

L'incontro di Washington mette fine alle polemiche: «Fermiamo la guerra»

Somalia, intesa Clinton-Ciampi

Il premier: in Italia i partiti hanno esagerato

NON SOLO UNA FOTO RICORDO

WASHINGTON. QUANDO l'ambasciatore Boris Biancheri parlò per la prima volta a Ciampi di una visita alla Casa Bianca, il presidente del Consiglio rispose che era meglio aspettare qualche mese. Voleva arrivare a Washington portando con sé «qualche buon risultato» da esibire all'alleato americano.

Il primo incontro con Clinton (il 7 luglio scorso nell'ambito del «vertice di Tokyo») era stato necessariamente frettoloso, ma psicologicamente positivo: era piaciuta la concretezza di Ciampi, la diversità dai suoi predecessori, noti in America per l'intraducibile fustolatura dei loro discorsi e per la spasmodica attenzione che rivolgevano ai fotografi nel momento della stretta di mano.

Non che Ciampi disegni i fotoreporter, ma ieri mattina si è sforzato di spiegare al Presidente americano quale è la novità concettuale di cui egli si sente portatore. La novità è questa: che egli non è un uomo dei partiti e non risponde del suo operato ai partiti. Ciò non basta tuttavia a qualificarlo come un innovatore e tantomeno come un «rivoluzionario». Egli si è detto soltanto il restauratore dello spirito originale della Costituzione italiana. La Costituzione assegna ruoli distinti al governo, al parlamento ed ai partiti, ma questi ultimi avevano stravolto il sistema a proprio vantaggio, esautorando di fatto il governo e, quando potevano, e cioè quasi sempre, perfino il parlamento. «La mia non è una trasformazione, è un recupero» ha spiegato il presidente del Consiglio, definito dal Wall Street Journal «the first technocrat premier» della storia.

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. «Fermiamo la guerra in Somalia». Italia e Stati Uniti si faranno promotori all'Onu di una iniziativa per «restituire una dimensione politica prevalente all'intervento delle Nazioni Unite». Lo hanno annunciato alla Casa Bianca il presidente Bill Clinton e il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Nessuno dei due ha fatto riferimento alle polemiche passate o al permanere di divergenze. Questo era del resto scontato. Ma, certamente, molte incomprensioni sono state ridimensionate.

Per quanto riguarda la politica italiana, Clinton ha dimostrato di sposare il punto di vista più ottimista dell'opinione pubblica americana, l'idea che, per quanto siano tumultuosi gli avvenimenti in corso, una rottura con il passato, con le vecchie pratiche spartitorie e partitocratiche, può produrre soltanto effetti benefici. «Ho lavorato per restaurare lo spirito originario della Costituzione», ha detto Ciampi. «Adesso tutti fanno il loro lavoro, stanno nelle posizioni dovute».

Paolo Passarini ALLE PAG. 4 e 5



Carlo Azeglio Ciampi e Bill Clinton alla Casa Bianca

Addio ai parà

A Pisa monetine contro i politici

FISA. Urla e insulti. E alla fine è volata anche qualche monetina. Ai funerali dei due parà morti in Somalia la folla pisana ha riservato una dura accoglienza ai politici. Le salme dei due caporali ventenni morti a Mogadiscio - Giorgio Righetti e Rossano Visoli - erano giunte a tarda notte all'aeroporto di Pisa con un Dc9 dell'aeronautica militare.

Alla cerimonia funebre che si è svolta nel pomeriggio erano presenti i presidenti del Senato e della Camera Spadolini e Napolitano e il ministro della Difesa Fabbri. Quando sono usciti dal duomo, la folla ha gridato: «Andatevene! Mandateci i vostri figli a morire in Somalia».

Renzo Casali A PAGINA 5

ULTIMA ORA. Salta caserma a Catania Autobomba in Sicilia Feriti 4 carabinieri

Uno dei militari è in condizioni gravissime
Il Papa: «Assassini mafiosi, convertitevi»



PALERMO. L'allarme lanciato nei giorni scorsi dal Viminale («Attenti, la mafia sta per colpire nuovamente») era giustificato. Nel giorno dei funerali di don Puglisi, i boss hanno piazzato un'autobomba contro una caserma dei carabinieri a Gravina di Catania. L'esplosione, avvenuta nella notte, ha ferito quattro militari, uno dei quali in maniera gravissima. Soltanto qualche ora prima il Papa aveva alzato la voce contro la mafia, durante il suo pellegrinaggio a La Verna (nella foto): «Uomini della mafia, assassini, convertitevi. Spero che il sangue di don Puglisi serva a portare la pace in Sicilia».

F. Albanese, F. La Licata e M. Tonelli A PAGINA 5

PARLA SOLZENICYN

«Torno a Mosca per sempre»



PARIGI. Aleksandr Solzhenitsyn tornerà in Russia nel maggio del '94, per sempre. Lo ha detto ieri durante una lunga intervista a Bernard Pivot, sul secondo canale della tv francese.

A PAGINA 9

In due conti intestati alla donna più di un miliardo di tangenti. Avviso di garanzia a Patuelli e Alberto Falck

In carcere la moglie di Curtò, ha un tesoro a Lugano

Vitalone per undici ore dai giudici: «Volete uccidere Andreotti»

«Alla camorra i soldi Coop»
Rivelazione del pentito Galasso
«I boss pagavano anche i giornali»

di Francesco Grignetti A PAGINA 5

Ferrovie e scuola, è sciopero
Treni a rischio da stasera a lunedì
Lezioni nel caos dal primo ottobre

di G. C. Fossi e P. P. Luciano A PAGINA 11

Londra elegge un razzista
Partito xenofobo conquista seggio
in un piccolo Comune: è scandalo

di Fabio Galvano A PAGINA 8

MILANO. Antonina Di Pietro, moglie del giudice Diego Curtò, presidente vicario del tribunale di Milano, è stata arrestata ieri. Entrambi sono ora in carcere per tangenti. I giudici hanno scoperto a Lugano un vero e proprio tesoro: più di un miliardo su due conti intestati alla donna e divisi in tre banche.

A Roma il giudice che indaga sull'omicidio Pecorelli ha interrogato per undici ore l'ex senatore dc Claudio Vitalone, fedelissimo di Giulio Andreotti. Indagato per false dichiarazioni e favoreggiamento, Vitalone ha ammesso di aver conosciuto i cugini Salvo, gli esattori di Salvo, condannati per mafia.

Nei guai anche il liberale Antonio Patuelli. Per violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti è pronto per un avviso di garanzia. E a essere inquisito per tangenti c'è anche Alberto Falck, amministratore del gruppo siderurgico.

U. Bertone, G. Mancini, F. Caccarelli e S. Merzolla A PAG. 2 E 3



Antonina Di Pietro (SARAJEVO/REUTERS)

IL GIUDICE E LA FAMIGLIA PERFETTA

N ESSUNO più di noi apprezza il valore della famiglia. Negli anni non lontani in cui una maggioranza di sconsiderati le dava addosso, la irrideva, ne decretava la nocività, noi insistevamo a scaldarci le mani a quell'obsoleto tepore. Fa venire i complessi? Suscita frustrazioni e rancori? Tarpa le ali ai giovani? Sarà anche vero, ma una vecchia prozia che apre una sua segreta scatola d'argento piena di mentine è - ci dicevamo - indispensabile per la formazione morale e culturale di un bambino.

Ben vedevamo anche noi, a lettere cubitali, le controindicazioni: scenate tra marito e moglie, urla tra mamma e papà, rabbie e nervosi scaricate sui figli, e figli fannulloni, impudenti, ingrati, magari morbosamente gelosi l'uno dell'altro; per non dire dei tradimenti, dei colpi bassi, delle carognerie spicciole provocate dalla convivenza, e per tacere delle funeste liti per la «roba» ereditata nel corso degli anni.

Ma dall'altra parte c'era il preseppe, c'erano comunioni e matrimoni e onomastici con le candeline, c'era l'amore, l'affetto, la solidarietà pur sempre operante all'interno di quella insostituibile cellula sociale. Sì, il tinello italiano poteva essere un po' soffocante, alquanto rissoso, talvolta amarissimo da mandare giù. Ma cosa mettere al suo posto, su chi contare, tutto ben considerato, se non sulla famiglia?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Sui quaderni di scuola i nuovi miti sono le ragazze di «Non è la Rai»

Ridateci le star d'una volta

G IRA per la scuola una linea di prodotti (quaderni, diari, notes...) con in copertina le facce delle ragazze della trasmissione tv «Non è la Rai». Molto carine. Qualcuno dirà: «Voglio vederle fra dieci anni», ma i loro coetanei hanno appena visto «l'attimo fuggente», e dunque applicano il «carpe diem»: se oggi sono belle, godiamocene. E così c'è una generazione di giovani che, mentre il professore spiega, sfogliano i loro album a guardare Ambra, Francesca, Laris, Roberta, Miriana, Méry: si può scegliere la più bella, si può scriverle, c'è anche l'indirizzo non quello individuale, naturalmente, ma quello del gruppo, della trasmissione. I ragazzi hanno sempre fatto così: non possono andare a scuola e lasciare a casa il loro mondo sentimentale-fantastico, se lo portano dietro, se no muoiono. Il professore sta in un mondo, loro in un altro.

Solo che una generazione fa è diverso: quello dei giovani lottava contro quello dei vecchi: gli studenti avevano sulle magliette le facce di Che Guevara e di Mao, sui quaderni le foto di Marilyn Monroe.

Erano l'epoca dei divi universali, dei messaggi secolari. Se andavi a visitare una scuola francese, spagnola, americana, trovavi gli stessi slogan, e dietro ci intuivi gli stessi desideri, gli stessi sogni, le stesse proteste. Gli studenti guardavano il professore e pensavano: «Lui ha torto, devo combatterlo». Non era una rivoluzione, era una ribellione.

Seguiva a decenni di obbedienza, durante i quali lo studente, ascoltando il professore, sfogliava diari illustrati da vignettisti tipo Jacovitti con le scritte in latino: «Gutta cavat lapidem», «Alea

lacta est». Il senso era: «Il professore ha ragione, tu diventa come lui».

E oggi? C'è un messaggio dietro le faccine pulite, ridotti, fatosi di queste bambine che tengono in piedi una delle trasmissioni più seguite dai giovani, senza aver nulla da dire, nulla da spiegare? Certo che c'è. Mentre il professore spiega, il ragazzo guarda le foto e il messaggio gli arriva chiaro e forte: «Lui non ha niente, tu hai tutto: se hai una di queste». Queste non sono film, non sono arte, non sono sport: non sono neanche tv, son il per caso, in gruppo. Fuori di qui, nessuno le conosce. Dureranno tre mesi. Con tutte le sue colpe, l'epoca dei grandi divi (della storia) ha fatto alle generazioni precedenti un regalo mai abbastanza apprezzato: ha lasciato loro, in tutto il mondo, sotto storie diverse, dei ricordi. Qualcosa di immortale.

Ferdinando Camon

Migliaia di famiglie rinunciano alle collaboratrici domestiche, cresce il lavoro nero

La colf se ne va, cacciata dal Fisco

Pioggia di licenziamenti dopo l'aumento delle tasse

ROMA. Licenziamenti a pioggia o richieste di passaggio al lavoro nero. La categoria delle collaboratrici domestiche sta vivendo un momentaccio. Sui bilanci delle famiglie, già tartassate su ogni fronte, l'aumento dei contributi per le colf previsto dal decreto di maggio ha prodotto «effetti devastanti». L'allarme arriva dall'Acli-colf. Spiega Maria Solinas, responsabile nazionale: «Gli aumenti contributivi non portano benefici pensionistici. Poi le colf non hanno ancora l'indennità di malattia. Questo scoraggia il versamento, dando luogo a lavoro nero». L'Acli-colf è sommerso dalle proteste di datori di lavoro che non vogliono più pagare: «La paga è sulle 12 mila lire l'ora. E a queste si aggiungono 3873 lire di contributi. E 3873 lire per 24 ore settimanali per 13 settimane (un trimestre) fanno un milione e 208 mila lire. Veramente troppo». (r. cri.)

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, raccolte di racconti; raccolte di almeno cinquanta poesie; saggi letterari, storici, filosofici, scientifici; biografie; manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo posta raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Via di Scandicci 55/A, 50018 Firenze Scandicci. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento del dattiloscritto che vengono restituiti, se richiesti, a completa spesa degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'unità verrà comunicata alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti. SCADENZA: 30 SETTEMBRE 1993



30918

Caso Pecorelli, Vitalone sotto torchio

«Così uccidono Andreotti»

«Indagati» ma in servizio?

La firma di venerdì 17 settembre
è stata di 564.004 copie



Da ieri è in carcere a Brescia la moglie del presidente vicario del tribunale di Milano

«La signora Curtò? Lei è in arresto»

Per corruzione: a suo nome un miliardo a Lugano

ENIMONT

Di Pietro torna in Svizzera

MILANO. Il pubblico ministero Antonio Di Pietro, dopo un breve incontro a Palazzo di giustizia con il presidente della Montedison Guido Rossi (è il terzo colloquio in due mesi), e dopo aver riascoltato alcuni indagati già a suo tempo arrestati, tra cui gli avvocati Maurizio Prada e Roberto Mongini, è ripartito ieri mattina per un nuovo viaggio in Svizzera. Sugli obiettivi della trasferta in Canton Ticino, dopo quella dell'altro ieri per fare luce sui conti di Curtò e Palladino, negli ambienti giudiziari non sono trapelate indiscrezioni. Sempre sul fronte Enimont, sono salite a sei le informazioni di garanzia per falso in comunicazioni sociali, inviate a dirigenti del gruppo Ferruzzi. Oltre ad Arturo Ferruzzi, indagato come ex presidente di Ferfin, Lorenzo Panzavolta e Sergio Pironi, Vittorio Giuliani Ricci e Lino Rondelli, risulta indagato anche Romano Venturi, ex direttore finanziario Montedison e Ferfin. [Ansa]

Curtò, con annessi e connessi (in particolare la polemica tra Pajardi e Mdi).

Il presidente vicario del tribunale e la sua signora: ci vorrebbe un novello Maupassant per raccontare questa coppia, i loro intrighi tanto sfacciatati da apparire persino ingenui. Perché, è mai possibile che un anziano magistrato non sappia che i suoi colleghi andranno in Svizzera a verificare cos'era quel «bidone della spazzatura»? E la moglie di questo anziano magistrato, lei in galera e lei già con un avviso di garanzia per concorso in corruzione, non sa che il suo telefono è tenuto sotto controllo?

Oltre un miliardo in Svizzera, ben amministrato: società di comodo con sede a Panama; vortuose compravendite immobiliari. Marito e moglie così, che ben s'intendono di finanza occulta, e si presentano al pubblico giurando e spergiurando l'uno sulla probità dell'altro. Lui: «Mia moglie è una donna onestissima che ha sempre risparmiato; cuciva con le sue mani i pigiami dei nipotini». Lei: «Mio marito è sempre stato un grande lavoratore, un magistrato onesto, corretto fino all'assoluzione». Davanti a lui mi mette in ginocchio.

Un linguaggio vecchio stile, un tentativo di salvare fino al

Lei telefona al figlio:
«Hai visto? Hanno
scoperto i conti»
E scattano le manette

L'ultimo quella «rispettabilità» ormai travolta dai fatti. «Antonina di Pietro, in carcere, è molto provata», dice il suo legale di Brescia, Vanni Barzellotti. Ovvio, la facciata perbene è ormai irrimediabilmente crollata.

Era questa facciata quella conosciuta, a Milano e a Messina. Da qui era partita la coppia, magistrato alle prime armi lui, casalinga lei, compagni di scuola, origini modeste, una casa in periferia. La carriera di lui e i salotti-bene della città d'origine che si aprono, gli inviti, gli «equi». Dicono, quelli che li hanno conosciuti, che fosse lei la parte «forte» della coppia. Anche negli affari: e infatti lei ha organizzato la compravendita di case. Anche negli affari sporchi, si scopre adesso: è a lei che Palladino dice di aver consegnato il denaro, lei ad avere accesso alle casseforti svizzere. Il presidente vicario del tribunale e la sua signora, adesso: due detenuti.

Susanna Marzolla

La signora Antonina Di Pietro (nella foto Oscar Press - New Era) moglie del presidente vicario del tribunale di Milano Diego Curtò (nella foto sotto)



RETROSCENA

SOLDI SVIZZERI
CASE ITALIANE

«Siamo buoni risparmiatori»

I beni di famiglia: negozi, ville, terreni

«L'EUROPEO»

Binasco: un miliardo al pci

ROMA. «Bruno Binasco, amministratore delegato della società di costruzioni Itinera, ha confessato ai giudici di Mani pulite, Antonio Di Pietro e Tiziana Parenti, di aver pagato una tangente di un miliardo al pci nel 1989». Lo scrive l'«Europeo», nell'ultimo numero. «Il canale attraverso cui far giungere i soldi a Botteghe Oscure - prosegue il servizio dell'«Europeo» - fu individuato nell'acquisto fittizio di un immobile di proprietà del partito a Roma. In quell'occasione Binasco pagò un miliardo in nero a Primo Greganti che girò i soldi a Marco Fredda, amministratore del patrimonio immobiliare del pci, e a Marcello Stefanini. Le rivelazioni - prosegue il servizio - fanno luce sulla misteriosa borsa colma di contanti trovata dalla Guardia di Finanza nell'auto di Greganti sull'Autosole, all'altezza di Firenze, nel giugno 1989». [Ansa]

fiscali: un reddito di 5 milioni e seicentomila lire per il '90, poco di più per l'89 (5 milioni e ottocentomila) e solo 4,8 milioni per l'88.

Ma nel 1990, secondo la ricostruzione delle fiamme gialle, la signora Curtò acquisì a Milano un fabbricato per un valore dichiarato di cento milioni contro la vendita di un appartamento, sem-

pre a Milano, dichiarato per 235 milioni. Nel '91 la signora Antonina acquistò un immobile a Messina per 140 milioni e vendé, a Clusone, una casa e un terreno (valore dichiarato 90 milioni). Nel '92, poi, sempre lei acquistò un terreno ad Albisola (31 milioni dichiarati) più un fabbricato a Milano (85 milioni).

Nel '93, dopo quest'intensa



Girandola di affari immobiliari con un reddito dichiarato di circa sei milioni all'anno.

Dall'avvocato
Vincenzo
Palladino
(nella foto)
sono partite
le prime accuse
ai Curtò

con il fratello, più un terreno, sempre nel Messinese, adibito alla coltivazione di fichi d'India e di profumi di Sicilia. Nel giro di un decennio, insomma, i Curtò acquistano e vendono appartamenti, negozi, forse un intero centro commerciale in Sicilia. Un giro d'affari di un certo rispetto in giro per la Penisola, tra Milano, il Bergamasco, Messina e Taormina. Il valore catastale dei beni controllati dalla famiglia dovrebbe superare i 4 miliardi, quello reale potrebbe ammontare a molto di più.

Niente male, soprattutto se non si dimenticano i depositi presso le banche svizzere: poco meno di un milione di franchi, più di un miliardo di lire al cambio attuale. [u.b.]

Patuelli «indagato» per 30 milioni

Il sottosegretario del pli: ma ne ho presi 5 per volta

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Pre-avviso» di garanzia per il liberale Antonio Patuelli, sottosegretario alla Difesa. L'avviso, infatti, non è ancora partito, ma dalla procura di Milano si è saputo che è pronto. E non conosce anche il contenuto: violazione della legge sul finanziamento ai partiti per un contributo di 30 milioni dalla società farmaceutica Wassermann.

I soldi erano stati versati per la campagna elettorale dell'aprile '92, quando Patuelli, vicesegretario del pli, si presentava a Bologna assieme all'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

Patuelli non nega di aver ricevuto i soldi ma afferma che si era trattato di regolare contributi elettorali. E spiega: «Per quelle elezioni si era costituito un comitato misto, che si incaricava della campagna per me e De Lorenzo. Sono stati raccolti in tutto 374 milioni divisi in



Antonio Patuelli

105 versamenti. Tutti contributi modesti, tanto che mi pareva di essere come fra Galdino in cerca di noci».

Secondo la legge sul finanziamento ai partiti possono non venir segnalati «solo» contributi inferiori ai 5 milioni, e tali erano, secondo Patuelli, tutti quelli raccolti a Bologna. Anche

quelli della Wassermann? «Sì», dice l'esponente liberale - mi risulta che siano stati versati nel pieno rispetto della legge perché a pagare non è stata l'azienda bensì l'industriale Mario Golinelli e alcuni suoi familiari. Persone cui sono legato da vecchia amicizia».

Ma sono pur sempre 30 milioni. A questo punto Patuelli tira fuori l'aritmetica: «Vanno divisi per due, 15 a me e 15 a De Lorenzo. E questi 15 vanno a loro volta suddivisi per le tre persone che versavano». Cioè 5 milioni a testa.

Aritmetica a parte, non si sente a disagio per essere accusato a De Lorenzo? «E come potevo sapere cosa combinava realmente? Come potevo immaginare il vero ruolo del suo segretario, Giovanni Marone? Io da due mesi giro con un ritaglio dell'«Unità» in tasca; è un articolo di Giovanni Berlinguer che dice in sostanza: «Nulla lasciava prevedere che un ministro così intraprendente sareb-

be finito in manette». Se non poteva prevederlo un esperto come Berlinguer, poteva capirlo un povero Patuelli?».

Insomma, l'esponente liberale respinge tutte le accuse, anche politiche, e per ora trova solidarietà, almeno all'interno del suo partito. Il vicepresidente del pli Raffaele Morelli attacca infatti «gli ambienti della procura di Milano che - dice - incuranti dei loro doveri continuano a usare la stampa come ufficiale giudiziario incaricandola di far conoscere al mondo la notizia degli avvisi di garanzia prima ancora che vengano emessi». Morelli non critica l'avvio delle indagini (è del tutto fisiologico che i magistrati vogliano fare chiarezza), ma all'attuale clima di caccia alle streghe dove «l'avviso di garanzia» diviene di per sé una condanna clamorosa. Stesso tono critico anche da parte di un altro liberale, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi.

Una tangente «d'acciaio»

Avviso ad Alberto Falck per i fondi Cee

MILANO
DALLA REDAZIONE

E alla fine spuntò pure la tangente d'acciaio. Il sostituto procuratore Fabio De Pasquale ha ieri confermato di aver spedito nei giorni scorsi un'informazione di garanzia per concorso in peculato ad Alberto Falck, amministratore delegato del gruppo siderurgico.

Da almeno sette mesi il magistrato indaga sui fondi erogati dal ministero dell'Industria, tra il 1983 e l'86, per lo smantellamento degli impianti ritenuti in eccedenza dalla Cee. Secondo le accuse, la Falck (ma nel mirino del magistrato ci sarebbero numerose altre aziende) avrebbe beneficiato dei contributi senza ottemperare alle disposizioni di legge.

«Alberto Falck - ribatte un portavoce del gruppo - non teme le iniziative giudiziarie perché all'epoca non furono commessi illeciti di sorta». Nei giorni scorsi sono stati perquisiti lo stabilimento di Sesto San Giovanni e gli uffici milanesi della società, secondo quanto riferisce un settimanale.



Alberto Falck

A metà Anni Ottanta vennero stanziati circa 1400 miliardi per affrontare il problema delle eccedenze produttive dell'acciaio, secondo quanto previsto dagli accordi Cee. A gestire i

fondi fu il comitato tecnico insediato dal ministero dell'Industria (ministri prima il dc Filippo Maria Pandolfi, poi il liberale Renato Altissimo). Il gruppo Falck riuscì ad aggiudicarsi circa 150 miliardi ma, secondo l'accusa, Alberto Falck riuscì a intossicare una rete di complici per beneficiare di un prelievo di fondi destinati ad altri scopi. Il sospetto del magistrato, insomma, è che il valore degli impianti sia stato sovrastimato e gli impianti non siano stati smantellati ma riaperti da altre parti o rivenduti ad altri Paesi. Ed è facile prevedere che il sospetto vada al di là del gruppo milanese e coinvolga altri imprenditori del settore.

Particolare non trascurabile: tra i consulenti che, all'epoca, si occuparono dei fondi dell'acciaio ci sarebbe anche Aldo Molino, il docente di estimo al Politecnico di Milano ricercato per la tangente Eni-Sai, altra inchiesta condotta da De Pasquale.

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha offerto un caloroso sostegno ai «profondi cambiamenti politici» intrapresi dal governo Ciampi nell'incontro di ieri alla Casa Bianca. Carlo Azeglio Ciampi gli ha promesso, in cambio, ciò che a Clinton particolarmente interessava: un forte impegno dell'Italia, prossimo presidente di turno del G7, per far approvare il grande accordo sulle tariffe e il commercio, noto con il nome di Gatt. Ma il Presidente degli Stati Uniti ha mostrato di apprezzare sinceramente l'impegno di Ciampi, a cui si è ripetutamente riferito come «Mister Ciampi», per risanare l'economia e promuovere la crescita eliminando il ricorso a politiche assistenzialistiche, tanto che si è inserito in una risposta del presidente del Consiglio italiano su Crotone, dicendosi come lui convinto che «stimolare la crescita globale» è l'unico modo sicuro per «creare nuovi posti di lavoro». Ciampi gli ha assicurato il suo impegno, come ha detto la sera prima a una cena ufficiale, a «tenere i partiti al loro posto».

«Ho descritto al presidente Clinton il profondo processo di trasformazione in corso in Italia e ho sottolineato che questo avviene in un'atmosfera di ardore democratico e di largo consenso pubblico». «La nostra azione», ha aggiunto Ciampi, «spazierà dalla riduzione del debito pubblico e del deficit allo sforzo per tenere sotto controllo l'inflazione, riformando il sistema industriale anche facendo ricorso alle privatizzazioni». «Abbiamo già raggiunto del risultato», ha assicurato.

Clinton, dando il benvenuto a Ciampi, aveva affermato: «Le riforme interne che sono state introdotte durante l'incarico del primo ministro sono veramente impressionanti e io rendo onore a lui per questo e congratulo il popolo italiano per il raggiungimento di una più solida stabilità finanziaria, gettando le fondamenta per una crescita futura».

Il Presidente degli Stati Uniti ha incoraggiato Ciampi a andare avanti, perché «il cambiamento può anche essere fonte di preoccupazione, ma dovrebbe invece essere sempre una fonte di rassicurazione che il rinnovamento democratico è al lavoro».

Poi Clinton ha sottolineato il punto che, di tutta la conversa-

Clinton offre un caloroso sostegno ai «profondi cambiamenti» italiani

Ciampi: terrò i partiti a posto

«In passato hanno esagerato, ora svolgono il loro ruolo. Ho lavorato per restaurare lo spirito della Costituzione»

OCCHETTO

«Rilancerò la sinistra»

BOLOGNA. Achille Occhetto, segretario del Pds, ha annunciato che oggi, nel discorso di chiusura della Festa nazionale dell'Unità, rilancerà l'idea di una grande alleanza democratica e progressista, perché la sinistra deve andare oltre la propria storia, deve rinnovarsi la storia del socialismo italiano. E ha aggiunto: «Il punto centrale del mio comizio riguarderà proprio la funzione del Pds nel processo di riorganizzazione di una sinistra che sa leggere la propria storia e capisce che non può continuare in una lotta accesa, dura, in cui ciascuna sua anima rivendica solo l'identità di se stessa, e questo di fronte ad una destra pericolosissima che rialza la testa in tutta Europa». Il segretario Pds era stato sollecitato dallo storico Massimo Salvadori: «Ritengo che il Pds debba essere il perno della ristrutturazione della sinistra italiana». [Ansa]



Carlo Azeglio Ciampi con il presidente americano Bill Clinton

Lite con l'Espresso

La protesta silenziosa di Eco

ROMA. Una solenne arrabbiatura e dall'ultima pagina dell'Espresso sparisce la «Bustina di Minerva» di Umberto Eco. Questa volta i lettori del settimanale diretto da Claudio Rinaldi non troveranno infatti la rubrica che l'autore del «Nome della rosa» tiene ininterrottamente dal 1985. Una forma di protesta del prestigioso collaboratore. Una sospensione temporanea, si dice all'Espresso, nell'attesa che Umberto Eco, raffreddati gli animi, riprenda a scrivere regolarmente per il settimanale.

All'origine del conflitto un'intervista pubblicata nel numero scorso dell'Espresso sotto il titolo «Non scrivo se non video». Un atto di accusa contro la stampa «schiva dalla tv» che Eco aveva formulato nel corso di un colloquio con Jean Daniel, direttore del «Nouvel Observateur», pubblicato dal settimanale francese prima dell'estate. I giornalisti «ormai vivono di televisione, attraverso la televisione», sosteneva Eco. E sull'influenza del «Nome della rosa» sui giornali, l'Espresso aveva aperto un dibattito con l'intervento di giornalisti italiani.

Solo che ad Eco non sono piaciuti modalità e tempi della pubblicazione. In primo luogo è apparsa singolare la scelta di pubblicare il colloquio con notevole ritardo rispetto alla prima uscita in francese. Ma soprattutto Umberto Eco non ha gradito che l'intervista fosse stata pubblicata a sua insaputa, non consentendogli nemmeno di poter mettere mano alla traduzione. Fatto sta che la protesta di Eco è stata immediata. Telefonata furibonda, lettere alla direzione, poi la decisione di saltare per qualche settimana la «Bustina di Minerva», appuntamento fisso che chiude da otto anni le pagine del settimanale. A nulla sono valse, per ora, le scuse apostrofate dal direttore Rinaldi. E del resto all'Espresso motivano l'assenza della «Bustina di Minerva» con una lieve malattia del titolare della rubrica. Per questa settimana, comunque, gli habitués dell'ultima pagina dell'Espresso dovranno accontentarsi di una pubblicità. In bianco. [p. bat.]

E Mariotto «apri» a Giuliano

Accordo per Amato in Ad con 40 socialisti?

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'ultima voce» la porta a Montecitorio il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Merloni. Senza scomporsi più di tanto uno dei pochi superstiti del governo Ciampi da una notizia che - se vera - sarebbe dirompente. Quale? In una sera d'agosto, proprio a casa Merloni, Mario Segni e Giuliano Amato avrebbero trovato un'intesa strategica che tra le tante cose prevederebbe l'ingresso dell'ex-presidente del Consiglio in Alleanza democratica con una quarantina di deputati socialisti. Segni avrebbe pensato a questa «mossa» per raggiungere due obiettivi: aver una maggiore forza in Ad e, contemporaneamente, aumentare il proprio potere contrattuale nei confronti del Pds.

Fin qui il racconto di Merloni che non affronta affatto il problema di come reagirebbero gli esponenti di Ad più legati al Pds se si verificasse una cosa del genere. Ma al di là della veridicità della notizia e di tutte le congetture che si possono ricamare su di essa, la «voce» conferma soprattutto un dato: an-



Mario Segni punta anche a un'alleanza con la Dc. Lui e Martinazzoli potrebbero lo stesso candidato alle prossime elezioni a Napoli.

che se Ad per ora è rimasta in piedi, molti dei protagonisti che hanno partecipato a questa esperienza stanno preparando dei progetti alternativi, diciamo, dei «surrogati di Ad».

Mario Segni, ad esempio, sta tentando di mettere su una strategia diversa, che gli consenta di andare avanti anche senza il Pds o, comunque, che non lo leghi mani e piedi agli umori volubili di Achille Occhetto. Punti di riferimento e alleati di Segni in questa operazione sono in primo luogo Giuliano Amato e Giorgio La Malfa. E sempre in questo discorso rientrebbe l'ipotesi di una possibile alleanza con la Dc di Mar-

tinazzoli. Un'alleanza che già nelle prossime elezioni amministrative potrebbe essere sperimentata a Napoli, cioè nella città dove il Pds ha deciso di giocare una partita tutta a sinistra con la candidatura di Antonio Bassolino. Secondo indiscrezioni di buona fonte, infatti, Martinazzoli e Segni potrebbero appoggiare lo stesso candidato a sindaco, il professor Mariano D'Antonio.

Ma non è solo Segni a prepararsi ad un possibile dopo Ad. Anche Occhetto e D'Alema, infatti, tengono in caldo dei possibili «surrogati di Alleanza democratica». Uno di questi è un raggruppamento in embrione che vedrebbe insieme esponenti socialisti come Valdo Spini e Mauro Del Bus, i cristiani sociali da poco fondati da Pierre Carniti e da Ermanno Gorrieri, ex-socialisti come Ruffolo e Manca e verdi come Marco Boato. «E' un'iniziativa», spiega lo stesso Boato - più sociale e meno elitaria di Ad. Ma il soprattutto uno schieramento che a differenza dell'Ad originale riconosce al Pds il ruolo di nucleo centrale di quell'alleanza progressista di cui parla Occhetto. Proprio questo nuovo

gruppo, secondo i disegni di Occhetto e D'Alema, dovrebbe aiutare lo schieramento di sinistra a conquistare gli elettori di «centro-sinistra» o i cattolici progressisti. Sull'altro versante, invece, il Pds continua ad intensificare il confronto con la Rete e con verdi come Mattioli e Scialoja (si tratta degli incontri organizzati dal giudice Caponnetto). Né il partito di Occhetto trascura il tentativo di stringere i rapporti con i cugini di Rifondazione comunista. Tutto questo lavoro ha comunque un unico obiettivo: la possibilità di dar vita ad un forte cartello elettorale di sinistra per le prossime elezioni.

Le «operazioni» di Segni e del Pds sono in ogni caso un ulteriore prova che il progetto di Ad è già adesso considerato impraticabile da molti dei suoi inventori o, almeno, da rifare. E' una constatazione che nei giorni scorsi aveva fatto Vissolani e che ieri ha ripetuto Giorgio La Malfa. «Dire che si è autonomi e basta», ha spiegato l'ex-segretario del Pri a proposito di Alleanza democratica - è inutile, anzi velleitario. Ad non ha ancora un'iniziativa politica che induca gli altri a discutere».

IL PIANISTA DELLA LEGA

I missini contro il leader lombardo: ha truffato l'Erario

Napolitano: questione grave aver votato al posto di Bossi

ROMA. «Una questione seria e grave». Così il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, giudica l'esibizione «pianistica» della Lega di mercoledì scorso, quando l'onorevole Luigi Bossi è stato sorpreso a votare (nel corso dell'esame della legge sull'oblio della coscienza) con la tessera magnetica del leader lombardo Umberto Bossi. «Me ne frego» - aveva commentato Bossi, replicando agli attacchi - «non tutte le stupidaggini, a cui si vuole dare importanza per distrarre l'attenzione della gente da problemi ben più gravi».

Non la pensa così, invece, Napolitano, che ha promesso di «affrontare il caso in una riunione dell'ufficio di presidenza». Già ieri, il problema è stato discusso in aula, prendendo spunto dall'annuncio del missino Carlo Tassi di voler presentare una denuncia all'autorità giudiziaria. «Il voto «plurim» è particolarmente grave, perché coinvolge il segretario di un partito che si dice moralizzatore», ha sostenuto. Ed ha ventilato un reato di «truffa» da parte di Bossi: «La diaria parlamentare viene decurtata di 200 mila lire, quando il deputato risulta assente senza giustificato motivo. E, poiché l'unico modo attraverso il quale si verifica la presenza è la partecipazione alle votazioni, quando un deputato è sostituito da un altro consegue un arricchimento illecito».

E' una ipotesi sostenuta anche dall'avvocato Enzo Avino, che ha depositato presso la Pro-



Da sinistra: il leader della Lega Umberto Bossi e il presidente della Camera Giorgio Napolitano

cura della Repubblica di Cassino una articolata denuncia. «Il comportamento di Bossi», ha scritto il penalista - non può essere sanzionato semplicemente con il sequestro della sua tessera magnetica. Ci sono precise violazioni di norme penali (il tentativo di truffa per procurarsi un ingiusto profitto, la falsità ideologica in atti pubblici), oltre che di norme sulla formazione delle leggi».

Per il momento, comunque, su un solo aspetto sembrano non esservi dubbi: Umberto Bossi incasserà 200 mila lire in meno. «Per quanto riguarda la sottrazione di denaro all'Erario», ha spiegato Napolitano alla Camera - «è abbastanza semplice, in casi specifici, evitare che questo accada. Vedremo come regolari in questa circostanza. Provvederemo perché si adottino le misure conseguenti».

L'onorevole Luigi Bossi ha incassato le critiche, passando però subito al contrattacco. «Se il collega Tassi vuole procedere

a denunce, lo faccia pure. Ma le indirizzi al vero colpevole, ossia al sottoscritto», ha replicato il parlamentare leghista, assumendosi «la piena responsabilità di quell'atto e di quel voto». «L'ho compiuto volontariamente», ha aggiunto - contro gli ordini precisi dati in merito da Bossi. Solo questo mi dispiace. E ha insistito sostenendo che il collega missino starebbe «solo tentando di montare una ignobile speculazione politica».

E' polemica aperta, intanto, tra la Lega e l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato. In una intervista a Panorama, l'«edotto Sottile» aveva accostato (senza mai nominarlo) Umberto Bossi ad Adolf Hitler. «Vergogna ipocrisia», replicano i leghisti. «Una tesi ridicola e assurda, che indubbiamente soddisfa il complesso freudiano dell'onorevole Amato, per non aver potuto assumere, a fianco di un Craxi padrone del Quirinale, le funzioni di Goebbels pretoriano di Hitler». [r. int.]

I PRECEDENTI

Quando D'Annunzio e Mussolini scelsero il motto: «Me ne frego»

DOVEVA succedere, «in fine è successo: il Bossi ha detto: «Me ne frego». Un leghista vota per un altro leghista, assente da Montecitorio. L'uno è Bossi, l'altro è Bossi, proprio lui (e chissà cosa ne direbbero gli scrittori lombardi Dossi e Grossi, il giudice Sossi, i personaggi democristiani Derosi e Precossi). Per votare al posto di un altro deputato bisogna disporre del suo tesserino magnetico, ed essere circospetti e agili. I parlamentari specializzati in questa pratica si chiamano «pianisti», perché la prestidigitazione vi gioca un certo ruolo. Contro il dilagare, tipicamente partitocratico, del pianismo parlamentare, il leghista Marco Formentini aveva tuonato in precedenza: «Chi vota per i colleghi assenti compie una truffa ai danni dello Stato» (c'è sotto anche una storia meccanica, di duecentomila lire che vanno a chi partecipa alle votazioni o a chi dispone di un abile «pianista» personale). Naturalmente tutti si sono ricordati delle parole di Formentini, in quest'altra occasione, e ne hanno chiesto ragione ai leghisti: «Pianisti» anche voi? E' a questo punto che il Bossi ha detto la formula magica: «Me ne frego».

Ma il vero successo fu decretato da Gabriele D'Annunzio, che scelse il «me ne frego» (alla morte), come parola d'ordine degli Arditi: «Il motto è crude. Ma a Fiume la mia gente non ha paura di nulla, neppure delle parole». Di lì passò fatalmente allo squadristo, e raggiunse l'apice della gloria. Mussolini

un'altra, non è un qualunque qualunque. Prima di Bossi c'era di Cuore (il giornale di satira che ha una rubrica intitolata «E chi se ne frega») ce ne si è fregati a lungo nella parlata romanesca, da cui il modo di dire italiano deriva. Il primo a fregarci in pubblico fu il poeta e polemista Olindo Guerrini, più noto con il pseudonimo di Lorenzo Stacchetti, che usava carta da lettere con l'intestazione:



Gabriele D'Annunzio

«Me ne frego» (ci si chiede: non avrebbe fatto prima a non rispondere alle lettere?).

Ma il vero successo fu decretato da Gabriele D'Annunzio, che scelse il «me ne frego» (alla morte), come parola d'ordine degli Arditi: «Il motto è crude. Ma a Fiume la mia gente non ha paura di nulla, neppure delle parole». Di lì passò fatalmente allo squadristo, e raggiunse l'apice della gloria. Mussolini

considerava il motto come il sintomo di una dottrina non soltanto politica... un nuovo stile di vita ideale. Una metafisica del «me ne frego» (di tutto, dal Tutto), un'intera antropologia dello sprezzo. Il lascito dannunziano-fascistoido entrò nel novero delle costanti nazionali.

Oggi la vocazione liberatoria al «me ne frego» è testimoniata dai maggiori dizionari, dove «menefreghismo» (con i suoi derivati «menefreghista», «menefreghismo», «menefreghista», «menefreghismo») si legge subito prima delle voci «menefreghismo», «menefreghismo». Guarda caso. Un certo spazio lo occupano poi anche le voci «menimpipismo», «menimpipista», «menimpipo», «menimpipismo». Ma i lessici non registrano coincidenze e combinazioni folkloristiche. Non tengono conto, per esempio, delle isole Pigi. Un libro molto minore (il «Cronologia. Ciro del mondo in 365 battute», edito da Vallardi) narra che un visitatore italiano, giunto agli antipodi, si trovò in imbarazzo. Alcuni indigeni gli avevano chiesto da dove venisse. «Quando risponde che sono nato in Italia, ridono. Il «me ne frego» in lingua figi significa «non importa» o più precisamente «chi se ne importa?». Le lingue ci fanno spesso le lingue ma, come dice Bossi, sono solo barzellette. Dossi non sarebbe d'accordo. Noi, naturalmente, ce ne fregiamo.

Stefano Bartezzaghi

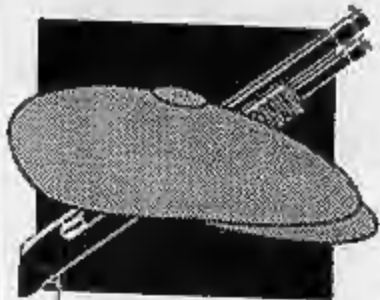


Fittydent è un adesivo ad alta tenuta, insolubile, inodore ed insapore. Risolve completamente i problemi dei portatori di protesi. Fittydent, 16 volte più attivo di una normale pasta adesiva, garantisce un contatto ottimale della protesi con la gengiva, ricreando in voi fisicamente e psicologicamente un equilibrio naturale. Un'applicazione di Fittydent può durare più giorni.

Fittydent si toglie dalla dentiera con le apposite compresse Fittydent Ph 10 che garantiscono un'igiene perfetta. Un buon rapporto con la vostra protesi è ciò che più ci interessa e la nostra ricerca decennale in questo settore ne è la migliore garanzia.

Fittydent, la pasta adesiva che devi provare!

IDECO - VIA BELLINI - 39100 BOLZANO
Richiedete gratuitamente Fittydent a IDECO - Via Bellini - 39100 Bolzano
allegando L. 3000 in francobollo per spese



Ancora sangue in Sicilia, salta una caserma a Catania: feriti 4 militari, uno è gravissimo

Il Papa sfida i boss, e la mafia attacca

Nella notte autobomba contro i carabinieri

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mafiosi convertitevi», aveva detto il Papa nel pomeriggio di ieri. Ma l'invocazione di Giovanni Paolo II è caduta nel vuoto.

Già questa notte, poco dopo l'una, in Sicilia la mafia è tornata a colpire. A un solo giorno dall'omicidio di don Pino Puglisi, il sacerdote che nelle sue omelie aveva invitato i siciliani a ribellarsi a Cosa Nostra, la criminalità organizzata si è rimessa in azione, mettendo nel mirino i suoi obiettivi tradizionali: le forze dell'ordine.

Quattro carabinieri sono stati feriti da un'autobomba esplosa davanti alla stazione di Gravina di Catania, a una decina di chilometri dal capoluogo.

Le prime, frammentarie notizie, parlavano di due o tre militari feriti, forse in modo grave e di numerosi palazzi danneggiati nei dintorni della caserma, nel centro della cittadina.

Per qualche minuto si è parlato di crolli, di sangue, di morti.

Poi, intorno alle due di questa mattina il bilancio dell'attentato si è fatto più chiaro: quattro feriti, uno dei quali in modo grave. Soltanto per un miracolo si è evitata la strage.

L'esplosivo era stato collocato su una Fiat 126, nelle vi-

cinanze della caserma. Dall'interno, i militari hanno visto alcuni individui parcheggiare la vettura ed allontanarsi in tutta fretta su un'Alfa 75. Un comportamento più che sospetto, che li ha spinti a uscire per un controllo.

Quattro di loro, subito dopo aver lasciato l'edificio della caserma, sono rimasti investiti dall'esplosione. Probabilmente la bomba era stata innescata con una miccia. Sarebbe bastato un ritardo di pochi secondi ed i quattro carabinieri sarebbero stati sicuramente stati dilaniati dall'ordigno.

Nessuno ha fino ad ora rivendicato l'attentato che è avvenuto pochi minuti prima dell'una.

Sembra però accertato che sia opera della mafia. Forse del racket delle estorsioni, che controlla quasi tutte le attività commerciali e imprenditoriali della zona.

«Cercavano la strage - ha detto uno degli inquirenti - la mafia, colpita duramente in questi ultimi mesi, sta cercando di passare al contrattacco, di intimidirci».

La caserma dei carabinieri davanti alla quale è stata piazzata l'autobomba è situata al piano terreno di una palazzina di quattro piani, in via Napoli, una strada stretta e bene illuminata.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo l'esplosione. I



carabinieri (due appuntati e due militari semplici) sono stati soccorsi e trasportati nell'ospedale Garibaldi di Catania. Non si conoscono ancora i loro nomi. Uno, il più grave, è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Era il più vicino alla vettura quando è avvenuta l'esplosione. E' stato colpito al petto, al capo e alle braccia. Rischia di perdere le mani.

Sono scattate ricerche in tutta la zona, ma finora senza risultati. Gli inquirenti stan-

no cercando di risalire al proprietario della Fiat 126 che, quasi sicuramente è stata rubata.

Un'azione che sembra confermare i timori del capo della polizia, il prefetto Vincenzo Parisi, che il 5 settembre aveva inviato ai questori per metterli in guardia da una possibile esplosione di violenza. All'origine dell'iniziativa di Parisi le dichiarazioni di Francesco Marino Mannoia, il pentito di mafia che vive sotto protezione negli Stati Uniti.

Ma se la Piovra - con gli attentati di questa estate in via Fauro a Roma, in via dei Georgofili a Firenze, e poi di nuovo a Roma e a Milano - sembrava avere preso di mira luoghi e persone che avessero in qualche modo una valenza simbolica, tale da sollevare una grande attenzione in tutto il mondo, gli episodi degli ultimi giorni dimostrano che Cosa Nostra è tornata a colpire i nemici di sempre.

Fabio Albanese

I killer della Piovra cercavano la strage. Danneggiate anche alcune case.

A sinistra un momento dei funerali a Palermo di don Pino Puglisi. Il prete ucciso (a destra nella foto).



«Assassini convertitevi»

Wojtyla commemora don Puglisi Pappalardo: non ci fermeranno

LA VERNA
DAL NOSTRO INVIATO

Contro la mafia, Papa Wojtyla grida ancora, e chiede agli assassini di Don Giuseppe Puglisi: convertitevi! Solo qualche mese fa, ad aprile, Giovanni Paolo II, dalla Valle dei Templi di Agrigento, aveva scagliato sulla mafia il suo anatema, e il suo appello al ravvedimento. Ma la Chiesa in Sicilia aveva parlato così forte. Teri Giovanni Paolo II alla Verna, un pellegrinaggio di un giorno sulla montagna in cui si vuole che Francesco di Assisi abbia ricevuto le stimmate, nel 1224. Un luogo simbolico di sofferenza e di esaltazione. E dalla «scogliera delle Stimmate» Giovanni Paolo II ha voluto pronunciare il messaggio, profondamente sentito e scritto di suo pugno subito dopo aver saputo dell'assassinio.

«In questo luogo di pace e di preghiera non posso non esprimere il dolore con il quale ho appreso ieri mattina - ha detto il Papa - la notizia dell'uccisione di un sacerdote di Palermo don Giuseppe Puglisi. E' una mia voce per deplorare che un sacerdote impegnato nell'annuncio del Vangelo e nell'aiutare i fratelli a vivere onestamente, ad amare Dio e il prossimo, sia stato barbaramente eliminato». Don Puglisi è la prima vittima della Chiesa cattolica nella battaglia contro la mafia: una vittima importante, perché dimostra come la realtà ecclesiale dell'isola sia cambiata. Grazie a questo mutamento, Giovanni Paolo II ha potuto ed aprilo parlare come mai era stato fatto in precedenza.

E' un martire della sua predicazione, don Puglisi, ucciso «in odium fidei», perché ha voluto essere testimone del messaggio evangelico; e Papa Wojtyla l'ha trattato come tale: «Imploro da Dio il premio eterno per questo generoso ministro di Cristo». E poi di nuovo, come nella Valle dei Templi, si è rivolto agli uomini della mafia: «Invito i responsabili di questo delitto a ravvedersi ed a convertirsi. Che il sangue innocente di questo sacerdote porti pace nella Sicilia».

Giovanni Paolo II ha chiuso il

«messaggio «fuori testo», non previsto, nell'economia di un pellegrinaggio a luoghi di pace e serenità claustrale, con una preghiera al Paese, di cui il «Poverello di Assisi» è patrono: «Auspicio altresì di cuore - ha detto - che il messaggio che ci viene da San Francesco aiuti tutti a tornare a Dio e a vivere coerentemente nell'onestà, nel rispetto della vita, nella fratellanza e nella pace».

A Palermo, intanto, oltre cinquemila persone hanno partecipato ai funerali del sacerdote ucciso che si sono svolti ieri alle 17,30 in uno spiazzo della zona industriale di Brancaccio, poco distante dalla parrocchia. La bara, fra i labari della Regione, del Comune e della Provincia, tra fiori e striscioni è stata collocata su un palco davanti a un altare dal quale il cardinale Salvatore Pappalardo ha celebrato il rito funebre con il clero della curia.

Il porporato ha pronunciato un altro fermissimo discorso, dopo aver letto un messaggio di solidarietà del Papa. Pappalardo non ha mancato di lanciare, a un certo punto, una strale agli «uomini sacri» che dopo l'omicidio di don Puglisi hanno scritto a Giovanni Paolo II chiedendo che venga a Palermo per scuotere la Chiesa locale e gli hanno fatto presente che «qualcuno è anche smarrito e scoraggiato» e si chiede «vale la pena continuare a lottare».

Pappalardo ha gridato invece: «Non siamo smarriti di cuore, non possiamo esserlo, non lo saremo mai». Per l'arcivescovo, padre Puglisi «è morto per avere avuto fame e sete di quella giustizia divina e umana che vuole dare a Dio quello che è di Dio e agli uomini quello che loro spetta». E ha definito il sacerdote buono, umile e poverissimo «come gli antichi profeti: una sentinella di Dio in una trincea avanzata». Pappalardo, a voler allontanare da sé e dagli altri venti vescovi dell'isola certe accuse di lassismo, ha ricordato che i presuli siciliani hanno ribadito la comunicazione di equità si macchiano dell'orrendo delitto dell'omicidio.

Marco Tosatti

REPORTAGE

I PRETI IN TRINCEA

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La chiesa di Santa Chiara è nel cuore di Ballarò. Del vecchio quartiere arabo è rimasto soltanto il mercato, la casa di un avvocato, i palazzetti mostrano ancora le ferite del terremoto di venticinque anni fa. Dov'è la gente di Ballarò? Tra tanta rovina resistono i resti degli sfarzi spagnoleschi: gli atrii con la palma al centro e le scalinate che aprono la strada ai piani nobili. Lì qualcuno c'è ancora, qualche inguaribile nostalgico della vecchia Palermo che ha fatto la sua scelta: ristrutturare o rifiutare la zona residenziale.

L'oratorio ha il portone di ferro pitturato di verde. Si intravede il campo di basket, uno sparuto gruppetto di ragazzini, più in là i giovanotti del volontariato cattolico e infine una nutrita schiera di extracomunitari. Sono più dei bianchi e a Santa Chiara hanno trovato padre, madre, e affetti. Sono loro che danno al vecchio mercato l'aspetto che doveva avere quando dominavano gli arabi.

Don Baldassarre Meli è un salesiano, dirige il centro sociale da sei anni. Alcuni dei quali terribili, ma quando arrivavano le gang degli altri quartieri e dettavano legge. Opporsi? Don Meli lo ha fatto, ritrovandosi in ospedale. Sorride amaro: «La gente del quartiere non c'è più, abita nei grandi agglomerati dell'hinterland. Vengono pochi ragazzini, non è più come una volta». E rimasta la desolazione, vero? «Non è una vita facile qui. Questo è un posto dove la povertà esiste davvero, dove la violenza si respira nell'aria. Pensate alla miscela esplosiva composta dagli emarginati di Ballarò e dai neri che ospitiamo fidando quasi esclusivamente nella provvidenza».

Il salesiano forse non si rende conto, ma il suo racconto sembra quello di un sacerdote delle bidonville sudamericane. «Abbiamo trovato il modo di collaborare con i confratelli dell'Albergheria, non don Cosimo Scordato parroco della chiesa di San Nicola. Ecco, l'Albergheria: un'altra «missione» nel ventennio di Palermo vecchio, come la parrocchia di San Gaetano a Brancaccio, il «nuovo Bronx» dove è maturata la fine violenta di don Pino Puglisi.

I piccoli di Santa Chiara perseguitano il vecchio equivoco palermitano di ignorare le diverse origini degli uomini di colore. Per il popolo palermitano tutti i neri sono «turchi». No, «nulla di personale»: il fatto è che non hanno superato l'antico retaggio di un sordo antagonismo coi saraceni invasori. Eppure si talleggiano a vicenda i giovani e i turchi.

Missionari nel ventre di Palermo

«Così combattiamo contro Cosa nostra»

«Sono poveri i bianchi - spiega don Baldassarre - e poveri gli altri. Certo, qualche volta ricevo le lamentele di quelli del quartiere che si sentono defraudati di qualcosa. Lamentano l'invasione degli altri, il lavoro che - dicono - viene usurpato. Insomma devi tenere continue lezioni di solidarietà. Ma la mafia, si vede il mostro? «La senti, avverti che ti gira intorno. Spesso te la trovi di fronte nelle vesti di un bullo di quartiere, o di qualcuno che indossa i panni del mediatore, di quello che vuole «ragionare». E allora? «Allora devi barcamenarti fra saggezza e coraggio». Com'è successo a don Pino, a Brancaccio? «Quello aveva ricevuto gli omaggi minacciosi, conferma don Meli. «Tanti episodi, la porta bruciata, telefonate. Ma anche l'impatto diretto. Non era la prima volta... chissà, forse era convinto che non sarebbero arrivati a tanto».

Secondo don Baldassarre l'oratorio di Santa Chiara risente meno della pressione mafiosa. «Io non sono il parroco, non faccio le prediche quotidiane, con me non hanno l'impatto diretto che hanno con certe persone come don Cosimo Scordato a San Nicola. Quella è una realtà diversa, anche se distante qualche centinaio di metri. Lì se li trovi schierati, in chiesa, durante i battesimi, le prime comunioni, le cerimonie. E' dura a San Nicola. Come un vero missionario, padre Meli non drammatizza più di tanto. Le difficoltà sono all'ordine del giorno. D'altra parte la sua è una scelta. Non è mai stato in posti comodi, don Baldassarre. Ha cominciato a Messina, quartiere «Giosiora», poi a Catania e «Nesima Superiore». E infine a Palermo. Se non fosse finito a Ballarò, certamente non avrebbe scelto lo stesso quartiere facile come, per esempio, il «Ranchibile» di via Libertà. Non è quella la «missione».

Allo Zan c'è la Colombia. C'è il ghetto che si chiama «Dall'ora» ed accoglie le coppie di bambini «fuitati», cioè scappati di casa e sposi precoci. Lì c'è la parrocchia di San Filippo Neri guidata da don Gallizzi che ogni giorno insegna i tossici cercando di strapparli al carcere, all'overdose, e spesso alle loro stesse famiglie. Quando arrivò allo Zan, don Gallizzi non aveva la chiesa: celebrava in un capannone di lamiera che d'inverno ti gelava la schiena e d'estate ti costringeva alla sudorazione. Ora la chiesa c'è e domina le basse, a palafitte, in fila, come i bracci di un carcere. Quante misero-luzioni ha dovuto impartire don Gallizzi. Poteva negarle? Si può negare il perdono a chi la mafia la subisce credendo - invece - di sceglierle? No, non è facile fare la missione.



Nella foto grande a sinistra il cardinale di Palermo, Pappalardo, ai funerali del prete ammazzato dalla mafia. Sopra la bara di don Puglisi portata da alcuni sacerdoti

«I clan non ci fanno paura. Difenderci? E' impossibile. La nostra scorta è il Vangelo»

sio in un posto dove non c'è neppure un margine netto tra vittime e carnefici. A Santa Lucia, che è la parrocchia dell'Ucciardone, c'è un parroco combattivo. Paolo Turturro. Ogni domenica legge il Vangelo, poi chiude il libro e va a braccio guardando i fedeli dritto negli occhi. Non è una predica, la sua. E' una requisitoria contro i mafiosi.

Allora, don Paolo, come vi comportate adesso, dopo la morte di don Pino? «Non si può uccidere la coscienza. Il confratello di Brancaccio è morto, ma le sue idee continuano a vivere». Paura? Si parla di scortarvi. «La nostra scorta è il Vangelo. Non è possibile proteggere i sacerdoti: che senso avrebbe andare a visitare i poveri e gli emarginati accompagnati dalla polizia armata? Immaginate una prete che dà la comunione ad un moribondo sotto l'occhio vigile della scorta. No, non è possibile. I cristiani hanno sempre avuto dei martiri, in ogni epoca». Padre Turturro allarga le braccia: «Don Pino è la testimonianza della forza del Vangelo. Ma anche il simbolo dell'impegno quotidiano della Chiesa intesa come comunità cristiana. Don Puglisi si rifiutava di dare la comunione ai mafiosi che credevano al poter di sporgere anche dell'accidentale delitto del parroco. Ha detto chiaro che la mafia è peccato. Questo è il nostro dovere, il dovere di tutti».

Francesco La Licata

«Alla camorra i soldi delle Coop rosse»

Il pentito Galasso: i boss pagavano i giornali

ROMA. Imprese e cooperative rosse, a Napoli, pagavano il pizzo a politici e camorristi. Ben nove magistrati erano «amici» del clan e addomesticavano le sentenze. Poi però gli stessi camorristi si trovavano sotto il fuoco delle inchieste giornalistiche e allora toccava a loro pagare. «Mafia» forma di pagine pubblicitarie su *Il Mattino* e sul *Roma* - per ottenere il quieto vivere.

Il pentito Pasquale Galasso, già killer e braccio destro del boss Carmine Alfieri, ha parlato del sistema criminale napoletano alla commissione Antimafia. Ha illustrato i ricatti incrociati tra politici, imprenditori, giudici e giornalisti. Ha fatto ancora una volta, a proposito del voto di scambio, i nomi dei parlamentari Gava, Patricola, Meo, Scotti e Cirino Pomicino. Ha citato nove giudici «collusi», facendo i nomi di Lamberti, Lancuba (procuratore capo a Molfi, in Basilicata) e Nicola Damiano.

Quindi il capitolo giornalistico. Ha tirato in ballo il capore-



Il pentito della camorra, Pasquale Galasso

cietà editrici, e dei comitati sindacali. Sergio Zavoli, neodirettore del *Mattino*, chiede spina lucca sulle circostanze e sulle persone. Va da sé che siamo risolti a voler sapere fino in fondo».

Ma Galasso ha chiamato in causa anche le cooperative rosse, che pagavano tangenti miliardarie alla camorra. Il pentito ha ripercorso la trattativa che condusse lui personalmente, nel 1986, nel casale dove poi lo arrestarono i carabinieri, con un emissario del Consorzio cooperative costruttrici, impegnato nella

ricostruzione di una superstrada. Il manager dei bolognesi, Giuliano Cava, trattò a lungo: la camorra chiedeva cinque miliardi; alla fine le cooperative sborsarono 2750 milioni. «Ci spiegò che il consorzio aveva già pagato una congrua tangente ai politici. Non disse a chi. La somma fu sborsata a rate. Gli ultimi seicento milioni furono versati nelle mani di Galasso. L'accordo prevedeva anche il subappalto di alcuni lavori preparatori a imprese del clan Alfieri».

La Lega delle cooperative ha smentito decisamente di aver mai pagato tangenti. Ma i parlamentari non sembrano avere dubbi. E persino Franco Bassanini, pdl, sostiene di non stupirsi troppo se si scoprisse che un consorzio edilizio, di cui anche le coop fanno parte, abbia pagato tangenti alla camorra. Bisogna prendere atto che le cooperative hanno assunto le caratteristiche di tutti i soggetti che operano sul mercato in perfetta autonomia. (fra. gri.)





Ma il «fronte del no» si coalizza per boicottare la pace, Hamas smentisce una tregua con Arafat

Nasce il primo governo palestinese

Presto riunito a Gerico, l'Olp apre un'ambasciata in Usa

AMMAN. Un governo palestinese di transizione verrà costituito nella Striscia di Gaza ed a Gerico dopo il ritiro delle truppe israeliane, cioè entro il 13 aprile '94. Lo ha annunciato ad Amman Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione palestinese alla conferenza di pace. Ieri un quotidiano giordano ha anticipato i nomi di alcuni dei componenti del futuro governo. Vicepresidente dovrebbe essere Mahmud Abbas (responsabile Olp per le trattative con Israele, l'uomo che ha materialmente firmato la pace); gli Esteri dovrebbero toccare a Faruk Khaddumi (attuale ministro degli Esteri «ombra» dell'Olp, in disaccordo sulla firma a Washington); l'Informazione a Yasser Arafat (membro del comitato esecutivo Olp); i Rapporti con Israele a Faisal Hussein (capo del gruppo negoziale palestinese dei territori occupati).

Sempre ad Amman, Saeb Erekat, numero due della delegazione negoziale palestinese, ha annunciato che l'Olp aprirà una sede a Washington fra tre settimane, non appena gli Stati Uniti avranno ufficialmente tolto il bando sui contatti con la centrale palestinese. La missione, ha aggiunto Erekat, svolgerà le funzioni politiche di un'ambasciata senza uno status diplomatico.

Washington aveva chiuso l'ufficio di rappresentanza dell'Olp nel 1990, dopo che

L'ONU ACCUSA I CROATI

«Rasi al suolo 11 villaggi»

BELGRADO. Ultimi colpi di coda della «pulizia etnica» prima dell'accordo di pace che dovrebbe essere firmato fra tre giorni. Le forze Unprofor hanno accusato l'esercito croato di aver raso al suolo sistematicamente 11 villaggi serbi prima di ritirarsi in base all'accordo di cessate il fuoco. I caschi blu hanno affermato di aver trovato sette morti, di cui quattro civili, tra le macerie delle case e di temere che vi siano fosse comuni. Il colonnello Jim Calvin, comandante dei Caschi blu canadesi dispiegati a Goscip, ha detto che la distruzione dei villaggi sembra sia stata pianificata. «Una cosa è chiara, tutto questo deve essere stato predisposto ad alto livello». I serbi, a loro volta, hanno bombardato varie città costiere della Croazia uccidendo tre civili. La radio croata ha riferito che numerosi colpi di artiglieria e razzi sono stati lanciati sulle città di Sebenico, Zara e Vodic, rompendo così l'accordo di tregua stabilito all'inizio della settimana tra serbi e croati con la mediazione delle Nazioni Unite.

(Adnkronos)

Arafat si era rifiutato di condannare un attacco militare compiuto in Israele da una fazione radicale dell'organizzazione.

In seno alle forze politiche palestinesi si stanno intensificando le schermaglie fra i seguaci di Arafat e le organizzazioni contrarie alla pace con Israele. Ieri Al Fatah ha annunciato di avere raggiunto un accordo inteso ad evitare violenze con il gruppo integralista islamico Hamas, nonostante la contrapposizione frontale fra le due organizzazioni sull'accordo firmato a

Washington. Un «comunicato congiunto» informa che l'accordo tra le due organizzazioni è stato firmato a Gaza. «Allo scopo di mantenere l'unità e la coesione del nostro popolo», afferma il documento, «noi vietiamo scontri e violenze, e garantiamo il diritto di espressione. Entrambe le parti, pertanto, potranno esprimere le loro posizioni a favore o contro l'accordo, con manifestazioni di piazza, comizi ed altri strumenti pacifici. Qualora dovessero esplodere violenze, l'accordo prevede la nomina di commissioni congiunte incaricate di mediare. Il rappresentante di Hamas in Giordania, Mohammad Nazzal, ha però affermato che l'asserito accordo «è un'invenzione dei circoli vicini ad Arafat per coprire i loro affari con Israele».

Un portavoce di Al Fatah ha precisato che l'accordo è stato raggiunto e firmato in una prigione di Gaza «dove sono rinchiusi i principali dirigenti di Hamas».

Ieri il leader di uno dei gruppi palestinesi radicali, il Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina (Fdpl), Nayef Hawatmeh ha dichiara-

to in una conferenza stampa a Damasco che sta tentando un'alleanza con gli esponenti della fazione di Al Fatah che si oppongono al piano di pace. Il Fdpl di Hawatmeh è la terza forza in seno all'Olp ma ha già l'appoggio anche della seconda fazione per numero di aderenti, il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP). L'accordo per Gaza e Gerico, ha dichiarato Hawatmeh, non è stato stipulato tra Israele e l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, ma solo tra il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e il

presidente dell'Olp Yasser Arafat.

La notte scorsa si sono riuniti a Damasco gli esponenti di dieci organizzazioni palestinesi che rifiutano l'accordo con Israele ed hanno esaminato una strategia da applicare per far fallire i «progetti di Arafat».

Ieri i guerriglieri di Hezbollah hanno attaccato due postazioni dell'Esercito del Libano del Sud, la milizia al soldo dello Stato ebraico, all'interno della zona di sicurezza israeliana. Non si hanno notizie di vittime.

(e. st.)

Gheddafi

1984: agguato a Mitterrand

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli 007 libici tentarono d'uccidere François Mitterrand 11 anni fa durante un soggiorno ufficiale a Bangui. Lo rivela il «Figaro», aggiungendo che l'attentatore - nazionalista centrista - doveva eliminare il leader francese con razzi anti-carro. Mitterrand avrebbe perso la vita nello scoppio della sua vettura. Ma i servizi transalpini bloccarono il terrorista prima che entrasse in azione. Bangui non era complice. Tripoli ingaggiò il killer straniero - un disidente che voleva far cadere il regime di Kollingbe - per allontanare ogni responsabilità.

Se il dossier emerge solo ora, lo dobbiamo a un'interessata «sfuga di notizie». Domani ricorre il 4° anniversario per la strage (170 vittime) sul DC-10 Uta Brazzaville-Parigi. Una bomba fece esplodere il jet mentre sorvolava il Ténéré.

I magistrati francesi si ritrovano fra le mani rottami sparsi e un'indagine spinosa. Che in ultima analisi fosse Gheddafi il mandante, lo testimoniavano vari indizi «politici». Nel conflitto ciadino allora in corso la Francia schierò forze diplomatico-militari per contenere l'espansionismo libico. L'attentato a Mitterrand e la valigia esplosiva rientrerebbero nella medesima strategia: destabilizzare Parigi per avere mano libera con N'djamena. Ma bisognava trasformare i sospetti in prove. Dopo un minuzioso lavoro quadriennale, il giudice Jean-Louis Bruguière pare le abbia. C'è l'arsenale (plastico e timer) che venne fuori nel luglio '92 dall'ambasciata libica in Congo. Le testimonianze inchioderebbero poi 4 funzionari di Gheddafi. Compreso Abdullah Semoussi, suo cognato, all'epoca N° 2 nei servizi segreti.

L'istruttoria (parallela a quella britannica per Lockerbie) è quasi chiusa. Le risultanze additano quale mandante la Jamahiriya. Un processo in contumacia contro gli uomini del Colonnello - che Tripoli non lascia estradare - pare ormai vicino. La condanna spingerebbe la via alle riparatrici economiche sollecitate dai familiari delle vittime, donde possibili sequestri sugli averi libici in Francia.

Non bisogna infine sottovalutare un'altra scadenza. Il 1° ottobre il Consiglio di Sicurezza Onu dovrebbe esaminare il rafforzamento dell'embargo libico. Sia pure tardive, le rivelazioni sul mitterrandicidio che ordiva Tripoli potrebbero suggerire misure ancora più aspre. (e. bn.)

INTERVISTA

IL PATRIARCA DI GERUSALEMME

GERUSALEMME. Padre nostro che sei nei cieli. Docili, bisbigliando in coro l'orazione, le truppe dei pellegrini cristiani risalgono la Via Crucis, in marcia verso il Santo Sepolcro. Ogni giorno, qui in queste parrocchie in trasferta muovono i loro passi lungo le strade della fede, intrecciando senza danno Avermarie e Pater-nostri.

Ma le bandiere nel vento che monta dal fondo della vallata sono quella israeliana e la palestinese, e Gerusalemme appare schiacciata dentro la guerra tra ebrei e musulmani. Eppure, questo è un luogo sacro anche per la religione cristiana: «Nei siamo su questa Terra Santa da duemila anni», ammonisce monsignor Michel Sabbah, Patriarca di Gerusalemme, nel vecchio edificio bianco che sta al fondo del quartiere armeno, quasi dietro le antiche mura del Saladino.

Esiste una soluzione, monsignore? «Il contrasto nasce dal fatto che Gerusalemme è un'entità politi-



«I miei consigli a Israele»

«Liberi i detenuti politici palestinesi»

Il patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbah, la città santa va condivisa dal 2 popoli e dalle 3 religioni

«Togliere subito i posti di blocco intorno alla città: queste misure militari ci umiliano e ricordano un'epoca da considerare chiusa»

ca per due popoli, ma luogo sacro per tre religioni. Quale che sia il futuro politico della città, bisogna tener conto anche dei cristiani di qui - che sono una minoranza, ma che comunque cantano anch'essi - e soprattutto dei cristiani che vivono in tutto il mondo e vedono in Gerusalemme la prima culla della nostra fede, la madre di tutta la Chiesa».

Come sarà possibile conciliare questo contrasto?

«Credo che si possa sintetizzare con una frase molto efficace: che Gerusalemme vada condivisa e non divisa».

In che termini sarà possibile? Proprio per la difficoltà di trovare una soluzione, Peres e Arafat hanno preferito lasciare questo problema al margine del negoziato.

E' necessario uno Statuto speciale. Non so se si debba chiamare internazionalizzazione o

con altra parola, ma certamente questo è un caso speciale, e già nel '47 l'Onu ne aveva tenuto conto.

Le pare che ci siano possibilità, su questo obiettivo?

«Il processo di pace sta portando un clima completamente nuovo: dove c'era l'odio e l'incomprensione, ora arriva la fiducia, la voglia - e il dovere - di capirsi. Se questi nuovi sentimenti si radicano, la soluzione sarà sicura-

mente a portata di mano».

Il Vaticano può dare un contributo?

«Il Vaticano può manifestare sulla propria volontà di pace e di comprensione tra i popoli; la Chiesa cattolica può preparare per questo obiettivo, e già lo fa».

Quali le sembrano i prossimi passi necessari a consolidare questo sospeso clima di nuova pace?

«Anzitutto, levare le misure di sicurezza militare poste attorno a Gerusalemme, tutti questi posti di blocco che umiliano e ricordano un tempo che dev'essere considerato ormai chiuso».

E poi? «Per i prigionieri politici: vanno liberati subito. Se siamo in pace, non c'è più posto per la galera politica».

Resta altro?

«Resta un'infinità di problemi da risolvere. Il problema dei profughi, per primo: ci vuole chiarezza e determinazione. Poi il problema dei coloni: è un caso molto spinoso, anche qui chiarezza assoluta. E poi l'economia: stiamo parlando di realtà

sociali degradate, di miseria estrema; occorre un immediato intervento finanziario, ma che sia canalizzato, che venga a poco a poco e con direzionalità ben determinate. Un torrente rischiarebbe di travolgere il difficile equilibrio sociale».

Ma c'è ancora tanta paura, in giro, tanta diffidenza?

«Qui finora si è usato solo il linguaggio della violenza, e i coloni armati e i palestinesi disarmati. Ma questo deve finire, dalla violenza bisogna passare al dialogo. Bisogna saper convincere al dialogo anche quelli che non accettano «questa» pace».

Le sembra un fatto irriver-

sibile?

«L'umanità si sta avvicinando a una fase storica nella quale si renderà conto che la guerra è inutile, oltre che tragica. Da questa terra d'Oriente che è costata nei millenni tanto sangue e tanto dolore, sta forse nascendo un messaggio di pace per il mondo intero».

Mimmo Candito

FRANCIA

La moglie di Mitterrand indignata contro chi lo paragona a Ceausescu

Danielle: salviamo Castro dagli Usa

«Vogliono soffocare chi ha dato dignità a Cuba»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danielle Mitterrand vola in soccorso di Fidel e denuncia al cruder blocco Usa, lanciando ai cubani un appello dal vago sapore castrista: «Tenete duro, non cedete alla dittatura del denaro che l'America vorrebbe imporre». La First Lady francese in genere difende i popoli - curdo, sahraui... - o gli individui (come l'oppositore serbo Vuk Draskovic, che indusse Belgrado a scendere, non i regimi. Ma un reportage del pur gauchiste «Globe Hebdo» che stabiliva un parallelo tra l'affamatore Ceausescu e il elider maximo l'ha indignata. Nel suo ultimo numero, il settimanale riporta dunque una lunga lettera in cui madame Danielle appoggia - tra qualche distinguo - l'Avana e respinge l'assedio occidentale. Al quotidiano pcf «l'Humanité» non deve essere parso vero ritrovarsi uno

sponsor così autorevole per le sue campagne di solidarietà (ieri l'ultimo appello, con l'ospedaleizzato Marchais tra i firmatari). Pubblica dunque in grande evidenza la missiva, e rigrova che Bill Clinton evoli affannare i cubani.

Qualsiasi similitudine Ceausescu-Castro è «rivoltante», scrive Danielle Mitterrand, che accusa l'autore di cadere ai «pregiudizi ammucchiati dalle lobby Usa. Con Fidel, suo «leader carismatico», aggiunge, «l'isola ritrovò la sua dignità». E le ottime realizzazioni sociali «legittimerebbero ancora, 35 anni dopo, lo status politico. La presidente di «France Libertés» loda inoltre la ricchezza intellettuale - erica, tecnologia, medici, tecnici - della cui esportazione «beneficia l'umanità intera».

Su 108 righe, 7 appena lamentano - in termini prudenziali, senza difensivisti - l'assenza di libertà democratiche. Segue un

ampio attacco all'embargo «che strangola l'economia nazionale». E l'Europa riceve la stoccata forse più dura: «Nel timore di fare cosa sgradita agli Usa», lascia i cubani «dibattitori senza venire loro in soccorso». E' quindi «possibile» si volgano contro «chi ne condivide la miseria», gli uomini del regime. Starebbe qui l'enorme differenza tra il dittatore romano e la classe politica cubana, che per Danielle soffre le stesse restrizioni imposte da Washington al suo popolo.

Nell'epilogo, un'ammissione: le «grandi difficoltà» attraversate da Cuba «la sua inevitabile «decadenza» faranno il gioco di Clinton. Ma la signora Mitterrand preferisce immaginare che la resistenza popolare smascheri in extremis la congiura yankee e lasci i cubani «rimanere se stessi», bloccando l'«egemonia del profitto».

Enrico Benedetto

FLORIDA

Il ragazzo organizzava distribuzioni di cibo «per diventare il capo della gang dei senzatetto»

Altro delitto a Miami, il killer ha 13 anni

Ha ucciso il barbone che gli aveva rubato una fetta di pizza

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra storia di ordinaria (e agghiacciante) violenza giovanile a Miami. Questa volta i turisti non c'entrano, anzi l'episodio si è svolto in una delle zone dove loro sono caldamente sconsigliati di avventurarsi: un punto di ritrovo di «homeless», senzatetto, sotto a una ferrovia sopraelevata, dove possono dormire al riparo dalla pioggia. Il protagonista di questa storia ha tredici anni e quindi il suo nome non è stato fornito dalla polizia e ieri mattina aveva tanta rabbia in corpo.

Poco prima infatti era accaduto un episodio che lui non riuscì proprio a mandare giù. Stava distribuendo delle fette di pizza agli «homeless». Per compiere quella che lui riteneva una buona azione si era alzato all'alba, in modo da trovarli ancora tutti sotto la ferrovia, prima che si di-

spersedero per la città a procurarsi la sopravvivenza in qualche modo. Lui voleva fare le cose per bene: una fetta ciascuno, non di più. Ma uno dei senzatetto, noto solo attraverso il nomignolo «Manny», di fette ne aveva prese due. Il ragazzo aveva protestato e la risposta di Manny era stata a base di pugni e schiaffi, accompagnati da frasi di disprezzo. Manny era molto più forte di lui, che poteva fare il ragazzo? Così si era allontanato, meditando la propria vendetta.

«L'ho visto rientrare molto arrabbiato e poi l'ho visto uscire quasi subito», ha raccontato più tardi il padre. Non si era accorto, a quanto pare, che il figlio aveva preso la sua pistola, una 9 millimetri. Manny aveva già abbandonato il suo rifugio, ma il ragazzo lo ha rintracciato nel suo «posto di lavoro»: la panchina di un parco, con un barattolo per raccogliere gli spiccioli di qualche passante col mezzo di ctpa.

Senza dire una parola, il ragazzo ha puntato la pistola contro di lui, reggendola con entrambe le mani, e ha sparato. «E' spaventoso che un ragazzo di 13 anni sia in grado di procurarsi una pistola così facilmente, alle cinque e mezzo del mattino», dice il portavoce della polizia di Miami, David Magnusson. «Ed è anche spaventoso che dopo mezz'ora dalla disputa per una fetta di pizza conservi ancora una sufficiente rabbia da uccidere qualcuno così, a freddo». Ora, nel suo futuro c'è un processo per assassinio di primo grado, cosa che in Florida può significare anche la pena di morte.

Le attenuanti dovute alla giovane età, infatti, sembrano ormai esaurite. Nell'archivio della polizia il nome del ragazzo è già associato a un paio di furti di auto e ad altri episodi di violenza, sempre legati agli «homeless». Un paio di settimane fa aveva ferito a pugnalate una ragazza-

na, figlia di uno di loro. Poche settimane prima aveva fatto la stessa cosa con un'altra, tanto che l'idea degli investigatori è che il ragazzo volesse diventare una sorta di «organizzatore» della miseria dei senzatetto, «distribuendo» le zone in cui loro dovevano chiedere l'elemosina e avviando alla prostituzione le ragazze presenti. Un progetto sproporzionato alla sua età, e infatti gli «homeless» lo avevano ripetutamente cacciato. L'iniziativa di ieri mattina di portare delle fette di pizza sembra che rientrasse in una sorta di tentativo di riconciliazione. Per questo la reazione beffarda della sua vittima lo aveva reso furibondo, e per questo la sua rabbia aveva resistito fino al colpo di pistola: «Manny» meritava una lezione, altrimenti il progetto di trasformarsi nel «capo» della zona sarebbe saltato.

Franco Pantaroli

Major e l'arcivescovo di Canterbury indignati

Alla vigilia delle elezioni Eltsin richiama gli ultimi soldati russi



Esultano i sostenitori del British National Party il fronte razzista che per la prima volta ha vinto un seggio. Un suo esponente entrerà nel Consiglio comunale. (FOTO REUTERS)

Eletto il primo razzista E' scandalo a Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra reagisce con rabbia; ma è troppo tardi. Dal primo ministro Major all'arcivescovo di Canterbury, non c'è voce che non si sia levata per stigmatizzare la vittoria elettorale - la prima in assoluto - di un esponente del Bnp, il British National Party, che fa del razzismo il suo desolante distintivo, minacciando il rimpatrio agli immigrati di colore. E' accaduto a Tower Hamlets, nell'East End londinese: uno dei comuni che formano la capitale. In un'area del Tamigi nota come Isola dei Cani l'alta percentuale d'immigrati - un terzo degli abitanti, per la maggior parte del Bangladesh - ha creato tensioni che sfociano sovente in atti di violenza. Derek Beckett, il candidato nazionalista, l'ha spuntata per un soffio: 7 voti, 1480 contro i 1473 dei laboristi, abbastanza per farlo entrare nel consiglio comunale. Ieri i 350 dipendenti del cu-

mine hanno incrociato le braccia. «Uniti contro gli xenofobi», proclamavano i loro cartelloni: «Non accetteremo mai gli ordini di quel razzista». E' un coro, nell'Inghilterra che si trova improvvisamente - sia pure nell'ambito limitato di un consiglio comunale - di fronte a una sgradita realtà. Ma forse lo shock potrebbe spingere ad affrontare concretamente un problema che esiste ed è reale. La povertà, scaturita dalla recessione e da un alto livello di disoccupazione, non è buona disuguaglianza. «Case e posti di lavoro agli inglesi», proclamano i nazionalisti.

«Questa è una grande vittoria per gli abitanti dell'Isola dei Cani e di tutta la Gran Bretagna», ha dichiarato il neoletto, un camionista disoccupato: «Gli inglesi non sono più disposti ad essere trattati nel loro Paese come cittadini di seconda classe. Ne abbiamo abbastanza: riconquistare il nostro Paese». C'è anche stata qualche scaramuccia, ma nulla di grave. Nulla di para-

gonabile agli scontri di una settimana fa, quando uno studente di 17 anni fu gravemente ferito. E' tuttora in ospedale, in coma.

«E' un risultato infelice - ha commentato Major - e spero che non si ripeta mai più. Voglio sottolineare che nella nostra società non c'è spazio per questo tipo di politica». La linea d'integrità razziale appartiene proclamata dal Bnp, ha fatto eco l'arcivescovo di Canterbury, George Carey, insidia la pace e la stabilità della nostra democrazia, creando odio, conflittualità e paura e conducendo in un vicolo cieco. Non c'è voce che non si sia levata, ieri, contro Beckett. E Paddy Ashdown, il leader liberaldemocratico che controlla ancora il consiglio comunale, ha ordinato un'inchiesta per accertare se, durante la campagna, anche il suo candidato ha fatto leva sui sentimenti razzisti di quel borgo londinese: «Sarebbe intollerabile».

Fabio Galvano

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tob, guarda chi si rivede in Polonia. Proprio loro, quei «zewony» russi che sembravano sopiti per sempre sotto le macerie del regime comunista uscito di scena da quattro anni, ed emergono invece a sorpresa dall'oblio politico. Nel giro di pochi anni sono diventati gli attori di un cast in cui si mescolano il vecchio ed il nuovo, tutti comunque pronti a recitare un revival beffardo marciano compatti verso una clamorosa vittoria alle elezioni legislative di domenica. Lo prevede il tam tam del popolino, lo ammoniscono a denti stretti gli avversari, compreso il presidente Walesa, lo confermano i sondaggi: sì, il prossimo capo del governo polacco potrebbe chiamarsi Aleksander Kwasniewski, giovane cavallo di razza del defunto Partito unificato operaio di matrice marxista che ora indossa i panni riciclati di leader dalla faccia pulita, un liberal insomma, ma attorniato da nostalgici della sinistra, da esponenti della nomenclatura, persino dagli odiati funzionari della polizia segreta.

A preconizzare il clamoroso voltafaccia della Polonia postcomunista ormai avviata, anche se al prezzo di altissimi costi sociali, sulla strada delle riforme economiche di tipo occidentale sono i sondaggi di opinione di 5 istituti demoscopici. Dalle urne che rinoveranno l'Assemblea Nazionale scaturirà in testa l'Alleanza della Sinistra Democratica (Sd) capeggiata da Kwasniewski, con circa il 19% dei consensi, seguita a due punti di distanza dal Partito contadino (Psl) di Waldemar Pawlak, risorto dalle ceneri dell'ex Partito Contadino dell'epoca comunista. Appena terza, a quo-



Walesa e Filippo d'Edimburgo al funerale simbolico del gen. Sikorski. (FOTO EPA)

ta 14% l'Unione Democratica (Unia) del premier uscente Hanna Suchocka, dove militano i leader storici di Solidarnosc, tallonata tuttavia da un'altra formazione di sinistra, l'Unione del Lavoro (Up) di Zbigniew Bujak, militico erede del vecchio sindacato di Danzica oggi in rotta di collisione con Walesa. Infine la Confederazione per la Polonia Indipendente del nazionalista di destra Leszek Moczulski (7%), in coda le frange che si riconoscono ancora in Solidarnosc, con il 6 per cento.

Stando al quotidiano «Rzeczpospolita», che ieri ha violato l'embargo sulla pubblicazione dei test prelettorali in compagnia del pomeriggio «Super Express» - il quale dà per vinti i contendenti - la ripartizione dei 460 seggi del prossimo Sejm vedrebbe gli ex comunisti con 140 deputati, 100 ne otterrebbero i rurali e 60 l'Unione del Lavoro, dunque una maggioranza confortevole che almeno sulla carta potrebbe segnare la fine del ciclo dei quattro governi centristi al

caduta di popolarità. «Ha ambizioni napoleoniche», dice di lui Adam Michnik, direttore di «Gazeta», ex amico ora trasformatosi in fiero avversario.

E infatti la crude verità della situazione serve a spiegare la forza del ricambio che spira sulla Vistola e dintorni. Mentre la signorina di ferro Suchocka si affanna ad enumerare i meriti della sua gestione durata dieci mesi fino alla caduta per voto di sfiducia a fine maggio (produzione industriale salita del 10%, un record non solo nell'Europa dell'Est; inflazione scesa dal mille al 35%; crediti a gogo dalle banche estere; ottimo andamento della privatizzazione, che rende la metà del prodotto interno lordo; buoni voti del Fondo Monetario Internazionale), la gente comune mugugna inferocita. «Prima i negozi vuoti e le nostre tasche piene - sbotta Ewa Blich, una «massaia qualunque» - oggi è l'esatto contrario». E quel «prima» diventa il richiamo irresistibile per la massa degli scontenti, operai, statali, pensionati sulla soglia della povertà tagliati fuori dalla corsa al consumismo.

Ecco quindi la protesta spostata su una sinistra così gremita di spettatori. Ne fanno le spese i gruppi vicini alla Chiesa, come la Coalizione «Patria», i liberali e i partiti folcloristici sorti a valanga: dai rockettari ai cittadini del mondo, dai difensori dei Vigili del Fuoco al Partito dell'Azione Assurda aperto ad animali ed extraterrestri. Ma intanto qualcuno resta con i piedi per terra. Oggi, su ordine di Eltsin, saranno rimpatriati gli ultimi soldati russi: per 40 anni ne atterrarono «fraternamente» nel Paese 60 mila.

Piero de Garzaroli

UN CALOROSO OMAGGIO

LO SCALDALATTE E' IL NUOVO REGALO DELLA CENTRALE

Ecco un regalo che scalda il tuo latte e la tua giornata! E' lo Scaldalatte della Centrale,

in acciaio smaltato e decorato a colori. Lo vinci raccogliendo

i punti su tutte le confezioni di latte fresco e U.H.T. e yogurt

Defilé della Centrale del Latte. Chiedi

al tuo negoziante la scheda

per raccogliere i punti.

La collezione continua!



Centrale del Latte di Torino



AUT. MIN. C.M. 6/1961 Milano

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA

INTERVISTA

LA FINE
DEL LUNGO
SILENZIO

BUONASERA Aleksandr Solzenicyn, grazie di aver accettato l'invito. Come sta?

«Sono contento della mia vita. E' stata molto densa. Ora va tutto bene. Ma come potrei essere del tutto soddisfatto, quando nel mio Paese la situazione è così drammatica?»

Quando la intervistai in Vermont, sei anni fa, lei si disse certo che un giorno sarebbe tornato in patria. Come poteva esserne sicuro, quando nulla faceva pensare al crollo del comunismo?

«E' una sensazione, un sentimento inspiegabile. Ero assolutamente certo che sarei rientrato in Russia. La caduta fatale e inevitabile del comunismo derivava dalla sua stessa natura. Il comunismo non poteva stare in piedi, era condannato».

Ma mi pareva che la sua certezza dipendesse più da una fede che da un'analisi storica, mentre lei sta dicendo il contrario.

«No, non c'è nessuna contraddizione. L'analisi storica ci suggerisce che il comunismo sarebbe caduto. Ma noi non siamo padroni della nostra vita e dei nostri giorni, non potevo dire con certezza che sarei sopravvissuto alla caduta del comunismo».

Quando ritornerà in Russia?

«Ritorno nel maggio dell'anno prossimo, vent'anni dopo la partenza».

I suoi tre figli, che hanno passato tutta la loro giovinezza negli Stati Uniti, verranno con lei?

«Certo. Forse non subito, perché devono finire gli studi. Ma ritorneranno».

Sarà difficile per loro adattarsi alla vita russa.

«Hanno ricevuto una educazione americana, ma nel loro cuore sono attaccati, legati tutti e tre alla Russia».

Non pensa di aver bisogno lei stesso di un periodo di adattamento in un Paese da cui si è allontanato per vent'anni?

«Sicuramente il mio Paese è cambiato moltissimo soprattutto negli ultimi anni, ma non prevedo di avere nessuna difficoltà di adattamento. Ho vissuto in Russia i cinquant'anni più difficili, più duri. Non ho mai avuto il minimo conforto, mai mi hanno dato una casa, ho sempre vissuto nel basifondo della società. Anche se il livello di vita in Russia è caduto, non ho paura».

Perché non è tornato prima? Non avrebbe potuto aiutare la Russia a evitare molti errori, negli ultimi due anni?

«Dal punto di vista personale, non sono rientrato prima perché solo da due anni e mezzo mi è stato ufficialmente dato il permesso. Dovevo continuare a lavorare, non ho potuto lasciare la mia opera a metà strada. Mia moglie si è recata in Russia più volte, ha cercato un luogo per sistemarsi, abbiamo fatto costruire una casa, abbiamo pagato i lavori. Tutto sarà finito al mese di maggio. Ma fin dal momento in cui le cose hanno iniziato a cambiare in Russia, ho sentito lo slancio di tornare. Certo, volevo tornare come cittadino, non come turista. Nel '90 la situazione in Russia era molto tesa. Forse se fossi ritornato prima avrei potuto influenzare l'evoluzione politica, ma tutto si è compiuto così in fretta. La sfortuna russa è una sfortuna di lunga data: io non sarò in ritardo a poter ancora partecipare».

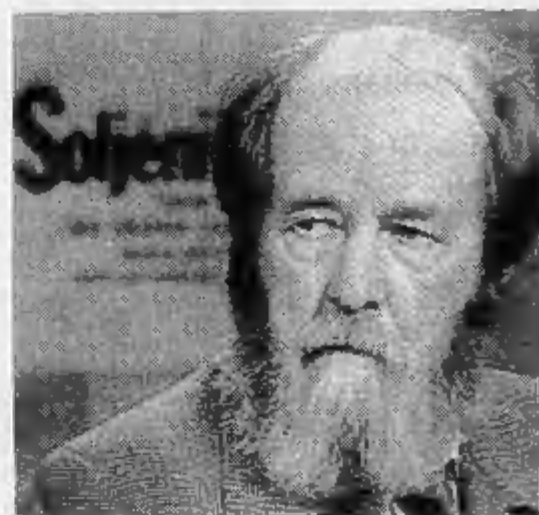
Mentre si costruiva la sua casa, la Casa Russa si stava deteriorando poco per volta.

«Ma stava crollando già dal putsch dell'ottobre del '91, anche se la catastrofe è diventata visibile, latente, evidente solo all'inizio degli Anni Settanta. Sarebbe errato pensare che in Russia le cose si stanno agguastando; no, la parola giusta per definire la situazione laggiù è caos. Ripeto: il declino del Paese è durato settant'anni. E' facile per chiunque capire come sia molto più difficile risalire la china, piuttosto che continuare a scenderla».

Il comunismo può ritornare?

«Non è necessario che ritorni. Non se n'è mai andato. Purtroppo, con il comunismo non

Ieri sera a «France 2» lo scrittore ha risposto per due ore alle domande di Bernard Pivot



«Il Papa polacco, una grazia divina
Non vogliamo i vostri soldi
L'Urss non è morta per i rubli, ma
perché non badava ai sentimenti»

Solzhenicyn con l'anchorman Bernard Pivot nel corso dell'intervista trasmessa in diretta su «France 2»

«Torno a Mosca, per sempre» Solzenicyn: devo aiutare la Russia che crolla

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

abbiamo ancora finito. I quadri del vecchio pcus hanno cambiato abiti, uniformi, lavoro, ma continuano a governarci. La loro ideologia rimane ancora interamente comunista. E le Repubbliche nazionali, il Tagikistan e le altre, sono impregnate di comunismo, nelle alte come nelle basse sfere».

GLUCKSMANN: Come concepisce il suo ruolo in questo caos?

«Non farò campagne elettorali, non presenterò la mia candidatura, non accetterò nessuna nomina. Avrò la possibilità di comunicare con i miei compatrioti, di svolgere un ruolo attivo in vari campi della vita del mio Paese. Tutto sta crollando, nulla è facile in Russia. Occorre un sostegno, un aiuto, un supporto. Le mie forze non sono sufficienti, ma uno scrittore - almeno - è così che concepisco il mio ruolo - uno scrittore non deve dividere il suo popolo, non deve aderire a un partito, a un gruppo, a un movimento politico o sociale. Uno scrittore deve, per quanto possibile, contribuire a unire il suo popolo».

Userà i mass media? Parlerà alla radio e alla televisione, concederà interviste?

«Vincerò. Parlerò alla gente semplice, alla autorità. La stampa in Russia è lontana dall'essere indipendente. La televisione è sovvenzionata dal governo e non osa parlare liberamente. No, non ho intenzione di parlare con le autorità. Noi sono legati a nessun partito, a nessun movimento, a nessuna personalità politica. Dirò quello che ritengo giusto e vero per la Russia, piaccia o no a Tizio o Caio. Può darsi che cercheranno di togliermi la libertà di parola, ridurre la mia presenza in televisione».

Continuerà a scrivere?

Il 9 ottobre

**Weekend
in patria**

MOSCA. L'ha annunciato il telegiornale russo: per la prima volta dall'esilio, Aleksandr Solzenicyn tornerà a Mosca sabato 9 ottobre. Nella capitale russa il Premio Nobel trascorrerà in patria soltanto il week end, ospite del governo di Eltsin: avrà il tempo di visitare la dacia che le autorità del Cremlino gli stanno preparando in segno di riconciliazione, per poi ripartire dopo due giorni. Il 24 sarà in Francia, in Vandea, a commemorare le vittime delle stragi rivoluzionarie di due secoli fa.

Il lungo esilio dello scrittore russo finirà definitivamente soltanto nel maggio del 1994. Lo ha detto ieri a Much, presso Colonia, il traduttore tedesco dei libri dello scrittore, Wolfgang Kassack. Soltanto allora Solzenicyn si trasferirà nella sua nuova casa, abbandonando quella del Vermont dove ha vissuto dal '76 in poi, dopo la cacciata dall'Unione Sovietica, decretata da Breznev nel '74. (e. st.)

Viso impassibile, lo sguardo blu - forte e pensoso - che attraversa l'interlocutore, per oltre un'ora Aleksandr Solzenicyn ha offerto ieri sera al telespettatore francese uno straordinario spettacolo. In diretta su «France 2», lo scrittore russo rispondeva a Bernard Pivot - che già gli strappò un memorabile incontro nel suo esilio Usa - André Glucksmann (il nouveau philosophe in prima linea contro il totalitarismo), Bernard Guetta e Jean-Claude Casanova. Più Valéry Giscard d'Estaing con una domanda preregistrata, Henry Troyat e altri vip. E' il suo primo dialogo con l'Europa dopo l'interminabile silenzio Usa. Dal Liechtenstein aveva pronunciato, lunedì, un nobile discorso. Dalla Vandea, i cui massacri giacobini prefigurano i gulag, renderà omaggio nel prossimo fine settimana alle vittime del genocidio. Ma nessuna celebrazione l'attendeva ieri: solo un tuffo choc

nell'attualità. A cuore aperto. Solzenicyn non schiva le domande. Anzi, tra un bicchier d'acqua e l'altro, finisce per infervorarsi. Giacca austera di foglia quasi militare, pantaloni verde scuro, cravatta marrone, a tratti abbandona la sua imperturbabilità e le mani che sulle prime rimanevano conserte si levano decise. Eccolo battearsi il petto, inveire contro chi fu complice silenzioso dello stalinismo. In platea, tra il selezionatissimo pubblico che non prenderà mai la parola, c'è la moglie. Anche lei ascolta le magiche sonorità della lingua russa in vedere il set. Per tradurlo, la tv pubblica ha convocato l'ormai settuagenario interprete cui ricorreva de Gaulle nei suoi viaggi a Mosca. Ogni tanto affiora qualche incomprensione. E' la distanza «spirituale», il carisma di Solzenicyn, che amplifica talora quella linguistica. Ma poi il filo si riannoda. Il protagonista di «Arcipelago Gulag» non lascia trasparire alcuna spossatezza: solo la tensione estrema di chi vuole esprimersi e lottare ferocemente contro ogni infedeltà al suo pensiero. (e. bn.)

Cosa dirà ai giovani sui temi della democrazia e della religione? Cosa dirà a chi non ha letto «Arcipelago Gulag» perché pensa sia una vecchia storia?

«Per i giovani il comunismo è solo il passato, a questo mi fa paura. Per loro è difficile capire che tutte le sfortune di oggi so-

no una conseguenza di quel che è successo prima. Tutti constatano che si vive male, ma se si vive male è perché nel '17 i comunisti sono andati al potere. Oggi nel nostro Paese la situazione è molto difficile. Si dice che ora la Russia è democratica. Ebbene, non è vero. La Russia è una pseudodemocrazia».

Anzi, peggio ancora: un'antidemocrazia».

Come si costruisce la democrazia?

«La democrazia si crea lentamente, dal basso verso l'alto, occupando prima di tutto un piccolo territorio, un piccolo settore, e poi allargandosi al villaggio, al paese per costruire qualcosa che sia fondato, solido».

Perché ha fallito Gorbaciov?

«Perché ha permesso alla nomenclatura di sopravvivere, solo cambiando posto. Il popolo, invece, dall'oggi al domani si è ritrovato alla fame. Loro, i burocrati, erano sempre lì. E lo sono tuttora. In Jugoslavia, in Polonia, in Slovacchia. In Russia».

Perché attacca l'Occidente?

«Per la sua incredibile debolezza verso il comunismo. Sì, siamo riusciti a salvare la Grecia, la Corea, Granada, Berlino, ma come sono iniziate le cose? E' terribile da dirsi. Già nel '17, gli alleati hanno perso qualsiasi interesse nei confronti dell'esercito russo: l'hanno tradito. La Georgia ha chiesto ai russi di cedere le armi. L'Inghilterra, la Francia li hanno depredati, l'esercito russo doveva nutrire gli alleati. A partire dal '18, l'Occidente ha iniziato a provare simpatia per la Russia. Negli Anni Trenta c'è stata una vera e propria ammirazione verso la società comunista. Ora cercano di rimediare con aiuti in denaro, non molto per la verità. Ma non è dei vostri soldi che abbiamo bisogno. E' il popolo russo, da solo, che deve ritrovare se stesso».

Pensa che le vittime del comunismo si debbano commemorare come le vittime del nazismo?

«Il passato, la memoria delle vittime... nei miei libri cerco di tenerle sempre vive. Senza memoria, senza ricordo non c'è storia, non c'è storia dei popoli. Non si può spezzare la memoria. Li i giovani devono cercare le proprie radici».

Ritornerà nei gulag, là dove ha passato otto anni della sua vita?

«Per chi ha conosciuto i gulag è inutile andare a visitare le vecchie prigioni. Bisogna aiutare le persone che soffrono oggi».

Eltsin dovrebbe intentare processi contro i dirigenti del pcus più compromessi?

«Ho sempre pensato che tanti criminali siano stati mantenuti in condizioni prospere, troppo prospere, dignitose, mentre centinaia di milioni di uomini e donne per tutta la loro vita hanno conosciuto terrore e morte. Ci sono anche decine di migliaia di persone che non sono diventate direttamente boia, ma che erano comunque membri del partito, e quindi sono corresponsabili. Non si può dire che la loro tessera del pcus l'abbiano presa e tenuta nel portafoglio. Ci sono comunisti che sembrano essere diventati democratici. Ma molti di loro sono stati lacché, servitori della dittatura comunista. Scrivevano libri pieni di menzogne. Non possiamo ribellarci, ora, solo per una profes-

sione di fede democratica. Un albero marcio non sta in piedi. Senza condannare gli altri, bisogna giudicare dapprima se stessi, vedere come agivamo se noi ha partecipato alla menzogna. Penso che sia necessaria l'autocritica».

GISCARD D'ESTAING: Lei pensa che il comunismo abbia cambiato l'anima russa? Quando tornerà in patria, pensa di poter ritrovare un'anima russa intatta come la ricordava? O sarà alterata, distrutta dal comunismo?

«Non ho mai usato espressioni come l'idea russa o l'anima russa. Sulla Terra ci sono molte nazioni diverse tra loro, ognuna ha la propria storia. Tutto questo insieme è prezioso. E' per questo che la vita sulla Terra non è noiosa, per questo è interessante, proprio perché ci sono diverse nazioni, diverse nazionalità, piccole e grandi. Posso dire però che l'ideologia comunista ha avuto un effetto perverso. Il comunismo impediva qualsiasi iniziativa, qualsiasi responsabilità personale. Tutto questo ha modificato profondamente l'animo del nostro popolo. Qualcosa del passato, però, è rimasto».

Lei parla spesso dei contadini, ma forse il vero problema sono i commercianti, che mancano. E mancavano già nella Russia zarista...

«Guardi che si sta sbagliando. Tutti mi chiedono se la Russia deve copiare l'economia di mercato occidentale. E io rispondo: noi non abbiamo niente da copiare, noi l'avevamo già questo modello. La Russia pre-rivoluzionaria era ricca di iniziative, viveva sul segno della libera scelta, della libertà d'impresa, il commercio vi prosperava, l'industria era in pieno sviluppo. I mercanti russi cominciarono a fare affari sei secoli fa. Le loro merci arrivavano in Cina, in Estremo Oriente, in Alaska, in California, in Persia, in India».

In Russia la corruzione avvelena non solo l'economia, ma anche l'anima. Quando si chiede alle giovani liceali di Mosca cosa vorrebbero fare, la prima risposta è: la star. La seconda: la prostituta. Lei ha fatto molto per distruggere il comunismo. Ma ne valeva la pena?

«E' una domanda che si pongono anche i sovietici di una certa età. Ricevo molte lettere di questo tipo: ne valeva la pena? Io rispondo a tutti: sì. Sì, non solo ne valeva la pena, ma bisognava farlo prima. Prima lo facevamo, ma avremmo sofferto. Non c'era nessun'altra via d'uscita: se il comunismo non fosse stato distrutto, noi uomini russi ci saremmo trasformati

«Se il comunismo non fosse caduto, ci saremmo tutti trasformati in scimmie»

in scimmie. L'Unione Sovietica è crollata perché non badava ai sentimenti. La corruzione della gioventù è il dramma della Russia. Si cercano risposte economiche, politiche, ma non si tratta di una questione etica. La parte sana del popolo deve consolidarsi; la parte perversa dev'essere schiacciata».

Un contributo può venire dalla Chiesa?

«Certo. Questo Papa è stato una grazia divina. In Russia la Chiesa ha sofferto moltissimo. I bolscevichi l'hanno sfruttata, l'hanno corrotta, l'hanno distrutta. Anche mentre la religione era letteralmente distrutta nello spirito della gente, dei credenti. Si portavano i giovani sulla cattiva strada. Si vietava loro la fede. Ma la moralità prevale, sì, e la moralità ha bisogno della religione. Un ateo come Napoleone diceva che come Stato senza religione è come una barca senza bussola».

Lei crede in Dio?

«E cosa gli chiederà, quando sarà di fronte a Lui? Per se stesso, per l'umanità?»

«Di perdonare i miei peccati. Nient'altro».

A CURA DI Aldo Cazzullo
(TRADUZIONE DI Cecilia Porreone
E Gisella Spoliti)

Settembre acqua

**VISITE GUIDATE
AL PIAN DELLA MUSSA**

1750 m

una bella gita alle sorgenti
della famosa acqua

nei giorni 18 - 19 - 25 e 26 settembre

Per informazioni e adesioni:
Azienda Acquedotto Municipale
Tel. 2615.235

AA Azienda
Acquedotto
Municipale
di Torino

IL CASO

SAN FRANCESCO
IN SALA
D'INCISIONE

ASSISI

DAL NOSTRO INVIATO

Il Sanremo di Dio, senza gara, senza giuria né tantomeno scandali, è partito ieri sera qui in Piazza San Francesco fra gli eleganti porticati nel dintorno della Basilica, sopra un palco con tanto di faretto, amplificatori e diavolerie elettroniche varie tipiche della scenografia rock. Un concerto con giovani cantautrici e cantautori (laici, frati, suore) sconosciuti alle masse pop metropolitane ma bene introdotti negli ambienti di parrocchie, confraternite e Pro Loco di tutta la Penisola, con la sua brava manciata di divi che hanno inciso magari cinque dischi e sono stati tradotti in altre lingue: cantano la gloria del Signore ma anche storie di vita quotidiana con la musica e i ritmi dei nostri giorni e non disdegnano addirittura il rap; è ispirato alla musica più radicale dei ghetti neri, per esempio, il brano di un trentenne romano, Paolo Migani: «Beati gli uomini», liberamente tratto dal Discorso della Montagna.

Il tutto è promosso, per l'ottavo anno consecutivo, da un'associazione il cui nome già la dice lunga, «Il mio Dio canta giovane»; e finanziato dai Frati Cappuccini dell'Umbria con il piccolo contributo di una banca. In particolare, se ne occupa padre Tarcisio Calviti, di questi tempi corteggiato da artisti sulla cresta dell'onda fra i quali Baccini: si capisce che, visto che la Fede fa notizia, molti vorrebbero organizzare con lui. Padre Tarcisio è prudente: pur non cantando, ha la barba, l'età e certe enigmatiche di De Gregori: «Attraverso il ritmo passano molti messaggi leggeri, ne possono passare anche di pesanti. Posizione condivisa, in generale, dalla Chiesa cattolica, visto che la Coi-

Polemiche come nel concorso laico: ci snobbano



Anche Mogol ed Elisabetta Gardini al Festival della canzone religiosa di Assisi. Sotto a sinistra, De Gregori

Mogol insegna a preti e suore come far presa sui mass media

Fratelli patron per il Sanremo di Dio

Ad Assisi il festival della canzone religiosa

attraverso il suo segretario generale Teltamanzani ha mandato qui una lettera di adesione entusiastica: «Voi vi inserite così in quel cammino che la Chiesa sta percorrendo sulle strade del Concilio Vaticano II, alla ricerca di una nuova tradizione musicale». Sì, la Chiesa cerca una colonna sonora adatta ai tempi, e il rock non è necessariamente la musica del diavolo come alcuni tradizionalisti si ostinano a credere.

L'importante, è che passi il messaggio. Monsignor Claudio Sorgi, presidente dell'associazione «Il mio Dio canta giovane», professore di Comunicazione alla Pontificia Università Lateranense e critico televisivo dell'«Avvenire», chiuso in una morbida giacca di camoscio nero coordina il via vai del Quar-

tier Generale e cita anche il vice-Papa Sodano: «Ci ha mandato un telegramma, l'anno scorso: la musica è il più diffuso dei media tra i giovani, non può essere trascurata». D'altronde, non assistere a Santa Santità medesima a un concerto di Franco Battiato, due anni fa?

Monsignor Sorgi (le sue poesie sono state messe in musica) precisa che bisogna distinguere tra «animazione spirituale» (usa proprio il termine tipico dei villaggi di vacanze) e produzione liturgica: alla prima categoria appartengono in gran parte le canzoni di queste due serate, destinate a momenti di incontro, feste patronali, iniziative di Centri religiosi, concerti in piazza. Mentre un brano contemporaneo, per essere cantato in chiesa, «deve rispondere al requisito

del legame con la funzione liturgica. E' una tradizione che si va formando». Ma se qualche parroco proibisce le chitarre in chiesa? «Non è una direttiva generale».

Pare che il repertorio pop a contenuti religiosi o quasi sia copiosissimo. Nell'associazione ci sono alcuni editori musicali specializzati, e i cantautori più affermati e cantanti percepiscono regolarmente compensi. Monsignor Sorgi lamenta una cattiva distribuzione dei dischi: «Purtroppo relegati in edizioni clandestine, nei negozi delle edizioni Paoline e basta, mentre nel resto del mondo la cultura religiosa si trova in tutti i negozi». A una volta, il cantautore Paolo Migani lamenta che il circuito Paoline, per il quale come moltissimi altri incide, non usi le sinergie:

«Mai che su "Famiglia Cristiana" mi mettano una foto». Tutto il mondo è paese: anche quelli della casa discografica di Berlusconi lamentano talvolta il medesimo trattamento da «Sarvis» e «Canzonina».

La kermesse senza scandali e senza lacrime degli esclusi, si chiuderà stasera. Domani mattina, un meeting coordinato da Monsignor Sorgi tenterà di capire come il Santo Repertorio possa penetrare nel mondo delle comunicazioni. Ci saranno invece il capostruttura Rai Mario Maffucci, il grande Mogol ed Elisabetta Gardini: qualche giovane cantautore è passato a cantare dal «Caffè Italiano» e ne parla come di una santa.

Marinella Venegoni

Pronto al debutto il nuovo mensile
Blitz di Smemoranda
Si trasforma in rivista

La satira sarà sempre dominante
Fra i collaboratori anche Vasco Rossi

MILANO. C'era una volta la Smemoranda di Gino & Michele, l'agenda che anno dopo anno è diventata il simbolo di una certa gioventù progressista. Pagine a quadretti colorati, grandi come quelli dei quaderni di scuola. Dentro, tra una pagina e l'altra, il maglio della satira italiana: dal Moby di Staino ai vecchietti di Lunari, dai caustici personaggi di Veuro al Cipputi di Altan. La prima tiratura, nel 1979, toccava appena le duemila copie, l'ultima ha superato le 800 mila.

Ora, mentre la televisione replica lo spot della Smemoranda per la scuola, quelli con il comico Antonio Albanese che ripete la sua sequenza di improprie rese celebrare da Su la testa, l'agenda-diario fa il gran salto e diventa rivista: Dire fare baciare, il mensile di Smemoranda. Direttori Oreste del Buono, Gino & Michele, Nino Colonna. Editore Zelig. Lo stesso nome del cabaret milanese di viale Monza dove Gino & Michele sono direttori artistici e dove hanno messo i primi passi Paolo Rossi, Silvio Orlando e decine di altri nomi celebri della nuova «comicità intelligente».

Il mensile, pensato e meditato a lungo, è pronto. Fatti e stampati i «numeri zero», spediti gli inviti per il vernissage ufficiale alla presenza dei quattro direttori: quattro, autori ed editori giocano al mistero. Tace Alessandro Delai, amministratore delegato della Baldini & Castoldi, la casa editrice che ha creduto nelle formi-

che incazzate di Gino & Michele, ricavandone tre edizioni e migliaia di copie vendute. Tacciono Nino Colonna e Oreste del Buono, che torna a dirigere un mensile di satira dopo la fortunata esperienza di Linus negli Anni Settanta. Tacciono più di tutti Gino & Michele, gli uomini simbolo della Smemoranda.

Chi ha visto il numero zero parla di formato «tipo rivista», di grafica «messa e colorata ma soprattutto aggressiva», di «box» articoli brevi che spuntano sulla pagina come funghi in un bosco. Il pubblico è quello della Smemoranda, che ormai è diventato intergenerazionale e forse interclassista. Il virus si è infiltrato: scriveva tempo fa il mensile Capital «vi sono spesso casi di genitori e di figli studenti che di mattina

escono dalla stessa porta di casa con la stessa agenda sotto il braccio». Un occhio di riguardo, però, va agli Under 30, come dimostrerebbe la presenza tra i collaboratori di cantanti come Vasco Rossi e Ligabue. Di eroi della tv come la Gialappa's Band, le macchiette calcistiche di Teo Teocoli e Gene Gnocchi (ma non hanno litigato?), o quelle demenziali di Alex Drastico, Epifanio ed Eterogeneo. Ma gli altri, i «classici», sono rimasti tutti: da Veuro ad Altan, da Davide Riondino ad Enrico Ghezzi, da Enzo Lunari a Lella Costa. Sulla prima copertina, forse, un cantante. Jeunesse oblige.

Guido Tibergh

Sulla passerella modelli maschili e femminili dello stilista Pino Dal Cin per Monique

Cavalli e modelle domani a Vinovo

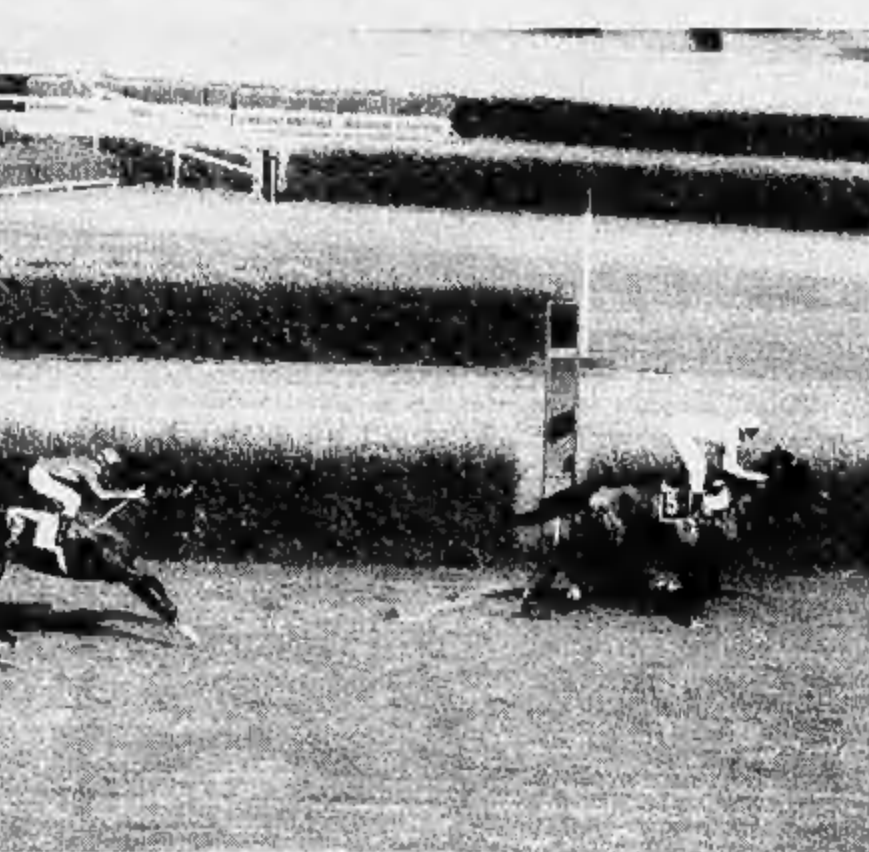
La grande stagione invernale della moda si inaugura domani 19 settembre all'Ippodromo di Galoppo a Vinovo, ore 15, con una fantastica sfilata di modelli femminili e maschili abbinata al «Premio Moda Autunno Monique».

Regina della giornata ippica sarà dunque la moda che in questa particolare occasione sfoggerà le più sensazionali novità rivolte alle stagioni fredde create dal famoso stilista Pino Dal Cin autore non soltanto delle collezioni siglate Monique ma anche ideatore di tante collezioni richieste dalle grandi case produttrici del prêt-à-porter di lusso.

Personaggio di spicco nel variegato mondo modistico Pino Dal Cin friulano, torinese di adozione, stilista estroso, fantasioso, talvolta eccentrico, ha allestito appositamente per il «Premio Moda Autunno Monique» una collezione esclusiva di haute couture ricchissima numericamente di modelli che indicano le nuove tendenze dell'eleganza di alta classe. Per il pubblico soprattutto quello femminile, l'eccezionale show di questo stilista sarà un punto prezioso di orientamento per individuare dove sta andando oggi la moda proprio perché in tema di abbigliamento c'è una grande confusione. A schiarire le idee arriveranno le bellissime indossatrici e anche indossatori di Monique che esibiranno splendidi completi: dai più sportivi per la quotidianità ai supereleganti abiti, tailleurs e mantelli per cocktail e sera proposti in sequenze abilmente diversificate per colore e stile a conferire un tocco di teatralità in voga oggi nelle sfilate di alta moda.

Alle emozioni modistiche si alterneranno quelle sportive delle «corse», protagonisti i purosangue per vivere un pomeriggio profumato di mondanità in perfetta armonia con le affascinanti donne della moda riferite non solo alle indossatrici, vedettes della passerella, ma alle belle, eleganti spettatrici che non mancano mai agli appuntamenti con la moda all'Ippodromo di Vinovo dove vengono svelati i segreti dell'haute couture.

Le anticipazioni di Pino Dal Cin per Monique iniziano con una carrellata di sofisticati coordinati in tricot nell'accostamento del bianco al marrone. Si tratta di ampi, lunghi cappotti coordinati ai pantaloni e blouson oppure ai tailleurs con sottane midi (la nuova lunghezza che trionferà prossimamente). Altrettanta morbidezza di tessuto e linee è evidenziata nelle bellissime creazioni azzurre polverose quali i blazer impreziositi dai polsi di volpe in tinta, nelle sottane lunghe e nei blouson. Inedita la tonalità del cammello per gli elettrizzanti, superbi ponchos profilati generosamente da renard alternati ai lunghi cappotti anch'essi spumeggianti di volpe sovrapposti ai tailleurs di tipo maschile. E ancora soffici, candidi ponchos e volpi, pantagone e blouson da reginetta delle nevi nella cinematografica sequenza «Maga Bianca» evocante gli incontri ravvicinati a Saint Moritz e Cortina.



Una gran voglia di vivere, di allegria si ritrova nell'esplosivo rosso lacca dei mantelli e abiti incollati al corpo sigillati da enormi bottoni simili a canne di bambù levigate. Sovente il rosso dei vestiti cinesizzanti si accoppia al nero dei lunghi cappotti bordati di visone. Nere anche le tuniche sovrastanti i larghi pantaloni completati da fluidi spolverini in chiffon ad annunciare il cocktail. Intrigante il nero dei body estremamente sexy in tulle e merletto indossati sotto i lunghi blazer e sottane a pantaloni. Strapperà certamente gli applausi la teoria degli abiti a sottoveste e i tailleurs in cady rallegrati da un vivacissimo caleidoscopio di cristalli ricamati.

Alternativa al nero per le grandi serate il bianco degli stupendi pigiama-palazzo arricchiti dai gilet o dai ponchos o stole in georgette, senza parlare poi dei tubini scollatissimi ricoperti da ricami in cristalli e perle splendidi come la stella di Aldebaran. Per questa occasione la modista Del Bravo ha creato delle deliziose calottine «giorno e sera» nel più divertente dei patchwork di colori e materiali mentre il celebre acconciatore Mario Audello esibirà pettinature a grande effetto.

L'uomo di Monique è vestito da capo a piedi dalle grandi firme nel più azzardato stile country americanizzato. Giacconi, Montgomerie, giubbotti, gilet, camicie fantasiose nei colori d'assalto. Style Cary Grant invece gli spezzati nicker-boker, i blazer mono e doppiopetto. Di stampo manageriale i completi gessati su sfondo grigio antracite e quelli blu Cina. Molto seriosi gli uomini della sera con i sempre-terni smoking neri reinventati dai vip dello stilismo.



CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

La rivolta all'Enichem di Crotone è rappresentata dall'immagine di un operaio alla guida di un carrello elevatore che chiamano «muletto». Sono le 14,07 di venerdì 17 settembre, ora a giorni storici per i ribelli che sostano sulla statale 106, davanti all'ingresso della fabbrica, e regalano ai giornalisti caschi e plastiche coperti di autografi. Il «muletto» avanza sotto il sole, imbracca il primo degli «grossi fusti» pieni di fosforo piazzati all'inizio della scorsa settimana nel mezzo della carreggiata, ad emblema della sommossa che ha segnato l'inizio dell'autunno caldo. Basta poco perché il blocco stradale venga rimosso, e la fabbrica si svuota.

I guerrieri di Crotone tornano a casa. La decisione di porre fine all'occupazione cominciata il 7 settembre con la guerra al fosforo è stata presa dopo un'assemblea infuocata, anche se poi ha vinto la ragione. Sull'intera raggiunta a Roma fra sindacati, Eni e governo si voterà martedì, a scrutinio segreto. Ma l'esito della consultazione pare scontato: fra gli «ribelli» prevale la tesi secondo la quale l'accordo, anche se piace poco, va siglato, perché è ritenuto l'unico possibile. Lo si è detto in tutte le sale durante l'assemblea durata due ore e nella quale non sono mancati momenti di tensione. Lo ha spiegato per primo Edoardo Guarino, sindacalista della Fucil venuto a Roma, interrotto più volte dagli operai dell'ala dura, quelli del reparto «for-

Assemblea infuocata, si voterà martedì. A Taranto sale la tensione: l'attività è paralizzata

Tornano a casa i guerrieri di Crotone

«Non ci piace ma firmeremo»

CLINTON

«Chiudere le aziende in rosso»

WASHINGTON. Dall'America Ciampi è intervenuto sul caso Crotone. «Nessuna fabbrica che non abbia validità economica deve restare aperta», ha ammonito. Certo, ha aggiunto, occorre attenti «agli ammortizzatori sociali», ma nessuna concessione verrà fatta a posizioni antieconomiche. Anche il presidente Clinton ha espresso il suo parere: «Se vuoi più posti di lavoro in Europa, Giappone e negli Usa è chiaro che bisogna innanzitutto far crescere l'economia, ci deve essere una politica che generi nuovi posti di lavoro». L'austerità, perciò, è sostanzialmente condivisa dal presidente americano. Il più preoccupato di questo approccio all'economia sembra essere stato il segretario di stato americano Christopher, che, quando ha saputo che Ciampi ridotte gli stipendi ai diplomatici, ha raccomandato scherzosamente al presidente di non suggerire a Clinton la stessa misura. (Agi)

no-fosforo», condannato alla chiusura. «Ci avete frugati, vi siete calati i calzoni davanti all'Enichem», hanno gridato.

Il silenzio nella sala è calato solo quando ha cominciato a parlare Rocco Gaetani, il leader del «glio di fabbrica» che qui tutti rispettano. Chi è stato con la Roma testimonia che si è battuto «come leone per strappare il possibile», controparte. Con il voto segnato dalla stanchezza e dalla tensione per i 4 giorni di tavolo delle trattative, ha raccontato al microfono dell'irrigidimento iniziale dell'Enichem, che non voleva saperne di revocare i 333 provvedimenti di cassa integrazione, e dell'ostinazione del sindacato che ha rifiutato la solita logica assistenziale per i lavoratori. «E' - ha ammesso

Gaetani - ci sono parti dell'accordo che lasciano perplesso anche me. E' anche che troppe volte, in passato, siamo rimasti vittime di menzogne. E' un fatto incontestabile che nel documento sono contenute scadenze e impegni precisi. A questo punto tocca a noi vigilare affinché quei patti vengano rispettati. Per quanto mi riguarda, vi dico subito che martedì voterò, sia pure con mille riserve. Gaetani chiude con un appello all'orgoglio operaio: «Non diamo retta a chi in questi giorni ci ha dato del criminali e degli irresponsabili: la nostra lotta è stata civilissima, e quella che hanno chiamato la notte dei fuochi è stata frutto di esasperazione, non di disperazione». Le parole di Rocco Gaetani hanno fatto breccia nel «ribel-

li dell'Enichem, anche di quelli che, prima dell'intervento del delegato, avevano accolto con un'ovazione vera dichiarazione di guerra. A pronunciare era stato il medico della fabbrica, Ottorino Sapere, portavoce dell'ala ultralista che aveva incendiato la pista con accenti sennò: «Non facciamo incertezze dall'ennesimo accordo-truffa, dobbiamo reagire allo schiaffo che abbiamo». La lotta non spaventa, anche il costo di affrontare cinquanta carri armati dell'esercito.

L'assemblea è terminata alle 13, fra i cori di protesta dei duri che se sono presa ancora una volta con il sindacalista venuto da Roma. «Ci avete venduto», gridavano, «nella sala è volata qualche sedia. Ma si è trattato di esplosioni di rabbia, bito controllate dagli uomini del consiglio di fabbrica. Alla fine ha vinto la ragione. La maggioranza si è orientata per il sì all'accordo».

La fabbrica sgomberata nel pomeriggio sembra un campo di battaglia. «Siamo pronti a riprendercela», gli accordi non saranno rispettati avvertono i guerrieri di Crotone prima di tornare a casa. Le mogli li aspettano sul valigia che conduce al centro della città, pare finalmente tamarla alla tranquillità di sempre.

Ma se Crotone torna alla normalità, la protesta continua a divampare a Taranto: 150 dipendenti di aziende dell'indotto continuano ad occupare gli impianti dell'Ilva paralizzandone l'attività.

Fabrizio Wilson



L'Enichem appena sgomberata sembra un campo di battaglia. I ribelli: «Se è una truffa ce la riprenderemo»

Rocco Gaetani
in un'assemblea
manifestazioneA destra Edo
Guarino, sopra
Omar Calabrese
a sinistra l'avviso a
pagamento dei
macchinisti

Raffica di scioperi nei servizi

Si fermano ferrovieri, medici e insegnanti

ROMA. Treni in gran parte bloccati per 45 ore a partire dalle 21 di stasera, ma già si preannunciano notevoli difficoltà per ottobre anche nella sanità e nella scuola. Ogni ordine a grado: scioperi, quest'ultimo, contro i tagli della Finanziaria. Ancora una volta servizi pubblici - milioni di cittadini e sull'encore esercito degli studenti. E, sempre, la legge che disciplina le estensioni del lavoro in questi settori viene criticata da più parti perché non offre sufficienti garanzie agli utenti, costretti a sopportare le conseguenze di vertenze sindacali alle quali non assolutamente estranei. E' odioso - tuona il Movimento liberale democratico - che i cittadini continuino ad essere usati come ostaggi. E' un metodo inaccettabile.

Nonostante un fermo giudizio critico espresso dalla opposizione «commissione di garanzie» sulle modalità, non vorrebbero preannunciare i 20 mila macchinisti

e aiuto-macchinisti del Comu (il Coordinamento nazionale macchinisti uniti ferrovie) in sciopero dalle 21 di stasera alle 18 di lunedì. Tutte le pressioni esercitate nelle ultime ore sull'agguerrito coordinamento dei cobas della categoria sono naufragate e, così, buona parte dei convogli ferroviari per viaggiatori e merci resteranno bloccati nelle stazioni e nei depositi.

«Le federazioni trasporti» Cgil, Cisl e Uil - rivela il leader del Comu, Ezio Gallori - ci hanno chiesto di riconsiderare la decisione di sciopero e di farlo confluire in quello dei confederati programmati per il 24 a partire dalle 21 di sabato 25 settembre. Ma è impensabile sospendere la protesta a poche ore dall'inizio.

L'Ente delle ferrovie, d'altro canto, invia «uguali tranquillizzanti» ai viaggiatori: «stati predisposti - informa - un gran numero di treni garantiti, senza contare che i aderenzi del macchinisti agli scioperi del Comu andate diminuendo ogni volta».

La vertenza? A colpi di spot

Nuova strategia: avvisi a pagamento. Ma per gli esperti è un errore

UNA parte dei macchinisti sciopera e tutti si preoccupano di spiegare le ragioni. E' contro. A pagamento. Il Coordinamento nazionale macchinisti uniti ferrovie (Comu) sceglie la Repubblica: mezza pagina di inserzione per fotografare le Ferrovie di ieri (scattate gestioni, «esperti»), di oggi (inefficienza, meno treni, meno sicurezza) e di domani (le proposte e la lotta dei macchinisti). Le Ferrovie dello Stato rispondono con la stessa arma, esparando due colpi: uno sul Corriere della Sera, l'altro sul Sole 24 Ore, il quotidiano della Confindustria. Lettera aperta ai macchinisti si intitola l'avviso che Nacci ha deciso di far pubblicare per coinvolgere i macchinisti alla ri-

lessione su uno sciopero superfluo. Un episodio che richiama alla memoria un precedente nappure troppo lontano: la guerra di primavera, a colpi di avvisi a pagamento, il Fininvest e la Federazione degli editori sulle televisioni.

Nasce dunque una nuova strategia nelle trattative sindacali? Si punta sul «dell'opinione pubblica per rafforzare la propria posizione» tavolo della vertenza? Omar Calabrese, esperto in comunicazione, la vede così: «si può dire che la trattativa si sposti sui giornali, però oggi nessuno è più sicuro del consenso che ha in mano diretta. Lo cerca allora attraverso i giornali, che i mediatori del consenso. Attenzione, mediatori, non organizzatori o persuasori di consenso, come accadeva in passato. Ed è comprensibile perché: sono i giornali ad avere il contatto fisico con le persone. Ed è attraverso questo contatto che si ricerca quella legittimazione che, nel clima generale di incertezza, si fa più forte. Proprio gli addetti ai servizi pubblici sentono più viva la necessità di spiegare le ragioni di uno sciopero, di disavvicinare. E ragione è semplice: sindacati e aziende pubbliche sono ritenuti responsabili dei mali del Paese, qualsiasi peggioramento di un servizio viene addossato loro, e la giustificazione dalla lotta sindacale non regge più».

E i pubblicitari che ne pensano di questi nuovi clienti degli spazi promozionali? Alla «Young & Rubicam», una delle agenzie pubblicitarie più importanti a livello nazionale, sono perplessi. Dice Klaus Davi, responsabile delle relazioni esterne di Roma: «Premesso che la pubblicità, come forma di rappresentazione del reale, è legittimata a riportare ogni cosa, è un buon segnale. Una vertenza sindacale ha, dovrebbe avere, altre sedi in cui risolvere la partita. Se le parti decidono di ricorrere ai giornali è per denunciare una carenza di informazione, magari sugli aspetti più recenti della trattativa. Ma la pagina di un quotidiano o di un settimanale non può diventare la sede in cui affrontare

problemi. Le questioni vanno discusse all'interno dell'azienda. Altrimenti a perdersi è la democrazia, perché vince il più forte, chi ha più soldi da investire negli annunci a pagamento. Ma c'è di più. Secondo gli esperti «Young & Rubicam» dietro il ricorso da parte delle Ferrovie e del Comu ai giornali c'è il risveglio degli interessi di corporazione: «Ognuno si sente in dovere di informare l'opinione pubblica sui propri diritti, sui propri interessi, anche se poi questi fanno magari a pugni con quelli nazionali».

Per Duccio Trombadori, dell'ufficio stampa della Cisl, l'avviso a pagamento può essere un elemento importante per informare la gente, ma di certo aiuta la «diva». «Anzi, può accadere il contrario. Può acuire il conflitto tra le parti, sottolinea Trombadori. E aggiunge: «Comunque non si può e non si devono cambiare le regole del gioco. La trattativa va conclusa, tra le parti, davanti a un tavolo, direttamente, attraverso gli annunci sulla stampa».

Pier Paolo Luciani

AMMINISTRATORI INGORDI

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

L'ex pds di Riccione risultava dirigente di una società dipendenti. L'ex sindaco pds di Modena e tre avevano un da commessi della libreria Rinascente. L'ex sindaco pds di Forlì risultava aver lavorato un solo giorno: festivo, il 1° gennaio 1987.

Mica male questo scandalo nell'Emilia rossa: sindaci e assessori che figuravano in aspettativa da lavoro, inesistenti per ottenere il raddoppio delle indennità. Roba che potrebbe far tremare i baffi a Occhetto, visto che per risultano coinvolti solo amministratori e comunisti rossi. Una mezza dozzina tra Rimini, Riccione, Modena, Forlì e che gli ispettori dell'Inps sono stati sguinzagliati anche a Bologna, Ravenna, Ferrara, Bellaria. Le aziende coinvolte sono tutte legate al partito alla Lega cooperative. Il capo, 15 ispettori Inps, il bolognese Carlo Marzoli, dice: «L'ind-



Rimini, la procura indaga una schiera di assessori e primi cittadini: abuso e falso ideologico

Il sindaco va in aspettativa per raddoppiare lo stipendio

Scandalo nell'Emilia rossa: società fantasma e assunzioni solo sulla carta

Un'immagine
di Rimini, una
delle città
coinvolte nello
scandalo

battaglia contro i gay e i sacchi a pelo in Riviera. Un capopolo, uno qui, per dire, chiamano Re Terzo. Da un paio di giorni c'è una richiesta di autorizzazione a procedere contro di lui. L'Inps gli ha congelato la pensione: 3 milioni e 92 mila lire che vanno a ritirargli i carabinieri. Secondo il pm di Rimini Paolo Gengarelli - che lo accusa anche di abuso, interesse privato, falso ideologico - il senatore si sarebbe fatto assumere nel 1986 da una società che solo sulla carta, La Piazza, gruppo Conad. La legge 815 era appena entrata in vigore: stabiliva che i funzionari di partito non hanno diritto alla doppia indennità, ma i dipendenti di aziende al Piani viene licenziato dal pds e assunto dalla Piazza, contratto «primo livello superdirigente», anche se non ci sono dipendenti da dirigere. Va subito in aspettativa, carriera lo stesso, il stipendio cresce: dai 30 milioni dell'86 ai 90 '91. La richiesta di autorizzazione a procedere culmina nelle con-

fessioni degli ex presidenti della Piazza: «Non ha mai lavorato». Cosa ne dice senatore? «Guardi, io non so neanche se sia Piazza. Sino all'inchiesta ho sempre pensato di essere stato assunto dalle Conad. E poi non mi sono mai occupato della mia situazione previdenziale. Il magistrato dice che il comune di Riccione versato per lui 200 milioni all'Inps. Mi pare a sentire: per sedici anni ho lavorato dodici ore al giorno per il bene della collettività e un sindaco non ha superato i 2 milioni al mese. Nessuno ha mai protestato, perché si svegliano tutti adesso?». Dice lei, «lo dico che nella mia situazione ci sono altre migliaia di amministratori. Vogliono farmi le pulci? Allora indagano su tutti: ho scritto a Ciampi per quattro dei pubblici amministratori in aspettativa». E il presidente del Consiglio cosa le ha risposto? «Ha disposto un'indagine lunghissima. Però necessaria. Dico la verità, io mi sento vittima di questa campagna» stam-

pa. E degli casi che dice? «Ogni situazione è specifica». Giusto. E' specifica la situazione di Alfonso Rinaldi, ex sindaco di Modena, oggi deputato pds, che insieme con gli allora assessori Fabio Mosca, Pier Camillo Baccaria e Romano Mezzati risultava dipendente della Cooperativa Libreria Rinascente di Modena. Tutti commessi in aspettativa. «I pubblici amministratori», specifica la situazione di Giorgio Zanniboni, sindaco di Forlì, oggi presidente consorzio delle acque che fino al 30 dicembre '86 risulta funzionario del pds: il giorno dopo, 1 gennaio '87, viene assunto dalla «Rra», quello successivo va in aspettativa. L'Inps indaga e stabilisce: «Il rapporto di lavoro non è mai esistito». Zanniboni, si arrabbia: «La legge mi consente l'aspettativa anche un'ora dopo l'assunzione».

Sono specifiche le situazioni dell'ex sindaco di Pesaro Oronzo Giovannelli, che risulta unico dipendente cooperativa radiofonica Faciamo il Punto, e di Nando Fabbri, ex sindaco di Bellaria, che una società del Conad assume e colloca in aspettativa giorno. E' specifico pure il caso di Sergio Gambini, 41 anni, attuale assessore all'Urbanistica di Rimini, che risulta in aspettativa dalla Farca, società (ancora del gruppo Conad). Lui è convinto che questa inchiesta sia frutto di un clima avvelenato, a per farcelo capire il presente così: «Rugorgione, l'avviso di garanzia annunciato da giornali». Dice: «Leggo da due mesi che sono indagato, ma non ho notizia diretta. Aspetto, presenterò una memoria difensiva e ripeto: ho niente di cui vergognarmi».

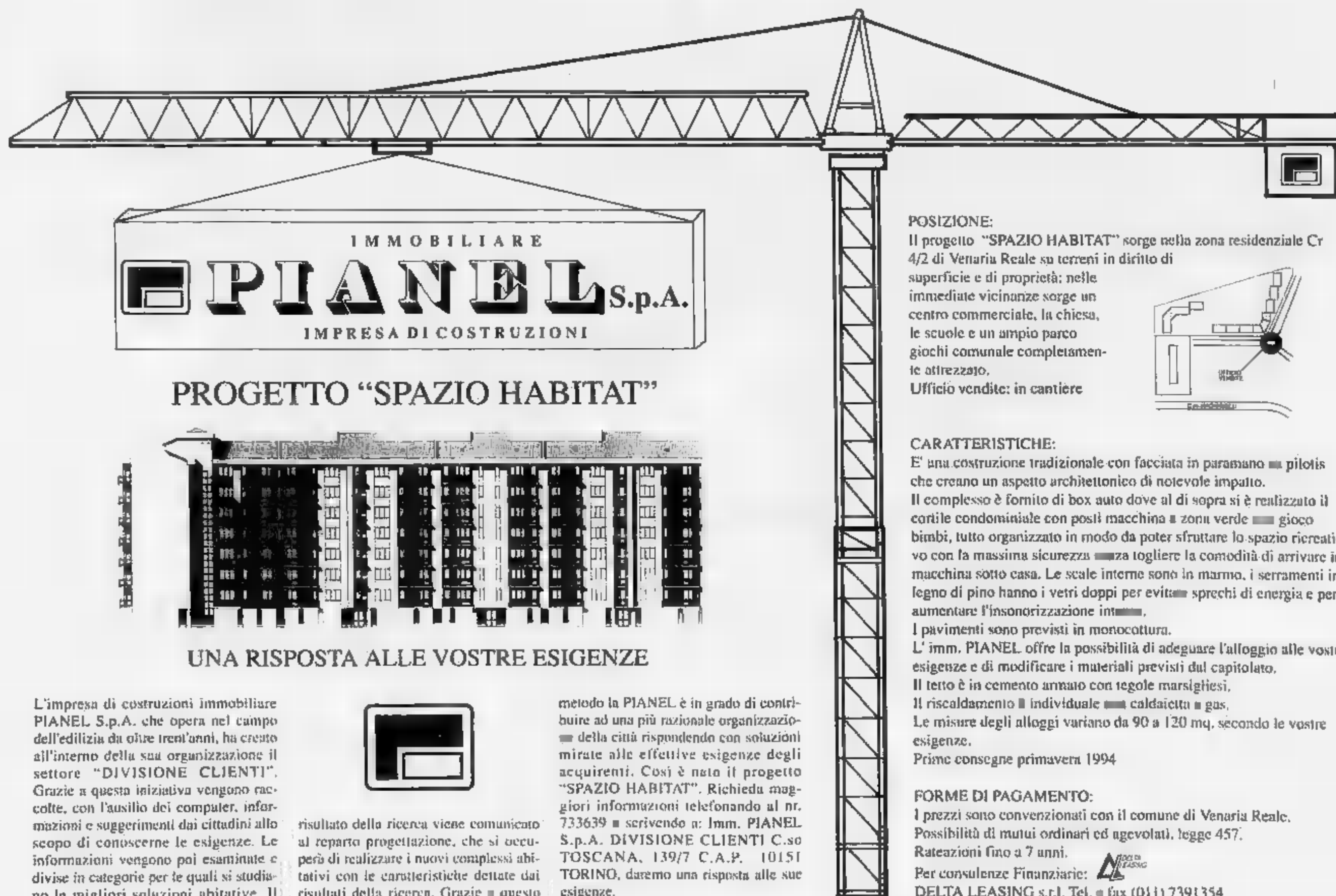
Pino Corris

L'IMMOBILIARE

 **PIANEL** S.p.A.

IMPRESA DI COSTRUZIONI HA GIÀ SODDISFATTO LE ESIGENZE DI MOLTE FAMIGLIE. PROGETTO «SPAZIO HABITAT» DA OGGI E' IN VENDITA IL SECONDO LOTTO.

*(GARANZIE ASSICURATIVE DECENNALI)



IMMOBILIARE
PIANEL S.p.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI


PROGETTO «SPAZIO HABITAT»

UNA RISPOSTA ALLE VOSTRE ESIGENZE

L'impresa di costruzioni immobiliare PIANEL S.p.A. che opera nel campo dell'edilizia da oltre trent'anni, ha creato all'interno della sua organizzazione il settore "DIVISIONE CLIENTI". Grazie a questa iniziativa vengono raccolte, con l'ausilio del computer, informazioni e suggerimenti dai cittadini allo scopo di conoscerne le esigenze. Le informazioni vengono poi esaminate e divise in categorie per le quali si studiano le migliori soluzioni abitative. Il risultato della ricerca viene comunicato al reparto progettazione, che si occupa di realizzare i nuovi complessi abitativi con le caratteristiche dettate dai risultati della ricerca. Grazie a questo metodo la PIANEL è in grado di contribuire ad una più razionale organizzazione della città rispondendo con soluzioni mirate alle effettive esigenze degli acquirenti. Così è nato il progetto "SPAZIO HABITAT". Richiedi maggiori informazioni telefonando al nr. 733639 o scrivendo a: Imm. PIANEL S.p.A. DIVISIONE CLIENTI C.so TOSCANA, 139/7 C.A.P. 10151 TORINO, daremo una risposta alle sue esigenze.

POSIZIONE:
Il progetto "SPAZIO HABITAT" sorge nella zona residenziale Cr 4/2 di Venaria Reale su terreni in diritto di superficie e di proprietà; nelle immediate vicinanze sorge un centro commerciale, la chiesa, le scuole e un ampio parco giochi comunale completamente attrezzato.
Ufficio vendite: in cantiere

CARATTERISTICHE:
E' una costruzione tradizionale con facciata in paramano a pilotis che creano un aspetto architettonico di notevole impatto. Il complesso è fornito di box auto dove al di sopra si è realizzato il cortile condominiale con posti macchina a zona verde a giochi bimbi, tutto organizzato in modo da poter sfruttare lo spazio ricreativo con la massima sicurezza senza togliere la comodità di arrivare in macchina sotto casa. Le scale interne sono in marmo, i serramenti in legno di pino hanno i vetri doppi per evitare sprechi di energia e per aumentare l'insonorizzazione interna. I pavimenti sono previsti in monocottura. L'imm. PIANEL offre la possibilità di adeguare l'alloggio alle vostre esigenze e di modificare i materiali previsti dal capitolato. Il tetto è in cemento armato con tegole marsigliesi. Il riscaldamento è individuale a caldaia a gas. Le misure degli alloggi variano da 90 a 120 mq. secondo le vostre esigenze.
Prime consegne primavera 1994

FORME DI PAGAMENTO:
I prezzi sono convenzionati con il comune di Venaria Reale. Possibilità di mutui ordinari ed agevolati, legge 457. Rateazioni fino a 7 anni. Per consulenze Finanziarie:  DELTA LEASING S.r.l. Tel. e fax (011) 7391354

Imm. PIANEL S.p.A. - C.SO TOSCANA 139/7 - C.A.P. 10151 TORINO - TEL. 011/733639

Tragedia dopo il pranzo

	min	max		min	max
Amsterdam	20	14	pigiolla	15	23
Bangkok	18	22	sereno	11	14
Berlino	22	32	sereno	17	24
Bernino	7	15	pigiolla	14	25
Bruxelles	10	17	irriducibile	5	17
Buenos Aires	11	22	sereno	2	7
Bopparaphat	7	10	pigiolla	15	28
Quilino	9	15	sereno	19	19
Chengdu	9	18	irriducibile	11	28
Corpuscularina	19	33	sereno	18	27
Guineva	1	20	nuvoloso	11	21
Helsinki	14	20	nuvoloso	22	25
Hongkong	22	32	sereno	8	20
Il Cairo	23	36	sereno	15	20
			Lisbona	15	23
			Londra	11	24
			Los Angeles	17	24
			Manila	14	25
			Montreal	5	17
			Mosca	2	7
			New York	15	28
			Pechino	19	19
			Pechino	11	28
			Rio de Janeiro	18	27
			Sidney	11	21
			Tokyo	22	25
			Vancouver	8	20
			Vienna	15	20

Il trionfo del Prozac: così un farmaco antidepressivo ha cambiato le abitudini degli americani

Una PILLOLA per curare l'anima

NEW YORK
APPENA comparve sul mercato, il Prozac fu accolto con entusiasmo da molti psichiatri. Era un farmaco efficace e nel contempo privo di molti effetti collaterali che rendevano insoddisfatto l'uso degli antidepressivi allora disponibili. Non era la medicina miracolosa che avrebbe sconfitto la depressione, come proclamava la copertina di *Newsweek* nel marzo del 1980, ma era senza dubbio un rimedio che migliorava prodigiosamente la vita di un gran numero di pazienti, il punto che quell'anno in America veniva prescritto al ritmo di 650 mila ricette al mese.

Pochi mesi dopo apparvero però sulla stampa notizie che diffusero un improvviso allarme. Un gruppo di medici di Washington sosteneva che, sotto l'effetto del Prozac, i loro pazienti avevano tentato di suicidarsi. Altri sospettavano che il farmaco potesse scatenare abnormi stimoli aggressivi, e su questa ipotesi i familiari di due detenuti, ambedue omicidi, denunciavano l'industria produttrice sostenendo che i loro congiunti avevano commesso i crimini sotto l'effetto della controversa pillola.

Suicidi e ricatti

Nonostante le polemiche, il farmaco rimase in commercio. L'inchiesta delle autorità sanitarie stabilì che il rapporto tra uso del Prozac e tentativi di suicidio non trovava attendibili conferme, mentre le azioni giudiziarie si rivelarono niente altro che tentativi di ricatto. Il Prozac superò la prova, nel senso che gli psichiatri continuarono a prescrivere, tanto che oggi cinque milioni di persone lo usano o l'hanno usato. Ma da allora il pubblico ne è parlato molto meno e con molta prudenza.

Spiega dunque il grande intossicologo con cui è stata accolta la rivista *Listening to Prozac* (Ascoltando il Prozac, edito dalla Viking, filiale dei Penguin Books Usa), di Peter Kramer, docente di psichiatria alla Brown University, indagatore della doti del Prozac da quando il farmaco fu «disegnato» nei laboratori biochimici della Eli Lilly. L'intento «desiderato» tratta un'operazione «alta tecnologia chimica» che blocca nel cervello umano il processo di riassorbimento della serotonina, elevare quindi i livelli di questo neurotrasmettitore, insufficiente sembra essere la causa di alcune forme di depressione.

Leggendo questo libro il comune lettore si rende conto di quante decisioni cruciali per la nostra vita vengono adottate ogni giorno senza che l'opinione pubblica ne abbia la minima idea. Lo straordinario fascino del volume è fatto che Kramer confessa di aver fatto quel che molti suoi colleghi fanno senza renderne conto: un libro di 500 pagine di prosa prescritta il Prozac non solo ai vari e propri depressi (e detto che il farmaco sembra molto

efficace nelle depressioni profonde), ma anche a pazienti per i quali la diagnosi è indeterminata, perché affetti da disturbi della personalità che possono catalogare come veri e propri malati mentali.

Valga esempio. A Kramer si presenta una signora non sposata, che egli chiama Tess, la quale gli descrive alcuni sintomi indicatori, forse, di una lieve depressione: memoria debole, incapacità di concentrazione, risvegli precoci, una certa difficoltà nel godere i piaceri della vita, timidezza con gli uomini. E' malata? Diciamo la verità: prima o poi nella vita adulta, la stragrande maggioranza delle persone soffre di simili disturbi. Solo una piccola minoranza va dalla psichiatra. E fino a qualche anno fa veniva invariabilmente trattata con la psicoterapia, ossia con tecniche psicologiche. Il presupposto della psicoterapia (di cui la psicoanalisi rappresenta una delle scuole) è che il disturbo abbia appunto origini psichiche, indipendenti cioè da fattori organici e biologici.

Kramer sospetta che Tess manifesti i primi segni della depressione.

Essendo d'altra parte convinto che la depressione sia provocata da uno squilibrio biochimico - e qui siamo fuori della psicoterapia - Kramer prescrive il Prozac. Il risultato della cura si rivela sconvolgente: nel giro di poche settimane, Tess diventa silenziosa, di sé, assertiva, lucida, frequenta con disinvoltura gli uomini che prima la intimidivano, e comincia a godere la vita con compiaciuto edonismo. Quando dopo qualche tempo il medico le sospende il farmaco, Tess non solo torna a lamentare tutti i vecchi sintomi, ma dice una frase che colpisce molto Kramer: mi sento più io.

Nel libro ci vengono raccontate

dieci storie cliniche. C'è in esse una costante: dopo una buona risposta iniziale, se il medico sospende la somministrazione del Prozac, il paziente avverte uno sconvolgimento profondo, si sente improvvisamente privato di quella che egli ormai considera la sua «vera identità», e è appunto quella indotta dal farmaco e non l'altra che si portava dentro da anni.

Dice Kramer: «Come psichiatra ero abituato a vedere la persona dei pazienti cambiare lentamente, dopo penose e lunghe introspezioni... Col Prozac, i cambiamenti erano rapidi. Il farmaco sembrava dare fiducia sociale a timidi, coraggio a deboli, forza espressiva agli introvertiti. In particolare, i miei pazienti dicevano che attraverso il Prozac riuscivano a conoscere meglio se

stessi, che distinguevano nel proprio carattere ciò che biologicamente determinato da ciò che il risultato dell'esperienza».

Simili entusiasmi possono indurre il lettore a sospettare che il farmaco quale parliamo sia una qualche forma di droga. Benché appaia sempre più arduo tracciare un confine netto fra droghe e medicine, Kramer si sforza di fissare una distinzione con il più comune degli illegali: il Prozac non provoca euforia, come la cocaina o le anfetamine, e non produce dipendenza. Non procura piacere, ma ristabilisce la capacità di provare piacere. Per quanto ne sappiamo, il farmaco compensa una deficienza di serotonina allo stesso modo in cui altri medicinali provvedono a fornire vitamine, insulina o altri ormoni quando risultino insufficienti.

Sempre in tema di differenza con le droghe illecite, meno convincente è la tesi secondo la quale il Prozac non provoca quel «crash», quel crollo depressivo che si produce quando viene interrotta la somministrazione di anfetamine o di cocaina. Forse l'effetto è più lento, ma drammatico e pericoloso, ma fatto sta che, a spesa della cura col Prozac, i pazienti di Kramer - e cioè certo tipo di paziente, ai limiti di molti - vera e propria depressione - non solo tornano a patire i vecchi sintomi, ma addirittura confessano di non sentirsi più se stessi. Vogliono tornare ad essere «quelli di prima» e

quindi chiedono altro Prozac.

Come sfuggire alla saggezza quell'adagio secondo il quale, negli interventi farmacologici sulla mente umana, «tutto ciò che sale è destinato a scendere»?

Certo, il quesito di misura e valutazione dei prevedibili danni. Sappiamo che Jean-Paul Sartre scrisse gli ultimi libri sotto l'effetto delle anfetamine. Ha fatto bene? Ha fatto male? Kramer risponde che come medico («non mi occupo di libri ma della salute degli uomini») sarebbe stato suo dovere intervenire per impedire il consumo di una droga sicuramente nociva. Gli avrebbe probabilmente prescritto il Prozac, perché meno pericoloso.

L'etica del medico e all'autore di fronteggiare il quesito etico cruciale che i farmaci come il Prozac sollevano. Abbiamo visto che questi farmaci alterano non solo alcuni tratti specifici della personalità (e si parla in proposito di farmacologia cosmetica, il corrispettivo di quella che è la chirurgia plastica per il corpo), ma con un complesso meccanismo di interazione possono modificare l'intera personalità del paziente. Anche le malattie precoci Kramer. Come dire che chiunque si sente insoddisfatto di sé (perché timido, inibito, poco aggressivo, troppo vulnerabile ai tormenti vitali) può cercare di correggere il disturbo con il Prozac. Il confine tra malattia mentale e stile di personalità appare annullato.

L'autore è il primo ad osservare che in un mondo dotato di simili ritmi farmacologici, il Werther di Goethe, il René di Chateaubriand, lo Straniero di Camus, e tutti gli eroi della letteratura romantica e decadente sarebbero stati guariti da una pillola nel giro di poche settimane. Schubert, Mozart, Leopardi e tanti altri artisti tormentati ed infelici avrebbero facilmente placato le loro inquietudini, con quali conseguenze?

Lansietà, la paura, la tristezza non sono forse fonti di creatività? addirittura fattori di adattamento nel processo evolutivo dell'umanità, in virtù della teoria di Randolph Neese in base alla quale l'ordine sociale naturale ha bisogno degli individui malinconici e non solo di quelli assertivi e dominanti?

E il quidride il pensiero di quei filosofi che non solo considerano legittima la disperazione, affermano

che la sofferenza e l'ansietà sono il tramite per la ricerca di Dio e della trascendenza?

Senza l'osservazione di chi vede nella farmacologia (o peggio nella psichiatria tossica) come la definisce Peter Breggin) la fine della psicoterapia: «Una persona cresce - dice Richard Schwartz, noto critico del Prozac - perché prende qualcosa di umano da un'altra persona, ciò che io trovo assai più affascinante che prendere una pillola».

Cosa risponde Kramer? Risponde qualche imbarazzo, ma risponde. La sua tesi è che il Prozac non vanifica la psicoterapia, anzi la rende più preziosa perché consente allo psichiatra di stabilire quando è stato insoddisfatto o depressivo è innato o quando invece è la conseguenza di un trauma, quando il trauma può modificare un autentico stato di sofferenza o quando invece viene considerato qualcosa di molto simile agli steroidi della mente. Kramer riconosce che il Prozac è «figlio dei tempi», nel senso che esalta certe qualità psichiche che sono proprie della nostra epoca: la lucidità, la rapidità di pensiero, la capacità produttiva, l'ottimismo, la fiducia. Ad una signora dell'epoca vittoriana si richiedevano simili doti, che anzi nella cultura contesa sarebbero apparse svenevoli. Ancora qualche anno fa, il farmaco «femminile» per eccellenza era il Valium, assio un sedativo che manteneva le donne al loro posto, limitandosi ad abbassare il livello dell'ansietà.

Un farmaco «femminista»

Il Prozac può dirsi un farmaco decisamente «femminista», perché libera le donne dalle conseguenze inibitorie di un trauma e contribuisce ad instillare nelle loro menti i valori produttivi, e aggressivi che oggi vengono apprezzati dalla cultura dominante: sicurezza, capacità di decidere, energia assertiva.

Kramer osserva che la critica rivolte oggi ai farmaci psicotattivi sono le stesse che all'inizio del secolo venivano rivolte alla psicoterapia. Questa veniva accusata di indurre un adattamento conformista e di essere quindi una sentinella dell'immobilismo. E' un'imputazione che viene diretta anche al Prozac, il contro-argomento - scrive l'autore - è che il Prozac, la psicoterapia, rafforza gli inibiti e gli offesi. La mia impressione è che storicamente la psicoterapia sia stata nell'insieme una forza progressista, e penso che lo sarà ancora.

Quanto ai timori che il sollievo farmacologico dalle inadeguatezze psichiche possa scoraggiare le aspirazioni di Dio, l'autore dice che è infondato. La scoperta della neurofisiologia e della biochimica ci porteranno a negare la trascendenza: continueremo a cercare la causa. Anzi, più si attamara il vincolo tra la nostra vita psichica e le nostre esigenze morali, se più dovremo rivolgerci altrove per segnali.

Gaetano Scardocchia



Chi vive depressione accende mircoli farmaci. A destra, un disegno tratto da Graphic Annual

L'attrice Zsa Gabor, immortale. Porfirio Rubirosa, in una foto del 1954



TORINO

ANDREAS Zielke: calvo, magrolino, l'aria vagamente disfatta. Un cinquantenne con un'amicizia calvizie, in giubbottino giovanile e tipici pantaloni tedeschi di tela blu. Ma con sogni da playboy. Ha scritto infatti *La vita di Porfirio Rubirosa* (Bollati e Boringhieri) insegnando quello che era un mito fascinoso di bellezza e di conquista, il modello virile di ogni studente maschio degli anni '50. E l'ha scritto oggi che è un avvocato di successo a Monaco di Baviera, oggi che scrive ponderosi pezzi legali per *Der Spiegel* e per la seriosissima *Frankfurter Allgemeine Zeitung*.

Nella sua fulgida carriera di *tombur* di *femmes* (lo dice con molta ironia) ha messo insieme solo *Christine* («No, per carità:

Parla Zielke, importante avvocato tedesco e «storico» del playboy Rubirosa sono io, e spelacchiato

Oggi farebbe ridere, ma resta un grande mito

macchina, due del consensuale e formale risistemare. Sembra più il ritratto di un tapino con manie di grandezza. In realtà è solo uno che, fortunatamente, sa ridere di se stesso. Naturalmente è diretto. Come Azzurra, come ogni buon viennese. La farnata è Torino è d'obbligo: «Almeno per vedere la copertina italiana del mio libro».

Certo che per chi si è dedicato solo alla legge e ad approfonditi analisi storico-economiche, il passo è lungo. Ma pensi alla mia generazione: uno come Porfirio... Uno che non ha mai sopportato «sporcare un'unghia col lavoro», cacciatore di dote a livello superlativo... scorrere l'elenco delle sue mogli: Flor de Oro, la figlia del dittatore dominicano Trujillo; Danielle Darrieux, l'attrice

Porfirio: 5 mogli super miliardarie più Zsa Zsa, Evita Marilyn e Ava...

francese che ha fatto sognare Francia intera; le due donne più ricche d'America: Doris Duke, figlia del re del tabacco, e la supermiliardaria Barbara Hutton. Infine, la irresistibile fotomodello Odile Rodin. Ma mica si è fermato lì: a) fascino hanno avuto Zsa Zsa Gabor, Dolores Rio, Ava Gardner, Joan Craw-

ford, Jayne Mansfield, Susan Hayward, Marilyn Monroe, Tina Turner, Evita Peron. Un bottiglione che vivevano permanentemente sulla copertina dei rotocalchi, gente che frequentava i Kennedy, i Rothschild, il magnate di Jaipur, l'ex coppia reale di Jugoslavia. Donne che gli regalavano aerei da guerra ristrutturati, gioielli incredibili e che firmavano come nulla assenti da milioni di dollari solo per essere possedute.

Ma come facevano? Visto oggi, Rubirosa sembrerebbe più il barbiere sudamericano di una *high society* da film hollywoodiano che il funzionario del sesso. E' vero. E' sorpreso. Nessuna donna si prosterebbe più ai suoi piedi. Ma quelli anni di versi. Si aveva bisogno di un mito a lui con natura-



Porfirio Rubirosa, mito della virilità per tutti gli anni

ro forma. In effetti poi, pettegolezzi annularono parecchi centimetri alla sua virilità.

E allora perché tutto facevano la cosa? Perché il suo desiderio era immenso e non lo sconsigliavano mai. Anzi, era così intenso che lo trasmetteva a un'occhiata. E l'oggetto della sua passione si sentiva immediatamente communita, adorata, senza più tanto era l'ardore in cui si sentiva avvolta. Una disse: «Era oscuro, misterioso, freddo, magnetico, tranquillo e cortese: mi aveva totalmente soggiogata ancor prima che mi affossassi». Le pare poco? No. Così si capì: quel «sogno giovanile». «Già, non lavorare e sposare un'ereditiera».

Piero Soria

POLEMICA. Lo stilista risponde a Enzensberger, mentre i «creativi» si ribellano

Armani: piango anch'io le vittime della moda

L fascino e la lucidità dell'analisi sulla morte della moda scritta da Enzensberger per *La Stampa* mi hanno profondamente coinvolto in positivo e cercherò di individuare le mie parole - di spiegare come e perché, aggrappandomi alle sue conclusioni. Dice Enzensberger: «Il passato qualunque si è travestito da pescatore d'alto mare, paracadutista, guerrigliero urbano, pezzente, ruffiano... senza differenza di sesso, di classe sociale o di professione».

Che dire, da parte mia, se non che la devastante ideologia dell'immagine e del grottesco, che mi è sempre stata antipatica e che ha spadroneggiato gli Anni 80 e l'inizio del nuovo decennio, è riuscita a depauperare, molte, troppe vittime della moda della loro personalità, omologando il povero al finto povero, il ricco al finto ricco, il giovane al finto giovane e che tutto ciò ha avuto degli effetti disastrosi che non estranei alla sofferenza in cui si trova oggi la moda. Il primo, reale, è di valenza economica, e di azzardare il concetto di qualità a favore dell'immagine trendy con il risultato di gettare scompiglio nelle cosiddette fasce di mercato.

Chi nel mondo della moda ha il ruolo di creatore e cede alle facili tentazioni di scioccare mettendo la propria firma su una canottiera da canottista, trasformando accessori improvvisi in sigle di stagione, elevando la biancheria intima a ruolo di proposta di prêt-à-porter di lusso, innescando inconsapevolmente un mercantismo che penalizza la sua creatività, la sua cifra stilistica e il suo mercato, favorendo prontisti, copiatori, falsari, furbi mercanti improvvisati che in quindici giorni e a prezzi assolutamente competitivi riempiono le bancarelle dei mercati dei gadget di stagione. Secondo, ma da meno, è l'effetto di cancellazione: «come un senso del buon gusto: annullando i parametri, accettando per buoni i travestimenti, abbattono tutti gli stacchi del conformismo, va a farsi benedire qualsiasi tipo di salvaguardia che mi - e molti altri stilisti - avrebbe il compito di pro-

porre una moda rispettosa ad un pubblico rispettabile.

A questo proposito vorrei introdurre qualche che sino ad ora ho detto soltanto a me stesso. In questi anni, (definiti da Enzensberger «i sommi trionfi del brutto», «oscura look», «teatro ambulante dell'abbigliamento»), più di una volta leggendo le critiche entusiastiche con le quali giornali autorevoli tutto il mondo accoglievano ciò che benevolmente definisce stravaganza, sfogliando le riviste di moda che, con la volontà di cambiare routine, d'indicare nuove strade, di fare il mai fatto, accreditavano l'astratta perentorietà di centinaia di vestiti e misce magari divertenti e sicuramente imprevedibili a signore e signorine che lavorano e conducono una normale vita, ho creduto di esser caduto in una crisi d'impotenza creativa e mi sono anche domandato quale di quella mi ha per scattare in questo mondo di avanguardisti e trasgressori a tempo pieno e come mai ero così affezionato a termini e canoni come chic, buon gusto, raffinatezza. Oggi dico grazie agli anticonformisti che mi hanno tirato dritto per la mia strada ponendomi spesso nella condizione di scegliere fra una copertina in più e il successo di vendita di una collezione.

Perché, dice Enzensberger, «in questo mondo di avanguardisti e trasgressori a tempo pieno e come mai ero così affezionato a termini e canoni come chic, buon gusto, raffinatezza. Oggi dico grazie agli anticonformisti che mi hanno tirato dritto per la mia strada ponendomi spesso nella condizione di scegliere fra una copertina in più e il successo di vendita di una collezione».

Perché, dice Enzensberger, «in questo mondo di avanguardisti e trasgressori a tempo pieno e come mai ero così affezionato a termini e canoni come chic, buon gusto, raffinatezza. Oggi dico grazie agli anticonformisti che mi hanno tirato dritto per la mia strada ponendomi spesso nella condizione di scegliere fra una copertina in più e il successo di vendita di una collezione».

Giorgio Armani



Qui accanto, Elio Fiorucci: «Il caos può essere incantevole». A destra, Laura Biagiotti. Nella foto sotto: Franco Moschino



Giorgio Armani. Lo stilista accoglie le critiche di Enzensberger e condanna i principi del cattivo gusto



«L'entusiasmo dei mass media per certe stravaganze...»

Stefano Gabbana replica allo scrittore: «La moda rispetcia i tempi e il vivere»



«I mercanti hanno ucciso il buon gusto e favorito la cultura del travestimento»

LA DIFESA: NON DEGENERATI, MA LIBERI

HANS Magnus Enzensberger attacca la moda. Gli addetti ai lavori rispondono difendendo con le unghie e con i denti, accusando a loro volta lo scrittore tedesco di superficialità e bigottismo. Qualcuno lo paragona addirittura ai critici del Salomè d'autunno, quando definivano «faux», belva, la pittura moderna.

Altri, come Elio Fiorucci, trovano invece incomprensibile ogni affermazione di Enzensberger. «Perché bisogna accettare un'idea del bello coordinato che arriva dall'alto? L'estetica è relativa, il caos può essere incantevole», dice Fiorucci. Lo stilista Quirino Conti rincara la dose: «L'avanguardia da sempre viene tacciata di grossolanità, però è talmente elementare e scontata da essere considerata un'arte del passato! Da uno scrittore mi

aspetto qualcosa di più. Certo la musica di Mozart era dissonante rispetto a quella dei musicisti che l'hanno preceduto. Come le giacche di Chanel facevano inorridire i fans del busto. Il rifugio nel passato di fronte al nuovo mi fa orrore, mi pare di sentire Hitler che liquidava le innovazioni chiamandole «arte degenerata»».

Anche per Dolce & Gabbana il pensiero tedesco è retrò. «La moda è lo specchio dei tempi in cui viviamo», sostengono i due creatori. Di conseguenza, brutta o bella che sia, rappresenta la realtà. «Forse questo signore sottovaluta un fattore importante, la libertà. Oggi ognuno sceglie quel che gli pare, una volta no. Decidevano i sarti. Non è meglio adesso? Probabilmente Enzensberger non capisce che cosa sta succedendo», dice lui, parola di Stefano Gabbana.

Pollice verso su tutta la linea? Laura Biagiotti condivide, ma soltanto in minima parte, il punto di vista dello scrittore. La creatrice comunque nega con tutte le sue forze la morte annunciata della moda. Secondo lei, l'arte non può morire, è una rappresentazione fondamentale della vita: «Oggi è più facile cogliere l'aspetto decadente delle varie tendenze. Ce ne sono e individuare un filone preciso non è facile. Riconosco comunque che ora il settore risente di una certa stanchezza, soprattutto per quanto riguarda l'utenza occidentale. La gente è stufa di abiti. Così reagisce vestendosi a modo kitsch. In altri mercati però, come quello cinese, le donne attendono il diktat di abbigliamento, quasi come un segno di democrazia. Forse la moda è un po' malata, ma non in fin di vita».

Il sesso, però, è stato lanciato. E la tesi provocatoria «made in Germany» suscita scalpore, motte di discussione tutto un anno a cui, da tempo, Moschino è ribellato. Quell'ironia è quella unghiate che lo contraddistinguono. Loutsider - impegnato in questi giorni a promuovere la sua mostra milanese, «10 Anni Kaos» - condivide pienamente il pensiero di Enzensberger. Franco Moschino è una rivista intervista di ha detto: «La moda italiana è salva soltanto la pastasciutta. Meno male che è arrivata la crisi, c'è bisogno di una rinfrescata. Il nostro settore è frutto del conformismo, di una società volgare, becera e troppo ricca. La gente compra i vestiti per l'etichetta che portano, non capisce che cosa c'è dietro».

Antonella Anspaero

FATTI E DITTI

Il di Joyce sulle sterline

DUBLINO. Il dissacrante James Joyce forse si rivolta nella tomba: per rendergli omaggio, l'Irlanda - dove l'autore di *Ulisse* nacque nel 1882 - stampa ieri la sua immagine su una nuova banconota da dieci sterline. In *Finnegans Wake*, lo scrittore irideava, invece, alla sterlina, scrivendo che la sua unica funzione è «scacciare il diavolo».

Il ministro delle Finanze, Bertie Ahern, non si è scomposto e ha commentato: «Abbiamo Joyce sulla banconota perché ne ammiriamo immensamente il genio creativo, benché non pronti, per il momento, ad accettarne i consigli sul piano finanziario».

[Ansa]

Premio Boccaccio

CERTALDO. E' lo spagnolo Manuel Vázquez Montalbán, il libro *Gli allegri ragazzi di Atavara* (edito da Frassinelli) il vincitore della sezione europea del premio Giovanni Boccaccio. Montalbán - saggista, giornalista, narratore, poeta, già insignito del premio Recalmar da una giuria presieduta da Leonardo Sciascia - riceverà il riconoscimento oggi nella trecentesca chiesa dei Santi Tommaso e Prospero.

Il potere e l'autorità

CATTOLICA. Giovedì 23 e venerdì 24 settembre, a Cattolica, al Centro culturale polivalente, terrà il convegno filosofico politico *Autore, attore, autorità*, organizzato dalla Biblioteca comunale in collaborazione con l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici. Al via del gioco di parole dell'intestazione, i due giornate intendono indagare la fenomenologia dell'autorità e dell'autorevolezza. Tra le relazioni: «La persona dell'Italiano» (Umberto Cerami), «La branda degli intellettuali e il militante renitente» (Antonio Fatti), «Marx, Gramsci e la fenomenologia del potere» (Domènec Losardo), «Costruire l'autorità e la responsabilità» (Gianfranco Pasquino), «Il significato del patriottismo» (Maurizio Viroli).

LETTERE AL GIORNALE

Arca, alla ricerca delle acque perdute; tempesta dietro le sbarre

Una babbola in vetta all'Ararat

A proposito della babbola della ricerca dell'Arca, mi permetta due osservazioni di fisica che dimostrano l'assurdità dell'assunto dell'ing. Paleg. La prima è la seguente: in un campo a potenziale centrale come è un campo gravitazionale terrestre, una superficie di fluido in riposo soggetta alla forza suddetta, si dispone in equilibrio secondo una superficie equipotenziale che nel caso specifico è una superficie sferica intorno al centro di potenziale (legge di Pascal). Pertanto per far galleggiare un tanto più alto rispetto al centro della vettura del monte Ararat, bisognerebbe che tutti gli oceani e il globo avessero alzato i livelli dei mari più alto della cima dell'antidetto monte. Ora, neanche sciogliendo tutti i ghiacci delle calotte polari questi sarebbero sufficienti, potremmo contribuire a detto innalzamento al massimo circa 10 metri. Si ricordi che l'ultima glaciazione di Würm ha abbassato i livelli dei mari di appena 100 m. Pertanto si può valutare che tutta l'acqua esistente sul pianeta Terra non basterebbe che per un quinto della quota necessaria per fare approdare un natante sulla vetta dell'Ararat.

Seconda osservazione: il testo biblico afferma che dopo un certo tempo le acque si ritirarono. Sorge spontanea la domanda: «Si ritirarono dove? Dove si finì questa enorme massa d'acqua pari a quasi il volume di tutti gli oceani che hanno attualmente una profondità media di 3.700 metri?». Anche ammettendo l'evaporazione di tutta questa massa d'acqua si avrebbe un spessore tale da assorbire praticamente l'intera gamma della radiazione solare, abbassando la temperatura della crosta terrestre ai livelli prossimi allo zero termico, con conseguenze facilmente immaginabili.

Del resto nulla vieta che prima o poi dei pastori e dei cacciatori si siano costruiti un riparo sulla vetta o in prossimità di essa.

Carlo Zammattio
Suna Verbania

Dal disperazione in rima

Questo mio scritto non è invenzione, solo tristezza e disperazione. Sono giorni, settimane ormai che sono qui dentro e non so quanto ancora debbo stare per un fucile regolarmente denunciato (non di mia proprietà), un «Eliott» quasi scassato che in quel luogo è sempre stato. Non nego di averlo adoperato per tutti che dove andavi lo trovavi, in cucina, in camera, letto ed in ogni luogo. Sono responsabile e cosciente del fatto che nessuno ho ammazzato. Ho visto gente che ha fatto lo stesso reato e il secondo giorno è stato scarcerato. Di altro sono stato indiziato ma tutto è caduto ed io mi trovo ancora carcerato. Forse perché miliardi ho rubato. Essere qui mi sta bene ma bisogna anche capire. La custodia ci tengo a ringraziare: uomini che il loro lavoro lo sanno fare. Mi hanno fatto molta compagnia senza venir meno al proprio dovere. Del coraggio sono venuti a dare e tirarmi su di morale che era sceso così in basso come una foglia in autunno. Tutto davanti a me era oscuro come una giornata di tempesta. Tutti quanti voglio ringraziare e lo faccio con vero cuore.

Mario Pesci,
Casa circondariale di Viterbo

Coda e orecchie optional per cani

«Il Progresso veterinario» n. 14/1993 riporta un articolo della signora Isabella Lattes Colimann, ripreso da *La Stampa* del 2 luglio u.s., con il titolo: «E

Fido riconquista la coda». La signora Lattes Colimann dal contesto del suo articolo lascia capire che i cani vengono amputati della coda e delle orecchie solo per motivi estetici o per capriccio o per adeguarsi a moda assai strana. Ella non dimostra di sapere che coda e orecchie, nei cani, vengono amputate per

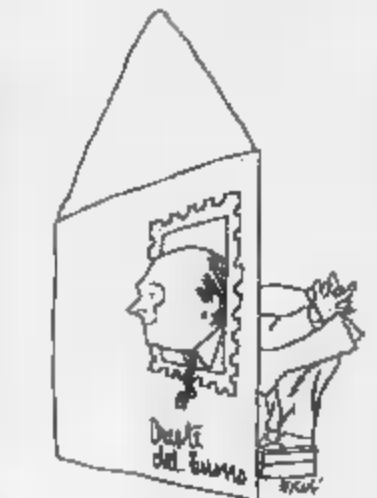
motivi di ordine assolutamente funzionale e sanitario. Infatti il primitivo «canis familiaris» di cui siamo discendenti, era un cane a coda e orecchie lunghe, per cui l'uomo assicurava al suo amico animale a ricovero questo gli garantiva collaborazione nella caccia e la disponibilità alla

guardia. Dalla frequentazione in tutte le avventure che i due vivevano insieme, emerse subito chiaro che il cane aveva delle appendici che gli erano d'imbarazzo per i suoi compiti. I lunghi padiglioni auricolari e la coda troppo lunga, gli creavano delle difficoltà quando si doveva avventurare

e alla guardia. Dalla frequentazione in tutte le avventure che i due vivevano insieme, emerse subito chiaro che il cane aveva delle appendici che gli erano d'imbarazzo per i suoi compiti. I lunghi padiglioni auricolari e la coda troppo lunga, gli creavano delle difficoltà quando si doveva avventurare

la coda. La signora Lattes Colimann dal contesto del suo articolo lascia capire che i cani vengono amputati della coda e delle orecchie solo per motivi estetici o per capriccio o per adeguarsi a moda assai strana. Ella non dimostra di sapere che coda e orecchie, nei cani, vengono amputate per

Stregati dai gesti plateali



vezza del loro pane, per i doveri lo Stato inventa uno al giorno, alcuni addirittura fatali! Se si considera che buona parte della spina dorsale del Paese è formata da questa gente che, facendoli fuori, a parte il prelievo fiscale, si perdono valori fondamentali, si creano migliaia di disoccupati disperati e senza futuro e, più drammatico, se non si tiene conto che sono coloro che, obbligatoriamente, debbono far fruttare la loro giornata lavorativa, le comodità, la tranquillità e spesso il menefreghismo del pubblico impiego, allora significa che in Italia ci sarà il caos. A me sembra che, se uno per lavorare ha bisogno di un motocarro e ha la possibilità di comprarlo, lo Stato dovrebbe prestarglielo a zero, una specie di cassa integrazione, ma per tenere la gente attiva. E' un esempio semplicistico, ma serve a far capire che, al governo, certe travi nell'occhio non si vogliono vedere. Alla faccia della Repubblica fondata sul lavoro, alla faccia della parità dei diritti e alla faccia delle belle frasi scandite dal presidente Scalfaro e delle puntualizzazioni di Spadolini e Napolitano...». Grazie per avermi scritto questo, anche se non si parte in causa.

Oreste del Buono

fra i rovi. L'uomo allora interviene chirurgicamente e non certo per motivi estetici, come si può ben capire, e farlo, ancora oggi, per gli stessi motivi, nei cani edibili e determinati sompiti. L'intervento in sé, con le moderne tecniche di anestesia e chirurgia, è insignificante e indolore e la mutilazione che ne segue risparmia al cane malattie, traumi e complicanze ben più dolorose e sempre di assai difficile guarigione. D'altra parte, così trattato si muove con maggiore scioltezza e indipendenza. Una coda e un orecchio feriti o affetti da lesioni infiammatorie che spesso passano allo stato cronico e da lesioni traumatiche e semplici trattamenti rappresentano certamente per un cane una sofferenza ben maggiore di maggiore durata di una caudotomia o di un conchectomia. I desideri della signora Lattes Colimann si realizzassero, molti allevatori cesserebbero la loro attività, avendo già manifestato l'intendimento di vendere a un regolamento che non se la sentono di accettare per vari e validi motivi: al danno di ordine pratico e cui andrebbero incontro le razze interessate si dovrebbe aggiungere quello della dispersione di un enorme patrimonio culturale da molto tempo ben inserito negli studi di genetica, di medicina, di etologia e tutto il vasto campo della biologia, attraverso la esperienza compiute nell'allevamento delle razze pure. Ritengo sia più utile dedicare le energie ai bastardi e ai randagi, che costituiscono il vero pericolo al punto di vista igienico.

dr. Tommaso Rosi
Castel Bolognese (Ravenna)

«Portoghese» significa

In riferimento all'articolo del 4 settembre (truffe Sip) vorrei lamentare l'uso indiscriminato

dell'aggettivo «portoghese» per indicare truffatori, ladri e via dicendo. Sono una cittadina portoghese che vive e lavora molti anni a Torino e spesso ho letto questo termine «portoghese» in senso dispregiativo. Vi è già stata protesta ufficiale del console portoghese a Torino, che ha spiegato le ragioni storiche per cui venivano concessi alcuni privilegi a famiglie di alto rango portoghese sotto il regno borbonico. In seguito e ancor oggi ad attribuire all'aggettivo «senza negativi» infamante sono tutte quelle persone che hanno fatto del pregiudizio una regola, compresi certi giornalisti.

Spero il non dover più leggere, alle soglie del 2000, simili distorsioni.

Maria Manuela F. Gomes
Torino

Shalom a Is

In qualità di presidente della Federazione Italia Israele desidero esprimere grande emozione e soddisfazione per la firma dell'accordo tra Israele e Olp.

Per più di 30 anni Israele aveva chiesto il dialogo e la pace e il 13 settembre finalmente c'è stata quella stretta di mano che David Ben Gurion aveva proposto e sperato nel lontano 1948.

Sono stati molti lutti e molte lacrime ma è arrivato il momento della ricerca della pace e auguriamo che il popolo di Israele e il popolo palestinese possano pensare ad un futuro radioso per i loro figli.

Noi che siamo stati vicini a Israele in momenti molto difficili e drammatici auguriamo a questo piccolo e coraggioso Paese e alla sua capitale eterna e indivisa, Gerusalemme, un futuro di serena prosperità. Shalom a Israele e al popolo palestinese.

Deborah Fait, Torino
Federazione delle Associazioni

Se ne annuncia la fine, è un errore logico

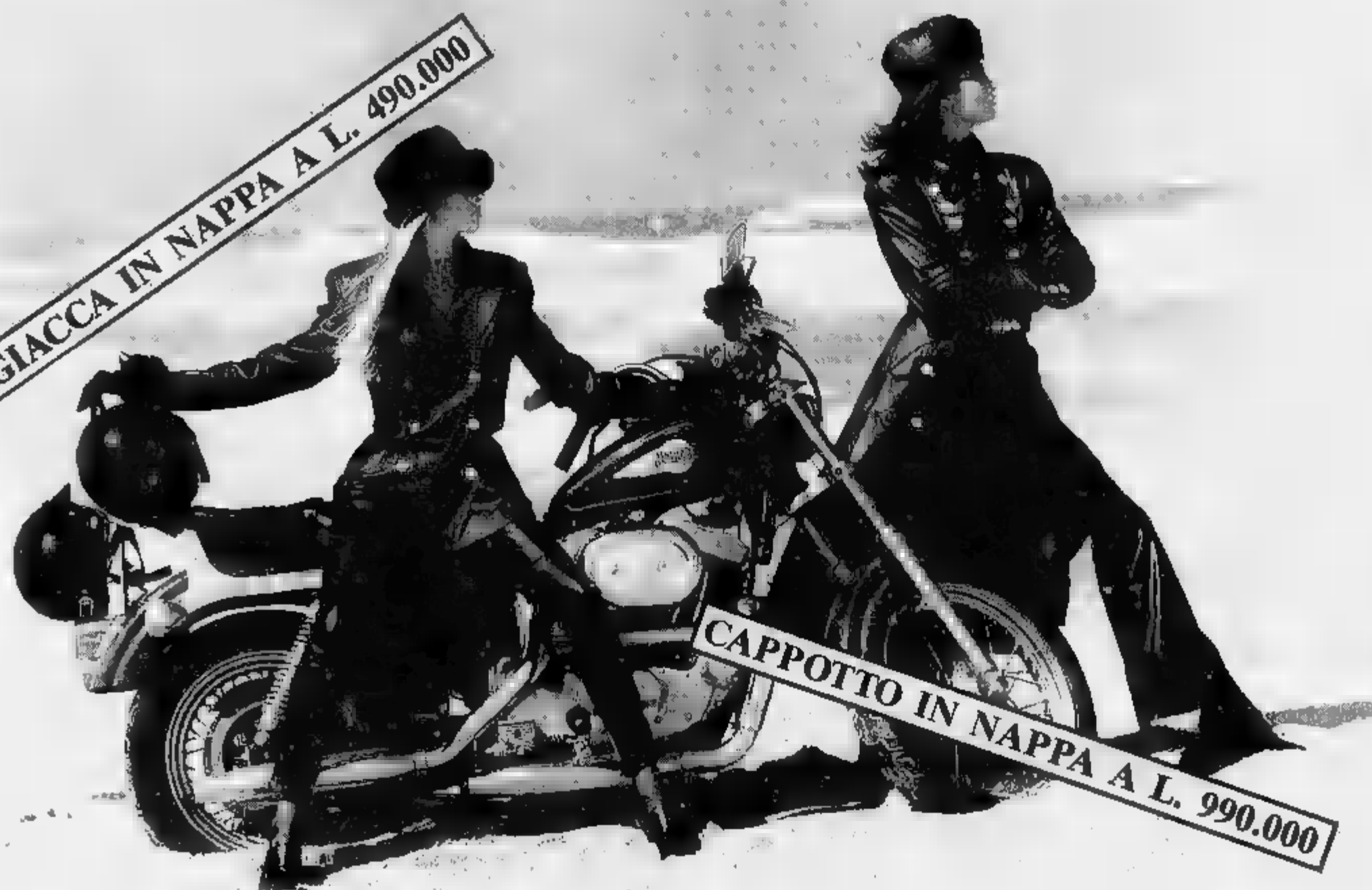
Northon

A Sergio Zavoli grazie e sinceri auguri di felice compleanno.

conbipel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce

GIACCA IN NAPPA A L. 490.000



CAPPOTTO IN NAPPA A L. 990.000

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 1993/94

GIUBBINO CHiodo	da L.	220.000
GIUBBINO PILOTA IN VITELLO	da L.	340.000
SALTAFOSSI IN VITELLO	da L.	340.000
GIACCONE IN PELLE SCAMOSCIATA	da L.	340.000
GIUBBINO IN SHEARLING NAPPATO	da L.	490.000
GIACCONE IN TESSUTO ECOLOGICO	da L.	490.000
PELLICCIA IN VISONE DEMI BUFF	da L.	3.900.000

**IL SUCCESSO CONBIPEL CONTINUA
CON LA NUOVA LINEA DI ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO
JEANS CONBIPEL a L. 29.900**

**COCCONATO D'ASTI - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/907656
Sede di produzione e vendita - aperto anche la domenica**

40 PUNTI VENDITA IN ITALIA



PIEMONTE

TORINO
Corso Bramante 27/29
Via Amendola 4
VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato
GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale Le Gru - Prossima apertura
ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi II
BIELLA
Tangenziale Corso Europa 20
CUNEO
Via Roma 31

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Quart - Regione Amerique

LIGURIA

GENOVA
Zona Piazzetta - Via XII Ottobre 18/R
Orario continuato

LOMBARDIA

TREZZANO S.N. (MI)
Tangenziale Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano
MILANO
Corso Buenos Ayres 64
COLOMBO MONZESE (MI)
Tangenziale Est uscita Brugherio-Cologno Nord
BUSNAGO (MI)
Centro Commerciale Il Globo
Autostrada MI-BG uscita Trezzo - Prossima apertura
VARESE
Via Casula 21 - Largo Comelli
CURNO (BG)
Statale Brianza - Via Bergamo 40/a
BRESCIA
Centro Commerciale San Carlo
Autostrada MI-VE uscita Diescio centro
MANTOVA
Ceresio di Virgilio - S.S. N° 62 della Cisa
CANTÙ (CO)
Centro Commerciale Cantù 2000 - Prossima apertura

VENETO

VERONA
San Martino Buon Albergo
Centro Commerciale Verona Est
Autostrada MI-VE uscita Verona Est
MARGHERA (VE)
Inizio Statale Roma
Zona Centro Commerciale Panorama
MARCON (VE)
Centro Commerciale Valcentur
OCCHIOBELLO (RO)
Autostrada BO-PD uscita Occhiobello
VICENZA
Centro Commerciale Le Piramidi
Autostrada MI-VE uscita Vicenza Est

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO
Centro Commerciale Top Center - Via Brennero

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE
Tavagnacco - Centro Commerciale Friuli
Via Nazionale

EMILIA ROMAGNA

RIMINI
Superstrada per San Marino Km. 7,5
Aperto anche la domenica
PARMA
Baganzolino di Parma
Autostrada MI-BO uscita Parma
CASALECCHIO (BO)
Centro Commerciale Gran Reno
Autostrada BO-FI uscita Casalecchio
Prossima apertura

TOSCANA

MONTecatini TERME (PT)
Pieve a Nievole - Autostrada FI-mare uscita Montecatini
Ampio parcheggio privato - aperto anche la domenica

LAZIO

ROMA EUR
Via C. Colombo 456 a 500 mt. dalla Fiera di Roma
ROMA CASILINA
Via Casilina 1115 - Grande Raccordo Anulare uscita 18
Ampio parcheggio privato

MARCHE

ANCONA
Aspio Osimo - S.S. Adriatica Km. 109
Uscita autostradale Ancona Sud
Aperto anche la domenica

UMBRIA

TERNI
Centro Commerciale Cospea
Via Monte Fiorino e Alfonsine - Prossima apertura

ABRUZZO

MOSCiano S. ANGELO (TE)
Autostrada AN-PE uscita Giulianova-Teramo
Ampio parcheggio privato

MOLISE

CAMPobasso
Centro Commerciale

SARDEGNA

SASSARI
Centro Commerciale La Piazzetta
Inizio S.S. Sassari-Alghero - Orario continuato

Il direttore Fuscagni ha presentato le novità della rete ammiraglia

Raiuno, le nuove pedine

Grandi film, Grillo, Gassman, lotteria

ROMA. Il tramonto di Carlo Fuscagni, direttore democristiano di Raiuno in procinto di lasciare la poltrona occupata per cinque anni, è sereno, dignitoso, un po' triste: niente trionfalismi, ma anche la consapevolezza di poter riconsegnare i vertici dell'azienda a una rete ancora leader nel panorama televisivo italiano. «Il nostro è stato il ruolo dei centro-campisti: dovevamo occuparci della tenuta dell'insieme, e restare i più credibili anche se i più innovativi. Abbiamo presidiato il prime-time e siamo la rete che ha dato alla Rai il 60% degli introiti tabellari di pubblicità, raggiungendo e superando il 20% dell'ascolto. Facendo le dovute proporzioni noi siamo la Scala o il Sistina, non l'off-Broadway o l'off-Trustevers».

Affiancato dal fotografatissimo neodirettore del Tg1 Demetrio Volci e dai capistruttura tutti in silenzio, Fuscagni ha dato di aver preparato il suo ultimo palinsesto nel segno della «svolta» in atto alla Rai. Ha precisato che i tagli al filmato di Chiambretti, durante la serata finale della Mostra Cinema di Venezia sono stati decisi da lui: «Era troppo lungo, ho tagliato le parti che meno da vicino riguardavano il Festival. Sì, forse avrei dovuto cercare Chiambretti. Spesso nel mirino di critiche e polemiche perché, durante la sua gestione, la rete ha vissuto non poche crisi d'ascolto, il direttore di Raiuno ha quasi l'aria di chi tira finalmente un sospiro di sollievo: «La ricerca della qualità invocata dal nuovo Cda è una richiesta più che giusta e legittima. Ci sono stati momenti in cui i "numeretti" dell'Audital erano diventati l'unico punto di riferimento per giudicare l'andamento della rete». La mania degli appalti e gli sforzi di



Per la Viti solo «apparizioni straordinarie» a «Domenica in»: costava troppo

budget dovrebbero, nelle promesse di Fuscagni, dalla storia della prima rete Rai: «Abbiamo fatto sacrifici per il '93 tagliando alcune trasmissioni, e per il '94 porteremo all'azienda un budget rigorosamente paragonato. Il nostro palinsesto è, per oltre il 60 per cento, prodotto dalla Rai».

Primi segni del nuovo corso? Naturalmente Beppe Grillo: atteso tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre con quattro puntate di mezz'ora ciascuna in onda il giovedì, come aveva anticipato «La Stampa», non costerà alla rete nemmeno una lira». Conferma Fuscagni: «Per i suoi spettacoli Grillo farà pagare al pubblico un biglietto e prenderà gli incassi». E ancora: Monica Vitti,

contattata per affiancare Luca Laurenti a «Domenica in», garantirà solo una più economica «partecipazione straordinaria»: «Anche se il suo cachet sia stato giudicato troppo elevato dai responsabili Raiuno. La rete marcia insomma compatta lungo le direttive dei nuovi vertici: vogliono la cultura? Ecco che Fuscagni sciorina un elenco di nomi e titoli più che impegnati: da «La Lunga Marcia» di Enzo Biagi alla Divina Commedia letta da Vittorio Gassman; da «Nostra Signora Televisione» di Sergio Zavoli a «Avventura Naturale» di Federico Pazzuoli; da «A grandi cifre» di Brando Giordani a «Le magnifiche sei» (sinfonia) per il centenario della morte di Ciaikovskij; da «Goldoni, tre lavori teatrali per il bicen-

tenario della morte dell'autore a «Imago Urbis» di Vittorio Storaro; da «Musei italiani» di Ennio Carlini a «Vittorio 1943-1993: 50 anni dopo» di Anna Maria Mori; della nuova serie di «Quark» a «Concerto» con Pavarotti, Domingo e Carreras per i Mondiali di calcio del '94».

Grande impulso, proprio come hanno chiesto i membri del Cda, anche nel settore programmi per ragazzi: l'intero pomeriggio, dal lunedì al venerdì, sarà occupato da «Uno per tutti». Nella fascia presera, destinata a un rilancio, troverà spazio «Cinemacento» condotto da Elisabetta Gardini con l'obiettivo di selezionare, nell'arco di due anni, in attesa del festeggiamento del centenario, il film del secolo. Più in sordina la presentazione di varietà: «Scommettiamo che?» abbinato a «Lotteria Italia. Il «Tutti a casa» di Bando ancora in gestazione, la ripresa dello spettacolo di Enrico Montesano «Beati voi», ma soprattutto il Festival di Sanremo nella nuova formula all'insegna dell'«assoluta trasparenza» e con un prologo per le selezioni a novembre e dicembre.

Raiuno punta anche molto sui film (arrivano «JFK» e «Presunto innocente», «L'uomo invisibile» e «Greencards») e sugli sceneggiati: kolossal in costume come «La Bibbia», il «Carlo Magno», «Atlantide», «Casa Ricordi» e storie ispirate al contemporaneo come «Tu mi vuoi bene» con Barbara De Rossi e posto di Monica Vitti «Stato di emergenza» e Carlo Lizzani sul «Dolce». Infine, ultimo segno dei tempi infanti: la riconferma della Piovra 7, «un capitolo finale per raccontare come la gente abbia imparato a reagire alla mafia».

Fulvia Caprara

STASERA ESTATE

Eros Pagni nell'«Alveare scontento»
Per Carla Tatò «Tre pezzi d'occasione»

Opera

A Jesi si inaugura la XXVI Stagione Lirica. Al Teatro Pergolesi, ore 21, «La Bohème», di Puccini, con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Paolo Peloso. La regia è di Lino Capolicchio.

Teatro

Al Sacro Monte di Varallo, ore 20,30, il Teatro delle Trasmissioni presenta «Il canto del vuoto tagliente», spettacolo sulla parola sacra, con testi ricavati dalla cultura religiosa mondiale. Regie Vincenzo Amato. Ad Aradeo (Lecce), Castello Tre Masserie, ore 21, «Affinità», con Laura Curino, Anna Coppola, Mariella Fabbri, progetto e regia di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. A Benevento, Hortus Conclusus, ore 22, «Filottete o il lungo addio», testo, interpretazione e regia Renato Carpentieri, con Lucio Allocca, Massimo Lanzetta e Lello Serrao. All'Auditorium San Nicola, 20,30, Eros Pagni in «L'alveare scontento», a cura di Giuseppe Di Leva.

Al Teatro Palazzo De Simone, 19, prima nazionale di «I sette peccati capitali», con Manuela Morosini, Giorgio Crisafi, Franco Ricordi. Registri Attilio Corsini, Patrick Rossi Gastaldi, Antonio Lucifero, Piero Maccarini, Giorgio Prosperi, Giuseppe Venetucci, Remondi e Caporossi. All'Auditorium Calandra, 20,30, altra prima assoluta con «Draulas», Armando Pugliese, con Gianfranco Imparato, Orazio Mannino, Leonardo Marino, regia dello stesso Pugliese. A Torino, Borgo Medievale, per la rassegna Teatro Amatoriale, ore 21, «Consigli per gli acquisti», di

Francesco Signor, «Girandola», di Alberto Borgi e «Trove di tutto», testo e regia di Michele Trichilo. A Siracusa, chiesa di San Giovanniello in Ortigia, ore 21, «V.N.», con Pino Censi, regia di Manuel Gili-heri e Nicoletta Bazzano. A Gorizia, Castello Medievale, ore 21, «Amphiparnaso», di Orazio Vecchi. A Rivoli, Teatro del Castello, 21,30, «Tre pezzi d'occasione», con Carla Tatò, regia di Carlo Quartucci. A Chieri, Scuola Pellico, ore 21, «L'Atlante delle città».

Musica

A Torino, chiesa di San Filippo, ore 17, l'Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempi» in musiche di Bach. Direttore Alberto Peyratt, soprano Tai Li Chu, contralto Rosy Orani, basso Carlo De Bortoli, tenore Angelo Degli Innocenti. Maestro del coro Ettore Moscatelli. Al Conservatorio, ore 21, l'ensemble di percussioni «Les Pléiades» diretto da Sylvio Gualda in pezzi di Mozart, Bartók, de Falla. A Gragnano, Teatro Ponchielli, 20,30, «Movete al mio bel suono», musiche di Monteverdi eseguite dall'Orchestra del Teatro. A Viterbo, per il Festival Barocco, Teatro dell'Unione, ore 21, l'Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gabor Octvos in musiche di Mozart. A Benevento, cortile San Domenico, 20,30, il Canzoniere della Ritta della Manca. A Firenze, Teatro Comunale, ore 21, il pianista Pascal Rogé esegue brani di Haydn, Ravel e Schubert. Dirige Andrew Davis, replica domani alle 16,30. A Gibellina, per le Orsestadi, 19,30 Teatro al Ruderi, «Ultima forma di libertà», il silenzio, un progetto di e con Moni Ovadia e Studio Azzurro ispirato all'opera poetica di

Giannis Ritsos. Con la partecipazione di Eugenio Bennato. A San Leo (Pesaro), ore 21, concerto della Schola Gragoriana Pragensis. A Venezia, Sala degli Arazzi, ore 18, musiche di Rota e Schubert. L'Orchestra e Coro del Teatro Olimpico di Vicenza. Dirige Giancarlo Andreotti, al pianoforte Emanuele Arciuli. A Dava Marina, Centro Culturale, ore 21, Vincenzo Balzani in pezzi di Chopin. A Pompei, Teatro Di Costanzo-Mattello, ore 21, l'Orchestra Sinfonica della RadioTelevisione di Zagabria in un repertorio di Ciaikovskij. Solista Olga Zdobrenko, dirige Nikša Baresa.

A Genova, Teatro Carlo Felice, ore 21, penultima replica di «Omaggio a Ciaikovskij», con la Compagnia di Balletto Classico Liliana Cusi e Marinel Stefanesco. I due danzano insieme a Barbara Protti, Manuela Piccinini, Falcio Bonacci. A Torino, Teatro Erba, 21,15, per «Italia Danza», la compagnia Sultani in «In levare», musiche di Setio, Coreografia e regia di Anna Sagna.

Tournée di

A Susa (Torino), Eros Ramazzotti a Mantova; Fishbone a Roma; Orchestra Reoul Casadei a Villacella (Reggio Emilia).

Jazz

A Sant'Anna Arresi (Cagliari), 21,30, penultimo concerto del festival «Ai confini tra Sardegna e Jazz». Di scena i Superpartes e Chico's Gipsy Kings. A Ruvo di Puglia (Bari), per il Talos Festival, Eugenio Colombo e il Sud Ensemble.

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebotmetro®

positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimet e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimu-

lazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvi-

zie pregresse fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel ricambio, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

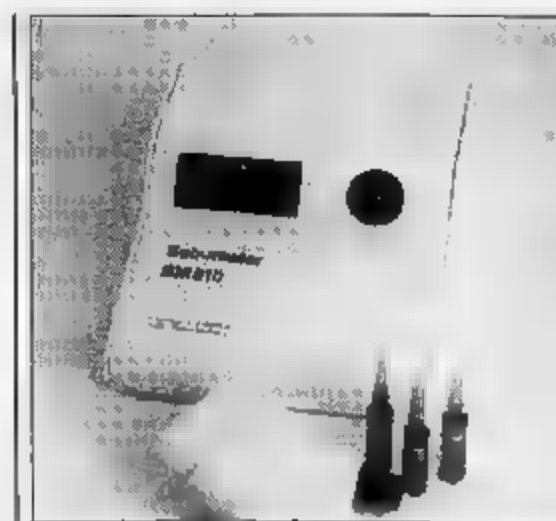
tico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde (1678 - 64135) e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono (e un solo gettone per tutta Italia) per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è comple-



Il Sebotmetro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITA'

Il Sebotmetro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebotmetro» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e dei capelli. In pochi secondi, il Sebotmetro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le su cui concentrarlo.

tamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire presunzioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebotometrico gratuito presso i centri Cimet di:

Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-545867
Novara: Via Torricelli 31
Tel. 0521/450816
Asti: P.zza Martiri Libertazione 4
Tel. 0141/591684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Vittorio Corona, vice direttore delle news, promette un nuovo tg a Italia 1

Studio aperto, la notizia fa show

«Se tra due mesi arriva Liguori, me ne vado»

MILANO. Quattro ottobre. È la data scelta da Vittorio Corona, vice direttore esecutivo delle news di Italia 1, per inaugurare il "Studio Aperto". Un telegiornale diverso per il modo in cui proporrà notizie, approfondimenti, servizi.

«Il mio sarà il "figlio di tutti i Tg", un notiziario senza conduttore fisso - ha detto Corona - più voci, aperto agli interventi del pubblico in studio e da casa, raccontato per fotografie, scritte in sovrapposizione, immagini filmate. Sarà ambientato in uno studio ampio che passerà rapidamente dal tavolo del conduttore alle gradinate del pubblico».

Corona promette dunque un telegiornale innovativo, sperimentare o non conflittuale con gli altri Tg. La novità è interessante. I vertici Fininvest gli hanno dato due mesi di tempo per portare a termine i risultati.

Ma tra due mesi alla direzione di "Studio Aperto" dovrebbe arrivare Paolo Liguori. «Se tra due mesi arriverà un direttore, me ne andrò via io. Ritirerò concluso il mio lavoro di sperimentazione». Per ora Corona sembra preoccuparsi: «Berlusconi, quale bo mo-



Vittorio Corona di Italia 1

strato tutti i miei progetti, mi ha dato carta bianca. Sappiamo qual è il tipo di pubblico che vogliamo raggiungere e quindi stiamo confezionando un telegiornale ad hoc. All'interno la gente troverà rubriche come il "Chi sale o chi scende" per capire subito chi, nel nostro come all'estero, si sta comportando bene o male. Insomma vogliamo dire basta al linguaggio paludato al quale ci hanno abituato trent'anni di notiziaria».

I conduttori del nuovo "Studio Aperto" sono stati presi anche dalla redazione del Tg5 e del Tg4 e in qualche caso, per Maurizio Bertà già redatto-

re a Moda e King (precedentemente diretti da Corona), non hanno esperienze televisive.

«Studio Aperto» avrà anche veri e propri inserti di approfondimenti dedicati all'economia, al costume e allo spettacolo.

Lo sforzo insomma è grande e temerario. Vittorio Corona non si preoccupa del fatto che i telespettatori possano spaventarsi davanti a tante novità? «Può darsi - che all'inizio la gente rimanga sorpresa, ma crediamo sia arrivato il momento di osare. Certo ci vuole coraggio, perché operando all'interno di una tv commerciale, si vive solo del consenso del pubblico».

Ma detto poi che nell'ora e mezzo precedente il Tg andrà in onda il contenitore «Si comincia dall'1». Una lunga rassegna stampa frammentata da giochi e interviste con il pubblico, ma anche da un momento serio condotto da Vittorio Feltri. Nello spazio «Pancia a faccia» il direttore dell'Indipendente ospiterà ogni giorno un personaggio della politica, della cultura o dello spettacolo per commentare con lui i fatti del giorno.

Luca Dondoli

Anni facili (o forse no)

MONI FACKI

1953, 9,30 su Canale 5; dur. 120'

Dopo «Anni difficili» Luigi Zampa propone un altro sguardo sulla vita italiana, tratto dal romanzo di Brancati. Con Nino Taranto e Giovanna Ralli, il film racconta un professore siciliano che si trasferisce in una casa romana per fare il rappresentante di medicinali. L'uomo però viene a contatto con un mondo corrotto e di disonestà: lui è onesto e alla fine sarà licenziato e finirà anche in prigione.

LA CITTA' FANTASY

1990, 0,35 su Tmc; dur. 110'

Un procuratore distrettuale (Humphrey Bogart) è deciso a mandare sulla sedia elettrica il capo dell'anonima essenza, tal Mendoza, ma il suo testimone chiave è un ragazzo che assiste a un omicidio compiuto dal pericoloso gangster. Toccherà a lui arrivare prima dei delinquenti che vogliono uccidere anche la fanciulla perché non possa più parlare.

LA BELLA E IL MONDO

1982, 1,15 su Retequattro; dur. 105'

Ippolite, una ballerina avanspettacolo, sposa un biondino e si mette tranquilla a lavorare nella stesione. Ma il matrimonio è due è burrascoso per via delle scappatelle del marito con un'altra ballerina e per il corteggiamento che Ippolite riceve da un giovane e ingenuo tedesco. Il lieto fine comunque è assicurato. Nel cast



Gina Lollobrigida in «La bellezza e l'ipocrisia» su Rete 4

la bella Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno e Milva.

I GIGANTI TOCCANO IL CIELO

1957, 18,40 su Raidue; dur. 110'

In una base aerea americana la figlia di un agente si innamora di un pilota aeronautico ma è ostacolata dal padre, che prova a ucciderla. Nella pellicola, Gordon Douglas con Natalie Wood, sono belle riprese aeree con i B-52.

HOLMES: SOLUZIONE SETTEPERCENTO

1978, 0,35 su Raiuno; dur. 110'

Sherlock Holmes nella finzione del regista Herbert Ross è diventato un coccinellone. Il fido dottor Watson conduce l'investigatore a Vienna e lo affida alle mani di Sigmund Freud in persona. Holmes viene sottoposto alla terapia dell'ipnosi. Il detective è interpretato da Nicol Williamson.

ITALIA 1

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18, 20; 23,24
 1 - L'ultimo fiuto. 4ª puntata ultima puntata
 7 - Auditorium Rai Torino. W.A. maggiore il 425-Lino
 7,35 Bernardo, cane e burghardo (1976). Film commedia. Regia di Steven Soderbergh. Con Dwayne Hickman
 8,55 Canottaggio: Camp. II
 11,55 Che tempo

12 - Maratona d'estate. Giovani danzatori d'Europa. Dalla Casa della Danza. 5ª Concorso Eurovisione per giovani danzatori
 13,25 Estrazioni del Lotto
 13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
 14 - Padri in prestito. Telefilm. Un ritorno di famiglia. Verzaglio (Va). Cliché: Fast cross. Finale
 15,15 Cliché: Giro del mondo
 16,20 Concorso Ippico Internazionale. In diretta dal
 16,10 Estrazioni del Lotto

16,15 Pavarotti internazionale. Cito San. Concorso Ippico Internazionale. 2ª parte
 16,50 box, di Gianfranco Scancarello
 16,25 e il Vangelo domenica. P. Gheddio del Pina
 16,40 Almanacco anno dopo
 16,50 Che tempo
 17,10 Tg 1 - Sport
 20,40 Dal Palamonte di Riva del Garda Uno, tra... Rai. Petrosino A.P.T. Trento. Regia di Riccardo Donna
 22,05 Speciale Tg 1
 0,30 Appuntamento cinema
 0,35 Sherlock Holmes: ne settepercento (1978). Film. Regia di Herbert Ross. Con Robert Duvall, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier
 Tg 1 (repl.)
 2,20 Valzer su una buccia di banana (1956). Film. 1ª visione tv. Regia di Bacsó. Dorothy Lidares
 4 - La battaglia di Fort Mifflin (1954). Film d'avventura
 5,10 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 19,45; 23,15
 8 - bisogno. Un programma in collaborazione con la Caritas Italiana e la Croce Rossa Italiana. A favore popolazioni ex Jugoslavia
 6,30 Videocomic
 7,05 Nel regno della natura
 7,55 Simpatiche canaglie, I
 9 - Noidi, cartoni animati
 9,25 Volpe, tasso e compagnia
 10,15, telefilm

10,25 Tamburi e Tahiti. I
 12,15 Serrano variabile.
 13,20 Tg 2 - Dribbling. In studio Gianfranco Lauretis e Antonella Clerici
 14 - No bisogno di te. Di Giovanni Anversa e Pierguido Cavallina
 14,15 I ragazzi del muretto. 13ª. Separazioni
 15,10 di cuore. Parole e immagini di un libro famoso. Cuore. Di Luigi Comencini
 15,15 beramente libro di E. De Amicis
 15,15 Estrazioni del Lotto

16,20 Ristorante Italia. Conduce Marina Perzy
 16,40 I giganti il cielo (1957). Film di guerra. Regia di Gordon Douglas. Con Karl Malden, Wood, Eileen Zimbalet Jr.
 16,50 Un caso per due, telefilm. Messaggio dal carcere
 17,35 Tg 2 - Lo Sport
 20,40 Testimone mezzanotte (1993). Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Peter Foldy. Con Paul Johansson
 22,20 15ª Festa degli sgonfiatori. G. Giovani di spettacolo condotti per da Rita Pavone e Teddy Reno.
 0,40 Notte sport
 Lignano Sabbiadoro. Goffi. Open d'Italia
 Automobili Rally
 Tg 2 - Dribbling. Replica
 1,45 Valanga (1952). di guerra. Regia di Joseph L. Lewis. Con Frank Lovejoy
 3,20 La mia droga si chiama Ju- (1963). Film drammatico
 L'albero Adamo (1946). Film commedia

RAITRE

Telegiornale: 12, 14, 19, 18,30; 22,30; 0,30
 6,30 Il processo di Rogelio Sanchez (1939). Film drammatico. Regia di Carlo Borghese. Con Germana Montero
 6,10 Schegge
 9 - Tg 3 - Notte
 9,20 Teatro alla Scala di Milano. Stanislaw Babin
 Frédéric Chopin, di Lucio De Laurentiis. Regia di Tullia Ferraro

10,05 Papeteo (1972). Film commedia. Regia di Ettore Scola. Con Margherita Mastroianni, Lauren Hutton
 12,15 Hotel Imperial (1936). Film di spionaggio. Regia di Robert Florey. Con Isa Miranda, Ray Milland
 13,05 Vent'anni prima
 14,20 Tg 3 - Pomeriggio
 Omega (No). Sci Nautico: Campionato
 16,00 Atletica leggera Italia-Francia-Finlandia
 17,35 it.
 17,00 Camp. Rugby

TGS Scusate l'intervista. Conduce Michele Giannini
 20,40 Bob Cartoon Disney (1954). Film commedia. Regia di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden
 22,45 Sottotraccia Ugo Gragnoli
 23,20 Il viaggio di Christopher Tuckfield
 1-8,30 Futuri orari. (mal)

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità
 6,35 Charlie's Angels, telefilm
 6,50 film commedia
 Luigi Zampa (Italia '63). Con Nino Taranto, Gilda Mariani, Giovanna Ralli, Gabriele Tinti
 11,50 Anteprima, attualità, con Fioralba
 12 - e no. Quiz con Claudio Lippi

13 - Tg 5 - Pomeriggio
 13,25 Forum estate, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Luchari
 14 - Per il cielo - Albertissimo - Buononotte avvocato, film con Alberto Sordi e Giulietta Masina
 16 - Ben Bum Bum
 16,20 I puffi, cartoni
 16,40 io e la Tv
 L'ispettore Gadget, cartoni
 17,30 Batman, cartoni

17,55 Tg 5
 18 - Ok il prezzo è giusto, quiz con Na Zanlocki. Regia di Silvio Feni
 19 - Robineas, telefilm. Per un'ora d'amore
 20 - Tg 5 - Sera
 20,30 l'ultima? Con Pippo Franco, Pamela
 20,40 Stefano Vicario
 21 - film commedia con Totò, Aldo Fabrizi, Pina Piovani, Ave Ninchi, Rossana Podestà
 24 - Tg 5 - Notte
 1,30 Robinson, telefilm
 2 - Tg 5 - Edicola
 2,30 Robinson, telefilm
 3 - Tg 5 - Edicola
 2,30 Anteprima, attualità
 4 - Tg 5 - Edicola
 4,30 I cinque 5º piano, telefilm
 5 - Tg 5 - Edicola
 5,30 Arca di Noè, attualità
 5 - Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao, cartoni
 6,15 Il mio amico Ricky, telefilm
 6,45 La famiglia Hogan, telefilm
 10,15 varietà
 10,20 Starkey e Hutch, telefilm

11,30 A-Team, telefilm. Cowboy George
 12,30 Studio aperto
 12,50 Mary e il giardino dei misteri, cartoni animati
 13,20 Ciao ciao news
 13,25 Principe Valente, cartoni
 13,55 Ciao ciao
 14 - Il libro della giungla, ni
 14,15 Ripide, telefilm. La macchina della verità
 15,15 Un amore di genio (Lisa 91), film fantastico. Di Michael Marvin. Con Pili Le Mat, Geoffrey Lewis. 1ª tv
 17,05 Top vent, musicale

17,30 Mitico, varietà
 17,55 Studio Sport
 18 - T. J. Hooker. Inedito
 19 - Baywatch telefilm. La carriera
 20 - Campionissimo, quiz. Ultima puntata
 20,30 missione per due, film tv avventura. Con Rosa Kella, Norman Condes
 22,30 Ricetto al dipartimento. Stato, film avventura. Di Fred Williamson, Bo Svenson. 1ª visione tv

0,35 Studio sport
 0,40 Provisori
 Baywatch, telefilm
 2 - A-Team, telefilm
 3,10 Ripide, telefilm
 4 - Starkey e Hutch, telefilm
 6 - Il mio amico Ricky, telefilm

RETE 4

6,40 La famiglia Bradford, telefilm
 7,25 I Jefferson, telefilm
 7,50 Strage per telefilm
 La famiglia Addams, I
 8,30 Mariella, telenovela
 Tg 4 - Mattina
 9,45 BGG giornale, varietà
 Patrizia Rossetti

10 - Sociedad, telenovela
 d'amore, soap opera
 11,10 Quando l'amore, telenovela
 11,55 Tg 4 Flash
 Celeste, telenovela
 12 - Sentieri, soap opera 1ª parte
 Tg 4 - Pomeriggio
 14 - Sentieri, soap opera 2ª parte
 14,30 Naturalmente, attualità
 15,30 Affari di cuore, attualità
 16 - Perdonami, attualità
 18,45 Lotte e mamma, quiz
 17,30 Tg 4 - Flash

17,35 Lingo, quiz
 18 - Lui lei Falso, attualità
 19 - Tg 4 - Sera
 19,30 C'eravamo tanto amici, attualità
 20,30 La signora in rosa, telenovela
 23 - Jack lo squartatore, film tv giallo. Di David Wickes. Con Michael Caine, Armand Assante
 Prima parte. Nel

del programma:
 22,30 Tg 4 - Notte
 1 - Rassegna stampa
 1,15 La bellezza e l'ipocrisia, film commedia. Con Gina Lollobrigida
 3 - Murphy Brown, telefilm
 3,35 Lou Grant, telefilm
 4,45 I vitelloni, film commedia. Con Alberto Sordi
 6,30 Murphy Brown, telefilm
 7 - Lou Grant,

INTERVIEW

Billie Sinclair, benché fosse cieco e sordo, all'età di 73 anni decise di compiere un viaggio in Giappone. Per tutta la vita s'era guadagnato da vivere intrucchiando cesti di vimini (il viaggio di Christopher Tuckfield, Raitre, 23,20).

JURASSIC

La proiezione di «Jurassic Park» in 350 sale italiane (vedi «La Stampa» di ieri) fa parte della nuova strategia americana di lancio dei film: «America la prima di Jurassic» è avvenuta contemporaneamente a schermi. Gli esperti marketing giudicano «pericoloso» il lancio in un numero di cinema inferiore a mille. Un alto numero di sale garantisce che il film farà «rumore», e questo è soprattutto il momento di vendita dei diritti televisivi. D'altra parte il mega-lancio è un film più o meno avvincente direttamente in televisione: la Carolco manderà in onda sui circuiti delle tv «Rambo IV», «L'uomo ragno», «Lolita» e «Manhattan story» prima di distribuirli nei cinema. Pubblico previsto per queste prime: venti milioni di persone.

TELE

Monica Vitti farà soltanto qualche partecipazione straordinaria a «Domenica In» con Giurato. Il suo posto sarà probabilmente preso da Venier.

L'attrice avrebbe dovuto tenere una rubrica di corrispondenza con i lettori e un'altra di incontri con i figli d'arte, ma per la firma contratto ci sarebbero problemi di cachet. Anche don Mazzi dubbi sulle trasmissioni e si riserva di decidere la prossima settimana: «Non vorrei - ha detto - che fosse troppo leggera».

Lo spettacolo, generalmente in crisi come gli altri comparti del mercato, ha però bisogno in qualche momento di montatori e fonici: la domanda è in continuo aumento. Il montatore è il tecnico che sa unire i pezzi di pellicola in un modo ed elegante, il fonico presiede a tutte le lavorazioni dove sia presente il suono. Esiste una scuola pubblica (un istituto tecnico) che prepara a questa ed altre professioni televisive e cinematografiche (compresa la regia) e sta a Roma, in via della Vasca Navale, tel. 06/5582741. Il costo della frequenza è di 10 mila lire l'anno. I professori però avvertono che si tratta di una carriera molto dura, dove il titolo di studio basta, dato che si viene selezionati solo se si è bravi e all'inizio ci saranno quantità di rifiuti ai quali bisogna rassegnarsi e resistere.

DALLA NOCE

Everardo Dalla Noca, che raccontava fino a pochi mesi fa la Borsa e che farà parte della squadra di Quelli che il calcio fa domenica pomeriggio su Raitre: domani si prova il numero zero) viene proprio dal mondo del pallone: per anni ha fatto parte dello staff di Tutto il calcio minuto per minuto.

Giorgio Dell'Arti
 Foto Venier, Dalla Noca

RADIOUNO

Giornale radio: 7, 8; 10; 12; 13; 19; 21
 10,15 La grande mezzanotte: 11 Omei
 Vancini: Incontri musicali del mio tipo: 11,45 Cinescopio
 13,20 Estrazioni del Lotto: Paolo Conte: 14,30 Stasera (e domani) dove: 15 Gti Buenos Aires: 15,03 Habitat: 15 Week-end: 17,01 La vacanza da due palanchi: 17,30 Obli: 18,30 Quando i mandati si incontrano: Adesso musica: 1, 19,55 La grande mezzanotte: 21,05 Dottore, buonasera: 21,30 sera: 22,05 musica 2: 22,22 Mistris: 23,01 Telefonata: 23,25 Notturno italiano.

RADIO DUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,30; 22,30
 6,40 Verranno a sull'aurora: 9,45 Sott'acqua: 10,25 Filo d'aria: 11 Parliamo un attimo: 11,03 Gazebo: 12,10 Gr regione - Ondavere: 15,30 Gr 2 Europa: 15,50 Parliamo un attimo: 16,15 Spot Magazine: 16,30 Estrazioni del Lotto: 17,32 Uno sguardo: 18,15 Insieme musica: 19,55 Jazz vocale: 20,25 Calcio: Bari-Ancona: 22,30 Parliamo un attimo: 22,39 Confidenziale: 23,25 Notturno.

RADIO TRE

Giornale radio: 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,35; 23,15
 8 Preludio: 7,30 Prima pagina: 8,30 Grand Tour: 9 Radioblu: 11,45 Concierti per l'Europa: La parola è maschera: 15,50 I documentari: Radioblu: 16,35 Dal vivo: 17,45 Laboratorio «Intenzioni»: 18,12 In memoria di Clemente Rebora: Ciel fuso balenava: 19 Scatola sonora. Spazio: 19,45 Festival del Festival: I Medici: 23,20 Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti: 23,43 il carteggio Aspern: 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
 12,15 Crono - Tempo di motori (I)
 13 - Sport estate
 19 - I sopravvissuti, documentari
 20 - La più bella sei tu, varietà
 22,30 Hindenburg, film, con George Scott, Anne Bancroft
 0,35 La città è salva, poliziesco
 2,10 Can, Attualità

ITALIA 1

Telegiornale: 13; 20; 22,45
 13,45 L'avventura e il
 14,10 I segreti del mondo animale, documentario
 14,40 Il federale, film
 Offra l'occhio
 17 - Operazione Open, I.
 18 - Teleguard
 18,15 Il vangelo di domani
 18,30 Scacchiapensieri
 19 - Il quotidiano
 20,30 Bravo Benny
 21 - Hockey su ghiaccio
 23 - Sabato sport
 23,45 L'ora della pistola, film

TELE + 1

15 - Green card - Matrimonio di convenienza
 16,45 +1
 16,50 Mister Johnson, film
 18,45 Dirty Dancing - Balli proibiti
 20,40 La fortuna bussa, film
 22,30 Quick, film
 0,30 Amanti, primedonne

TELE + 2

12,15 Tennis: Atp tour
 12,45 Trans world sport
 13,30 Golmania
 14,30 Calcio - Serie C
 16,15 Bilarde - Campionato
 16,30 Sport-time
 20,15 Calcio - Studio Serie B
 20,30 Calcio - Campionato di Serie B: Bari-Ancona
 22,15 Calcio - Studio Serie B
 22,30 +2 News
 Campionato mondiale Pro all'Italia: Master

VIDEOMUSIC

14,35 Mix
 18 - Chris Isaak special
 20,30 Summer video
 21 - Club
 23 - After Hour
 23,30 Giorno
 24 - Sabbath
 RETE A
 Tg: 19,30
 Neon (Luci e suoni)
 20,30 Un uomo da odiare
 21,15 Rosa selvaggia, telenovela
 22,30 Moto mondiale

LA TELEVISIONE NON E' SOLO UNA BELLA SCATOLA. L'IMPORTANTE E' IL CONTENUTO.

RAI
 RADIO
 TELEVISIONE
 ITALIANA
 DI TUTTO, DI PIU'.

Questo è un invito personale a tutti quelli che stanno bene da soli

59.500 LIRE

LAMPADA DA TAVOLO
BASE IN CERAMICA ANTICA
PARAOLIO TESSUTO PASTA

per venire a rovistare
con tutta l'unicità possibile
negli spazi espositivi che
offrono convenienti sorprese...

499.000 LIRE

CREDENZA DUE ANTE
IN PINO TINTO MIELE
VETRINA A DUE PORTE

anche a chi sta sempre con qualcuno

APERTO DOMENICA 26 SETTEMBRE

6.900 LIRE

SERVIZIO IN CAFFÈ
PORCELLANA DECORATA
E TAZZINE E PIATTI

159.000 LIRE

CASSETTIERA SETTE CASSETTI
STRUTTURA MELAMMINA NERA
CASSETTI BORDAUX

9.500 LIRE

PADILLA CALDABROSTE
CON TAGLIACASTAGNE

89.000 LIRE

CARRELLO PORTA TV
IN MELAMMINA NERA

49.000 LIRE

RETE ORTOPEDICA IN
PAGGIO LAMELLARE CURVATO

39.000 LIRE

SERVIZIO DA TAVOLA
31 PEZZI ARCOFAL

19.000 LIRE

INDOLO STIRO CON PIANO
DI METALLO INVESTITO IN
TESSUTO IMBOTTITO
ALTEZZA REGOLABILE

9.900 LIRE

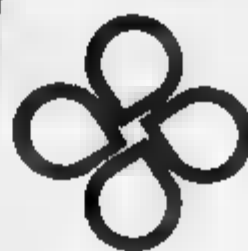
GRUPPO 10 MUSICASSETTE
RACHES 60 MINUTI, CON
CONTENTORE A BAULETTO

14.900 LIRE

PIRELLA IN ALLUMINIO
FONDO ALTO SPESSORE
INTERNO ANTIADERENTE

149.000 LIRE

SEGRETERIA TELEFONICA
EXT 2390 PANASONIC, CON
TELEFONO MULTIFUNZIONE
12 MEMORIE E TELECOMANDO



Città

Convenienza

la vita è bella e costa meno

Oggi vivere da soli è diventato un modo normale di vivere; single è bello recita uno slogan attuale. E stare da soli offre anche dei vantaggi: per esempio, si può decidere di trascorrere alcuni momenti intensi all'interno di CITTÀ CONVENIENZA e tranquillamente scegliere le migliaia di convenienti offerte esposte. E chi è da solo? Beh! Gusti personali. La convenienza c'è sempre.

BORGARO TORINESE - TO - VIA LANZO, 181



Sorin, un semestre sano

Anche se in tutti i paesi industriali è in atto una manovra di contenimento della spesa sanitaria, il bilancio semestrale della Sorin Biomedica (Gruppo Fiat) appare confortante. Nei primi sei mesi del 1993 la capofila del raggruppamento biomedicale della Sipa SpA ha conseguito infatti ricavi consolidati pari a 126 miliardi di lire (nel primo semestre erano 114) e la quota di vendite all'estero è passata dal 28 al 37%. Il risultato operativo è stato di circa 14 miliardi di lire, pari all'11% del fatturato (in linea con '92) mentre il risultato netto è stato di 13,8 miliardi (15,9 miliardi).

dell'anno precedente) mentre l'indebitamento è sceso da 396 a 275 miliardi di lire, ha beneficiato dell'apporto di 137 miliardi a causa di emissioni non strategiche. Sorin Biomedica SpA ha conseguito ricavi pari a 126 miliardi di lire (nel primo semestre erano 114) e la quota di vendite all'estero è passata dal 28 al 37%. Il risultato operativo è stato di circa 14 miliardi di lire, pari all'11% del fatturato (in linea con '92) mentre il risultato netto è stato di 13,8 miliardi (15,9 miliardi).



La lira sull'ottovolante

Mercato valutario attendistico ieri, con un dollaro in alta e una lira debole, che dopo una partenza positiva contro marco ha registrato nel pomeriggio un forte arretramento, fino a quota 971-72, per poi recuperare di poco nel finale. Poche controparti e molti movimenti di speculazione: si è giocato queste componenti tutta la giornata che ha chiuso con una settimana contrastata. Il dollaro è partito su buone basi, ai livelli raggiunti ieri in serata sui mercati europei, per poi tentare subito di ripiegare. «La valuta Usa ha provato come già questa notte sui mercati asiatici, a bucare il livello 1,60 contro marco - osserva un operatore - ma senza riuscirci. C'è stata una serie di rimbalzi». Il biglietto verde ha infatti concluso la giornata a 1,6080-90 contro marco, a 1,6160 e livelli minimi in mattinata. Contro lira il dollaro riprende comunque quota e a fine giornata quota 1560 (1543 la rilevazione di ieri) con un massimo a 1566.

subito di ripiegare. «La valuta Usa ha provato come già questa notte sui mercati asiatici, a bucare il livello 1,60 contro marco - osserva un operatore - ma senza riuscirci. C'è stata una serie di rimbalzi». Il biglietto verde ha infatti concluso la giornata a 1,6080-90 contro marco, a 1,6160 e livelli minimi in mattinata. Contro lira il dollaro riprende comunque quota e a fine giornata quota 1560 (1543 la rilevazione di ieri) con un massimo a 1566.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 18 Settembre 1993



In vista del piano, riunioni a raffica tra i consiglieri di Foro Buonaparte

La Borsa «gela» l'euforia Ferfin

E Fondiaria paga il suo aumento di capitale



Guido Rossi
presidente
del gruppo
Ferruzzi
Montedison

Cosa si è detto, ieri mattina, nell'ora di incontro, il neo presidente del gruppo Ferruzzi, Guido Rossi, e il giudice Antonio Di Pietro? Top secret, nessuno sa. Alla luce dei soliti verbali anticipati dai settimanali, si potrebbe presupporre che i guai giudiziari degli uomini implicati nella passata gestione del gruppo Ferruzzi non siano finiti. Tanto più sapendo che, appena lasciato Rossi, Di Pietro è partito per la vicina Svizzera, sulle tracce di conti segreti.

Le prossime ore diranno se quello tra Di Pietro e Rossi fu un colloquio mirato, generico. Intanto, sempre Rossi, sembra più attivo che mai. Ieri, ad esempio, ha convocato i consiglieri di amministrazione di Ferfin e Montedison, uno il mattino, l'altro nel pomeriggio. Altri due consigli sono già fissati per il 30 settembre, per approvare le relazioni semestrali.

Non basta. Si dice che Rossi sia deciso ad inaugurare un nuovo tipo di rapporto tra amministratori e consiglieri. I quali, secondo il nuovo «schema», dovranno riunirsi tre o quattro volte al mese. Così, via via, via informati di quanto sta accadendo. La cosa è resa possibile dal fatto che ogni consiglio non ha più di cinque membri, e Rossi e Enrico Bondi, i due principali, sono entrambi presenti. Le riunioni si svolgono con Alessandro Ferruzzi, Alberto Mignoli e Enrico Bondi. Per Ferfin con Umberto Tracanna, Sergio Rossi e Francesco Ghiglione.

Non è escludere che, vista la velocità con la quale gli eventi si muovono intorno alle società del gruppo, e la necessità di mettere a punto il piano di riassetto (a tutt'oggi non definito), si vuol credere a quanto Rossi dichiara, quasi inconfessamente, che ad un altro consiglio: far convergere su una strada il più possibile comune le posizioni di consiglieri che rappresentano, a loro volta, interessi spesso contrastanti.

Insomma, il forse più facile convincere i vari attori del dramma poco per volta e passo

passo. Di qui la decisione di riunioni frequenti, magari per tempi brevi. Una formula che consente inoltre, a Rossi e Bondi, di percepire con regolarità che aria tira nei vari gruppi interessati al salvataggio: famiglia, banche, piccoli risparmiatori, management. Ieri nessun comunicato è stato emesso, trattandosi di consigli routine. Ma è probabile che qualcosa del piano di salvataggio è stato discusso.

Mentre in Montedison si discuteva, a piazza Affari Ferfin ripeteva il copione dei giorni precedenti, arretrando del 9,9%, fermandosi a quota 265, una perdita, nella settimana, del 48,56%. Anche Fondiaria non ha trovato consensi nel parterre, dopo l'avvio dell'aumento di capitale. Il titolo ha perso 2,06% soltanto, servendo un rialzo nella settimana superiore al 18%. Ma il diritto è scivolato sotto la parità.

Sia su Ferfin che sulla compagnia fiorentina, comunque, le vendite sono fioccate ininterrottamente. Nel caso Ferfin, questo crollo sembrerebbe dar ragione a quanti sostenevano che, sul rialzo senza ragione delle settimane precedenti, molta parte giocava la speculazione.

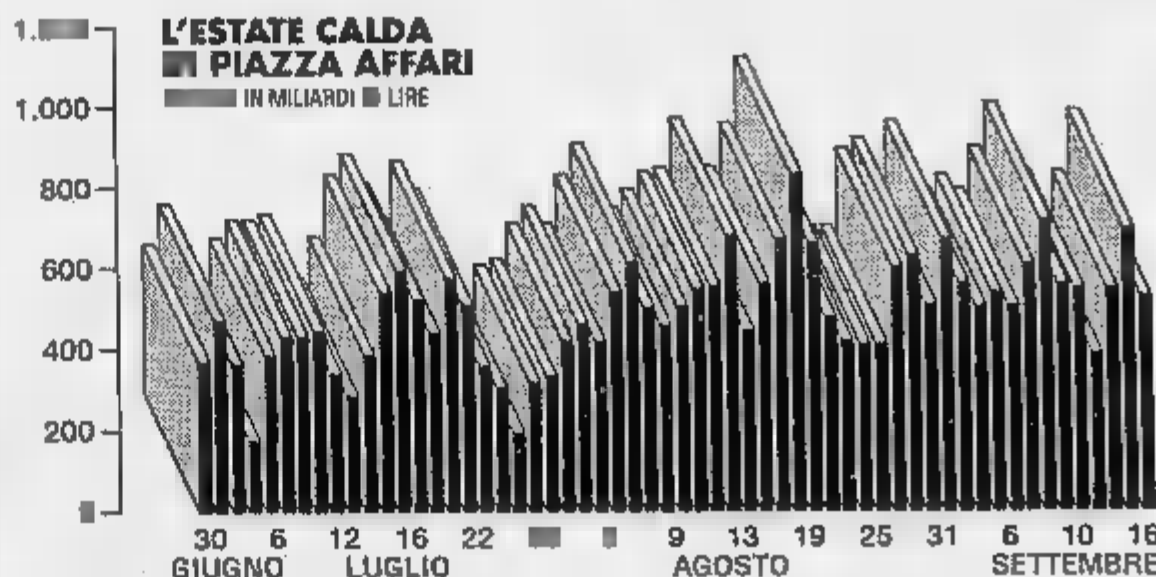
Quanto a Fondiaria, la richiesta di oltre mille miliardi di aumento di capitale non è vista con buon occhio dal mercato. E senza motivo. Le vicende Ferruzzi, la passata, farsenica e disseminata gestione, la riduzione del valore nominale del titolo da 1000 a 5 lire decisa da Rossi, hanno finito per incrinare del tutto la tradizionale immagine «cassaforte» del titolo. E sono molti, fra gli azionisti minori, ad essere scontenti.

Tra costoro si annoverano Grupama e l'industriale siderurgico Steno Marcegaglia. La compagnia francese sta trattando una possibile uscita, e Marcegaglia (che ha in Fondiaria una quota del 2%) ha riaffermato di nuovo l'intenzione di impugnare le deliberazioni dell'assemblea che ha deciso la riduzione del valore nominale dell'azione.

Valeria Sacchi



Il titolo Ferruzzi
in una settimana
s'è quasi dimezzato



Sicilbanco, commissari più vicini

«Giallo» sulle sofferenze: 4250 miliardi?

ROMA. Il 20 settembre il consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia apprenderà formalmente dalla Banca d'Italia la risultanza dell'ispezione. «Saranno certamente severe, ma non porteranno a decisioni drastiche», prevede - parlando con l'agenzia Radior - il vice presidente del Banco, Giuseppe Frisella. «Sono rammaricato - aggiunge - perché la ricerca del partner la stavamo portando avanti noi stessi, ma questa campagna negativa di stampa ci ha indebolito e la cosa è stata presa in mano dalla Banca d'Italia e dal Tesoro».

Martedì dovrebbe l'assemblea, per deliberare anche la modifica dello statuto per «sottoporre l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili». «E' essenziale che si giunga a questa soluzione», sottolinea il vice presidente del Banco - perché abbiamo effettivamente bisogno di un rafforzamento patrimoniale.

«D'altronde non si tratta di un problema nuovo», ricordano altri

autorevoli esponenti dell'istituto: «Stiamo ancora aspettando i soldi che la Regione e il Tesoro ci promettono: 1200 miliardi, di cui sono entrati solo 250».

Più gli auspici del vertice dell'istituto: «relazione severa ma non drastica, una ricapitalizzazione con l'ingresso di nuovi partner». Le voci più accreditate nell'ambiente bancario della capitale erano decisamente meno ottimiste. Secondo quanto l'ammontare delle sofferenze riscontrate dal Banco di Sicilia nel bilancio dell'istituto sarebbe addirittura di 4250 miliardi, superiore cioè ai 3000 miliardi delle più nere previsioni. Una simile scoperta - tanto più grave se confrontata con i mille miliardi di raccolta dell'istituto - renderebbe a questo punto molto probabile l'ipotesi del commissariamento che ancora ieri a Palermo pochi prevedevano in considerazione.

Anzi, il consiglio di amministrazione del Banco proprio ieri ha reg-



Antonio Fazio
governatore
della Banca
d'Italia

giunto un accordo con i sindacati per consentire l'assunzione di dirigenti dall'esterno dell'istituto, in modo da favorire l'eventuale ingresso di nuovi soci. Ed è chiaro che una prospettiva del genere sarà comunque l'unica in grado di assicurare un rilancio al Banco: resta da vedere se questa iniezione di soldi e di capitali potrà essere gestita dagli attuali organismi del Banco o dovrà invece essere preceduta - come appunto si riteneva ormai - da un commissariamento.

commissariamento.

Sui nomi dei possibili partner, con le palle in mano a Bankitalia e Tesoro, c'è il massimo riserbo. Risistono tuttavia alcuni rapporti privilegiati che il Banco di Sicilia ha con i principali istituti di credito: il San Paolo (socio al 40% della Banca del Sud di cui il Banco ha il 30%) e la Cariplo (azionista di maggioranza di Mediobanca, in cui il Banco ha il 30%).

Le esigenze di maggior patrimonializzazione, si sottolinea all'istituto, potrebbero essere agevolate con la cessione dei quattro alberghi di proprietà del Banco: Villa Igia e Hotel delle palme a Palermo, San Domenico a Taormina e l'Excelsior di Catania.

Ci sono poi altre partecipazioni che il Banco di Sicilia ha intenzione di liquidare: l'Imi e il Credito sportivo. L'1,8% dell'Imi è iscritto in bilancio al valore di 128,2 miliardi, al 10,6% del Credito sportivo è attribuito un valore contabile di 97 miliardi. (r.e.s.)

NELLE CITY DEL MALAFFARE

Vincenzo Palladino inquisito, Enrico Braggiotti ricercato. Due uomini di primo piano del mondo bancario, cresciuti all'ombra della Comit, travolti dal crack Ferruzzi. Ora c'è il Banco di Sicilia, su cui grava l'ombra del commissariamento per l'enorme quantità di «sofferenze» accumulate. Infine la Cassa di Venezia, su cui sta indagando il magistrato per una differenza (di decine o centinaia di miliardi non si sa) emersa tra le diverse valutazioni dell'organo di vigilanza di Bankitalia e quelle della Carive relativamente alle voci perdite, incagli e sofferenze. Ma cosa sta avvenendo dietro lo sportello? I soldi dei depositanti sono a rischio? Scatteranno altre manette? Cerchiamo di rispondere a questi interrogativi.

Va da sé che di tangenti e di banche costituiscono la città del malaffare, dunque, esse non potevano non costituire un ganglio vitale, soprattutto se si tiene conto che il marasma nasceva dal sistema politico o ad esso era rivolto, e che le banche, in quanto prevalentemente pubbliche, erano dominate dai partiti.

Ed infatti, da tempo diverse procure della Repubblica hanno rivolto la loro attenzione anche sulle banche per accertare aven-

Dirigenti inquisiti o latitanti, istituti in crisi da «fidi facili», sospetti sui grandi signori del credito

Quelle banche casseforti di Tangentopoli

La questione morale allo sportello, tra codice penale e deontologia

funzionario e da un dirigente. Parliamo, invece, del credito erogato ad amici degli amici che i banchieri possono aver concesso per addebitarsi della sponsorizzazione ricevuta da un partito per la loro nomina, e per ingraziarsi favori per futuri avanzamenti di carriera.

Per questa loro attività più specifica, i banchieri sono simili ai giornalisti. Gli uni sono depositari del diritto-dovere di esprimere un giudizio - il merito di credito - per sua natura non sindacabile o, sempre per sua natura, - censurabile in regole definite: si può concedere credito a chi ha spalle solide e sta crescendo, ma anche per aiutare chi è in difficoltà a superare, o addirittura chi è in crisi per evitare che il suo fallimento trascini con sé i crediti già in essere. Del resto, se le banche vogliono scollarsi di dosso la critica di dare i soldi solo a chi glieli ha, è proprio questo che devono fare, neppure

con quell'acume e quella prudenza nei quali la professionalità del banchiere si sostanzia. Gli altri, i giornalisti, sono depositari del diritto-dovere di pubblicizzare le loro analisi critiche. Gli uni e gli altri possono sbagliare, ciò non diminuisce nessuno può sottoporre questi loro errori ad un giudizio oggettivo, perché se ciò avvenisse cadrebbe una condizione essenziale della loro professionalità e del loro servizio alla collettività. Guai se ai banchieri, ai giornalisti, o agli stessi magistrati - negato il diritto di sbagliare.

Per questo «banche pulite», come spesso pulite sono operazioni destinate a sfumare nel nulla. E che non significa che siano settori puliti davvero, ma solo che i loro reati - perché sempre di reati si tratta - non hanno rilevanza penale rimanendo quasi sempre configurabili come deviazioni deontologiche.

Con una differenza, però. Che, mentre il giornalista è direttamente sottoposto al giudizio dei lettori, ha un editore che vigila o dovrebbe vigilare affinché il suo giornale non diventi strumento di interessi obliqui, ed ha anche un ordine professionale che tutela o dovrebbe tutelare la correttezza deontologica dei suoi iscritti, il banchiere non è sottoposto ad alcun giudizio. Da un lato, nessuno si chiede quale uso verrà fatto del denaro che può depositare in questa o quella banca; dall'altro, la proprietà pubblica - solo non controlla

Molto difficile trovare le prove

Francesco Saverio Borrelli

l'operato dagli amministratori, ma, nel sistema politico che stiamo cercando di lasciarci alle spalle, costituisce essa l'origine delle deviazioni. Per avere maggiore certezza della correttezza delle banche, quindi, non servono i giudici, ma il sistema politico che stia cercando di lasciarci alle spalle, costituisca essa l'origine delle deviazioni.



Alfredo Recanatelli

Per avere maggiore certezza della correttezza delle banche, quindi, non servono i giudici, ma il sistema politico che stia cercando di lasciarci alle spalle, costituisca essa l'origine delle deviazioni.

Nel corso della seduta, Gallo ha anche detto che il governo intende far sì che i Comuni siano in qualche misura interessati a collaborare con lo Stato per avere un maggior gettito fiscale. Non si tratterà, ha tuttavia precisato, di assegnare agli enti locali compiti di accertamento dei redditi: «Non sono previste forme di segnalazione, ma collaborazioni a seguito di richiesta da parte dell'amministrazione centrale».

Gallo è inoltre intenzionato a chiedere la «conservazione preferenziale» al disegno di legge sulla semplificazione fiscale. «Non possiamo rimandare oltre il 30 novembre il varo del decreto sulla semplificazione anche perché - ha precisato Gallo - i modelli 730 dovranno essere stampati entro il mese di dicembre, mentre per i 740 si può attendere fino a gennaio». «Questo è un governo a termine» ha detto ancora il ministro delle Finanze - ma ho in mente di portare a termine il progetto di semplificazione. Non mi sono dimonticato di quello che è successo a marzo ed aprile, del peso del prelievo fiscale e della complessità dei modelli 740».

Tra le altre scadenze Gallo ha indicato per fine d'anno l'avvio del meccanismo di riforma dell'amministrazione finanziaria in modo da far partire «a maggio» l'ufficio unico delle entrate, che è il punto di partenza della riforma.

10/10/2019 10:10:10 AM

Daimler-Benz perde e taglia 40 mila posti, Volkswagen abbatte gli investimenti

Germania, la caduta dei colossi

Disoccupati verso 4 milioni

ROMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempesta sui grandi gruppi tedeschi. Mentre la Volkswagen (un miliardo e seicento milioni di marchi) perdite nella prima dell'anno) annuncia una drastica riduzione degli investimenti nella cecoslovacca Skoda, portandola da quattro miliardi a due, la Daimler-Benz prevede di tagliare quarantamila posti entro fine dell'anno, l'undici per cento degli effettivi. 35 mila di quelli in Germania. Saranno colpite tutte le filiali ad eccezione di quella in Francia, la Daimler.

Il colpo più duro sarà per la Mercedes, che dovrà fare a meno di 27 mila dipendenti. La divisione aerospaziale, la Dasa, taglierà 10.500 posti, la Ang, elettrotecnica, seimila, la ristrutturazione dovrebbe consentire economie per otto miliardi di marchi entro il 1997; i tagli avverranno con licenziamenti, che secondo la direzione del gruppo saranno relativamente poco numerosi; pensionamenti anticipati; con mancate sostituzioni. Ma in discussione anche il mantenimento di alcune fabbriche, non soltanto nel settore automobilistico.

Per il principale gruppo tedesco, i primi sei mesi dell'anno sono stati pesanti. A due settimane dall'ingresso alla Daimler-Benz (sarà la prima società tedesca quotata a Wall Street), la Daimler-Benz ha reso noti i suoi conti secondo le norme americane: fra gennaio e giugno, le perdite sono state di 949 milioni di marchi, contro un utile netto di 965 milioni di marchi nel primo semestre del '92. Secondo le norme contabili

«Più controlli su Tokyo»

NEW YORK. Le tre grandi automobilistiche americane affilano le armi nella concorrenza di Tokyo e pretendono dal governo Usa un programma di controllo sui prezzi e sulle vendite di auto giapponesi negli Stati Uniti. Se l'Amministrazione Clinton non acconsentirà, General Motors, Ford e Chrysler minacciano nuovamente di rivolgersi al Dipartimento del commercio per far applicare tariffe protezionistiche sulle importazioni (una simile azione era evitata in extremis nel febbraio scorso). Clinton sembra però riluttante all'introduzione del sistema di controllo. Le aziende Usa avevano già da tempo accusato i concorrenti giapponesi di tenere artificiosamente bassi i prezzi delle loro vetture sul mercato americano, e ritengono i fondati i propri sospetti: nonostante il rapido rafforzamento dello yen contro il dollaro dell'ultimo anno, infatti, le giapponesi non hanno aumentato i prezzi delle loro auto.

tedesche utilizzate finora dalla Daimler, tuttavia, il gruppo ha realizzato nel primo semestre un utile netto di 168 milioni di marchi, contro un utile superiore al miliardo di marchi nel primo semestre dell'anno scorso. Una differenza enorme, che si spiega soprattutto con la diversa considerazione delle riserve e delle scorte. Come ha commentato il presidente Reuter, per la Daimler è una svolta: tratta infatti delle prime perdite operative registrate dal gruppo nel dopoguerra.

Si aspetta la risposta del sindacato al piano presentato ieri: per protestare contro i tagli annunciati in precedenza - e inferiori a quelli appena - i sindacati erano già scesi in piazza in varie città cinquantamila dipendenti della Mercedes. La maggiore manifestazione operaia della fine della guerra, sostiene il sindacato: ma un anticipo soltanto, secondo l'IG Metall.

tail, di quello che potrebbe avvenire nei prossimi mesi, quando i disoccupati ufficiali potrebbero diventare quattro milioni. I segnali d'inquietudine sono numerosi: il gruppo siderurgico Thyssen prevede un taglio di 35 mila posti su 36 mila alla fine dell'anno; e nelle regioni orientali, le fabbriche di materiale ferroviario hanno annunciato un piano di razionalizzazione che prevede una robusta riduzione dell'occupazione.

Secondo le previsioni contenute nel rapporto mensile del Bundesbank, del resto, nonostante la crescita spingente di ancora troppo presto per parlare chiaramente di ripresa. I segnali restano ambigui: nelle regioni occidentali, il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,5 per cento nel secondo trimestre rispetto al primo trimestre, e diminuito del 1 per cento rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso. Fra aprile e luglio, inoltre, la produzione di beni è aumentata dello 0,5 per cento rispetto al primo trimestre di quest'anno, ma ha fatto registrare una caduta dell'8,5 per cento in rapporto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il cancelliere
Helmut Kohl

Italia

E la Deutsche avverte Roma

ROMA. Gli ambienti bancari tedeschi sono pessimisti sulla stabilità politica dell'Italia. Il dopo-elezioni, dicono, potrebbe mettere a repentaglio il processo di risanamento del Paese. Il richiamo alla cautela è arrivato dalla Deutsche Bank, che ha avvertito che i cambiamenti istituzionali in atto hanno portato dei risultati che non sono garantiti nel futuro. Nelle prossime elezioni - si legge - vinceranno le ali estreme dello schieramento parlamentare (Lega Nord e pds, a seconda delle regioni). Un risultato radicale che, come spiegano gli economisti della Deutsche Bank, sarà frutto del totale discredito caduto sull'ala moderata della compagine politica del Paese. «I due vincitori - aggiunge la "think tank" - si neutralizzeranno tra loro. A danno della ripresa finanziaria così come è avvenuto in Danimarca o in Irlanda nel 1980».

Sul fronte dei conti pubblici la Deutsche Bank non è meno allarmata. «L'Italia ha affrontato due importanti decisioni: quella sulla scala mobile (luglio '92) e quella sul costo del lavoro del '93». Decisioni che hanno condotto l'Italia a un buon livello di produttività soprattutto nel settore manifatturiero. Elemento non riscontrabile in Spagna e in Portogallo. (Agi)

L'itritecna alla Fiera del Levante rilancia il progetto sullo Stretto di Messina

Il Sud gioca la carta del Ponte

Andrebbe in mani private il 60% del capitale

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Dimenticare Crotone. Forse. «Basta decidersi e dare il via alla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina che darebbe lavoro per otto anni a dodicimila persone comprese l'indotto e l'appassione Massimo Picciotto, amministratore delegato della Stretto spa, che fa capo all'Iritecna e che è incaricata di studiare come collegare stabilmente Calabria e Sicilia».

Il sospirato ponte riappare come un miraggio per il Mezzogiorno, scosso dalla violenta protesta per la cassa integrazione all'Enichem di Crotone. L'accordo sindacale raggiunto per lo stabilimento non cancella i mille problemi del Sud alle prese con la disoccupazione galoppante.

Taranto, per esempio, è in abolizione per la crisi siderurgica. «Realizzare il ponte rappresenterebbe anche la soluzione principe per gli impianti Ilva» fa presente Baldo De Rossi, direttore del progetto oltre che vicepresidente della Stretto spa. «Taranto allontanerebbe il rischio di pesanti tagli alla produzione perché fornirebbe l'acciaio per il ponte» spiega Picciotto. Immaginato ormai da decenni, ma oggi pochi sostenitori autentici nel Governo e nel Parlamento, il ponte torna a far parlare di sé in uno dei periodi più bui delle regioni meridionali. A Bari alla Fiera del Levante se ne è discusso con un convegno dell'Iritecna. E per una volta i problemi per la fattibilità cedono il posto alle questioni sociali. La maxi opera, un affare da seimila mi-

liardi, viene presentata come una possibile scommessa per il decollo di una che arrancano: «Il ponte può costituire l'unico vero polo di sviluppo per il Sud» insiste Nino Calarco, presidente della Stretto spa. Aggiunge Picciotto: «Crisi occupazionali come quella di Crotone si combattono creando lavoro. Con il ponte si centra un obiettivo occupazionale strettamente legato alla strategia per le infrastrutture: il in balzo lo sviluppo del Sud». Ma davvero un'impresa del genere aiuterebbe tutta l'area a non solo le più direttamente interessate? Alla Stretto spa non hanno dubbi che il ponte farebbe del bene a tutto il Mezzogiorno. «Il porto di Gioia Tauro lavorerebbe al massimo e sarebbe valorizzato per l'assemblaggio dei pezzi» afferma Calarco. «A Milazzo dovremmo insediare stabilimento per i cavi» osserva De Rossi. Insomma, l'affare non riguarderebbe la sola Iritecna e i fornitori. «Dopo lo stabilimento della Fiat costruito a Meli, in Basilicata, il ponte sarebbe un'ulteriore occasione per ridare al Mezzogiorno la spartina: uno sviluppo che nasca dalle proprie risorse» sostiene Picciotto, ricordando anche i possibili benefici per il turismo.

chi paga? Il governo guidato da Carlo Azeglio Ciampi - convinto che è prioritario risanare la finanza statale; nuovi investimenti per le opere pubbliche non sembrano d'attualità. Per aggirare l'ostacolo, l'Iritecna ha elaborato un progetto finanziario grazie al quale lo Stato tirerebbe fuori il meno possibile, in pratica il ponte sarebbe privatizzato prima ancora di vedere la luce. «Costituirlo una società per realizzare e gestire il ponte con il 60% in mano privata; il 40% rappresenterebbe il contributo pubblico. Picciotto rivela di ricevere continue offerte di investitori, soprattutto banche, persuasi che il ritorno economico sia garantito dagli introiti del pedaggio. Lo Stato, dice De Rossi, avrebbe onere di 1.660 miliardi in anni, meno dei miliardi di deficit delle Ferrovie per il funzionamento del traghettamento.

Roberto Ippolito

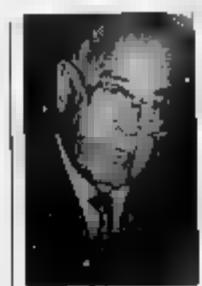
Chiesto un incontro urgente con Palazzo Chigi

Anche l'editoria in crisi

La Fieg suona l'allarme

ROMA. Scatta l'allarme stampa. L'assemblea generale della Fieg (Federazione italiana editori giornali) ha espresso un giudizio di estrema gravità e di viva preoccupazione per la situazione della stampa scritta. «Situazione appesantita dalla prospettiva di un periodo di pesanti agitazioni sindacali - si legge in una nota - dovuta alla protesta di giornalisti o poligrafici contro le norme adottate dal governo in materia previdenziale».

Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha chiesto un incontro urgente alla presidenza del Consiglio per esaminare «tale situazione e ricercare le possibili soluzioni» che consentano, da lato, di disinnescare le agitazioni sindacali, dall'altro, di adottare misure che permettano di fronteggiare meglio la crisi in atto nell'obiettivo di allontanare la minaccia di scomparsa che in-

Giovanni Giovannini
presidente della
Federazione
italiana
editori giornali

combe su molte testate. Sul fronte sindacale invece il segretario generale aggiunto della Cisl giornalai, Antonio Pozzi, ha diffuso una precisazione a proposito di un breve articolo apparso sul mensile «Prima comunicazione», intitolato «Gli edicolanti Cisl si accordano con la Fieg». «La Cisl giornalai - si legge nella nota - non ha la propria disponibilità a pagare il costo di portatura dei giornali nella misura di un terzo. Ma l'accordo, precisa, non è dietro l'angolo».

REGIONE LIGURIA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SAVONESE

OSPEDALE S. CORONA DI PIETRA LIGURE
VIA XXV APRILE N. 17027 PIETRA LIGURE (SV)

Avviso gara per estratto

E' indetta presso questa U.S.L. la gara, a mezzo licitazione privata, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di ristrutturazione del Padiglione Isolamento nell'Ospedale S. Corona - U.S.L. n. 2 Savonese - Pietra Ligure (SV).
L'importo lavori per categorie è il seguente:
Opere edili L. 1.016.218.228
Impianti di condizionamento L. 485.539.671
Impianti idrosanitari L. 272.005.973
Impianti elettrici L. 404.218.780
Totale importo lavori a base d'asta L. 2.168.980.652

L'aggiudicazione avverrà secondo le modalità previste dall'art. 29 del Decreto Legislativo n. 406/1991 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero in conformità a quanto prescritto dall'art. 1, lett. d) della L. n. 14/1973.

Non sono ammesse offerte di aumento.
Possono partecipare alla presente gara le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) iscrizione A.N.C. - categoria 2 - per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000;
- 2) iscrizione A.N.C. - categoria 5A - per un importo non inferiore a L. 750.000.000;
- 3) iscrizione A.N.C. - categoria 5B - per un importo non inferiore a L. 750.000.000;
- 4) iscrizione A.N.C. - categoria 5C - per un importo non inferiore a L. 750.000.000.

Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

Termine di ricezione domande: ore 12,00 giorno 18 ottobre 1993.

Il testo integrale del bando gara, per il periodo settembre 1993, sarà visibile presso l'Albo a reperibilità presso l'U.O. Tecnica di questo appalto - via XXV Aprile n. 128 - 17027 Pietra Ligure (SV) - tel. 019/62301 - 6230207.

IL SUBCOMMISSARIO REGIONALE

Ing. Giuseppe Bormato

COMUNE DI GILVENO

PROVINCIA TORINO

Tel. 011/9364450 - telefax 011/9364038

Estratto avviso di gara

Questo comune appalerà con procedura aperta, asta pubblica, esposta al criterio di cui all'art. 16 lett. a) del D.L. 247/1992 n. 358 il servizio completo di mensa con il per il periodo dal 1/1/1994 al 30/6/1995. I posti previsti sono n. 186.741: i prezzi base di gara sono: n. 109.207 pasti a L. 5.190; n. 77.534 pasti a L. 5.300.

I numeri pasti sopracitati sono mero riferimento e l'appaltatore sarà vincolato a fornire i pasti nel numero che il Comune richiederà secondo le effettive necessità dei servizi.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio di gara entro il giorno 12/10/1993 nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 13/08/1993. La gara avrà luogo il dodici novembre alle ore 10,00.

Allo presenza del pubblico. Bando di gara integrale e capitolato speciale d'appalto sono richiedibili al Comune di Gilveno - P.zza Papa Giovanni XXIII n. 1 - 10094 Gilveno (TO) - il 10° giorno antecedente la gara mediante istanza in carta legale allegando ricevuta di versamento della somma di L. 50.000, per spese copia e spedizione, e effettuati mediante vaglia postale intestata al Comune di Gilveno - Spese copia appalto.

Gilveno 13/09/1993
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. V. Chiaramonte

IL SINDACO

O. Napoli

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO

II REPARTO - 5ª DIVISIONE

Rettifica avviso di gara

I materiali posti in gara per il giorno 10 ottobre, presso l'Approvvigionamento Materiali, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 - tel. 02/49196709, sono stati limitati alle seguenti voci:

- n. 230.000 cinture in tessuto canvas impermeabilizzato, 1 lotto;
- n. 54.500 zaini a sacco, completi di zainetto separabile, 5 lotti da n. 10.900 ciascuno;
- n. 80.000 camicie grigio azzurro con fibbia e placca metallica per uniformi, 1 lotto.

Le voci relative ai seguenti materiali si intendono annullate:
- n. 13.000 borse valigia colore nero, 1 lotto;
- n. 10.000 zaini neri in tessuto canvas impermeabilizzato, 1 lotto.
Restano invariate tutte le altre condizioni di gara.

IL DIRETTORE GENERALE Ammiraglio Isidoro (CM)

Benedetto Cipollaro

IRI

ISTITUTO PER LA RICOstruzione INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.

Sede in Roma 00186 - Via Vittorio Veneto, 89

Capitale sociale Lit. 1.873.778.192.000 - Trib. di Roma n. 6855/92

AVVISO AGLI AZIONISTI DEL CREDITO ITALIANO

In relazione a quanto recentemente deliberato dall'IRI in merito alla dismissione della partecipazione di maggioranza del Credito Italiano ed in funzione della definizione da parte dei competenti Organi della Banca degli eventuali ulteriori modifiche statutarie che potrebbero rendersi necessarie per il conseguimento del suddetto obiettivo, l'IRI comunica che non interverrà all'Assemblea degli Azionisti del Credito Italiano, prevista per il 22 settembre 1993, in prima convocazione, e per il 30 settembre 1993, in seconda convocazione, all'ordine del giorno modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale.

Compagnia Napoletana di Illuminazione

Scaldamento col Gas S.p.A.

CAP. SOC. Lit. 30.800.000.000 INT. VERS.

IMPRESE NAPOLI 236/1996

SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE NAPOLI - VIA CHIAIA

RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 1993

La Compagnia Napoletana di Illuminazione - Scaldamento col Gas S.p.A. - in conformità all'art. 14 del Regolamento CONSOB approvato con deliberazione 14 novembre, n. 5553 - informa che la Relazione Semestrale al 30 giugno 1993, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2429 bis del c.c., resterà depositata presso la Sede Sociale fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio in corso ed a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la propria Sede Sociale nonché presso la Sede di Milano e Napoli - Consiglio di Borsa.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Avv. Filippo D'Ambrosio

CITTA' DI BORDIGNERA

IMPERIA

Avviso di gara estratto

Progetto integrato Mediterraneo - adeguamento, approvvigionamento idrico - appalto di installazione acquedotto irriguo. Licitazione privata ex art. 1 al. legge n. 1473. Base d'appalto: Lit. 841.000.000 oltre Iva. A.N.C. dal 10 al 15.000.000; opere scavo: Lit. 300.000.000; calcestruzzo: Lit. 300.000.000.

Il bando di partecipazione entro il 12/10/1993, con allegato delle dichiarazioni richieste nell'istruttoria integrativa, è disponibile all'ufficio contratti tel. 0184 354.419 fax 260144.

L'ASSESSORE ALL'ACQUEDOTTO
geom. L. Bonelli

IL SINDACO

Dott. Antonio Borsacchi

CITTA' DI CATANZARO

Ufficio contratti

bando gara

Questo comune indice, con esclusione di aumento, licitazione privata per l'affidamento del Servizio di Rilevazione Scolastica biennio 1993/95, con la procedura di cui all'art. 16 comma 1) punto a) legge 358/92. Importo a base di appalto a pasto: identico per le scuole materne, elementari e medie: Lit. 5.300.

Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando integrale, dovranno essere inoltrate al Comune di Catanzaro / Ufficio Contratti / Via Isonzo n. 15/16B (termini abbreviati). Tutte le altre condizioni sono contenute nel bando integrale che è stato affisso all'Albo pretorio dell'Ente il 15/09/93 e spedito alla CAUR, all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE ed al Bollettino della Regione il 15/09/93.

Catanzaro, 15/09/1993

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Borsacchi

IL SINDACO

Dott. Antonio Borsacchi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

SEGRETARIA ESECUCIONI PENALI

n. 634/93 R.E.S.

Tribunale civile e penale - Torino

REPUBBLICA ITALIANA

IN TORINO DEL POPOLO ITALIANO

Giorno 1992, il giorno 2 del mese di luglio, la 1ª Corte di Assise di Torino ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa contro DE TORRE Giuseppe, nato a Cengio il

12/12/1951, in concorso in omicidio aggravato (art. 10, 579, 578, pp. n. 1, 61 n. 2 c.p.) perché in Torino, il 12/12/1991, ha concorso con un'altra persona e per eseguire il delitto di cui al cap. b) del 12/12/1991, la morte di Martin Gregorio (deceduto avvenuto il 14 giugno successivo) allungandolo con alcuni colpi di arma da fuoco;

b) di concorso in tentata rapina aggravata (art. 56, 110, 628, pp. e ultimo c.p. n. 1 c.p.) perché in Torino, il 12/12/1991, in concorso con altra persona compiva atti idonei diretti al modo equivoco ed ambiguo del delitto di cui al cap. b) del 12/12/1991, la morte di Martin Gregorio (deceduto avvenuto il 14 giugno successivo) allungandolo con alcuni colpi di arma da fuoco;

c) di concorso in porto d'arma aggravato (art. 110, 61 n. 2 c.p., 12 n. 1, 457/74) perché in Torino, il 12 aprile 1991, per eseguire il delitto di cui al cap. b) del 12/12/1991, portava in luogo pubblico una pistola.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 530 e 535 C.P.P., dichiara De Torre Giuseppe colpevole dei reati ascritti, uniti del vincolo della continuazione e lo condanna alla pena dell'ergastolo.

OMISSIS

Visti gli artt. 36 C.P.P., 535 C.P.P. dichiara l'imputato inerte dalla pubblica utilità. Dichiara De Torre in stato di interdizione legale. Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto e per una sola volta, ai sensi di legge, designando all'uopo il quotidiano «LA STAMPA» di Torino.

OMISSIS

La Corte d'Assise d'Appello di Torino con sentenza pronunciata in data 11 dicembre 1993 conferma l'appello e la sentenza della Corte Suprema di Cassazione del 15 aprile 1993 rigetta il ricorso. Sentenza passata in giudicato il 15 aprile 1993. E' esatto conforme per uso pubblicazione.

Torino, 15/09/1993

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE Giuseppe Mader...

MANCA SCHILLACI CONTRO LA LAZIO

MILANO. Nella doppia sfida di campionato delle milanesi con le due romane mancherà un altro atteso protagonista: Totò Schillaci (foto). L'interista non potrà giocare contro la Lazio perché sofferente al muscolo adduttore della coscia sinistra. Al suo posto verrà schierato Fontolan.



SCI ROK PETROVIC MORTO ANNEGATO

ZAGABRIA. Rok Petrovic, 27 anni, lo sciatore sloveno che vinse nell'88 la Coppa del mondo di slalom, è morto annegato effettuando riprese subacquee all'isola croata di Korcula. Forse è stato colto da un infarto. Petrovic (foto) si era ritirato dall'attività nell'89 e studiava a Lubiana.



OGGI IN TV

8,25 Canottaggio. Iroscalo di Milano: campionato italiano	17,30 Rugby. Benetton-Smod	Rai
12,15 Tennis. Atp tour	17,55 Studio sport	Rai
12,15 Crono-tempo di motori	18,00 Scusatelo l'arbitro	Rai
13,30 Dribbling	18,05 Tmc News	Tmc
13,30 Goleador. I migliori gol d'Europa	20,15 Calcio. Studio serie B	Tel+2
14,25 +2 news	20,15 Tg2 Lo Sport	Rai
14,30 Calcio. Serie C1: Bologna-Palazzolo (diretta)	20,30 Calcio. Serie B: Bari-Ancona	Tel+2
14,30 Calcio. Serie C1: Bologna-Palazzolo (diretta)	20,30 Tg1 Sport	Rai
14,30 Anzago Seggio: Fast Cross Raiuno	22,15 Calcio. Studio serie B	Tel+2
14,50 Sci nautico. Campionato italiano	0,38 Studio sport	Rai
15,15 Ciclismo. Giro del Lazio	0,40 Golf. Lignano Sabbiadoro: Open d'Italia femminile: Julia Ruff d'Australia	Rai
15,30 Atletica leggera. Parigi: triangolare Italia-Francia-Finlandia	1,05 Boxa. Pesì supermosca Ibt. Borbas-Marcada	Tel+2

LA STAMPA SPORT

Sabato 27 Settembre 1993

Il supercanniere della scorsa stagione debutta domani in campionato contro l'Inter

Lazio, arriva Signorgol

«In ritardo ma pronto per vincere»

ROMA. Eccolo di nuovo. Signorgol, alias Beppe Signori, debutta domani in campionato dopo aver saltato quattro turni per un infortunio alla caviglia. Senza di lui la Lazio zoppica, due pareggi, una vittoria e una sconfitta. Cremona, che grida ancora vendetta. E poi solo due gol all'attivo, misa: per le squadre allenate da Zoff. Il Piovolo, battuto 2-0, ha rialzato il morale della truppa ed è un buon roddaggio per Signori, però niente farebbe bene come una bella vittoria sull'Inter. Già, perché finora la Lazio ha proprio convinto e quella bianconera è società che sembra condannata alle polemiche.

Venticinque anni compiuti a febbraio, punta di diamante Zoff, titolare Sacchi, Signori si è perfettamente integrato nel mondo del calcio. E sfoggia anche un pizzico di cinismo: «Tutti a criticare, eppure mi sembra funzioni abbastanza bene. La crisi, i disoccupati? Pensate ci siano sempre stati. Siamo in tanti, forse tutti vorrebbero entrare in un mondo che promette grandi guadagni. Dispiace, ma è normale, inevitabile, che qualcuno resti fuori».

Arriva Bergkamp. Più importante lei per la Lazio o l'olandese per l'Inter? «Direi match pari. Lui è un campione, però in Italia deve ancora dimostrarsi. Tanto rispetto per l'Inter, noi siamo dei bruchi. E vogliamo tutti discutere sul nostro ritardo in classifica, io invece dico che se il Toro perde e noi battiamo l'Inter...».

Quattro anni fa, a Foggia, lei sostituiva una punta, Melluso, e cominciava la bella avventura 14 gol. Oggi le cose sono cambiate.

Ma poco, sempre lo stesso. Certo il cambiato lo stipendio spendo di più. E' normale per un ragazzo giovane e fortunato come me.

Zoff e Sacchi, due allenatori spesso al centro di polemiche.

Tante grazie a tutti e due. Zoff è amato? Il perché domandato a chi lo critica. E...

no i tifosi. La critica di stampa e tv è giusta quando sbagliamo, però non vedo gli elogi quando andiamo bene. E questo è pecca. Noi simiamo molto. E come allenatore ha fatto risultati, prima con Juve e l'anno con la Lazio.

Con un Signori capocannoniere.

No, è il gruppo che ha dato molto. A Sacchi devo dire tre volte grazie. Per avermi dato l'azzurro quando ero a Foggia, avermi confermato l'anno scorso a chiamato in Nazionale anche ieri.

In un ruolo diverso da quello che lo assegna Zoff.

Non importa, è la posizione che avevo nel Foggia di Zeman. E non l'ho dimenticata. Adesso ci aspettano a partite decise per i Mondiali. Tutto vincere, lo sappiamo bene. Ce la possiamo fare, anche non sarà facile. Con l'Estonia abbiamo vinto due a zero, scoprendo la squadra matorasso non esisteva davvero più. Ma andremo a Foggia, sentiamo la responsabilità che abbiamo verso i tifosi. E poi sarebbe brutto colpo anche per gli americani se non ci vedessero arrivare. Come si può senza l'Italia?

Matarrese ha legato la fortuna della sua gestione a questa spedizione in Usa...

però non sono ancora arrivato. Non sono responsabile. Casiraghi, ripudiato da Trepattoni e chiamato da Zoff.

E' mia spalla ideale, colpo di testa, potenza. Si vede che Trepattoni ha altre idee e vanno rispettate. Io sono contento che sia andata così.

Dieci di più per incutere più rispetto?

No grazie. Che testa a destra sono i miei punti deboli. Ma la velocità e il sinistro bene. Un guai piuttosto serio stop. Devo praticamente ricominciare la preparazione, ritrovare la sensibilità del piede. E infatti, finito l'allenamento, provo e riprovo i calci di punizione.

Baggio. Dopo tante critiche, arrivano gli osanna. Per Signori invece partenza dol-



«Momento decisivo anche per l'Italia ai Mondiali: devo dire tre volte grazie a Sacchi»

cissima con tutti quei gi-

Lui ha avuto qualche problema con i tifosi, come giocatore è mai stato messo in discussione. Io sono stato in camera con lui nei dodici giorni in Usa, benissimo. E' un ragazzo eccezionale.

Obiettivi suoi e della Lazio?

Vincere qualcosa. Coppa Uefa, Coppa Italia o campionato. Una delle tre. Abbiamo fame di successo. Per me 14 gol. Porta bene, me lo ripromesso anche all'avvio della scorsa stagione... Poi ne è arrivata una

dozzina in più. Adesso sono in ritardo, quota zero, contro i 4 dopo la quarta giornata dello scorso campionato.

Tanti giocatori infortunati, il calcio di oggi è più pericoloso?

Per me è colpa del ritiro corto. In 14 giorni si fa tutto in fretta, poi abbiamo giocato tanto e ha inciso sui muscoli. Ci si fa male da soli, come è capitato a me e Berti. I Mondiali hanno preso il calendario.

Piero Sarantoni



Signori ha saltato i primi quattro turni di campionato per un guai alla caviglia

Con l'Estonia

Nazionale formato infermeria

Pur Estonia-Italia di mercoledì prossimo a Tallinn, incontro qualificazione al campionato del mondo Usa '94, il ct Sacchi ha convocato diciotto giocatori: Marchegiani, Pagliuca, Baresi, Benarrivo, Carnasciali, Costacurta, Fortunato, Vierchowod, Albertini, Erano, Ivani, Lombardo, Manicone, Signori, Roberto Baggio, Casiraghi, Gens e Mancini.

E' una Nazionale obbligatoria. L'Arrigo questa volta non poteva sbizzarrirsi nelle scelte del momento che gli mancano Maldini, Fuser, Faucci, Lentini, Simone, Bianchi, Berti per infortunio e Dino Baggio, che è stato squalificato dopo l'espulsione del 1° maggio a Berna con la Svizzera. Le uniche, vere ris-

quelle al romanista Lanna e a Melli, che si scalciano da Gens come attaccante di. Insomma non si può incolpare il ct se a Tallinn dovremo presentarci con Carnasciali (giocatore 2), l'ultimo precedente risale a Collovati, tredici anni fa) terzino destro a un centrocampista in condizioni tutt'altro che straordinarie. Per combinare una formazione credibile Sacchi dovrà affidarsi anche a Fortunato o Signori, sebbene gli rimangono dubbi sul loro recupero dopo gli infortuni: le partite di domani saranno una verifica importante per lo juventino (all'esordio azzurro) e il laziale.

Come sarà l'Italia di Tallinn? Svanita la possibilità di provenire Maldini come terzino destro a coprire così il ruolo che in due anni gestione sacchiana non trovò il giusto interprete, la formazione più logica appare: Pagliuca, Carnasciali, Fortunato, Erano, Costacurta, Baresi, Ivani, Albertini, Casiraghi, Roberto Baggio, Signori. Il modulo 4-3-3 provato quindici giorni fa a Coverciano, con Signori al posto di Simone, Baggio al centro e Casiraghi sulla destra dell'attacco.

Sacchi però ci ha abituati alle sorprese. L'aver rinviato Lombardo dopo la parentesi della tournée negli Stati Uniti nel giugno '92 può essere il segnale che l'Arrigo medita una mossa a sorpresa. In un match in cui non conterà soltanto vincere ma anche segnare il maggior numero possibile di gol per migliorare la differenza reti rispetto al Portogallo, il ct potrebbe schierare il sampdoria come mediano a addirittura come terzino destro, affiancandolo a Erano su quella fascia.

Lombardo sta dimostrando di più in forma nella Samp la sua spinta sulla destra potrebbe favorire sia il gioco Baggio che la potenza di Casiraghi nel gioco di testa. Si tratterebbe comunque di un rimedio d'emergenza possibile soltanto per la modestia degli estoni, che nell'ultima partita tuttavia hanno perso soltanto nel finale contro il Portogallo e lo stesso punteggio (2-0) subito dall'Italia a Trieste. Il match si giocherà alle 19,15 italiane e sarà arbitrata dal danese Damgaard. (m. a.)

SIGNORI COME MEAZZA, PURICELLI, RIVA, BONINSEGNA E MARADONA

Poppino Meazza, 28 gol

Ambrosiana Inter



Il cagliaritano Gigi Riva

accoppiata nel 1969



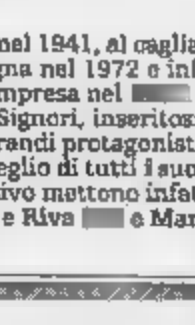
Diego Maradona

bomber del Napoli



Roberto Boninsegna

cannonniera 1972



Giuseppe Signori presenta via della stagione reduce dall'aver archiviato un'accoppiata rara. L'attaccante laziale ha infatti concluso il 1992-93 con il titolo di re del gol sia in campionato (26 reti) che in Coppa Italia (6).

Una duplice prodezza che ha avuto pochi precedenti e tutti legati a nomi importanti nella storia del nostro calcio. Identica doppietta, in ordine di tempo, in precedenza soltanto a Meazza con l'Ambrosiana Inter nel 1938, all'uruguayano Puricelli

del Bologna nel 1941, al cagliaritano Gigi Riva nel 1969, all'interista Boninsegna nel 1972 e infine al napoletano Maradona che ha compiuto l'impresa nel 1985.

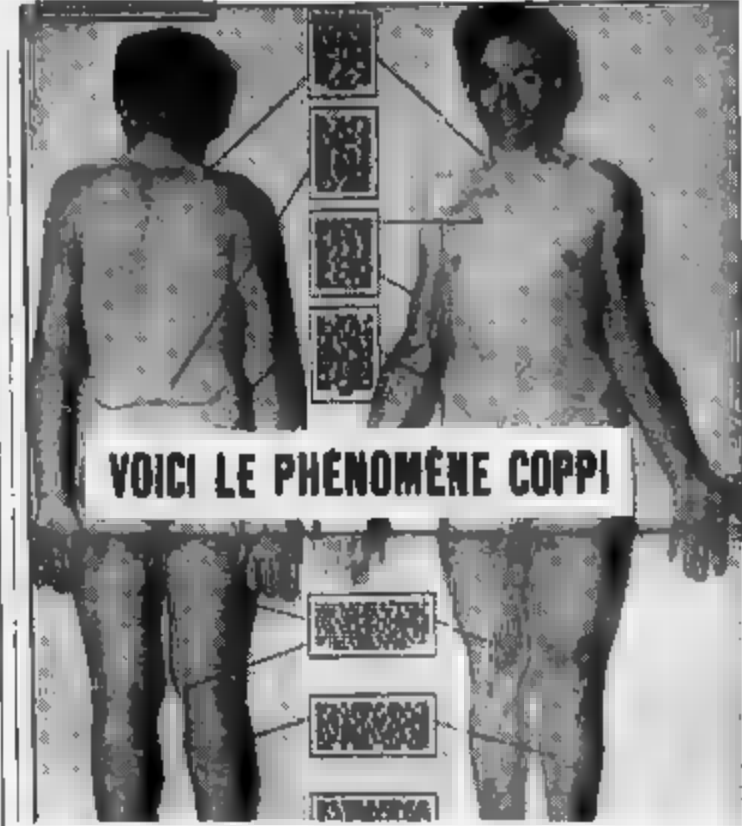
Giuseppe Signori, inseritosi abbiamo visto in un ristretto numero di grandi protagonisti, comunque toglie la soddisfazione di fare meglio di tutti i suoi predecessori: i 32 gol del suo bottino complessivo mettono infatti in fila Boninsegna (30 reti), Meazza, Puricelli e Riva e Maradona (21).

(h. col.)

IL CASO

Furono scattate per celebrare la vittoria nel Tour dell'asso italiano

Due foto di Fausto Coppi nudo, una di spalle l'altra di fronte, sono offerte da ieri in visione ottimale agli acquirenti della rivista «Epoca», numero 2241. La foto di fronte è riprodotta in copertina, sia pure in piccolo formato, è proposta su due pagine, 8 e 9, e sta pure a pag. 11, insieme con la foto di spalle. Il sesso è coperto, nelle prime foto da una peccata grigia, nella seconda, come anche le natiche, dal titolo «Voici le phénomènes Coppi»: le foto infatti pubblicate e così titolate, intanto censurate dal settimanale francese Paris Match, che sul numero del 6 agosto 1949 celebrava il modo il secondo trionfo nel Tour Campionissimo. A Epoca arrivarono però da un'agenzia, pochi giorni dopo, le foto senza peccato, e rimasero misteriosamente sepolte nell'archivio per tutti questi anni: la censura tipografica di copertina di pag. 8 e 9 è infatti apposta ad hoc, su questa pubblicazione ultima.



VOICI LE PHÉNOMÈNE COPPI

Nel servizio c'è anche una spiegazione del perché quelle foto furono pubblicate. Viene Pa-

rigi, è la più logica: per illustrare ai lettori francesi il fisico singolare, nella parte alta quasi da rinchio, del fenomeno italiano.

Pubblicate da «Epoca» due immagini del Campionissimo senza veli

Il fenomeno Coppi messo a nudo

Ma dopo più di 40 anni fanno ancora scandalo?

Mossa pubblicitaria per le prime riprese di un film?

Le foto di Fausto Coppi appaiono a Paris Match nel '49 e riprodotte da Epoca

Epoca fa anche una indagine fra chi allora la dirigeva (Biagi, che era redattore capo (Del Buono), chi di Coppi era gregario (Milano), chi lo fotografava più spesso (Chiarini), chi era il suo più attento cantore giornalistico (Fossetti), Parri, stupor, persino un po' indignazione, e un clamoroso rifiuto di parlare di scoop. Le foto arrivarono da un'agenzia francese, busta firmata in

archivio, comunque se le immagini fossero state notate, non sarebbero state pubblicate.

E' difficile affrontare dal punto di vista morale l'argomento facilmente liquidato dal punto di vista pratico: non era comunque quella l'Italia «giusta» per quelle immagini. In ogni caso si partecipa ad un'operazione fra il prude e il voyeuristico, si rischia l'ipocrisia: parlare, mostrare dicendo che si deve parlare, non si deve mostrare. D'altronde non offrire la foto, in prima o seconda visione, significa mancare sul piano della documentazione: tanto più che non c'è pudore gravemente violato, e le immagini sono persino gradevoli, interessanti, con quel Coppi che sorride divertito, quel Coppi che offre all'«esame» completo la sua strana macchina umana.

E allora? E allora quelle foto, riprodotte qui a fianco, niente per chi vuole che non sia-

niente, per chi ricorda soltanto Coppi in biancoccia, in rosa, in giallo, in azzurro, con i colori dell'iride, possono essere molto per chi pensa che alla sua personalissima collezione mancava questo documento. Esiste una librerissima scelta, senza cadere nell'esibizione di modernismo spinto (chi se ne frega? i nostri giorni si vede ben altro, anche nudo sport) cadere nel perbenismo retorico (lasciate in pace Coppi). Ma forse la soluzione più comoda consiste nel pensare che, essendo prossimo l'inizio delle riprese di un film sul Campionissimo, le foto siano state fatte saltar fuori (magari presso un certo modo attuale, non addirittura per una dialettica macchinazione pubblicitaria. Tutto si può pensare, ma è obbligatorio pensare a qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

Ieri sera, a «Zitti e Mosca» su Cinquestelle, Cabrini ha fatto, a scopo benefico, un'asta di cimeli storici del calcio. In questo clima di origini da ritrovare, di ritorno alla scuola dell'umiltà, dopo avere scritto «proclami di gloria e di opulenza, fare le aste ci pare l'inizio giusto.

**IL CALCIO
CERCA
IL SUO N. 1**

Comincia la febbre per il Pallone d'oro: dopo Paolo Rossi nell'82, Italia sempre a secco SuperBaggio, cento giorni per il trono

Il bianconero parte in pole position ma ha almeno quattro grandi rivali

FEBBRE da Pallone d'oro. L'ultimo italiano ad aggiudicarselo fu Paolo Rossi, nel 1982. Anche se alla solenne investitura, in programma a Natale, mancano tre mesi, il fatto che in settimana siano scoppiate le Coppe ci fornisce lo spunto per compilare la lista dei candidati. Il premio, in palio dal settimanale parigino France Football, è riservato esclusivamente ai giocatori europei e costituisce - per tradizione - una sorta di Oscar al miglior calciatore del continente. Discutibile finché si vuole, dal momento che sono i giornalisti a votare, ma sempre ambito e riverito. Spulciando fra i risultati delle squadre, riferimenti obbligati, o le prestazioni singoli, elemento - questo - non meno essenziale, il primo dato che emerge è la non eleggibilità del campione uscente, Marco Van Basten, spazzato via dalla fragilità delle caviglie. A ciò bisogna aggiungere la platealezza di un panorama che propone vette altisonanti e, soprattutto, lo scandalo del Marsiglia: la squalifica inflittagli dall'Uefa potrebbe azzerare nomination del valore di Boksic, Voeller, Boli, Sauze, giocatori che, per aver vinto il campionato nazionale e la Coppa dei Campioni, in condizioni normali avrebbero rastrellato una valanga di voti. In particolare, Alain Boksic. Detto per inciso, fra il direttore di France Football, Jacques Thibert, il padrone dell'Oli, Bernard Tapie, è in atto una guerra feroce.

Due gli italiani in lizza: Roberto Baggio e Paolo Maldini. Il primo, grande da sempre in avanti; il secondo, grandissimo

I Palloni d'Oro vinti dagli italiani: Rivera nel '69 e Paolo Rossi nell'82. L'italo-argentino Sivori lo conquistò nel '61.

I Palloni d'Oro vinti da Cruijff: '71, '73, '74, Platini ('83, '84, '85) e Van Basten ('88, '89, '92).

I giocatori che ciascun giurista può votare: anche i punti che vanno ■ primo (4 al secondo, ■ terzo, 2 al quarto, 1 al quinto).

I trofei conquistati: giocatori in forza al campionato italiano: Sivori, Rivera, Rossi, Platini (3 volte), Gullit, Van Basten (3 volte) e Matthäus.

Il numero: (edizione '92). Votano giornalisti di tutta Europa, ■ o due per nazione, designati ■ direttore France Football, Jacques Thibert.

Le edizioni: Pallone d'Oro. La prima ('56) fu vinta dall'inglese Matthews. L'ultima ('92) da Van Basten.



Baggio (foto) ■ i suoi gol ha piccato la Juventus ■ vittoria in Coppa Uefa

fino ■ Un attaccante contro un difensore: duello impari, visto che il gol fatto, nel segreto dell'urna, esordisce più polere di suggestione del gol non-fatto-fare. Prova ne sia l'albo d'oro: nell'arco di 37 edizioni, soltanto Beckenbauer ha

sfatato ■ tradizione: addirittura due volte, nel 1972 e 1976. Dei nostri, Facchetti e Baresi si piazzarono secondi nel 1965 e nell'89.

Baggio ■ diventato uomo-squadra. Ha pilotato la Juve al ■ conquista della Coppa Uefa.



BORGKAMP

PRO: per tutti, a 24 anni, è già il «nuovo Van Basten». Trasferimento dell'anno, capocannoniere dell'ultimo campionato olandese, vincitore della Coppa d'Olanda con l'Ajax, 3° nella classifica del Pallone d'Oro 1992.

CONTRO: nessun trofeo internazionale all'attivo quest'anno (nel 1992 vinse l'Uefa) ■ rendimento altalenante in nazionale, ■ un solo acuto a Wembley.



BOKSIC

PRO: a 23 anni, il croato ■ degli attaccanti più rinomati e prolifici d'Europa. Capocannoniere in Francia, vincitore del campionato francese e della Coppa dei Campioni.

CONTRO: la concorrenza interna (Boli, Sauze, Voeller). La mancanza ■ una nazionale «sostegno». Ma soprattutto, ■ squalifica internazionale inflitta al Marsiglia per corruzione.



CANTONA

■ un cavallo pazzo, un attaccante fuori degli schemi. In due anni di esilio inglese, ha conquistato due scudetti, ■ primo a Leeds, il secondo a Manchester (con l'United). Protagonista anche in nazionale.

CONTRO: zero trofei sul fronte internazionale, e un'indole ribelle che potrebbe anche condizionare ■ giurati, ■ prattutto all'Est.



MALDINI

PRO: è il più esplosivo difensore-incursore del mondo. Nel 1993 ha conquistato lo scudetto, la Supercoppa italiana e sfiorato ■ Coppa dei Campioni. Filarista della nazionale.

CONTRO: è un difensore, e i difensori, si sa, non esercitano lo stesso fascino degli attaccanti. In calo da aprile. Mercoledì si è infortunato a un ginocchio. Rientrerà fra ■ giorni.

firmando le reti più prestigiose, tre delle quali ■ Paris Saint-Germain, prodezza che spiega l'improvvisa cotta dei francesi per lui. Mercoledì ha incenerito i russi con una strepitosa doppietta. Si spingendo la Nazionale verso i Mondiali. Questi i pro. E questi i contro: un solo trofeo ■ carriera, mai in lotta per lo scudetto, scarsa considerazione nell'ambito della giuria del Pallone d'oro, solo otto punti nell'edizione ■ 1990.

Fra i candidati stranieri, corre l'obbligo di indicare Dennis Bergkamp, l'olandese dell'Inter. Non tanto per i tre gol rifilati al Rapid, quanto per gli ultimi botoli all'Ajax. Un talento, ■

Baggio. Terza l'anno scorso, dietro a Van Basten e Stoichkov. Dei francesi, più che l'italiano Papan «tira» l'inglese Cantona, ■ tipo bizzarro ■ fatale, due stagioni due «scudetti» storici, prima al Leeds (senza titolo dal 1974) e poi al Manchester United (in bianco ■ 1967). Sempre targato United, segnaliamo un altro attaccante: Ryan Giggs, gallese, 20 anni a novembre. Fra i più accaniti sponsor del suo talento, Fabio Capello.

La scuola inglese è in ■. Ai nostalgici in perenne attesa ■ Gascoigne consigliamo di aggrapparsi agli euro-gol di David Platt. I danesi sono fermi a Michael Laudrup ■ portiere

Schmeichel, i belgi a Scifo, l'Est al bulgaro Stoichkov. ■ genio del Barcellona, «liga» e Supercoppa d'Europa il bottino stagionale. Portoghesi, tedeschi e spagnoli hanno i forzieri vuoli. Fra gli svedesi spicca Brolin, il pullo del Parma; gli svizzeri hanno scoperto un tesoro, Chavriat.

Cento giorni ■ verdetto. Campionato, Coppe, impatto televisivo: ma ■ soprattutto la eliminazione per Usa 94, in assenza di riferimenti precisi come l'assegnazione di un titolo mondiale o europeo, a dissipare gli ultimi dubbi.

Roberto Boccantini

Trap sorride Robi è temuto come Platini

TORINO. Nella Baggeide, ■ poema epico sul Divin Codino che si recita ■ questi giorni, si inserisce anche Pippo Marchioro, allenatore della Reggiana avversaria domani della Juventus. Marchioro, uno che propagandava quindici anni fa concetti venuti di moda adesso, ha deciso infatti di rinunciare alla zona pura per marciare stretto Baggio: lo affiderà a Sgarbosa, che l'anno scorso giocava in serie C.

«La ■ mi sorprende - ha commentato, divertito, Ravanelli - Ho giocato due anni ■ Reggiana e Marchioro non aveva mai rinunciato ai propri principi. Questa volta ha paura davvero. Un po' meno stupido ■ Trap. Nella salita di Orbasano, dove tiene la conferenza stampa del venerdì, c'è una gigantografia di Platini in azione. «Anche quello lì - dico il tecnico - indica il francese - faceva credere tanta gente. Ricordo Hapell, un maestro, che nella finale di Atene gli appiccicò addosso Rolff, anche se teorizzava la zona: ■ sapeva che lasciare Michel libero di giocare sarebbe ■ un pericolo gravissimo per l'Ambarigo. E lo stesso faceva Liedholm nel Milan usando Filippo Galli. Con Baggio si corrono gli stessi rischi che con Platini, anche se chi si ispira a Platini, concetti tattici dovrebbe fregarsene, no?».

La Juve intanto riacquista poco a poco le salite. Domani potrebbe addirittura recuperare Dino Baggio, sebbene il Trap ■ indicasse se rischiare oppure no, visto che il centrocampo gli dà garanzie. Resta indisponibile, oltre a Viali, Francesconi.

(m. a.)

**L'ULTIMO URLO
DELLA PANTERA**

Gli eurogol in Svezia non distolgono il colombiano dal traguardo che il Parma insegue quest'anno Asprilla: il Toro primo test per lo scudetto «Solo con Melli al mio fianco divento davvero irresistibile»



Il colombiano Tino Asprilla, 23 anni: «Non so che cosa significhi la parola stress»

È ■ Giamburrasca ■ calcio. Una ne pensa e cento ne combinate. Detesta i ritiri, appena può scappa, ne ■ qualcosa in Colombia. Guida come gioca, in auto ■ in campo dribbla e rischia ■ pensare alle conseguenze dell'impatto. Le capriole di gioia per i gol non gli bastano più. In Svezia ha sperimentato anche il brivido del tuffo dalla barca. Ride delle sue marachelle la pantera di Tuluá, Faustino Asprilla detto Tino, rido ■ vita che l'ha arricchito nel calcio. Neppure la partita con il Torino toglie il sorriso ai suoi spensierati ■ anni.

«Il Toro? Ah, sì, non lo ■ inserito tra le squadre che puntano allo scudetto. Poi, con garbo: «Ma sbaglio, ■ giusto dare ai granati l'importanza che meritano, non solo per la classifica. Per il Parma sarà questo il primo vero test: sulla strada tricolore. Se vogliamo il titolo ■ possiamo fare a ■ battere Osio ■ compagni».

Asprilla lancia la sfida al Toro ■ con lo stesso apparente distacco col quale sta in campo. Ma Mondonico ha già preso le contromisure. Il tecnico granata non si fida, anzi è certo che il colombiano ■ sarà solo in attacco, ma affiancato da Melli, con Zola sulla tre quarti. Toccherà ad Annoni bloccare il sudamericano. Mondonico spera che sia più fortunato di Apolloni, lo stopper del Parma che non è riuscito a impedire a Tino il tuffo nel lago svedese. I gol segnati al Degerfors? «Una conferma del ■ valore, non sono per nulla meraviglioso», sostiene il tecnico torinese.

Cià, forse ■ Scala quello che sta sognando a occhi aperti. E che ■ lancia addirittura in un pronostico affascinante: «Al di là dei risultati che potrà ottenere la Colombia, ritengo che Tino possa diventare la stella del Mondiale in ■. Anche se con caratteristiche diverse può essere, come Maradona nell'86 in Argentina, l'uomo immagine del torneo americano».

Che poi Asprilla possa ■ per il Parma quello che Maradona ha rappresentato per il Napoli ■ quasi naturale pensiero. Due ■ compagni di Diego in azzurro, Zola ■ Crippa, ne sono

convinti. Crippa, con cautela, lo avvicina per ora più ■ Caniggia ■ di cui possiede la stessa velocità, ma ha enormi margini di miglioramento. E Zola lo ritiene ■ un fenomeno in grado di fare le fortune del Parma, oltre che della sua nazionale».

Lui, sempre disponibile, estroverso, ha saputo integrarsi senza problemi nella realtà del Parma. «E, credetemi, non ■ sono espresso ancora al massimo. Per me è un problema adeguarmi ora alla Colombia ora al Parma. Lì si gioca un calcio più compassato, i due o tre tocchi sono normali. Qui si viaggia a ritmi eccezionali, un tocco e via. Spesso lo perdo la concentrazione necessaria ed esito, magari ■ un dribbling in più, che è quasi sempre impossibile contro le difese italiane».

«Ma contro ■ Toro - spiega Tino - se ■ Parma mi aiuterà, colmerò lo svantaggio di una condizione non ottimale. Spero ■ avere al mio fianco Melli. Con lui ho più spazio, e partendo da lontano divento irresistibile. Giocare con un'altra punta ■ basilare. Spero che il mister mi dia questa opportunità».

Da due ■ e mezzo Asprilla gioca praticamente ■ soluzione di continuità, tranne una sosta, forzata, per l'infortunio alla gamba che gli pregiudicò la finale di Wembley. Ma la delusione ■ per aver mancato l'appuntamento a cui teneva di più ■ già ■ cancellata dalle capriole svedesi. Due gol capolaro che gli hanno spalancato nuovamente le porte del Parma: «L'anno scorso non è stato facile, solo adesso ho capito che

significa il vostro campionato e credo di aver dimostrato di essere indispensabile».

Tra lo scudetto e la Coppa delle Coppe ha già scelto il primo (meglio vincere qualcosa di nuovo). Tra ■ sogno di ■ Mondiale in vetrina e una vetrina tutta ■ nel Parma ■ ha dubbi: «L'avventura in Usa sarà un stimolo, credo che per ogni partecipante ■ così, tutto dipende da come andrà questa stagione. E io voglio portare il Parma al tricolore, è forse più arduo ma le cose difficili non mi spaventano. Non so che ■ sia lo ■, solo ad aprile ho trascorso dei giorni brutti, quando mori ■ madre. E abbasso lo sguardo, una lacrima riga il viso color ebano».

Franco Badolati

Gnocchi lascia la Gialappa's per fare il libero pensatore, ■ suo addio sorprende Rubagotti: mai dire per sempre

Il caso di Gene Gnocchi, cioè Eugenio Ghiozzì, attore comico e non solo, che ha lasciato «Mai dire gol», la trasmissione della Gialappa's Band, per fare il libero pensatore e autore nella sua nobile città di Fidenza, può, temporaneamente e frivoltamente, però abbastanza profondamente, dividere in due quest'Italia che, essendo abitualmente divisa in mille, quando lo è appena ■ due si felicitano con se stessa, partecipa e gode. Gnocchi, scrittore e avvocato, attore e calciatore, ha eseguito ■ delle più semplici operazioni del mondo: non ha un contratto che ti lega e quindi dici di no ad un impegno presunto, programmato soltanto da una certa consuetudine. Però, essendo Gnocchi anche Rubagotti, il tifoso bergamasco che sul piccolo schermo dice ■ «e allora?», basandosi teoricamente la trasmissione anche ■ molto su questo personaggio, ■ rumore il suo abbandono del fronte, a pochi giorni dall'inizio

delle ostilità di «Mai dire gol» (4 ottobre). E fa nascere un itinerario fisso di supposizioni assortite.

Da Fidenza parla lui: «Lascio per motivi personali, diciamo per un disagio, una questione di pelle. E' stato tutto bello, non credo che possa ancora essere bello. Nessun'altra ragione, amen. Sta per uscire un mio libro edito da Einaudi - Stati di famiglia, racconto lungo -, mi ■ seguirò bene. Allora di cinema? Possibile, c'è qualcosa in vista. Regista? Neanche parlarne, conosco i miei limiti».

Questione di soldi? «Ho girato quello spot pubblicitario per un formaggio, il Taleggio Mauri, prendendo la quinta parte della cifra che avrei preso per «Mai dire gol». In quello spot ■ Rubagotti, è vero, ma Rubagotti è mio: mai ho pensato di contestare ■ Teocoli-Caccamo i soldi guadagnati con la canzone «Gira la palla». Mai pensato al solo denaro, anzi: per ■ trasmissione ■ avevo già rinunciato a un

film remuneratissimo».

Moglie, ■ figli, Fidenza, gli amici, il pallone... ■31, ■ Milano andata-ritorno non è una tragedia. No, questione di pelle, questione mia, basta così. Dormo sempre bene, non ho problemi, non ho rimorsi».

A Italia l' curiosità per cosa Gnocchi dice, più che voglia di dire. Una precisazione: il comico Antonio Albanese era stato annunciato nel programma da ■ tempo, escluso che Gnocchi ■ la sua presa per avere saputo ora della ■ presenza. La Gialappa's parla con Giorgio Gherarducci: «Stupore prima che amarezza: non ce lo aspettavamo. Non vedevamo Gene dall'inizio di giugno, al telefono non ci ■ fatto capire niente. Decisione sua, affari suoi, non c'è un contratto che lo vincoli a noi, né ci interessa cosa farà per «Scherzi a parte», con Teocoli. Lo spot del formaggio? Idem, a parte alcune questioni formali. Qualche giornale ci ha messo in bocca un'indignazione

assolutamente ■ vera, non nostra nel senso di appartenente al nostro modo di fare e pensare. Ma torniamo a Gene: forse non gradiva il nostro feeling spinto con Teocoli, in qualche modo suo rivale. Ma siamo amici, che colpa è? Finita la trasmissione, ■ decidevamo dove cenare insieme, e lui era già al casello della ■ Fidenza. Forse, facendo la trasmissione là in Emilia... ■ Boh, si va avanti, arrivi. Antonio Albanese, contava ■ tre comici, invece ne avremo due».

La Gialappa's però sembra avere smesso l'abito di luce della libertà, si fa coinvolgere in polemiche (Nizzola, Gnocchi) come altri gruppi. Credeva ■ cambiare il calcio, il calcio sta cambiando lei, ha scritto uno, intelligentemente. Gherarducci: «E' vero, certe cose possono apparire così. Ma noi non c'entriamo. Noi subiamo, e basta. Faremo più attenzione, però le storie brutte sono altre». Anche per noi.

(g. p. e.)

Mondonico ■ Annoni

«E' lo stopper la pedina adatta a fermare l'estroso attaccante»

TORINO. Silenzi stavolta ■ farli ■ miracolo. In primo luogo quello di giocare ■ ■ conseguenza anche quello di sognare l'ennesimo gol posante per i destini di un Torino che affronta da capolista (non annunciata la difficile trasferta di Parma. Il bomber del Toro ■ in infermeria, Mondonico ha rinunciato a un suo impiego al Tardini.

Cambia il contravanti, sarà Poggi - annuncia il tecnico - il vice Silenzi, ■ non muta l'atteggiamento tattico della squadra. Mondonico non vuole fare a meno del tridente e ■ in animo ■ schierare al fianco del giovane Poggi l'ex parmigiano Osio e il piccolo Carbone, nuovamente convocato ■ Maldini per l'amichevole che l'Italia Under 21 disputerà mercoledì a Como contro la Danimarca.

stare la spinta degli esterni emiliani: Balleri ■ Benarrivo. Chiare anche le disposizioni tattiche in difesa dove davanti a Fusi, Annoni (dichiarato incedibile dalla società) marcherà Asprilla, Gragucci controllerà Melli mentre toccherà a Mucci seguire i movimenti di Zola.

L'assenza di Silenzi e l'esclusione ■ Sordo e Sergio (in panchina con Cois e Delli Carri) fa dire a Mondonico che si tratterà ■ una squadra nuova alla ricerca di qualcosa di nuovo.

Un po' quello che sta succedendo nel club ■ l'ingresso di forze emergenti al fianco di Gozzani: «Mi auguro che in futuro il Toro non sia più obbligato ■ vendere per sopravvivere ma riesca a vivere di luce propria», commenta Mondonico. Al quale non spiace l'altra idea di Gozzani di ristrutturare il Filadelfia: «E' lo stadio adatto per il Toro, il migliore per vedere calcio. Ventimila più noi». (f. bad.)

Shaquille O'Neal è alto 216 cm

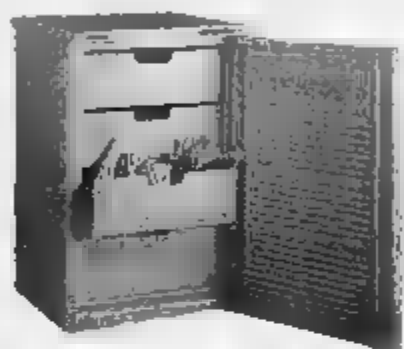
Veicoli Commerciali

STIEVANI

ULTIMA SVENDITA

EFF. COMM. LEGGE 80

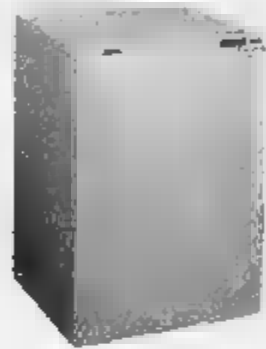
FINO ESaurimento



ARISTON SCV 13
Congelatore verticale 131 lt.



ARISTON SCV 19
Congelatore verticale 185 lt.



ARISTON SCO 14
Congelatore orizzontale 140 lt.



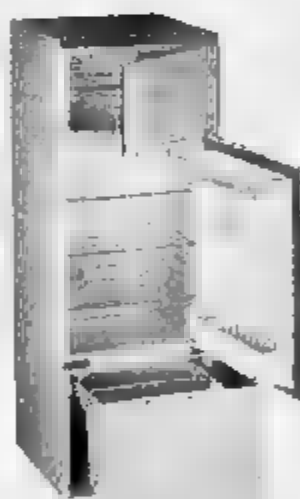
ARISTON SCO 18
Congelatore orizzontale 180 lt.



ARISTON SCO 20
Congelatore orizzontale 200 lt.



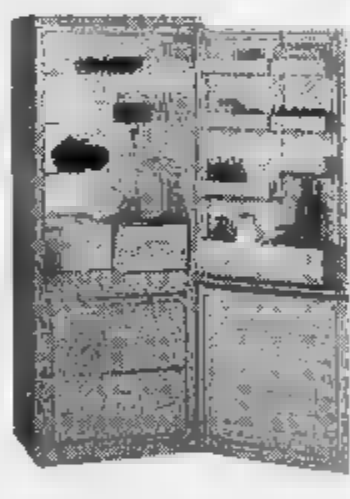
ARISTON SCO 30
Congelatore orizzontale 300 lt.



ARISTON 205 T
Frigorifero 2 scomparti,
2 temperature, 250 lt.



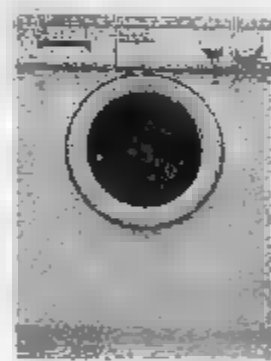
ARISTON 285 T
Frigorifero 2 scomparti,
3 temperature, 280 lt.



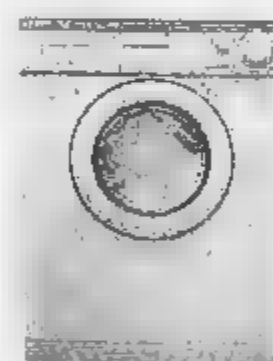
CANDY CCM 32/10
Frigorifero combinato,
320 lt., monocompressore.



CANDY CCB 36/12
Frigorifero combinato, 360 lt.,
2 compressori.



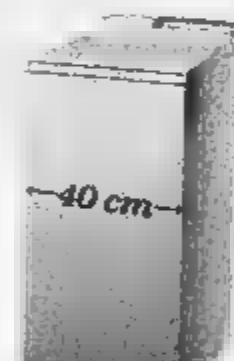
CANDY C 545 XT
Lavatrice, 5 Kg.,
14 programmi, 400 gg.



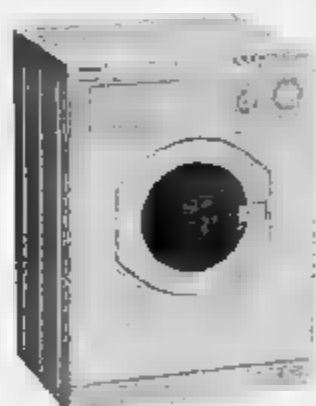
CANDY 800
Lavatrice, vasca e cestello inox,
5 Kg., centrifuga reg. 4/800 gg.



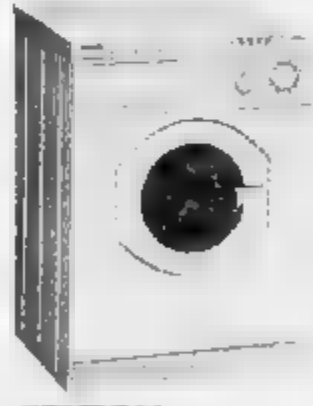
CANDY 2211N
Asciugatrice elettronica
a condensa.



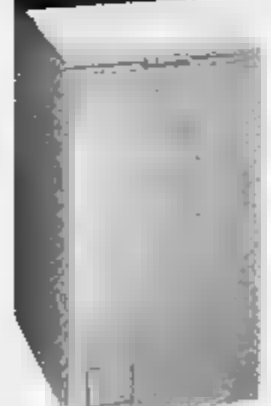
CANDY TS 25
Lavatrice carica dall'alto,
inox, carico variabile,
1/5 Kg., 600 gg.



ARISTON AI 537 TX/1
Lavatrice, vasca e cestello inox,
termostato, 400 gg.



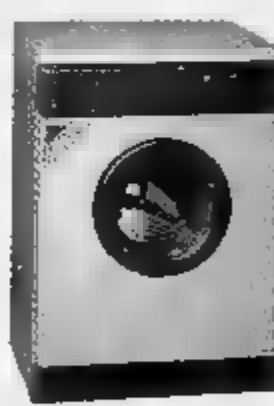
ARISTON AI 537 TX/1
Lavatrice, vasca e cestello inox,
carico variabile 1/5 Kg.,
600 gg.



ARISTON AT 40
Lavatrice, carica dall'alto,
inox, cestello, 5 Kg.,
termostato, 450 gg.



AEG CARAT 554
Lavatrice, vasca e cestello inox,
700 giri, 5,5 Kg.



AEG CARAT 918
Lavatrice, vasca e cestello inox,
7/800 giri, 5,5 Kg.



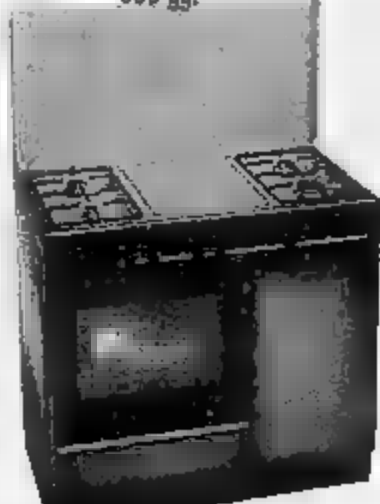
DELONGHI MW 1558 TE
Forno a microonde con grill,
18 lt., 800 w.



DELONGHI MW 270 TFGE
Forno a microonde con grill,
27 lt., 1000 w.



GASFIRE 1554/1
Cucina a gas bianca, 4 fuochi,
54 x 50 cm.

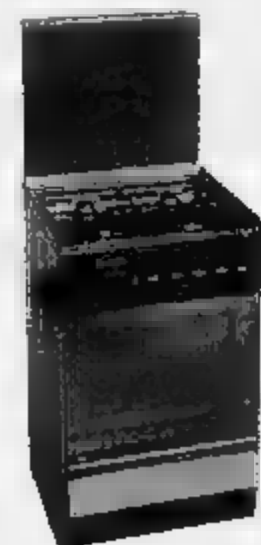


GASFIRE 1094/1C
Cucina a gas marrone, 4 fuochi,
90 x 50 cm.

**TUTTO IL BIANCO
IN SVENDITA TOTALE**



GASFIRE 1094/1
Cucina a gas bianca, 4 fuochi,
90 x 50 cm.



GASFIRE 1554/1X
Cucina a gas bianca, inox,
4 fuochi, 54 x 50 cm.

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Preso spacciatore davanti a una media, estranei in un liceo

Droga sul portone di scuola

La polizia ha arrestato un pregiudicato davanti alla «Otto Marzo» di Mirafiori

Allarme droga ieri in due scuole. Davanti alla media Otto Marzo, via Coggiola 22 a Mirafiori, la polizia ha arrestato un pregiudicato che vendeva droga. All'interno del liceo scientifico Gobetti, via Maria Vittoria 39, sono stati scoperti quattro estranei e subito allontanati.

Il primo episodio alle 12,30 mentre i ragazzi della Otto Marzo uscivano al termine delle lezioni. Gli agenti del commissariato Mirafiori stavano sorvegliando l'istituto che è al fondo di via Coggiola. Poco distante ci sono le elementari, più avanti la materna. Attorno c'è un giardino, alberi, erba incolta, qualche panchina. Gli agenti, in borghese, hanno notato tre giovani di 20-22 anni, fermi a pochi metri dal cancello della scuola. E' arrivata una Y10, a bordo c'era un pregiudicato che un sottufficiale ha riconosciuto: Sergio Pirodda, 23 anni, già arrestato per spaccio di droga e rapina, uscito dal carcere pochi mesi fa. Abita in via Coggiola 10, con i genitori.

Pirodda ha avvicinato i tre giovani. Un breve parlatore: uno è loro. Poi il passaggio della bustina e il ritiro del denaro. Sotto gli occhi di studenti e genitori. Gli agenti sono intervenuti arrestandolo. Pirodda aveva venduto due dosi di hashish ad un tossicodipendente del quartiere. Quarantamila lire, per pochi grammi di droga. Racconta dei bidelli della «Otto Marzo»: «Spesso, di notte, troviamo siringhe a ricambio del cancello».

Il problema esiste, la droga è sempre stata fuori dalla nostra scuola», dice la preside Giulietta Martinelli. Ma una mormora: «Io ho paura, gli spacciatori sono sempre più spavaldi; per questo vengo ogni giorno a prendere la figlia all'uscita dalle lezioni».

Al liceo scientifico Gobetti tutto è accaduto alle 9, l'ora d'inizio delle lezioni. Come sempre i bidelli nell'atrio, con la professoressa Pietrina Ciavarella, la collaboratrice del preside, il vice preside professor Germano e il segretario Aberti. Gli studenti affollano lo scalone esterno per la ultima chiacchiere, entrano a gruppi. Qualcuno sosta di fronte alla guardiola prima di salire nelle classi. Fra loro, chissà come, si intrufolano quattro estranei decisamente «po' sveccia» per essere liceali.

Il preside Italo Carè racconta: «Sono stati immediatamente notati per l'età, anno 25-26 anni, più che per i capelli molto lunghi e gli abiti spacciati».



Gli studenti del Gobetti all'uscita del liceo. A destra, Sergio Pirodda, davanti alla «Otto Marzo»

Dal Gobetti allontanati quattro individui sorpresi nell'atrio



«Carabinieri ogni ora»

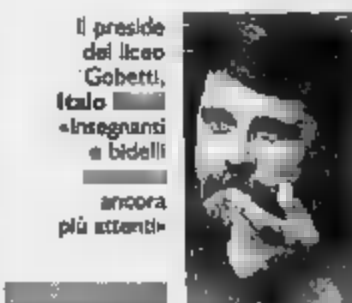
Il preside del liceo: più controlli

Italo Carè, preside del liceo Gobetti, è preoccupato, che si spaventa dei genitori e alunni. Dice: «Di individui sospetti ne abbiamo sempre visti circolare intorno all'istituto, mai dentro la scuola. Insegnanti e bidelli sono molto attenti. La saremo di più adesso».

Il liceo Gobetti ha circa 500 allievi, può essere ben controllato all'interno. «Indispensabile un aiuto dall'esterno perché il quartiere è a rischio. Per questo motivo ieri, il preside ha chiamato i carabinieri per un sopralluogo».

Dice: «Ormai i quattro individui n'erano andati. Ho chiesto ai carabinieri di intensificare i controlli nell'ora di entrata e di uscita degli studenti. E' una promessa che faranno di più: controlli ogni ora con la pattuglia. Ed anche qualcuno a sorpresa».

Italo Carè spiega: «La scuola è a poche centinaia di metri da Murazzi. Fa parte di un complesso che comprende i collegi universitari e una scuola materna sul confine di via Piana».



Una di piccola città frequentata da ragazzi di ogni età in ogni ora del giorno. E' facile immaginare che qui attorno ci siano in cerca di «caganci» per chissà quali traffici. La sorveglianza è importante, ma non basta: è indispensabile agire. Finalmente riuscito a far ripulire, a chiudere, la sera, il cortile con giardino a fianco dell'ingresso. E fino a qualche tempo fa, mattina e sera, tutto, dalle siringhe alle brande. Adesso la situazione è sotto controllo e le incursioni notturne finite.

II ONTVERDE

C'E' CHI TEME DI ESSERE DERISO

I due episodi che la porta sono preoccupanti. Si sapeva che la droga gira attorno alle scuole: lo scorso qualche spacciatore era stato catturato e messo in fuga. Quest'anno, appena iniziate le lezioni, addirittura si scopre che c'è dentro gli istituti. I ragazzi sono facili prede per mille motivi: diceva uno studente che a volte accetta di provare per non essere derisi da certe compagne che li accusano di aver paura. L'educazione in casa e in classe è necessaria, ma non sempre sufficiente: almeno per salvare i più deboli. Indispensabile l'opera convinta della polizia contro chi spaccia.

Un altro aggressore oltre all'ex guardia giurata

Non tutte le vittime riconoscono il primo

Lo «sforbicatore» Maurizio Fenocchio e (qui accanto) il capo Mobile, Aldo Faraoni



«Mani di forbice 2» terrorizza le ragazze

«Abbiamo concreti sospetti che ci sia un secondo sforbicatore. Lo dice Faraoni, capo della Squadra Mobile, parlando della guardia giurata denunciata per avere aggredito una decina di ragazze per tagliare i loro capelli. Quattro ragazze, nelle fotografie di Maurizio Fenocchio, il loro aggressore; e poi lo sforbicatore avrebbe colpito anche recentemente, quando ormai l'ex campione di judo era sotto osservazione da parte della polizia».

Dell'esistenza di uno sforbicatore-bis è convinto anche il legale dell'accusato, avvocato Massimo Francioni: «Il mio cliente ammette cinque-sei fatti dodici che gli sono contestati. In alcuni posti sostiene di essere proprio mai».

Nega soprattutto di sottoposto le sue vittime ad atti persecutori, intimidatori, emerse da alcuni racconti. Penso sia credibile perché a lui costa poco confessare un'aggressione in più, od una in meno. Anzi, non confessando si porrebbe in una posizione processuale difficile, quella di chi ha collaborato solo parzialmente».

singolare, lunghissimo elenco di ragazze con tanto di indirizzo, numero telefonico e colore dei capelli. Era da questo catalogo che sceglieva le vittime?

La vicenda giudiziaria vedrà presto il probabile consulente tecnico-psichiatrico, oltre a ricognizioni di persona. Più sottile, invece, la questione: diritto sul resto ascrivibile a Fenocchio: la violenza privata potrebbe anche

lasciar posto alla rapina, che è però reato contro il patrimonio. Scatterebbe solo se il giudice accettasse la tesi che i capelli hanno valore commerciale, considerandoli potenzialmente cedibili a fabbricanti di parrucche. In questo diventerebbe obbligatorio l'arresto dello sforbicatore, accusato di rapina, con l'aggravante dell'uso di un'arma, le forbici appunto. (a. con.)

Inchiesta sul Torino

Caliendo testimone in Procura

Per oltre due ore l'ufficiale della Guardia di Finanza ha sentito ieri il procuratore Antonio Caliendo, procuratore di numerosi calciatori di calcio. Fra Luis Muller, il brasiliano acquistato dal Toro e riceduto nel 1991 al San Paolo, dopo due stagioni in maglia granata. La deposizione di Caliendo come persona informata sui fatti sarebbe interrotta ad un certo punto perché sarebbero elementi a carico del manager tali da modificare la posizione processuale. Il vero, ricomparsi già in procura per un interrogatorio questa volta alla presenza del suo avvocato, come indagato.

La magistratura è interessata alle cessioni all'estero di alcuni calciatori granata. In primo luogo Muller. Perché? Le indiscrezioni portano a pensare che la procura consideri sospette queste cessioni per la possibilità di creare fondi neri in altri Paesi. Caliendo è già disavventato con la Finanza. Allora lo abbandonarono calciatori come Roby Baggio.

In Piazza Castello

Oggi giurano gli allievi carabinieri

Stamattina alle 10,30 in piazza Castello si svolgerà l'annuale celebrazione della giornata in onore della «Medaglia d'Oro al valor militare d'Italia».

Durante la cerimonia gli allievi carabinieri ausiliari 179° corso (che sarà intitolato alla memoria del brigadiere Alberto Araldi) presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica. Alla manifestazione, insieme con le massime autorità civili, militari e religiose di Torino, parteciperanno il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Luigi Federici, l'ispettore delle scuole carabinieri Giuseppe Franciosa e il comandante della decima brigata Giuseppe Bario.

In rappresentanza del gruppo Medaglia d'oro al valor militare d'Italia interverrà il generale del corpo dei carabinieri Umberto Rocca.

In occasione della cerimonia l'Atm comunica che nella mattinata (dalle ore 8 alle 13) per le linee 13-15-55-56-61-72 e 72 saranno previste deviazioni di percorso.

La conversione del filosofo francese avvenne a Torino: ora due ricercatori svizzeri hanno riprodotto l'atto

Quando Rousseau divenne Giacomo Rosso

Trovato in Duomo e fotografato il certificato di battesimo

Il signor Giovanni Giacomo Francesco Rosso di anni 16 il 12 aprile 1728, nell'attuale Duomo riceve il battesimo e diventa cattolico dopo aver abiurato l'appartenenza alla «setta di Calvino». E' nato a Ginevra e suo padre si chiama Isach. Il giovane registrato con questo cognome è Jean-Jacques Rousseau, scrittore o filosofo che imposterà la sua epoca e la cui memoria è viva nella cultura occidentale.

L'atto, non ignoto ma mai riprodotto, è stato fotografato ieri da due ricercatori svizzeri, Jean-Jacques Rousseau e la combinazione dei nomi Monney, presidente del Consiglio municipale di Ginevra, e Claudine Lucod-Deneraz, avvocato.

Gire e rigire tanti fili della storia e della quotidianità conducono prima a poi a questa Ginevra. La signora Lucod, per cominciare, è di origine piemontese e seguendo le ricerche del signor Monney non poteva

che ritrovarsi qui. Che l'incontro tra i due studiosi il cronista sia nella bella libreria antiquaria Gilbert in galleria Subalpina è pure segno di felice coincidenza.

Ricorre il prossimo anno il bicentenario del trasferimento delle ceneri del filosofo nel Pantheon parigino e scade anche questo non vengono lasciate cadere laddove il culto degli è cultura è ancora vivo.

Ginevra soprattutto si da fare e Monney si appresta a pubblicare il libro nel quale la vita di Rousseau sarà illustrata con immagini d'epoca e cartoline luoghi visitati. Il filosofo: modo per celebrare anche il primo centenario della cartolina postale. Tra le immagini di Torino ci sarà la riproduzione dell'atto di battesimo.

Perché Rousseau divenne cattolico? Si. Per convenienza. Aveva fame e chi gli fu depresso un sacerdote



Jean-Jacques Rousseau e l'atto di battesimo registrato il 12 aprile 1728 a Duomo di Torino

cattolico, poi, signora molto più anziana del ragazzo, madama de Warens, divorziata, ugualmente cattolica, libera da pregiudizi, tanto da iniziare ai piaceri della vita quanto alle pratiche della conversione.

La strada più breve per l'abito passava da Torino e precisamente dall'Osio dei catecumeni di via Porta Paletina. Il ragazzo vi giunse, il 12 aprile, con il proposito di convertirsi per necessità. Era sveglio e capì subito

che se voleva farsi largo conveniva insistere nelle convinzioni. manca la fede sopprime l'intelligenza: il posto non gli piaceva. I suoi sguardi calavano volentieri più sullo madonna che sulle statue raccolte nella nicchia della vicina chiesa. In dodici giorni imparò il catechismo, il 21 aprile abiura e due giorni dopo, accompagnato dai padrini Giuseppe Andrea Ferrero e France-

sca Cristina Rocca, diventa cattolico e intasca 5 scudi d'oro. Resta a Torino ancora qualche mese poi il talento lo porta lontano.

Divenire il profeta che proclama la bontà della natura umana contro l'azione deformante delle istituzioni; che propone una religione naturale in cui l'individuo è concesso dialogare con Dio senza la mediazione di una Chiesa; che esalta i diritti del cuore contro i pregiudizi sociali.

CERCHI UN IMPIEGO VUOI MIGLIORARE QUELLO ATTUALE?

ISCRIVITI AD UN CORSO PROFESSIONALE PER:

* PROGRAMMATORI IN LINGUAGGIO COBOL O R.P.G. CORSI TEORICO/PRATICI DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO PARTICOLARMENTE ADATTI A CHI VUOLE ACQUISIRE UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE SUL TRATTAMENTO AUTOMATICO DELLE INFORMAZIONI, CON INDIRIZZO AL LINGUAGGIO COBOL O R.P.G., SENZA AVERE ALCUNA SPECIFICA NOZIONE INIZIALE. I CORSI SONO SERALI.

* INFORMATICA APPLICATA CORSO INTERAMENTE PRATICO DELLA DURATA DI CINQUE CHE PROPONE FORMARE TECNICI IN GRADO USARE IL PERSONAL COMPUTER E DI AVERE UNA APPROFONDIRITA CONOSCENZA DEL SISTEMA OPERATIVO M.S./DOS E SULL'USO DEI PRINCIPALI PROGRAMMI APPLICATIVI RIGUARDANTI LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA.

GLI SONO PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA L'ISTITUTO ATTREZZATO CON CENTRO CALCOLO DELLA I.B.M. I CORSI SONO IN PRESA D'ATTO DELLA PIEMONTE.

ISCRIZIONI PRESSO:
ISTITUTO VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - tel. 889870 (ric. aut.)

Nuove accuse durante la verifica delle schede elettorali

La Lega: buste manomesse

Presentata denuncia in Procura

La commissione che deve rivedere le schede nelle 633 sezioni elettorali poste sotto accusa dalla Lega e indicate dal Tar, ieri, ne ha esaminate dieci. Con le quattro di giovedì pomeriggio siamo a quattordici. Ma, a mezzogiorno, ore 24 dall'avvio del controllo, le questioni dei presunti brogli arriva negli uffici di via Tasso: il deputato leghista Mario Borghezio ha denunciato alla Procura della Repubblica la «manomissione» della busta che contiene la scheda scrutinata al seggio numero 10. E ha chiesto all'autorità giudiziaria l'immediata sequestro del plico strappato, sottolineando le gravi responsabilità di chi ha disposto un'insufficiente custodia del materiale elettorale.

Nel pomeriggio, «di fronte alle irregolarità riscontrate», il parlamentare ha promesso che stamane inserirà nella denuncia altri tre seggi: il 8 della sezione ventinove, l'8 della trentuno e l'8 della trentatré: buste strappate in più punti, chiuse con cerotti senza il controfirmo degli addetti allo scrutinio.

Questioni formali a giudizio dei tecnici (le buste più voluminose potrebbero essersi strappate o danneggiate durante il trasporto), sostanziali per la Lega, che ha annunciato per il futuro un controllo attentissimo. Ha detto Borghezio: «Se il secondo giorno abbiamo trovato quattro o cinque plichi evidenti manomissioni, figuriamoci quanti ne troveremo procedendo sulle



Continua il controllo dei voti e preferenze sulle schede elettorali

sezioni elettorali che la commissione deve ancora esaminare. Saremo inflessibili, chi ha voluto fare il furbo dovrà pagare: secondo me non si tratta soltanto di sbagli in buona fede, ma di interventi dolosi che hanno rilevanza penale».

I rappresentanti del Carroccio, con quelli della Rete, dell'Ani dei verdi e dei pensionati sono rimasti nelle sale della caserma Balbia, messa a disposizione dalla polizia, dalle 8 alle 12,30. E ne

sono andati solo quando il presidente Circosta e i suoi collaboratori, Lionello Savato Fiore e Carlo Aprile, hanno dichiarato chiusi i lavori, rinviando tutti a mercoledì prossimo: il 19.

A giudizio degli uomini di Rossi e Ferrarino sono state riscontrate irregolarità «gravi» anche alla ventiduesima sezione: una decina di «errori» d'interpretazione del voto che in parte avrebbero svantaggiato Comino

e in parte Novelli. In un'altra sezione sarebbero però stati tolti i voti a Castellani, a Zanetti, ad altri candidati.

L'avvocato Briganti, che rappresenta gli interessi della Lega, non ne ha tenuto conto e ha affermato: «La violazione della legge è lampante già sin dalle prime battute. Continuando il Tar avrà di fronte un quadro chiaro: un terzo delle 14 buste controllate non sono sigillate né intatte o controfirmate».

I tre commissari si sono limitati a dire che il loro compito è presentare al Tribunale amministrativo «l'esatta fotografia di quanto hanno trovato durante l'operazione di ricontrollo».

Quando finirà? Il presidente Circosta non ha avuto dubbi nel ribadire che entro il 31 dicembre il lavoro sarà completato e potrà essere inviato al Tar che dovrebbe riunirsi il 24 gennaio per la sentenza.

Le sedute dei tre «supervisori» continueranno: sino al 30 settembre avverranno il mercoledì mattina, il giovedì pomeriggio e il venerdì, nuovamente di mattina. Dal primo ottobre, 5 riunioni la settimana, dal lunedì al venerdì.

Giuseppe Sangiorgio



A sinistra: Angelo Tartaglia (Rete); a destra: Gipo Ferrarino segretario della Lega Nord

Dopo le contestazioni di Rete, Lega e msi



municipalizzate dovevano esserci ad agosto. Invece Castellani ha avuto a sé il governo delle aziende, delegandolo poi agli assessori. Adesso fa marcia indietro, ma insiste sulle nomine di commissari che per legge non possono essere nominati: l'inefficienza recidiva potrebbe diventare reato. E la Lega minaccia di far partire un esposto alla Procura della Repubblica per omissione o per abuso in atti d'ufficio.

Il sindaco non si mostra preoccupato. Ieri pomeriggio ha riunito la sua squadra: coloro che l'avevano sostenuto alle

elezioni e che erano entrati nello staff dei collaboratori più stretti. Durante l'incontro ha fatto sapere che le leggi sono interpretabili e che i suoi esperti hanno dato semaforo verde ai commissari, siano o no assessori. Castellani ha concluso annunciando che la «squadra» sarà suddivisa su tre livelli: i collaboratori volontari e senza emolumenti, i consulenti che verranno destinati a specifici progetti e i «consiglieri» più vicini al sindaco, i quali, comunque, non dovranno sovrapporsi alla struttura municipale esistente. (g. san.)

«Se volete l'appalto serve un contributo»

Qualche ditta tentò di evitare il ricatto ma poi scoprì di essere stata cancellata dall'elenco delle imprese invitate



Umberto Vertamy e Giancarlo Garotto dopo gli interrogatori hanno ottenuto gli arresti domiciliari

Tangenti sui rifiuti

Tre arrestati per concussione

Tangenti per centinaia di milioni sugli appalti per la raccolta dei rifiuti in un grosso centro della cintura e altri tre dalla regione: è l'ultima filone scoperto dal pool di Mani pulite torinese. Un filone che, secondo indiscrezioni, riserverà sviluppi clamorosi: nell'indagine sarebbero coinvolti esponenti del Psi. Per ora sono finiti in carcere tre persone, accusate di concussione. Due di esse, dopo gli interrogatori del procuratore aggiunto Marcello Maddalena, del sostituto

Giancarlo Garotto, assistito dall'avvocato Fulvio Gianaria, hanno fatto alcune ammissioni. Negando però le cifre contestate dall'accusa e sostenendo di aver ricevuto tangenti inferiori.

Umberto Vertamy e Giancarlo Garotto hanno insistito in particolare su un punto: «Si è trattato di un episodio isolato. Non nostra abitudine andare a chiedere tangenti in giro nel paese». Una tesi che ha convinto solo in parte i magistrati.

Poco si sa del terzo arrestato che ancora si trova alla Vallée. Para che abbia fatto il revisore contabile in un'azienda della cintura di Torino. Avrebbe ammesso solo una tangente

di 240 milioni. A chi andavano le mezzette? Ai politici del Psi, per quel che se ne sa, finora. Ma alcune indiscrezioni indicano anche un altro partito.

Ieri intanto due inchieste di tangenti sono arrivate davanti al gip: quella sullo Iacp e l'altra sulla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Entrambe sono state rinviata per poter perfezionare il risarcimento dei danni offerti dagli imputati. Iacp: Fimiani ha offerto 200 milioni, Russo, 50 milioni oltre a 50 milioni versati in comune per i danni morali. Sagat: Bordon ha già pagato 277 milioni.

Pietro Piantino

Craxi in procura? Non si sa

I giudici: «Non abbiamo avuto contatti recenti con i legali»

E' possibile che Bettino Craxi sia sentito dai magistrati torinesi? Mani pulite, è tutt'oggi si ignora se e quando l'ex segretario socialista deciderà di presentarsi per deporre spontaneamente in procura. Ai primi di agosto ci sono stati contatti tra il pm Sandrelli e l'avvocato di Craxi, Taormina. E abbiamo dato notizia l'11 di quel mese. Poi, con le ferie, non se n'è più parlato. «Non abbiamo avuto altro contatto di recente con i legali di Craxi per fissare la data di

la sua audizione» hanno precisato ieri il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e il pm Giuseppe Ferrando, entrambi interessati, come il collega Sandrelli, a sentire l'ex segretario Psi.

Su questo potrebbe essere sentito, qualora decidesse di recarsi in procura? In un suo intervento alla Camera, una sorta di requisitoria, il 4 agosto scorso, Craxi lanciò pesanti accuse contro il pm-pds e Carlo De Benedetti, definendolo «un principe della corruzione pubblica». Il pm-pds disse: «Hanno potuto contare su risorse di gran lunga superiori a quelle del Psi. Gran parte del solo veniva dall'Est, ma anche dal

l'interno, da tangenti nazionali e locali». L'ex segretario del Psi insistette sulla «tangente sui generis costituita dagli appalti per la coop. rossa».

Al finanziere al Psi dall'Est è interessato il dottor Ferrando, che sta cercando di districarsi nel «bumit», la società torinese specializzata nell'import-export con l'Est, molto vicina al Psi, ceduta in parte ad una banca tedesca. Il riciclaggio sarebbe transitato sul Gabbieta di Primo Greganti. Il pm Sandrelli sta indagando ipotesi di falso in bilancio all'Olivetti e alla Fiat, conseguenze del pagamento di tangenti.

Di tangenti della Fiat hanno parlato in una deposizione spontanea davanti al dottor Maddalena, i socialisti La Ganga e Gabbietta. Gli affari locali venivano trattati a Torino. Per quelli di interesse nazionale i rapporti non invece tra i vertici Fiat e via Del Corso. Ma le loro dichiarazioni sono state smentite dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti quando fu sentito, su sua richiesta, dal dottor Maddalena.

Municipalizzate, contrordine

Nessun assessore sarà commissario

Nessun assessore guiderà le municipalizzate. Atm, Azienda elettrica, Acquedotto e il servizio Raccolta rifiuti (Amiat) saranno governati dal sub-comitato promossi ieri commissari. Sono i professori Gianni Guerra (alle tranvie), Gianni Del Tin (all'Aem), Giovanni Fraquelli (all'Aam) e Luigi Gabriele d'Amario - il manager proveniente dalla Cinzano - all'Amiat di via Germagnano.

L'hanno proposto ieri sera i capigruppo di maggioranza (Domenico Carpanini, pds; Silvio Viale, verdi-sole che ride; Mauro Marino, Alleanza per Torino) al sindaco Valentino Castellani. Una decisione dell'ultima ora, dopo che nei giorni scorsi la giunta aveva proposto che le quattro aziende fossero gestite per 4 mesi dagli assessori Corsico, Donna, Vermetti e dal vicesindaco Brosio. A far cambiare idea è stato lo scontro avvenuto alla conferenza dei capigruppo con Rete, Lega Nord e msi. Tartaglia, Molino e Martinati sono stati chiari: «In base alla legge, sindaco ed assessori possono essere chiamati alla guida di aziende o

enti sottoposti al controllo diretto del Comune: diverrebbero controllori di se stessi».

La risposta della maggioranza è arrivata a tarda sera. Carpanini, Viale e Marino hanno suggerito la soluzione che dovrebbe tagliare la testa al toro: «Non vogliamo - hanno detto - nuovi scontri su cavilli puramente giuridici. Il problema di far funzionare le aziende che erogano servizi essenziali alla città è serio. Atm, Aem, Amiat e Acquedotto non possono rimanere paralizzati: utilizziamo i subcommissari e procediamo».

Tutt'altro che soddisfatta l'opposizione. Msi, Rete e Rifondazione sostengono che il sindaco deve rinnovare i consigli di amministrazione secondo le direttive del Correo: ossia deve presentare in Sala Rossa gli indirizzi per governare le 4 aziende entro un mese e nominare i nuovi amministratori entro 45 giorni.

Più dura la Lega Nord che promette battaglie lunedì in Consiglio comunale. Affermano Gipo Ferrarino e l'avvocato Briganti: «Il sindaco è inadempiente. Gli amministratori delle



municipalizzate dovevano esserci ad agosto. Invece Castellani ha avuto a sé il governo delle aziende, delegandolo poi agli assessori. Adesso fa marcia indietro, ma insiste sulle nomine di commissari che per legge non possono essere nominati: l'inefficienza recidiva potrebbe diventare reato. E la Lega minaccia di far partire un esposto alla Procura della Repubblica per omissione o per abuso in atti d'ufficio.

Il sindaco non si mostra preoccupato. Ieri pomeriggio ha riunito la sua squadra: coloro che l'avevano sostenuto alle

BOLLETTINO METEO

Sabato 18 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, città da novembre a molto nevoso con possibili precipitazioni temporalesche. Temperature in leggero aumento. Venti deboli Sud-Occidentali.

TEMPERATURE IN CITTA'			
MASSIMA	23,3	MINIMA	12,3
MINIMA	11,2	PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 14)	48%	RECORD del mese ultimo 50 anni	
PRECIPITAZIONI	0 mm	MASSIMA	32,6
FINO ALL'1 ORE 19	0 mm	MINIMA	3
TOTALE DI QUESTO MESE	4,8 mm		8 settembre 1949
MEDIA (1913-1988)	67,4		30 settembre 1974
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		MASSIMA	27,5
		MINIMA	19

OGGI

SOL: sorge alle ore 11 e 12 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 11 minuti, cala alle ore 20 e 35 minuti.

- 1. Luna piena 1° settembre ore 5
- 2. Ultimo quarto 9 settembre ore 8
- 3. Luna nuova 16 settembre ore 5
- 4. Primo quarto 22 settembre ore 11
- 5. Luna piena 30 settembre ore 21

al telescopio si vede come la Luna rossa, piena, 388 volte più piccola.

MARTE: si avvicina angolarmente al Sole di 1,3° al giorno.

VENUS: tramonta in direzione Ovest-sud-Ovest dopo il Sole.

GIULIO: distingue come una stella luminosa verso Est-nord-Est.

MINI: di staminate la Luna crescente è passata 4° a Nord di Marte.

Conspicua in leone visibile stasera, in pratica troppo debole per essere osservata.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere ai docenti delle scuole medie che nella lettera dell'11 settembre si lamentano della riforma scolastica secondo loro "irrazionale" e che l'anno scolastico avrà un avvio lento e confusionale».

«Vorrei sapere dai cari insegnanti, ma quando mai un anno scolastico è cominciato regolarmente? Si parla tanto di tagli e di riforme. Ma tutto sembra andare bene solo quando si penalizza il settore privato. Il sempre quando si toccano gli statali è subito scandalo. Non credo, in questo caso, che la riforma sia poi tanto assurda; se, come dimostrano i dati statistici, sono diminuiti gli allievi è giusto che scendano anche gli insegnanti. Ricordo benissimo che i miei tempi (Anni Sessanta) le classi erano di 30 e più allievi e nessuno aveva mai nulla da ridire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Stampa nell'edizione sabato porta in prima pagina un titolo che dovrebbe essere completato così: "Giampi: chiedo sacrifici a chi lavora" (aggiungo: ed è chi ha lavorato onestamente). E' vero che i sacrifici si chiedono sempre ai lavoratori ed agli ex lavoratori

Specchio dei tempi

«Quando in classe eravamo più di trenta non si fiata» - «Pensioni d'annata, altra proroga contro chi ha lavorato tanto» - «La gente muore, il Comune decide» - «Nessun inganno» - «Da cancellare»

dependenti. Con i soldi sono state date pensioni a chi non ha mai lavorato. In caso di bisogno gli ospedali sono pronti a riceverci e al massimo ci mettono nei corridoi, non fanno a tempo brevi analisi urgenti; ma i buoni italiani fanno posti per jugoslavi e albanesi».

«Ho visto slittare l'adeguamento delle pensioni di annata del 1992 al 1993 ed ora al 1994. Questo forse in attesa che molti muoiano per non darci più niente. Bolla democratica! Per questa certamente non ho dato il mio modesto contributo di perseguitato politico antifascista e di combattente G.L. (Giustizia e libertà, parole oggi tornate in disuso). Non si confonda questo atteggiamento come mancanza di carità cristiana, ma esigenza di giustizia».

Aldo Marchisio

Un lettore ci scrive da Drone-

ro: «Il 9 settembre, travolta da un'alluvione, l'uscita di Drone- ro, è morta Pierangela Giuliano di 46 anni, madre di due ragazzi, di cui uno militare in Mozambico. Era una bravissima donna, grande lavoratrice, conosciuta e stimata da tutti».

«Vent'anni fa analogo incidente capitava a mia sorella che però se la cavava un ricovero in ospedale».

«Da dieci anni si trascina sullo stampello una mia vecchia amica, investita da un'auto nel centro del paese».

«Il problema è quello della circoscrizione. Sul come farla in Consiglio comunale ne di-

pagare di persona per tanta inde-

decisione. «E' assurdo che in un paese attraversato da un'unica strada, in certi punti strettissimi e contornata da portici del XIV secolo, sfreccino sulla direttrice Cuneo-Alta Val Maestra, a tutte le ore e indifferenti a qualsiasi limite di velocità, automobili, camion e Tira».

«Un lettore ci scrive: «Sono otiatra del Koelliker ed intendo rispondere alla lettera apparsa l'11 settembre sulle diverse attese per la visita (tra quelle a pagamento e quelle a carico Usi)».

«Svolgo attività chirurgica Orti privatamente in regime convenzionato. Per la chirurgia privata non ci sono problemi di attesa essendo un alto numero di posti letto autorizzati ed

una richiesta minore rispetto a quella convenzionata che contempla solo 12 letti convenzionati concessi dalla Regione».

«Come si può facilmente dedurre non è presente nessun "inganno", ma semplicemente una situazione di fatto».

«Vorrei inoltre far presente che i tempi di attesa 30 giorni sono decisamente minori rispetto ad altre strutture, merito questo della mole di lavoro svolta quotidianamente presso l'ospedale Koelliker».

Roberto Avataneo

Una lettrice ci scrive: «Lunedì della scorsa settimana, sul muro accanto all'ingresso della scuola Giovanni Pascoli, in piazza Bernini, è stata scritta una terribile bestemmia, a caratteri cubitali».

«Il Comune è avvisato immediatamente, anche dalla stessa scuola. Dopo sei giorni la scritta era ancora sul muro della scuola. Evidentemente assessori e consiglieri sono troppo impegnati per trovare il tempo di occuparsi del degrado della loro città e dell'offesa ai loro cittadini. Però i torinesi hanno il diritto di essere ascoltati specie se si attivano per segnalare episodi come questi».

Segue la firma

Il 40% delle agenzie di Torino e provincia ha chiuso i battenti

Crolla il mercato dei prestiti

Legge più severa e consumi ridotti
Ora tra i clienti molti disoccupati

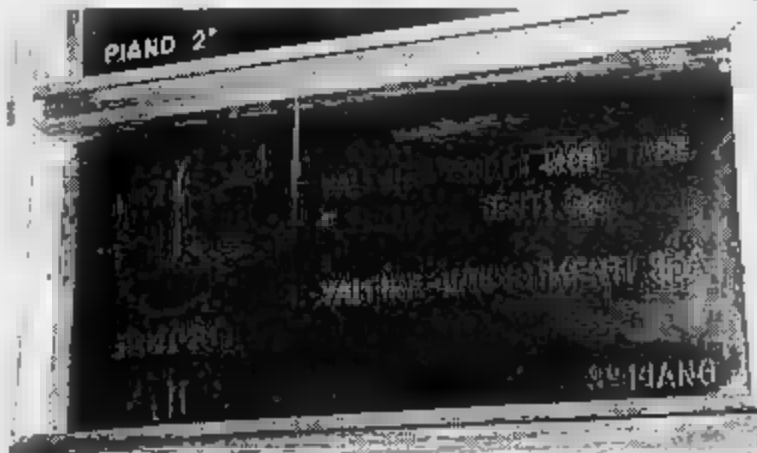
La giovane coppia con pargolo a seguito s'accorda nel salotto in pelle dell'agenzia di finanziamenti. Pochi minuti dopo, di fronte al sorriso dell'impiegata, il capo famiglia azzarda: «Sono disoccupato, mia moglie è disoccupata, quanto potete prestarci?». Fine i guadagni facili per chi gestisce le imprese di prestiti: almeno la metà dei loro clienti oggi chiede denaro, in cambio offre ben poche garanzie. La crisi, insieme con le nuove leggi nazionali, per colpire gli «usura», ha messo in ginocchio il settore: negli ultimi mesi si calcola che in Torino e provincia il 40 per cento di queste agenzie abbia chiuso i battenti: a fine Anno Ottanta erano circa 400. Sembra un censimento dell'Ufficio Italiano Cambi di Roma, oggi in tutto il Piemonte ne sono sopravvissute 234.

Il primo colpo di grazia al periodo d'oro delle finanziarie lo ha esentato la legge 197 del 5 luglio '91 che ha imposto alle agenzie di prestiti un capitale sociale minimo di un miliardo. Per adeguarsi a questa novità le imprese avevano tempo fino al 7 luglio di quest'anno: lo tante società che sono state in difficoltà, entro quella data, di rispettare la nuova norma, sono state costrette a ritirarsi dal mercato: un'autentica selezione naturale. Chi si è salvato dalla falce? I due estremi della categoria: le agenzie storiche, quelle dalle «spalle larghe», e le piccole imprese «intermedie» che operano con la «cessione di un quinto dello stipendio».

Per tutti comunque, giganti o micròbi, pianeta prestiti è vivace. S'è fatta più dura. «Il nostro giro d'affari è diminuito di circa il 20 per cento, ma in compenso aumentati i finanziamenti a rischio», dice l'amministratore Fidauto, dal 1992 sul mercato. I suoi uffici il primo giorno di riapertura dopo le ferie sono stati presi d'assalto: «Peccato però che almeno cinque clienti su dieci fossero in cassa integrazione», dice disoccupati, precisa con toni amari il responsabile. «Questo è l'anno più difficile per

le finanziarie, ma la nostra situazione è più rosea del '90». Vale a dire da quando le banche hanno cominciato a consolidare l'iniziativa dei prestiti personali e l'era del voluttuario ha ceduto il posto a quella del risparmio. «Una volta il cliente era più ottimista», dicono alla Fidauto, «anzi era addirittura ardito: chi poteva permettersi un'utilitaria si chiedeva un prestito per comprarsi un'ammiraglia». Non di meno si rivolgeva alla finanziaria per realizzare grandi o piccoli sogni nel cassetto: un bel viaggio alle Hawaii, la pelliccia di visone da regalare alla moglie, l'orologio status-symbol. Non mancavano le richieste a fini più concreti: il master universitario per il figlio, il mutuo per la prima casa. Ma nemmeno quelle ultra-frivole: signore che domandavano un prestito per sottoporsi a un lifting o «comprarsi un nasino alla francese».

In questo periodo anche le piccole imprese «intermedie»



Non sono poche le agenzie fallite negli ultimi tempi

(che si rivolgono ai dipendenti statali o delle società per azioni) non navigano in buone acque: «Il nostro margine di rischio è limitato», dicono alla finanziaria Musso, «anche se è calato l'importo del prestito richiesto: la gente non si azzarda a fare il passo più lungo della gamba». Se il giro d'affari cala, la piccola impresa si butta sull'anima del commercio: la pubblicità. Mai come in questo periodo l'agenzia Musso ha intensificato il suo

battage di persuasione occulta: mille volantini la settimana distribuiti davanti alle fabbriche e agli ospedali, o infilati sui panni dell'auto. «Sono gli unici sistemi che pagano», dicono all'agenzia, «la maggior parte dei nostri clienti ci contatta grazie a quel foglietto». Per chiunque si presenti nei loro uffici c'è un omaggio: un paio di occhiali da sole o un portachiavi.

Emmanuel Miracoli

I giostrai del Ruffini

«Tante scuse al Festival dell'Unità»

Si è conclusa con tante scuse e un risarcimento simbolico la causa intentata dalla società «Mediamix» di Paolo Jelasi, detentrica del marchio «Festa de l'Unità», ai giostrai che svolgono la loro attività al Parco Ruffini e dove, fino all'anno scorso, si è tenuto il Festival de l'Unità. I giostrai hanno fatto stampare locandine con scritto «L'Unità rende felici, parco Ruffini». «La gente può tranquillamente ingannarsi», ha sostenuto il legale di Mediamix, Matteo Brigandì. Massimo Piccaluga del sindacato giostrai gli ha dato ragione: «Ho agito in buona fede».

Marocchino arrestato

Un sottufficiale insegue il ladro in bicicletta

Lo hanno sorpreso mentre tentava di rubare a bordo di un'auto: il riuscito a fuggire, un sottufficiale lo ha inseguito in bicicletta e lo ha arrestato. E' Reza Fartuki, marocchino, 32 anni, senza fissa dimora. Gli agenti di una volante lo hanno fermato in via Lungodora Napoli: stava arrembiando un'auto ad una Golf. Mentre gli agenti lo stavano perquisendo, è scappato a scappare verso via Cigna. L'autista della volante faceva manovra di inversione, ma un sottufficiale ha chiesto la bicicletta a un passante e lo ha raggiunto.

Minacciò negoziante

Ha patteggiato il vigile «estorsore»

«Se non mi paghi, ti faccio chiudere». Un vigile urbano di Torino ha minacciato un negoziante di un vicolo di via Garibaldi. Il suo stipendio da agente minacciando il commerciante, che però lo ha denunciato. Il vigile Feliciano Tardini, 52 anni, che ha patteggiato stan- anno e dieci mesi di carcere alla seconda sezione penale. L'episodio risale all'ottobre dell'88. Vittima del tentativo di estorsione la titolare di un negozio di abbigliamento: il vigile aveva preteso il pagamento di un milione, minacciandola di chiudere l'esercizio commerciale.

Sciopero dei macchinisti, linee ridotte

Da stasera a lunedì treni a singhiozzo

Assicurati alcuni collegamenti col Sud
Intercity ed Eurocity quasi regolari

In occasione dello sciopero nazionale sull'intera rete, dalle 21 di oggi alle 21 di lunedì, indetto dai macchinisti aderenti al «Com» (Coordinamento nazionale macchinisti uniti), le Ferrovie dello Stato assicureranno tutti i treni classificati Eurocity e Intercity; quelli deliberati dalla commissione di garanzia, in applicazione della legge 146/90, i servizi pubblici essenziali (pendolari); i treni che ad inizio dello sciopero risulteranno in viaggio; i treni di agenzie e pellegrinaggi già impegnati; un treno internazionale notturno per ogni destinazione in partenza o in arrivo nella notte tra oggi e domani, mentre la sera sarà raddoppiato.

Per oggi e domani saranno garantiti i seguenti treni espressi: «903» da Lecce (partenza 20,55) per Torino, «902» da Lecce (partenza 17,56) per Torino. I seguenti treni espressi che si troveranno in viaggio alle ore 21 di oggi saranno garantiti per l'intero percorso: «900» da Bari (partenza 18,00) per Torino, «901» da Torino (partenza 19,45) per Bari.

I seguenti treni espressi che si troveranno in viaggio alle ore 21 di domani saranno assicurati per l'intero percorso: «800» da Bari (partenza 10,00) per Torino, «901» da Torino (partenza 19,45) per Bari. Le F3 prebano inoltre che tutti gli altri treni potrebbero essere soppressi o subire limitazioni di percorso.

La direzione regionale del Piemonte precisa che agli Intercity Torino-Milano sarà prescelta la fermata nelle stazioni di Chivasso, Santhià e Vercelli. Sulla Torino-Modena il treno Intercity 214, in partenza da Porta Nuova alle 8,55, verrà prescelta la fermata nella stazione di Bussoleno (ore 9,21). Al treno Intercity 219, in partenza da Modene alle 20,01, verrà prescelta la fermata nella stazione di Bussoleno (ore 20,51).

Lunedì, nella fascia oraria compresa fra le 8 e le 9, saranno

no assicurati - comunicano le Ferrovie - i servizi essenziali. Pur avendo predisposto ogni provvedimento inteso a garantire la possibile regolarità del servizio ferroviario, non si escludono sensibili disagi per la clientela.

Lo sciopero non riguarda i servizi d'autobus che attualmente circolano in sostituzione del servizio su rotaia.

In arrivo altri scioperi nelle ferrovie la prossima settimana. Dalle 21 di sabato 25 fino alla domenica 26 si asterrà dal lavoro il personale addetto alla circolazione dei treni, mentre per l'intera giornata di lunedì 27 sciopererà il personale degli uffici e degli impianti. Le azioni di lotta sono state indette dai sindacati confederali dei trasporti (Cgil, Cisl e Uil): tutti gli scioperi sono stati motivati con la protesta contro il piano di produzione '93-'94 delle Ferrovie che, tra l'altro, prevede circa 10 mila esuberanti.

Denunciato per furto

Paga il debito e ha indosso la giacca rubata

Dalla Calabria a Torino per rubare una giacca. Saverio Raccosta, 32 anni, di Reggio Calabria, è arrivato in città ieri, in visita ai genitori. Non li ha trovati, e ha deciso di portarsi un «souvenir» della città prima di ripartire: è entrato all'Upim di piazza Sabotino 10, ha preso un giaccone da uno scaffale e ha forzato la placchetta antitaccheggio appuntata su una giacca. Poi l'ha indossata, e ha pagato alla cassa soltanto il giaccone. Un sorvegliante ha però visto la scena, e ha chiamato il 113. E' denunciato per furto aggravato.

BIANCA & NINA

Preso un latitante
sconterà 11 anni

Era ricercato dai tribunali di Milano e Carrara per estorsione e omicidio dal 1990, è stato arrestato dal nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani. Djani Halilovic, un nomade residente a Carrara, di fatto senza fissa dimora, dovrà scontare 11 anni di carcere. E' stato arrestato al campo di strada dell'Arrivare.

Vanchiglietta in festa deviati tram e autobus

Domani dalle 8 alle 20 è vietato il transito sul corso Belgio (escluso il tratto fra corso Tor- tona e Lungo Po Antonelli) per la festa di Vanchiglietta. Sono deviati il 68 in direzione Via Fréjus, per Lungo Dora Voghera, e il 15 che in direzione Sassi ha capolinea provvisorio all'angolo di Belgio. Servizio spola bus fino a Sassi.

Si vota in Polonia un seggio a Milano

Domani potranno eleggere il parlamento della Polonia anche i cittadini polacchi residenti in Piemonte. Il seggio è aperto dalle 6 alle 18 presso il Consolato generale della Polonia via Sporting Mirasole. A Novaresco di Oropa (Milano) la Comunità polacca di Torino ha invitato a partecipare al

Settimo, via oggi il mercatino del libri

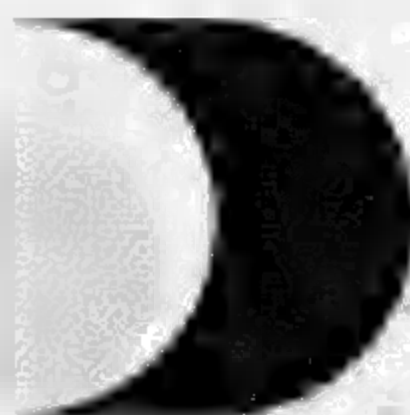
Appuntamento con il mercatino dei libri scolastici usati da oggi a sabato 25 sulla centralissima piazza della Libertà. Apertura tutti i giorni dalle 15 alle 18. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

San Mauro, festa per il patrono

Da oggi fino a martedì festa patronale a San Mauro. Domani alle 11, sul vecchio ponte sul Po, inaugurazione della 3ª Mostra mercato agricola.

Mauro, i corsi per le 150 ore

Alla scuola media Silvio Pellico di via XXV Aprile sono aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per il conseguimento del diploma di licenza media.



CENTRO COMMERCIALE PANORAMAMA

TRONY
Gruppo Rinascente

IL RISTORANTE
Tip Tap

BRICO
Gruppo Rinascente

MAXAUTO

GOGGI SPORT

+ ALTRI
40 NEGOZI

Aperto domenica 19 settembre

con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

SCONTO 10% sui libri di testo 20% su zaini e cartelle

Strada Settimo, 371 - S. MAURO T.S.E. - ☎ 011/22.38.121

La procura ordina nuovi sopralluoghi dopo la scoperta di ossa umane: in paese bocche cucite

Troppi misteri nella fossa di Carema

E si scaverà ancora

Troppi misteri sulla «Bora del Salè», grotta sopra Carema da dove mercoledì mattina sono saltate fuori le ossa umane. Vuole vederli chiaro il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Fornace. Attende dai medici dell'Usl 40 i risultati della perizia su quelle ossa.

E martedì, vigili del fuoco e carabinieri, si caleranno di nuovo nelle viscere della montagna alla ricerca di nuovi indizi. «E' una storia vecchia quella della Bora - dice il sindaco di Carema, Viviano Gassino -. Da sempre si diceva che là dentro erano nascosti dei cadaveri. A nessuno, però, era venuto in mente di scendere a controllare».

U' tesi smentita. «Dagli speleologi che pochi giorni fa hanno scoperto le «Cavallina caverna» stata saccheggiata più di una volta, sono spuntati i vestiti, le divise ed anche i tesori dei cadaveri» dicono.

«Era scontato, tutti sapevano che c'erano dei resti umani» osserva Secondino Vairetto, 71 anni, proprietario del terreno dove è collocato l'ingresso della Bora.

E aggiunge: «In questa zona ci sono stati molti scontri a fuoco tra partigiani e tedeschi. Si spinge più in là con la memoria un suo omonimo che, negli anni della Resistenza, era poco più di un bambino. «I partigiani - ricorda - dicevano che nei pressi della Bora si trovava il loro comando. Li vedevamo sempre passare davanti a nostra con i prigionieri, fascisti e presunti collaborazionisti. Tutta gente che però lasciò a più».

Che fine hanno fatto quegli uomini? Sono davvero morti tutti come sostiene qualcuno a Carema? E ancora dai ricordi di quell'ex bambino arrivano altri

particolari. «Allora si diceva che gli alberi di località Riene fossero sepolti tre o quattro corpi - spiega -. Uno l'ho trovato io, durante la guerra. Era in una buca poco distante dalla Bora del Salè; qualche giorno più tardi, però, lo avevano già fatto sparire».

Le «anime» di Carema, qualcuno in più durante la guerra, non spingono oltre nella memoria del periodo della guerra di Liberazione. Eppure a partire dal 1943, il paese è sempre stato compatto con i partigiani che arrivavano dal Canavese, dalla Bassa valle d'Aosta e dal Biellese.

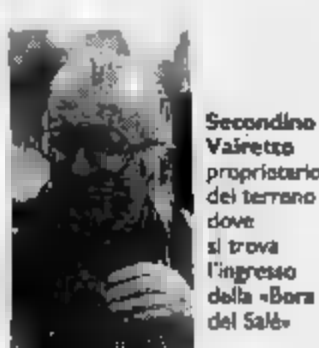
Un centro-chiave per la guerra partigiana, dove spesso avvenivano azioni



approvate dal Cln piemontese-valdostano intervenuto in più di un'occasione per riorganizzare il settore in cui operavano formazioni gariboldine, della Matteotti e di «Giustizia e li-

bertà».

«Bisognerebbe rintracciare i comandanti partigiani di allora per saperne di più» dicono a Carema. Ma a quasi mezzo secolo da quelle vicende di ex coman-



Secondino Vairetto, proprietario del terreno dove si trova l'ingresso della «Bora del Salè».

danti della 75ª e 76ª divisione Garibaldi non è rimasto nessuno.

A Carema, i più anziani, ricordano qualche nome di battaglia dei partigiani che salivano alla «Bora del Salè»: Acciolo, Boia, Tuono. Tutto qui: il resto è stato cancellato, dimenticato per sempre. E nessuno, dopo 60 anni, sembra voglia di ricordare.

I docenti precari continuano il blocco degli esami. Gli studenti decidono martedì eventuali proteste

Una schiarita in vista per Psicologia

Il rettore: «Contratti e stipendi pronti per l'anno '92-'93»

Il lunedì centinaia di studenti di Psicologia sono bloccati. E spediscono. Dovrebbero sostenere gli esami necessari per accedere dal biennio (tremila iscritti) al triennio, ma i 17 professori a contratto - un terzo dei docenti - hanno sospeso l'attività per protestare contro una situazione paradossale: due anni di didattica, senza stipendio, il '91-'92 (di competenza del ministero) e il '92-'93 (per il quale contratti e stipendi dipendono dall'Ateneo).

«Per far sentire la nostra voce - hanno detto nell'assemblea di giovedì, convocata dagli studen-

ti - non abbiamo che questo mezzo, penalizzante per chi deve sostenere gli esami. Un colloquio avuto con il rettore Mario Umberto Dianzani non è stato sufficiente per ritornare sulla decisione presa».

Per il rettore, che ieri mattina ha incontrato gli studenti, sarebbe in vista una schiarita, almeno per quanto riguarda l'anno di competenza dell'Università. «I contratti del '91-'92 - spiega il professor Dianzani, a Roma nei giorni scorsi per sollecitare una soddisfacente conclusione delle vicende - sono fermi alla firma del ministro Colombo. Per l'anno

seguito il ministero aveva autorizzato l'Università a servirsi di parte dei finanziamenti per le spese di funzionamento delle Facoltà. La cifra, 132 milioni, è lontana dai 260 milioni. Ora lo stanziamento ha potuto essere integrato: l'importo per il '92-'93 è disponibile e i contratti possono essere preparati».

Una grande orma di Fantana «resiste», un po' sbiadita, davanti alla presidenza di Magistero. E il preside Guido Quazza, pensando alle difficoltà in cui si dibatte il suo corso di laurea, teme un possibile ritorno della contestazione. «Non capisco - dice il pro-

fessor Quazza - perché a suo tempo il ministero accettò di designare questi docenti se poi non li paga. Ora s'inizia il quinto anno e abbiamo assoluto bisogno dei contrastisti. Martedì, in consiglio di facoltà, dovremo anche proporre i contratti per il '93-'94».

«Ci sentiamo strumentalizzati» dice Antonio Celentano rappresentante di Ateneo Studenti. «Nell'assemblea di martedì prossimo - aggiunge Maurizio Mellano di Psicologia - abbiamo invitato i docenti. Se tutto resterà fermo, decideremo quali azioni intraprendere».

LO SPORT

Basket: stasera a Collegno ultimo test con la Burghy Roma prima del campionato

L'Auxilium si guarda allo specchio

Danna critico: Abbio e Howard devono migliorare

Amichevole di lusso questa sera (ore 19) al Palasport di Collegno: saranno infatti fronte l'Auxilium Torino e la Burghy Roma, formazioni entrambe eliminate nel primo turno della Coppa Italia e quindi desiderose di verificare gli eventuali progressi compiuti prima di tuffarsi nella settimana che precede l'inizio dei rispettivi campionati di A2 e A1.

Per Torino, dunque, l'opportunità di misurarsi ancora una volta contro una squadra della massima serie dopo la brutta avventura di Coppa con la Reyer Venezia. L'allenatore dei torinesi, Danna è un convinto assertore dell'importanza che avrà il test di stasera: «E' molto utile sottoporci a questo nuovo collaudo che è

d'accordo, ma che non rappresenta un semplice allenamento. Voglio che i ragazzi si calino il più possibile nell'atmosfera ufficiale, con tanto di arbitri e pubblico, per poter essere pronti in vista della partita casalinga d'inizio campionato contro Desio. In ogni caso, devo dire che non sono molto soddisfatto: a parte il fatto che continuiamo ad accusare piccoli problemi fisici (talloni per Abbio, tendinite per Valente) e controcultura ad una coscia per Iacomuzzi, ndr) la squadra, in proporzione a quanto aveva fatto nei primi venti giorni di preparazione, è cresciuta meno di quanto ci aspettavo. Anzi, rispetto alle mie previsioni, abbiamo compiuto un regresso: spero pertanto che la partita di stasera ci aiuti a capire quali sono i punti fermi su cui contare e quelli, invece, sui quali dovremo ancora lavorare».

Passando poi in esame la forma dei singoli giocatori, l'allenatore gialloblù esprime qualche considerazione inattesa: «Sono sicuramente cresciuti di rendimento Mian e Bella, tre da parte di Abbio e Howard mi aspetto un apporto decisamente superiore. Alessandro, in special modo, deve riuscire ad acquisire quella capacità di giocare costantemente ad alto livello che ora possiede. Per il resto, discretamente

soddisfatto di Prato, finalmente vicino al peso-forma».

Torniamo al match di stasera. La Burghy Roma è guidata per il secondo da Franco Casalini a punto ad inserirsi nella lotta di vertice del campionato di A1, anche se non sembra in grado di sostenere fino in fondo il duello per lo scudetto. Per centrare i propri obiettivi, la società capitolina ha confermato il degli italiani dell'anno scorso, aggiungendo ai vari Premier, Dell'Aglio, Busca e soprattutto Niccolini i preziosi Lamperti e Cavalieri. Gli stranieri, invece, sono nuovi di zecca: Shelton Jones, che l'anno scorso giocando al Ruffini con la maglia della Scania fece scattare

diffesa torinese, e Tanaka (che in lingua Swahili vuol dire «guerriero») Board costituiranno buona coppia, anche se l'inesperienza quest'ultimo (non ancora ventiduenne) potrebbe essere pagata cara nelle partite che contano.

Il banco di prova per l'Auxilium, dunque, appare probante: se da parte dei torinesi si registrerà un successo, o comunque una prestazione capace di attenuare almeno in parte i timori del loro allenatore, anche i tifosi - che dopo la brutta prova in Coppa Italia hanno rinunciato all'idea di abbandonarsi - torneranno un po' di entusiasmo.

Domenico Lafaglia

SOFTBALL

Torino contro Settimo nella semifinale playoff

Tra Brioschi e Tempest primo derby verso la A

La serie B di softball, con le semifinali dei playoff di domani, è giunta all'epilogo della stagione. Nel quarto della semifinale compaiono ben due squadre della provincia di Torino: la Brioschi Junior Torino e il Tempest Settimo. Sul diamante di via Passo Buole (ore 10), le cugine si sfideranno nel primo dei due derby (ritorno con eventuale abbuono) domenica 26 ore 10, impianto di Piemonte a Settimo) che decideranno il nome

quella da opporre alla vincente di Legnano-Langhirano. In palio, la promozione in A. Le ragazze della Brioschi Junior, guidate da Gianni Gabri, hanno raggiunto la semifinale eliminando la Castione Udine una prova di grinta e grinta fra le mura amiche, dopo aver sofferto molto in trasferta. La possibilità di centrare A dopo appena due anni di presenza in B, è un fattore entusiasmante ma che rappresenta

per loro un handicap sotto il profilo emotivo. Dice il coach Gabri: «Ci rinforzerà con l'inserimento della neozelandese Aranga, e abbiamo impostato con cura la preparazione. Il derby è sempre motivo di tensione, ma noi parliamo dal presupposto che le nostre avversarie rischiano più di noi».

Il Tempest Settimo, questa è la terza semifinale in tre anni. Boccate nel '91 e '92 in finale, le ragazze del presidente Giorgio Caudano - dopo aver superato il Verona - sperano finalmente di centrare l'obiettivo al terzo appello. Perciò avvertono con maggior trepidazione l'importanza dell'evento: «Lavorano sodo - dice il vicepresidente Nicola Flais - con grande concentrazione. Conosciamo le nostre avversarie e avendole già affrontate due volte in campionato. Dipenderà molto dalla tensione nervosa, chi sarà più lucido lo spunterà».

[a. g.]

SPORT ITALIA

Calcio Femminile

Ecco la Coppa Italia

Si disputano oggi (ore 16) i ritorni del 1° turno di Coppa Italia Primavera. Il Torino ospita al Paladella (and. 1-1) il Bologna, la Juve gioca a Venezia (and. 6-0).

Ciclismo, Juniores

a cronometro

I torinesi Metallo e La Falce (Lucchesi-Rostesi), Scaruffe e Da Ros (Madonna di Cannigal), Walder e Rossi (Piosasco) sono tra i favoriti oggi (14,30) a Bra del campionato piemontese juniores a cronometro indiv. (km 28).

Trotto a Vinovo

pomeriggio

Trotto nel pomeriggio a Vinovo. Favoriti (ore 15), I. Out di Casel, Outlaw Roc. Il. Laxing Effe, Leggenda Fern. III. Rokerduck Pink, Romina Star. IV. Nyuki di Casel, Fox Fern. V. Rienza Bra, Rara di Jesolo. VI. Poetessa Joe, Pak Gin. VII. Parlibet, Pascia Rp. VIII. Okay. Alina, Oficio. IX. Iulo di Pagosa, Neutrone Pink.

Calcetto, 11

ospita il S...

Oggi (ore 10) sul campo Cus di via Panetti esordio dell'Itca contro il Play Ball Siracusa nel massimo campionato di calcetto.

Basket in piazza

a Castagnole

Stasera (ore 21), a Castagnole Piemonte, riunione interregionale all'aperto, in piazza, e campionati regionali dilettanti di 1ª serie (org. Orbesano Boxel).

Podismo, Cesarò

vittorioso

Antonio Cesarò (Gold Brooks) si è aggiudicato a Reinasco il Trofeo Le Fornaci precedendo Greco e Galdi. Primo veterano Fizzo (Cbr) e donna Leone (Raffa).

CASALI. Nel verde a 10 km da Torino lontano traffico e smog sta per essere ultimato un villaggio residenziale. Ville D'Amami e a schiera di varie metrature, finizioni con materiali di pregio comprese nel prezzo a scelta del cliente. Consegna settembre 1993. Mutuo, dilazioni e permute. Per informazioni personale sul posto anche sabato e domenica. Ufficio vendite - n. 35 - NONE Tel. 62.69.67

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
STABILIMENTO
 VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO **25%** SU TUTTI I NUOVI ABBIGLIAMENTI
15 al 30 settembre
SOLO IN: SAN 10 (Via Roma)
SAN FEDERICO 12
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE GASPERI 6 (prossimo sportello)
TEL. 562.55.95 - ORARIO CONTINUATO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

PARCHEGGIO MECCANIZZATO
TORINO - VIA PALAZZO DI CITTA'
VENDITA DI PNEUMATICI CON
PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 RATE
ATTENZIONE! OFFERTA VALIDA
FINO AL 30 NOVEMBRE 1993
PER INFORMAZIONI TEL. 511.11.11

Torino, corso Novara 29.

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di corso Novara 29 rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza. Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.



OLIMPIA 1 . eliseo . AMBROSIO . anima

Un thriller perfetto e suadente ... bellissimo film

(M. Porro - Corriere della Sera)

Godibilissimo ... spettacolare ... diretto con impeccabile mestiere da Andrew Davis

(L. Bignardi - La Repubblica)

Senza fiato anche il pubblico ... straordinario ... eccezionale

(V. Spiga - Resto del Carlino/Nazione)



GRANDE SUCCESSO AL DORIA



Dopo lo straordinario successo di «4 cuccioli da salvare» una nuova entusiasmante avventura da WALT DISNEY

ETOILE



PEDIGREE PAL e WHISKAS ti aspettano AL CINEMA CON UN SIMPATICO REGALO

anima 200

AMBROSIO

«Il miglior film italiano del 1993» (G. Fofi - PANORAMA)



in un film di SILVIO SOLDINI
Questo film è stato sostenuto dal Fondo Europeo del Consiglio d'Europa

AMBRA



PK publikompass

Sporchi Via Roma 80 Tel. 011 55.211 - TORINO
Via Marconi 32

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

IDEAL - CRISTALLO

Una mitragliata di risate!
Mio Dio, questi si mettono a sparare...



GRANDE SUCCESSO AL



E' un film corale, esistenzialista, ben fatto, intelligente.

(LA STAMPA)

Una attenta ricostruzione di atmosfere «di provincia» e, soprattutto, di un agguerrito «vitellonismo».

(IL TEMPO)

Girato con una grazia controcorrente, punteggiato di humor, spigliato.

(IL MATTINO)



NATIONAL JUNGLE

Dopo lo strepitoso successo di «THE DOORS» arriva
più grande che mai il mito del rock
TINA TURNER



Colonna sonora originale su Compact Disc/Album/Musicassette EMI

SUCCESSO al CAPITOL

Il cinema ritorna al grande spettacolo
8 mesi di riprese, 25 milioni di dollari

Finora mai nessuno aveva raccontato
la loro infernale odissea



Da martedì 21-9-93

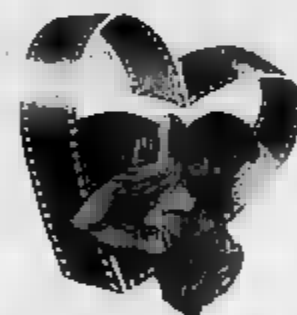
AL TEATRO AMBRA

Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985

INIZIO STAGIONE SPETTACOLI EROTICI DAL VIVO
GRANDI NOVITA'



**CHE CINEMA,
AL CINEMA!**



Nobile sport
la caccia.
Conosci posti
nuovi, respiri
aria pura,
fraternizzi con
gli amici, butti
giù la pancia,
dimentichi
lo stress,
incontri
la natura.

E la uccidi.



La caccia: uccidere, per sport. Aiutaci a dire basta.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel
gure (fino all'1); via Na
1; corso Vittorio Eman
le-via Le Grange; corso
tono Emanuele-pia
Carlo Felice; piazza Sta
to 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Orchestra Sinfonica di Torino. Stagione. Concorri dal giovedì e venerdì: abbonamenti dal 18 al 26 settembre. Nuovi abbonamenti dal 26 al 30 settembre. Concorri dal sabato: abbonamenti dal 26 al 30 settembre. Nuovi abbonamenti dal 30 settembre al 1° ottobre. Gli uffici per gli abbonamenti sono aperti nel Foyer dell'Auditorium Rai piazza Rossario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 tutti i giorni sabato e domenica compresi. Tel. 810.4653-810.4861.

TEATRO JUVARRA - Café Procope 20-21 settembre dalle ore 21. I Soggetti presentano «L'estate sia finita» festa di fine estate. Posti limitati. Ingresso L. con consumazione.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE TEATRO D'UOMO: Scuole di Recitazione Anna Solari. Iscrizione per adulti ragazzi bambini. Lun. 17/20. Tel. 921.1570.

CASSETTA POPULAR: corpi teatro. Reti da Bepi. Stage. Spettacolo 2-3 ottobre tel. 921.1570.

CONTRODANZA MOVING (v. S. Chiara 48 G, Torino): Balli da sala e latino-americani. Una lezione gratuita sabato 16 - sab. dalle 19.30 alle 20. Tel. 521.4732.

CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI - TIENNETTI (Piano teatro). Direzione artistica Michele Muro. Per il primo anno prova d'iscrizione il 25/9 e il 27/10 ore 14. (via Princesa 11, Moncalieri). Per informazioni tel. 521.1149.

DANZA EFFEMME: stage di modern jazz dal 20 al 23/9, inf. via Orso 28 tel. 817.1613.

CHORUS 18-19 e 25-26/9 stage gratuiti per assegnazione borse di studio con G. Bodnarciuc (già attore di ballo dell'Opera di Bucarest) e Savina (diplomata alla scuola Moschev di Mosca) G. Loringotti (diret. del Centro Professionale Off Jazz Nizza). Aperte le iscrizioni per l'anno nuovo 30/9/94. Per info, e prenotazioni: tel. 011 56.86.128 - 011 56.82.424 - 72.24.74. Sensibile ai problemi ambientali... Chorus una carta riciclati... E tu?

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE da M. Scoglio e V. Lottero. Audizioni per i corsi di recitazione 93/94. Seminari di recitazione radiofonica-televisiva, doppiaggio. Via Lenti 10a lun. e sab. ore 18-20 tel. 248.5657.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inform. via Pombia 4. Tel. 011 884.477.

GINGER: Danza classica e contemporanea per bambini ed adulti. Danza Jazz. Danza per i piccolissimi. Tel. 18 al 36 mesi e dai 3 ai 5 anni. Ginger - via Piana 5 - tel. 537.632.

TEATRANZA T.S.M.: Recitazione (3 e perfezionismo), Danza (moder. class. teatro-danza), Animaz. teatr. (mater. element. med.) Dizione. Tel. 640.3055 - 640.7709 ore 18-20.30.

TEATRO DEGLI ILUMINI - Provi. in anno. Segr. tel. 521.1149.

TEATRO NUOVO - BALLET: Scuole di danza da Adriana Cava. Iscr. e inf. con d'Azelegio 17. Tel. 669.06.85 ore 9-12-15-19.

NUOVO SCUOLA DI CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corsi a tutti i livelli. Per info ore 9-12/15-19. C.so d'Azelegio 17. Tel. 669.06.85.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE da Enza Giovine. Inf. d'Azelegio 17. Tel. 669.06.85.

Città di Torino
Assessorato per
le Risorse Culturali

SETTEMBRE MUSICA

domani, 21
Teatro Regio

STRASZINSKY

L'uccello di fuoco

Perséphone

Orchestra e Coro

del Teatro Regio Torino

Evelino Pidò, direttore

Per informazioni:

numero verde 1678.05095

LITTO
Al liceo arch. INA FASSOLI
Tel. 965.79.92

ERBA ITALIA DANZA & FONDAZIONE TEATRO NUOVO
Offerta di danza ore 21.18
S. L. L. LEVARE
musica Eric Goni
concerto a regia Anna Solari
Biglietti: Tel. 6-12 e 16-22; Tel. 16-23

**Vedere altra pubblicità
cinema a pagina 36**

RITROVI

AL BAGATTELLE: Sala Rossa fumatori. Sala Blu fumatori ingr. e sm.

AMERICA MUSIC: Via Frejus 27 - 447.71.71 - 21.30. Rapporti. Gruppo Gli Inchi. D. J. Marco. **ARLECCHINO DANZE**: Oro 21 apertura spumante per tutti arch. Franco.

BORGATICO DANZE: 808.1058 - Oro 21 con.

CHALET: Oro 15.30 e 21. **CLUBS**: Oro 15.30 e 21. Danza e film per tutti con Edo Puma ed i suoi Solisti.

DU PARC ESTIVO: I nostri pomeriggi danzanti domenica e lunedì ore 15.15. **DU PARC ESTIVO**: ore 21 Palla d'Incon-

EXTREME CLUB DANZE: Via Genova 111 - 805.0611. «Il vero lusso è solo da noi» Oro 21 arch. Vito e l'Orchestra.

FRENZY (l'area, tel. 0125/23.00.84): Balli tipo arch. 1 Gabiani.

LA LUCCICOLA, Tel. n. 99.94. La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15.30 - a passo di danza con arch. La Piemontese, 21. Piemontese.

LE ROI: Oro 21 non ti solo il nostro slogan: «Noi ci siamo».

STOP S. Ambrogio: ore 21. Ingarco con l'orch. I Cristal. Domani ore 15 Mike.

NUOVO GARDEN ESTIVO: 660.3443 ore 15.30 e 21: tanta eleganza e scortegge alle dame nel locale a due piani con l'orch. Gruppo 5.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Casale Vico): ore 21 ballo tipo con i compagni. Ingr. libero.

TANGO SALA DANZE: Ore 21 arch. Gino Troili. Tel. 480.565.

TRIO: Ore 21. Nuova gestione v. A. D'Ala 5. Tutti la sera ore 21 orchestra Danilo, tutti i martedì musica da discoteca.

AL CIOCCO Alasca tel. 990.9696 - 990.8205. Cena o piazza danzante.

AL PAPAIAZZO: Virginia ang. v. Po tel. 817.8925-889.794. Tutti la sera ore 22 in allegria cantando con il karaoke.

DA: Ore 21 con orchestra. Tel. 337.965-335.2603.

PATTO + INVIO: Tutti la sera ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. 691.4841 - 691.

RISTORANTE CA' MIA (Str. Rovigliasco 138 Moncalieri, tel. 011/8472906): cena musicale-musica Carmen Rizzit. Grande le prenotazioni.

RISTORANTE LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salena per matrimoni.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Tutto la sera cura danzante con orchestra. Tel. 0121/074.115.

PIRELLA GEMELLI (città di Chiavari 78, Tel): Orghetta male di per 2 persone L. 50.000. Tel. 734.341.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: «La Piana» e «Albertina». Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio): Mostra di Salvo Claudio. Fino al 23/9.

LOSANO (Pinerolo, v. B. D'Ussese 1, tel. 0121/73.556): Giovanni Carona. Tiro in adde. retrospettiva. Oggi ore 17.30 inaugurazione. Orario lunedì e giovedì 10-12; 15.30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

MANIFESTA C.so A. D. (par. 20) Tel. 965.404. Via P. Tommaso 82, tel. 689.8948. Franco Costa e la sua grafica.

MICRO (p. Vittorio 10): Scivolino. **MIRA**: Vitt. Emanuele 82, tel. 649.393. Gled Savino: appunti per un'opera.

TEATRO COLOSSEO Teatro Abbonamento «Arcobaleno» 8 spettacoli e posto fisso dal 25 al 31 ottobre.

PAOLO ROSSI dal 16 al 28 novembre.

LOPEZ MARCHESINI - SOLENGHI dal 30 novembre al 5 dicembre.

LA PRIMA DITTA dal 25 al 30 gennaio.

GIANNI MORANDI dall'1 al 20 febbraio.

DARIO FO dal 1 al 6.

FRANCA FALCONE in uno spettacolo teatrale.

AMERICA MUSIC Via Frejus 27 - 447.71.71 - 21.30.

RIAPERTURA gruppo DJ - D.J.

ARLECCHINO In una nuova atmosfera di luci e colori. Oggi e domani ore 21.

FRANCO ORSINI Spumante per tutti.

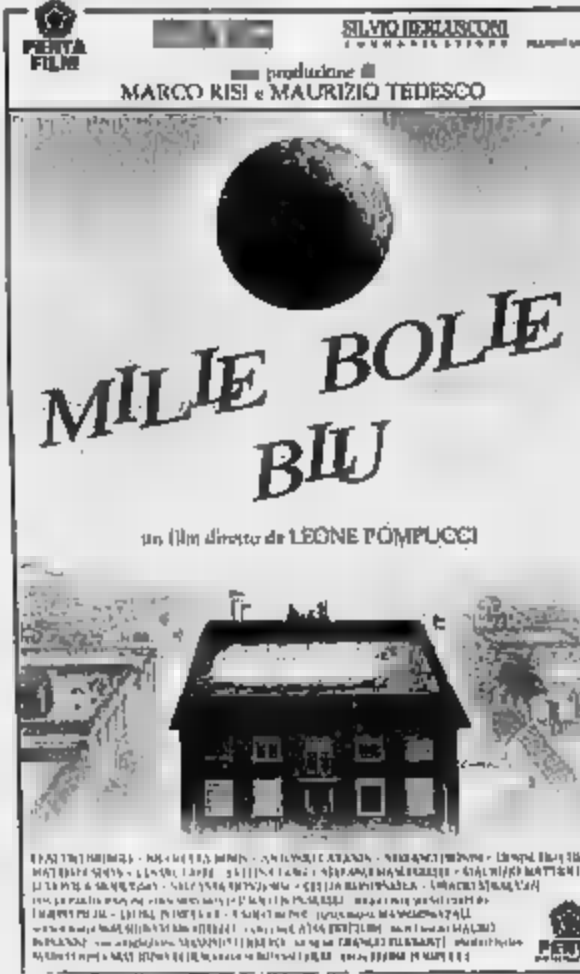
AMBROSIO

JACK NICHOLSON e DANNY DE VITO
i magistrali interpreti della leggendaria storia di un uomo scomodo!



STUDIO RITZ

CIAM D'ORO A VENEZIA
miglior film
«PANORAMA CINEMA ITALIANO»



STREPITOSO AL VITTORIA

Una doccia rinfrescante di irresistibili risate. (New York Herald)
Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)



REPOSI - OLIMPIA - FIAMMA



consiglia la visione del film ai bambini solo accompagnati dai genitori
Sono sospesi fino a nuovo ordine tessere e biglietti omaggio

AL lilliput

Nessuno può fermare l'amore



JOHNNY DEPP MARY STUART MASTERSON ADRIAN QUINN
Benny & Joon
Una favola d'amore.
con la musica di CHECHIK

AL LUX

La leggenda continua



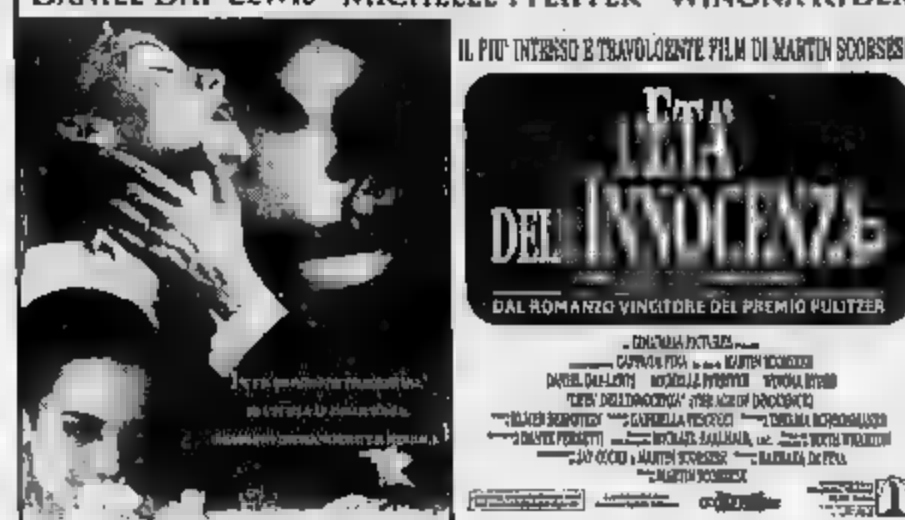
IL MISTERO. LA VITA. L'AMORE. LA LEGGENDA.
DRAGON
LA STORIA DI BRUCE LEE
UN FILM DI ROB COHEN

PIENO CONSENSO DI PUBBLICO E CRITICA IL GRANDIOSO FILM
CHE HA APERTO IL FESTIVAL DI VENEZIA. UN FILM BELLISSIMO.

eliseo

ROMANO

DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER



FARO



ELISEO - KING KONG - CHAPLIN

«Provocatorio, chiacchierato, scandaloso».
(Il Corriere della Sera)



MASSIMO UNO

L'inconscia ed imprevedibile love-story
tra un maturo e misterioso
ed una giovane nonna

«... com'è bella la storia... e come sono bravi gli interpreti... film di fascino figurativo, di leggerezza fantasiosa; di un grottoso pieno di umorismo...»
(LA STAMPA)



ARLECCHINO e CENTRALE

IL FILM CHE HA MANDATO IN DELIRIO IL PUBBLICO
ALLA 50ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

LEONE D'ORO MIGLIOR FILM
COPPA VOLPI MIGLIORE ATTRICE
LEONE D'ORO AGIS-SCUOLA
OSSELLA D'ORO PER LA FOTOGRAFIA
CIAM D'ORO PREMIO LA NAVICELLA ENTE SPETTACOLO



IN ESCLUSIVA all'EMPIRE

le protezioni del capolavoro di Jane Campion
da 4 mesi il film più visto



LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel.
562.12.63. **Giocchi erotici in famiglia**
Col. V.M. 18. Ap. ore 14,30; uti. 22,30.

ARDO PUBBLICAT c.so Pr. Oddone 31
tel. 46.224. **Storie d'indignanza**

HOLLYWOOD con Regina Margherita
106, tel. 521.23.85. Rivelazioni pro-
ble di una giornalista, con S. Fox, R.

MARFISI via P. Tommaso 5, tel. 055.334.110
1° via Super Infermiere - sezione di
anatomia maschile. Viet. 15. Ap. ore
10,30; uti. 22,30.

MAJOR **MARCO** G. Cesare 105, tel.
248.79.74; Virtuali trasgressioni
con E. Boyer, Ch. Ann, 1ª visione. V
M. 18. Ap. ore 16; ul. 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel.

REGINA corso Regina Margherita 123
tel. 436.20.92. **Dietro** Col. V.M. 18
Ap. 10; ut. 22.

ROMA BLAU via S. Donato 40, tel. 457.785. **Spedizionemercato** bratislava. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. L. 7000.

SPAZIA via Nizza 17D, tel. 69035.17. **Spazio** bratislava via S. Donato 40.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 748.2007. **Personi inespugnate**, con E. Boyer, F. Pappin. Ap. ora 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'
AVIGLIANA
CORSO: Il fuggitivo
MARDONECCHIA

SABRINA: Jurassic Park
RUSOLENO
NARCISO: Robocop 3
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Made in America

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI

CHIVASSO
CINECITTA': Boxing Helena
MODERNO: Hot shots 2
POLITEAMA: Jurassic Park

CINE'
NUOVO: Jurassic Park
COLLENO
PRINCIPE: Jurassic Park
REGINA: Il fuggitivo

STUDIO LUCE: Not Schola! 3
CUORONE:
MARGHERITA: Jurassic Park
PERONA: Made in America
GIAVENO

GRUGLIASCO
ROMA: Chi non safs bianco è
TYRA

due
BOARD: Jurassic Park
POLITEAMA: 1 luglio
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Jura

MONTANARO
VITTORIA: Menu erotico al San
Restaurant
MONTE
EDEN: ricco

ORFEO: riposo
PIANEZZA:
MODERNO: Hot Shotel 2
PINENOLO:

ITALIA: Jurassic Park
RITZ: Made in America
REVOLI
GIOIELLO: Jurassic Park
BAUZE D'ORLUX

SESTIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
BIASA

CENSIO: Made in America
TORRE PELLICE
TRENTU: Lardoni di piano
VALPERGA
AMIRA: Jurassic

MUSEI

mar. e sabato 9-14 e 15-18; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Chino di **Ensign**
 Art Orientali (Via Brichense 8, tel. 541.55.55).
 Es. 13.30-18.30. Dom. 8-12.30. In ch.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivara
(051.7256), Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-18. Chiuso il lunedì.
Visite guidate la domenica ora 11 e 18.30.
Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi - Via Giustiniani 38 - 41 Carrara

9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: Dal mar Ligure all'Adriatico - La Alpi nei panorami fotografici millenari - L'ombra e la luce - La montagna di M. Pellegrino - ecosistemi di latitudine alpina, stesso co-

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carign
no, piazza Carlo Alberto, telefono 582.514)
Aperto dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica o
9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 alle
12,30. Chiusa gratuita.

Museo di storia Naturale Don Bosco (via
Thovez 37, telefono 684.1000): Gratuito. Or-
maria: 14.30-18.30; festate: scuole su ore

Museo Martini di Storia (tel. 04-191): orologio, via
14-17, 2do, 9-12, 14-17, Lunedì chi-
Chiusura oltre del 23/7 al 29/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7).

Palestra Flaminia (tel. 438.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

VERSUS

Giam Versace



LA STAMPA
LE MONDE
VERSUS E VERSACE JEANS COUTURE

L'incontro di Washington mette fine alle polemiche: «Fermiamo la guerra»

Somalia, intesa Clinton-Ciampi

Il premier: in Italia i partiti hanno esagerato

NON SOLO UNA FOTO RICORDO

WASHINGTON. Quando l'ambasciatore Boris Biancheri parlò per la prima volta a Ciampi di una visita alla Casa Bianca, il presidente del Consiglio rispose che era meglio aspettare qualche mese. Voleva arrivare a Washington portando con sé «qualche buon risultato» da esibire all'alleanza americana.

Il primo incontro con Clinton (il 7 luglio scorso nell'ambito del «vertice di Tokyo») è stato necessariamente frettoloso, ma psicologicamente positivo: era piaciuta la diversità dei suoi predecessori, noti in America per l'intraducibile fumosità dei loro discorsi e per la spasmodica attenzione che rivolgevano ai fotografi nel momento della stretta di mano.

Non che Ciampi disdegni i fotoreporter, ma ieri mattina si è sforzato di spiegare al Presidente americano quale sia la novità concettuale di cui egli si sente portatore. La novità è questa: che egli non è «uomo dei partiti» non risponde del «operato ai partiti». Ciò non basta tuttavia a qualificarlo come «cancro» o «rivoluzionario». Egli si è detto soltanto il restauratore dello spirito originale della Costituzione italiana. La Costituzione assegna ruoli distinti al governo, al parlamento ed ai partiti, ma questi ultimi avevano stravolto il sistema a proprio vantaggio, esautorando di fatto il governo e, quando potevano, «ciò quasi sempre, perfino il parlamento». «La mia è una trasformazione, è un recupero» ha spiegato il presidente del Consiglio, definito dal Wall Street Journal «the first technocrat premier» della storia.

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. «Fermiamo la guerra in Somalia». Italia e Stati Uniti faranno promotori di una iniziativa per «istituire una dimensione politica prevalente all'intervento delle Nazioni Unite». Lo hanno annunciato alla Casa Bianca il presidente Bill Clinton e il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Nessuno dei due ha fatto riferimento alle polemiche passate o al permanere di divergenze. Questo era del resto scontato. Ma, certamente, molte incomprensioni sono state ridimensionate.

Per quanto riguarda la politica italiana, Clinton ha dimostrato di sposare il punto di vista più ottimista dell'opinione pubblica americana, l'idea che, per quanto siano tumultuosi gli avvenimenti in corso, «rotture» il passato, con le vecchie pratiche spartitorie e partitocratiche, può produrre soltanto effetti benefici. «Ho lavorato per restaurare lo spirito originario della Costituzione», ha detto Ciampi. «Adesso tutti fanno il loro lavoro, stanno nelle posizioni dovute».

Paolo Passerini ALE PAG. 4 e 5



Carlo Azeglio Ciampi e Bill Clinton alla Casa Bianca

Addio ai parà

A Pisa monetine contro i politici

PISA. Urla e insulti. E alla fine si vola anche qualche monetina. Ai funerali dei due parà morti in Somalia la pisanina ha riservato una dura accoglienza ai politici. Le salme dei due caporali ventenni morti a Mogadiscio - Giorgio Righetti e Rossano Visoli - erano giunte a tarda notte all'aeroporto di Pisa con un'eco dell'aeronautica militare.

Alle cerimonie funebri che si è svolta nel pomeriggio erano presenti i presidenti del Senato e della Camera Spadolini e Napolitano e il ministro della Difesa Fabbrì. Quando sono usciti dal duomo, la folla ha gridato: «Andatevene! Mandateci i vostri figli a morire in Somalia».

Rosco Castelli A PAGINA 6

«Don Puglisi martire della predicazione»

Papa Wojtyla ai mafiosi «Assassini, convertitevi»

Il cardinale Pappalardo ai funerali

«In Sicilia la Chiesa non si arrenderà»



PALERMO. Il Papa ha alzato la voce contro la mafia. Lo ha fatto ieri durante il suo pellegrinaggio a La Verna (nella foto), dove Giovanni Paolo II ha scandito queste parole: «Uomini della mafia, assassini, convertitevi!». Ha aggiunto: «Spero che il sangue di don Puglisi, il sangue di un innocente, martire della predicazione, sia a portare la pace in Sicilia». E, pomeriggio Palermo ha detto addio al sacerdote ucciso dalla mafia. Cinquemila persone, striscioni, corone. Nell'omelia il cardinale Pappalardo ha detto: «La Chiesa non si arrenderà».

F. La Licata, A. Ravida e M. Tosti A PAGINA 6

PARLA SOLZENICYN

«Torno a Mosca per sempre»



FARIGI. Aleksandr Solzhenitsyn tornerà in Russia nel maggio del '94, per sempre. Lo ha detto ieri durante una lunga intervista a Bernard Pivot, sul canale della tv francese.

A PAGINA 9

In due conti intestati alla donna più di un miliardo di tangenti. Avviso di garanzia a Patuelli e Alberto Falck

In carcere la moglie di Curtò, ha un tesoro a Lugano

Vitalone per undici ore dai giudici: «Volete uccidere Andreotti»

Ferrovia e scuola, lo sciopero

Treni a rischio da stasera a lunedì
Lezioni nel caos dal primo ottobre

di Carlo... PAGINA 11

Londra elegge un razzista

Partito xenofobo conquista seggio in un piccolo Comune: è scandalo

di... PAGINA 11

Alba muore alla refezione

Legnano, giallo alle Elementari
Il piccolo aveva appena mangiato

di... Amicarelli... PAGINA 13

MILANO. Antonina, Pietro, moglie del giudice Diego Curtò, presidente vicario del tribunale di Milano, è stata arrestata ieri. Entrambi sono in carcere per tangenti. I giudici hanno scoperto a Lugano un proprio tesoro: più di un miliardo su due conti intestati alla donna e divisi in tre banche.

A Roma il giudice indaga sull'omicidio Pecorelli ha interrogato per undici ore l'ex senatore Claudio Vitalone, fedelissimo di Giulio Andreotti. Indagato per falso dichiarazioni e favoreggiamento, Vitalone ha aver conosciuto i cugini Salvo, gli esattori di Sallemi condannati per mafia.

Nei guai anche il liberale Antonio Patuelli. Per violazione legge sul finanziamento pubblico ai partiti è pronto per lui un avviso di garanzia. E a essere inquisito per tangenti c'è anche Alberto Falck, amministratore del gruppo siderurgico.

U. Sartorio, G. Bianchini, F. Ceccaroni e S. Marzolla A PAG. 2 E 3



Antonina Di Pietro (sopra) e Pietro (sotto)

IL GIUDICE E LA FAMIGLIA PERFETTA

NESSUNO più di noi apprezza il valore della famiglia. Negli anni non lontani in cui una maggioranza di sconsiderati le dava addosso, la irridue, ne decretava la nocività, noi insistevamo a scaldarci le mani a quell'obsoleto riparo. Fa venire i plessi? Suscita frustrazioni e rancori? Tarpa le ali ai giovani? Sarà anche vero, ma una vecchia prozia che apre una sua segreta scatola d'argento piena di mentine - ci diceva - indispensabile per la formazione morale e culturale di un bambino.

Ben vedevamo anche noi, le lettere cubitali, le controindicazioni: scene di marito e moglie, urla tra mamma e papà, rabbie e nevrosi scaricate sui figli, i figli fannulloni, impudenti, ingrati, magari morbosamente gelosi l'uno dell'altro; per non dire dei tradimenti, dei colpi bassi, delle carognerie spicciolate provocate dalla convivenza, per tacere delle funeste liti per la «roba» ereditata nel degli anni.

Ma dall'altra parte c'era il preseppe, c'erano comunioni e matrimoni e onomastici con le candeline, c'era l'amore, l'affetto, la solidarietà pur sempre operante all'interno di quella inossidabile cellula sociale. Sì, il cinello italiano poteva essere un po' soffocante, alquanto rissoso, talvolta amarissimo da mandare giù. Ma cosa mettere al suo posto, chi contare, ben considerato, non sulla fami-

Carlo Franco

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Sui quaderni di scuola i nuovi miti sono le ragazze di «Non è la Rai»

Ridateci le star d'una volta

GIRA per la scuola una linea di prodotti (quaderni, diari, notes...) con la copertina le facce delle ragazze della trasmissione tv «Non è la Rai». Molto carine. Qualcuno dirà: «Voglio vederle fra dieci anni, ma i loro costumi hanno appena visto l'ultimo fuggente», e dunque applicano il «carpe diem»: se oggi sono belle, godiamocene. E così c'è una generazione di giovani che, mentre il professore spiega, sfogliano i loro album e guardano Ambra, Francesca, Ilaria, Roberta, Miriana, Mary: si può scegliere la più bella, si può scrivere, c'è anche l'indirizzo non quello individuale, naturalmente, quello del gruppo, della trasmissione. I ragazzi hanno sempre fatto così: non possono andare a scuola e lasciare il mondo sentimentale-fantastico, se lo portano con sé. Ma non vogliono. Il professore sta in un mondo, loro in un altro.

Solo che una generazione fa i due mondi si richiamavano e vi cedeva, quello dei giovani lottava contro quello dei vecchi: gli studenti avevano sulle magliette «faccio Che Guevara e di Mao, sui quaderni le foto di Marilyn Monroe».

Era l'epoca dei divi universali, dei messaggi secolari. Se andavi a visitare una scuola francese, spagnola, americana, gli stessi slogan, e dietro di intuivi gli stessi desideri, gli stessi sogni, le stesse proteste. Gli studenti guardavano il professore e pensavano: «Lui ha torto, devo combatterlo». Non era una rivoluzione, era ribellione.

Seguiamo a decenni di obbedienza, durante i quali lo studente, ascoltando il professore, sfogliava diari illustrati e vignettisti tipo Jacovitti con le scritte in latine: «Gutta cavat lapidem», «Alere laetia», «Il professor ha ragione, tu diventa lui».

E oggi? C'è un messaggio dietro le faccine pulite, ridenti, fatue di queste bambine che tengono in piedi una trasmissione più seguita dai giovani, senza aver nulla da dire, nulla da spiegare? Certo che c'è. Mentre il professore spiega, il ragazzo guarda la foto e il messaggio gli arriva chiaro e forte: «Lui non ha niente, tu hai tutto: se hai una «queste». Quando non sono film, non sono arte, non sono sport: sono neanço. Fuori di qui, le conosci. Dureranno tre mesi. Con tutte le sue «palle», l'epoca dei grandi divi (dello schermo, dell'ideologia, della storia) ha fatto alle generazioni precedenti un regalo mai abbastanza apprezzato: ha lasciato loro, in tutto il mondo, sotto storie diverse, dei ricordi. Qualcosa di immortale.

Migliaia di famiglie rinunciano alle collaboratrici domestiche, cresce il lavoro

Addio alle colf, cacciate dal Fisco

Pioggia di licenziamenti dopo l'aumento delle tasse

ROMA. Licenziamenti a pioggia o richieste di passaggio a lavoro nero. La categoria delle collaboratrici domestiche è vivendo momentaneamente sul bilancino delle famiglie, già tartassate su fronte, l'aumento dei contributi per le colf previsto dal decreto di maggio prodotto effetti devastanti. L'allarme arriva dall'Acli-colf. Spiega Maria Solinas, responsabile nazionale: «Gli aumenti contributivi non portano benefici pensionistici. Poi le colf non hanno ancora l'indennità malattia. Questo scoraggia il versamento, dando luogo a lavoro nero. L'Acli-colf è sommerso dalle proteste di datori di lavoro che non vogliono più pagare: «Le paga è sulle 12 mila lire l'ora. E a queste si aggiungono 13 mila lire di contributi. E 3873 lire per 24 settimanali per 13 settimane (un trimestre) fanno un milione e mille lire. Veramente troppo».

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio «L'Autore», nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice «Firenze Libri», con anticipo di Lire 2.000.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, raccolte di racconti; raccolte di almeno cinquanta poesie; saggi di laurea; saggi letterari, storici, filosofici, scientifici; biografie; manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo posta raccomandata, entro la scadenza prevista, al Premio «L'Autore», Settore «S», Via di Scandicci 55/A, 50018 Firenze Scandicci. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non restituisce in caso di ammantamento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei «Lettori», composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notale che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito verrà comunicato stampa e, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 30 SETTEMBRE 1993



BARBARA GAGLIARDI SAFFIRO

“Pure mia
nonna paga
La Stampa
850 lire”



CONTINUA L'OPERAZIONE SALVAPREZZO PER CHI SI ABBONA SUBITO.

Siete ancora in tempo ■ pagare “La Stampa” di oggi al prezzo del 1991.

Non dovete far altro che abbonarvi o rinnovare subito il vostro abbonamento: risparmierete così ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere “La Stampa” ■ casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a “La Stampa”, via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.



LA STAMPA

GLI ABBONATI A “LA STAMPA”. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA



REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO PARCHI

PIEMONTE
PARCHI



COORDINAMENTO
NAZIONALE DEI PARCHI
E DELLE RISERVE NATURALI

.....TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un grande concorso aperto a tutti. Studenti e non studenti. Da soli o in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali o di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale

■ nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali e sognati.

Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica

MIGLIAIA DI PREMI

Per i lavori migliori (o estrazione fra tutti i partecipanti): una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**, Zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**, Voli destinazione Europa/Mediterraneo offerti da

NOUVELLES FRONTIERES

in collaborazione con

école

Idee per l'educazione



Informati subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco.

■ I primi 2000 concorrenti saranno premiati. Il primo sarà inviato in dono *Le sfide della vita*, di David Attenborough, ai primi 2500

■ I concorrenti degli animali.

■ I concorrenti le richieste pervenute in oltre sorteggiate 5 copie della *Enciclopedia Generale De Agostini* (22 volumi) e 500 copie del *Grande d'Europa* De Agostini.

I volumi sono offerti da



DE AGOSTINI

I lavori dovranno essere inviati entro il 15 settembre 1993

INFORMAZIONI

Tel/Fax 011. 5465667 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a:
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 3
10122 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
PV _____ CAP _____ TEL. _____
SCUOLA _____
INDIRIZZO _____
PV _____ CAP _____ TEL. _____ FAX _____



TENDE · ZAINI · SACCHILETTO



Il nuovo astro del basket Usa oggi gioca, canta e lascia la sua impronta ■ Milano

Il gigante da 160 miliardi

O'Neal, 21 anni, è l'erede di Jordan

MILANO. «Io avessimo noi...» sospira il tifoso dell'Olimpia, mangiandosi con gli occhi la star d'Oltreoceano. La Milano del basket, appena schiaffeggiata con l'eliminazione della Philips (ex Philips) dalla Coppa Italia ad opera della Glaxo Verona, si consola con la visita di Shaquille O'Neal, «matricola dell'anno» nella Nba, dei pochi giocatori che alla prima stagione tra i professionisti ha avuto l'onore di inserire nel primo quintetto dell'All Stars Game ed è destinato a entrare fra i più grandi cestisti di sempre.

Shaquille, o Shaq, chiamato nell'ambiente, è un sogno proibito. Non per Milano ma per tutto il basket italiano. E così alcune dichiarazioni di Leonard Armato, il manager di O'Neal che non dimentica le origini italiane, quasi come «contorno al nostro movimento»: «Prima di firmare per gli Orlando Magic - dice Armato - avevamo pensato di venire a giocare per una o più stagioni in Italia, a fare esperienza, poi non n'è più niente. Però c'è una clausola nel contratto per cui Shaq potrebbe liberarsi di venire qui fra tre anni».

Il giovanotto del New Jersey (21 anni, 216 cm di altezza), che il manager definisce una «combinazione tra Bambi e Terminator», la macchina da soldi: con gli Orlando Magic - una delle società più giovani della Nba - ha firmato un megacontratto di 7 anni; con la ditta Reebok - che lo ha portato in Italia, a conclusione di un lungo giro promozionale - ne ha siglato un altro ricchissimo di 5 anni come testimonial. Più sponsorizzazioni varie e attività collaterali: la sua passione per il rap lo ha fatto diventare un buon

cantante, fra qualche mese uscirà anche un film con lui, «Blue chips», girato al fianco di Nick Nolte. Siccome in America contano soprattutto i numeri, chi gli ha fatto i conti in tasca ritiene che Shaq si è già garantito fino alla pensione un futuro da 110 milioni di dollari, cioè miliardi di lire.

Inaspettata, Shaquille O'Neal sembra avviato a far concorrenza a quello che resta il più grande e il più ricco giocatore americano: Michael Jordan. «Ma il mio obiettivo non è di fargli concorrenza. Michael ha un sacco di quattrini, perfino l'aereo privato, mentre io sono ancora con la Twa...» dice scherzosamente.

In conferenza stampa, nell'albergo milanese dove solitamente prendono alloggio gli esponenti del jet-set, il star della grande stella: salone grumito, traduzione simultanea, guardie del corpo, persino la preghiera a tutti ad restare seduti fin quando Shaquille non è uscito. E lui, visto così orecchino al lobo sinistro ma professionale, il big della Nba, ha risposto a tutte le domande, esordendo con un «sono contento di essere qui, mi piace molto l'Italia, vorrei mangiare un piatto di spaghetti qui». Almeno a tavola, Shaquille è infaticabile, un italiano onorario, secondo la definizione del suo manager, che gli ha trasmesso alcune certezze culinarie del Paese d'origine, come spaghetti e lasagne.

In sintesi il dell'asso americano: spera di dominare ai prossimi Mondiali di Toronto, dove vestirà la maglia Usa; ha il cruccio di non aver portato i Magic ai playoff fin questa sua prima stagione, ma conta di farcela il prossimo anno e puntare al titolo in 4-5 campionati;

non pensa ai record personali ma solo a vincere; ha ammirato in passato Erving e Jabbar e ammira adesso Barkley e Jordan; ama praticare tutti gli sport; l'hockey; si riconosce fortunato perché per il successo non ha dovuto rinunciare a nulla; con i suoi giovani fans ha un buon rapporto e consiglia loro di drogarsi e approfondire l'istruzione.

Al ragazzo è dedicata questa sua visita milanese: «Qui per la

finale continentale del «Reebok Black Top Euro Challenge», il gioco del basket all'aperto, tre contro tre. Stasera si esibirà sotto canestro e al microfono al Forum, a mezzogiorno inaugurerà invece un playground nostrano, il rinnovato campo all'aperto del Parco Sempione, imprimendoci sopra la sua orma, scarpe numero 58, secondo il più classico stile hollywoodiano.

Tacchini



Shaquille O'Neal è alto 216 cm

Le «155» in lizza per il titolo marche del Dtm

Patrese chiede all'Alfa una vettura per il '94

MOCKENHEIM
DALL'INVIATO

Sul velocissimo Autodrom va in domani l'ultimo atto del Dtm, il campionato superurbano tedesco che ha visto quest'anno trionfare Nicola Larini. L'Alfa Romeo 155 V6 Ti, il pilota toscano, alla sua prima esperienza in questa specialità, ha messo in riga gli esperti piloti della Mercedes, che in questa gara conclusiva tenderanno di tenere in almeno il titolo marche, come consolazione dopo un anno avaro di successi.

Al termine del primo giorno di prove cronometrate, la Mercedes di Thim precede le Alfa di Larini e Nannini. Francia 12° mentre Danner è fuori classifica per aver usato gomme non punzonate. Intanto il Dtm sembra

fare proseliti: dopo il sì per il '94 della Opel (presente qui con due Calibra affidate a Keke Rosberg e Michael Reuter), il responsabile gestionale sportivo del gruppo Fiat, Giorgio Pianta, ha ricevuto il telefonista di Riccardo Patrese. Il pilota padovano, in previsione di lasciare la Fl, ha in animo di correre ancora per qualche anno e vorrebbe farlo nel Dtm, il campionato che per prestigio, quello della Casa e, perché no, ingaggi è quello che più si avvicina al mondo dei Grand Prix. Pianta, che ha appena riconfermato in blocco i suoi piloti, ha escluso di aver firmato un contratto con Patrese ma ha anche aggiunto, sibillino: «Mi darò da fare per trovare la quinta vettura e dare un volante a Riccardo se qualche ci aiuterà».

(a. b.)

SPORT

CALCIO

L'Uefa

Oggi a domani a Limassol, riunione dell'esecutivo Uefa. Verrà designato l'avversario della Supercoppa d'Europa del San Paolo nella Coppa Intercontinentale. Sembrava sicuro che il Milan dovesse sostituire l'OM, ma dopo che Tapie ha ritirato l'esposto anti-Uefa al tribunale di Berna, è probabile che le due competizioni - appendice della stagione precedente - tocchino al Marsiglia.

ANTICIPI IN TV

Oggi Ascoli-Verona ■ Bologna-Palazzolo

Stasera (alle 20,30) anticipo Ascoli-Verona ■ B, diretta su Tele+2. Nel pomeriggio (alle 14,30) la stessa emittente trasmetterà la prima partita di C1: sarà Bologna-Palazzolo, girone A.

FIORENTINA

Acqua nella pipì dell'antidoping ■ Bruno

A Pasquale Bruno è stato contestato, domenica scorsa dopo Cosenza-Fiorentina, di aver aggiunto acqua nella provetta delle urine per l'antidoping. Il club viola precisa che il giocatore ha affermato che il riempimento era stato regolare e ha comunque accettato il buon grado di produrre un altro campione di urine.

ASCOLI

sospensione a Cacciatori

ASCOLI Ridotta di tre mesi la squalifica a Massimo Cacciatori, colpevole di aver ricoperto il ruolo di primo allenatore dell'Ascoli pur sprovvisto di patentino. La sospensione scadrà il 23 novembre.

TENNIS

In semifinale a Bucarest

BUCAREST. Dopo aver eliminato il francese Cedric Pioline, finalista di Flushing Meadows, Andrea Gaudenzi ha battuto ieri i quarti del torneo di Bucarest anche lo spagnolo Francisco Claver (6-3, 4-6, 7-5) e ora affronterà in semifinale il russo Andrei Cherkasov.

ATLETICA

Triangolare Francia-Finlandia-Italia

PARIGI. Due novità azzurre per il triangolare Francia-Finlandia-Italia oggi a domani a Evry. Antonella Avignani sostituirà il triplo l'acchiaccata Lab, nel giavellotto Claudia Gigliotti al posto della febbricitante Seruzzi. In gara anche D'Urso (800) e la Salvador (marcial).

IPPICA

Quasi sette milioni con la Tris ■ Firenze

FIRENZE. Nella corsa Tris di galoppo alle Cascine di Firenze, c'è stato di Classic Barrera, davanti a Simon Black e Vagily Red. Combinazione 7-9-14 e lire 6.907.800 a ciascuno dei 738 vincitori.

CICLISMO

C'è anche Volpi ■ Giro del Lazio

Oggi nel Giro del Lazio (Nettuno-Roma, km) c'è anche Alberto Volpi, che si è visto accogliere dall'Uci il ricorso contro il metodo usato nell'antidoping dopo la Leeds International il 15 agosto. Al anche Bugno e Chiappucci, assenti Argentin e Fondriest.



Versione per idraulici/elettrici

Courier Pro-Kit da L. 13.511.000 IVA esclusa

E' un'iniziativa dei Concessionari Ford dal 1° al 30 settembre

Per informazioni chiamare la Linea Verde Veicoli Commerciali

1678-62087



Settembre 30 giorni irripetibili

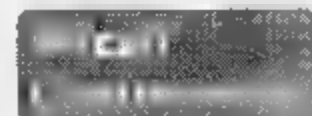
Un esempio?

Ford Courier

• Pro-Kit incluso nel prezzo
e in più

• Super Pacchetto Assistenza:
3 anni o 100.000 km di garanzia

- Pronto Ford ore su ore il servizio informazioni e assistenza sempre in funzione collegato al numero verde: 1678 - 11013
- Assistenza Mobile. Per interventi direttamente sul posto dove si è verificato il guasto (nelle principali città)
- Traino gratuito. Al più vicino punto di Assistenza Ford in caso di guasto
- Veicolo in sostituzione. In caso di guasto con fermo veicolo superiore alle 24 ore



Il 40% delle agenzie di Torino e provincia ha chiuso i battenti

Crolla il mercato dei prestiti

Legge più severa e consumi ridotti
Ora tra i clienti molti disoccupati

La giovane coppia con pargolo a seguito s'accomoda nel salotto in pelle dell'agenzia di finanziamenti. Pochi minuti dopo, il capo famiglia arzardo: «Sono disoccupato, mia moglie è disoccupata, quanto potete prestarci?».

Fine dei guadagni facili per chi gestisce le imprese di prestiti; almeno la metà dei loro clienti oggi chiede denaro, in cambio offre ben poche garanzie. La crisi, insieme con le nuove leggi nate per colpire gli usurari, ha messo in ginocchio il settore: negli ultimi due anni si calcola che in Torino e provincia il 40 per cento di queste agenzie abbia chiuso i battenti; a fine Anno Ottanta erano circa 400. Secondo un censimento dell'Ufficio Italiano Cambi di Roma, oggi in tutto il Piemonte sono sopravvissute 234.

Il primo colpo di grazia al periodo d'oro delle finanziarie lo ha assediato la legge 197 del 1° luglio '91 che ha imposto alle agenzie di prestiti un capitale sociale minimo di un miliardo. Per adeguarsi a questa novità le imprese avevano tempo fino al 7 luglio di quest'anno; le tante società che sono state in grado, entro quella data, di rispettare la nuova legge, sono state costrette a ritirarsi dal mercato: un'autentica selezione naturale.

Chi si è salvato dalla falce? I due estratti della categoria: le agenzie storiche, quelle dalle spalle larghe, e le piccole imprese intermedie che operano con la «cessione di un quinto dello stipendio».

Per tutti comunque, giganti o microbi del pianeta prestiti la vita è fatta più dura. «Il nostro giro d'affari è diminuito di circa il 20 per cento, ma in compenso sono i finanziamenti a rischio dice l'amministratore della Fidauto, dal 1962 sul mercato. I suoi uffici il primo giorno di riapertura dopo le ferie sono stati presi d'assalto: «Peccato però che almeno cinque clienti su dieci fossero in cassa integrazione e tre disoccupati» precisa con toni responsabili. «Questo è l'anno più difficile per

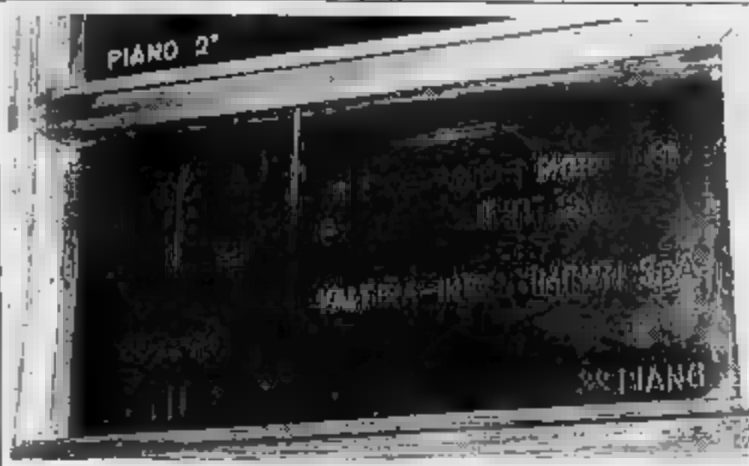
le finanziarie, ma la nostra situazione non è più rosea dal '90». Vale a dire da quando le banche hanno cominciato a consolidare l'iniziativa dei prestiti personali e l'era del voluttuario ha caduto il posto a quella del necessario: «Una volta il cliente era più ottimista - dicono alla Fidauto - anzi ora addirittura arditamente: chi poteva permettersi un'utilitaria ci chiedeva un prestito per comprarsi un'ammiraglia. Non di rado ci si rivolgeva alla finanziaria per realizzare grandi o piccoli sogni nel cassetto: un bel viaggio alle Hawaii, la pelliccia di visone da regalare alla moglie, l'orologio status-symbol. Non mancavano le richieste a fini più concreti: il master universitario per il figlio, il mutuo per la prima casa. Ma nemmeno quelle ultra-frivole: signore che domandavano un prestito per sottoporsi a un lifting o comprarsi un nasino alla francese».

In questo periodo anche le piccole imprese intermedie

I giostrai del Ruffini

Torino al Festival dell'Unità

Si è conclusa con tante scuse e un risarcimento «simbolico» la causa intentata dalla società «Mediamix» di Paolo Jelsi, detentrica del marchio «Festa de l'Unità», ai giostrai che svolgono la loro attività al Parco Ruffini e dove, fino all'anno scorso, si è tenuto il Festival de l'Unità. I giostrai hanno fatto stampare locandine con scritto «L'Unità rende felici, parco Ruffini». La gente può essere tratta in inganno ha sostenuto il legale di Mediamix, Matteo Brignoli. Massimo Piccaluga del sindacato giostrai gli ha dato ragione: «L'agito in buona fede».



Non sono poche le agenzie fallite negli ultimi tempi

(che si rivolgono ai dipendenti statali o delle società per azioni) non navigano in buone acque: «Il nostro margine di rischio è limitato - dicono alla finanziaria Musso - anche se il calo dell'importo del prestito richiesto: la gente non si azzarda a fare il passo più lungo della gamba. Se il giro d'affari cala, la piccola impresa si butta sull'anima del commercio: la pubblicità. Come in questo periodo l'agenzia Musso ha intensificato il suo

battage di persuasione occulte: 100 mila volantini settimanali distribuiti davanti alle fabbriche e agli ospedali, infilati nella parabrezza delle auto. «Sono gli unici sistemi che pagano - dicono all'agenzia - la maggior parte dei clienti ci contatta grazie a quel foglietto». Per chiunque si presenti nei loro uffici c'è un omaggio: un paio di occhiali da sole o un portachiavi.

Emmanuel Minucci

Marocchino arrestato

Il sottufficiale insegue il ladro in

Lo hanno sorpreso mentre tentava di rubare a bordo di un'auto: è riuscito a fuggire, un sottufficiale lo ha inseguito in bicicletta e lo ha arrestato. E' Reda Fertuki, marocchino, 29 anni, senza fissa dimora. Gli agenti di una volante lo avevano fermato in via Lungodora Napoli: stava armeggiando accanto ad una Golf.

Mentre gli agenti lo stavano perquisendo, è riuscito a scappare verso via Cigna. L'autista della volante faceva manovra di inversione, ma un sottufficiale ha chiesto la bicicletta e un passante e lo ha raggiunto.

Minacciò negoziante

Il patteggiato il vigile «estorsore»

«Se mi paghi, ti faccio chiudere». Un vigile urbano di Torino ha cercato di arrotondare il suo stipendio da agente minacciando una commerciante, che però lo denunciò.

Il vigile Feliciano Tardini, 40 anni, che ha patteggiato stamane, anno e dieci mesi di carcere alla seconda sezione penale. L'episodio risale all'ottobre dell'89. Vittima del tentativo di estorsione la titolare di un negozio di abbigliamento: il vigile aveva preteso il pagamento di un milione, minacciandola di chiudere l'esercizio commerciale.

Sciopero dei macchinisti, linee ridotte

Da stasera a lunedì treni a singhiozzo

Assicurati alcuni collegamenti col Sud
Intercity ed Eurocity quasi regolari

In occasione dello sciopero nazionale sull'intera rete, dalle 21 di oggi alle 18 di lunedì, indetto dai macchinisti aderenti al «Coordinamento nazionale macchinisti uniti», le Ferrovie dello Stato assicureranno tutti i treni classificati Eurocity e Intercity; quelli deliberati dalla commissione garanzia, in applicazione della legge 146/90 concernente i servizi pubblici essenziali (pendolari); i treni che ad inizio dello sciopero risulteranno in viaggio; i treni di agenzie e pellegrinaggi già impegnati; un treno internazionale notturno per ogni destinazione in partenza o in arrivo nella notte tra oggi e domani, nella successione di

Per oggi saranno garantiti i seguenti treni espressi: «903» da Lecce (partenza 20,55) per Torino, «902» da Lecce (partenza 17,55) per Torino. I seguenti treni espressi che si troveranno in viaggio alle ore 21 di oggi saranno garantiti: l'intero percorso: «900» da Bari (partenza 18,00) per Torino, «901» da Torino (partenza 19,45) per Bari.

I seguenti treni espressi che si troveranno in corso di viaggio alle ore 21 di domani saranno assicurati per l'intero percorso: «900» da Bari (partenza 18,00) per Torino, «901» da Torino (partenza 19,45) per Bari.

Le Ferrovie precisano inoltre che tutti gli altri treni potrebbero essere soppressi o subire limitazioni di percorso.

La direzione regionale del Piemonte precisa che agli Intercity Torino-Milano sarà prescelta la fermata nelle stazioni di Chivasso, Sant'Albino e Vercelli. Sulla Torino-Modane gli Intercity 214, in partenza da Porta Nuova alle 8,55, verrà prescelta la fermata nella stazione di Bussoleno (ore 9,21).

Al treno Intercity 219, in partenza da Modane alle 20,01, verrà prescelta la fermata nella stazione di Bussoleno (ore 20,51).

Lunedì, nella fascia oraria compresa fra le 8 e le 9, saranno

no assicurati - comunicano le Ferrovie - i servizi essenziali. Pur avendo predisposto ogni provvedimento inteso a garantire la possibile regolarità del servizio ferroviario, non si escludono sensibili disagi per la clientela.

Lo sciopero riguarda i servizi d'autobus che attualmente circolano in sostituzione del servizio su rotaia.

In arrivo altri scioperi nelle ferrovie la prossima settimana. Dalla 21 di sabato 25 fino alla stessa ora domenica 26 si asterrà dal lavoro il personale addetto alla circolazione dei treni, per l'intera giornata di lunedì 27 sciopererà il personale degli uffici e degli impianti. Le azioni di lotta sono state indette dai sindacati confederali dei trasporti (Cgil, Cisl e Uil): tutti gli scioperi sono stati motivati con la protesta contro il piano di produzione '93-'94 delle Ferrovie spa che, tra l'altro, prevede circa 30 mila esuberi.

Denunciato per furto

Paga il criminologo ha indosso la giacca rubata

Dalla Calabria a Torino per rubare una giacca. Saverio Raccosta, 42 anni, di Reggio Calabria, è arrivato in città ieri, in visita ad alcuni parenti. Non li ha trovati, ha deciso di portarsi via un «conveniente» dalla città prima di ripartire: il criminologo all'Upim di piazza Sabotino 10, ha preso un cacciavite da uno scaffale e ha forzato la placchetta antitaccheggio appuntata alla giacca. Poi l'ha indossata, e ha pagato alla cassa soltanto il cacciavite. Un sorvegliante ha però notato la scena, e ha chiamato il 113. E' stato denunciato per furto aggravato.

PROVINCIA

Ivrea, Omenetto fuori dal carcere

Arresti domiciliari per Dario Omenetto, finito in manette ad agosto nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione. Il tribunale della libertà ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal suo legale, l'avvocato Mario Banni.

Ivrea, sentenza di Chica

Lunedì il tribunale di libertà di Torino si esprimerà sull'istanza di scarcerazione per Giovanni Lagaren, «Chica», il cognato del nomade per l'omicidio di Manuela Petilli.

S. Ambrogio sfratta marocchini abusivi

Il quartiere marocchino di via Del Rio è stato sgomberato dagli ultimi residenti. L'operazione di sfratto degli extracomunitari, iniziata lo scorso anno, si è conclusa ieri.

Pinerolo, 1° anniversario Colletto

In occasione del 500° anno di fondazione della chiesa del Colletto, si terrà stamane una giornata di studio, presenti Daniela Biancolini, Michela Di Maccio e Cristina Mossetti, funzionari delle Soprintendenze che hanno coordinato i restauri.

S. Sebastiano, con le penne

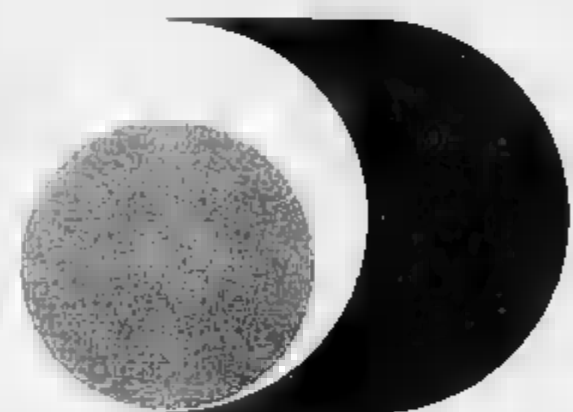
Il gruppo alpino San Sebastiano organizza domani una marcia alpina fino a Albugnano. Il ritrovo per le 6 davanti alla sede di Villa.

Forno, inaugurato un nuovo bivacco

Un nuovo bivacco sarà inaugurato domenica grazie al Comune di Forno. Enti promotori dell'opera: Cai, Uget Torino, l'associazione amici di Marco Fassaro, che hanno voluto ricordare il giovane alpinista di Cirié morto fa in montagna.

Cuorgnè, raduno allievi Don Bosco

Annuale raduno agli allievi di Don Bosco, domani, all'istituto salesiano Morgando. Il ritrovo è fissato per le 11.



CENTRO COMMERCIALE PANORAMA

TRONY
Gruppo Rinascente

IL RISTORANTE
Tip Tap

BRICO
Gruppo Rinascente

MAXAUTO

ROSSI

**+ ALTRI
40 NEGOZI**

Aperto domenica 19 settembre

con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

SCONTO 10% sul libri di testo 20% su zaini e cartelle

Strada Settimo, 371 - S. MAURO T.S.E. - ☎ 011/22.38.121

Oreste del Buono


Da destra:
Giorgio
Strehler,
Andreas
Jonasson
e qui
accanto
Giorgio
Gaber

**La Comédie Française farà «La serva amorosa»
Sono in programma pure «Meraviglie d'Italia»
«L'isola degli schiavi», «I giganti della montagna»**

«Eden», due nuove coreografie ■
Maguy Marin ■ novembre, Piccolo; ■
stiracinosi di Marina Abilegri, regia di Maurizio Berling (16 novembre, Piccolo); «Berlino» di Racine, regia di Sandro Sequi con Piera degli Esposti (2 dicembre, Piccolo); «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, regia di Mario Missiroli ■ Gabriele Lavia e Monica Guerritore ■ dicembre, Lirico; «Donna in amore» di Alliccio, Colli e Gaber, regia di Giorgio Gaber con Zibretta ■ (8 marzo, Piccolo); «Beethoven», dai «Quaderni di conversazione», regia e interpretazioni di Glauro Mauri (8 aprile, Piccolo); «L'attesa» di Renzo Bionzi, regia di Cristina Pezzoli; ■
Maddalena Crippa e Elisabetta Pezzi (19 aprile, Piccolo). ■

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.

D'ESSAI

48.00.38.01. 

ENTRALE 1 v. Torino 30, L. 57,48,26
L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE ■ ■ ■ Torino ■ ■ ■
874826. L. 8000. Ore: 18; 18,10;
20,20; 22,30. **S. Illegant.**
DE AMICIS via De Amicis 34, tel.
86452716. L. 7000 + tras. + Piacco

MEXICO via Savona 57, t. 02/574911
6000. Ore 20; 22 **Proposta indecente**. Ore 24 **Gli occhi del diavolo**

ANLORENZO corso di Porta Ticinese
39 45, tel. 545.65.51. Chius. estiva.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono
39.21.04.83. L. 1988. Ore 15,15; 17
Le nuove avventure dei Puffi, film
20,15; 22,20 il ballarino.

AUDITORIUM DON BOSCO via M
Gloia 48, t. 68.81.751. Chius. ashlve.
BIBLIOTECA MUSEO DEL CI
PALAZZO via Mart
2/a, tel. 68.54.977. L. 4000. Ore 17.30
piazza marcaduro

AUDITORIUM SAN FEDELE via
Hoepf 3/b, tel. 72.27.12.31. Ingresso
fessent - bigli. L. 10.000. «La via del ci-
nema - Panoramica '83». Ore 13; 18
18-22. Spettacolo: *La via del ci-*

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. *Mania anale e Night trapez*
ARGO viale Monza 79. L. 10.000. *Depravazione di femmina ingorda.*
ASTOR c.so B. Aires 38. L. 12.000. *Apert. ore 13. Mitty diabolica e sc*

ASTORIA v. Montenero 55. L. 10.000
Accoppiamenti bestiali per u
corpo in calore a Sesso morbo
so... senza violenza.

AUDRA PUSBYCAT via P. Serpi 1
L. 10.000, Ap. 10.30. Belle porcellane
scandolose a Così si fa l'amore.
GIELO v. Premuda 40, L. 12.000. Ap.
ore 18. Una donna chiamata cerva

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. Agenda sadomaso offerta per modificali allo sbaraglio.

EMBAËË v. Fa di Bruno B. L. 10.00
Sesso bizzarro per mendingo
Estrazione.

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.00
Ap. ore 15. Varietà + film.
LA PENI via Bagny 52. L. 10.00
Emmanuel la **Corona** a Occ
per podere.
LORENZO via Lombr. L. 10.00

MAGENTA via R. Sanzio 22. L. 10.000
Marina fresca e porta.
PERLA via Degli Imbriani 18. L. 10.000
Ap. ora 13. Cucina calda e Chianti
cile e much in the heart

NOXY c. Lodi 128. L. 10,000. Ap. o
14,20. Lily Carat super scien
le.
20 v. 179. L. 10,000
Apertus oia 14. Super

**ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE**
A DUE INDIRIZZI
● AMMINISTRATIVO
■ RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE
PROGRAMMATORE

LE TV PRIVATE

ReteDue

13.00 — **Mannix**, telefilm
 14.00 — **Giudice di notte**, telefilm
 14.30 — **Notiziario** (1ª edizione)
 15.00 — **Pomeriggio non stop**
 15.30 — **Clara e Pedra**, telenovela
 16.00 — **Notiziario** (2ª edizione)
 20.00 — **di notte**, telefilm
 20.30 — **PM**
 21.00 — **Mannix**, telefilm
 23.00 — **Notiziario** (1)
 23.30 — **Serata non stop**

TGS Italia 7

13.30 — **Aspettando il domani**, telenovela
 13.50 — **Notiziario** (1ª edizione)
 14.15 — **Vendite commerciali**
 14.45 — **Una donna in vendita**
 15.10 — **Vendite commerciali**
 15.30 — **Notiziario** (2ª edizione)
 17.00 — **Vendite commerciali**
 18.00 — **Cartoni animati**
 18.30 — **Locali**, rubrica
 19.00 — **Notiziario** (3ª edizione)
 19.05 — **Vendite commerciali**
 20.10 — **Notiziario** (4ª edizione)
 20.30 — **place film**, film
 22.20 — **place film** (5ª edizione)
 22.30 — **Men**, telefilm
 23.00 — **Notiziario** (1)
 23.40 — **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film

RTP Messina

13.00 — **Sport main**, rubrica
 14.00 — **RTP giornale**
 14.30 — **Film**
 17.00 — **Il film 5 stelle**
 18.00 — **Superpaseo speciale**
 19.00 — **Telefilm**
 19.30 — **RTP giornale**
 20.00 — **Telefilm**
 22.30 — **RTP giornale**

Telerregione

12.30 — **Fotogramma**
 14.15 — **Pearl Harbor**, telefilm
 14.45 — **Mille idee**
 16.30 — **Vendite commerciali**
 18.00 — **Belvedere West**, telefilm
 20.00 — **Tutto casa**, rubrica
 20.30 — **Film**
 22.30 — **Film**
 24.00 — **Film**

Video Mediterraneo

14.15 — **Videogiornale**
 15.00 — **Ombra**
 16.45 — **Videogiornale**
 20.20 — **Il re dei re**, film
 21.00 — **Videogiornale**
 23.30 — **Vid. per tutti**, only

Video 3 T.C.I.

13.00 — **Il principe delle stelle**, telefilm
 14.00 — **Oggetti**

CANALE 21 PALERMO



Quell'«amour fou» che dura fino alla morte

Alle 22.30 va in onda il film «Duello al sole» con Gregory Peck (nella foto) e Jennifer Jones. È la storia di Pearl e di Lew, due caldi uniti da un amore folle, che si prendono e si lasciano sullo sfondo del Texas di fine Ottocento. Alla fine si uccideranno l'un l'altra ma moriranno insieme mano nella mano.

22.30 — **Beniamino Di**, film
 22.45 — **Beniamino Di**, film

Tele + 3

13.00 — **Cuore di vetro**, film con Stefania
 14.00 — **Il piete del Denabio**, film
 14.15 — **Tigi 21**
 14.40 — **Il piete del Denabio**, film
 16.50 — **Tigi 21**
 17.15 — **Nonno Ciccio**, cartoni
 18.15 — **Time out**, telefilm
 19.40 — **Tigi 21**
 20.00 — **Quello al sole**, film
 22.00 — **Tigi 21**
 22.30 — **La vedova**, telefilm
 23.30 — **Opinion leader**, notiziario
 0.30 — **Tigi 21**
 0.50 — **LSD**, interno agli psichiatri, film

Canale 21

13.30 — **Cartoni animati**
 14.00 — **Vg 21**, notiziario
 15.30 — **Buon pomeriggio**
 16.30 — **Vg 21**, notiziario
 18.30 — **Cartoni animati**
 20.25 — **Vg 21 flash**
 20.30 — **Italiani brava gente**, film

23.00 — **Vg**, informazione
 23.30 — **Spettacolo musicale**
 0.25 — **Programmi non stop**

T.R.M.

15.00 — **Bravissimo**
 17.00 — **Telefilm**
 18.00 — **Odeon sport** (1)
 18.30 — **Cuore in rete**, telefilm sportivo
 19.00 — **Spazio regionale**
 20.30 — **Il lago di mare**, miniserie in 4 parti, con Edward Meers (3ª parte)
 22.30 — **Informazioni regionali**
 22.45 — **Di**, film con George Burns; regia di Carl Reiner

Odeon

14.00 — **Mediterraneo notizie**
 15.00 — **Bravissimo** (1)
 17.00 — **Telefilm**
 18.00 — **Odeon sport**
 19.00 — **Cuore in rete**, settimanale sportivo
 19.00 — **Mediterraneo notizie**

LE TV PRIVATE

18.45 — **Cartoni animati**
 19.15 — **Telefilm**
 19.45 — **Quanto si piange per amore**
 20.00 — **Telefilm**
 22.15 — **Telefilm**
 22.45 — **Basket**
 0.05 — **Film**
 1.35 — **Programmazione notturna no stop**

Italia 1

12.50 — **Glas d'oro**, cartoni
 14.15 — **Ritorno**, telefilm
 15.15 — **Un amore di genio**, film
 17.05 — **Top Venù**, musicale
 17.30 — **Mitico**, film
 17.55 — **Studio sport**
 18.00 — **T.J. Hooker**, telefilm
 19.00 — **Raywatch**, telefilm
 20.00 — **Campioni assai**, show
 20.30 — **Una missione per due**, film
 22.30 — **Ricatto al Dipartimento di Stato**, film
 0.30 — **Studio sport**
 0.40 — **Stato**
 0.50 — **Italia 1 no stop**

TG Sicilia

14.00 — **Aspettando il domani**
 14.30 — **Una donna in vendita**, telenovela
 15.15 — **Ritorno**, telefilm
 15.45 — **Programmazione locale**
 17.30 — **Il mio allegra**
 17.35 — **Cartoni animati**
 18.00 — **Manson**, telefilm
 19.30 — **Padre Brown**, telefilm
 20.30 — **A noi piace Film**, film con James Coburn, Lee J. Cobb; regia di George Douglas
 23.40 — **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film con Charlton Heston, Anthony Zerbe; regia di Boris Sagal (V.M. 14)

Siciliauno

12.00 — **Film**
 14.40 — **Bowling**
 15.00 — **Telefilm**
 18.00 — **Telefilm**
 18.30 — **Speciale concorsi**
 18.30 — **Film**
 18.30 — **Telefilm**
 20.00 — **Chiamando**
 20.20 — **Diritti col sindaco**
 21.20 — **Film**
 22.00 — **Film**
 24.00 — **Film no stop**

Telerent

14.00 — **Fra' Tammasso**, rubrica
 15.00 — **Telerent**
 16.30 — **Vendite commerciali**
 18.00 — **Fiora salvaggio**, telenovela
 19.00 — **Telerent**
 19.30 — **Storie Kite**, telefilm
 20.00 — **Speciale notiziario**
 20.30 — **Film**

22.30 — **Telerent**
 23.00 — **Telerent**
 23.30 — **Mannix**, telefilm
 0.30 — **Telerent**
 1.00 — **Giudice di notte**, telefilm

TeleSicco TP

13.30 — **Arie aperte**, rubrica
 13.00 — **Il giro del mondo**, documentario
 17.30 — **Juke box**, rubrica
 20.00 — **Arcofelano**
 20.30 — **Una ragazza per il cinema**
 23.15 — **Film**
 12.00 — **Crono. Speciale G. P.**
 13.00 — **Sport show a state**
 14.45 — **TMC news**, telefilm
 18.00 — **I sopravissuti**, documentario
 20.00 — **La più bella del bu**
 22.00 — **TMC news**
 22.30 — **Hindenburg**, film
 0.30 — **La città è salva**, film
 2.10 — **Cnn**, collegamento in diretta

T.M.

13.15 — **Catella bene**
 14.15 — **Tvottogi** (1ª edizione)
 14.45 — **Tvottogi**
 16.15 — **Tvottogi**
 18.00 — **Parlato**, cartoni animati
 19.00 — **Rombomaria**
 20.15 — **Tvottogi** (2ª edizione)
 20.45 — **Tvottogi**
 22.30 — **Tvottogi** (1)
 23.15 — **Film**

Canale 5

12.00 — **Il re no, show**
 13.00 — **Tg5 news**
 13.25 — **Forum satira**, rubrica
 14.00 — **Il comitato**, film
 15.00 — **Il comitato**, film
 17.50 — **Tg5 flash**
 18.00 — **OK! il prezzo è giusto**, quiz
 19.00 — **I Robinson**, telefilm
 20.00 — **Tg5 news**
 20.30 — **La sei l'ultima? show**
 23.00 — **Guarda e fidi**, film
 1.30 — **Canale 5 no stop**

Telecras AG

14.30 — **Telefilm**
 15.00 — **Proposte commerciali**
 17.30 — **Telefilm**
 18.15 — **Fiora salvaggio**, novella
 19.10 — **Vg antiprima**
 19.15 — **Storie in pista**, rubrica
 19.45 — **Giudice di notte**, telefilm
 20.10 — **Vg sera**
 20.40 — **Amore a petrolio**, film
 23.00 — **Mannix**, telefilm
 0.15 — **Vg notte**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

**Usa e getta
il rasoio.
Usa e getta
le pile.
Usa e getta
la carta.
Usa e getta la vita.**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

**Molti sostengono
che l'inquinamento
sia un prezzo
da pagare
al progresso.
Quando la natura
presenterà il conto,
pagheranno loro?**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via M. Calvi, 11 telefono (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. (091) 581.222/324.483 10-13-17-20.
TEATRO MAS: Estate palermitana 1993. Tel. (091) 581.222/324.483 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTAI: Teatro Teatrali. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena e spettacolo ore 21. Domenica 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Giocaglio 28, tel. 447.603.
TEATRO CLUB - Piazza 12, tel. 312.145.

BRASS

BRASS - Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per tel. 091/617.1274).

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI - Tel. per info. tel. 343.420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE - 345.233

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARDINO ARENA MARCONI: Rassegna film RIP.
ARENA GIARDINO: Un'altra vita
PIECASADMI METROPOLITAN: Giochi

MESSINA

LETOJANNI: Chiuso

PALERMO

ASPRA ARENA LA CONCHIGLIA: Oggi chiuso
PANTINGO ARENA VOLTA AZZURRA: L'anno del lavoro
PORTICELLO ARENA PARADISO: Oggi chiuso
TERRASINI ARENA FLOREAL: In mezzo scorre il tempo
CAMPOTRICE ROCCELLA ARENA RE: Double Impact

RAGUSA

DONNALUCATA ARENA MAZZINI: Orlando. Or. 20, 15/23,30

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
 v. C. Colombo 36
 Tel. 837.802
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

CALTANISSETTA

Baufremon
 v. Matteotti 10
 Tel. 21.604
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Boxing Helena
 di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) - Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Supercinema
 v. Santa Margherita 4
 Tel. 26.055
Chiuso

CATANIA

Alfieri
 v. D'Adda 1000 Abruzzo B
 Tel. 373.763
 Or. 18/19, 16/20, 20/22, 30
 Ing. 8000; rid. 6000
Hot Shots! 2
 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffo (Usa '92) - Nuove parodie dementi degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate. In un parco militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Ambasciatori
 v. Eleonora d'Angelo 17
 Tel. 431.440
Dragon: la storia di Bruce Lee
 di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leppard (Usa '93) - Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h 20' Drammatico

Artison
 v. Balduino 17
 Tel. 441.717
L'età dell'innocenza
 di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Capitol
 v. Vicenza 16
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Corsaro
 v. S. Nicolò al Borgo 49
 Tel. 502.800
 Or. 18/22,30
Un'anima divisa in due
 di S. Solal, con F. Benivoglio, M. Bako (Italia '93) - L'impietosa lotta alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una singolare ragazza: l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' Drammatico

Excelsior
 v. Giuseppe De Felice 19
 Tel. 363.220
 Or. 16/20,22,30
 Ing. 8000; rid. 6000
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Golden
 v. Ruggiero di Lauria 55/5
Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Lo Pò
 v. Eina 256
 Tel. 326.210
 Or. 17/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000
Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Metropolitan
 v. S. Euplio 21
 Tel. 322.323
Verdetto finale - Il thriller
 di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pollak (Usa '91) - Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' Thriller

Odeon
 v. Filippo Corridori 19
 Tel. 326.354
Boxing Helena
 di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) - Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
 c. Mazzini 82
 Tel. 741.241
 Or. 18/20,22,30
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Supercinema
 v. XX Settembre 18
 Tel. 725.954
 Or. 18/19,20/22
 Ing. 6000; rid. 5000
L'amante bilingue
 di V. Aranda, con Imanol Arias, Carme Muri (Spagna '92) - Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Mirra V. M. 1h 30' Dramm. erotico

Mascari
 p. Le Pera
 Tel. 724.875
 Or. 18/19,20/22
Tina
 di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) - Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

COSINZA

Citrigno 1
 v. Adige
 Tel. 250.065
 Or. 18/19,20/22
Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Citrigno 2
 v. Adige
 Tel. 250.065
 Or. 18/19,20/22
Boxing Helena
 di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) - Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Garden 1
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/20,22,30
Qualcuno da amare
 di T. Bitt, con C. Sheen, M. Tamer, R. Persi (Usa '92) - Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno squattrino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast food e provano ad innamarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Garden 2
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/20,22,30
Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Garden 3
 SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/20,22,30
Hot Shots! 2
 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffo (Usa '92) - Nuove parodie dementi degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate. In un parco militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Isonzo
 v. Isonzo 18
 Tel. 27.805
 Or. 18/19,20/22

CROTONE

Apollo
 v. Regina Margherita
 Tel. 26.650
Chiusura stagionale

Raimondi
Chiusura stagionale

Ritzi

v. Ibla 5
 Or. 17,22,30

Je in America
 di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denon, N. Long (Usa '93) - Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivalgondosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Boxing Helena
 di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) - Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Super. Grivi
 p. Ghisleri 2
 Tel. 500.903
 Or. 17/20,21,30

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Aurora
 v. XXVII Luglio 70
 Tel. 718.695
 Or. 18/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000

Tina - What's love got to do with it
 di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) - Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Lux
 largo Soglia, la. 168
 Tel. 718.695
 Or. 18/22,30
 Ing. 8000; rid. 6000

Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Giuliano
 v. degli Amici, la. 242
 Tel. 718.695
 Or. 18/22,30

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Orione
 v. S. Martino 338
 Tel. 292.57.98
 Or. 18/20,22,30
 Ing. 7000; rid. 6000

Savo
 v. Piccolo Frumentario
 Tel. 717.348

Casa Howard
 di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) - Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana: una si consacra a un pasticcione, l'altra a un capolavoro di Forster. N. V. 2h 15' Drammatico

ABC
 v. Emotico Amari 186
 Tel. 329.248

Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Artison
 v. Prandello 5
 Tel. 625.85.47
 Or. 18/20,22,30

L'età dell'innocenza
 di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Ariecchino
 v. Imperatore Federico 12
 Tel. 362.151
 Or. 18/20,22,30

Verdetto finale - Il thriller
 di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pollak (Usa '91) - Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' Thriller

Aurora
 v. Tommaso Natale 177
 Tel. 533.182
 Or. 21/23
 Ing. 10.000

Filmm
 di K. Kozlovski, con J. Smoche, B. Regard (Fr. '93) - Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'indagine solitaria e viene poi avvertita che il passato, Leonida d'oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Flamma
 largo degli Abati 6
 Tel. 625.18.88

Made in America
 di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denon, N. Long (Usa '93) - Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivalgondosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Gaudium
 v. Carlino Almeyda 32
 Tel. 361.535
 Or. 18/20,22,30
 Ing. 10.000

Hot Shots! 2
 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffo (Usa '92) - Nuove parodie dementi degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate. In un parco militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita
 c. Garibaldi 59
 Tel. 20.042
Cimitero vivente 2
 di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) - In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dei poliziotti: lì si scoprono i teenager che periodicamente seppelliscono i loro cani uccisi. V. M. 1h 40' Horror

Comunale
 c. Mazzini
 Tel. 29.952
La metà oscura
 di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) - Uno scrittore fa crisi di coscienza di "ekimura": il suo alter ego letterario è sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore Fantafestival '93 V. M. 14 2h Horror

Odeon
 v. Vittorio Veneto
 Tel. 898.199
Tina
 di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) - Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Aurora
 s. S. Caterina 163
 Tel. 45.373
 Or. 18/20,22
 Ing. 8000; rid. 6000
Dragon
 di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leppard (Usa '93) - Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h 20' Drammatico

Moderno
 v. Garibaldi 358
 Tel. 18/19,20/22
 Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Stalingrad
 di J. Valerius, con D. Horvath, T. Kretschmann (Germ. '92) - La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

VIBO VALENTIA

Moderno
Chiusura stagionale

Valentini
 v. D'Alessandria
 Tel. 41.183
Chiusura stagionale

Per pubblicità
LA STAMPA
publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
 MESSINA, via Umberto Bionino 15c
 PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
 RAGUSA, via Carducci 139
 SIRACUSA, via Taro 8
 CATANZARO, via M. Greco 102
 REGGIO CALABRIA, via T. Pappalardo 13
 COSENZA, via Monte Santo 38

Iglesia Lido

v. Ann. Rizzo 13
 Or. 17,30/20,30/22,30

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Boxing Helena
 di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) - Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Tiffany
 v. Piamonte 35
 Tel. 825.8974

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

King
 v. Ausonia 111
 Tel. 511.163

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Metropolitan
 v. Salsburgo 386
 Tel. 608.55.32

Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Nazionale
 v. E. Armi 188
 Tel. 558.290

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Benny & Joon
 di J. Chechik, con J. Dagg, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) - Una ragazza, un po' pazzotta, è maritata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin. N. V. 1h 40' Commedia

Jolly
 v. D. Costantino 64
 Tel. 94.12.43

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Rouge et Noir
 p.zza Verdi 82
 Tel. 597.289

Chi non salta bianco è
 di R. Swenson, con W. Sholes, W. Hamilton (Usa '93) - Un bianco e un nero, nati da una coppia di immigrati, si innamorano a Los Angeles in cerca di avventura e scappate da un'infanzia in un'isola. N. V. 1h 55' Commedia

La Licata
 v. Teodoro Lino 10
 Tel. 621.052

Jurassic Park
 di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Siracusa

Golden
 v. Eschilo 12
 Tel. 51.149

Il fuggitivo
 di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Trapani

Ariecchino
 v. Marconi 12, Tel. 509.790

Tina - What's love got to do with it
 di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) - Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M.

TELEVISIONI PRIVATE

RTTR

- 11 - Junior Tv, programmi ragazzi
- 12.30 Masetti, telefilm
- 13.15 R.T.T.R. notizie
- 13.30 R.T.T.R. shopping
- 14.45 Pomeriggio con Junior Tv
- 15 - Wobinda, telefilm
- 15.30 R.T.T.R. shopping
- 19.05 Regione oggi, rubrica informazione regionale
- 19.15 R.T.T.R. shopping - R.T.T.R. sport
- 19.45 Parela del Signore, telefilm
- 19.55 Costantino il grande, film
- 22.15 R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport
- 22.45 R.T.T.R. shopping
- 23.30 Trafigli e castelli, rubrica
- 1 - R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

- 8.30 D.E. news magazine, 1ª edizione
- 9 - Full e commenti, Tg internazionale
- 10 - all morning
- 12.15 Discotend, rubrica musicale
- 12.45 D.E. News, telefilm 1ª edizione
- 13 - Music Television - V.J. Ray Collins, musicale
- 17 - Mtv dance, musicale
- 18 - Mtv the big picture, musicale
- 18.30 Music television special, musicale
- 19 - Video a tema, musicale
- 19.15 D.E. news week's magazine
- 19.45 Speciale D.E. informazione
- 20 - Musica e incontri, musicale
- 20.30 Bill il sanguinario, film
- 21.45 Sport machine - Lo sport spettacolo
- 22 - D.E. news week's magazine
- 22.30 Click al giro, rubrica
- 23 - Okay motori, rubrica
- 24 - Musicenotte, musicale
- 0.50 Festival Dreaming, il festival delle Terme Euganee

Tele

- 10 - Shopping
- 12 - Tg nove
- 12.15 Documentario
- 13.15 Portobello, rubrica
- 15 - Film
- 15 - Portobello, rubrica
- 19 - Rtg Speciale
- 19.30 Tg nove
- 20.30 All'ultimo, telefilm
- 21.30 Thriller Center, telefilm
- 22.30 Tg nove
- Varie

Italia 9

- 7 - Consigli per la salute
- 8 - Vetrinetta
- 11.50 Nonsoletta notizie e spettacolo diretto
- 13.30 Programma di Antiquariato
- 16.30 Proposta
- 18 - Consigli per la salute
- 21.15 Occhio 9
- 21 - Vetrinetta
- 23 - Cultura ed artigianato orientale
- 1 - Varie
- 2 - Grati Galati, spettacolo della notte

Teleregione

- 7 - Baby show
- 7.30 I fruttini, cartoni animati
- 8 - Cara dolce Kyoto, cartoni animati
- 8.30 Baby show, rubrica
- 9 - L'isola di Butterfly
- 8.30 Jayce, cartoni animati
- 10 - America selvaggia, documentario
- 10.30 Bob e Bobette, cartoni animati
- 11 - Andiamo al cinema, rubrica
- 11.10 Spazio redazionale
- 12.50 Andiamo al cinema, rubrica
- 13 - F.B.I., telefilm
- 14 - Telefilm
- 14.20 Fedazione
- 15 - Bravissima - Campionato italiano di tennis
- 17 - Telefilm
- 18 - Odeon sport, rubrica
- 18.30 Cuore in rete, settimanale sportivo
- 19.30 Cartoni animati
- 20 - Beany and Cecil, cartoni animati
- 20.30 Il lupo di mare, miniserie, regia di

- Wolfgang Staudt, con E. Meers e S. Pannofili
- 22.30 Andiamo al cinema, rubrica
- 22.40 Benvenuto Dio, film con G. Burns e J. Conner, regia di Carl Painer
- 0.20 La casa dei boschi, telefilm
- 1.30 Speciale spettacolo, rubrica
- 1.30 Spazio

Televeneziana

- 10 - Uno scrittore contro tutti, telefilm
- 10.52 I babbioni volano basso, film poliziesco, con M. Deion, M. Maril, M. Ferrer, M. Lassar, regia G. Cristofari
- 12.30 Caramel
- 12.50 Notizie flash, informazione
- 13 - Notizie e sport, speciale
- 13.45 Notizie flash, informazione
- 14.15 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 14.57 Mobili Caramel
- 15 - La creatura di Frankenstein, film, con P. Cushing, S. Brian, regia di T. Fawcett
- 17 - Notizie e sport, speciale, rubrica
- 17.15 Immobiliare Valbella
- 17.30 Gento e pasci, rubrica
- 18.30 La nostra salute, rubrica
- 18.42 De Salvo
- 19 - Antenna 3 notizie VI, informazione
- 19.15 Notes, rubrica
- 19.25 Informazioni finanziarie, rubrica
- 19.30 Antenna 3 notizie VI, informazione
- 19.55 Antenna 3 notizie Pd, informazione
- 20.10 Servizi speciali, rubrica
- 20.17 Antenna 3 notizie Vs, informazione
- 20.32 Mobili Caramel
- 20.37 I sentieri del West, telefilm
- 21.30 Mobili Caramel
- 22.15 Notes, rubrica
- 22.30 Antenna 3 notizie VI, informazione
- 22.50 Servizi speciali, rubrica
- 23 - Antenna 3 Tv, informazione
- 23.30 Antenna 3 notizie Vs, informazione
- 23.45 Viaggio con l'avventura, telefilm

Telepadova

- 14.15 SOS squadra speciale, telefilm
- 14.40 Superbook, cartoni
- 15.05 L'ape Magi, cartoni
- 15.30 La Torre di carta, rubrica
- 16 - Il Santo Rosario
- 16.30 Superbook, cartoni
- 16.50 SOS squadra speciale, telefilm
- 17.15 Crisla, telefilm
- 18 - Conoscere il passato, documentario
- 18.25 Schede da La città racconta
- 18.30 Più grande è la città, rubrica
- 19.15 Parola di vita - Il Vangelo
- 19.30 Pace
- 19.50 L'ape Magi, cartoni
- 20.15 Superbook
- 20.35 Pace
- 21.15 Parola di vita - Il Vangelo
- 22.30 Tele Pace notiziario

Telecommerciale

- 7.15 Telegiornale (edizione del mattino)
- 8 - Shopping time
- 8 - Gli invisibili, film
- 11.10 L'edicola
- 11.30 Cuore di pietra, telefilm
- 12 - Sembrati di speranza, rubrica religiosa a cura di don Rino Bregoli
- 12.15 Invito a casa, film
- 13.45 Telegiornale
- 13.55 L'edicola, rassegna stampa
- 15.30 Gran premio, film
- 17.30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17.45 Shopping time
- 18.15 Invito a casa con delitto, film
- 18.10 Previsioni meteo (notte)
- 18.10 L'edicola di Lillo Aldighieri
- 20.05 Rotocalco sport
- 20.10 Previsioni meteo (giorno) a cura del col. Giacomo Comini
- 20.15 Telegiornale (edizione della sera)
- 20.15 Lufiana mie, telefilm
- 21.15 Il prigioniero di Amsterdam, film
- 22.45 Rotocalco sport
- 23.05 Previsioni meteo (giorno) a cura del col. Giacomo Comini

- 23.15 Telegiornale notte
- 23.45 L'era gasassina, film
- 1.15 Telegiornale (replica)

Videopordenone

- 7 - Commercial
- 7.30 Telegiornale prima edizione
- 8 - Commercial
- 13 - Canta Italia, musicale
- 14 - Discoteche: 93 giri
- 15 - Studio rock
- 16 - Crazy
- 17 - Night piper
- 17.30 Peccatrici folli, film
- 19 - Tg regionale
- 19.30 Tg Special
- 20 - Rubrica cinematografica
- 20.30 Coricò d'onore, film
- 22 - Addio Mr. Chips, film
- 22 - Tg regionale, terza edizione
- 24 - Film, telefilm e commedie fino alle ore 7.30

Telepordenone

- 7 - Cartoni animati
- 11 - Canta Italia, musicale
- 12.15 Stelar Kato, telefilm
- 12.45 Mamma, telefilm
- 13.30 Giardini di notte, telefilm
- 14 - Cartoni animati
- 18 - Fiore selvaggio, telefilm
- 18.15 Tg regionale, prima edizione
- 20.05 Speciale motomondiale, rubrica motoristica
- 20.30 Amore e Patrocinio, film
- 21 - Tg regionale, seconda edizione
- 23.45 Napoli Palermo N.Y. il triangolo della camorra, film V.M. 14
- 1 - Tg regionale, terza edizione
- 2 - Crazy dance, musicale
- 2.30 Mamma
- 3.15 Film, telefilm e commedie fino alle ore 7

Telefriuli

- 10.30 Megalomania, telefilm
- 12 - Il concerto del sabato, concerto
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica
- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 - Tg Flash
- 15 - Mega Marino, telefilm
- 15.30 Promozionali
- 17 - e Cinquestelle, rubrica
- 17.30 Juke, rubrica
- 18 - Superpass speciale, rubrica
- 18.05 Telefilm azzurro
- 18.30 I fatti e le persone, speciale Tg
- 19 - La storia degli Usa, documentario
- 20.30 Dinastia, tv movie con S. Miles, regia L. Phillips
- 22.30 Teletutti notte
- 23.30 La storia degli Usa, documentario

Telechiara

- 13.50 pomeriggio
- 14.10 Ippotomasso, cartoni animati
- 14.30 Chiesi nel Triveneto, rubrica
- 15 - Buon pomeriggio, rubrica
- 15.30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 - Valcan view, rubrica
- 16.30 Bla, cartoni animati
- 17 - Petrolini, telefilm
- 18 - Guatemala nel segno del Maya, documentario
- 18.30 Il cavallaro solitario, telefilm
- 19 - Il salvaggio mondo degli animali, documentario
- 19.30 Notizie da Nord Est, rubrica
- 19.40 Giorno di festa, rubrica
- 20 - Bla, cartoni animati
- 20.30 Obiettivo missina, rubrica
- 21 - Il mondo degli animali, telefilm
- 22.30 Notte da Nord Est, rubrica
- 23 - Giorno di festa, rubrica
- 23 - Sentino parallelo Centrosud, documentario
- 23.30 Storie del nostro tempo, documentario

Tele Commerciale

- 7.30 Rassegna stampa
- 8 - Videovetrina
- 10 - Rassegna stampa, (I)
- 12.45 Videovetrina
- 12.45 Tg notizie flash

- 12.55 Videovetrina
- 15 - Tempo d'amore
- 15.30 Studio rock, musicale
- 15.30 Videovetrina
- 17.30 Mago Pandora, cartoni animati
- 18 - Trapper John, telefilm
- 18.50 Tg giovani, informazione
- 19 - Tg notizie
- 19.40 Sherlock Holmes, telefilm
- 20.05 Sotto il naso, rubrica
- 20.15 Mago Pandora, cartoni animati
- 20.30 Forza catch, notizie dal pianeta acqua
- 22 - Catch the catch, campioni mondiali
- 22 - Tg notizie (replica)
- 22.25 Super Jazz Doc, musica
- 23 - Sotto il naso, rubrica
- 23.05 Notte magiche, varietà
- 23.20 Videovetrina
- 1.50 Tg notizie (replica)
- 2.10 videonotte

Rete Nord

- 7 - Rete Nord notizie, notiziario
- 7.15 Giovanna D'Arce, film
- 9.30 Inferno e passione, film
- 11.15 Iranian loom tappeti
- 12 - Cartoon Fantasy, telefilm
- 14 - B & B Valenza
- 15.30 Documentario
- 17 - R. Signor Max, film
- 18 - La leggenda di Robin Hood, film
- 20.30 Cartoon Fantasy, telefilm
- 21.15 Il Vangelo
- 23.30 Il tesoro di Sequoia, film
- 1.15 Finalmente soli, film

Telepadova

- 7.30 Patapumfetti, cartoni
- 7.50 Fraggie rock, cartoni
- 8.10 Sun College, cartoni
- 8.30 Spazio redazionale
- 11.15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 11.30 Musica è spettacolo, rubrica
- 12.30 Benson, telefilm
- 13 - Il profumo del potere, miniserie
- 14 - Aspettando il domani, telefilm
- 14.30 Una donna in vendita, telefilm
- 15.20 Andiamo al cinema, rubrica
- 16.30 Spazio redazionale
- 17 - Andiamo al cinema, rubrica
- 17.15 7 in allegria al ride, news
- 17.25 Camillo a Paltina, cartoni
- 17.50 allegria al cinema, news
- 18 - Fraggie rock, cartoni
- 18.30 L'impareggiabile dr. Scungie, cartoni
- 18.50 7 in allegria del mondo, news
- 19 - Benson, telefilm
- 19.30 Padre Brown, telefilm
- 20.30 A noi piace Flint, film, regia di G. Douglas, con James Coburn e Lee J. Cobb
- 22.40 Men. Telefilm il giorno di San Valentino
- 23.40 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 23.55 Cocchi bianchi sul pianeta Terra, film, regia di Boris Sagal, con Charlton Heston ed Anthony Zerbe

- 1.40 Speciale Spettacolo, rubrica informazione cinematografica
- 1.50 Orrore a 12.000 metri, tv movie
- 3.15 Week end, rubrica di informazione cinematografica
- 3.25 Benson, telefilm
- 3.55 Padre Brown, telefilm

Telemonza

- 7.40 Telegiornale
- 8.10 Tg sport
- 8.20 Rubrica
- 9.40 Telefilm
- 10.10 Rubrica
- 10.45 Sceneggiato
- 11.10 Rubrica
- 12 - Il nostro concerto del sabato
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica
- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 - Tg, prima edizione
- 14.20 Rubrica
- 14.30 Tg, prima edizione
- 14.50 Film
- 18.45 Mostri il tuo volto Signore, a cura di Don Sergio Pighi
- 17 - Italia Cinquestelle, rubrica
- 17.50 Juke box, rubrica
- 18 - Superpass speciale
- 19 -

- 18.25 Previsioni tempo e cura
- Emilio Bellavite
- 19.30 Telegiornale
- 20.15 Rubrica
- Dinastia, tv movie
- 22.30 Previsioni del tempo a cura di Emilio Bellavite
- 22.35 Telegiornale
- 23.20 Rubrica
- 0.30 Telegiornale
- 1.20 Film

TV7 Pordenone

- 8.30 Full optional
- 11 - Seven Carpet, rassegna di tappeti
- 13 - Monodolom
- 14.30 Piccole idee per grandi regali
- 15 - Dinastia - naturalmente, con Wanda e Stefania Marchi
- 16 - Medicina alternativa
- 17 - Full optional
- 18.30 Monodolom
- 19 - Piccole idee per grandi regali
- 20 - Comparsa tv
- 20.30 Piccole idee per grandi regali
- 22.40 Dinastia - naturalmente, con Wanda e Stefania Marchi
- 23.40 News, notiziario
- 23.45 Dinastia - naturalmente, con Wanda e Stefania Marchi
- 0.45 Full optional
- Programmi notturni

TVA - Trento

- 8 - Film
- 8 - Tva topé
- 11.45 Tva news, 1ª edizione, informazione
- 12 - Il nostro concerto del sabato
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica
- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 - Tva notizie, informazione
- 17 - Italia Cinquestelle, rubrica
- 17.30 Juke box, rubrica
- 18 - Superpass speciale, rubrica
- 19 - Tva notizie azzurro, informazione
- 19.25 Tva notizie
- 19.28 Tva sport
- 19.35 Cartoni animati
- 20.30 Dinastia, tv movie
- 22.40 Tva notizie azzurro, informazione
- 23 - Tva sport
- 23.15 Tva sport
- 1.30 Film

Grande Italia Tv

- 7 - Monlight scorsa, film
- 8.30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 8.45 Cartoni animati
- 10 - The Beatles, film
- 11.30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 11.45 Documentario
- 12.15 Due americane scatenate, telefilm
- 13 - Grande Italia tv notizie, notiziario
- 13.15 Speciale grande Italia tv
- 14 - Iranian loom tappeti
- 15 - B & B Valenza
- 16 - Angel of Vengeance, film
- 19 - Due americane scatenate, telefilm
- 20.30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 20.45 Il Vangelo
- 21 - Il testamento dove lavora, film
- 22.30 Napoli, la camorra sfida la città risponde, film
- 0.30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 0.45 Li chiamavano i tre Moschettieri, film

RTA Teleantenna

- 15 - Quanto al piango per amore, telefilm
- 15.20 Film
- 17.30 Quanto al piango per amore, telefilm
- 18 - Cartoni animati
- 19 - Incontri con il Vangelo, rubrica
- 19.15 La news
- 19.45 Il tempo d'ora, telefilm
- 20.30 Film
- 22 - Il mondo degli animali, documentario
- 22.30 Rtg news
- 23 - Film

Telecordina

- 12 - Il nostro concerto del sabato
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica

- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 - Andiamo al cinema
- 14.15 Telegiornale
- 14.30 Programma commerciale
- 17 - Italia a Cinquestelle, rubrica
- 17.30 Juke box, rubrica
- 18 - Superpass speciale, rubrica
- 19 - Commercial
- 19.30 Telegiornale
- 19.45 Spazio libero
- 20.30 Telegiornale
- 20.35 Dinastia, film
- 22.45 Documentario
- 23.15 Film
- 24 - Telegiornale

ATR

- 7.30 Piazza Montecitorio, rubrica
- 10 - Documentario
- 10 - L'attentato, telefilm della F.B.I.
- 14 - Vetrinetta
- 17 -
- 19.30 Giornale Veneto
- 20.30 Piazza Montecitorio
- 21.15 Scienza dell'occulto
- 22.45 Easy varietà
- 23.15 Vetrinetta
- 2 - Musica non stop

Telequattro G.T.

- 13.30 L'attentato, telefilm della F.B.I.
- 14.15 Andiamo al cinema
- 14.30 Maria Maria, telefilm
- 15.04 Gli uomini della Raf, serie
- 15.31 Andiamo al cinema
- 15.58 Super boy, cartoni animati
- 16.35 Addio Balgon, movie
- 16.55 Andiamo al cinema
- 18.10 Viatori, mini serie
- 18.58 Le piazze storie di
- Dye
- 18.25 La pagina economica
- 18.30 Fatti e commenti
- 20.03 L'attentato, telefilm della F.B.I.
- 20.30 Viatori, mini serie
- 21.20 La pagina economica
- 21.25 Fatti e commenti
- 21.58 Gli uomini della Raf, serie
- La storia del rock
- 22.40 La storia economica
- 23.21 Fatti e commenti
- 23.51 Maria Maria, telefilm
- 0.41 Andiamo al cinema

TVA - Vicenza

- 8.30 California, telefilm
- 7 - Tva notizie
- 7.30 Bollettino itopatologico
- 7.35 Trend
- 8.30 Comprabene
- 11.55 Bollettino itopatologico
- 12 - Vita salute, rubrica
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica
- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 - Trend
- 14.10 Centro pelle, redazionale
- 14.40 Lady Ce D'oro, redazionale
- 15 - Occhi della mente, tv movie
- 18.40 Rubrica religiosa
- 17 - Italia Cinquestelle, rubrica
- 17.30 Juke box, rubrica
- 18 - Superpass speciale
- 19.30 Tva notizie
- 20 - Agape, redazionale
- 20.35 Dinastia, tv movie
- 22.35 Tva notizie
- 23.05 Long street, telefilm
- 24 - Auto oggi motori non stop, rubrica

TV7

- 7 -
- 6.15 Star bene: consigli per la salute
- 9.15 La provinciale, telefilm
- 10 - Sanità parlamentare, in studio dott. Gian Luca Alai
- 11.15 Film
- 12.45 Casa 2000: consigli per la casa
- 13.40
- 14.30 Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivellato
- 15 - Film
- 17 - Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Centurini
- 17.30 Cartoni animati
- 18 - Star bene: consigli per la salute
- 18.45 La provinciale, telefilm
- 20.05 La provinciale, telefilm

- 21.05 Star bene: consigli per la salute
- 22.05
- 23 -
- 23.30 Star bene: consigli per la salute
- Programmi notturni

Televeneziana Cinquestelle

- 8.30 California, telefilm
- 9 - Servizi speciali, redazionale
- 10 - Servizi speciali, redazionale
- 11.30 Metronews, rubrica
- 12 - Il nostro concerto del sabato
- 12.30 Aria aperta, rubrica
- 13 - Sport mare, rubrica
- 13.30 In giro per il mondo, documentario
- 14 -
- 17 -
- 17.30 Metronews, rubrica
- 18.30 Servizi speciali, redazionale
- 20.10
- 20.30 Dinastia tv movie
- 22.55 Servizi speciali, redazionale
- 23.20 California, telefilm
- 2 -

Telemonza

- 7 -
- 7.15
- 8.15
- 13 -
- 18 -
- 19.15
- 20 -
- 20.30
- 22.30
- 23 -
- 23.30
- 24 -
- 1 -
- 1.45

Televeneziana

- 7.15 Crazy dance, musica per giovani
- 8.15
- 13 -
- 18 -
- 19.15
- 20 -
- 20.30
- 22.30
- 23 -
- 23.30
- 24 -
- 1 -
- 1.30
- 2 -
- 3 -
- 3.45

Rete Azzurra

- 7 - Reteazzurra notizie
- 7.15 Cartoni animati
- 7.45 News
- 8.30 Film
- 11 -
- 12.30
- 13.30
- 15.30
- 17.30
- 18.30
- 19.30
- 20.30
- 20.45
- 22.15
- 2.30

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle

Il concerto in programma il 27 a Portogruaro
Il pianoforte di Richter chiude l'estate musicale

PORTOGRUARO. Sarà il grande pianista Sviatoslav Richter a chiudere il 27 settembre la decima edizione del festival di musica da «Estate musicale» di Portogruaro. Richter terrà il suo concerto straordinario nel duomo della cittadina del Veneto orientale proponendo due concerti per clavicembalo e orchestra di Bach. Il recital di Richter chiude in bellezza l'«Estate musicale» portogruarese che quest'anno ha registrato un lusinghiero successo. Ventimila sono stati gli spettatori per oltre 70 incontri; 311 gli allievi ammessi ai corsi di perfezionamento «provenienti dall'Europa, Asia, Stati Uniti»; i docenti di strumenti scelti; l'ultimo mondiale della didattica musicale. Tra gli appuntamenti più importanti ricordare il concerto inaugurale della pianista Elina Virsaladze, gli incontri con la musica francese, la serata dedicata al cinema, la presenza del regista Vittorio Taviani, l'esecuzione di pagine



Vittorio Taviani

classiche sul nuovo «retrofono» di Gert Mortensen, i recital dei giovani talenti, fino al concerto di chiusura, il 5 settembre scorso, che ha avuto per protagonisti il violinista Uto Ughi. Il successo di quest'anno ha messo subito all'opera per la prossima estate. Il direttore artistico Pavel Vernikov e il direttore organizzativo Paolo Pallarin sono già al lavoro per preparare l'edizione 1994.

Centro Fuoristrada BERTUCCO

V.le del Lavoro, 34 - VERRONA - Tel. (045) 582.444
Via Nazionale, 44/10 - SALORNO (BZ) - Tel. (0471) 884.180
Via Lamar di Gardolo, 99 - TRENTO - Tel. (0461) 961.677

Le migliori marche dei veicoli 4X4

ASSISTENZA - ACCESSORI PRONTA CONSEGNA

Occasioni: 100 veicoli usati di diverso prezzo e marca con garanzia

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Mattioli 8/9
Tel. 940.308
Or: 17.20/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Italia
v. Garibaldi 5
Tel. 943.164
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

PADOVA

Athina
v. Alina 1
Tel. 875.2325
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Arcovalone
v. Rinaldi 2
Tel. 800.820
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or: 18.20/22.15
Ingr. 10.000

Biri
p. Z. Sanga, 3
Tel. 778.180
Or: 18
Ingr. 10.000

Mignon
v. Cassini 2
Tel. 875.1690
Or: 18
Ingr. 10.000

Quirinetto
p. Insuazione
Tel. 875.1690
Or: 18
Ingr. 10.000

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Concordi
v. S. Martino e Salsarina
Tel. 875.1098
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golin (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 180
Tel. 800.820
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 842.837
Or: 18.30/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Eden
p. Martini di Belloro
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Corso
v. Del Popolo 28
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Embassy
v. Alina 1
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 842.811
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

VENEZIA

Accademia
Donatello 1019
Tel. 528.77.08
Or: 16.15/18.40/21.15
Ingr. 10.000

Centrale
San Marco 1659
Tel. 528.201
Or: 17.10/19.45/22.15
L. 10.000

Olimpia
San Marco 1094
Tel. 528.201
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Rita
San Marco 817
Tel. 528.201
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Rosini
San Marco 3685
Tel. 528.201
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola, con G. Dean, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nella spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie uccisa. N. V. 2h 10' Fantavventura

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 880.534
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

MESTRE

Jurassic Park
v. San Marco
Tel. 531.7856
Or: 15.10/17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or: 15.10/17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Sarnaglia 12
Tel. 838.1655
Or: 18.20/22
Ingr. 10.000

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 871.444
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 7.000

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 871.444
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 7.000

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or: 15.10/17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

Stalingrad
di J. Vismara, con D. Hovitz, T. Kraschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 598.327
Or: 16.30/17.50/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Corallo
v. S. Spazio 19
Tel. 595.990
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Corso
v. San'Antonio 17
Tel. 800.820
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Filarmónico
v. Roma 3
Tel. 598.828
Or: 16.30/17.50/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 598.148
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Nuovo
v. Vivaldi 10
Tel. 800.810
Or: 15.30/17.50/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Rindomonte
v. S. Stefano 2
Tel. 800.810
Or: 16.30/17.50/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Rivoli
p. Bra
Tel. 598.865
Or: 15.30/17.50/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

VICENZA

Aricchione
v. G. S. S. S. S.
Tel. 844.148
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Corso
v. F. S. S. S. S.
Tel. 844.148
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Excelsior
v. G. S. S. S. S.
Tel. 844.148
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Palafio
v. Verdi 8
Tel. 844.148
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Roma
v. F. S. S. S. S.
Tel. 844.148
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 18
Tel. 530.320
Or: 15.15/17.30/19.45
Ingr. 10.000

Vedri
v. Garibaldi 4
Tel. 533.189
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 533.189
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 533.189
Or: 17.30/19.45/22.15
Ingr. 10.000

CHUSO
v. Garibaldi 4
Tel. 533.189
Or: 18.10/20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

PORDENONE

Zero - Sala Pao. Up
v. Mazzini 18
Tel. 828.002
Or: 20.22
Ingr. 10.000

Rita
v. Della Vittoria
Tel. 830.385
Or: 17.15/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

UDINE

Arlon
v. Aquila
Tel. 504.484
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 504.484
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Centrale
v. Poceoli 5/9
Tel. 504.484
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Cristallo
v. Cella
Tel. 504.484
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

TRIESTE

Ferrov. d'Essai
v. Canale
Tel. 504.874
Or: 19.30/22
Ingr. 10.000

Odeon
v. G. S. S. S. S.
Tel. 504.874
Or: 19.30/22
Ingr. 10.000

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 504.874
Or: 17.10/19.45/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 875.854
Or: 14.30/17.10/19.30/22.15
Ingr. 10.000

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 875.854
Or: 18.30/22
Ingr. 10.000

N. Concordia
v. Cristo Re 11
Tel. 875.854
Or: 20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una schizofrenia d'amore. V. M. 1h 45' Dramma, Erotico

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Made in America
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 875.854
Or: 14.30/17.10/19.30/22.15
Ingr. 10.000

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 875.854
Or: 18.30/22
Ingr. 10.000

N. Concordia
v. Cristo Re 11
Tel. 875.854
Or: 20.22/22.15
Ingr. 10.000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia

IMOLA

Astoria For. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Centrale Via Emilia 210 Tel. 23.634	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Cristallo Via Appia 30 Tel. 23.033 For. 20/22,30. Fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Jolly Via Troni 15 Tel. 22.794	per adulti
Modernissimo Via Adrovendi 27 Tel. 23.592 - Or. 20/22,30 Fest. 16/22,30	Tina di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 1h 58' Comm. mus.

MODENA

leno Via 219.141 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 18 anni	per adulti
Astra Via Piemonte 2 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 17,30/20/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Capitol Via 222.411. Or. (for. 20/22,30; fest. 15,30 17,50/20,19/22,30	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N.V. 2h 15' Drammatico
Carrou 50 Via 15,30/18,30 20,30/22,30	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzucca, fa marciare stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N.V. Commedia
Embassy Vicolo Albano 6 Tel. 225.187 Or. 14,30; ult. 22,30; fest. 15,30/20,22,30	Come l'acqua per il cioccolato di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50' Commedia
Metropoli Via Garibaldi 10 Tel. 223.102 Or. 20/22,30; ult. e fest. 15,30/20,22,30	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V.M. 1h 45' Dramm. Erotico
Michelangelo Via Garibaldi 257 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15,30/20,22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Nuovo Scala Via Garibaldi 34 Tel. 333.562	CHIUSO PER FERIE

PARMA

Odeon Piazza Matteotti 9 Tel. 225.150 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 18 anni	Film per adulti
Olimpia Via Melusina 52 Tel. 225.713 Or. 20/22,30; fest. 15,30/20,22,30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Principe Piazza Bruni Tel. 225.713 Or. 20/22,30; fest. 15,30/20,22,30	Hot Shots! 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Raffaello Via Formigine 980 Tel. 357.502 Or. 20/22,30; fest. 15,30/20,22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Splendor Via Modona 8 Tel. 222.273 Or. 14,30; ult. 22,30	Palle in canna di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi baccanti, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N.V. 1h 25' Comm. Giallo

PARMA

Ariston Via Potenza 11/C Tel. 233.218. Or. 14,30; ult. 22,30. Babel e fest. 15,40/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Astra Piazzale Volta 15 Tel. 582.178. For. 22,30. Fest. 18/22,30	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V.M. 1h 45' Dramm. Erotico
Capitol Via Feltrina 110 Tel. 23.218. Or. 14,30; ult. 22,30. Fest. 15/22,30	Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incombente, le cui eccentricità trasformano la vita ad entrambi. N.V. 1h 58' Commedia
Lux Sala 1 Piazzale Bernini 1 Tel. 237.525 Sab. e fest. 15/22,30	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N.V. 2h 15' Drammatico
Lux Sala 2 Piazzale Bernini 1 Tel. 37.625 Sab. e fest. 15/22,30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Orfeo Via Oberdan 5 Tel. 237.525 For. e fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Piccolo Teatro Borgo della Trinità 5 Tel. 265.309. For. 20/22,30. Fest. 15,30/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller

AREGGIO



L'opera grafica di Joan Miró

Si inaugura oggi a Reggio Emilia, opera grafica 1933-1963, la mostra che si tiene fino al 14 novembre al Teatro Valli. L'esposizione, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita del maestro spagnolo, documenta in 125 opere l'attività che Miró (foto) affiancò a quella pittorica: acquaforti, puntesecche, acquetinte e litografie. Sono in mostra le puntesecche più note degli Anni Trenta, fino alle più recenti litografie con quella solarità di colori che hanno fatto di Miró ovunque. Una sezione dell'esposizione è dedicata all'omaggio che sedici artisti italiani (tra cui Adami, Casella, Gatti e Pozzetti) hanno tributato al pittore spagnolo.

PARMA

Trinità Via Trento 4 Tel. 771.205 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15,30/22,45	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Verdi Sala 1 Via Paccaudi 10 Tel. 230.476 For. e fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Verdi Sala 2 Via Paccaudi 10 Or. 20,30/22,30	Il fuggitivo di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico

PARMA

Apollo Via Garibaldi 70 Tel. 24.855. Or. 15/16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 12.800	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N.V. 2h 15' Drammatico
Corso Corso V. Emanuele II 48 Tel. 234.175 Or. 20,10/22,30 Ingr. 10.800	Hot Shots! 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Iris Corso V. Emanuele II 48 Tel. 234.175 Or. 20,10/22,30 Ingr. 10.800	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Piazza Largo Matteotti 15 Tel. 21.720 Or. 20,10/22,15 Ingr. 10.800	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Politeama Via S. Stefano 7 Tel. 25.840	Stalingrad di J. Wimmer, con D. Harwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico
President Via Mantova 30 Tel. 4502.154	Hot Shots! 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Roma Via Capra 10 Tel. 21.328	per adulti
Sala Ritz Via S. Stefano 7 Tel. 25.840	Tina di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 1h 58' Comm. mus.

RAVENNA

Alexander Via Sissa del Pignatelli 8 Tel. 38.787 Or. 15; ult. 22,30	Film per adulti
Astoria Via Trieste 235 Tel. 421.028 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Capitol Via Salina 35 Tel. 218.231 Or. 20/22,30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Jolly Via R. Sanna 33 Tel. 84.881	PROSSIMA APERTURA

RAVENNA

Mariani Via P. Marino 19 Tel. 30297 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15; ult. 22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Moderno Piazza Garibaldi 3 Tel. 37.302 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15; ult. 22,30	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V.M. 1h 45' Dramm. Erotico
Roma Via Bizio 18 Tel. 212.221 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15; ult. 22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura

REGGIO EMILIA

Al Corso Corso Garibaldi 12 Tel. 30.795 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Alexander 1 Via M. S. Pietro 11 Tel. 430.554 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N.V. 2h 15' Drammatico
Alexander 2 Via M. S. Pietro 51 Tel. 46.291 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V.M. 1h 45' Dramm. Erotico
Amore 1 Via S. Rocco 8 Tel. 430.657 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Amore 2 Via S. Rocco 8 Tel. 430.657 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Hot Shots! 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
Boiardo Via S. Rocco 1/b Tel. 435.782. Or. 14,30; ult. 22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Capitol Via Zandani 2 Tel. 74.247 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Le mille bolle blu di L. Fontana, con C. Bigazzi, M. Botta, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'addio di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettie, caroselli, griffe, e amore. N.V. 1h 25' Commedia
Cristallo Via F. Bonini 2 Tel. 46.373 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'unico pianista. Lo strumento sarà la chiave di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 50' Dramm.
D'Alberto 1 Via Em. S. Pietro 17 Tel. 439.289 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
D'Alberto 2 Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 439.289 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
Rosebud Via Medaglia d'Oro della Resistenza 6 Tel. 555.113 Ingr. L. 7000	Il cattivo tenente di A. Formica, con H. Kottel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Insieme di polizia contro, occasionalmente, ipocritamente cattivo, ha l'occasione di riscattare affrontando il caso di una suora stuprata. V.M. 1h 30' Poliziesco
Olimpia Via Tassoni Tel. 282.894 Or. 14,30; ult. 22,30	Film di M. Krasinski, con J. Binoche, B. Regan (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'elaborata e solitaria e feroce per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N.V. 1h 50' Drammatico
Verdi Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 439.289 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Come l'acqua per il cioccolato di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50' Commedia

RIMINI

Apollo Via Magellano Tel. 770.867 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura
Apollo-Mignon Via Magellano Tel. 770.867 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Tina di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 1h 58' Comm. mus.
Astoria 1 Via Europa 10 Tel. 772.083 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Palle in canna di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi baccanti, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N.V. 1h 25' Comm. Giallo
Astoria 2 Via Europa 10 Tel. 772.083 Or. 14,30; ult. 22,30 Fest. 15/22,30	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V.M. 1h 45' Dramm. Erotico
Fulgor Corso d'Augusto 164 Tel. 25.633 Fest. 15/22,30 Ingr. 14,30/22,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Metropoli Corso d'Augusto 20 Tel. 27.948 Or. 15; fest. 14,30 Ingr. 10.800	Film per adulti
Miramare Via Orfei 85 Tel. 372.260 Or. 20,30/22,30	Film per adulti
Modernissimo Via Garibaldi 21 Tel. 24.378 Or. 20/22,30 Fest. 14,30	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia
S. Agostino Via Cairoli 36 Tel. 755.332 Fest. 15/22,30	Come l'acqua per il cioccolato di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50' Commedia
Settebello Via Roma 70 Tel. 21.900 Or. 20,15/22,30 Fest. 14,30	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller
Supercinema Corso d'Augusto 181 Tel. 28.630 Or. 20/22,30 Ingr. 14,30	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N.V. 2h 03' Fantavventura

IN PROVINCIA

APOLLO: Qualcuno	GOLDONI: riposo
RAMENGI: Film per adulti	IL FUGGIVO
ASTRA: Jurassic Park	STAR: Qualcuno da amare
ARGENT: Un giorno di ordinaria follia	MANDRIOLI: Profumo
CARPI: Il fuggitivo	CORSO: Il fuggitivo
CASALGRANDE: Profumo	CASTIGLIONE DEI PESCI: Dragon le storia di Bruce Lee
CATTOLICA: Jurassic Park	ARISTON: Il fuggitivo
CENTO: Jurassic Park	ODEON: Il fuggitivo
CESENATICO: Proposta indecente	COPPARO: Il fuggitivo
CHIESA: Dragon - La storia di Bruce Lee	CHIESA: Un giorno di ordinaria follia
SARTI: Il fuggitivo	ITALIA: Jurassic Park
FENICE: GALLO: Film per adulti	DI: Un giorno di ordinaria follia
CENTRALE: Jurassic Park	LA moglie del soldato
LIDO: DUCAL: Il fuggitivo	LUGO: Helena
LUGO: Helena	per il cioccolato
MASSAFISCALIA: Amore per sempre	NUOVO: per adulti
MIRANDOLA: Jurassic Park	SUPERCINEMA: Qualcuno da amare
ABRIATICO: Astra: chiuso per ferie	MONTECCHIO: Dragon - La storia di Bruce Lee
PISIGNANO: Un giorno di ordinaria follia	LUX FERROVERI: Park
EDEN: Proposta indecente	NO: Il fuggitivo
TEATRO NUOVO: Lezioni di piano	PIETRO: Bagliori nel buio
Jurassic Park	riposo
chiuso per ferie	BAONO: Proposta indecente
PIETRO: Bagliori nel buio	PIETRO IN VINCOLI: riposo
MARCONI: chiusura estiva	TEATRO COMUNALE: riposo
Hot Shots! 2	Dragon - La storia di Bruce Lee
PANARO: in	SUL RUBICONE: riposo
MODERNO: riposo	VERGATO: chiusura
VIDICIATICO: ore 21 Giallo	LA: potere
VIGNOLA: Bagliori nel buio	

MEDIA WORLD.

IL PRIMO DELLA CLASSE!

LE SCONVOLGENTI OFFERTE-SCUOLA 1993

Offerta assicurativa scorte.

13-9-1993.



1.849.000

Desk Top Highscreen + Stampante

Mod. DX 40 Mhz 4 Mb RAM - Hard Disk 1 Mb - in dotazione DOS 6.0+Windows 3.1. Monitor VGA colore 14". Mouse.

Stampante Fujitsu

Mod. BREEZE 100. Stampante a getto d'inchiostro Jet. 600 DPI. 160 CPS. 8 KB BUFFER.



CON FINDOMESTIC
COMPRI OGGI, PAGHI IN 10 MESI
Formule da 500.000 A 5.000.000



599.000

Note Book Olivetti

Mod. Quaderno. Note Book NEC V30. 16 Mhz. 1 Mb RAM. 512 Kb ROM. 20 Mb. Alimentatore.



35.900

Calcolatrice scientifica Casio

Mod. FX 500. 140 funzioni. Display 10 cifre. LCD. Risoluzione equazioni secondo grado.

65.900

Calcolatrice scientifica programmabile Casio

Mod. FX 3900 P. 150 funzioni. 100 passi di programma. 4 aree programmabili. Display 12 cifre DOT Matrix.



98.900

Calcolatrice scientifica grafica Casio

Mod. FX 6300 G. 200 funzioni. 400 passi di programma. 10 aree programmabili. Display DOT Matrix.



CASIO, COMPAGNE DI SCUOLA.
Dimostrazioni pratiche
sul punto vendita.



69.900

Registratore Sony

Mod. TCM 566 V. V.O.R. disinseribile (attivazione automatica della registrazione tramite impulso vocale). Spegnimento automatico a fine nastro. Contanastro. CUE/REVIEW. Funzione REC attivabile con un solo tasto. Pausa. Microfono incorporato. Presa auricolare e microfono esterno. Alimentazione a batterie o tramite DC-IN JACK.



339.000

Microsoft Basic per DOS Standard Italiano

259.000

Borland Turbo Pascal 1.5 per Windows

169.000

Borland Turbo C++ 3.1 Visual Edition per Windows italiano



Da 61.900

Programmi CTO "ADI"

Programma educativo interattivo per varie materie studio Amiga e PC.



4.900

Calcolatrice Sharp
Mod. EL 233 B

ORARIO DI APERTURA:

LUN. 14 - 22
MAR.-MER.-GIOV. 9 - 21
VEN. 9 - 22
SAB. 9 - 20

MediaWorld

Gruppo METRO

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

NEGOZIO COMMERCIALE

MONTEBELLO
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA BOLOGNA E CASTEGGIO
TEL. 0521/233000
FAX 0521/233000

Arrestati ispettore Inps, il presidente di una cooperativa e la sua segretaria

Tre in carcere per «mazzette»

Ora sono in cella a San Michele. Il funzionario dell'Istituto della previdenza sociale e l'altro inquisito, un commercialista, sono accusati di corruzione. Meno grave l'imputazione per la donna

ALESSANDRIA. Tre arresti per una vicenda di corruzione. Sono finiti in carcere su ordine di custodia cautelare della magistratura alessandrina un ispettore dell'Inps, il presidente della Cooperativa Casalese, che sembra si occupi di servizi, e la segretaria. Gli arresti sono eseguiti la notte tra il 17 e il 18 settembre. Pochi, per il momento, i particolari relativi alla vicenda.

Si sa che i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria alle dipendenze della Procura hanno agito su mandato del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. Il magistrato ha chiesto e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela gli ordini di custodia cautelare.

A San Michele, a disposizione degli inquirenti, sono finiti in cella Sebastiano Fusco, abitante in città in via Bergamo 8, ispettore dell'Inps, il dottor

Bruno Paradiso, commercialista, che abita in corso Teresio Borsalino e ha lo studio in spallata Gamondio, presidente della Cooperativa casalese, e la sua segretaria Donatella Lombardi, pure abitante in città.

Per i due uomini l'accusa è di corruzione e falso. Si conosce ancora esattamente il contestato alla donna.

Pochi, come detto, i particolari trapelati in merito all'indagine, iniziata dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e proseguita dal suo sostituto in quanto il capo dell'ufficio in partenza per le ferie, quando le indagini sono giunte ad un punto cruciale. Secondo una prima ricostruzione, l'ispettore dell'Inps avrebbe scoperto irregolarità nella gestione della Cooperativa presieduta da Paradiso. Invece di procedere secondo la norme di legge, chiudendo in merito l'intervento

dell'Istituto di previdenza, avrebbe accettato da Bruno Paradiso una «mazzetta» per coprire le mancanze. La segretaria del presidente avrebbe coperto, o cercato di farlo, il comportamento tenuto dal titolare di lavoro, senza impedire quindi il resto.

Non si sa quale sia l'importo della somma che Paradiso avrebbe versato all'ispettore per fargli chiudere «occhiali». Dalla vicenda è venuta comunque a conoscenza la magistratura, che ha aperto un'inchiesta. Sono stati predisposti accertamenti e ieri sono stati eseguiti gli arresti di cui è venuta a conoscenza in serata.

Tacciono gli inquirenti, e neppure l'avvocato Mario Boccazzi, legale di fiducia da uno degli arrestati. Per ora è anche la reazione da parte dell'Inps sulla vicenda.

Enrica Camagna



I tre ora sono nel carcere di San Michele (nella foto) a disposizione della magistratura. Si occupa delle indagini il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. Pochi i particolari trapelati sulla vicenda

SERVIZI SCOLASTICI

Revisione delle tariffe



Prosegue la trattativa con il sindacato. Il commissario straordinario Macri ha presentato una serie di correttivi alla delibera contestata. A PAGINA 34

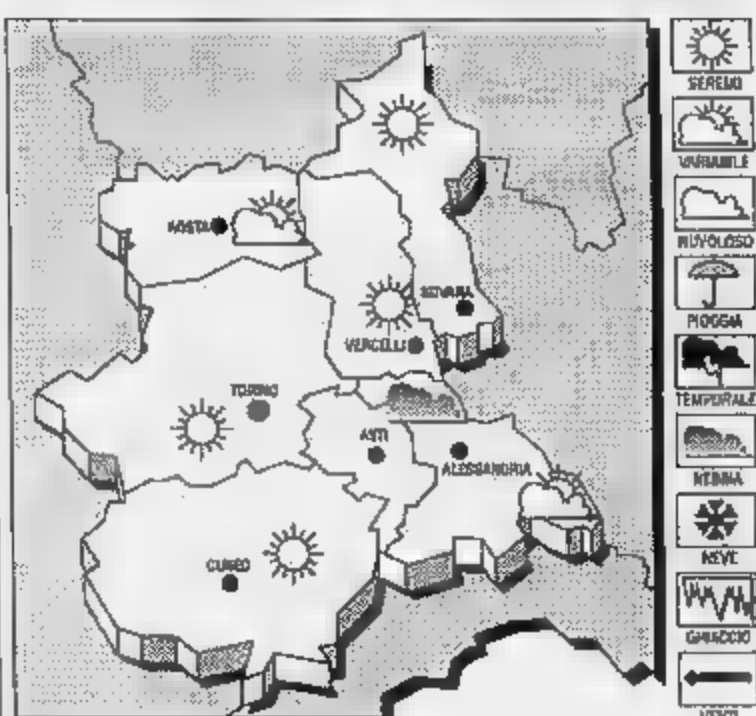
CACCIA AL VIA

Sono 19 mila le doppiette



La stagione s'inizia domani mattina alle 6,15. I cacciatori sono 2 mila in meno rispetto al '92. E' polemica sulla scarsità di selvaggina e su nuovi divieti. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VAL



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno con nuvolosità; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia e nebbia.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli sud-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità; con addensamenti intensi associati a piogge o rovesci.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 24; min: 16; media: 20
FA
min: 12; media: 20
TEMPERATURE IN
Torino 23; Cuneo 23; Asti 23; Aosta 23; Novara 27; Vercelli 22

Aveva 84 anni

E' morto dopo scontro in ciclomotore

ALESSANDRIA. E' morto in ospedale, dove era stato ricoverato giovedì pomeriggio, il pensionato Luigi Rossi, 84 anni, abitante in via Bovone 7, Mandrogne. A bordo di un ciclomotore, l'uomo era scontrato con un'auto, alla quale aveva dato la precedenza.

Il pensionato - che nello scontro aveva riportato gravi ferite - è stato identificato dalla polizia stradale, subito intervenuta per gli accertamenti.

Proveniente dalla provincia, che da Bosco Marengo porta a Mandrogne, Luigi Rossi ha attraversato la statale 10 Giovi, nelle vicinanze della discoteca Master, per fare rientro a casa.

E' sopraggiunta la «Peugeot 205» guidata dall'artigiano Carmelo Mazzeo, 26 anni di Nizza Monferrato, diretto verso Novara. L'automobilista ha potuto evitare l'investimento. Luigi Rossi è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. (e. c.)

Al concorso partecipa una sola cooperativa, la procura ritira la documentazione

S'indaga su appalto Usl miliardario

Inchiesta sull'affidamento del servizio assistenza domiciliare e non autosufficienti di «Patria» ed Eca. Controlli su eventuali favoritismi. Vescovi: «Avevo revocato la delibera, ma l'assemblea l'ha approvata»

Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha disposto l'acquisizione di tutta la documentazione sul concorso appalto che era stato bandito dall'Usl per garantire l'assistenza domiciliare e l'assistenza ai non autosufficienti ospiti del «Patria», e di quelli che dovrebbero andare all'ex Eca. La documentazione è ritirata da un sottufficiale del nucleo di polizia giudiziaria all'ufficio assistenza dell'Unità sanitaria.

L'inchiesta, ancora volta, sarebbe la conseguenza di una segnalazione pervenuta a Palazzo di giustizia.

Alla gara appalto aveva partecipato una sola cooperativa, la Scata, l'unica ad avere i requisiti richiesti. Le indagini devono accertare se sia stata favorita la «clausola griglia» indicata nella delibera dell'Usl.

E' un appalto per oltre tre miliardi. Deve essere assicurata l'assistenza domiciliare su tutto il territorio dell'Usl alessandrina (medicamente interessati 50 e 60 ammalati), l'assistenza ai 60 ricoverati al «Patria» e ai 40 dell'ex Eca, quando finalmente la nuova struttura verrà aperta.

DELITTE MARIOTTI

Testimonianze d'accusa

Si aggrava la posizione di Otakar Sedlacek e di Jindrick Sinek, i due coimputati nel caso dell'assassinio dell'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa, a detenuti a Praga per concorso in omicidio. La vedova, Renata Lipsova - imputata dello stesso reato e in attesa di processo in un'aula di assise - è stata interrogata solo come testimone dal giudice e da un ufficiale della polizia criminale di Praga che hanno verbalizzato le sue dichiarazioni. Altri testimoni hanno confermato di aver visto nel sobborgo Sedlacek e Sinek (l'uomo accusato aver speso a Mariotti e, tramite la foto segnaletica, qualcuno riconosciuto, oltre ai due, anche Jurik. E' stato quest'ultimo a confessare di essere stato pagato da Sedlacek perché accompagnasse Sinek ad Alessandria. Renata Lipsova, invece, è indagata a Praga per la morte del marito. (e. c.)

sandrina (medicamente interessati 50 e 60 ammalati), l'assistenza ai 60 ricoverati al «Patria» e ai 40 dell'ex Eca, quando finalmente la nuova struttura verrà aperta.

Comuni - dice l'amministratore unico dell'Usl, dottor Walter Vescovi - sulla base di un parere dell'ufficio legale. L'assemblea, invece, l'aveva approvata. Il Coreco aveva chiesto alcune informazioni che l'assemblea ha fornito. Il comitato di con-

trollo non ha più avanzato osservazioni. Da inizio settembre la delibera è quindi operativa.

Ora dovrà essere aperta la busta contenente l'offerta della cooperativa Scata, e quindi l'appalto dovrebbe divenire esecutivo, consentendo tra l'altro un risparmio all'Usl per garantire l'importante servizio.

Intanto, però, prosegue l'inchiesta della procura. Va ricordato, tra l'altro, che il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha già avviato un'altra inchiesta per accertare le modalità dei lavori per la trasformazione dei locali dell'ex di via San Pio V in casa per non autosufficienti. I lavori sono stati iniziati dal Comune con notevole ritardo e spreco di denaro, tanto che, ultimato da tempo le opere murarie, il servizio non può ancora iniziare perché i soldi per acquistare l'arredamento. Lo scandalo era stato denunciato dal consigliere comunale Pietro Caramello. (fra. mar.)



**INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO**

**INIZIO CORSI
A FINE SETTEMBRE**

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,00-12,00
Martedì e giovedì ore 8,00-12,00 e 16,00-19,00
Sabato 9,00-11,00
oppure appuntamento telefonico

Global School

- Corsi per adulti e ragazzi
- Corsi per Aziende, Enti e Associazioni
- Insegnanti madrelingua
- Laboratorio linguistico
- Corsi diurni e serali
- Antenna parabolica



Sede Liceo Linguistico Europeo
legalmente riconosciuto dal 1973

Sede Scuola Superiore
INTERPRETI e TRADUTTORI
Post Maturità parauniversitaria



Istituto aderente
all'European Federation
of Schools e all'U.S.A.

Codice internazionale n. 467

Corso Roma 120 - Alessandria
Tel. 0131/253552 - Fax 0131/236355

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

**QUANDO LA SCELTA DI UNO STILE
DIVENTA LO STILE DI UNA SCELTA
ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA**

CUCINE componibili Miele

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Sede:

SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedetti 83
Tel. 0143 65.433

CASALE SPINOLA
Via Circonvallazione

dano al Lavoro, ospiti del circolo culturale «Mazzolari» del paese lombardo.

Tra le polemiche, s'inizia domani mattina alle 6,15 la stagione venatoria Caccia, 17 mila pronti al fuoco

I cacciatori sono 2 mila in meno rispetto allo scorso anno. Una novità per chi arriva da altre province: divieto di sparare nell'Alessandrino finché non scatterà l'apertura anche nella loro zona

ALESSANDRIA. Meno doppiette e più polemiche. E' così che si presenta la stagione venatoria, al via domani. Il primo colpo potrà essere sparato alle 6,15, ma le proteste continueranno: tanti divieti, poca selvaggina, lepri in particolare per lo scarso ripopolamento, discreta la quantità di fagiani.

Secondo i dati forniti dall'ufficio Caccia della Provincia, l'Alessandrino conta di poco meno di 17 mila cacciatori (lo scorso anno furono circa 19 mila). Nelle zone di pianura hanno 5102 i residenti e 4947 gli sportivi da fuori regione. Per le Alpi, nell'Acquese, 2150 posti solo 1961 sportivi sono stati ammessi. Nel parco Ovada-Novi su 2150 posti ci saranno 1724 cacciatori (il numero è stato ristretto in conseguenza della polemica sul Parco di Capannelle mentre in Val Borbera su 1450 posti sono stati ammessi 1265 sportivi. Infine, nella Val Curone dei 1450 posti disponibili solo 1191 sono stati assegnati.

Le cifre - spiegano all'ufficio - potranno subire variazioni. Attendiamo ancora i cosiddetti cacciatori dell'ultima ora, quelli che si iscrivono il sabato. Pur tenendo conto di questo particolare, resta il fatto che il numero di doppiette in provincia diminuisce di anno in anno. Le ragioni sono tante. E c'è un'ulteriore novità, nota dal consigliere



Doppiette in azione. Si tornerà a sparare domani mattina alle 6,15

incaricato Domenico Saporito, che susciterà polemiche: se in un'altra provincia il giorno di apertura è posticipato rispetto al 19 settembre, lo sportivo lì dentro dovrà attendere a metter mano al fucile nell'Alessandrino sino alla data d'inizio della stagione nella propria zona. La novità riguarda in particolare gli sportivi del Pavese, dove si spara dal 1°.

Il provvedimento è scattato - spiega Saporito - per evitare ammassamenti. Vogliamo che la caccia quest'anno si svolga

nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

A sovraintendere saranno le guardie provinciali, che ad Alessandria si asterranno dallo sciopero proclamato in ambito regionale dai sindacati e categorie, che chiedono, tra l'altro, l'ampliamento dell'organico. Anzi - specificano in Provincia - visto il numero di squadre, 17 contro le 24 dello scorso anno, le guardie hanno deciso di fare lo straordinario.

Cristina

A Capannelle di Murrolo Ora c'è il divieto di sparare ma si teme il bracconaggio

ROSIO. Dopo discussioni e polemiche, per il parco naturale Capannelle di Murrolo giunge un primo riconoscimento. Con l'apertura della caccia nel territorio protetto (circa 8400 ettari) non è più possibile sparare. In effetti, tutta l'area è stata delimitata e sono state ripristinate anche le paline che ignoti avevano rimosse.

Le maggiori opposizioni all'attivazione del parco naturale, come è noto, erano venute proprio dalla categoria dei cacciatori.

A proposito basta ricordare l'infuocata assemblea che si era tenuta a Silvano d'Orba del 20 luglio scorso. Allora era partita una proposta che interessava anche i Comuni limitrofi al territorio del parco. Si chiedeva che questi chiedessero ufficialmente alla Regione di trasformare il parco naturale in parco ambientale, con la conseguente soppressione temporanea del divieto di caccia per l'imminente inizio della stagione.

La proposta non ha raccolto molti consensi. Ormai il parco è stato istituito per legge e deve essere rispettato, ed è che il divieto della caccia. Da domani si rende quindi necessaria un'accurata sorveglianza che non può essere assicurata dall'ente parco che non dispone di personale.

Per questo che nei giorni scorsi il presidente ed il vice, Fabrizio Gastaldo e Antonio Rasoro, hanno avuto un incontro con il consigliere delegato della Provincia, Domenico Saporito, che ha assicurato che compatibilmente con l'organico, metterà a disposizione personale dell'ente Provinciale.

E' stato un incontro particolarmente positivo - dice Rasoro - proprio per la massima disponibilità manifestata da Saporito. Anche in prospettiva futura si è parlato di collaborazione. Interessante alla sorveglianza in ogni caso anche le forze dell'ordine. (r. bo.)

IN BREVE

Fiamme sul pullman: in salvo 50 turisti polacchi

Un vecchio pullman con a bordo 50 turisti polacchi, a di cortocircuito, si è incendiato: l'autobus è andato distrutto, mentre i passeggeri sono riusciti a mettersi in salvo. E' accaduto l'altra sera, sulle carreggiate della A26, sotto la galleria «Messimo Rizzo», vicino al viadotto Gortexio. All'improvviso si sono sviluppate le fiamme, ma fortunatamente tutti gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo. Violenza di servizio, dove hanno atteso l'arrivo di un altro pullman che li ha portati a destinazione. Per molte ore il traffico ha subito rallentamenti.

TORTONA

S'incendia un'auto, danni per due milioni

A causa di un corto circuito al motorino l'avviamento ha preso fuoco la Fiat Ritmo di Andrea Montano, abitante a Torre Garofoli. L'incendio è accaduto sulla strada comunale per Bosco Marengo. Per spegnere le fiamme è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Tortona. I danni ammontano a circa 2 milioni.

VALLE D'AOSTA

Sull'accorpamento Usl intervenga la Provincia

Interverrà la Provincia nella polemica sull'accorpamento dell'Usl di Valenza a quella di Casale, deciso dalla giunta regionale, fissando il piano già predisposto e rivolto ad Alessandria. L'ha chiamata in causa il consigliere pds, Daniele Borioli, con una interpellanza urgente che richiama il «diritto della gente a veder tutelate nella dovuta considerazione le proprie esigenze in materia di sanità». Anche in città protesta il pds che, un comunicato, si oppone alla decisione dell'assessore regionale, Bianca Vetrino: «O è incompetenza, oppure sui criteri della razionalità hanno prevalso i giochi torbidi degli interessi clientelari». Il pds annuncia battaglia e invita la popolazione a mobilitarsi.

ALBA

Furti generi alimentari e liquori in tre cantine

Tre cantine svaligate in La Malfa 70, ad Alessandria. I ladri hanno portato via generi alimentari e liquori appartenenti alle famiglie Galli, Zappalà e Ghidotti. Il bottino è stato quantificato. Il fatto è stato denunciato alla sezione volante della questura che sta svolgendo un'inchiesta.

MAI

Manette a un muratore: scontare tre anni

Su ordine della Procura di Tortona, i carabinieri hanno arrestato Renato Di Benedetto, 37 anni, domiciliato a Sala, piazza Verdi 8, muratore, pregiudicato. Deve scontare 3 anni e 4 mesi di reclusione. E' associato al carcere di Piacenza.

Novi, ha 3 piani In vendita l'ex Ufficio del Registro

NOVI. In vendita l'ex Ufficio del registro. Sulla facciata e sui lati della palazzina di viale Rimembranza, angolo via Mazzini e via Tortona, sede fino all'ottobre 1991 dell'Ufficio del registro e della Conservatoria dei registri degli immobili, è comparso il cartello «vendesi».

La palazzina dello stabile appartenente alla Sias srl di Tortona è curata già da alcuni mesi dall'agenzia immobiliare fratelli Rapa. Novi. L'edificio di tre piani che è stato per anni la sede appunto dell'Ufficio del registro, è dei fabbricati dell'area che ha ospitato la Carlevato e Calta, un'azienda che produceva materiale meccanico, una più nota in città. Dopo il fallimento della fabbrica, l'area comprendente una palazzina, i capannoni, alcuni garage, un piccolo edificio adibito ad abitazione, è rimasta parzialmente in disuso per qualche tempo.

Quindi è stata variamente utilizzata: i capannoni sono stati adibiti a deposito dei mezzi pubblici di trasporto del Ctt (Consorzio intercomunale trasporti), nella palazzina di 3 piani è stato trasferito l'Ufficio del registro e della Conservatoria dei registri degli immobili. Si trovava in Garibaldi. Avrebbe dovuto occupare alcuni dei nuovi locali dell'attuale palazzo di vetro per i quali si decide una diversa destinazione. E' storia recente il trasloco dell'Ufficio in via Mazzini l'ottobre del '91 in qualche difficoltà in uno stabile di moderna costruzione.

Ora la proprietà dell'area intende realizzare un'esclusiva zona residenziale comprendente anche negozi. Non esclude l'ipotesi di cedere in blocco o per frazionamenti l'area e le strutture connesse. (m. pu.)

Casale, dopo numerosi furti anche all'interno dell'ospedale Svaligiava cantine, preso

E' un drogato originario di Napoli. Smascherato dalla polizia grazie alla denuncia di un panettiere. In un seminterrato ritrovata parte della refettoria



Arrestato, Luigi Mancini, 34 anni

CASALE. Rubava di tutto e dappertutto: svuotava i magazzini, spazzava negli ambulatori dell'ospedale e custodiva tutta la refettoria in cantina, forse per venderla quando gli era necessario racimolare un po' di soldi per comprarsi la droga. La squadra anticrimine della polizia lo ha smascherato.

Luigi Mancini, nativo di Napoli, pur parecchio tempo abitato a Genova, da Casale, dove occupa un alloggio ammobiliato in un vicolo di Roma, è finito in carcere a Vercelli, colpito da un ordine di custodia cautelare spiccato dal

pretore Nicola Nappi, su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Reposo.

Dietro il fatto di cronaca, triste storia di vita condotta ai margini della società, dove è la droga che ha preso il sopravvento. E' l'eroina che ha ridotto Luigi Mancini in un ladro, così come ha condotto suo fratello in un ospedale affetto da Aids. Stesso che la polizia aveva arrestato a Tortona perché latitante da mesi. Luigi Mancini a Casale ci è arrivato da alcuni mesi. Grazie a qualche intervento stenziale, riusciva a pagarsi l'affitto e a malapena a mangiare. Nessun lavoro, alle spalle un passato di droga e rosti. Sulle sue tracce i poliziotti sono arrivati qualche settimana fa, quando l'hanno denunciato per furto. Si erano insospettiti perché, dopo un lungo periodo in cui non venivano più compiuti dei furti, erano cominciate ad arrivare in commissariato denunce a raffica. In via Cavour era stata rubata una cantina. Il ladro aveva preso di tutto: dalle lampade, al servizio da tè, alla bicicletta, alla poltrona, i contenitori di plastica. E poco dopo in un altro seminterrato, in via Bigliolina, erano sparite una trentina di bottiglie di liquore. Nel reparto di neurologia dell'ospedale S. Spirito erano stati rubati alcuni fogli per ricetta e timbri. Le indagini avevano condotto a Mancini: nella sua cantina era stata trovata parte della refettoria, per cui era la segnalazione alla magistratura. L'altro giorno, poi, il panettiere Rosario Rametto ha denunciato il furto dell'autoradio e delle chiavi del suo furgone. Alcuni particolari hanno consentito di acchiappare il ladro.

Silvana Mossano

Condannato dal pretore a 2 mesi di reclusione Tortona, sappa borsa ma finisce in manette

TORTONA. Sorpreso mentre sippa una donna in corso Runita, è stato arrestato, processato per direttissima e condannato a due mesi di reclusione da scontare in carcere, oltre a duecentomila lire di multa, il tortonese Sandro Pabosini, 41 anni, residente in via Saccaggi 2.

Ora il giovane si trova nel carcere di Alessandria. L'altra sera, 23.30 circa, ha strappato la borsetta a Maria Cristina Lovazzano, abitante in città, in via Calderari 1. La donna stava correndo a piedi. Runita. In un tratto di strada buia e senza passanti, Maria Cristina Lovazzano è stata aggredita e si è

difesa come ha potuto. L'uomo strattone lo ha portato via la borsetta. Ma l'aggressore è riuscito a sfuggire ai carabinieri che l'hanno colto con le mani nel sacco e lo hanno arrestato.

All'interno dell'involucro in pelle c'erano cinquantamila lire in contanti, le chiavi di casa, paio di occhiali da sole e vari effetti personali. E' stato restituito alla proprietaria.

Ieri mattina Sandro Pabosini è stato condotto davanti al pretore di Tortona. Lo ha giudicato con il rito abbreviato e ha disposto misura cautelare della custodia in carcere. (m. l. m.)

tutti vanno da

ACQUA CENTER

della DISTRIBUTRICE IDRAULICI di Alessandria • Spalto Marengo, 53 (zona Ospedale) • Tel. (0131) 40616



PIASTRELLE

PER RIVESTIMENTO BAGNO E CUCINA;
PAVIMENTAZIONI, KLIMKEN
DELLE MIGLIORI MARCHE

SANITARI

CERAMICHE • SEMI • VASI

MOBILI BAGNO

ARRETRATI • ILLUMINAZIONE
AZZURRA • BRANCHETTI

BOX DOCCIA E ACCESSORI

NOVELLIN • ROMA

IDROMASSAGGIO • SAUNE

TRUCCO • JACUZZI • ALBATRO • ITALIA

RUBINETTERIE

ROSCETTI • STELLA • SANITARI • CUCINE

TECNICA DELL'ACQUA

DEPURATORI LOWARA, ALTOCAL, POMPHE DI SVUOTAMENTO E SOTTOPRESSIONE, RISCALDAMENTO

FAI DA TE IDRAULICO

RACCOMANDA, TIRAZIONE, UTENSILERIA

Consulenza e Progettazione
GRATUITA
Preventivi "chiavi in mano"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

INGRESSO LIBERO

RISTORANTE



BAR

SALONI PER
MEETING E RIUNIONI

Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria

Via Vecchia dei Bagliani - Tel. 0131/254.049 - ALESSANDRIA

NUOVA GESTIONE

Casale, in ritardo le procedure per la nuova discarica: maxi aumenti di tariffe?

Rifiuti, in arrivo la stangata

I trentadue Comuni che fanno capo al Consorzio rischiano di entrare in emergenza a febbraio. Per le famiglie ciò potrebbe comportare un esborso di 300 mila lire l'anno

CASALE. Una nuova emergenza: i rifiuti che si fanno più pesanti. Entro il prossimo febbraio la discarica di Casale, che è stata esaurita, sarà completamente esaurita. Le tariffe di discarica provvisoria realizzate a S. Maria del Tempio, E. le procedure per la costruzione della nuova discarica a regione Bazzani, a S. Germano, sono ancora lontane dalla conclusione. I pericoli per il Monferrato legati all'emergenza sono stati evidenziati dal sindaco Riccardo Coppi, fronte ai trentadue sindaci dei paesi che fanno capo al Consorzio rifiuti e che si sono riuniti l'altra sera.

«E' necessario far capire a tutti - ha detto Coppi - che non vogliamo costruire una nuova discarica per creare difficoltà e tensioni. L'impianto di S. Maria del Tempio non sarà utilizzabile oltre il prossimo di febbraio e non sarà possibile costruirne un altro in quella frazione. Se riusciremo a fare la nuova discarica Bazzani dovremmo pensare a portare i rifiuti fuori Casale. Non è che si possano ottenere le autorizzazioni. E, nell'ipotesi migliore, si dovrebbe pensare a costi elevatissimi per lo smaltimento dell'immondizia. Ogni famiglia, in questo, dovrebbe mettere a bilancio un aumento delle tariffe. In caso contrario ogni Comune dovrà pensare a smaltire da solo i rifiuti».

Non sono stati fatti ancora conti esatti, ma si ipotizza che l'aumento potrebbe arrivare anche a 300/500 mila lire annue a famiglia, nel caso in cui si trasportino i rifiuti in un impianto molto lontano dalla città.

E per costruire la nuova discarica, ancora molto, il Consorzio, mesi fa, ha bloccato l'approvazione del Consorzio, indispensabile per avviare le procedure per l'impianto. Il testo corretto deve ancora essere approvato da tutti i Consigli comunali («E' una sola mancata approvazione potrebbe comportare il rifiuto delle procedure», sottolinea durante l'assemblea). «E' da essere completato l'iter per l'esperto dei terreni e costruire il nuovo impianto».

Poi c'è ancora qualche incertezza sul reperimento dei fondi per la costruzione: primo lotto (circa un miliardo e mezzo); alcuni Comuni hanno già annunciato di non avere soldi; disposizione immediata. Man-



Si avvicina l'emergenza rifiuti

cano complessivamente circa cento milioni. Infine deve essere bandita la gara di appalto e i lavori devono essere affidati. E restano solo cinque mesi.

La preoccupazione è condivisa da Roberto Quirino, presidente dimissionario del Con-

ACQUI

E' polemica su Boschi

A poche settimane dall'accordo tra il Comune di Acqui e il Consorzio Ovadesse e Valle Scrivia per lo smaltimento dei rifiuti, è di nuovo polemica sulla discarica che si intende realizzare a Boschi di Moirano, alle porte della città. La Lega Nord ha sollevato perplessità sull'accordo tra i due enti, dopo che era arrivata a Palazzo Levi un'ulteriore variazione al protocollo d'intesa che sarà sottoposto alla firma del commissario straordinario Mongini. Secondo la Lega, non sarebbe indicata la limitazione della capienza della discarica, che era stata fissata in 130 mila metri cubi di rifiuti. Secondo l'ex sindaco leghista Bernardino Basio, poi, il Consorzio vorrebbe acquistare 10 ettari di terreno, «sproporzionato rispetto alle dimensioni previste nell'accordo». Perplessità anche per quanto riguarda i compiti affidati al progettista indicato dal Comune: il suo ruolo è secondario.

Intanto il comitato anti discarica solleva un'ipotesi di nullità dell'intera intesa Comune-Consorzio.

(g. l. f.)

sembles dei sindaci abbiamo stabilito di ripartire le spese per la discarica e che, entro il 10 ottobre, tutti i Comuni devono portare all'approvazione lo statuto del Consorzio».

Tino Ferrarotti

Era caduto dalla giostra: guarirà in un mese

Frinco, il piccolo Alex è ormai fuori pericolo

TONCO. Sta meglio Alex Valentini, 3 anni. Il piccolo era stato ricoverato giovedì pomeriggio all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, in prognosi riservata per le ferite riportate cadendo da una giostra nell'asilo comunale di Tonco, in via Ferraris 7.

I medici, dopo una serie di esami e radiografie, hanno riscontrato la frattura della mandibola. Il prognosi è stata quindi sciolta. Il bambino guarirà in trenta giorni.

Alex Valentini abita a Frinco in via Vittorio Valletta 17. Il papà Antonio 32 anni, è commerciante ambulante, la mamma Patrizia Lufino, 28 anni, casalinga. Alex ha un fratello maggiore Pietro, 8 anni, che frequenta la terza nella scuola elementare di Frinco.

I Valentini abitano in paese dal 1980. Sono trasferiti nel-

l'astigiano da Grugliasco (Torino). Ieri i genitori sono rimasti per tutto il giorno al capezzale del piccolo. Sembra ormai chiarita anche la dinamica dell'incidente. Giovedì, Alex è stato accompagnato a Tonco la Frinco non c'è l'asilo. Qui è accaduto l'incidente. I bambini usciti nel cortile da pochi minuti. Alex è salito su un dondolo.

All'improvviso si è sciolto sotto la piastra che regge la giostra. Alex è stato immediatamente soccorso dalle maestre che lo hanno liberato. Quindi è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, dove sono accorsi i genitori. Dopo le prime cure, il piccolo è stato trasferito a Torino. In un primo tempo le sue condizioni erano sembrate particolarmente gravi, poi nelle ultime ore sono andate nettamente migliorando.

(a. t.)

Oggi a Conzano

In mostra i giocattoli «fai da te»

CONZANO. Giocattoli «fai da te» in mostra a Villa Vidua. Apre i battenti oggi la personale di Silvano Guzzetti, artigiano milanese da tempo frequentatore di paesini monferratesi. L'artista presenterà circa un centinaio di balocchi interamente realizzati a mano e che appartengono alla tradizione, ricavati da materiali di recupero.

Saranno così esposti cavallini a dondolo, anche in miniatura, casette per bambole, puzzle in legno, e, naturalmente, bambole e pupazzi di genere.

Sono capolavori d'artigianato che incantano solo i bambini ma anche gli adulti.

La mostra, organizzata in collaborazione con il Comune, è aperta fino al 25 settembre (festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; feriali dalle 16 alle 19).

(cr. ro.)

Preoccupazioni dei produttori sui prezzi delle uve rosse

E' un fine settimana tutto di vendemmia

MONCALVO. Un fine settimana di vendemmia in tutto il Monferrato. Nell'Acquese e nell'Astigiano si stanno raccogliendo le uve Moscato d'Asti. Ieri ha aperto i cancelli la cooperativa «Sette Colli» di Moncalvo per i conferimenti dell'uva malvasia. A partire da martedì sarà la volta dell'uva cortese; poi, il 25 e il 26 settembre toccherà ai grignolini; per il conferimento della Barbera bisognerà attendere fino al 27 settembre.

La vendemmia è un po' anticipata rispetto agli ultimi anni - ha detto il segretario Sergio Demartini - ma il freddo inaspettato della scorsa settimana è un freno all'inizio delle operazioni. «La quantità - ha continuato - è inferiore mediamente di circa il venti per cento, ma la qualità è decisamente buona, almeno dove è stata fatta una corretta campagna di trattamenti».

La cooperativa «Sette Colli» ha messo a disposizione dei circa 170 soci un tecnico specializzato che ha seguito tutte le fasi di maturazione del prodotto. L'agronomo moncalvese, Ernesto Brovato, ha applicato i sistemi di lotta guidata riducendo, così, al minimo i danni ai peronospora e oidio, quello che i contadini chiamano «marin bianco».

Per la cantina sociale di Casorzo la vendemmia inizierà mercoledì 22 settembre, con il conferimento dell'uva cortese; il 26 sarà la volta dei grignolini, mentre per malvasia e Barbera la raccolta inizierà il 1° ottobre. Le cantine sociali di Castagnole Monferrato, Portacomaro e Scurzolengo non hanno messo a punto il calendario vendemmiale, che dovrebbe prevedere l'apertura dei cancelli per fine mese. Anche i tecnici di questi enopoli monferratesi sono concordi nel dire che la qualità dell'uva è buona, senz'altro migliore delle ultime due annate. Ancora qualche giornata di sole potrà servire a migliorarne ulteriormente la qualità.

Restano invece timori sul fronte dei prezzi. Quotazioni ufficiali non sono ancora, tranne quella del Moscato d'Asti fissata a 12.500 lire a miriagrammo. Per la Barbera pare si parli da 70/80 mila lire a quintale per la partita selezionata, ma il mercato si muoverà solo nelle prossime settimane. Verso l'alto o verso il basso?

(bru. m.)

La lite sullo zucchero

Per il senatore Rabino (dc) tedeschi e francesi sbagliano

ASTI. Nella querelle dello zucchero, divide i produttori di vino, interviene ora anche il senatore Gianni Rabino, esponente della Coldiretti, astigiano, casa di Montaldo Scarampi, responsabile nazionale dc del settore agricolo.

«A monte dell'annosa polemica vinicola sull'uso dello zucchero di barbabietola e dei mosti concentrati e quelli concentrati rettificati bene dire che dette pratiche, che potrebbero essere definite di soccorso se usate male, sono in realtà un'eccesso o peggio ancora generalizzate, portano all'effetto negativo e deleterio dell'innalzamento indiscriminato dello zucchero per ettaro, grave danno del livello qualitativo delle produzioni», promette Rabino.

Il senatore dc aggiunge: «Da sempre poi si è detto che le zone più vocate alla vitivinicoltura di qualità a partire dall'uva, ovvero quelle mediterranee, le zone del sole, dovrebbero avere molto meno necessità di arricchimento che non le aree produttive contro Europa. Il concetto dell'utilizzo prioritario dello zucchero d'uva, il mosto concentrato rettificato, era rimasto ampiamente giustificato poiché le sovrapproduzioni viticole potrebbero essere trasformate in questo modo avendo l'accortezza di vigilare affinché non si vada a incentivare le produzioni proprio in funzione della realizzazione di mosto concentrato rettificato. Rabino si allinea sulle posizioni del direttore dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani Giuseppe Martelli, afferma che «la linea politica italiana deve andare nella direzione di una liberalizzazione dell'arricchimento da parte dei paesi produttori, con zucchero d'uva e per nessuna altra forma di arricchimento. Liberalizzare anche in Italia l'uso dello zucchero di barbabietola così come in altri paesi della Comunità e come recita il recente documento Cee sul vino che ci permat-



Il senatore Gianni Rabino è favorevole agli m.c.r. a contro l'uso del saccarosio

tiamo di considerare deleterio per il settore vitivinicolo italiano, crediamo rappresenti un fatto dalle proiezioni assai fosche e negative, nonostante quanto sostenga un noto giornalista e sadico esperto del settore (Veronelli ndr), semplicemente perché liberalizzare lo zucchero significherebbe dare un'enorme ed incontrollabile spinta verso un ulteriore innalzamento delle rese per ettaro dei nostri vini provocando quindi ulteriori sovrapprodu-

«A questo proposito - aggiunge Rabino - ritengo che una vera propria occasione perduta dalla nuova legge n°164 sulle denominazioni di origine, portata avanti dall'allora ministro Goria, sia stata proprio quella di aver perso per la strada il principio della fissazione delle massime per ettaro anche per i vini: tavola, regola invece presente in una delle prime formulazioni. Prova quanto paventiamo è la situazione della vitivinicoltura tedesca dove lo zucchero ed anche parecchio di mosto concentrato rettificato, quasi al cento per cento sono Doc, oscillano sui 180 quintali di uva, fatto non positivo anche per le ripercussioni a livello dell'intera Comunità. L'arricchimento deve essere un'operazione di soccorso, non regolare pratica e comunque entro precise quantità pena il decadimento della qualità e dell'immagine di una vitivinicoltura che noi abbiamo sempre detto nasce nel vigneto e viene affinata in cantina».

(r. s. a.)

IN BREVE

Allocata la rete gas di cinque paesi collinari

L'Ame ha annunciato aver immesso i giorni scorsi il metano in tutta la rete che interessa Rosignano, Sala, Ozzano, Treville, Cella Monte, completando così la metanizzazione dei paesi collinari. Nei prossimi giorni i singoli abitamenti, i giardini e gli allevamenti.

Viene rifatto viale Bistolfi con panchine e siepi

Si sono iniziati i lavori per la sistemazione del viale Bistolfi. Sono state divelte tutte le vecchie panchine: saranno sostituite da altre in ghisa. Gli operai stanno intanto scavando trincee in cui saranno impiantate siepi che divideranno il viale pedonale dalla carreggiata.

MONCALVO

Le domande per dieci posti nei cantieri comunali

Scade lunedì il termine per presentare, agli uffici comunali, domanda di iscrizione ai cantieri di lavoro, organizzati da Comune e Regione. I posti disponibili sono 10 in lavori generici, per conto del Comune, con una paga giornaliera di 50 mila lire lorde. Occorre essere disoccupati, maggiorenni, iscritti alla lista di collocamento o residenti a Moncalvo.

ORANA

Oggi pomeriggio i funerali di Pietro Dessimone

Si svolgeranno, oggi alle 15.30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Pietro Dessimone, 65 anni, padre di Bianca, esponente della dc astigiana, assessore provinciale, presidente dell'Usi e sindaco del paese.

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE IN LEGNO E METALLO



PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
PORTE CALDAIE
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZE - CN

EUROEDIL

... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione



Bellezza sul bagno.

CONSIGLIO SPECIALIZZATO - PREVENTIVI GRATUITI
POSE CON PERSONALE QUALIFICATO

MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - TAVOLE - PIETRE DA PAVIMENTO

ARMAMENTI E ARRETRAMENTI DELLE IMPIANTI SANITARI

ARMAMENTI BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI

CAMINETTI FORNI E RISCALDAMENTO EDILCAMIN PALAZZETTI

ARMAMENTI E RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME

MARMI ANTICATI "I PALLADIANI"

CABINE DUCHESNA CESANA

COTTO IMPRUNETA E SANNINI

PORTE E PARTIZIONI DI INTERNO

TAVOLE INNOVATIVE ALBATROS

ARMAMENTI IN LEGNO GAZZOTTI ■ TEKOS

MONOCOTTO BRUNELLESCHI ■ TUSCANIA

MIRABELLO S.S. CASALE-ALESS. 0142.63124-63656
SI RICEVE ANCHE LA DOMANDA PER L'APPUNTAMENTO

TRADIZIONE
ATTACCHI
INNOVATIVI
DEL VECCHIO
PIEMONTE

ASTI
SUPERATA con successo il grande kermesse del Festival delle sagre (oltre mezzo milione di porzioni servite) domenica scorsa, Asti si prepara a vivere l'altro grande appuntamento: il Palio. L'appuntamento è per domenica, terza domenica di settembre, come vuole la tradizione.

Ieri pomeriggio i primi cavalli sono scesi sulla pista in terra battuta allestita in piazza Alfieri, il cuore storico e commerciale della città. L'avvio prove è seguito con interesse e partecipazione dei borghigiani. Questa mattina ci sarà uscita per far provare la pista ai piumi sanguis. La bella piazza, dalla curiosa forma a trapezio, costruirà fantini e cavalli montati a pelo (cioè senza sella) a tre molto impegnative (protette con speciali materassi per salvaguardare fantini e purosangue). Funzionerà anche un pronto soccorso cavalli: moderne attrezzature veterinarie: una adottata da qualche che vuole sul na-

Il percorso della pista ha un sviluppo di circa metri percorre tre volte. Domenica sono previste tre battute e finale da nove (vi accedono i primi classificati ogni batteria). La corsa, bella e selvaggia, dove è consentito anche il contrasto tra fantini, compresi i colpi di scudiscio, vedrà al canapo il solito confronto tra la scuola se-

Le «monte» toscane sono presenti in forze alla Asti. Probabilmente non sarà Aceto, ma gli altri da Bucefalo e Pes Massimo Coghe in pi-



Due momenti classici della tradizionale festa astigiana: la fase più accesa della corsa con i cavalli e i mille colori del corteo storico in costume

I borghi preparano la gara equestre e il corteo in costume

Vigilia di attesa e di cabala Asti vive la frenesia del Palio



sta come l'astigiano Pelisse- ro e Cottone e il naturalizzato argentino Ballestreros che molti danno tra i favoriti.

I mormorano cifre di milionario, anche nel Palio, vale un solo risultato questo alimenta le voci sulle presunte pastore e accorsi grati tra rioni e fantini.

La corsa, come ogni anno, preceduta dalla sontuosa sfilata: oltre 800 i personaggi in costume medievale che percorreranno dalle 14,30 le vie del centro, partendo da piazza della Cattedrale. Il corteo sarà aperto dal rione Silvestro, vincitore lo scorso anno. Ha i colori, bianco e giallo ed è il borgo «pa-

pale». Una combinazione che si può leggere anche come cabala, considerando il fatto che la domenica successiva ad Asti, arriverà proprio il Papa.

In piazza Alfieri attorno alla pista sono allestiti le tribune capaci di settomila posti. Gli ultimi biglietti (prezzi delle centomila alle 50 mila lire) sono acquistabili alla agenzia Actour di via Cesare Battisti telefono 0141 355524. Saranno in vendita anche cinquemila posti di parterre la diecimila lire).

Un'occasione per entrare nel clima del Palio è offerta dalla corsa degli scudieri, in programma oggi pomeriggio. Vi parteciperanno i regali del Pa-

lio, i giovani fantini o quelli che non hanno ottenuto l'ingaggio. I vincitori della (assisterà costa diecimila lire) a disposizione fantini di riserva.

Per seguire il Palio è bene ricordare che nella mattina di domani in tutte le parrocchie cittadine si terrà la benedizione di fantini e cavalli. Esibizione degli sbendieratori a mezzogiorno in piazza San Secondo. Pomeriggio sfilata e corsa. E i colori di un solo borgo a gioire. Agli altri non resterà che aspettare la rivincita il prossimo anno.

Sergio Miravalle

LA CITTA' IN FESTA

Colori e riti della storica corsa

La del Palio ad Asti risale al tredicesimo secolo. Il primo documento che la manifestazione si riferisce al 1275 e narra dell'assedio delle milizie astesi attorno alle mura. Albu. I concorrenti Palio Asti quest'anno sono 21: borghi cittadini 8 paesi del contado (Baldichieri, Castell'Alfero, Moncalvo, San Damiano, Canelli, Nizza, Montechiaro e San Marzanotto). I premi, oltre al drappo Palio (quest'anno dipinto dal maestro Piero Ruggeri), sono: borsa moneta d'oro, speroni d'argento, gallo vivo, la coccarda, e beffarda acciuga l'insalata che andrà all'ultimo della finale. Mos-

è stato confermato il pisano Ulrico Ricci. Le aree di parcheggio per le auto: piazza campo del Palio, piazza Roma, piazza Statuto, piazza Leonardo Da Vinci, piazza Medici, piazza Catena, XXV Aprile, via Al Santuario, corso Venezia (mercato ortofrutta), strada Fortino (ultimo tratto presso l'Hotel Salera), via Ugo Foscolo davanti allo stadio comunale, piazza Alba, piazza San Giuseppe, Alla Vittoria, Cavallotti. Per i pullman: piazza campo palio, stazione (piazza Marconi). Informazioni all'Ufficio Palio tel. 0141.399250.

SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO



Y10 ti riserva un settembre eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture e sicurezza

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
 chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergicristallo predisposizione autoradio. Per tutto settembre dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.



Concessionaria

GM GAINO & MIGNONE

ACQUI TERME
 Via Berlingeri, 5
 Tel. (0144) 324955 - 356019 - 356072



Canto popolare in teatro ad Acqui

MASSIMA AL CINEMA

<p>Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or: 15.30/17.40/19.50/22.30 Lire 10.000/8000</p> <p>Ambra Tel. 252.579 Or: 22 Lire 8000 posto unico</p> <p>Comunale Tel. 234.240 Or: 20/22.20 Lire 8000 posto unico</p> <p>Corso Tel. 259.080 Or: 17.15/18.45/22.15 Lire 10.000/8000</p> <p>Cristallo Tel. 341.272 Or: 18/17.30/19.20/22.30 Lire 8000/7000</p> <p>Galleria Tel. 252.112 Or: 15.18/20/22.15 Lire 10.000/8000</p> <p>Moderno Tel. 252.707 Or: 15.30/17.40/19.50/22.30 Lire 10.000/8000</p> <p>ACQUA Ariston Tel. (0144) 322.885 Or: 21,15</p> <p>Cristallo Tel. 0144/322.400 Or: 20/22 Lire 8000/7000</p> <p>Cine Poli Tel. (0143) 452.518 Or: 15 Lire 10.000 posto unico</p> <p>Vittoria Tel. (0143) 452.291 Or: 15.30 Lire 10.000/7000</p> <p>NOVI L. Moderno Tel. (0143) 79.290 Or: 15 Lire 8000 posto unico</p> <p>OVADA Tel. (0143) 61.411 Or: 20/22.15 Lire 8000 posto unico</p> <p>SERRAVALLE Lara Tel. (0143) 62.885 Or: 20.30/22.30 Lire 7000/5000</p> <p>TORTONA Sociale Tel. 661.328 Or: 15 Lire 9000 posto unico</p> <p>VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) Or: 20/22 Lire 8000 posto unico</p>	<p>Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. ■ dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantavventura</p> <p>Arma letale 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, il concorso con il ministero degli Interni, rappresentando da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Polarisec</p> <p>Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo innamorato di una ragazza si supera ogni limite pur di averla solo per sé: ■ poveroni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V.M. 14 1h 45' Dramm. Irritabile</p> <p>L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N.V. 2h 15'</p> <p>Film vietato ai minori di anni ■</p> <p>Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia volgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia</p> <p>Il fuggitivo di R. Dennis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 06' Thriller</p> <p>Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantavventura</p> <p>Il fuggitivo di R. Dennis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 06' Thriller</p> <p>Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantavventura</p> <p>L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N.V. 2h 15'</p> <p>Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantavventura</p> <p>Tina di B. Glazer, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — I gossip alla consenziente come rockstar la burlesca di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio botto con Ko Turner. V.M. 14 1h 58' Comem. mi</p> <p>Robocop 3 di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '93) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di esaltato da «habilitare», è assediato da m... ricordi: sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40'</p> <p>Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantavventura</p> <p>Robocop 3 di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '93) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di esaltato da «habilitare», è assediato da misteriosi ricordi: sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. Azio</p>
---	--

CINEMA ALESSANDRINO

ALESSANDRIA

CINEMA POLI - CASALE M.TO



UN FILM DI S. SPIELBERG

«Si consiglia la visione del ■ ai bambini solo se accompagnati ■ genitori»

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

COLOSSEO TEATRO

Abbonamento "Arcebasimo"
6 spettacoli a pochi lire

dal 26 al 31 ottobre
PAOLO

dal 18 al 29 novembre
TRIO LOPEZ

dal 30 novembre al 5 dicembre
LA PREMIATA DITTA

dal 25 al 30 gennaio
GIANNI MORANDI

dal 1° al 20 febbraio
DARIO FO

dal 1° al 6 marzo
ORNELLA YANONI
in uno spettacolo teatrale
"LETTERA AD UNA FIGLIA"

Placitas L. 152.000 - Galleria L. 150.000
Cassina Teatro ore 12/13-15/16 tel. 69.61.61

Ford presenta **Fiesta Cayman Blue**



Ancora più piacere di guida

■ Motore 1.1i ■ 1.3i allo stesso prezzo ● Nuovo sterzo VRS ■ rapporto variabile ● Barra antirullo anteriore ● Sorprendente elasticità ■ marcia grazie alla coppia ■ di 101 Nm raggiunta a soli 2500 giri (motore 1.3i)

Ancora più bella

● Nuovi colori metallici e metallizzati ■ Paraurti in tinta con la carrozzeria ■ Nuovi ■ in velluto ■ Rubica ■ Copripista esclusivi ■ Vetri elettrici ● Chiusura centralizzata ■ Schienale posteriore irrazionato 60/40

Ancora più sicura

■ Sistema FIS (sensore antincendio che ■ d'urto blocca l'erogazione del carburante) ■ Volante ad alta sicurezza ■ deformazione controllata ■ Piantone dello sterzo collassabile ■ deviazione programmata

Valore aggiunto Auto ABC

■
■
■

Solo da noi L. ■
chiavi in mano vera. 3 porte

Devi proprio guidarla. Anche domenica 19.

Dalla CONCESSIONARIA **CASA DELL'AUTO**
Località Amérique (Quart) - Tel. 0165/765122



ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



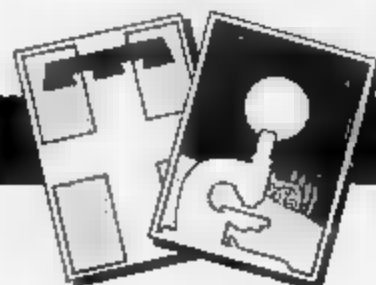
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare ■ lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca ■ la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con ■ vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati ■ Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce ■ sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Prevista mercoledì alle 11 la discussione. Forse ci sarà anche Azeglio Ciampi

La Regione a Roma per i «tagli»

Ieri durante l'incontro tra il capigruppo e i parlamentari unanime condanna al modo di agire del governo. Per i verdi il finanziamento sostitutivo dell'Iva «un'elargizione senza giustificazioni»

AOSTA. La vicenda dei tagli ai trasferimenti dallo Stato alla Regione (la diminuzione di 430 miliardi di lire) è stata discussa mercoledì prossimo alle 11 a Roma in un confronto tra il ministro per le politiche comunitarie e gli affari regionali Livio Paternò e il governo regionale, rappresentato dal presidente della giunta Dino Viérin e dall'assessore alle Finanze Massimo Leveque.

Per appoggiare l'azione del politico regionale, prenderanno parte all'incontro anche l'onorevole Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany. I parlamentari valdostani hanno detto che «compatibilmente» gli impegni legati al dibattito parlamentare sulle nuove circoscrizioni elettorali, al colloquio sarà presente anche il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. In ogni caso incontreranno il capo del governo mercoledì o giovedì.

Il governo regionale andrà al confronto dopo un dibattito sulla «questione tagli» che ha avuto ieri per protagonisti i capi gruppo nel Consiglio regionale. Dalla riunione, pur con qualche sfumatura critica dei verdi alternativi e della dc, è scaturita una corale riprovazione del metodo utilizzato dal governo per tagliare le assegnazioni dello Stato. Univoca pure la convinzione che il provvedimento è incostituzionale.

Le critiche dei verdi e della dc. Vanni Florio «inverte la rotta tenuta in passato dal movimento. «Eravamo convinti l'anno scorso che l'assegnazione dei 430 miliardi alla Valle d'Aosta fosse un'elargizione senza giustificazioni nei confronti delle altre Regioni, anche quella a statuto speciale, e ci strappiamo le vesti se questo trasferimento di fondi viene ridimensionato. Non ce la sentiamo a difenderlo».

Per Florio è però inaccettabile quel metodo di decidere unilateralmente, che perpetua una manfrina. «Stato suona da troppi. Per questo chiederemo ai parlamentari verdi di appoggiare i tesi dell'incostituzionalità del provvedimento».

Ivo Collà, capogruppo dc, che si dice «stupito dalla contestazione del finanziamento da parte di una forza di governo come i verdi, fonda la critica sulla di collegamento tra i parlamentari e il governo re-



I capigruppo della Regione e i parlamentari valdostani durante la riunione di ieri per discutere sul taglio di 215 miliardi

Una cremeria di St-Vincent dovrà restare chiusa per 15 giorni in base alle norme sull'ordine pubblico

Sequestrato un bar: ospitava i prestasoldi

Tra i clienti anche «troppe» prostitute. Le proteste del gestore



Il bar cremeria «La Vallée» di Saint-Vincent, chiuso dai carabinieri

SAINT-VINCENT. Un elenco di persone inchieste o prostitute, identificate all'interno del bar cremeria «La Vallée», in via Italo Mus 16, a pochi passi dall'ingresso del casinò. E per i carabinieri quella presenza sono contro l'articolo 100 della pubblica sicurezza che regolano la moralità e l'ordine pubblico: i militari hanno chiesto e ottenuto dalla questura la chiusura per 15 giorni del bar.

Il rapporto dei carabinieri dalla compagnia di St-Vincent è il risultato di mesi di controlli. Le 17 e le 3, nella frequentata cremeria di proprietà di Giulia Vallet, 52 anni, abitante a Pontey. La proprietaria è furibonda: «Non posso impedire a una persona di entrare nel mio bar, inoltre trovo che tutte le mie clienti contrari siano ingiuste. Se contestano la presenza di prostitute e prestasoldi dovrebbero chiudere St-Vincent. Il lavoro onestamente è sempre premunito a avvertire i prestasoldi affinché di staccare i soldi nel bar. In quanto alla prostituzione qual è il locale di St-Vincent che ha almeno una? Vengono da me, mangiano un panino o bevono: che cosa devo fare, cacciarle?».

I militari stringendo il cerchio attorno ai prestasoldi: dall'inchiesta cominciata da mesi si fa con la denuncia di oltre cinquanta persone, hanno raccolto nuovi elementi, si sono intensificati i controlli negli esercizi pubblici e nelle attività commerciali sospettate di «coprire» attività dei prestasoldi.

Due settimane fa è cominciata la chiusura di un negozio fronte al casinò: sembrava una normale attività, i militari hanno fotografato tutte le fasi di scambio fra clienti della casa di gioco e gestori del piccolo locale. E nei giorni scorsi i carabinieri hanno concluso la lunga serie di accertamenti sulla cremeria «La Vallée»: controlli delle pattuglie del nucleo radiomobili e nucleo operativo, qualsiasi ora. Nei verbali di identificazione dei carabinieri elencati i «cambisti» fermati all'interno del bar e le prostitute.

I militari dicono che il bar era un abituale ritrovo di prestasoldi e prostitute, persone dedite a commettere reati contro il patrimonio. Il rapporto è stato trasmesso alla questura di Aosta, competente in materia di licenze ai locali pubblici. La polizia ha dato ragione ai carabinieri: i funzionari hanno ordinato la chiusura per quindici giorni del bar «La Vallée». Le gravi accuse dei carabinieri hanno suscitato timori e preoccupazioni a St-Vincent: ci sono altri locali che rischiano un provvedimento simile a quello preso per la cremeria di via Italo Mus. E i gestori si lamentano: «Ma come si può sapere se una persona è pregiudicata o no? Non possiamo rifiutarci di servire un cliente».

E' la prima volta che i carabinieri chiedono la chiusura di un locale pubblico per la presenza dei «cambisti». Il provvedimento della questura è stato notificato alla proprietaria del bar dai carabinieri di St-Vincent. Giovedì poco dopo lo si è presentato davanti alla titolare, ordinando la chiusura a partire da ieri.

Sergio

Il Comune in Comune

SAINT-VINCENT. La presenza dei prestasoldi attorno alla da gi fatto discutere anche il Consiglio comunale di Saint-Vincent qualche mese fa. Pietro Mauro Camos, consigliere uv, aveva accusato l'amministrazione comunale di rilasciare «troppe» residenze «faccili» a prostitute e cambisti. L'intervento del consigliere Camos aveva suscitato l'immediata replica del sindaco Gianfranco Castiglioni, che aveva promesso di preparare un elenco di dati sulle residenze concesse negli ultimi anni. «Lo presenterò al prossimo consiglio - dice - siamo sempre rimasti alla 4900 abitanti, con normali variazioni di un centinaio di unità».

Contro la Regione

Un esposto per omissione d'atti d'ufficio

AOSTA. Marino Pasquettaz, del partito radicale, ha inviato alla Procura della Repubblica di Aosta un esposto contro i presidenti della giunta regionale, che hanno ricoperto la carica dal 1983 ad oggi, per omissione di atti relativi all'istituzione della commissione regionale per i beni culturali e ambientali, prevista dall'articolo 56 della legge regionale 56 del 10 giugno 1983.

«Da dieci anni - scrive Pasquettaz nell'esposto - vengono commessi, ai danni dei beni culturali valdostani, abusi di ogni genere senza le necessarie misure di salvaguardia del patrimonio monumentale tutelato, inutilmente, dalle leggi dello Stato». «Di fronte a questa voluta incertezza - diritto - conclude Pasquettaz - che ignora le stesse leggi regionali, è opportuno l'intervento dei competenti organi della magistratura per richiamare gli della Regione all'adempimento del loro dovere».

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI
 Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta; qualche sabbia pianura.

TEMPERATURA. In lieve aumento. Debol sud-occidentali.

TENDENZA ■ TEMPO. Condizioni variabili; con eddennamenti associati a piogge o rovesci.

LE TEMPERATURE ■ IERI AD AOSTA
 Max: 23; min: 9; media: 14

UN ANNO FA
 Max: 25; min: 11; media: 18

TEMPERATURE ■ IERI
 Torino 23; Cuneo 23; Alessandria 24; Asti 23; Novara 27; Vercelli 22

Giovane di Torino

Condannato per il tentativo di evasione

AOSTA. Quattro mesi di carcere da scontare per aver tentato un'evasione. Albino Di Muro, 31 anni, residente in via Cesena 33 a Torino, il 15 maggio era stato portato dal di Brissogne all'ospedale per visita specialistica. --

Mentre usciva dal pronto soccorso, aveva spintonato gli agenti di polizia penitenziaria e, ancora le menotte ai polsi, era fuggito a piedi. Subito era scattato l'allarme. Polizia e carabinieri si sono messi all'inseguimento dell'evaso, fuggito in direzione di via Parigi. Una pattuglia della «squadra volante» è riuscita a intercettare Albino Di Muro poco distante. Il giovane è stato bloccato e portato in questura, poi è tornato in carcere. Di Muro era assistito dall'avvocato Claudio D'Amato di Torino, che ha chiesto i patteggiare la condanna. Il pretore Antonio Corte ha consentito. Di Muro ha, così, ottenuto la riduzione di un terzo della condanna.

ROLEX

Rivenditori autorizzati Rolex per la Valle d'Aosta

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tillier
 COURMAYEUR - Via Roma

Centovenuti iscrizioni ai corsi professionali regionali

Infermieri, più 20%

Aumentati anche i candidati in possesso di diploma di maturità
Dopo il triennio di studio la garanzia di un'occupazione immediata

AOSTA. Notevole incremento di iscritti alle scuole infermieristiche professionali. Le sezioni caratterizzano, per la prima volta, l'avvio del prossimo anno scolastico. Centovenuti le adesioni per il 1993, che, se rapportate alle 78 del 1991, alle 71 del '92 e alle 63 del '93 evidenziano un promettente cambiamento di tendenza. Non solo. Il dato più significativo è questo autentico «exploit» della scuola infermieristica che si registra nell'incisivo aumento dei candidati in possesso del diploma di maturità: il 20 per cento in più nell'anno scolastico '93/'94, rispetto al 1992, e il 25 per cento registrato nel '92/'93.

«Una realtà», dice Mary Stellino, direttrice della scuola, «che consente di offrire maggiori garanzie sotto il profilo professionale, realizzando un programma di assistenza ai pazienti completo, personalizzato e fondamentale per la riabilitazione psicologica di alcuni degenti».

Ad una base culturale solida si affianca un netto calo delle defezioni, considerando la facilità con cui gli allievi possono acquisire nuove conoscenze scolastiche, alcune delle quali antiche con le materie studiate nei corsi classici. L'avvicinamento a questo indirizzo in un'età più matura, poi, si rivela prerogative basilari per affrontare, con la dovuta preparazione, una professione per molti aspetti difficile.

«La delicatezza di questa attività non ammette l'improvvisazione», osserva Mary Stellino, «ma un consolidamento graduale e continuo di esperienza, per raggiungere l'obiettivo prioritario di assicurare prestazioni qualificate».

Il nuovo «volto» della scuola infermieristica si allinea, tra l'altro, alla riforma della formazione infermieristica, che entrerà in vigore nel 1995/96. La legge nazionale n. 502 riguardante il «Riordino della disciplina in materia sanitaria», sancisce una precisa definizione della formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione. Finalità che impongono alle Unità sanitarie locali, alle aziende ospedaliere, alle istituzioni private accreditate e alle università l'attivazione di protocolli d'intesa in sintonia con la normativa.

Spiega la direttrice: «Molti atenei italiani hanno concretizzato, da tempo, questa formazione universitaria. Le realizzazioni dei contenuti legislativi in Valle d'Aosta sono subordinate alla firma del protocollo d'intesa con una università, la cui scelta deve ancora essere fatta dai politici responsabili. I tempi per equiparare questa situazione scolastica al panorama nazionale non ammettono deroghe».

Quattromila e 600 ore, distribuite in un triennio e suddivise in 40 ore alla settimana, stabiliscono il conseguimento di una preparazione teorica e pratica di alto livello, idonea alle esigenze dei vari reparti ospedalieri. Agli alunni, inoltre, viene erogato un assegno mensile di



Allieve infermiere a lezione. Per il prossimo anno gli iscritti sono centovenuti

5 mila lire il primo anno, 450 mila il secondo e 600 mila il terzo. La diversità delle discipline acquisite le difficoltà, in particolare al primo impatto, ma la certezza di un'occupazione immediata e definitiva contribuisce a stemperare problemi e timori. Un'importanza fondamentale è attribuita alle capa-

oltà di instaurare relazioni con i pazienti e i loro familiari. «L'impegno richiesto dalla pratica», osserva Mary Stellino, «consente di applicare le conoscenze apprese sui banchi a una dimostrazione di coordinamento e professionalità».

Sandra Lucchini

Contributi dal 35 all'80 per cento

Energia, soldi e chi risparmia

AOSTA. Chi risparmierà energia e utilizzerà fonti rinnovabili come sole, vento e acqua riceverà contributi (a fondo perduto e sugli interessi) dalla Regione: dal 35 all'80 per cento della spesa. Lo prevede la legge entrata in vigore mercoledì. In particolare riceverà un contributo del 35 per cento l'edilizia e gli interventi sulle coibentazioni e sui serramenti. La legge prevede anche l'istituzione dell'Osservatorio energetico regionale e di un comitato (sempre regionale) per l'energia. I due nuovi organismi avranno il compito di rilevare le attività nel settore energetico, diffonderle e controllare i risultati raggiunti dalla legge al fine di proporre eventuali modifiche.

I contributi inoltre differenzieranno a seconda dei settori e prevedono interventi a favore delle attività industriali, dell'artigianato e dei servizi. Un settore importante è che potrà rilanciare in Valle la nuova legge, quella dell'impiantistica (caldaie e bruciatori ad alto rendimento, ma anche più in generale quello degli impianti termici ed elettrici). Inoltre contributi consistenti previsti nell'agricoltura per la produzione di energia con fonti rinnovabili. Lo stanziamento previsto per i contributi da erogare nel 1993 è di due miliardi. «Con questa legge», dice l'assessore all'Industria Demetrio Maffra, «la Regione vuole promuovere e incentivare gli inve-

stimenti per potenziare, riattivare e realizzare impianti idroelettrici di potenza non superiore ai tremila chilowatt, fidi degli enti locali, anche consorziati, o dalle imprese e loro consorzi. L'energia elettrica prodotta dai nuovi impianti dovrà essere destinata in primo luogo allo sviluppo delle attività produttive della Regione e al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione».

La legge quindi rilancia la questione delle nuove centrali idroelettriche che potrebbero essere in Valle, sulle quali vi è stato nei mesi scorsi un vivace dibattito aperto dal gruppo «Già le mani dalle acque». Esponenti dell'associazione dicono che la legge è positiva, ma fanno alcune critiche. In particolare viene fatto osservare che la Regione non è ancora dotata di un piano energetico regionale. Inoltre viene messo in evidenza come, nella logica dello sfruttamento delle acque per produrre corrente, sia necessario che la Regione arrivi alla definizione, per i corsi d'acqua da sfruttare, di «deflusso minimo vitale». Si tratta di stabilire quanta acqua può essere captata senza danni irreversibili all'ecosistema. Sempre secondo il gruppo «Già le mani dalle acque», la Regione dovrebbe stabilire quali corsi d'acqua in un torrente deve essere salvaguardata dalla captazione a uso idroelettrico a favore dell'uso agricolo o civile. (b. ba.)

NOTIZIE DALLA CITTA'

COMUNE

I dirigenti si tutelano - un sindacato

Si chiamerà «Associazione dirigenti del Comune di Aosta» e sarà il nuovo sindacato che tutelerà i quadri comunali. La decisione dei dirigenti è presa dopo le polemiche tra politici e burocrati sulla vicenda delle tasse comunali sui rifiuti non pagate. L'Associazione avrà anche il compito di tutelare l'immagine professionale dei dirigenti «macchiata dalla classe politica in operazioni alle quali erano né estranee motivazioni pretestuose e di comodo».

FURTO

Rubo un furgone, condannato a quattro mesi

Il pretore di Aosta Antonio Corte ha condannato a 4 mesi di carcere e 400 mila lire di multa Paolo Conte, 31 anni, di Novate Milanese. L'accusa nei confronti del giovane, ora agli arresti in una comunità di recupero per tossicodipendenti, era di aver rubato ad Aosta un Renault «Express» per commettere poi il resto di rapina. Il furgone il 29 giugno dello scorso anno, quando è accaduto l'episodio, era stato lasciato aperto e le chiavi inserite nel cruscotto.

MULTA

Giovane condannato per atti osceni

Un giovane Merate (Alessandria) è stato condannato in pretura a 40 giorni di reclusione per atti osceni. Si chiama Alessandro Grassi e 24 anni: il 14 luglio dello scorso anno aveva fermato una donna nel centro di Aosta e preteso di chiederle l'ora. Poi è compiuto atti osceni. La condanna, patteggiata su richiesta della difesa, è convertita in un milione di multa.

PIRELLA IO

oggi all'Arena una «due giorni anti-autoritaria»

Il collettivo «Pirella io» organizza per oggi e domani «due giorni anti-autoritaria», in occasione dell'udienza preliminare giovedì per i fatti della Torre dei Balivi. Durante le due serate si terranno i concerti di vari gruppi: «Elementi di geometria anarchica» di Grosseto, «Avatara», «Los bastards», «Never» e «Tempo zero» di Aosta, «Nuova blu» e «Le ananas» di Torino. Per oggi pomeriggio è in programma anche un dibattito pubblico sul tema «Autogestione, occupazione e centri sociali». La manifestazione si svolge all'Arena Croix Noire di Aosta.

Borsa di studio a - architetto aostano

Il Scripist club Valle d'Aosta ha assegnato la borsa di studio di 500 mila lire all'architetto Roberto Pagliaro di Aosta iscritto al corso di perfezionamento sul «Progettazione e barriere architettoniche», che terminerà il 30 settembre al Politecnico di Torino.

Ademir Mulabdic da circa un mese è profugo a Valpelline

Bosniaco ricoverato ad Aosta per ferite riportate in guerra

Arrivato in Valle d'Aosta poco più di un mese fa, Ademir Mulabdic, bosniaco ferito a Sarajevo, è ora ricoverato nel reparto malattie infettive dell'Ospedale di Aosta.

«Niente di grave», precisa alcune delle schegge che ha colpito e che sono state estratte di tanto in tanto si fanno sentire.

Ademir, 35 anni, è ospitato da alcune settimane, insieme con la sua famiglia, a Valpelline. La moglie, Gega Nedzmijsa e i figli Midhat e Lamija, si stanno infatti lentamente inserendo nella piccola comunità del Suthier, dove hanno trovato solidarietà, i primi aiuti concreti e la disponibilità di molti valligiani, tra i quali la biblioteca «Paese, che si è impegnata a insegnare loro l'italiano».

Ademir Mulabdic era stato ferito circa un anno fa dalle schegge di una bomba. Dopo quasi 5 mesi di ricovero in ospedale a Sarajevo, durante i quali aveva perso tutti i contatti con la famiglia, si è fatica-



Il bosniaco Ademir Mulabdic, 35 anni, fotografato con la famiglia a Valpelline

mente rimesso. Ha già subito alcuni interventi chirurgici che gli hanno permesso, tra l'altro, di recuperare la parola. Tre schegge restano tuttavia conficcate nel petto di Ademir.

«Va tutto bene», conclude il bosniaco, «medici e infermieri

sono molto buoni. Spero di ritornare presto a Valpelline».

Poi, una certa emozione aggiunge: «Ieri sera è riuscito a parlare». Radio Sarajevo, A Valpelline, si riceve. Parlavano di pace. Speriamo sia la volta buona. (e. bl.)

La federazione non piace - «Verso l'alleanza di progresso»

«No» di Pascale e Bich

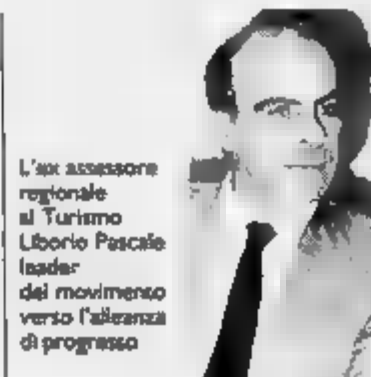
I rapporti tra i due gruppi sono sospesi. Per l'ex assessore al Turismo adp, pri indipendenti e apa puntano a un doppiopione dell'uv e non a un polo progressista

AOSTA. La «federazione» costituita dall'aggregazione di adp, pri-indipendenti con alleanza popolare autonomista, piace al gruppo degli socialisti che, capeggiati da Liborio Pascale e Domenico Parisi, hanno costituito il movimento «verso l'alleanza di progresso». Con questa formazione la «federazione» aveva allacciato trattative per concordare un'alleanza politica anticipatrice di confluenza nello stesso gruppo.

L'altro ieri, alla presentazione del documento programmatico, Edoardo Bich aveva ammesso che «con «verso l'alleanza di progresso» i rapporti erano momentaneamente sospesi».

Bich aveva attribuito questo raffreddamento dei rapporti alla posizione sub judice del consigliere regionale Domenico Parisi, su cui pende l'incognita del ricorso di Bruno Milanese per ineligibilità.

Liborio Pascale dà, invece, un'interpretazione prettamente politica dell'interruzione dei colloqui tra la nuova formazione politica e la via di costituzione



L'ex assessore regionale al Turismo Liborio Pascale leader del movimento verso l'alleanza di progresso

e verso l'alleanza di progresso. «Non c'è nessuna «vicenda Parisi» a inquinare i rapporti», dice Pascale. La verità è che noi abbiamo rifiutato ulteriori incontri con la forza politica della quale riusciamo a capire che ci sarebbe verso quale progetto politico si

Per l'ex assessore regionale al Turismo l'impressione è che l'aggregazione tra il raggruppamento adp, pri, indipendenti e l'apa punti a costruire un nuovo soggetto politico di marca centrista, in pratica «doppiopione

dell'unione valdostana».

L'obiettivo di Pascale e di «verso l'alleanza di progresso» è di tutt'altra natura.

«Noi puntiamo alla creazione di quel polo progressista», finora, purtroppo, si è soltanto favoleggiato - spiega Pascale. Vogliamo dare vita a un polo progressista che si richiami ai valori del federalismo e dell'autonomia, che ormai sono patrimonio comune e esclusivo di pochi, e che aggrega le forze laiche e sinistra alla punta avanzata del mondo cattolico e agli ambientalisti».

Per raggiungere l'obiettivo, abbandonata la «federazione», il gruppo di «verso l'alleanza di progresso» ha aperto e intende mantenere attivo un rapporto con il pdl, con «pour la Vallée d'Aoste» e con i verdi alternativi. «Se si creano le condizioni», dice Liborio Pascale, «puntiamo a costituire un comitato di lavoro per dare vita a un progetto politico comune alternativo alle posizioni centriste che oggi ci sembrano prevalere nel panorama politico valdostano. (a. e.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL SINDACATO

Tre errori nel testo prova francese

Gli oltre 100 candidati presenti alla prova per l'accertamento della conoscenza del francese si sono recati a recitare i titoli dei testi datiloscritti. Una frase conteneva tre errori, tutti gravi e non imputabili a battitura. Chi vuol verificare l'altra conoscenza e fornisce esempi del genere, non è di dire «Medico cura le stesso»?

Lettera firmata, Aosta

Argomenti importanti non confondere

Possiamo garantire al signor Danilo Grigoletto, che attraverso una lettera «La Stampa» polemizza con noi, che nelle sedi proprie (lo possiamo documentare) contestiamo la scelta del governo Amato «scorreggiare alcuni diritti acquisiti dei pensionati».

E lo faremo nuovamente quando sarà necessario. Questo problema non è alcuna inerenza con i tagli finanziari alla Valle d'Aosta di cui si discute ora. I due argomenti, entrambi importanti, in questo

caso non sono affatto coincidenti e mischiarli ha alcuni

Luciano Caveri
Cesare Dujany, parlamentari

Per il patrono chiusi soltanto alcuni uffici

In riferimento alla lettera del signor Franco Carral pubblicata il 14 settembre si fa rilevare che: nella ricorrenza del Santo Patrono di questa città gli uffici comunali di Aosta sono chiusi (come del resto si verifica in tutti gli altri Comuni) in analoghe circostanze; non vengono, pertanto, fatti servizi di carattere amministrativo (compresa la riscossione di pagamenti), mentre viene svolto regolarmente il servizio «viabilità», dato il suo carattere di pubblico essenziale. La chiusura in detta ricorrenza interessa solo gli uffici di alcuni enti, ma non tutti, quanto si tratta di giorno non compreso tra quelli festivi (legge n. 260/1949, modificata con L. n. 90/1954 e integrata con L. n. 132/1958 e n. 54/1977).

Ezio Chenut
brigadiere dei vigili urbani

NUMERI UTILI

NUMERI

Vigili del fuoco: 115; Protezione civile: 238.222; Ospedale: 30.41; Pronto Soccorso: 304.256 / 304.250; Pericolosità strada: 363.754 / 363.665; Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: 0165 551.584/551.585; Centro Emergenza: 304.450/304.451

Chiamata: (0165) 61.800

Courmayeur: Volontari soccorso (0165) 845.320

Montjovet: Volontari soccorso (0165) 79.466

Valloire: Volontari del soccorso (0165) 93.027

Morges: (0165) 809.680

Donnas: (0125) 807.067

Bruson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emidio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).

Distr. 2: Valloire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Distr. 4: Valpelline (entro 15' chiamata).

Distr. 6: Nus (entro 15' dalla chiamata).

Distr. 7: Brusson-Courmayeur

STATO CIVILE

Nati: Carol (es); Jasmine; Fabrizio Luzzo; Jean Paul Sorci; Luciana Panetta; Luca De Vecchi.

Matrimoni: William Oberhofer con Lorena Boffetti; Richard Melato con Cristina Cominoli; Roberto Colosimo con Monica Lago; Angelo Luberto con Silvia Sergi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Aosta. La giunta regionale ha approvato uno stanziamento di un miliardo 205 milioni per promuovere l'aspirapolvere e l'ascensorismo. Approvato dall'esecutivo anche un contributo di 400 milioni alla casa riparo sostanziale «Bonifacio Fazzari-Gressoney-Saint-Jean». Tre miliardi e 675 milioni sono stati impegnati per dare attuazione al piano generale delle fogliature di Gressoney-Saint-Jean. L'esecutivo ha anche stanziato 1 miliardo e 700 milioni per l'ampliamento dell'acquedotto municipale di Vernayes e ha approvato il progetto provvisorio per la sistemazione di un tratto della Dora Baltea per una sponda più superiore al miliardo.

Nus. Lunedì il Consiglio comunale di Nus. Fra i punti più importanti dell'ordine del giorno vi è l'esame del progetto di discarica in località Chudole.

STATO CIVILE

Nati: Carol (es); Jasmine; Fabrizio Luzzo; Jean Paul Sorci; Luciana Panetta; Luca De Vecchi.

Matrimoni: William Oberhofer con Lorena Boffetti; Richard Melato con Cristina Cominoli; Roberto Colosimo con Monica Lago; Angelo Luberto con Silvia Sergi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Aosta. La giunta regionale ha approvato uno stanziamento di un miliardo 205 milioni per promuovere l'aspirapolvere e l'ascensorismo. Approvato dall'esecutivo anche un contributo di 400 milioni alla casa riparo sostanziale «Bonifacio Fazzari-Gressoney-Saint-Jean». Tre miliardi e 675 milioni sono stati impegnati per dare attuazione al piano generale delle fogliature di Gressoney-Saint-Jean. L'esecutivo ha anche stanziato 1 miliardo e 700 milioni per l'ampliamento dell'acquedotto municipale di Vernayes e ha approvato il progetto provvisorio per la sistemazione di un tratto della Dora Baltea per una sponda più superiore al miliardo.

Nus. Lunedì il Consiglio comunale di Nus. Fra i punti più importanti dell'ordine del giorno vi è l'esame del progetto di discarica in località Chudole.

GLI APPUNTAMENTI

NON

Corsi di yoga

La biblioteca comunale ha organizzato anche quest'anno il tradizionale corso di yoga. Le lezioni cominceranno il 4 ottobre per concludersi ad aprile. Il programma completo del corso e gli orari delle lezioni saranno presentati il 22 settembre alle 20.30 alla palestra comunale.

GARA DI BOCCA «LUI E LEI»

Prosegue oggi la festa patrimoniale di Sarre. In programma per le 14.30 c'è la gara di bocce primo Trofeo Amaro Aosta. Alle 15 giochi per bambini. In serata, dalle 21, si balla nel padiglione allestito al campo sportivo, con l'orchestra di Giampiero Faresi.

Conferenza sull'«aldilà»

L'associazione «Amici di Andrea» ha organizzato per oggi alle 21.30 il «Mercatino dell'usato». Alle 15.30 l'apertura dei lavori sul «Astronomia» domani e sistemi informativi su cda.

racconterà la sua esperienza: con l'aiuto di una medium è ad individuare il corpo del figlio Andrea, morto a 25 anni in circostanze misteriose.

VILLAGE

Sagra del campeggiatore

Nell'area picnic di Chavonne, gestita dalla sezione campeggio di Cral Cogne di Aosta è in programma per domani la tradizionale sagra del campeggiatore, che concluderà il programma estivo delle manifestazioni socio-culturali della sezione. Il programma della giornata prevede 10 «gara di bocce a baranda» «Lui e Lei». Alle 12 pranzo alla campeggiatore con patate, fagioli e cotechino. Nel pomeriggio la finale della gara di bocce e i giochi per i bambini.

giorni di «Star party»

Seconda giornata per lo «Star party». In programma per oggi alle 10.30 il «Mercatino dell'usato». Alle 15.30 l'apertura dei lavori sul «Astronomia» domani e sistemi informativi su cda.

Riapre da domani in Valle la caccia a camosci, caprioli e lepre europea Pronti a sparare 1600 fucili

L'abbattimento degli ungulati è consentito fino al 7 novembre o comunque fino al raggiungimento del «tetto» prefissato. Dal 2 ottobre sarà possibile cacciare anche i tetraonidi e la lepre variabile

AOSTA. Domani si apre la caccia in Valle d'Aosta, con la possibilità però di abbattere soltanto gli ungulati (camosci e caprioli) e la lepre europea. Per gli ungulati la chiusura sarà il 7 di novembre, per la lepre europea il 21 novembre. Dal 2 ottobre invece sarà possibile cacciare i tetraonidi (gallo forcello, pernice e coturnice) e la lepre variabile, detta anche lepre bianca. Per tutte queste specie la chiusura è stata fissata al 21 novembre, stessa data delle lepre europee.

E' questa la novità fondamentale del calendario venatorio regionale rispetto allo scorso anno, alla quale deve aggiungere quella del nuovo tetto massimo di capi abbattibili per i caprioli, che sale dagli 80 del 1992 a 90 di quest'anno. E' rimasto invece invariato il «tetto» di 650 capi per i camosci. Come già negli anni scorsi, seguendo la logica del fondo dell'attività venatoria ormai consolidata, la caccia a camoscio e capriolo potrà essere interrotta prima del 7 novembre se verrà raggiunto il numero massimo di capi previsti.

Negli anni passati la data di chiusura è sempre stata anticipata rispetto al calendario ufficiale, e prevedibilmente sarà così anche nei prossimi mesi. Per i caprioli poi vi sono particolari regole: i 90 capi cacciabili sono ripartiti nelle otto circoscrizioni venatorie. Non appena in una circoscrizione si raggiunge la quota fissata di ungulati uccisi, la caccia si deve chiudere. La maggior numero di capi da abbattere è la numero cinque, quella della valle del Gran San Bernardo, che ne ha 32. Seguono con 13 capi la numero sette

PARCHI

Il «no» della Federaccia

I cacciatori si oppongono all'istituzione di nuovi parchi. In una lettera aperta all'assessore all'Ambiente Elio Riccardi, il presidente della Federaccia Carlo Trossello chiede che vengano abbandonati i progetti per l'istituzione di aree protette nella Val d'Aosta. «Attualmente», scrive Trossello, «il territorio della Valle d'Aosta è già impegnato per oltre il 40 per cento in aree protette che da oltre 50 anni svolgono la loro funzione nello spirito e nella lettera per cui erano state create». I cacciatori sono preoccupati per la proposta di estendere il Parco del Mont Avic da 3500 a 23.500 ettari. «Rientra nei diritti e doveri della Regione», conclude Trossello, «ma è compito della Federaccia ricordare che la legge 157 del '92 prevede la protezione del territorio alpino nella misura massima del 20 per cento».

di Sarre a numero otto della Valdigne, entrambe con otto capi.

Per il camoscio invece vi sono criteri legati alle varie circoscrizioni. Per la caccia alla volpe e al cinghiale dovranno essere emessi appositi decreti nei prossimi giorni dall'assessore regionale all'Agricoltura, sentito il Comitato regionale caccia. Il presidente del comitato valdostano Albano Filetti, che coordina l'attività venatoria di 1600 cacciatori valdostani più 50 «foranei» (residenti in altre regioni) che pagano la quota in Valle, dice: «Il calendario è frutto di un'attenta valutazione delle specie animali presenti sul territorio e di un'approfondita ricerca e classificazione dei selvatici». La consulenza è qualificata, istituto nazionale, quello della fauna selvatica di Bologna». Filetti raccomanda la massima correttezza e il rispetto delle norme.

Per il gallo forcello a giorni

sarà stabilito il massimo capi da abbattere, fermo restando che ogni cacciatore non può uccidere più di quattro capi. Anche per quest'anno sarà utilizzato il criterio del «carnet de chasse», o tesserino a punti, che determina il numero massimo di capi che ogni cacciatore può abbattere, sotto il controllo del corpo forestale, al quale vanno notificati dopo ogni battuta i capi uccisi. Il «carnet de chasse» costa 230 mila lire, con uno sconto a 120 mila lire per chi ha superato i 75 anni di età.

Nel giorni scorsi si era sparsa la voce che fosse possibile in Valle d'Aosta abbattere cani e gatti randagi a 300 metri dalle abitazioni. «Non è così», dice Albano Filetti: «quella norma è stata abrogata lo scorso anno». Sulla questione c'è stata presa la posizione sdegnata della Legambiente alla quale risponde l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallot: «Invita l'associazione a docu-



mentarsi leggendo il calendario venatorio regionale di quest'anno prima di fare dichiarazioni». Sulla questione interviene anche il presidente regionale della Federaccia Carlo Trossello: «Le affermazioni della Legambiente rasentano il ridicolo. Le disposizioni del calendario sono state prese in presenza degli ambientalisti e dei protezionisti».

Bruno Baschiera



Il presidente del Comitato caccia Filetti. Nella foto grande una scena di caccia

A La Salle Incidente causato da malore

LA SALLE. I carabinieri di Morgex hanno accertato che l'incidente nel quale è morto Miloudi Ezzitouni, operaio in un'impresa edile, è avvenuto all'1,30 sulla strada per la frazione Chabodet di La Salle. L'extracomunitario guidava una Fiat «Uno» sulla quale viaggiava anche Massimo Zilio, anni, di Aosta. Ezzitouni ha avuto un malore, e l'auto è uscita di strada finendo in una scarpata per circa 30 metri. La Fiat «Uno» è caduta quasi intatta sull'autostrada in costruzione.

Ezzitouni è stato sbalzato fuori dall'auto: per questo si è ferito in modo grave. Zilio, invece, è rimasto illeso ed ha chiesto aiuto a due giovani che trovavano a passare nella zona. I tre hanno portato subito l'extracomunitario al poliambulatorio di Morgex: il medico di guardia ha disposto il trasferimento ad Aosta in ambulanza. Ezzitouni è arrivato in ospedale di un'ora dopo l'incidente, alle 4 ore in rianimazione. I medici hanno riscontrato a Ezzitouni un trauma cranico, ma Tac non ha rilevato lesioni interne.

Un'autopsia stabilirà le cause del decesso dell'extracomunitario: si sospetta che la causa sia dovuta a una lesione vascolare nella zona della clavicola, dove c'era un evidente ematoma. Zilio e gli altri due giovani sono stati interrogati dai carabinieri. La loro versione dei fatti è stata nota anche in procura. I carabinieri sono informati dell'incidente dall'Italstrade: i responsabili del cantiere in cui è avvenuto l'incidente hanno trovato la Fiat «Uno» sull'autostrada alla 7 ed hanno avvertito i militari. (m. t. z.)

Eliminatorie A Gignod si recupera la «bataille»

VALGRISENCHÉ. Novantasei bovine (26 in prima categoria, 34 in seconda e 36 in terza) sono state presentate a Valgrisenche nella 15ª eliminazione delle «batailles des reines». In prima categoria ha vinto Paris di Edy Viret di Charvensod davanti a Florette di Ettore Brillo di Quart; in seconda successo di Rondella dei fratelli Bignozzi di Pollein (terza) regionale di terzo peso nel 1991. Contessa di Adriano Borinato di Sarre; in terza ha vinto Marmotta di Ettore Brillo di Quart su Bimba dei fratelli Petigat di Villeneuve.

L'allevatore Ernesto Viquéry di Brusson è stato invece il protagonista della 14ª eliminazione del 38º concorso regionale. Viquéry ha conquistato il primo e secondo posto a Estoul di Brusson sia in seconda categoria (Moutzillon davanti a Suisse) sia in prima (Marmotta davanti a Ribani). In prima a vincere è stata Massacre di Gildo Bonin di Gressan, alla prima qualificazione per la Croix Noire, così Aurelio Pini di Champorcher proprietario di Iena, seconda classificata. A Estoul sono state presentate 103 bovine (34 in prima, 27 in seconda e 42 in terza) per 6 qualificazioni. A 2y erano invece qualificate in prima Privolle di Ivo Favre di Ollomont e Suisse di Walter Lotey di Aymavilles; in seconda Manda di Albino Charbonnier di Aosta e Voleine di Mario Empereur di Aosta; in terza Borge di Agostino Jordan di Velpelline e Tremenda di Eligio Margueret di Etroubles. Per la finalissima del 4º ottobre alla Croix Noire le ultime qualificazioni saranno oggi a Gignod (recupero di una eliminazione rinviata il 4 aprile), il 26 a Cogne (6 qualificazioni invece il 12), il 3 ottobre a Nus, il 10 a St-Christophe e il 17 a Gressan. (c. g.)

DALLA VALLE

SAINT-CHRISTOPHE

La protezione civile spegne un incendio in collina

L'elicottero della protezione civile ieri alle 16 è intervenuto sulla collina di St-Christophe per spegnere un principio di incendio. I danni sono limitati, anche se l'area interessata dalle fiamme era boschiva. E' stato necessario l'utilizzo dell'elicottero perché la zona era raggiungibile a fatica dalle autobotti nei vigili del fuoco.

TTORINIA

Undici Comuni nell'apt del Gran San Bernardo

Si è costituita l'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo, che ha un comprensorio di 11 Comuni (Allèin, Biannaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses e Vailpeline). Presidente sarà Enzo Blesenti.

SAINT-VINCENT

Multatà per aver assunto senza libretto il lavoro

Gemma Péaquin, 57 anni, legale rappresentante del night-club Andy Cappa di Saint-Vincent, è stata condannata dal pretore di Aosta a pagare un'ammenda di 375 mila lire. La donna è scelta il rito del patteggiamento. L'accusa era di aver assunto 12 persone senza il libretto di lavoro. Sei di queste erano donne extracomunitarie prive di autorizzazione al lavoro: Gemma Péaquin non aveva avvertito l'autorità preposta ai controlli.

AYAS

Multatà dal pretore per i depositi di inerti

Accusato di aver fatto quattro depositi di materiale inerte a Corbet e Villy, nel Comune di Ayas, Ivo Gaillard, 55 anni, di Ayas, è stato condannato dal pretore Antonio Corte a pagare 13 milioni e mezzo di multa e a 30 giorni di reclusione. Secondo l'accusa: quattro depositi fecero scempio delle bellezze naturali ed erano a meno di 150 metri dall'Evançon, l'autorizzazione della Regione. Inoltre, tre di questi depositi sorvegliavano su terreni di proprietà del Comune. Gaillard ha chiesto di patteggiare la condanna per la riduzione di un terzo della pena.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



ANTIQUARIATO D'AUTORE AD AOSTA

Un'occasione unica, ripetibile in tempi brevi. E' quella che presenta a tutti gli amanti i tappeti antichi e degli oggetti pregiati d'antiquariato il 17, 18 e 19 settembre. Nella prestigiosa cornice della «Hostellerie du Cheval Blanc» di Aosta domenica 19 settembre vi sarà un'asta di antiquariato che comprende mobili, dipinti, argenteria e qualificatissima selezione di tappeti, tra i quali spiccano un esemplare del '600 e alcuni altri del '700 e dell'800. Nella giornata di oggi all'«Hostellerie du Cheval Blanc» tutte le persone interessate, con ingresso libero, potranno visitare (con orario dalle 10 alle 20) l'esposizione dei pezzi che poi verranno battuti all'asta domenica 19, ore 15, sempre con ingresso libero. Per quanto riguarda in particolare i tappeti, la garanzia di qualità dei pezzi esposti è all'asta viene dalla firma del Principe Bijan: in Italia dei massimi esperti di tappeti orientali. Profondo conoscitore della cultura che all'origine dell'arte antichissima, manifestazione, con collezione esposta e messa in vendita presenta agli intenditori tutto il fascino e la storia di una tradizione millenaria. Bijan è nato nel 1935 a Teheran discendente da una nobile famiglia della dinastia dei Maleky ed ha lasciato l'Iran dopo la rivoluzione del 1953. Completato gli studi in Svizzera e si è poi stabilito a Milano. Ha sempre portato con sé la passione per la raffinata arte del tappeto grazie alla sua magnifica collezione personale.

Attraverso la galleria d'arte che in rapida successione il Principe ha aperto a Cortina, Treviso, Bari, Courmayeur, Milano, Santa Margherita Ligure, Porto Cervo, Bergamo, il Principe è

diventato il riferimento qualificato per quanti amano il tappeto orientale e vogliono conoscere l'evoluzione, approfondendo le tecniche di ammodernamento, di decorazione, di coloritura e di conservazione. Competenza, signorilità, un'innata simpatia e le doti che permettono al Principe Bijan di trattare tutte le questioni legate ai tappeti di qualità in modo corretto e professionale. Il mondo dei tappeti è anche fatto di desiderio di ricerca e curiosità. Così nel viaggio a New York, scopre e rimane affascinato dall'istintività un po' «naïf» dei tappeti di manifattura caucasica, per verità fino ad allora non molto conosciuti. Oggi invade il mercato mostra per quei manufatti il grande interesse, come manifestazione di un'arte forse un po' primitiva che non segue i canoni e schemi classici del tappeto persiano, molto più fastoso.

Il Principe Bijan dice che per lui il tappeto è principalmente arte e poi storia e cultura. Il tappeto è interpretato come documento di un popolo, la cui arte era radicata nella tradizione della vita.

In merito agli orientamenti delle persone che comprano i tappeti, il Principe Bijan fa notare che «oggi fanno tendenza i tappeti decorativi, quelli gli antichi "Heriz Serapi" oppure i caucasici. Il Principe Bijan dice ancora di escludere subito i tappeti annodati negli ultimi anni. I tappeti che in esposizione oggi sono poi battuti all'asta il 19 settembre all'«Hostellerie du Cheval Blanc» di Aosta formano una collezione che si orienta a proposte di alta qualità e prestigio, per un pubblico attento nel selezionare e valutare le proposte».

Milano, Bergamo, Venezia, Courmayeur, Santa Margherita Ligure, Porto Cervo, Teheran, Los Angeles

Presenta

ASTA DI ANTIQUARIATO

comprendente mobili, dipinti, argenteria e un'importantissima selezione di tappeti, tra i quali un esemplare del '600 e alcuni del '700 - '800, di committenti.

177 lotti senza base d'asta per immediata realizzo
Ogni pezzo è munito di certificato di garanzia ed autenticità a norma di legge

ESPOSIZIONE

venedì 17,
sabato 18 settembre
dalle ore 10 alle 20
Ingresso libero

ASTA

a partire da
domenica 19 settembre
ore 15
Ingresso libero

Tappeto Melas metà XIX secolo - Anatolia occidentale - cm. 175x118

L'Esposizione e l'Asta avranno luogo presso

Hostellerie du Cheval Blanc

Via Clavallité 20 - tel. 0165/239140 - Aosta

TRADIZIONE
ANNOFESTE
MEMORIALI
DEL VECCHIO
FIRENTE

SUPERATA con **ASTI** la grande kermesse del Festival dello sagra (oltre mezzo milione di porzioni servite) domenica scorsa, Asti si prepara a vivere l'altro grande appuntamento del **Settembre**: il **Palio**. L'appuntamento è per domani, terza domenica di settembre, come vuole la tradizione.

Ieri pomeriggio i primi cavalli sono scesi sulla pista in terra battuta allestita in piazza Alfieri, il cuore storico e commerciale della città. L'avvio delle prove è stato seguito con interesse e trepidazione dei borghigiani. Questa mattina ci sarà una uscita per far provare la pista ai più sanguigni. La bella piazza, dalla curiosa forma a trapezio, costringerà fantini e cavalli montati a pelo (cioè senza sella) a tre curve molto impegnative (protette da speciali materassi per salvaguardare fantini e purosangue). Funzionerà anche un «pronto soccorso» veterinario: una misura adottata da qualche anno e che vuole «sul nascere» le polemiche attorno alla pericolosità o presunta crudeltà di questa corsa.

Il percorso della pista ha un sviluppo di **metri** da percorrere tre volte. Domenica sono previste tre batterie e una finale da **metri** (vi accedono i primi tre classificati di ogni batteria). La corsa, bella e selvaggia, dove è consentito anche il contrasto tra fantini, compresi i colpi di scudiscio, vedrà al canapo il solito confronto tra **scuola senese** e quella **astigiana**.

Le «monte» toscane presenti in forza alla corsa di Asti. Probabilmente non ci sarà Ace, ma gli altri da Bucefalo e Pes a Massimo Cogne in pi-



Due momenti classici della tradizionale festa astigiana: la fase più della corsa con i cavalli e i mille colori del corteo storico in costume

così come l'astigiano Pelissier e Cottone e il naturalizzato argentino Ballestreros che molti danno tra i favoriti.

Si mormorano cifre di **milioni** nel **Palio**, vale un solo risultato vincere. E questo alimenta le voci sulle presunte pasticcie e accorsi gregi tra rioni e fantini.

La corsa, come ogni anno, sarà preceduta dalla sontuosa sfilata: sono oltre 800 i personaggi in costume medioevale che percorreranno dalle 14,30 le vie del centro, partendo da piazza della Cattedrale. Il **Palio** sarà aperto dal rione San Silvestro, vincitore lo scorso anno. Ha i colori, bianco e giallo ed è il borgo

«Una combinazione che può leggere anche come cabala, considerando il fatto che domenica successiva ad Asti, arriverà proprio il Papa».

In piazza Alfieri attorno alla pista **allestiti** le tribune capaci di **settemila** posti. Gli ultimi biglietti (prezzi dalle **centinaia** alle **50 mila** lire) sono acquistabili alla agenzia Acitour via Cesare Battisti telefono **355524**. Saranno in vendita **cinquemila** posti **paretteri** (a **diecimila** lire).

Un'occasione per entrare nel clima del **Palio** è offerta dalla corsa degli scudieri, **programma** oggi pomeriggio. Vi parteciperanno con le stesse regole **Pa-**

I borghi preparano la gara equestre e il corteo in costume

Vigilia di attesa e di cabala Asti vive la frenesia del Palio



LA CITTA' IN FESTA

Colori e riti della storica corsa

La **del Palio** **Asti** risale al **tredecimo** secolo. Il primo documento storico che cita la manifestazione si riferisce al **1275** e narra dell'assedio delle milizie astesi attorno alle mura di Alba. I concorrenti **Palio** **Asti** quest'anno **21**: **13** borghi cittadini e **8** paesi del contado (Baldichieri, Castell'Alfero, Moncalvo, San Damiano, Canelli, Nizza, Montechiaro e San Marzano). I premi, oltre al drappo cremisi del **Palio** quest'anno dipinto dal **Piero Ruggeri**, **borsa** di monete d'oro, **speroni** d'argento, **un gallo vivo**, **la coccarda**, e **la beffarda** acciuga **l'insalata** che andrà all'ultimo della finale. Mos-

siere è **confermato** il pisano **Ulrico Ricci**. Le aree di parcheggio per le auto **piazza campo del Palio**, **piazza Roma**, **piazza Statuto**, **piazza Leonardo Da Vinci**, **piazza Medici**, **piazza Catona**, **XXV Aprile**, **via Al Santuario**, **Venezia** (mercato ortofrutta), **strada Fortino** (ultimo tratto presso l'Hotel Salera), **via Ugo Foscolo** e davanti allo stadio comunale, **piazza Alba**, **piazza San Giuseppe**, **corso Alla Vittoria**, **Cavallotti**. Per i pullman: **piazza campo del palio**, **stazione autocorriere** (**piazza Marconi**). Informazioni all'Ufficio **Palio** tel. **0141.399250**.

Sergio Miravalle

GROS CIDAC

Nel tuo carrello ci sono an'



GRAN CONCORSO GROS CIDAC

LA SPESA AL GROS CIDAC PORTA FORTUNA. OLTRE ALLA FRESCHEZZA DELL'ASSORTIMENTO, ALLA CONVENIENZA ED ALLA QUALITÀ, IL GRAN CONCORSO GROS CIDAC PUO' FARTI VINCERE OGNI MESE UNA RENAULT CLIO RT DELLA CONCESSIONARIA NITRI. SEMPLICE! PER OGNI 50.000 LIRE DI SPESA AL GROS CIDAC UN TAGLIANDO **PARTECIPARE AL CONCORSO**.

ESTRAZIONE OGNI PRIMO MERCOLEDÌ DEL MESE.

GROS CIDAC

0165/42331
ALLIANCE FRANCAISE
VALLEE D'AOSTE
 CORSI **FRANCESE**
 TUTTI I LIVELLI
 PER BAMBINI E ADULTI
 PREPARAZIONI AGLI ESAMI
 ATELIER
 (in lingua francese) di:
 DISEGNO - YOGA
ATTIVITÀ IMMEDIATE
 PER L'ANNO SCOLASTICO
1993/1994
 AOSTA - (2° PIANO)

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
 e del
 tempo libero

ogni mercoledì

tutto scienze

settimanale di
 scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
 e della
 buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,
 cultura, letteratura,
 storia, arte e spettacolo

NUOVA ASTRA SW SPORT 1.8i 16 VALVOLE

BRUCIA I SECONDI.



• NUOVO MOTORE ECOTEC 1.8i 16V DA 125 CV • 200 KM/H • DA 0 A 100 IN 9,5 SEC.
 • SERVOSTERZO • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI.

Autoélite

Frazione Poinssod - 11010 SARRE (Aosta)
 Tel. **011/555305** - Fax **555305**

OPEL

Salone

LA STAMPA
 Via Roma 80 - Torino
 Telefoni **534.914**

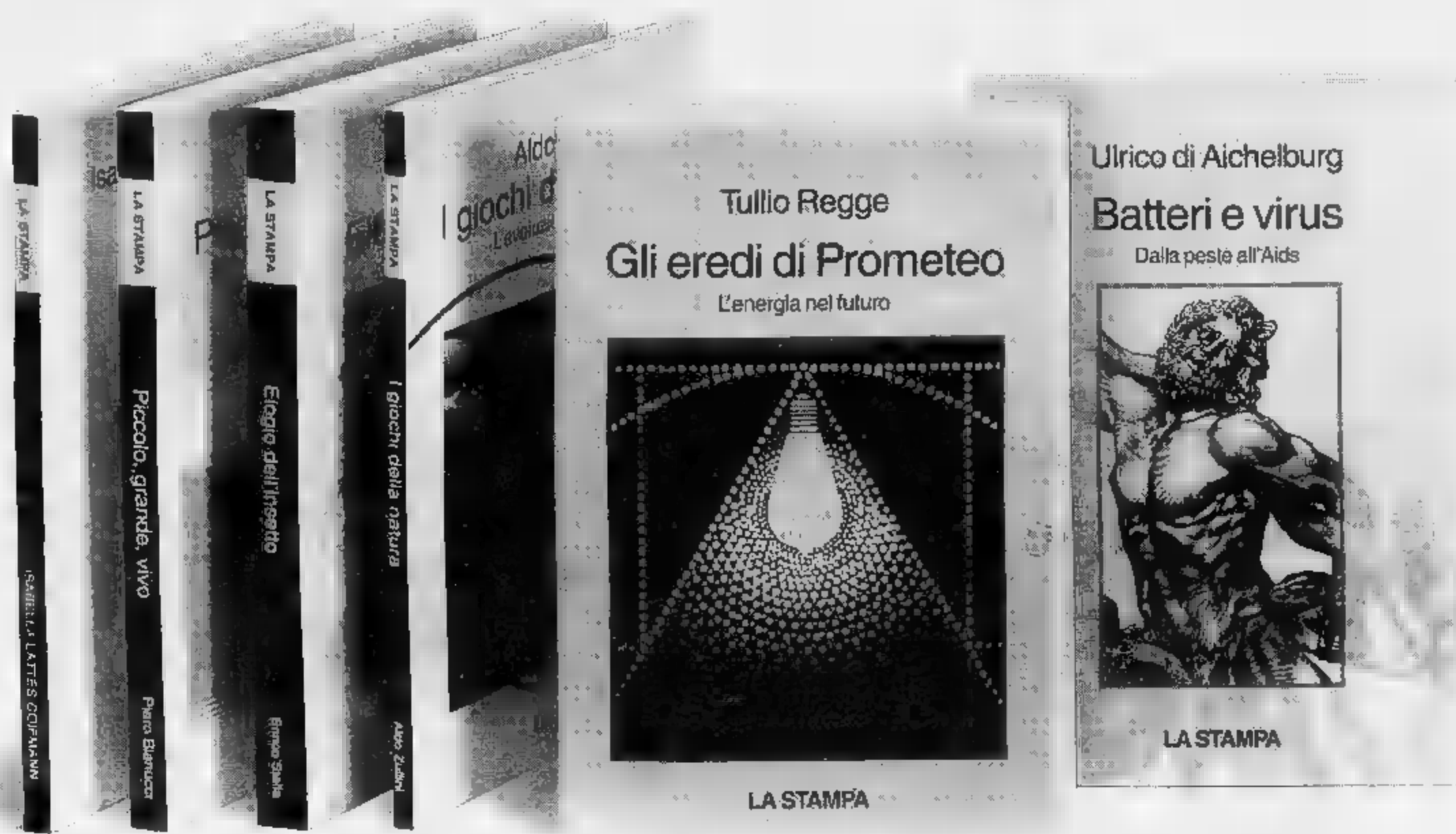
**Libreria Internazionale
 del Salone**

lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12



“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I volumi de “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale L'Espresso sono in vendita nelle migliori librerie.

Slittino, l'ex campione promosso

Damiano Lugon è il ct azzurro



Damiano Lugon, qui con la sua squadra, è il nuovo allenatore capo dello slittino.

POLEIN. La rivoluzione nello slittino azzurro. La pista naturale ha promosso Damiano Lugon, di Polein, campione europeo di doppio, responsabile tecnico delle squadre nazionali. Lugon negli ultimi mesi aveva abbandonato e rinunciato ad ogni incarico anche a livello regionale. Come tecnico, sempre nella squadra azzurra, vengono confermati altri due ex atleti, Battista Piellier di Fénis e Delia Vaudan di Polein, mentre esce dal giro azzurro un tecnico apprezzato come Ugo Brunier di Fénis. Non è stato inserito nell'organico dopo essersi dichiarato non d'accordo con la soluzione adottata in riunione a Milano.

«Ho detto al riantonatore direttore agonistico Tony Schenk - sostiene Brunier - che non mi sembrava giusto che Lugon, senza aver fatto l'allenatore, diventasse il nostro capo. Non avevo nulla in contrario sull'ingresso come tecnico di Lugon, dovevamo rispettarci ed ho saputo che l'unico escluso sono stato io».

In apertura di stagione dopo l'affidamento di tutto il settore a Brigitte Fink c'erano state di persona non finire in altoatesina che avevano portato la FISL a non la squadra di pista naturale. C'era poi stato uno spiraglio di risoluzione del problema, seppure una attività all'insegna dell'eusterit, con impegni come tecnici De Vaudan, Battista Piellier e Ugo Brunier. Ultimamente però sono state nuove pressioni che hanno portato Schenk a rientrare nel giro e ad accettare la direzione agonistica.

Schenk ha voluto subito affidare l'incarico di responsabile tecnico e allenatore capo a Damiano Lugon che coordinerà il lavoro di tutti i tecnici azzurri. Si occuperà dei giovani della squadra B e la Vaudan del settore femminile. Non è da

escludere che Ugo Brunier torni a lavorare nel Comitato Valdostano a fianco di Riccardo Borboi anche se l'interessato dice di volersi dedicare solo ad aiutare i giovani locali. Fra gli atleti Almir Botemps e Corrado Herin fanno parte della squadra di doppio mentre Simona Martin figura tra le giovani. (c. c.)

PODIUM

Si sono svolti i campionati nazionali Ana

Nella gara alpini Romo Garino è 8°

AOSTA. Prima la pulizia dei sentieri e la tracciatura del percorso, poi la competizione per l'assegnazione del titolo italiano di corsa in montagna. Per la sezione valdostana dell'Associazione nazionale alpini, la gara tricolore ha riservato soddisfazioni sotto ogni punto di vista. Abbiamo centrato un duplice obiettivo - dice Mario Benedetti, addetto alle attività sportive dell'Ana Aosta - l'organizzazione è stata impeccabile e il gruppo in congedo di Poroscan ha svolto un apprezzabile lavoro per rimettere a posto, in una quindicina di giorni, i sentieri della corsa. L'unica nota negativa è la scarsità di spettatori presenti alla prova, una delle sette che vengono svolte in Italia nelle varie discipline per le varie sezioni degli alpini.

Nella categoria A (13 chilometri), si è imposto Maurizio Simonetti (Ana Pordenone), davanti al bergamasco Bortolo Lino Saio e Giovan Battista Scanzani. Tra i valdostani buon ottavo posto per Romo Garino,

con Giovanni Venturini 15°, Stefano Mottini 16°, Egidio Garino 23°, Mauro Pailaia 28°, Oscar Stappa 34°, Enrico Colaninno 44° e Sandro Petey 49°.

Nella categoria B (10 chilometri) ha prevalso Innocenzo Bruno (Verello) e Mario Terzi (Bergamo). Migliore dei valdostani Romo Garino (8°), mentre Ezio Perret ha concluso in 17° posizione. Nella categoria C vittoria di Enrico Gallina (Ana Biella) davanti a Luigi Polatti (Omegna) e Pietro Galazzi (Bergamo). Questi i piazzamenti dei portacolori dell'Ana Aosta: 6° Vincenzo Perret, 15° Luciano Distrotti, 17° Angelo Villanova e 20° Umberto Pollati. Nella categoria D, senza valdostani, successo di Manfredi Bendotti (Ana Bergamo). Nella classifica per sezioni, prima l'Ana Bergamo con 749 punti davanti a Biella (620) e Aosta (457). Nella graduatoria generale, basata sui tre migliori tempi, ancora in evidenza l'Ana Bergamo con Pordenone in seconda posizione, Trento in terza e Aosta in quarta. (a. b.)

Cinque formazioni valdostane sono impegnate da domani nel campionato Al via la Prima: ed è subito derby

Si affrontano Aymavilles/Gressan e Olympique Châteaux. Impegni casalinghi per Pont Donnaz e SCS. Lo Charvensod/Sant'Orso affronterà in trasferta l'Occhieppese. Gli obiettivi delle varie squadre

AOSTA. E' subito derby nel campionato di Prima categoria che prende il via domani. Le cinque formazioni valdostane inserite nel raggruppamento C. Saranno di fronte l'Aymavilles/Gressan e l'Olympique Châteaux. Impegni casalinghi per Pont Donnaz contro il San Giorgio e per l'SCS contro il Villaggio Lamarmora, mentre lo Charvensod/S. Orso sarà di scena sul campo dell'Occhieppese.

Molta attesa per il derby in calendario a Gressan tra la matricola allenata da Luigi Danieli e l'esperta formazione guidata da Daniele Ferracca. Dopo la promozione conquistata nella passata stagione, l'Aymavilles/Gressan è rinforzato con gli arrivi del portiere Bellesolo, difensore Menegolo, del centrocampista Rosazza e dell'attaccante Polesel. L'obiettivo è quello di disputare un campionato di tutta tranquillità.

Con ben altre ambizioni si presenta l'Olympique Châteaux. Anche se i dirigenti non si sbilanciano, è chiara l'intenzione di puntare in alto dopo gli acquisti di giocatori di provata esperienza giunti dal canavese: Alraudi e Steri del Leini, Bianco Covaglia, Peroni dello Strambino, Di Sarno e Giambianco dell'Atletico.

Subito una trasferta delicata per lo Charvensod/Sant'Orso a Occhieppo. La compagine del presidente Enrico Rollandin



non potrà disporre domani di Bellomo, Cesetta, Della Spoleina, Pascarella e Daniele Vallet. «Ci presenteremo al cospetto dei piemontesi privi di alcune pedine fondamentali - dice l'allenatore Giulio De Ceglie - però possiamo conquistare un risultato positivo. Dai ragazzi mi aspetto una prestazione caratterizzata per cominciare nel migliore dei modi il campionato. Il girone si presenta all'insegna dell'equilibrio. Ci sarà da lottare tutte le domeniche per evitare spiacevoli sorprese».

Retrocesso Promozione, il Sarre ha unito le proprie

forze con quelle del Cognac/St. Pierre, formando un sodalizio denominato SCS. Alla guida tecnica della formazione biancazzurra è giunto N. Statti, che spera di ottenere quelle soddisfazioni che sono mancate nella passata stagione. Nella sfida iniziale contro il Villaggio Lamarmora, considerato tra i favoriti per la vittoria finale, mancheranno Telesforo e Vasconino, che devono scontare squalifiche dell'anno scorso.

Un Pont Donnaz rinnovato nell'organico e con Enzo Bravi chiamato a sostituire sulla panchina Mirko Feder debutta al



Un momento del derby dello scorso anno tra Sarre e Charvensod (sopra). A sinistra la formazione dell'Aymavilles/Gressan oggi opposta all'Olympique.

«Crestella» contro il San Giorgio. L'arrivo di Milazzo in difesa e di Mantovani e Zola a centrocampo dovrebbe consentire la possibilità di disputare un buon campionato. L'esordio

tutt'altro che agevole, ma il settore campo potrebbe avere un ruolo decisivo nella sfida con i piemontesi.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLAMM

BOCCE

In gara per la Coppa Italia e i campionati nazionali allievi

Fine settimana densa di appuntamenti per la bocce. Oggi e domani sono in calendario i campionati italiani a coppie per la categoria allievi e la Coppa Italia di categoria B. Alla rassegna triennale giovanile, in calendario a Lomazzo, il comitato valdostano sarà rappresentato da Lorenzo Daudry e da Roberto Russo (Quart Soggetti Gran Paradiso). A Carcare si disputerà, invece, la finale di Coppa Italia di categoria B. I giocatori della Nitri Renault cercheranno di ripetere il prestigioso successo conquistato nella passata stagione.

PATTINAGGIO

Cinque valdostani al ritiro azzurro

Katia Mosconi, Grazia Pagano e Natasia Caddeo. Mirko Vuilliermina. Diego Cattani del Centro sportivo esercito di Courmayeur, sono in ritiro collegiale a Bormio (Sondrio). La nazionale di short track. Gli allenamenti degli azzurri termineranno domani.

GIMNASTICA

Si riunisce l'assemblea dei soci dell'Olimpia

E' in programma oggi pomeriggio nella saletta del palazzo regionale l'assemblea dei soci della Ginnastica Olimpica. Il presidente della società Jolanda Andereggi farà il bilancio consuntivo dell'annata sportiva, poi l'assemblea dimissionerà due consiglieri dimissionari.

Domani sarà recuperato il Tor de Vauladze

Sarà recuperato domani a La Thuile il Tor de Vauladze, mentre il 26 ad Aosta sarà anticipata la gara del 10.000 in pista organizzata dall'Uisp. Sono state annullate le gare del Trofeo dell'Amicizia di Polein e del Triathlon St-Maurice di Sarre.

EQUITAZIONE

Quattro successi per Barrovecchio

Ancora successi per Alberto Barrovecchio. Il cavaliere valdostano ha ottenuto due primi posti (su Cirino del Vergante e Carevaglio) Vergante nella categoria cavalli debuttanti al concorso ippico nazionale di formula disputato all'inizio di settembre a Arsago Seprio (Varese). Nello fine settimana Barrovecchio ha gareggiato a Abano Terme (Padova) e ha vinto due prove, sempre con Cirino del Vergante.



AutoEuropa

L'Esperienza e la Qualità al Vs. servizio

CENTRO ASSISTENZA AUTO E FUORISTRADA - SOCCORSO STRADALE

OFFICINA RIPARAZIONI tutte marche con personale specializzato e vasto magazzino ricambi
SERVIZIO RAPIDO E IMMEDIATO per marmite - freni - olio - filtri - cinghie - candele - controllo e messa a punto motore

IMPORTANTE: SOCCORSO STRADALE GRATUITO (fino a 100 km) con carri attrezzi. La relativa tessera viene rilasciata a tutti i clienti che eseguono regolarmente i tagliandi e le riparazioni presso la ns. officina ed è valida anche in caso di incidente, sia in Italia che all'estero.

ORARIO: 8,30 - 18,30 continuato SABATO COMPRESO
FESTIVI: 9 - 12 o telefonando allo 0165/238722

AUTOEUROPA SRL - Località Grand Chemin 56 - ST CHRISTOPHE (AO) - Telefoni 0165/238722 - 0337/230712 (100 mt dopo il semaforo dell'Hotel Valle d'Aosta verso Torino) - piazzale a destra seguire le insegne AUTOEUROPA

Usato di zecca. UN NUOVO MODO PER ACQUISTARE LA VOSTRA VETTURA USATA, SENZA COSTI DI FINANZIAMENTO

Alfa 33 1.3 S.W.	verde mirto met.	1990
Alfa 33 1.6 S.W.	grigio chiaro met.	1989
Audi 80	argento cristallo met.	1992
Citroën AX 1100	grigio chiaro met.	1990
Fiat Tipo 1.4 Digi	grigio scuro	1989
Fiat 2.0 115p	grigio scuro met.	1993
Fiat 1.5 GL 5p	blu reale met.	1991
Fiat GTI 5p	rosso	1990
Honda Civic 1.6 16V	grigio scuro met.	1989
Lancia Dedra 2.0	grigio chiaro	1991
Lancia Delta 1.6	grigio scuro	1989
Alfa 33 1.7 Q.V.S.W.	grigio chiaro met.	1989
Alfa 164 T.S.	nero	1987
Alfa 75 1.6 I.E.	argento met.	1990
Spider 1.6	all'ala	1992
Fiat Croma 2.0	grigio scuro met.	1986
Ford Cabrio 1.6	amaranto met.	1991
Renault 19 1.4	bianco	1989
Lancia Thema 2.0 16V	verde scuro met.	1988
Range Rover 2.5 TD	bianca	1992
Volkswagen Vento 1.8 CL	blu met.	1992
Volkswagen Passat 1.8	blu reale met.	1989
Audi 100 1.8 T	grigio scuro met.	1989



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI
Corso Ivrea 126 - AOSTA - Tel. 0165/238.838

L'incontro alle 14,30 nella palestra dell'Istituto per Geometri ad Aosta

Per l'Acsi è l'esordio in serie C

Riconfermata la formazione dello scorso anno



Da sinistra, Luca Perazzone e i fratelli Paolo e Mauro Perrenchio dell'Acsi.

AOSTA. Ci sarà l'Acsi Valle d'Aosta oggi al via del campionato nazionale di serie C di tennis tavolo. Nella palestra dell'Istituto tecnico per geometri (inizio alle 14,30) gli aostani affronteranno i piemontesi della Polisportiva Valpellice. Questi gli altri incontri della giornata: Crdc C Torino-Cus Torino, Crdc C Torino-Crdc A Torino, Obac Chivasso-Evergreen.

L'Acsi affronterà il campionato con la stessa formazione che l'anno scorso ha conquistato la promozione: saranno le cinque volte campione regionali Paolo Perrenchio, i fratelli Mauro, Stefano Mancini e il giovane e promettente Luca Perazzone (17 anni). L'obiettivo è la permanenza in serie C.

L'Acsi Valle d'Aosta parteciperà anche al campionato regionale di serie D1 (inizio previsto per il 18 ottobre) e a quello giovanile.

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 30/9/93**

GUADAGNA 2 MILIONI

.... O FORSE DI PIU'!!

24 OFFERTE ECCEZIONALI PER UN PERIODO LIMITATO

ESCORT WAGON 1.6 (16v) GHIA

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: ARGENTO METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 21.330.000

LISTINO FORD L. 24.801.000

ORION 1.8 (16v) GHIA

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA ■ FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.801.000

LISTINO FORD L. 24.051.000

ORION 1.8 DIESEL GHIA

SERVOSTERZO
TETTO ■■■■■ ELETTRICAMENTE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 20.765.000

LISTINO FORD L. 24.800.000



ESCORT 1.6 (16v) GHIA 5P

SERVOSTERZO
TETTO APRIBILE ELETTRICAMENTE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: BORDEAUX METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 20.750.000

LISTINO FORD L. 24.851.000

ESCORT 1.6 (16v) GHIA 5P

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 20.580.000

LISTINO FORD L. 23.901.000

ESCORT 1.6 (16v) BOSTON 5P

SERVOSTERZO
CLIMATIZZATORE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: VERDE TORMALINA MET.

CHIAVI IN MANO

L. 22.060.000

LISTINO FORD L. 24.851.000

ORION 1.8 DIESEL GHIA

SERVOSTERZO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI

COLORE: BORDEAUX METALLIZZATO

CHIAVI IN MANO

L. 20.000.000

LISTINO FORD L. 23.850.000

ORION 1.4 GHIA

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: NERO

CHIAVI ■■■■■

L. 19.330.000

LISTINO FORD L. ■■■■■

ESCORT WAGON 1.4 BOSTON

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: BIANCO

CHIAVI IN MANO

L. 18.635.000

LISTINO FORD L. 21.476.000

ESCORT WAGON 1.6 (16v) BOSTON

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: ARGENTO METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 19.535.000

LISTINO FORD L. 22.801.000



ESCORT 1.8 DIESEL BOSTON 5P

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.300.000

LISTINO FORD L. 22.351.000

ESCORT WAGON 1.6 (16v) BOSTON

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: GRIGIO SCURO METALLIZ.

CHIAVI IN ■■■■■

L. 21.215.000

LISTINO FORD L. 23.701.000

ORION 1.8 (16v) GHIA

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.575.000

LISTINO FORD L. 24.801.000

ESCORT CABRIO 1.6 (16v)

SERVOSTERZO
SBRINATORE RAPIDO PARABREZZA
SPECCHIETTI REGOLABILI ELETTR.
ANTIFURTO A DOPPIA SICUREZZA
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
COLORE: BIANCO

CHIAVI IN MANO

L. 27.600.000

LISTINO FORD L. 31.176.000

ORION 1.8 (16v) SI - 130 cv

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: ARGENTO METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 21.535.000

LISTINO FORD L. 26.375.000

ESCORT 1.6 (16v) GHIA 5P

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: VERDE FORESTA MET.

CHIAVI IN MANO

L. 20.580.000

LISTINO FORD L. 23.901.000

ESCORT 1.6 (16v) BOSTON 5P

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA ■ FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.080.000

LISTINO FORD L. 22.051.000



ESCORT WAGON 1.8 TURBO-DSL GHIA

SERVOSTERZO

COLORE: BLU NOTTE METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 23.275.000

LISTINO FORD L. 26.401.000

ESCORT 1.8 TURBO-DSL GHIA 5P

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: GRIGIO SCURO METALLIZ.

CHIAVI IN MANO

L. 22.500.000

LISTINO FORD L. 26.401.000

ORION 1.6 (16v) GHIA

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.575.000

LISTINO FORD L. ■■■■■

ESCORT WAGON 1.8 TURBO-DSL GHIA

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: GRIGIO SCURO MET.

CHIAVI IN MANO

L. 23.275.000

LISTINO FORD L. 26.401.000

ESCORT 1.6 (16v) GHIA 5P

CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
RADIO FORD ■■■■■ R
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
COLORE: BLU NOTTE MET.

CHIAVI IN MANO

L. 23.370.000

LISTINO FORD L. 25.751.000

ESCORT 1.8 (16v) GHIA 5P

SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 19.775.000

LISTINO FORD L. 23.901.000

ESCORT 1.6 (16v) GHIA 5P

SERVOSTERZO
TETTO APRIBILE ELETTR.
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

COLORE: CANNA DI FUCILE

CHIAVI IN MANO

L. 21.350.000

LISTINO FORD L. 24.851.000

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

DOMENICA 19 SETTEMBRE APERTI TUTTO IL GIORNO

Perosino

Corso Vittoria, 39 - Tel. 0141/53.83.50



G.P. SYSTEM
S.r.l.

Corso Torino, - Tel. 152 0141/218297

Oggi in pista gli «scudieri»

Vigilia di Palio
alleanze segrete

Giovani borghigiani dei 31 ieri sulle tribune durante le prove di fantini e cavalli

ASTI. Sarà Peppino Pes, San Paolo, il fantino che aprirà le prove della vigilia, questa mattina, alle 7.30, in piazza Alfieri.

Dopo San Paolo, scenderanno in pista, ad intervalli di un quarto d'ora: Castell'Alfero, Canelli, Moncalvo, San Damiano, Torretta, San Marzano, 3T, Santa Caterina, San Lazzaro, San Silvestro, Cattedrale, Don Bosco, San Martino, San Secondo, Nizza, San Pietro. Le prove termineranno alle 12.30.

Ieri, invece, a Tonino Soglia, sardo, detto «Lana», fantino di San Marzano, ad aprire le prove. Quando Soglia è rientrato al box, si sono alternati, sull'anello, piazza Alfieri, Montecchiario e Don Bosco, seguiti da San Pietro, 3T e San Martino. Poi è stata la volta di Damiano, Torretta e Cattedrale. Si sono dati il cambio, Trucolo, per Castell'Alfero, Bandini per Canelli, l'astigiano Alex Pelissier che difende i colori di Baldichieri, Ballesteros per Vistoso ed il Pes. Gian Luigi Mureddu, «Polli» e Tonino Cosu, ovvero Santa Caterina e San Lazzaro, hanno provato insieme. Una «alleanza» in vista? domenica? Quindi sono entrati gli ultimi, Santa Maria Nuova, San Secondo e Nizza.

Sulle tribune, folto pubblico: molti gli addetti ai lavori intenti a studiare i cavalli che saranno i protagonisti della corsa di domani. Larga la presenza di

giovani, tamburini, sbendieratori e borghigiani, a tifare per il proprio rione.

Il clima è acceso: lo sentono anche i fantini di riserva si preparano per il Palio degli scudieri che si svolge, oggi alle 17. E' già a quota venti, il numero di chi ha presentato domanda alla commissione tecnica per correre. Al primo classificato andrà un milione e mezzo, più un magnifico di Asti spumante offerto dal Consorzio.

Ma, se chi incrocia le dita, organizza la propria proporzionalità e sogna di vincere il drappo, c'è anche chi si oppone alla manifestazione. E' la lega antivivisezione, che ha inviato un documento di protesta nel quale solleva il problema dello sfruttamento dei cavalli. Alcuni rappresentanti della lega sono presenti tra il pubblico, domani, grazie ad un invito del sindaco. «Viviamo questo momento importante per la città, con estrema preoccupazione per i cavalli - si legge nel documento - dissentiamo da questa usanza, anche se per fortuna Asti non ha il triste primato di Siena per i cavalli morti in corsa». Alla Lega si dicono dispiaciuti perché non è stata ascoltata la loro proposta di istituire una Commissione animali. Conclude il documento: «I cavalli dovrebbero essere usati, non purosangue. Non si deve legittimare una festa a spese degli animali».

ALTRI SERVIZI A 34

In carcere l'accusatore del poliziotto, gli inquirenti precisano: «Sono fatti separati»

Due arresti in piazza Catena

Un ambulante e il cugino in cella per sequestro e lesioni ai danni di un assicuratore
In precedenza il commerciante aveva denunciato il sovrintendente di ps per tentata concussione

ASTI. Con le clamorose rivelazioni, pochi giorni fa, aveva fatto arrestare un sovrintendente della squadra Mobile di Asti, accusato di tentata concussione. Ora è finito a volta in carcere l'imputato pesante: sequestro di persona, lesioni gravi, detenzione e armi.

Due episodi distinti, sostengono gli investigatori della squadra Mobile, ma con un unico protagonista: Francesco Sciortino, 30 anni, commerciante ambulante di piazza Catena, giovedì sera detenuto a Nizza.

Nella vicenda di Albi è stato invece trasferito dopo l'interrogatorio il cugino, Pasquale Varlotta 34 anni, che deve rispondere di concorso negli stessi reati. A firmare i due mandati d'arresto è stato il gip Franca Carpinieri.

Una vicenda intricata, dai contorni incerti, che ha come sfondo le bancarelle del mercato della verdura di piazza Catena, proprio davanti a palazzo di Giustizia.

E a distanza una settimana Sciortino, già coinvolto in passato in una vicenda legata al riciclaggio di assegni, passa nuovamente dalla parte di vittima a quella di indagato.

Ad chiamarlo in causa sarebbe un assicuratore, D.G., 30 anni, siliense di origine, abitante ad Asti.

Secondo l'accusa quest'ultimo, nel luglio scorso, sarebbe stato sequestrato. Sciortino e Varlotta in una casina alla periferia di Asti.

Qui i due lo avrebbero malmenato e minacciato, pare con pistola: sembra però che l'arma non sia stata ancora ritrovata.

Per i due gli inquirenti non lasciano trapelare altri particolari. Ieri però circolava con insistenza il presunto movente: pare che tempo prima i due ambulanti avessero prestato del denaro all'assicuratore e ne avrebbero preteso la restituzione.

Poi l'assicuratore si è rivolto alla procura denunciando i presunti aggressori.

Agosto il pm David Monti aveva iniziato a fare i primi accertamenti. Poi sarebbero emersi i primi riscontri.

Un'indagine delicata, sulla quale nulla era trapelato dagli uffici di palazzo di Giustizia e della questura, neppure all'indomani del clamoroso arresto di Bisogni.

Ma oltre che Sciortino e Varlotta, ci sono altri due arresti.



Arrestati. Da sin. Francesco Sciortino, 30 anni, e il cugino Pasquale Varlotta, 34

Il successo quella notte nel casolare, agli inquirenti spetterà il compito di ricostruire i rapporti fra i due arrestati e la presunta vittima.

Sempre in luglio, la moglie Varlotta, i cui genitori gestiscono un banco di frutta e verdura,

avrebbe chiamato in causa l'assicuratore per una presunta truffa. L'indagine è affidata ai magistrati della procura presso la pretura.

Il pm Monti dovrà stabilire eventuali legami fra i due episodi. Quel che invece viene ribadito

to dalla difesa è la distinzione fra il presunto tentativo di concussione (che, nello stesso periodo, aveva spinto Sciortino a denunciare il poliziotto) e la vicenda che nella notte fra giovedì e venerdì ha portato in carcere l'ambulante.

Sono episodi distinti - ribadisce l'avvocato Mirate, che assiste Sciortino e Varlotta - certo che la coincidenza fra i due fatti è sorprendente e lascia spazio a più illusioni.

Che cosa abbiano dichiarato i due ambulanti al magistrato inquirente è coperto dal segreto istruttorio: gli interrogatori si sono conclusi a tarda notte.

I due ambulanti dovranno essere sentiti dal gip, come previsto dal codice di procedura penale.

Ieri era circolata anche la voce, confermata né smentita, di nuovi arresti.

Franco Bisogni
Roberto Conella

Per Bisogni

Gli arresti domiciliari



Il sottufficiale Pasquale Bisogni ha ottenuto gli arresti domiciliari

ASTI. Lascia il carcere militare Peschiera del Garda per gli arresti domiciliari: Pasquale Bisogni, 30 anni, sovrintendente della Mobile di Asti era stato arrestato sabato per tentata concussione a favoreggiamento ai danni del ciano ambulante Francesco Sciortino.

Scarcerato invece Sandro Biancardi, 36 anni, carraziere di Cossemaro: è accusato di aver fatto da intermediario nella vicenda, chiedendo a Sciortino nove milioni. In cambio il poliziotto avrebbe offerto al commerciante copertura. L'ambulante era stato arrestato nell'estate '92 una vicenda di assegni riciclati.

La decisione del gip Franca Carpinieri è arrivata nella tarda mattinata di ieri.

Al magistrato, i giorni scorsi, si erano rivolti Ferruccio Rattazzi (legale del poliziotto) e i difensori di Biancardi, Giovanni Anzalone ed Enrico Rabino.

In entrambe le istanze, a cui è dato perere sfavorevole il sostituto procuratore David Monti, si chiedeva la scarcerazione dei due indagati.

Il sottufficiale della Mobile dovrà per il momento rimanere agli arresti domiciliari nell'abitazione della madre, a Torino. Sulla sua posizione si pronuncerà giovedì 23 settembre il tribunale della libertà.

Biancardi, per il momento, invece di scena in attesa del processo. «Siamo soddisfatti della decisione - spiega l'avvocato Enrico Rabino - il coinvolgimento nella vicenda del mio cliente è stato ridimensionato».

[r. gon.]

La manifestazione chiude domani: molti visitatori stranieri

La «nuova» Douja d'or piace anche a francesi e americani

ASTI. «Pare cifre è impossibile: noi stessi siamo sorpresi dal successo che ottenendo la manifestazione».

L'entusiasta Michele Alessandria, funzionario della Camera di commercio, è visibilmente soddisfatto. La Douja d'or chiuderà domani a mezzanotte, il bilancio della prima edizione «all'aperto» (i padiglioni sono stati allestiti in piazza Medici) induce all'ottimismo.

Molto bene le vendite di bottiglie che ha superato quota 10 mila («Abbiamo dovuto riempire più volte gli scaffali - dichiara Alessandria - vanno soprattutto i vini bianchi e quelli dolci. E, che ci fa piacere, sono ricercate molto le etichette astigiane», buona anche l'affluenza di pubblico. Negli stand si sono visti anche numerosi stranieri: americani, tedeschi, svizzeri e qualche francese.

Funziona a pieno ritmo anche il banco delle degustazioni: un'occasione per conoscere i 326 vini provenienti da tutt'Italia, che hanno superato la severa selezione degli assaggiatori Onav. Una sezione è dedicata anche alle grappe.

Proseguono anche le iniziative promozionali: oggi dalle 10 a mezzanotte saranno offerti in degustazione e vendita i vini dei produttori; ieri era stata la volta dei prodotti dell'Alto Adige, mentre martedì erano stati protagonisti i vini siciliani. L'interesse a queste manifestazioni è testimoniato dalle presenze: numerosi operatori commerciali. Nel salone della Camera di commercio continua la mostra delle «Carte dei vini».

Intanto oggi e domani, all'interno del quartiere della «Douja», funzionerà un servizio di informazioni dell'Azienda di promozione turistica di Asti. Orario 10-12.30; 14.30-18.

La Douja chiude, temporaneamente, domani sera: risaputo in un'occasione straordinaria da giovedì a domenica nel salone della Camera di commercio della visita del Papa.

[f. la.]



Alla Camera di commercio continua la mostra delle «carte dei vini»

OGGI
L'INSERTOTutti i segreti
del Palio

Oggi i lettori astigiani della «Stampa» troveranno con il giornale un inserto con pagine dedicate al Palio

San Marzano, i problemi del comparto discussi giovedì sera in un Consiglio comunale aperto

La crisi delle mele approda in municipio

Un invito ai consumatori: «Venite in paese a comprare le nostre Golden»

SAN MARZANO OLIVETO. Per una casa comunale è tornata ad essere il vero «rifugio» della gente in difficoltà: questa volta non per epidemie o disgrazie, come avveniva nel Medioevo, ma per affrontare tutti insieme la crisi della «mela golden». Il pregiato frutto di San Marzano (circa 100 produttori), pur essendo di ottima qualità, non trova collocazione a prezzi adeguati sul mercato ed è penalizzato dai commercianti «singoli» e da istituzioni «attitanti».

Ed ora i produttori hanno deciso di uscire allo scoperto. Il giovane sindaco Gianni Scagliola ha convocato una riunione straordinaria del Consiglio comunale, aperto a tutti i produttori. Erano una sessantina giovedì sera, ad affollare il salone del Municipio. Vivace dibattito, in cui non si sono lesinate le critiche a Regione, commercianti ed organizzazioni agricole. A scatenare le ire, quest'anno è stato l'atteggiamento (definito arrogante), degli inter-



Crisi del comparto mele. I produttori di San Marzano chiedono l'intervento della Regione

mediari che arrivano in paese e propongono acquisti senza parlare di prezzi.

«E' scandaloso - è il commento predominante - i nostri prodotti di produzione non inferiori alle mele di altri paesi, si pagano meno. Il secondo i commercianti potremmo prenderne massimo 150 e dopo mesi». Il Consiglio comunale ha redatto un documento, che invierà al

Prefetto, alla Regione ed alla Provincia: in esso sono riassunte alcune considerazioni e proposte. Si ripercorre il cammino di questa specializzazione frutticola, che dagli anni '50 si è diventata il motore trainante dell'economia del paese, si parla degli eccessivi costi di produzione, dell'insistenza del contratto collettivo e dell'annata scarsa ovunque per i capi-

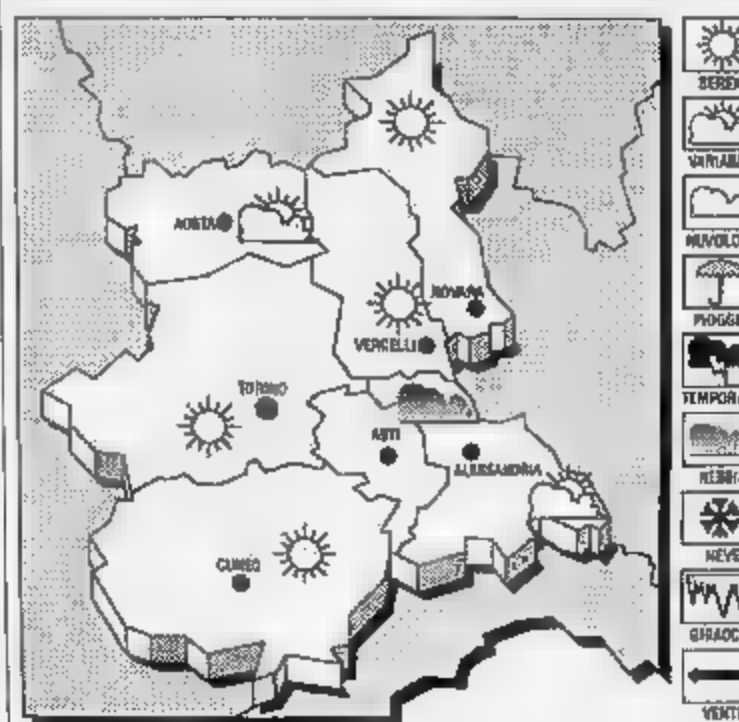
sce ancor il calo dei prezzi.

Duro l'atteggiamento alle istituzioni. «La Regione Trentino - rammenta il documento - ha sostenuto la mela locale e l'ha fatta diventare famosa tra i produttori, da noi non è successo nulla. Le organizzazioni agricole si danno tanto da fare per accordi sul mercato (prodotto che va già da sé) e non sanno nemmeno se assistiamo».

Allora che fare? Il Consorzio produttori che raggruppa 130 soci, ha dato disponibilità allo stesso Consorzio di non aderire ed i produttori, una volta tanto uniti, lanciano un appello che più o meno così: «Cittadini, invece di pagare le mele a prezzo di negozi, venite a trovarci. Comprate mele di ottima qualità a prezzi competitivi direttamente dai produttori e ci aiuterete a non umiliarci di fronte ai commercianti».

Enrica Corrado

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia sulle pianure.

TEMPERATURA. In aumento.

Deboli sud-occidentali.

TEMPO. Condizioni di variabilità; con aumentamenti intensi associati a locali piogge o rovesci.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD ASTI
max: 23; min: 13; media: 20

UN ANNO
max: 28; min: 16; media: 23

TEMPERATURE
Torino 23; Cuneo 24; Alessandria 24; Asti 23; Novara 27; Vercelli 22

**CHIAVE IL CLIMA
DI ASTRONAUTA
ALLA VIGILIA
DELLA CORSA**

Grande partecipazione di pubblico alla gara di giovedì sera

La Torretta si è laureata campione delle bandiere

ASTI. Tamburi e bandiere uguali allegria. Rispettando questa equazione, si è svolto giovedì sera in piazza San Secondo il 17° palio degli sbandieratori. Quest'anno la manifestazione è stata organizzata dal rione San Martino San Rocco, il vincitore della passata edizione 1992. E il palio è stato se lo aggiudicato Torretta, alla sua seconda affermazione (aveva vinto nelle edizioni del '79, '83, '87, '90 e '92).

In campo gli sbandieratori di undici borghi cittadini e un comitato (Castell'Alfero). Tutt'attorno alla piazza un pubblico folto e partecipe, che ha seguito le acrobazie degli sbandieratori con un tifo da stadio. I sostenitori di alcuni borghi si sono organizzati con ragazze pon-pon, altri hanno portato palloncini e i colori del proprio rione.

Ogni borgo ha presentato prove rapide, meno di 10 minuti, con gruppi di otto sbandieratori. Evoluzioni spettacolari, talvolta in grado di tenere il pubblico con il fiato sospeso. Numerosi anche i curiosi che hanno fiutato l'aria di festa, fermandosi anche solo pochi minuti. Tutto fa Palio, anche gli sfottò, come lo striscione appeso ad una balconata su cui leggeva «San Silvestro magico e Ciccolina vergine».

Rapide le decisioni della giuria che ha assegnato al rione Cattedrale il premio per la migliore sfilata, a San Secondo per le evoluzioni più originali (si

presentati in sei con due bandiere ciascuno) e Paolo Baldovino come migliore capotamburino. Un premio speciale allo sbandieratore più giovane è andato a Denis D'Amico, 14 anni, del borgo Viatosto.

E' stata poi indicata la graduatoria dei rioni: in testa la Torretta, seguita nell'ordine da Don Bosco, Cattedrale, Viatosto, San Lazzaro, Secondo, Paolo, Pietro, Santa Caterina, Castell'Alfero, San Silvestro; ultimi, cavallarescamente gli organizzatori di Martino San Rocco, peraltro lungamente applauditi. Soddisfatti gli organizzatori. «Una bella edizione», ha commentato il rettore Ruffa.

Ecco la formazione dei vincitori: sbandieratori e portabandiere Roberto Perini, Tonino Baracco, Francesco e Giorgio Merlo, Marcello Garbo, Alessio Cocchi, Massimiliano Tubino, Davide Penna, Massimo Murgia, Attilio Cappelloni, Daniele Cesari e Mauro Vicenti. Tamburini sono Claudio Aggio, Amerio Adriano, Andrea Braccini, Filippo Maggio, Antonio Corrado, Mauro Perini, Luca Baldo, Marco Trissini, Lorenzo Nusto, guidati e rullanti da Cristian Matelli.

Sbandieratori e borghigiani Torretta, esultanti, si sono poi diretti stamburando verso il borgo con il palio del pittore Lorenzo Ferrero e il trofeo stante Giorgio Vales.

[c. f. c.]



momenti del palio degli sbandieratori, giovedì sera in piazza. Secondo, sopra, i vincitori del rione Torretta alla premiazione. Amalia Adorni, madrina della Torretta. Accanto, Paolo Baldovino, il tamburino di San Secondo. In basso, i borghigiani; a fianco, i sostituti del biancorossi (foto MORA)

E i rettori «battono Cassa» Un contributo di 2 milioni ogni rione

ASTI. Un premio ad ogni rione che domani correrà il Palio: è un assegno di due milioni che il presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Borello, ha consegnato ai 21 rettori e agli sbandieratori dell'Asti.

Alla cerimonia, che si è tenuta nei locali della banca, in piazza Libertà, i rettori sono arrivati alla spicciolata: l'ultimo ad accomodarsi è stato il più giovane, Alex Pelissero che, per un giorno senza la cassetta del fantino per sostituire il padre, rettore di Baldichieri.

Il presidente della Cassa ha dato il via alla distribuzione degli assegni. L'istituto di credito ha stanziato, per l'annuale contributo a favore del Palio, 220 milioni, di cui 130 sono stati destinati agli interventi pubblici.

Il presidente della Cassa ha ricordato: «Il Palio è un pezzo di storia astigiana, il nostro contributo va ai rioni che hanno lavorato tutto l'anno per una manifestazione che richiama, ogni anno, migliaia di turisti nella nostra città». [d. cot.]



I rettori dei borghi astigiani e dei Comuni, ieri mattina, con il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello

Biglietteria

A volte serve l'anglo-veneto

ASTI. All'agenzia Actour di via Cesare Battisti (tel. 356524) sono giorni di gran lavoro. La biglietteria del Palio, che rimarrà aperta fino a domenica alle 12, dispone ancora di posti in diverse tribune. Esaurite per ora solo la Catena e la Malabaila. «Ma le richieste stanno arrivando molto numerose, soprattutto da fuori commentano».

Nei giorni scorsi è arrivata anche una telefonata dall'Australia. Era una signora in partenza per l'Italia che prenotare i biglietti. «Parlava un strano miscuglio di inglese e veneto, per fortuna di origine veneta e ci siamo capite», racconta, divertita, Silvana Ollino, l'addetta alla vendita dei biglietti. Tra gli stranieri le maggiori presenze saranno di svizzeri, seguito da tedeschi, francesi, austriaci e americani.

Oggi per la corsa degli scudieri i biglietti d'ingresso a tribuna (costano 10 mila lire) saranno venduti oltre che da Actour anche dall'edicola piazza Alfieri, caffetteria Garibaldi e androne del municipio.

QUI PALIO

CORSA FANTINI

Oggi dalle 16,30 gara dei fantini riserva

Oggi dalle 16,30, appuntamento con la «Corsa degli scudieri» (biglietto 5 mila lire per il posto in tribuna). Possono partecipare al massimo fantini. I primi sei classificati in finale fantini di riserva. Palio di domani: il rettore interessato alla sostituzione potrà scegliere a piacimento tra questi. Al primo classificato della «Corsa degli scudieri» andrà un milione e mezzo più un magnum di Asti spumante offerto dal Consorzio: 900 mila al secondo; 600 al terzo, 300, e 100 mila rispettivamente al quarto, quinto e sesto.

RELINE DEL PORCOSCINO

Corteo e offerta di un cero votivo a San Secondo

Stasera l'Ordine militare del Porcospino offrirà alle Collegiate di San Secondo un cero votivo al patrono, rievocando una consuetudine guerresca. La sfilata in costume partirà alle 11 dalla parrocchia di San Silvestro, passerà dalle vie Morelli, Battisti, corso Alfieri, Gobetti e piazza San Secondo.

SANTA MARIA TERESA

Uno strada del centro «diventa» medievale

Stasera alle 20,30 cena propiziatoria di Maria Nuova nella centrale Crispi, per l'occasione «trasformata» in strada medievale. Il banchetto sarà allestito da giochi, musica e illusionismo.

SAI LAZZARO

Cena propiziatoria e serata danzante

Stasera alle 21 cena propiziatoria del rione San Lazzaro, in via Tosi. Oltre a menù prevista danzante.

MONTECHIARO

Gemellaggio artistico e piatti

Si apre oggi alle 17,30 Montechiaro la mostra-gemellaggio di pittori astigiani, milanesi e fiorentini, ispirata al Palio. Alle 21 cena propiziatoria a lume di candela e concorso per il migliore «bagnato».

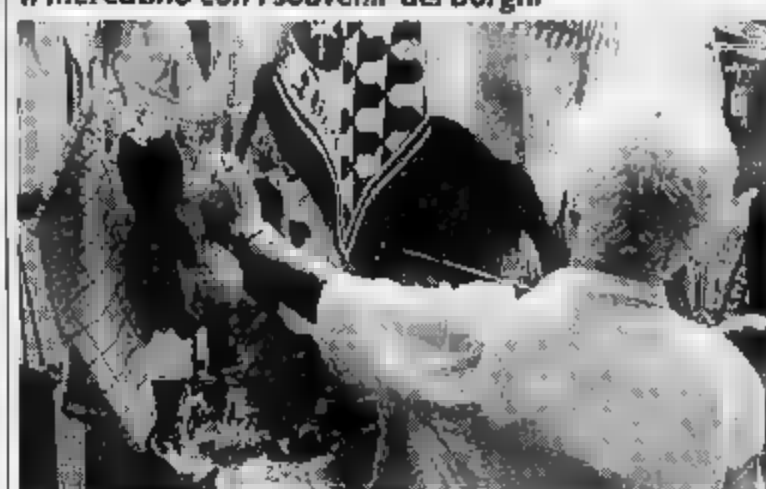
SAI LAZZARO

Gastronomia e sbandieratori in piazza Libertà

Si svolge stasera alle 20,00 in piazza Libertà a San Damiano la cena propiziatoria. Questo menù: spumone di tonno, insalata di pollo con funghi, lingua in salsa, agnoli, polenta e cinghiale, dolce, gelato e vini locali; in serata, esibizione degli sbandieratori «Alfieri delle torri astesi». Prenotare all'edicola Rattazzi.

PIAZZA SAN SECONDO

Il mercatino con i souvenir dei borghi



svolge oggi da mattina a sera e domattina piazza Secondo il mercatino del Palio (nella foto un banco durante la passata edizione). I borghi espongono souvenir ispirati al Palio caratterizzati dai colori del rione. Replica domenica mattina.

SANTA CATERINA

Balli, giochi e cucina per la vittoria

Stasera in piazza Santa Caterina cena propiziatoria, musica, balli e giochi. Suonerà il complesso «Silver men».

SAN MARTINO SAN ROCCO

A tavola nella palestra di piazza Alba

Sono aperte fino alle 12 di oggi le prenotazioni alla cena del borgo San Martino San Rocco, che si terrà stasera nella palestra piazza Alba. Prenotazioni da Only sport, via Lessona (tel. 595.757).

PITTORI DRAPPO

Opere Pietro Ruggeri in tre mostre

Proseguono le mostre fino al 10 ottobre dedicate al pittore del drappo '93, Pietro Ruggeri. Al Battistero di San Pietro ci sono 16 dipinti, dal «monocromo» a opere «elementi naturalistici e descrittivi». Tra le opere esposte alla «Edicola» figurano pezzi degli anni '50 mentre il «Piatano» presenta opere recenti.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

manifestazione ci

Noi saremo presenti, delegazione, alla manifestazione nazionale del 25 settembre organizzata dal movimento dei Consigli autoconvocati, condividendo gli obiettivi proposti e le manifestazioni stesse.

In particolare i problemi occupazionali che stanno esplodendo in tutto il paese, e che hanno avuto nei fatti di Crotone un drammatico rilievo, le decisioni assunte dal Governo con la legge finanziaria per il 1994 (taglio delle pensioni pubbliche e ulteriore slittamento dei tempi di erogazione per quelle private; ulteriore taglio sulle spese sanitarie; blocco di fatto dei contratti pubblici; ecc.) impongono l'assunzione di responsabilità individuali e collettive chiare e non più mediate da tatticismi improduttivi.

Per questo riteniamo di doverci impegnare per la riuscita della manifestazione e per la continuità nelle prossime settimane dell'iniziativa mobili sui posti di lavoro. Essere Sindacato di Asti

vendemmia

Quando si avvicina l'epoca della vendemmia la speranza e l'apprensione degli agricoltori vanno di pari passo. Tutti gli anni si pone il solito dilemma: aspettare ancora per guadagnare qualche «grado» di zucchero o portare l'uva in cantina al riparo dalle intemperie?

La grappola è, attualmente, eccellente quasi ovunque, anche perché gli quest'anno hanno la buccia molto spessa.

La maturazione, proceduta speditamente fino alla fine di agosto, è successivamente subito un brusco rallentamento in conseguenza dell'abbassamento della temperatura. Superato lo choc, il livello zuccherino sta attualmente innalzandosi una lenta e continua progressione, mentre l'acidità fissa si riduce moderatamente. L'anticipo di maturazione che avevamo ad agosto si è però notevolmente assottigliato e siamo, attualmente, su valori medi, anche se tutte le condizioni per un'ottima vendemmia si sono mantenute.

Le previsioni del tempo a medio termine non minacciano grandi perturbazioni. In linea di massima quindi è opportuno che chi aspira ad un prodotto qualità non sia troppo precipitoso nel porre mano ai forbicioni, ricordando che la perfetta maturazione non significa solo grappoli zuccherini ma anche colore, aromi, spessore ed equilibrio del vino che si otterrà.

Naturalmente l'attesa comporta rischio, ed è difficile chiedere ai viticoltori, che si trovano in una situazione di attesa, di rinunciare a qualche anno passato, e di stare stabili per il momento. Tuttavia i tecnici della Viticoltura Piemonte consigliano di attenersi. In linea di massima, le date medie di vendemmia degli anni passati, è stato stabilito per il momento: eventuali anticipi di maturazione vanno accertati con accurati campionamenti e controlli, fidarsi troppo delle impressioni superficiali.

Ezio Borgia
direttore Viticoltori Piemonte

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti, oppure via fax, al numero 530.224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

Asti: 593.345

Castell'Alfero: 390

Castiglione Lanza: 678.948

Castiglione: 955.333

Montemagno: 63.066

CROCE ROSSA

Asti: 217.883

Canelli: 624.222

Castell'Alfero: 401.388

Castiglione Lanza: 0111 98.78.466

Castiglione: 957.503; 957.622

Castiglione: 958.773

Monforte Bormida: (0144) 58.290

Monforte: 621.313

Montemagno: 953.175

San Damiano: 975.910

San Damiano: 943.777-943.081

Villanova: 940.445-940.535

POLIZIA pronto interv. 113

Asti, Questura 418.111

Stradele: Asti 212.355

Nizza: 721.704

Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558

Calliano: 928.444

Canelli: 832.525

D.B.: (011) 98.78.468

Cocconato: 907.503

Castiglione: 961.414

Monforte Bormida:

Medichiaro: 999.768

Montemagno: 63.263

Nizza:

Rocca d'Arazzo: 408.180

San Damiano: 975.910

Villanova: 943.844

948.555

pronto interv. 112

(0144) 81.03

Canelli: 663

Castiglione Lanza: 678.161

Castiglione D.B.: (011) 98.78.152

Castiglione: 958.096

Monforte: 91.100

Montemagno: 953.085

Nizza: 721.823

San Damiano: 975.664

Villanova: 948.333

DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 interruzione la farmacia Uprandi, corso Alfieri, tel. 592.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 9 del giorno successivo (dalle ore 22 prelievi) e ricetta mediche urgenti farmacia S. Lazzaro, corso Canale 1 tel. 274.238

Canelli: Fantozi, via G. B. Giuliani 1.

Monforte: Ottone, via Cissella.

Sacchi, via Corsi.

GLI APPUNTAMENTI

USL

Servizio per riconoscere i funghi

Anche quest'anno, per prevenire casi di intossicazione o avvelenamento, un operatore dell'Igiene pubblica dell'Usl sarà a disposizione degli astigiani per il riconoscimento dei funghi. L'addetto sarà presente, a partire da lunedì, al Mercato Ortofrutticolo di corso Venezia. Il servizio proseguirà fino al 24 novembre, giorni di lunedì e mercoledì dalle 7,30 alle 9,30.

UI

In funzione il recapito di Nizza

Da alcuni giorni è entrata in funzione la nuova sede zonale della UI in via Massimo d'Azeglio a Nizza. Gli uffici per le consulenze sui vari problemi assistenziali, previdenziali e contabili iva sono aperti al pubblico il martedì e il venerdì dalle 9 alle 12,30.

PSCO

Consegna dei modelli «770»

Fino al 1° settembre il Centro Informazione comunale di piazza San Secondo si potranno consegnare i modelli 770 (dichiarazione del sostituto) imposta che hanno corrisposto somme o valori soggetti a ritenuta alla fonte nel 1992). Il Centro sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 18 e dalle 15,30 alle 18; venerdì dalle 9 alle 14.

PAZI

Prenotazioni per andare a Assisi

Anche i pacifisti astigiani parteciperanno alla marcia Perugia-Assisi che si svolgerà domenica 26 settembre sul tema: «La guerra nella ex Jugoslavia: fermiamola». Un pullman partirà da Asti la sera di sabato. Le adesioni si raccolgono telefonando ai numeri 593.407/556.827.

«150 ORE»

Si domanderà a Canelli

A Canelli si chiuderanno a fine mese le domande per partecipare ai corsi delle «150 ORE». Informazioni tel. 823.648.

ASTI

Edicole aperte per il Palio

In del Palio, domani tutte le edicole cittadine saranno aperte.

Alla riunione per la variante di Isola erano stati invitati 40 amministratori

Solo sette sindaci per il tunnel

Spiega Piero Vastadore: «Ma gli altri hanno fatto sapere di essere dalla nostra parte»
Chiesto l'intervento del prefetto: «Solleciti Regione e Anas per la costruzione della strada»



Isola, corso Volpini. La strada è attraversata da migliaia di automobili

ISOLA. Per la realizzazione della cosiddetta «variante», Isola e i centri del Sud Astigiano chiedono aiuto al prefetto Mario Palmiero: «Intervenga lui, riunendo i vari organi competenti intorno a un tavolo», dicono i sindaci.

L'obiettivo è di strappare all'Anas l'impegno a realizzare la strada che collegherà, attraverso il tunnel, la frazione Molini Vigliano. Un tracciato già progettato, approvato oltre un anno fa, ma mai avviato: mancherebbero i fondi (poco più di 10 miliardi). Nel frattempo il centro abitato di Isola continua a essere assediato dal traffico.

Questioni di cui si è parlato giovedì sera in municipio, mentre in questi giorni in paese fermentano i preparativi per la visita del Papa, fissata per domenica 26 settembre. Quaranta gli amministratori delle Valli Belbo, Bronda e Tigullio invitati alla riunione dal sindaco Piero Vastadore: hanno aderito all'appello in sette.

Un po' pochi: «Ma tutti gli altri ci hanno fatto sapere di essere dalla nostra parte: in futuro ci saranno altre occasioni per incontrarci», dice, il primo cittadino di Isola. All'incontro hanno preso parte i sindaci (e loro delegati) di Agliano, Castelnuovo Calcea, Cortiglione, Costigliole, Incisa Scapaccino, Moncalvo, Montegrosso, Presutti, anche l'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Piero Goitre, e il consigliere provinciale repubblicano Domenico Ravazza.

Al termine della riunione è stato redatto l'ordine del giorno che i vari centri del Sud Astigiano proporranno all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali e in cui si auspica che i lavori per la «variante» possano iniziarsi senza ulteriori indugi.

Il prefetto Palmiero è stato sollecitato a indire un incontro con Anas, rappresentanti di Regione, Provincia e Comuni interessati al fine di riattivare concretamente le procedure per l'avvio dei lavori.

Un'esigenza concreta, dettata che un'intera economia agricola-industriale e commerciale del Sud Astigiano - è scritto nell'ordine del giorno - è compromessa nella sua stessa esistenza e sviluppo dalla mancata realizzazione della variante.

Laura Nosenzo

Analisi Usl sull'Asti-Alba

Per l'inquinamento dell'aria
Il 24 assemblea a Castagnito

CASTAGNITO. A fine anno di distanza dalla clamorosa protesta dell'ottobre '92, sindaci e popolazione, tornano in piazza per sollecitare soluzioni all'annoso problema della strada Asti-Cuneo e, in particolare, del tratto Asti-Marene.

La manifestazione si svolgerà venerdì 24 settembre a Castagnito (Baraccone) alle 15. La data è stata fissata dai sindaci dell'Albese e da alcuni dell'Astigiano riuniti, nei giorni scorsi, a Magliano Alfieri.

Le giunte municipali di 76 Comuni delle Langhe e Roero, nonché dei paesi dell'Astigiano che si affacciano sulla statale, terranno un'assemblea aperta alla popolazione. Al termine, gli amministratori firmeranno una richiesta da inviare al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri interessati (Ambiente, Lavoro e Trasporti) per sollecitare la realizzazione della Asti-Marene (è considerata il tratto più pericoloso: da alcune settimane campeggiano vistose lanciai con scritte di protesta contro la pericolosità

della strada) e un appuntamento a Roma. La riunione si svolgerà sul piazzale della cantina sociale di Baraccone a Castagnito, sulla Alba-Asti.

I sindaci hanno ribadito la volontà di muoversi in modo più deciso del passato, visto che le iniziative intraprese finora non hanno portato a nessun risultato. Franco Rava, sindaco di Castagnito, il Comune che ospiterà la protesta, dice: «L'esasperazione della gente è tale che come amministratori ci sentiamo in dovere di intervenire in modo più energico di quanto non sia stato fatto finora. Mentre si vanno stanziando finanziamenti per altre strade, la Asti-Cuneo è dimenticata».

Intanto, Rava, chiesto analisi urgenti all'Usl per verificare l'inquinamento atmosferico, visto che transitano 24 mila automezzi al giorno, in mezzo alle case, i valori dell'inquinamento saranno superiori ai limiti - dichiara il sindaco - deciso a far chiudere la strada con una ordinanza, afferma Rava. (g. f.)

Nuovo anno scolastico: le interviste ai presidi

Le segretarie d'azienda ora hanno i computer «Ma nelle classi piove»



Alfio Pellegrini, 55 anni, preside dell'Istituto professionale «Quintino Sella»

IL «SELLA»

L'Istituto professionale per il biennio «Quintino Sella» si trova in via Giobert 8 (nello stesso complesso che ospita anche il liceo classico).

Nell'anno scolastico appena iniziato frequenteranno i corsi studenti (129 nella prima, dato di iscrizioni stabile rispetto al 1992/93). Per le esercitazioni pratiche, sono a disposizione tre laboratori di computer, tre attrezzati con macchine per scrivere elettroniche e una sala dove trovano posto macchine manuali.

La scuola dispone di una palestra (da adeguare con la realizzazione di servizi igienici) e ventidue classi. Il piano di studi prevede corsi di recupero: lezioni nell'orario obbligatorio e lezioni e la compilazione ogni due di una scheda valutativa per ogni studente.

Manuela Taliano

ASTI. «Leggo in questi giorni dichiarazioni dei colleghi che ci troviamo tutti a dirigere istituti svizzeri: efficienza e metodo prima di tutto. Bene, benissimo», Alfio Pellegrini, 55 anni, preside dell'Istituto professionale per il Commercio «Sella», sorride e spiega: «E' il mio modo di fare. Però davvero mi sono chiesto in tutte Asti fossi rimasto io solo a combattere con i circoli all'anno, il problema dei pendolari e le nomine professori che arrivano a Natale».

Capo d'Istituto al «Sella» da un paio di stagioni, Pellegrini annuncia con quest'anno la fine del corso per segretarie d'azienda. «Per troppo tempo», dice, siamo stati il posto dove le ragazze imparavano solo a scrivere e macchinare. Tre gli indirizzi di studio: economico, aziendale e turistico, per complessive quaranta ore di lezione su diritto, informatica, economia, scienza della terra, lingua straniera, tra l'altro materie. La formula dell'«accoglienza» qui funziona già da tempo con test attitudinali per verificare la preparazione. «La vera scuola», sostiene Pellegrini - è quella che riesce a recuperare più ragazzi possibile. Altrimenti significa aver fallito. Preside alle maglie «Monti», al «Giobert» infine ad Alba, Pellegrini conserva di quest'ultima esperienza un ottimo ricordo. «Gli studenti», ricorda, «facevano stage formativi» tre mesi in grandi aziende.

de, Ferrero e Miroglio ad esempio. Le stesse che poi assumono i neodiplomati. Qui il diverso: i contatti con le aziende - rarefatti e le uniche opportunità di fare pratica le dà il Comune. Ma tratta solo di sette settimane».

Astigiano, laureato in lingue, Pellegrini è sposato e ha un figlio, Andrea, iscritto alla facoltà di ingegneria meccanica. La sua specializzazione (e passione) è l'inglese. Dalla cultura anglosassone ha mutuato la figura del «tutor», cercando di farla accettare anche al «Sella». «Un genitore», sostiene, «disposto ad affiancare i docenti in alcuni problemi caratteristici nella vita scolastica dei ragazzi». Come tutti i presidi degli istituti professionali, si trova a gestire in proprio un budget finanziario: 6 miliardi (per stipendi e acquisto di materiale).

«Guardo questo palazzo», riflette, «e lo trovo bello. Ci sarebbero molte aule più, se solo il Comune ci desse una mano. Per denunciare e sollecitare interventi di ristrutturazione, ho scritto un po' a tutti. Poi guardo fuori dalla finestra e vedo, dall'altra parte del cortile, i lavori per la costruzione del Centro giovani. Procedono velocemente. Per realizzare un polo dove i ragazzi passeranno massimamente un paio di ore ogni tanto. Nella scuola ci vivono. E qui, il tutto in più punti fa».

Verniciature industriali

S. M. Alfieri
fallita
la «Ird»

ASTI. Sentenza di fallimento numero venti dall'inizio dell'anno. Il crack riguarda una ditta artigiana di San Martino Alfieri, la «Ird verniciature», sede in via Alfieri.

Titolari sono Severino Rosso, 32 anni, di Cella Enomondo, e Marco Vacchina, 32 anni, residente a San Martino Alfieri.

Negli anni passati la «Ird verniciature» è un periodo economico piuttosto florido, ma negli ultimi tempi pare fossero intervenuti problemi di liquidità.

L'esame dello stato passivo, ancora in corso, si svolgerà martedì 2 novembre. Giudice delegato sarà Paolo Ruffini, curatore l'avvocato Monica Tolo. (r. gon.)

In un casolare

A Valfenera
rubano vino
due selle

VALFENERA. Doppio colpo a Valfenera nel casolare di Luciano Di Iaso, 44 anni, autista, strada Borgarella. Oltre all'abitazione dell'uomo i ladri hanno «visitato» anche quella proprietà della madre, Maddalena Cusano, 65 anni.

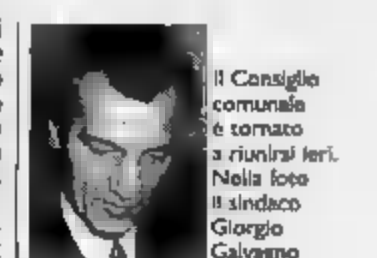
L'autista ha denunciato sparizione di due selle da cavallo, un televisore, due trapani ed altre attrezzature. Anche alla donna, i ladri hanno portato via un televisore; inoltre le sono state rubate una settantina di bottiglie di vino bianco.

Ad Asti invece i topi d'alloggio hanno visitato l'abitazione di Antonio L'Annunziata, 63 anni, residente in via Pasolini. Il bottino è costituito da oggetti in oro. (r. gon.)

Duro attacco all'accumulo di cariche nei consigli di amministrazione della Cassa

Consiglio, Vigna contro Bertolino

«Aveva due incarichi, doveva scegliere. Ha aggiunto una presidenza». Galvagno polemico con i vertici della banca
«Non esiste dialogo, così Asti ha perduto grandi opportunità». Il sollevato da un'interpellanza del pds



giornata minoranza grazie a un'interpellanza presentata l'ormai lontano 8 aprile. Antonio Fassone e Luciano Montanella (pds) a discusso ieri. Fassone, ricordando che il Comune nomina i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione della banca, chiedeva se non fosse opportuno un

incontro tra l'amministrazione e l'Istituto «credito per scare i particolari della imminente fusione». Carispa (società partecipata al 20% dalla Gra e Findata (Crt).

La risposta del sindaco Galvagno è stata esplicita. Nessun accenno alla vicenda Carispa, all'inchiesta giudiziaria in corso e ai «avvisi» di garanzia ricevuti da altrettanti amministratori della società, ma precise accuse di «sordità» agli amministratori della banca: «Abbiamo difficoltà a capire certe logiche. Non abbiamo mai ottenuto risposte» i nostri inviti, così Asti ha perso opportunità per 30-40 miliardi».

Ancora più duro il neo assessore Gian Piero Vigna (psdi),

un bersaglio ben chiaro: la recente nomina del socialista Gianni Bertolino (già vicepresidente della Fondazione e della Spa), alla presidenza della Sert, la società di riscossione tributi. «Le richieste di Fassone - ha detto Vigna - potrebbero essere di tutti i gruppi politici qui presenti. Ma proprio in quest'aula un gruppo ha detto che non sarebbero più stati tollerati cumuli di incarichi». Eppure, ha continuato Vigna, il presidente della Sert che già aveva 2 cariche, certo per l'eccesso di competenza che ha rispetto agli altri, ora ha assunto la nuova presidenza: è indegno, dobbiamo andare subito a un dibattito, se non vogliamo prenderci in giro. (d. g.)

Appuntamenti con l'enogastronomia e il folclore per chi vuole un'alternativa al Palio

Invito a tavola al castello di Costigliole

Villafranca, «Carnaval» in notturna; le acciughe a Cocconato

Mentre Asti si prepara al Palio, in alcune parti della provincia non mancano occasioni per proporre altri richiami.

Costigliole. Tra stasera e domani sono attesi migliaia di commensali per «Castellintavola», rassegna enogastronomica che vede impegnate nella preparazione di piatti tipici Pro loco e comitati spontanei. L'appuntamento è per stasera alle 20 nel parco del castello; si replicherà domani a pranzo (12,30) e cena (19,30). Apriranno i menù le specialità del Gruppo dei 43: salame crudo, crostino con lardo, lingua in salsa, lomino alle erbe, insalata di fagioli. La Pro loco di Costigliole proporrà agnolotti al «pino» con sugo di carne. Polisportiva San Carlo: polenta e spezzatino; polenta frita e gorgonzola; chiacchia (focaccia fritta); Associazione sportiva: bollito misto con cotechino e «bagnetto» verde. Borgo dei Ranzi: rane e bruschetta. Loreto: torta di nocchie, crostato all'uovo, tarocchetti e zabaglione. In distribuzione gratuita Barbera della Cantina dei vini.

Alle 21 si svolgerà la quarta «Stracostigliole» (il ricavato sarà destinato alla missione Don Orione in Costa d'Avorio). Oggi dalle 15 alle 19,30 spetta-



castello di Costigliole stasera e domani ritorna «Castellintavola»

colo per bambini in via Roma con saltimbanchi e maghi. Al castello resta aperta la mostra di oggetti da collezione e mobili d'autore realizzati dal «Villaggio Verde» di Novara.

Villafranca. E' il giorno del «Gran Carnaval» della Valtriviera, 18esima edizione. Alle 19,30 in piazza Marconi le Pro loco di Villafranca (con la collaborazione degli Alpini e dell'As-

sociazione calcio, Cantarana, Castellero, Ferrero, Marotto, Roatto cucineranno le loro specialità gastronomiche (700 posti a sedere). Alle 21 prenderà il via il «Carnaval»: sfilata dei carri allegorici dei sei comuni per le vie del paese con esibizione della banda municipale. Gli «Indimenticabili» alle 21,30 nel padiglione delle feste procederanno la premiazione

della selezione dei vini della Valtriviera. Gran finale con elezione di miss Valtriviera. Domani alle 12 pranzo in piazza, gara alle bocce alla baracanda; in serata «Kara Ocho» e sfilata di moda alle 21,45.

Cocconato. «Non solo l'asino protagonista della festa» così Pro loco e Comune presentano prima «Festa dell'acciuga», da domani alle 16 in piazza Statuto. Il premio all'ultimo classificato al palio degli asini (si correrà domenica prossima) verrà dato con baguet verdi, rossi e piccanti. Prevista l'esibizione degli artisti di strada.

Villa San Secondo. Si ricevono fino alle 15,30 le iscrizioni per caccia al tesoro e macchina, organizzata dalla «Associazione Giovani» del «Cusot». Quota di partecipazione mila lire. Partenza alle 15, in piazza.

San Paolo Solbrito. I festeggiamenti per «Madonna di Serra» proseguono oggi alle 15 con la gara di bocce alla baracanda. Stand gastronomico aperto a partire dalle 19 e si continua in piazza con danze dell'orchestra «La Bersagliera». Moncuoco. Domani dalle 10 alle 18, castello, «Sinfonia d'autunno»: fiera dei prodotti tipici e vini della

Festa stasera e domani

Cori in concerto
a Buttigliera
per gli alpini

BUTTIGLIERA. E' festa oggi e domani in paese per celebrare il «sessantacinquesimo» di fondazione del gruppo alpini locale. Stasera alle 21 nella chiesa di Michele esibisce la rale polifonica di Buttigliera e il alpino «Santini» della sezione A.N.A. di Torino. L'ingresso è libero.

Domani alle 9 gli alpini saranno accolti in piazza Umberto I dalla Fanfara alpina «Nino Gramaglia» diretta dal maestro Giuseppe Mancolo. Seguirà la sfilata nel parco della Rimembranza e piazza Vittorio Veneto, con la deposizione di una al monumento ai caduti.

Al termine sarà consegnata una targa ricordo «reduci della Seconda guerra mondiale» e saranno premiati tutti i gagliardetti; infine pranzo nel padiglione Barbero, allestito dalla fanfara alpina. Per informazioni: udesioni rivolgersi al presidente della sezione Giuseppe Cuneo (tel. 011/992.16.69) o vice Franco Melino (011/992.18.15).

Intanto ad Asti si strade l'ipotesi di ospitare il raduno nazionale degli alpini nel 1995. Il presidente provinciale Oscar Gastaud ha inviato la richiesta ufficiale a Provincia e Comune. (a. t.)

Symbol
IL TEMPIO DEL LISCIO
SABATO E DOMENICA SERA
QUESTA SERA
«LELE PORRE»
DOMANI SERA
«MONICA PASTOR»
S.S. ASTI MANI - TEL. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

TEATRO COLOSSEO
Abbonamento - Arcobaleno -
6 spettacoli a posto
dal 26 al 31 ottobre
PAOLO
dal 16 al 28 novembre
TRIO
dal 30 novembre al 5
LA PRIMA DITTA
dal 25 al gennaio
dall'1 al 20 febbraio
FRANCA RAME
dall'1 al 6 marzo
ORNELLA
In uno spettacolo teatrale
«LETTERA AD UNA FIGLIA»
Piazza L. 192.000 - Galleria L. 150.000
Cassa Teatro - tel. 0141/15.19.19 tel. 55.98.094

Intervento del vescovo Poletto in preparazione della visita «C'è chi vende agli ingenui pass fasulli per il Papa»

In questura

Neo commissario alla sicurezza



Donatella Boscassi, commissario, recentemente destinata alla questura astigiana

ASTI. E' entrata in servizio alla questura la scorsa settimana con il compito impegnativo di coordinare il servizio di sicurezza della polizia in occasione della visita astigiana di Giovanni Paolo II. E' Donatella Boscassi, astigiana, ritornata con il grado di commissario capo, dopo quattro anni alla scuola di polizia di Alessandria.

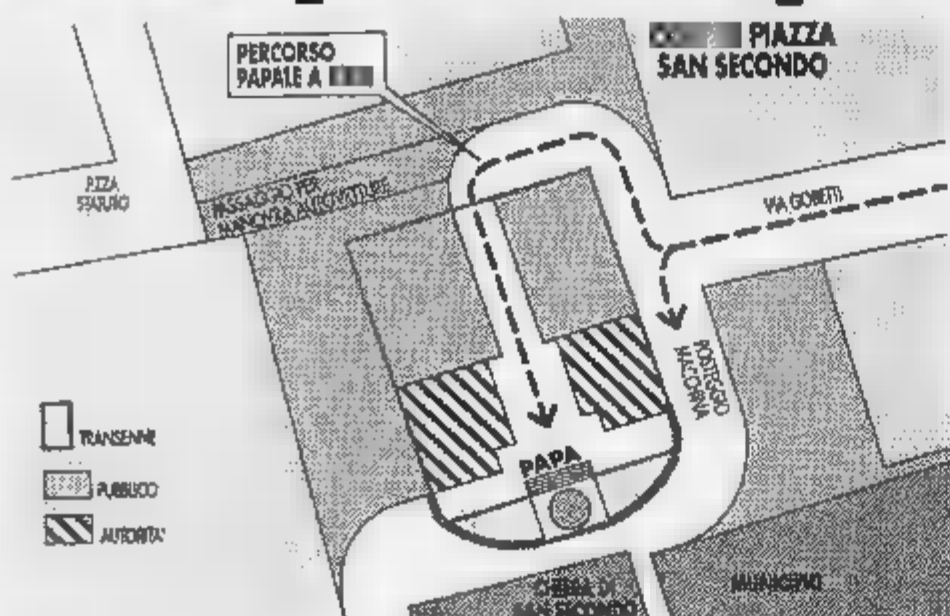
Sulla scrivania campeggia la pratica del titolo «Visita del Papa», è spessa una dozzina di centimetri. «Oggi tutto passa attraverso le carte - esordisce Donatella Boscassi - non è certo il grosso del lavoro. E' specifica: «Nei prossimi giorni il nostro lavoro sarà intensificato, saremo tutti impegnati più avanti, da quello di vigilanza in città all'ordine pubblico. Ci sono particolari misure antiterrorismo e sarà potenziato il servizio di pattugliamento».

Calma e decisa, il commissario Boscassi ricorda che saranno numerosi compiti da svolgere. Gli agenti della questura, cui si aggiungeranno rinforzi da altre città, lavoreranno a fianco carabinieri, Guardia di Finanza, guardia forestale, vigili del fuoco e urbani. «Dovranno garantire - specifica Donatella Boscassi - che la manifestazione si svolga come previsto, seguendo il corteo papale e controllando i tratti di strada che saranno percorsi dalla vettura pontificia. Al proposito c'è anche il tratto extraurbano di collegamento dal palazzetto dello sport a Isola, domenica pomeriggio. Ci saranno anche agenti in borghese, disposti in punti strategici della città».

Infondente invece le voci di finestre chiuse e tombini sigillati sul percorso papale. «C'è sempre qualche spiritoso che crede di sapere tutto e forse ha visto troppi film di spionaggio», commenta il commissario sorridendo.

Intanto siamano il questore Oronzo Scoletta torrà una conferenza stampa in questura per fornire maggiori dettagli sull'impegno delle forze dell'ordine nei giorni di permanenza del Pontefice ad Asti.

(c. f. c.)



La mappa della visita del Papa. Secondo dove alle 18 di sabato 25 si terrà il primo incontro tra il Papa e gli astigiani. Le autorità saranno attenderlo davanti alla Collegiata. L'intera piazza sarà divisa e transennata in settori

ASTI. Il vescovo monsignor Severino Poletto invita la gente dell'Astigiana a incontrare il Papa. «La visita alla nostra diocesi ed alla nostra città - spiega Giovanni Paolo II - può non interessare tutti, non solo i credenti, ma anche ogni persona di buona volontà. Non è quindi possibile una persona intellettualmente onesta sottrarsi ad un sereno confronto col mistero di Dio e con i problemi religiosi». Il vescovo nel suo messaggio alla diocesi, ricordando i momenti più importanti legati alla visita papale.

Giovanni Paolo II giunge infatti ad Asti in un momento particolarmente delicato della situazione di difficoltà soprattutto occupazionale che stiamo attraversando nel nostro territorio», ricorda Monsignor Poletto. Il Papa incontrerà autorità amministrative pubbliche, parlerà anche alla città nella sua realtà di comunità civile. «Sono certo che la sua venuta non ci lascerà indifferenti, anzi ci renderà più aperti e disponibili a migliorare noi stessi», conclude il vescovo.

Un invito a partecipare, ricordando la serie di appuntamenti astigiani sabato 25 e domenica 26 con i religiosi, le famiglie, i giovani, fino alla celebrazione di Campo del Fallo per la beatificazione di monsignor Marelli. Ma anche un ammonimento pratico, legato alla distribuzione dei biglietti d'ingresso.

«Devono essere ritirati nelle parrocchie e sono assolutamente gratuiti - ripete il vescovo - Attenzione a chi approfitta anche di questa occasione per truffare gli ingenui offrendo loro biglietti, che sono fasulli, e pretendendo denaro. Non lasciatevi ingannare».

Anche la visita del Papa, insomma, ha già i suoi furbi bagarini. Le segnalazioni sono giunte in Curia a più riprese, ma fino a oggi non è stato possibile rintracciare i truffatori che agiscono di preferenza sulle corriere per i paesi piazzando due serie di falsi «pass»: uno da 50 mila lire per i posti migliori, l'altro da 10 mila, per le file più distanti dal palco.

E' uno dei tanti episodi che registrano intorno a un avvenimento che richiamerà ad Asti, due giorni, decine di migliaia di persone.

Un'occasione, per il mondo cattolico astigiano, di riproporre cultura e storia. L'ultimo prodotto è un volume curato da monsignor Guglielmo Visconti: «Storie di fede e di fatica. La diocesi di Asti nell'800 e nel 900», sulle figure più importanti della Chiesa astigiana negli ultimi 200 anni.

Sul piano organizzativo, la Curia sta mettendo a punto gli ultimi dettagli. Concordata la misura di sicurezza, ultimati gli accordi di giornalisti, fotografi e cineoperatori (saranno 150), sistemati quasi tutti gli ospiti (tutti gli alberghi di Asti e dintorni sono esauriti da tempo), conclusi i restauri del palazzo vescovile, lunedì dovrebbe essere ultimato l'alloggio papale.

«Nulla di lussuoso, come è stato detto in passato - precisa la Curia - è tutto all'insegna della massima semplicità e dello stretto necessario. Non abbiamo certo fatto spese superflue: persino i mobili sono stati un dono».

(b. g.)

ORARIO 1993

VETOR

ANZIO - PONZA		DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI	
Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)		Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)	
da ANZIO 07,40 08,05 11,30 13,45 17,15	da PONZA 09,40 11,20 15,30 18,30 19,00	da ANZIO 07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 17,15 19,00	da PONZA 07,40 09,40 11,20 15,30 17,15 18,30 19,00
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Escluso mercoledì	
		* Fino al 30 settembre sabato e domenica - giornale del 1.7 al 31.8.93	
Dal 1° Settembre al 30 Settembre (giornaliero)		Dal 1° Settembre al 30 Settembre (giornaliero)	
da ANZIO 07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 16,30 18,10	da PONZA 09,40 11,20 15,30 17,30 18,10	da ANZIO 07,40 08,05 13,30 16,00	da PONZA 09,40 11,20 17,00 17,30
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	

ANZIO - VENTOTENE		(escluso martedì e giovedì)	
Dal 1° Giugno al 31 Agosto		Dal 1° Settembre al 30 Settembre	
da ANZIO 07,40 13,45 17,00 17,25	da VENTOTENE 08,50 14,55 16,30 16,05	da ANZIO 07,40 13,45 17,00 17,25	da VENTOTENE 08,50 14,55 16,30 16,05
da VENTOTENE 09,05 15,10 16,30 16,05	da ANZIO 11,20 18,30 18,30	da VENTOTENE 09,05 15,10 16,30 16,05	da ANZIO 11,20 18,30 18,30
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	
Dal 1° Settembre al 30 Settembre		PERCORSI	
ANZIO 07,40 13,30 17,00 16,00	VENTOTENE 08,50 14,40 16,40 16,40	ANZIO - PONZA	70 MINUTI
da VENTOTENE 09,05 14,55 16,30 17,00	da ANZIO 11,20 17,00 17,00	PONZA - VENTOTENE	40 MINUTI
da VENTOTENE 09,45 15,35 16,30 18,10	da ANZIO 12,30 18,10		

FROSINONE - ROMA		DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI	
dal 1/6 al 11/6 (escluso martedì)		dal 12/6 al 31/8 (escluso martedì)	
da FROSINONE 08,30 17,00	da ROMA 08,30 11,30 17,00	da FROSINONE 08,30 11,30 17,00	da ROMA 08,30 11,30 17,00
da ROMA 08,50 14,55 16,30 16,05	da FROSINONE 09,45 15,10 16,30 16,05	da FROSINONE 08,50 14,55 16,30 16,05	da ROMA 09,45 15,10 16,30 16,05
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	
Dal 1/9 al 30/9 (escluso martedì)		Dal 1/9 al 30/9 (escluso martedì)	
da FROSINONE 08,30 11,30 16,00	da ROMA 08,30 11,30 16,00	da FROSINONE 08,30 11,30 16,00	da ROMA 08,30 11,30 16,00
da ROMA 08,50 14,55 16,30 16,05	da FROSINONE 09,45 15,10 16,30 16,05	da ROMA 08,50 14,55 16,30 16,05	da FROSINONE 09,45 15,10 16,30 16,05
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	

FROSINONE - ROMA		DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI	
dal 1° Giugno al 31 Agosto		dal 1° Settembre al 30 Settembre	
da FROSINONE 13,30 14,50	da ROMA 13,30 14,50	da FROSINONE 13,30 14,50	da ROMA 13,30 14,50
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	
dal 1° Settembre al 30 Settembre		dal 1° Settembre al 30 Settembre	
da FROSINONE 13,30 14,50	da ROMA 13,30 14,50	da FROSINONE 13,30 14,50	da ROMA 13,30 14,50
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	

GLI ANIMALI SONO NOSTRI AMICI NON LASCIAMOLI SOLI

Quanti amici perdiamo quando il tempo è bello. Con un atto di legge per strada. Soprattutto gerezza dimentichiamo

gli amici, non importa con ali o quattro zampe, con lo stesso nostro cuore, che con noi hanno vissuto gioiosamente, bevendo, mangiando ed anche giocando, perché gli amici si gioca il proprio tempo. Diciamo basta al nostro egoismo. Accogliamo in casa gli animali meno fortunati: quelli che vengono no al mondo in un cassetto, che camminano tristi lungo le strade e gli altri che ci aspettano al cancello. Non abbandoniamo soli animali feriti: togliamoli dal pericolo, non lasciamoli fuggire e telefoniamo al Canile Multizonale (Tel. 26.21.216) che li curerà prima affidarli a noi alle Associazioni Protezionistiche. Meditiamo prima far procreare i nostri amici animali e consigliamoci con un veterinario. Proviamo pena verso i corpi degli animali destinati a diventare una macchia sull'asfalto telefoniamo ai Vigili Urbani (Tel. 26.09.1) per farli rimuovere uovere tramite il Servizio Veterinario Sardinia. Per quanto noi faremo, non saremo rimproverati o ringraziati dalle loro parole. Di certo dai loro occhi.

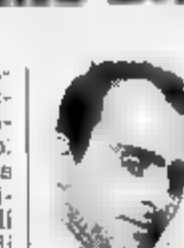
LEGAMENTE MURAZZI DEL PO 87 TEL. 011/212 50 18-24 71.76

L'anno scorso era stato ferito a Valterza

Tenta di rubare un'auto giovane viene arrestato

ASTI. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava di rubare una Fiat Tipo parcheggiata in piazza Campo del Fallo. Antonio Masi, 33 anni, abitante ad Asti, in via Ungaretti 14, è finito in carcere con l'accusa di furto. L'auto è di proprietà di Ezio Daniele Basso, 34 anni, Asti, via Donizetti 14. Antonio Masi ieri è stato giudicato per direttissima in pretura e condannato a due mesi di carcere. A chiamare i carabinieri sarebbero stati alcuni passanti: avrebbero visto Masi armeggiare intorno alla Tipo. Hanno dato l'allarme al 112. Una pattuglia dei carabinieri è arrivata in piazza Campo del Fallo e ha bloccato il ladro.

Antonio Masi ha numerosi precedenti penali per piccoli reati. A febbraio dell'anno scorso era stato gravemente ferito da Dario Amalberto, 54 anni, contadino di un deposito di carburanti ad Asti, sulla statale per Alessandria. L'imprenditore gli aveva sparato, colpendolo all'addome. Poco dopo era stato fermato dai carabinieri e aveva raccontato di aver visto Masi comportarsi in maniera sospetta intorno ad un camion parcheggiato nel piazzale della ditta.



Antonio Masi, 33 anni, arrestato mentre tentava di rubare un'auto

(a. t.)

NOTIZIE IN BREVE

VILLANOVA
Oggi pomeriggio i funerali dell'agricoltore
Svengono oggi alle 14,45 nella chiesa di San Martino i funerali di Giovanni Pasta, 45 anni, l'agricoltore di Villanova travolto dal trattore mercoledì in un campo di Valfenera. La salma tumulata nel cimitero di Villanova. Pasta viveva solo in via Duchessa Beatrice 20.

ROCCA D'ARAZZO
Le esequie del pensionato morto in un incidente
Sarà sepolto oggi nel cimitero del paese, Michele Rotunno, 56 anni, pensionato di Rocca d'Arazzo morto mercoledì in un incidente stradale a Castello d'Annone. La vittima ha perso il controllo della vettura e si è schiantato contro un cassonetto della spazzatura. L'uomo, che aveva una pensione d'invalidità, soffriva da tempo di problemi di salute. I funerali saranno alle 10 con rito civile.

FURTI
Rubano tappeti a Camerano e Castelnuovo D. Bosco
Continuano i furti nelle seconde case dell'Astigiana. A Camerano Casasco i ladri hanno «visitato» la casa di campagna in via F. Veronesi 1 di Carmelina Pelissaro, 60 anni, residente ad Asti, in via Pietro Micca 3. Sono entrati dopo aver forzato la serratura della porta e hanno rubato orologi antichi, monete e un lingotto d'oro, un tappeto e origine indiana per un valore di cinque milioni.

Altro colpo a Castelnuovo Don Bosco nell'alloggio di Angelo Pavia, 63 anni, in frazione Ranello 64. I ladri sono entrati dopo aver divelto una porta-finestra e hanno portato via quattro tappeti e una scrivania. E' probabile che molti di questi furti avvengano su commissione. La referenza secondo gli inquirenti va a rifornire il fiorentino mercato dell'antiquariato.

Casale, in ritardo le procedure per la nuova discarica: maxi aumenti di tariffe?

Rifiuti, in arrivo la stangata

I trentadue Comuni che fanno capo al Consorzio rischiano di entrare in emergenza a febbraio. Per le famiglie ciò potrebbe comportare un esborso di 300 mila lire l'anno

CASALE. Una «emergenza rifiuti» alle porte per il Casalese. Entro il prossimo febbraio sarà completamente esaurita la terza e ultima discarica provvisoria realizzata a S. Maria del Tempio. E le procedure per la costruzione della nuova discarica a regione Bazzani, a S. Germano, sono lontane dalla conclusione. I pericoli per il Monferrato legati all'emergenza sono stati evidenziati dal sindaco Riccardo Coppe di fronte ai trentadue sindaci dei paesi che fanno capo al Consorzio rifiuti e che si sono riuniti l'altra sera.

«E' necessario far capire a tutti - ha detto Coppe - che vogliamo costruire una nuova discarica per creare difficoltà e tensioni. L'impianto a S. Maria del Tempio non sarà utilizzabile oltre il prossimo di febbraio e non so se sarà possibile costruirne un altro a quella frazione. Se riusciamo a fare la nuova discarica Bazzani dovremo pensare a portare i rifiuti fuori Casale. E' certo che si possano ottenere le autorizzazioni. E, nell'ipotesi migliore, si dovranno pensare a costi elevatissimi per lo smaltimento dell'immondizia. Ogni famiglia, in questo caso, dovrebbe mettere a bilancio un aumento delle tariffe. In contrario ogni Comune dovrà pensare a smaltire da solo i rifiuti».

Non sono stati fatti ancora conti esatti, si ipotizza che l'aumento potrebbe arrivare anche a 300 mila lire annue a famiglia, nel caso in cui si trasportino i rifiuti in un impianto molto lontano dalla città.

E per costruire la nuova discarica, manca ancora molto. Il Coreco, mesi fa, ha bloccato l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio, indispensabile per avviare le procedure per l'impianto. Il testo corretto deve essere approvato da tutti i Consigli comunali (e una sola mancata approvazione potrebbe comportare il rifiuto di tutte le procedure, è sottolineato durante l'assemblea), così come deve essere approvato l'iter per l'espropriazione dei terreni su cui costruire il nuovo impianto.

Poi c'è ancora qualche incertezza sul reperimento di fondi per la costruzione del primo lotto (circa un miliardo e mezzo): alcuni Comuni hanno già annunciato di non avere soldi a disposizione immediata. Man-



Si avvicina l'emergenza rifiuti

complessivamente circa cento milioni. Infine deve essere bandita la gara d'appalto e i lavori devono essere affidati. E restano solo cinque mesi.

La preoccupazione è condivisa da Roberto Quirino, presidente dimissionario del Con-

Era caduto dalla giostra: guarirà in un mese

Frinco, il piccolo Alex è ormai fuori pericolo

TONCO. Meglio Alex Valentino, 3 anni. Il piccolo era stato ricoverato giovedì pomeriggio all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, in prognosi riservata per le ferite riportate cadendo da una giostra nell'asilo comunale di Tonco, in via Ferraris 7.

I medici, dopo una serie di esami e radiografie, hanno riscontrato la frattura della mandibola. La prognosi è stata quindi sciolta. Il bambino guarirà in trenta giorni.

Alex Valentino abita a Frinco in via Vittorio Valletta 17. Il papà Antonio 32 anni, è commerciante ambulante, la mamma Patrizia Lufino, 32 anni, casalinga. Alex ha un fratello maggiore Pietro, 5 anni, che frequenta la scuola elementare di Frinco.

I Valentino abitano in paese dal 1988. Sono trasferiti nel-

ACQUI

E' polemica su Boschi

A poche settimane dall'accordo tra il Comune di Acqui e il Consorzio Ovadesse e Valle Scrivia per lo smaltimento dei rifiuti, è di polemica sulla discarica che si intende realizzare a Boschi di Moirano, alle porte della città. La Lega Nord ha sollevato perplessità sull'accordo tra i due enti, dopo che era arrivata a Levi un'ulteriore variazione al protocollo d'intesa. Sarà sottoposto alla firma del commissario straordinario Mongini. Secondo la Lega, non sarebbe indicata la limitazione della capienza della discarica, che era stata fissata in 130 mila cubi di rifiuti. Secondo l'ex sindaco leghista Bernardino Bosio, poi, il Consorzio vorrebbe acquistare 10 ettari di terreno, «sproporzionato rispetto alle dimensioni previste nell'accordo». Perplessità anche per quanto riguarda i compiti affidati al progettista indicato dal Comune: il ruolo è secondario.

Intanto il comitato anti discarica solleva un'ipotesi di nullità dell'intera intesa Comune-Consorzio. (g. l. e.)

rifiuti: «I tempi per le procedure per il nuovo impianto sono molto stretti. Ma, con un po' di celerità, potrebbe arrivare a febbraio con la prima vasca di regione Bazzani pronta per lo scarico dell'immondizia». Per questo durante un'es-

semblea dei sindaci abbiamo stabilito come ripartire le spese per la discarica e che, entro il 10 ottobre, tutti i Comuni devono portare all'approvazione lo statuto del Consorzio».

Tino Ferrarotti

Oggi a Conzano

La mostra i giocattoli d'epoca

CONZANO. Giocattoli «d'epoca» in mostra a Villa Vidua. Apre i battenti oggi la personale di Silvano Guzzetti, artigiano milanese da tempo frequentatore del paesino monferrato. L'artista presenterà circa un centinaio di giocattoli interattivi realizzati a mano e che appartengono alla tradizione, ricavati da materiali di recupero.

Saranno così esposti cavallini a dondolo, anche in miniatura, casetto per bambole, puzzle in legno, naturalmente, bambole e pupazzi di genere. Sono capolavori d'artigianato non solo i bambini ma anche gli adulti.

La mostra, organizzata in collaborazione con il Comune, è aperta fino al 25 settembre (festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; feriali dalle 16 alle 19). (br. m.)

Preoccupazioni dei produttori sui prezzi delle uve rosse

E' un fine settimana tutto di vendemmia

MONCALVO. Sarà un fine settimana di vendemmia in tutto il Monferrato. Nell'Acquese e nell'Astigiano stanno raccogliendo le uve Moscato d'Asti. Ieri ha aperto i cancelli la cooperativa «Sette Colli» di Moncalvo per i conferimenti dell'uva malvasia. A partire da martedì 21 sarà la volta dell'uva cortese; poi, il 22 settembre toccherà ai grignolini; per il conferimento della barbara bisognerà attendere fino al 23 settembre.

La vendemmia è un po' anticipata rispetto agli ultimi anni - ha detto il segretario Sergio Demartini - ma il freddo inaspettato della settimana ha frenato un po' l'inizio delle operazioni. «La quantità - ha continuato - è inferiore mediamente di circa il venti per cento, la qualità è decisamente buona, almeno dove è fatta una corretta campagna di trattamento».

La cooperativa «Sette Colli» ha a disposizione dei circa 170 soci un tecnico specializzato che ha seguito tutte le fasi di maturazione del prodotto. L'agronomo moncalvese, Ernesto Brovero, ha applicato i sistemi di lotta guidata riducendo, così, al minimo i danni da peronospora e da oidio, quello che i contadini chiamano «merin bianco».

Per la cantina sociale di Guorzo la vendemmia inizierà mercoledì 22 settembre, il conferimento dell'uva cortese; il 26 sarà la volta dei grignolini, mentre per malvasia e barbara la raccolta inizierà il 1° ottobre.

Le cantine sociali di Castagnole Monferrato, Portacomaro e Scurzolengo hanno ancora a punto il calendario vendemmiale, che dovrebbe prevedere l'apertura dei cancelli per fine mese. Anche i tecnici di questi enopoli monferrini sono concordi nel dire che la qualità dell'uva è buona, senz'altro migliore delle ultime due annate. Ancora qualche giornata di sole potrà servire a migliorarne ulteriormente la qualità.

Restano invece timori sul fronte dei prezzi. Quotazioni ufficiali ce ne sono ancora, tranne quella del Moscato d'Asti fissata a 12.500 lire a miriagrammo. Per le barbere pare si parta da 70/80 mila lire a quintale per le partite selezionate, ma il mercato si muoverà solo nelle prossime settimane. Verso l'alto o il basso? (br. m.)

La lite sullo zucchero

Per il senatore Rabino (dc) tedeschi e francesi sbagliano

ASTI. Nella querelle dello zucchero, che divide i produttori di vino, interviene anche il senatore Gianni Rabino, esponente della Coldiretti, astigiano, a Montaldo Scarampi, responsabile nazionale per la dc del settore agricolo.

«A monte dell'annosa polemica vinicola sull'uso dello zucchero di barbabietola e dei mosti concentrati e quelli concentrati rettificati è bene dire che dette pratiche, che potrebbero essere definite di soccorso usate malamente ovvero in eccesso o peggio ancora generalizzate, portano all'effetto negativo e deleterio dell'innalzamento indiscriminato delle produzioni con grave danno del livello qualitativo delle produzioni», promette Rabino.

Il senatore dc aggiunge: «Da sempre poi è detto che le zone più alla vitivinicoltura di qualità a partire dall'uva, ovvero quelle mediterranee, le zone del sole, dovrebbero essere molto meno ricche di arricchimento che non le produzioni del centro Europa. Il concetto dell'utilizzo prioritario dello zucchero d'uva ovvero del mosto concentrato rettificato, è rimasto ampiamente giustificato poiché le sovrapproduzioni viticole potrebbero essere trasformate in questo modo avvenendo l'accortezza di vigilare affinché non si vada ad incentivare le produzioni proprio in funzione della realizzazione del mosto concentrato rettificato».

Rabino si allinea sulle posizioni del direttore dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani Giuseppe Martelli, e afferma che la linea politica italiana deve andare nella direzione della liberalizzazione dell'arricchimento da tutti i paesi della Cee, ma soltanto con zucchero d'uva e per nessuna altra forma di arricchimento. Liberalizzare anche in Italia l'uso dello zucchero di barbabietola così come in altri paesi della Comunità come recita il recente documento Cee sul vino (che ci per-



Il senatore Gianni Rabino è favorevole agli m.c.s. e contro l'uso del saccarosio

tiamo di considerare deleterio per il settore vitivinicolo italiano, crediamo rappresenti un fatto dalle proiezioni assai fosche e negative. Quanto sostiene un giornalista e sedicente esperto del settore (Veronelli ndr), semplicemente perché liberalizzare lo zucchero significherebbe dare un'enorme ed incontrollabile spinta a un ulteriore innalzamento delle produzioni per effetto dei nostri vini, secondo quindi ulteriori sovrapproduzioni. «A questo proposito - aggiunge Rabino - ritengo che vera propria occasione perduta dalla nuova legge n°164 sulle denominazioni di origine, portata avanti dall'allora ministro Goria, sia stata proprio quella aver perso per la strada il principio della fissazione delle rese massime per ettaro anche per i vini da tavola, regola invece presente in una delle prime formulazioni. Prova di quanto paventiamo è la situazione della vitivinicoltura tedesca dove lo zucchero ed anche parecchio e dove di conseguenza le rese medio per ettaro dei vini, che quasi cento per cento Doc, oscillano sul 160 quintali di uva, fatto non positivo anche per le ripercussioni e livello dell'intera Comunità. L'arricchimento dove un'operazione di soccorso e non regolare pratica e comunque entro precise quantità pena il decadimento della qualità e dell'immagine di una vitivinicoltura che abbiamo sempre detto nasce nel vigneto e non affinata in cantina».

IN BREVE

CASALE

Allacciata la rete gas di cinque paesi collinari

L'Arne ha annunciato di immettere nei giorni scorsi il gas in tutta la rete che interessa Rosignano, Sala, Ozzano, Troville, Cella Monte, completando così la metanizzazione dei paesi collinari. Nei prossimi giorni si inizieranno a collegare i singoli allacciamenti.

TRIN

Viene rifatto viale Bistolfi con nuove panchine e siepi

sono iniziati i lavori per la sistemazione di viale Bistolfi. Sono state divelte tutte le vecchie panchine; saranno sostituite da altre in ghisa. Gli operai intanto scavando trincee in cui installare le panchine che divideranno il viale pedonale dalla carreggiata.

MONCALVO

Le domande per dieci posti nei cantieri comunali

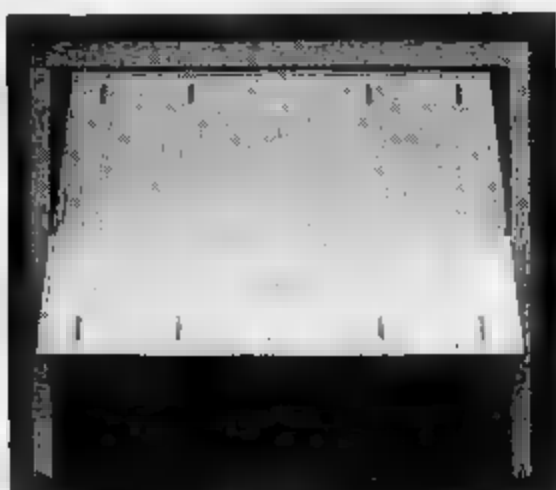
Scade lunedì il termine per presentare, agli uffici comunali, domande di iscrizione ai cantieri di lavoro, organizzati da Comune e Regione. I posti disponibili sono 10 in lavori generici, per conto del Comune, con una paga giornaliera di 50 mila lire lorde. Occorre essere disoccupati, maggiorenni, iscritti alle liste di collocamento e residenti a Moncalvo.

TRIN

Oggi pomeriggio i funerali di Pietro Dessimone

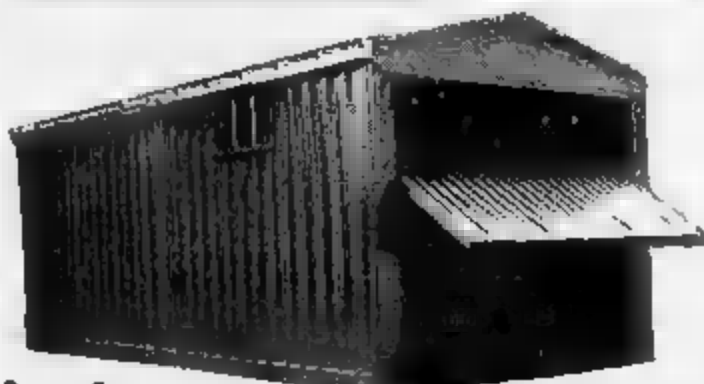
Si svolgeranno, oggi alle 15.30, nella parrocchiale, i funerali di Pietro Dessimone, 98 anni, padre di Bianca, esponente della Coldiretti, già provinciale, presidente dell'Uil 68 e sindaco del paese.

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE IN LEGNO E METALLO



PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI
PORTE CALDAIE GAS
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

EUROEDIL

... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione



CONSULENZA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATUITI

POSE CON PERSONALE QUALIFICATO

MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - LEGNAMI - TAVOLE - PAVIMENTI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI

EDILCAMIN PALAZZETTI

SANITARI - RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME

MARMI - PALLADIANI

CABINE DOCCIA CESANA

COTTO IMPRUNETA E SANNINI

PORTE - PORTONCINI - INTERNO

VASCHE - ALBATROS

PAVIMENTI - LEGNO GAZZOTTI E TEKOS

BRUNELLESCHI E TUSCANIA

MIRABELLO

S.P. ALESSANDRIA 24-63656

SI LA SOLO SU

Prosegue il viaggio nelle compagnie amatoriali astigiane

La Nazionale del teatro

Paolo Spiletti raccoglie di volta in volta attori dai vari gruppi
Eduardo De Filippo in piemontese e un prossimo lavoro di Nattino



Paolo Spiletti, autore e cabaretista, è l'anima del Gruppo

LA FORMAZIONE

Collezionisti di costumi

Il «Gruppo teatro estate» è nato nel 1990 su iniziativa di Paolo Spiletti, attore e regista, che si occupa anche della parte tecnica e promozionale. Ha recitato in diverse rassegne ad Asti e in provincia. A ottobre è prevista la partecipazione alla stagione dialettale di Moncalvo. Per informazioni telefonare al 33.118. Gli attori vengono scritturati di volta in volta, per ogni spettacolo, chiedendoli in prestito alle altre compagnie astigiane. Quest'anno è in repertorio «Da n'giobia a n'atra» (Da un giovedì all'altro) di De Benedetti. Per questa occasione, oltre a Spiletti, recitano: Anna Roero, casalinga; Pina Foa, casalinga; Gianni Sidi, infermiere professionale; Aldo Cabodi, coltivatore diretto; Ignazio Nebiolo, impiegato. Tecnico delle luci è Francesco Martinetto. La prova si tengono al teatro Don Bosco. I costumi provengono dalla ricca collezione di Paolo Spiletti o da prestiti.

[a. b.]

MONDO & NOTTE

MONDO

Arte contemporanea al castello

Si inaugura oggi alle 18 i saloni del castello di Moncalvo una rassegna internazionale di arte contemporanea, organizzata dalla Pro loco. Espongono gli artisti Tarcisio Ballot, Mario Teresa Cardone, Choro Marin, Marco Malachuk, Victor Manukovskij, Elena Mukhanova, Roberto Rivoira, Augustin Espanol Nines. L'esposizione è aperta fino al 3 ottobre.

«La bella e la bestia» di Disney

Prosegue al Splendor, di San Damiano, la rassegna «Cinema d'essai in autunno». Stasera e domani alle 20,30 e alle 22,30, sarà proiettato il film di Disney «La bella e la bestia» prodotto dalla Walt Disney. Il costo dei biglietti è 7 mila lire (platea) e 5 mila lire (galleria).

COCCONATO

Concerto per pianoforte

Stasera alle 21 nell'ambito del «Settembre musicale» nel salone comunale di via Rosignano

a Concesato, si uniscono di musica classica. Suoneranno giovani pianisti concenatesi sotto la direzione dell'organista e clavicembalista Shimon Ruckman, da due anni stabiliti in paese. L'ingresso è libero.

MONTAGLIO

Una commedia in piemontese

Stasera spettacolo sulla piazza di Montiglio a favore dell'Avis locale. Alle 21 la compagnia «Dla giuenda» di Cunico porterà la commedia in piemontese «E viva il spuso» di Piero Gagnasso, anche regista e attore. Con lui recitano Lucia Dettori, Cristina Coran, Frank Fracchia, Roberto Montagnino, Liliana Marcello, Paolo Dezzani, Maurizio Santero, Angela Serra e Mari- lena Bertin. Ingresso libero.

ASTI

Don Chisciotte

Sorata a karaoke alla birreria Don Chisciotte in via Ranco lungo. Garatti. Stasera si potrà cantare dal «L'Impianto del locale». Replica domani sera. Ingresso libero. Prenotazioni al

ASTI. Si chiama «Gruppo teatro estate», ma recita in qualsiasi stagione. Il nome è nato un po' per anche se a dire il vero, c'è una ragione alla base della scelta. Lo spiega Paolo Spiletti, 47 anni, commerciante per «hobby», dice lui, attore e regista per passione, fondatore e anima dell'«entità» teatrale di cui si parla. «Cominciamo col dire che «Gruppo teatro estate» io e lo sono «Gruppo teatro estate». Sembra un bisticcio di parole, è così. Nel '90 ho deciso di fare l'esperienza in proprio, dopo aver recitato in altre compagnie, e avevo confezionato un recital con le poesie di Nino Costa. Con me c'erano due musiciste. Siccome debuttavo a «E... state a teatro», dovevo trovare una denominazione: ecco che mi è venuta bene questa. Se l'attività fosse cominciata in un'altra stagione, che so, in inverno, il gruppo avrebbe preso un altro

Va bene, che cos'è questa identificazione della compagnia con la persona di Paolo Spiletti? «Vuol dire che questa è una compagnia... Nel senso che non ci sono attori fissi, di volta in volta, io chiedo ad attori di altre compagnie di recitare nel spettacolo. Così a seconda dei lavori i gruppi vengono formati da persone diverse. Una specie di Nazionale delle compagnie astigiane».

Dopo il recital, Spiletti ha messo assieme altre cose, traducendo in piemontese autori come Eduardo De Filippo o Aldo De Benedetti. L'assemblaggio di attori «va variando» potrebbe causare problemi di affiatamento. «Neanche per sogno», spiega. «Sono attori che hanno grande esperienza e per di più siamo tutti amici». Dal '90 Spiletti ha partecipato, individualmente o in formazione, a «E... state a teatro» e «Teatro per amore». Ha anche rappresentato un lavoro («Michela torna a casa») che Renzo Arato ha tratto dal romanzo di Franco Piccinelli «Suonerà una scelta orchestrale». Si può dire che la voglia di fare teatro l'abbia sempre avuta? «Sì, la strada giusta l'ho trovata nell'87, quando ai corsi di recitazione dell'«Uda insegnava Beppe Elantoni».

Quest'anno Spiletti ha esordito pure nel cabaret, recitando al Teatro-fiera di Asti, classificandosi al quarto posto. Il risultato gli ha garantito la partecipazione alla selezione delle finali del festival di Bordighera. Ora sta lavorando a un progetto nel quale coinvolgerà Emanuele Pastore e Adriano Rissone della compagnia «Brofferio».

«Voglio riproporre «Maestro Padlin» dice - di Luciano Nattino, versione riveduta e corretta dallo stesso autore. E Carlo Faccio, forse nascerà un nuovo gruppo cabarettistico».

Armando Brignolo

DELLE DISCOTECHES

a cura di C. F. Conti

Strip e body painting

Stasera la discoteca Mirò in via Leone Grandi, dopo la visita inaugurale di Brigitte Nielsen di ieri sera, ospiterà Marco Balestri, diabolico inventore di tiri manuali per le due edizioni di «Scherzi a parte». Balestri merà la serata presentando due spettacoli piccanti, coinvolgendo il pubblico. Con l'assistenza di tre modelle, Balestri condurrà una partita di strip poker; presenterà poi il body painting, iniziativa che si sta diffondendo nei locali italiani: ci sarà un pittore alle prese con un'olozza pennelli, come «stola» utilizzerà però la pelle di una delle ragazze. L'inizio è previsto per le 23; gli ingressi costano 20 mila lire.

INVIDIA

I ritmi del momento

Dopo la serata con musica dal vivo ieri sera con il «Martini group» si torna ai ritmi del momento al discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba. Stasera le danze saranno condotte da Annibelli. All'invidia c'è anche uno spazio per piano a disco bar e per il karaoke. Ingressi 15 mila lire (consumazione compresa). Per informazioni telefonare al 958.821.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo con le orchestre più affermate del Nord Italia. Stasera si sarà l'orchestra spettacolo «Lele Foré». Domani sera suonerà il complesso di Monica Pastor. Ingressi 15 mila lire (consumazione compresa).

Musica Anni 60

Stasera i «Marzial doc» per l'Anffas

BALDICHIERI. Un altro appuntamento di spettacolo nel cortile dell'edificio settecentesco che l'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) trasformerà in un centro per disabili.

Stasera il gruppo astigiano dei «Marzial doc» si esibirà in concerto: in programma le più celebri canzoni degli Anni Sessanta. I tre cantanti (Roberta Bechis, Pino Gammone, Lino Meluccio) saranno accompagnati da Giulio Baratta (chitarra ritmica), Bruno Facondo (chitarra solista), Loris Grandi (batteria solista), Gianni Meluccio (batteria e ritmi).

Il concerto si inizierà alle 21 e sarà a ingresso libero. Chi vorrà potrà devolvono offerte a favore del futuro centro per disabili: un progetto impegnativo (l'intero immobile dovrà essere ristrutturato), che richiederà una spesa non inferiore ai 2 miliardi.

[l. n.]



Marco Balestri, stasera sarà al Mirò

ne compresa). Per prenotazioni telefonare al 952.132.

La «casa» del liscio

Si bella liscio al dancing «Rosa dei venti» di Valfenera. Stasera suonerà il complesso Beppe Carosso, domani ci sarà invece Liscio blu. Prenotazioni al 939.298 oppure 939.194. Da novembre il locale ospiterà ogni martedì un corso di liscio tenuto da Sergio Tecchio.

Suona «Appaloosa»

Si torna a ballare con complessi dal vivo alla discoteca Bocconera di Cossano Belbo dalle 22,30. Saranno protagonisti gli «Appaloosa», complesso a cui componenti hanno collaborato con personaggi come Paolo e Giorgio Conte, Maurizio Zolonna, e la Sunshine band. Ingresso 15 mila lire. La discoteca è aperta anche il sera con ingresso libero.

Aperte le iscrizioni

Un concorso fotografico dell'«Erc»

NIZZA. L'accademia culturale de «L'Erc» ha indetto un concorso fotografico dedicato a «Nizza, la sua contrada, la sua gente». In palio ci sono trofei, coppe e prodotti locali per le prime tre opere classificate, che saranno scelte da un'apposita giuria.

Due le sezioni di gara, bianco e nero e colore. Il formato delle foto deve essere di 21 centimetri per 25 oppure di 30 per 45. Sono richieste per ogni partecipante non meno di cinque fotografie per sezione. Le opere dovranno consegnate in busta chiusa (contrassegnata all'esterno con un pseudonimo) e all'interno da un'altra busta contenente i dati anagrafici, all'indirizzo di Magda Aresca in via Cordara, entro le 18 del 23 ottobre. La promozione avverrà il 30 ottobre alle 21 nell'Auditorium della Trinità, dove le foto saranno esposte.

[a. co.]

ITALIA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 694.147. Fer. 16/18/20,10
ult. 22,30 L.

Boxing Helena

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (USA '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche un'inchiesta d'amore. V. M. 14 th 45' Erótico

Politeama

Tel. 530.086
Fer. 17,45/19,55/22,30
Sab. e dom. 15,30/17,45
19,55/22,30 L. 9000/6000

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Allenborough (USA '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03 Fantascienza

Ritz

Tel. 530.086
Or. fer. 17,40/19,50/22,30
Sab. e dom. 15,30/17,45
19,45/22,30 L. 9000/6000

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06 Thriller

Splendor

Tel. 535.040
Fer. ap. 20, ult. 22,25
Fer. ap. 15, ult. 22,25
L. 9000

Stalingrad

di J. Wimmer, con D. Hovvitz, T. Kretschmann (Germania '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 800 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05 Drammatico

Don Bosco

Tel. 410.558

CHIUSO PER FERIE

CANALI

Balbo

Tel. 824889
Fer. e fest. 20,45/22,15
L. 8000 (7500)

La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Fenn, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 1h 50' Dramma

Lezioni di piano

di J. Cameron, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. e con la figlia illegittima e l'amato pianista. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' Dramma

Lux

Tel. 702.788
Or. fer. 20,30/22,30
Or. fer. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 L. 8000/6000

Swing rosa - Giovani ribelli

di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershby, C. Bale (USA '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' Drammatico

Hot

di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffin (USA '92) — Nuove parodie demoniache degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più sporciche del più piala militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Verdi

Tel. 701.459
Or. fer. 20,22/22,30
last. ap. 15

Caccia mortale

di V. Armstrong, con D. Lundgren, G. Segal, K. Alfonso (USA '93) — Un uomo accusato ingiustamente di omicidio prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e si scontra con un killer. N. V. 1h 45' Azione

Di Cristallo

CHIUSO PER

Lux

Tel. 975.016
Or. fer. e fest. 20,30/22,30
L. 7000/6000

Qualcuno da amare

di T. Bill, con G. Slater, M. Tomet, R. Perez (USA '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è una squallida, timida e complessa, lavorano nello stesso luogo e provano ad amare. N. V. 1h 45' Sentimentale

Splendor

Tel. 535.040
Or. fer. 20,30/22,30
L. 7000/6000

La «bella e la bestia»

di G. Trousdale e K. Wore, prod. W. Disney (USA '91) — Un principe, in un'epopea, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

CINEMA POLITEAMA ASTI



«Si consiglia la visione del film ai bambini solo se accompagnati dai genitori»

VOLA AL CINEMA

SULLA ALA DELLA FANTASIA

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 67. Un'ultima divisa in due. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMIRA v. Cinema della Salute 77. Bandiera. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMOROSIO c. V. Emanuele II 62. Sala 1: Notte (Basta a moltiplicare). Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: Il fuggitivo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: Un'ultima divisa in due. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARL c. Bontruffier 82. Film Blu. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. B. 24. Stalingrad. Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,25.

C. Alberto 27. Film Blu. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN v. v. Garibaldi 32a. Boxing Helena. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. v. Garibaldi 32a. Boxing Helena. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. 5. Palla in canna. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

C. G. 9. Made in America. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sestino. L'età dell'innocenza. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 Prime. telefilm
20 — Julia, telefilm
20,30 La paura nella porta, film
24 — Evil, telefilm
24 — Julia, telefilm
1,10 Racconti dalle frontiere, telefilm

Telepubblici Cinquestelle

18 — Superpaese speciale, varietà
Tg 4
20,30 Dinastia, film
22 — Motori non stop
Tg 4
22,30 Speciale con noi
24 — Conviene far bene l'amore
2 — Tg 4

Videogruppo

20 — L'editoriale
20,30 Il venerdì, film
22,30 Videogruppo
24 — Hot rod
0,30 Film

Telecity

18,30 Sette in allegria ci fa compagnia
19 — Sensor, telefilm
19,30 Padre Brown, telefilm
20,30 Il piacere Forti, film
22,40 Men, telefilm
23,40 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film

Erreuno Tv

11 — Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale

21 — Hockey su ghiaccio

22,45 Tg sera

23 — Sabato sport

23 — Erreuno notizie

Prima antenna Supersix

18 — Peccatrici folli, film
20,30 Codici d'onore, film
22 — Addio Mr. Chips, film

Quarta Tv

18 — Genesi II, film
20 — Skipper
20,30 Colpo letale, film
22,30 Caffè corretto
2 — Il potere, serial

Quinta Tv

18,30 Medical center, telefilm
18,30 Time out, telefilm
20,30 Piemonte in piazza
0,30 Gengis Khan, telefilm
1,30 Notturno

Quadrifoglio Odeon

18,30 Cuore in rete, settimanale
19 — Tg 8 sette
20,30 Lupo di mare, miniserie
22,30 Tg 9 sette
22,45 Beniamino, film

9 Tg

20,25 Tg 9
20,50 OK motor
22 — Vent'anni, spettacolo
23 — Tg 9
23,25 Il palio, spettacolo

Telecampione

19,45 De Campione: preside-

Tamburello A2, domani la sfida casalinga con la capolista S. Paolo D'Argon (Bg)

Il Castellero si gioca tutto

La formazione di Aldo «Cero» Marellò ha un punto di vantaggio sulla terza ed è in corsa per uno dei due posti utili alla promozione in A1. Il «patron» Campia: «Non possiamo sbagliare»

CASTELLERO. Scontro al vertice, domani A2, tra «Castellero-Campia», seconda in classifica, e la capolista S. Paolo D'Argon; l'incontro, che si preannuncia tirato e combattuto, avrà inizio alle 18.

Per gli astigiani, l'obiettivo è la vittoria; soltanto mettendo a segno due punti «Cero» Marellò e compagni possono sperare di rimanere in corsa per la promozione in A1 (passano alla massima divisione le prime due classificate: campionato A2). Gli astigiani sono incalzati, sempre più da vicino, dal terzo Botoli Capriano, distanziato di un solo punto ed impegnato, domani, sul non troppo difficile campo di Ceresara.

All'andata, il Castellero era stato sconfitto dal S. Paolo, con il risultato di 13 a 7; ora gli astigiani si giocheranno il tutto per tutto pur di ricambiare, ben sapendo di aver di fronte giocatori di grosso calibro, come Massimiliano Sala, i fratelli Galdini, ed i terzini Logo e Vismara, che fanno della squadra bergamasca una formazione completa e ben preparata, che non teme alcuna trasferta.

«Stiamo attraversando un buon momento - ha detto il dt del Castellero, Carlo Campia - la voglia di vincere non ci manca e l'impegno sarà massimo. Ma non possiamo sbagliare. Sconfitteremo in campo per mettere a segno due punti e per disputare una bella partita che soddisfi il pubblico».

Il quintetto astigiano schiererà la formazione tipo, con Aldo Marellò, Gianpietro Arata, Osvaldo Mogliotti, Davide Arri, Giancarlo Lanzoni. L'ormai retrocesso «General» Gab Astis, domani sarà invece ospite del Castiglione.

[bru. m.]



«Cero» Marellò guiderà domani il Castellero nell'assalto casalingo alla capolista

TORNEO A MURO

Festa scudetto a Vignale

VIGNALE. Festa, domani, in paese, per celebrare la conquista dello scudetto del torneo a muro. Monferrato; il secondo consecutivo, per i vignalesi, ed il terzo nella storia della società alessandrina. Alle 11, i giocatori ed i dirigenti del Vignale verranno ricevuti in municipio, dal sindaco, Paolo Ruschena e consiglieri, per la premiazione ufficiale, a cui sono invitati tutti i tifosi. La festa terminerà con il pranzo al ristorante «Serenella». Il Vignale, giunto terzo in campionato, aveva, poi sconfitto, il Montemagno di Natta nelle fasi di semifinale ed il Montechiaro, nella finalissima disputata a Vignale, il giorno di Ferragosto; partita che, per molto tempo, verrà ricordata come una delle più belle gare del torneo, degli ultimi anni. Artefici dello scudetto vignalese sono stati Guido Sanpietro, Alessio Monzeglio, Emilio Medesani ed i terzini Davide Bertoli e Fabrizio Nebbio.

[bru. m.]

Scudetto A1

Al Castellero basta il pari

CASTELLERO. Partita scudetto, domani, per il Castellero, a cui basta un pareggio, con il Fontigo, per laurearsi matematicamente campione d'Italia, tra giornate di anticipo, visti i suoi otto punti di vantaggio sulla seconda squadra in classifica, il Bonate Sotto. In questa vigilia di gara, il quintetto alessandrino ed i suoi tifosi stanno già vivendo l'emozione di un secondo scudetto, dopo quello conquistato lo scorso anno.

La partita con il Fontigo, in programma alle 15, si preannuncia a senso unico; la squadra veneta è infatti ultima in classifica e già matematicamente retrocessa in A2.

Castellero, in questa stagione agonistica, già segnata positivamente dalla conquista della seconda «Supercoppa», si avvia a mettere a segno un altro importante record, quello dell'imbattibilità in campionato.

Unico rammarico, per gli alessandrini, quello di non aver vinto la settima Coppa Italia, andata, quest'anno, al Bonate Sotto, la squadra bergamasca, unica sconfitta, seppur fuori campionato, gli imbattibili del Castellero.

Turno in trasferta per il «Monalfunco», ad un passo dalla retrocessione, che, domani, ospite del Vidor (Treviso).

[bru. m.]

Volley B1, il neo-acquisto è Stefano Barbieri, ex Gabeca

Un «centrale» dalla A1 per la nuova Voluntas

ASTI. C'è il nuovo acquisto in Voluntas: è Stefano Barbieri, anni, centrale, ex Gabeca, approdato alla Gabeca Montichiari di A1 a girato ad Asti per la stagione 1993-94.

L'arrivo di Barbieri è un importante tassello per il rilancio della Voluntas: con lui, al centro, squadra si rinforza. Mauro Venturini, presidente della società astigiana, non nasconde il suo obiettivo: «Disputare un campionato al vertice - dice il presidente - Quest'anno farò una squadra forte. La situazione è tante altre formazioni serie A1 e A2 non chiara a livello economico. Non è escluso neppure un possibile ripescaggio. So che Roma e Firenze hanno problemi. Se mi verrà chiesto di tornare in A2, però, esigo una delega per giocare ad Asti: dal palazzetto non mi muovo».

Il sestetto della Voluntas, per ora, ha Martino in regia, Barbieri al centro, Glinac e Lorenzoni di mano. La situazione è stata definita da Cavallieri, centrale il cui cartellino è di Giuseppe Panini; è sfumata invece la trattativa per Arcidiacono, l'opposto del Catania che giocherà nella Lazio. In questi giorni dovrebbe tornare ad Asti Leon, centrale universale, argentino naturalizzato, in prova, che ha giocato nel Catania. Il presidente Mauro Venturini insegue però, ancora Riccardo Michiolo, della Maxicon Parma: lo schiacciatore trovigiano sta facendo il servizio militare e la Maxicon vorrebbe girarlo in prestito alla Voluntas. Alla squadra astigiana manca l'opposto.

Il campionato di B1 s'inizia il 6 novembre. Per la Voluntas si allena a disputa partitelle amichevoli.

[d. cot.]

SPORT FLASH

CALCIO ECCELLENZA

Il Monferrato avversario dell'Asti ■ Coppa Italia

Il Monferrato, che milita nel girone A del campionato di Eccellenza, l'avversario dell'Asti nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti: la gara si giocherà al Comunale di Asti giovedì 30 settembre alle 20,30. La partita di ritorno è prevista invece per giovedì 14 ottobre.

GIOVANNI ESIMI

Le iscrizioni alla scuola calcio del Sandamianferrere

Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio, organizzata dal Sandamianferrere per la stagione 1993/94. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Angelo Banucci (telefono 975.682) oppure Giovanni Monticone (telefono 983.739).

LA CIERRE

La Cierre esordirà in campionato con l'Acqui

La Federbasket regionale ha reso noto il calendario del campionato di basket serie D, girone «G», a cui prenderà parte anche la Cierre Asti. Il torneo prenderà il via il 10 ottobre e la formazione astigiana allenata da Ivo Ciavarella affronterà in trasferta l'Acqui alle 21,15. L'esordio al palazzetto di via Gerbi il sabato successivo contro il Riviera Savona, sempre alle 21,15.

GIOCHI GIOVENTÙ

Una trentina di astigiani alle finali ■ Venezia

Iniziano domani a Venezia le finali dei Giochi della Gioventù. Saranno trentina gli atleti della scuola medio inferiori astigiani che vi parteciperanno. Rappresenteranno l'Astigiano per le finali di atletica leggera maschile vi saranno gli allievi della media «Jona»; per il settore femminile la ragazza della «Brofferio»; per la ginnastica artistica le ginnaste della «Leonardo» e per la ginnastica ritmica le allieve della media di Nizza Monferrato.

BOCCI

I giocatori ■ Pegaso ■ finali nazionali per

Si svolge oggi a Cecina (Livorno) il terzo campionato italiano di bocce per disabili a cui prenderà parte il Gruppo Pegaso Asti, sponsorizzato Tubosider, con i seguenti giocatori: Giuseppe Giannotti e Ivano Zaniratti nel singolo maschile; Enrico Villata nel singolo femminile; Fabrizio Gattardi/Marco Viarengo e Stefano Mondini/Mirko Montanaro tra le coppie maschili deambulanti; Giuseppe Colodi e Giovanni Tomasono nelle coppie maschili deambulanti. Accompagnerà la squadra Giuseppe Fogliati.

I colori di Fernando Moscheni



La prima gradevole sensazione provata nello sfilare davanti ai quadri di Fernando Moscheni è di sorpresa, una piacevole sorpresa: spunta di vaga meraviglia nello scoprire tanta poesia, tanta attenzione ai particolari, tanta sensibilità in una persona per altri aspetti così concreta e determinata.

Poi, proseguendo nell'osservare le opere esposte, lentamente l'ammirazione per la tecnica - le pennellate decise, l'originale esperimento della sabbia - rappresenta la spiaggia della barca solitaria - e soprattutto per i colori, veri protagonisti di questi lavori, dall'albero rosso che emerge dall'omonima tela o dalla sdraio che si staglia prepotentemente sulla spiaggia deserta, alle tinte solari degli scorci marini - deliziosi angoli francesi o luminose coste atlantiche, meta dei viaggi dell'autore -, ai colori caldi dei paesaggi familiari delle nostre dolci colline monferrine.

Questo è quanto si scopre piacevolmente visitando la mostra di Moscheni: l'inaugurazione si è tenuta lo scorso 11 settembre e la sala della Galleria Mirabilia di Murisengo, gremita di gente ammirata, ha dimostrato il successo dell'iniziativa ed ha rappresentato da subito un tributo, meritato, alla valentia del pittore.

L'esposizione dei quadri di Fernando Moscheni proseguirà fino al 3 ottobre p.v. presso la Galleria d'Arte Mirabilia di Murisengo (Alessandria) - via Chivasso 2/4.

OREFICERIA E OROLOGERIA

Valpreda

I tuoi momenti d'oro dal 1919

ASTI - PORTICI CESTAI, 36 (VIA CAVOUR)

RISTORANTE
MORO

LUNGOTANARO, 12 - ASTI
TEL. 592513

UN RISTORANTE
IN MEZZO AL VERDE

CUCINA TIPICA PIEMONTESE

AMPI LOCALI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

VERSUS

Gianni Versace



PRODOTTO DA GIANNI VERSACE - TORINO - 10121

LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 1991-1992

VERSUS e VERSACE JEANS COUTURE

Sabato 18 Settembre 1993 n. 1

ASTI E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224



Cresce la febbre in rioni e Comuni a poche ore della sfida di domenica

Il Palio '93, dedicato al Papa

Per Asti sarà un Settembre straordinario



COME sarà il Palio dell'Anno del Signore 1993? Le previsioni della vigilia contano poco. La manifestazione deve ogni anno superare un esame in varie materie: spettacolarità della sfilata, puntualità delle varie fasi, clima, corsa più o meno avvincente, iniziative collaterali, varie ed eventuali. Quest'ultima voce non è da sottovalutare. E' in genere quella che nasconde le sorprese destinate a lasciare il segno. Ogni edizione ha una, che attira l'interesse degli astigiani e dei mass-media. Una volta è stata la polemica attorno alla mancata iscrizione di Alba, poi venne il cambio di piazza (nel 1988), seguirono i casi dell'amazzone Gay Preston, prima fantina al Palio, e di Lalla Novo «mossiera». L'anno scorso c'era la lotteria nazionale, che grazie a un carico di miliardi (peraltro neppure tutti incassati dagli anonimi vincitori) fece da calamita di

notizie e interesse. Quest'anno, una calma irreale sembra avere pervaso l'ambiente. Tra le «varie ed eventuali» ci sono le nuove distriche fantini della scuola astigiana e quella. L'aumento dei posti a sedere e la drastica diminuzione dei biglietti omaggio sono segnali positivi, ma destinati, interesse, a non andare oltre la cinta daziaria.

C'è sicuramente invece il richiamo a Papa, che visiterà Asti la settimana dopo. Abbinare i due avvenimenti sarebbe stato un gran colpo per la notorietà del Palio. Così invece c'è il rischio che l'eccezionalità della visita pontificia concentri giustamente sforzi e attenzioni sull'ultima domenica di settembre, anziché sulla terza. C'è insomma il rischio che si assommi un «solito Palio», senza guizzi e battiti di cuore. Sarebbe sicuramente un fatto negativo per una manifestazione che

della ripresa 1967 deve ancora radicarsi nell'animo di molti astigiani. E poco importa che ci sia già una generazione, che oggi ha anni, nata e cresciuta con il Palio. Si scrive di rado, è obbligatoria l'analisi di chi, attorno al Palio, vede un manipolo di entusiasti raccolti nei vari comitati dei borghi e una massa di indifferenti. Sono i freddi coloro che non si fanno contagiare dallo spirito di borgo e dalle iniziative dei rioni. Il Palio è cresciuto ed è servito a costruire quel Settembre astigiano oggi invidiato dalle altre città del Piemonte. E' un punto di civico orgoglio, che gli astigiani, però, per carattere e storia, difficilmente manifestano. Il Palio si è fatto ed è ormai maggiorenni. Restano da risolvere non pochi problemi strutturali, risorse economiche e cervelli impegnati a farlo diventare davvero tutti gli astigiani. [s. mir.]



Cavalli lanciati al galoppo sulla pista di piazza Alfieri, spronati dai fantini e incitati dall'urlo della folla. Intorno, la gioia di giovani «tifosi» e il fascino delle belle dame



UN MILIONE DI SCONTO.....

SEAT MARBELLA

L. ~~10.719.000~~ **NO!**
L. **9.700.000** **SI'**

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

PAGLIERO G.

Località Valgera 120 (statale Asti - Casale)
ASTI - Telefono 0141 476.994

SPORTELLLO BANCOMAT



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SpA

ASTI: Sede Centrale Piazza Libertà 1 - Sede di Asti: Via Gardini 1 - Via Leone Grandi 5 - Agenzia di Città n. 2: Piazza 1° Maggio 3 - Agenzia di Città n. 3: Corso Torino 185 - Agenzia di Città n. 6: P.za V. Veneto 1 - Agenzia di Città n. 8: C.so V. Alfieri 326 - Agenzia di Città n. 9: Via Monti - Agenzia di Città n. 10: C.so Savona 200 - Ospedale Civile: Via Bottallo 4 - Filiale di Alba: Viale Vico 14/1 - Filiale di Canelli: P.za C. Gancia 10 - Filiale di Castagnole Lanze: Via Tagliaferro 1 - Filiale di Costigliole d'Asti: P.za Umberto I° 29 - Filiale di Cavagnolo - TO: P.za V. Veneto 8 - Filiale di Lauriano - TO: P.za Risorgimento 2 - Filiale di Moncalieri - TO: Strada Genova 148 - Filiale di San Damiano: P.za Libertà 3 - Filiale di Villanova: Via Roma 29

Giorgio Armani

METTIAMO I NOSTRI PANNI IN PIAZZA

LA MODA AUTUNNO-INVERNO '93/'94
SFILA IN PIAZZA MARCONI A VILLAFRANCA

CAVALLA
ABBIGLIAMENTO

IL RISPARMIO NELLA SUA VESTE MIGLIORE

DOMENICA 19 SETTEMBRE - ORE 21,30 - VILLAFRANCA D'ASTI

Blamode

David Miller

BUONE MANIERE



Si controlla anche che gli animali non vengano drogati

Commissione di veterinari per la sicurezza dei cavalli

ARIA ■ Palio. Si respira ormai da giorni nella città colorata dai drappi dei colori «intrappolati» dai preparativi per la corsa in piazza Alfieri. E anche quest'anno torna alla ribalta, più attuale che mai, il problema della sicurezza dei cavalli. Per la 72ª edizione consecutiva è stata istituita una commissione veterinaria che vigilerà sull'idoneità psicofisica dei cavalli da presentare al canapo.

La commissione è presieduta dal presidente dell'Ordine dei veterinari Fulvio Rossi ed è composta da due docenti della facoltà di Veterinaria di Torino e di Milano: Ubaldo Dotto (specialista in clinica medica a Torino) e Flaminio Addis (clinica chirurgica a Milano).

I controlli avverranno prima delle corse, ma anche durante le prove. Gli animali, al loro ingresso nei box, saranno sottoposti ad una visita accurata. I medici accerteranno che il cavallo non presenti disturbi all'apparato respiratorio o al cuore. «Sarà una visita completa», spiega Brusa.

Infine i veterinari dovranno accertare che il cavallo non sia stato drogato. «In questi anni non abbiamo mai riscontrato casi del genere», aggiunge Brusa. «I cavalli appaiono molto agitati e impazienti perché "sentono" il Palio, sono eccitati dalla competizione. Non sono comportamenti dovuti a farmaci». E' un fattore psicologico.

La commissione segnalerà al Capitano del Palio l'eventuale presenza di cavalli che, per imperfezioni fisiche o altro, potrebbero correre rischi in caso di partecipazione alla corsa.

Una spettacolare alla curva ■ Portici Rossi; sotto, «Succesale» sta per essere disarcionato ■ stesso punto, il più pericoloso della pista



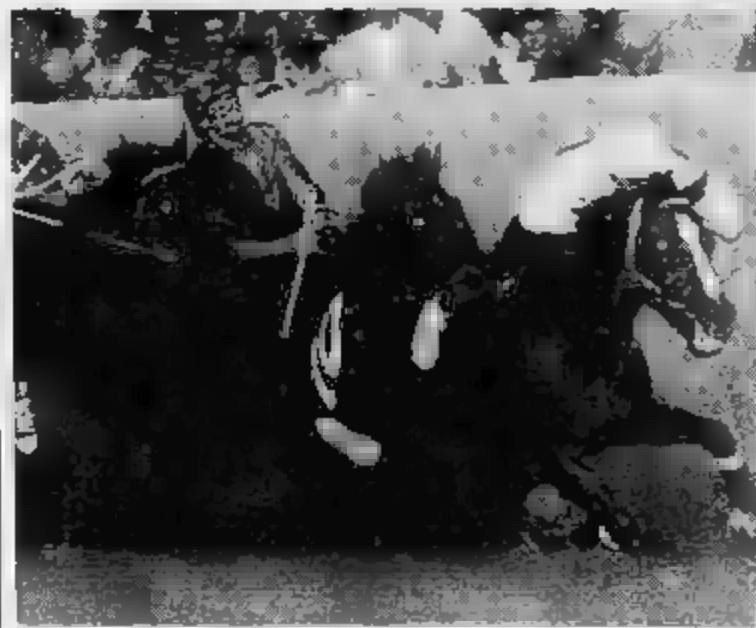
Durante la gara sarà inoltre garantito un pronto intervento. Il veterinario Andrea Brignolo, ai bordi della pista per soccorrere eventuali animali feriti. Il medico ha a disposizione il ospedale veterinario di Serravalle dove venerdì, sabato e domenica in servizio un anestesista e tre medici pronti per qualsiasi intervento. Al box sarà disponibile un'ambulanza per il trasporto dei cavalli feriti.

Un problema importante, quello della sicurezza dei cavalli e che solleva ogni anno polemiche, ultime quelle in occasione del recente Palio di Siena. Lancia la proposta: sia necessaria più collaborazione tra la commissione veterinaria e i rettori. ■ Palio

si fanno correre i purosangue, ma sempre sono adatti. Spesso la loro struttura è troppo sottile e rischiano fratture nell'affrontare la curva della pista, quando sono in piena velocità e gli arti vengono sollecitati al massimo.

Continua Brusa: «Il cavallo da Palio deve essere nervoso, scattante come il purosangue, deve "sentire" la gara, ma è anche quello che possiede una struttura ossea forte, in grado di resistere a certi sforzi senza rischi».

«Per questo», conclude Brusa, «sarebbe importante che i rettori chiedessero un nostro parere e non basassero la scelta soltanto sulla velocità del cavallo e sulla sua partenza dal canapo. Il Palio è anche una gara di forza». [a. t.]



NOTIZIE UTILI

La partenza fissata alle 14 da piazza Cattedrale

Alle 14 da piazza Cattedrale ci sarà l'avvio del corteo storico. Partecipano mille duecento figuranti in costume medievale: il primo a sfilare è il vincitore del palio '92, che sarà seguito dagli altri borghi classificati. L'ordine successivo è stabilito dalla sorte. Chiude il corteo il gruppo Comune di Asti con il Carroccio, il Palio le insegne della città. Il percorso si snoda da piazza Cattedrale, attraverso via Caracciolo, piazza Fratelli Cairoli, Allieri, Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini, fino a piazza Alfieri.

I PREMI

All'ultimo arrivato la beffa dell'inchioda

Al primo arrivato spetta il Pallo, drappo velluto con l'effigie del Santo Patrono opera del maestro Piero Ruggeri; al secondo andrà la borsa di d'argento; il terzo premio gli speroni; al quarto arrivato va il gallo vivo; per il quinto la coccarda; infine l'ultimo arrivato riceve l'inchioda, l'insalata.

I VINCITORI

Il primo fu Don Bosco-Viatosto, nel S. Silvestro

Ecco l'elenco dei vincitori di tutte le edizioni del Palio: 1987 - Don Bosco-Viatosto; 1988 - San Pietro; 1989 - San Pietro; 1990 - Torretta-Santa Caterina; 1991 - Don Bosco-Viatosto; 1992 - Santa Nuova; 1993 - San Pietro; 1974 - Canelli; 1975 - San Paolo; 1976 - Torretta; 1977 - Cattedrale; 1978 - San Paolo; 1979 - San Paolo; 1980 - Don Bosco-Viatosto; 1981 - Montechiaro; 1982 - San Secondo; 1983 - San Pietro; 1984 - San Martino-San Rocco; 1985 - San Martino-San Rocco; 1986 - Nizza; 1987 - San Lazzaro; 1988 - Moncalvo; 1989 - Moncalvo; 1990 - Tanaro-Trincere-Torrazza; 1991 - San Lazzaro; 1992 - San Silvestro.

Piazze e strade dove lasciare l'autovettura

Le aree parcheggio a disposizione delle auto sono: piazza campo del Palio, piazza Roma, piazza Statuto, piazza Leonardo Vinci, piazza Medici, piazza Calena, corso XXV Aprile, Al Santuario, corso Venezia (mercato ortofrutta), strada Fortino (ultimo presso l'hotel Salerno), via U. Foscolo e davanti allo studio comunale, piazza Alba, piazza San Giuseppe, corso Alla Vittoria, corso Cavallotti. Per i pullman: piazza campo del palio, stazione autocor (piazza Marconi).

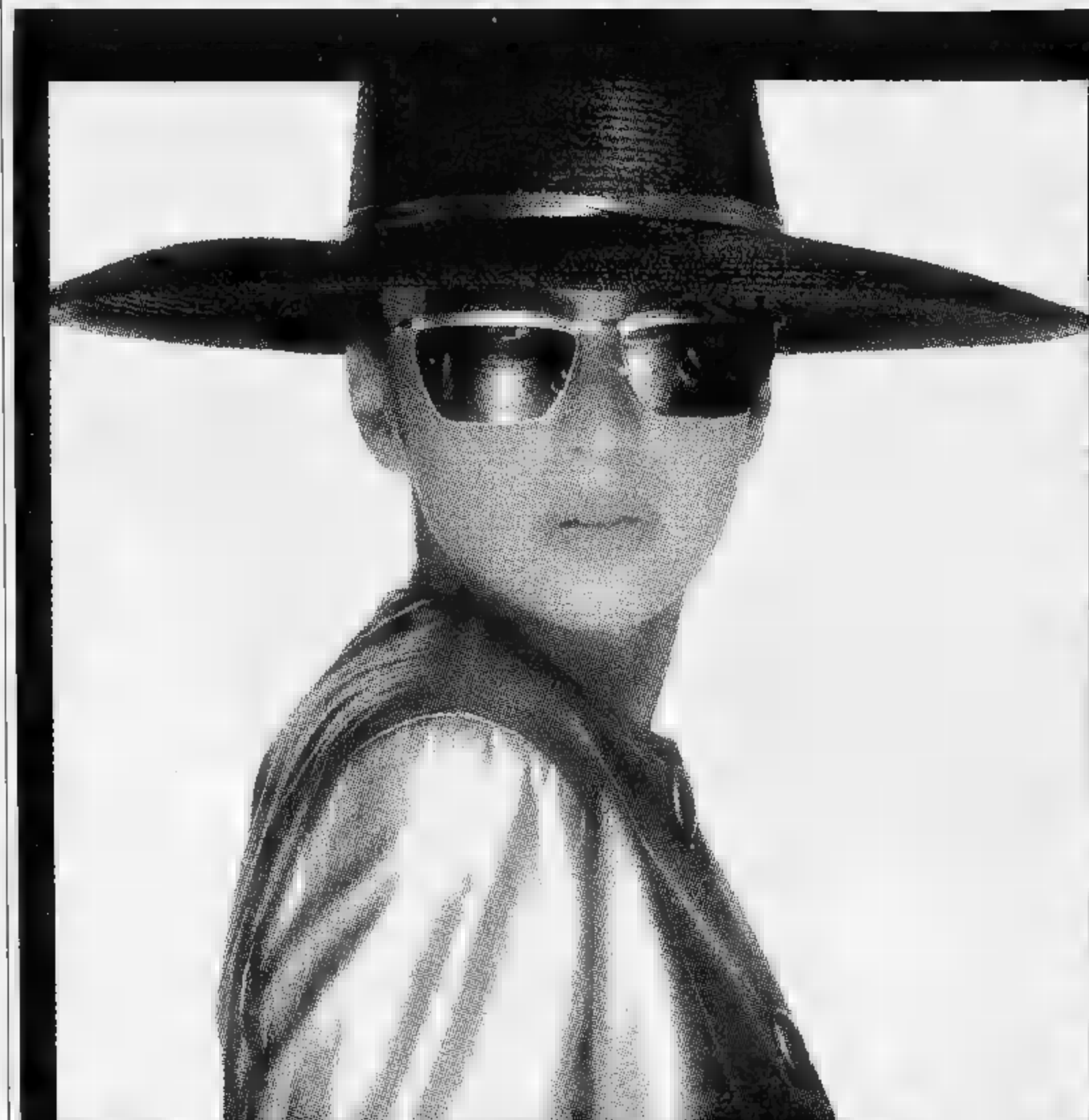
Ventuno via: mossiere è il pisano Ulrico Ricci

I partecipanti al Palio: 7 Comuni della provincia e 14 borghi cittadini. Batterie: tra da sette cavalli; in finale vanno nove cavalli. Lunghezza pista: metri; giri di pista per ogni batteria: tre. Il mossiere Ulrico Ricci, capitano è Andrea Sodano, i magistrati sono Riccardo Berzano e Mario Vespa.

BIGLIETTI

Domani apertura straordinaria della biglietteria

Domenica 19 settembre sarà ancora possibile acquistare i biglietti del Palio rivolgendosi all'agenzia viaggi «Acitour», in via Cesare Battisti 39, telefono 35.55.24. Orario: 9-12.



Walter Tarif OCCHIALI

Corso Alfieri 244
ASTI

AF FRANZOSO ASSICURAZIONI

UNA NUOVA SEDE
E UN AGENTE PLURIMANDATARIO PER LA
PIU' SPECIALIZZATA
DELLE CONSULENZE ASSICURATIVE

Polizze multirischi aziendali e/o commerciali?
Polizze pensionistiche in valuta diversa?
Polizze incendio - furto - kasko?
Polizze auto con franchigia oppure bonus malus?

*per tutte le tue esigenze,
per tutti i quesiti,
per un risparmio reale sino al 30%,
richiedici un appuntamento
oppure vieni a trovarci: diventeremo amici.*

Via De Gasperi, 2 *(secondo piano)* - ASTI - Tel. 0141 532.532 - 532.552



Resta sempre aperto il dibattito sulla sede della corsa: per alcuni piazza Alfieri crea troppi disagi

I fantini si sfideranno in campagna?

Torneo equestre fuori città e l'ipotesi stadio comunale

E LA manifestazione più antica della città, ma punto di vista della sede senz'altro più precaria.

Palio, dall'88, è approdato nella centralissima piazza Alfieri, sede che, per prestanza, aveva forse ambizioni di definitiva. Invece da allora ogni anno si discute, anche tra polemiche, dove trasferire la corsa.

Piazza Alfieri, a quanto pare, durerà più a lungo. Le sono contro una serie di fattori, prima tutti perché è il cuore della città. In realtà, fu proprio per questo motivo che si pensò di trasferire qui cavalli e fantini: la manifestazione storica di Asti, nel suo.

Ma Asti è città dalla struttura urbanistica ancora medioevale, e il centro è davvero il nodo dove passano e si muovono traffici e commerci: i mercati si svolgono in piazza Alfieri e nel vicino Campo del Palio; i negozi sono tutti qui attorno; al centro di piazza Alfieri c'è un parcheggio per alcune centinaia di auto; per andare da un posto all'altro della città prevale l'abitudine di attraversarla, piuttosto che girare attorno al centro.

Dunque, chiudere piazza Alfieri per oltre una settimana, anche se in nome del Palio, non è operazione che possa essere entusiasmata dagli astigiani: che meno dai commercianti, che si sentono penalizzati.

Che fare? Un ritorno al passato sembra oggi improponibile. Piazza Emanuele Filiberto, dove dal 1967, anno della ripresa, sino all'87 si è corso il Palio, è forse la soluzione che ridurrebbe il disagio del punto di vi-



Piazza Alfieri, dove si corre il Palio dal 1988, e, sotto, la pista di atletica dello stadio comunale, dove secondo alcune proposte si potrebbe disputare la sfida

sta della viabilità, ha una bassissima valenza scenografica. Inoltre perdura il problema costi: allestire le tribune (le strutture vengono affittate ogni anno) e la pista incide per

qualcosa come mezzo miliardo. Ancora più difficile anche un ritorno all'antico: fino alla metà dell'800, la corsa si disputava sulla lunga, in corso Alfieri, dal pilone fino al tre re (il

regolamento della fu modificato nel 1861, prevedendo il trasferimento in piazza del Mercato nuovo, poi Campo del Palio). Sicuramente sarebbe la soluzione meno spettacolare, in quanto sarebbe impossibile una visione globale della corsa. E poi si rischierebbe di mandare definitivamente in tilt il traffico.

Nel mese scorso si è fatta l'ipotesi dello stadio comunale, adeguatamente «vestito» scanograficamente: non creerebbe problemi per la viabilità, i costi di allestimento sarebbero minimi, anche se nascerebbe la questione della capienza, oggi piuttosto limitata.

A meno che non si voglia tornare davvero alle origini del Palio. La storia racconta che la prima volta si corse «fuori la mura» della città. E qualcuno lancia l'idea di una «stazione equestre». Si tratterebbe di scegliere una valle, fuori città, dove ricavare una pista permanente (la cui assenza, tra l'altro, oltre a essere grave, è sempre lamentata dai fantini).

Il pubblico potrebbe sedere sulle scarpate della valle, potrebbe essere definitivo, con risparmio economico. Inoltre, tutto attorno, per l'occasione, potrebbe essere creato una sorta di «villaggio medioevale», con padiglioni, luoghi per giochi o altro, senza erubescere spazi in centro a parcheggio. Insomma, un Palio «ecologico», che potrebbe pesare più sulla città.

La decisione, comunque, spetta al Consiglio comunale che su questo argomento, prima o poi, sarà chiamato a discutere. (f. l.)

Ruggeri pittore del Palio

La città dedica al maestro una mostra al Battistero

PIERO Ruggeri, 63 anni, torinese, è il pittore del Palio '93 (due i drappi confezionati: uno per la Collegiata, consegnato a maggio, e l'altro per il vincitore della corsa di domenica 19 settembre).

Altro personaggio illustre, «mobilitato» da Emiliano Serra, che coniuga al meglio il binomio arte e tradizione e celebra degnamente un avvenimento radicato nella vita della città. Negli anni il Palio è anche diventato una vetrina di opere eseguite da artisti che hanno fatto la storia della pittura italiana da mezzo secolo a questa parte: Luzzati, Guglielminetti, Treccani, Brindisi, Bonichi, Tabbuso, Casorati, Soffiantino e, adesso, Ruggeri. Una bella collezione di firme e di standardi che, messi assieme, formano una piccola antologia di contemporaneo. I quadri di Piero Ruggeri si possono vedere al battistero di S. Pietro, alle gallerie Eidos e il Pletano.

Le mostre documentano il percorso artistico a partire dai primi anni Ottanta fino ai lavori recenti. Ed è un privilegio tutto astigiano se al Battistero ci sono molte opere inedite, eseguite nel '93.

Ruggeri è considerato uno dei massimi esponenti della pittura informale che ha preso le mosse, in Italia, all'inizio de-

gli anni Cinquanta. Per quattro volte è stato protagonista della Biennale di Venezia (1956, '58, '64 e '78) e alle più importanti rassegne storiche sulla pittura italiana, svolte anche all'estero.

La mostra al Battistero è curata da un ricco catalogo il cui progetto grafico è di Maria Teresa Perelli, con saggi critici di Francesco Bartolomeis e Franco Fanelli.

Perché, Ruggeri, ha accettato di cimentarsi in una impresa dove il figurativo sembra d'obbligo?

«Per l'interesse nei confronti del Palio di Asti. Ma anche perché rivendico la capacità descrittiva della mia pittura. Ho voluto mantenere il mio tratto, proponendo una iconografia leggibile, ma non decorativa».

Che idea si è fatto del Palio di Asti?

«Sono un cultore della storia e dei costumi medioevali. Nella vostra manifestazione c'è una ricerca decisamente molto rigorosa».

Con quale criterio ha scelto le opere?

«Presento il periodo che va dall'85 '93. Nella chiesa annessa al Battistero ci sono i «monocromi», c'è il discorso sull'assoluto, sul silenzio. Significativo è il trittico «La por-



Il pittore Piero Ruggeri

ta della morte». Nella «Rotonda» sono le opere del 1983, il momento di «nuova raffigurazione», una pittura più dinamica, più ricca cromaticamente e con elementi naturalistici allo stato di idea».

Le suggestioni naturalistiche che derivano dal fatto che vive in un borgo (Battagliotti di Avigliana) fuori dal mondo?

«Anche questo. Il roverso, il paesaggio, la collina, sono entità fisiche presenti sia pur nell'astrazione. In fondo è un pittore di ricerca».

Agli astigiani che visiteranno le mostre che tipo di emozioni vuole far provare?

«Guardare un quadro è ascoltare la musica. L'emozione deriva, innanzitutto, da una predisposizione istintiva: non c'è bisogno di capire, è disponibile al dialogo, a parlare delle motivazioni interiori che alimentano il mio linguaggio pittorico». (a. b.)



ALBERGO VILLA
Conte Riccardi



L'ALBERGO VILLA CONTE RICCARDI

è il luogo ideale per vivere le più autentiche sensazioni che caratterizzano il Monferrato: paesaggi incantevoli, gente semplice e genuina, antiche tradizioni contadine che si ritrovano nell'arte e nella gastronomia, nobili storie di feudi, castelli e cavalieri... e proprio ricca di storia è la costruzione della Villa. Situata alla sommità di una collina ed immersa in un verdissimo parco, l'Albergo sovrasta il paese di Rocca d'Arazzo, a pochi chilometri da Asti, capitale della terra di rinomati vini e profumati tartufi nonché città di Alfieri e del Palio.

VILLA RICCARDI...
...tra la quiete
di campagna!

In origine residenza clericale la Villa è stata modificata in epoca napoleonica, ampliata all'inizio del secolo e recentemente restaurata conservandone intatta l'architettura.

Particolare testimone delle sue origini è l'autentico stemma scolpito sopra l'ingresso, diventato il marchio dell'Albergo: tra i vari contrassegni rappresentati spiccano i dodici fiocchi che distinguevano in araldica la dignità vescovile.

La VILLA CONTE RICCARDI è una struttura alberghiera che oltre a garantire confortevoli soggiorni è attrezzata per ospitare convegni.

Aperto tutto l'anno

Posizione: collinare a 212 m. s.l.m.
Distanze: a 7 km da Asti (uscita Asti/Est A/21)
Attrezzature: 58 posti letto - 32 camere da bagno, tv, telefono, Rinfreschi e banchetti fino a 350 persone, Saloni per riunioni e meetings (fino a 200 persone).

Sala della Contessa
Sala dei Cavalieri
Sala dei Nobili
Salone della Festa

Cucina tradizionale e internazionale
Ampio parco - Belvedere - Terrazzi panoramica
Parcheggio privato.



Via al Monte, 7 ROCCA D'ARAZZO (AT)
tel. 0141 40.85.65





Unione Industriale della Provincia di Asti

L'Unione Industriale della Provincia di Asti è un'organizzazione che costituisce l'espressione unitaria delle esigenze e della volontà degli imprenditori.

Essa raggruppa circa 250 aziende (per complessivi 11.000 dipendenti) di ogni settore merceologico e di ogni dimensione: oltre l'80% delle aziende associate ha meno di 50 dipendenti.

Essa svolge, in ottemperanza ai propri fini istituzionali, una funzione di rappresentanza e tutela delle aziende, nonché di stimolo alla loro vita e di supporto tecnico alla soluzione dei loro problemi.

L'Unione è

RAPPRESENTANZA

TUTELA

CONSULENZA

ASSISTENZA

SERVIZI

In ogni campo di interesse aziendale:

- SINDACALE
- PREVIDENZIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- ASSISTENZA SOCIALE DI FABBRICA
- FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E DELLE STRUTTURE AZIENDALI
- DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE
- ALLESTIMENTO CORSI, INCONTRI, SEMINARI

- ECONOMICO
- CREDITO E FINANZA
- TRIBUTARIO
- COMMERCIO CON L'ESTERO
- URBANISTICA
- AMBIENTE E TERRITORIO
- SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI
- LEGISLAZIONE COMUNITARIA

L'estrema ampiezza dei campi di intervento ■ di presenza dell'Unione, confortata altresì dallo stretto collegamento con la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, con la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e con le altre Associazioni industriali sia territoriali che di categoria, le permettono di qualificarsi come interlocutore fondamentale e particolarmente significativo del locale mondo economico, politico, sociale e del lavoro.

Unione Industriale della Provincia di Asti

Asti - Piazza Medici, 4

Telef. (0141) 436.965

Telefax (0141) 594.644



Piazza Medici veduta del palazzo sede dell'Unione Industriale di Asti



A partire dal 1967 e sino ad oggi si sono alternate alla guida dei comitati oltre 120 persone

I rettori che hanno fatto grande la corsa

I veterani Panza, Famiglietti e Zanello: 13 presenze

DAL 1967 ad oggi si sono alternati alla guida dei comitati di rioni e Comuni oltre 120 rettori. Per alcuni si è trattato di un'apparizione fugace, altri, restando in sella per anni, sono diventati personaggi noti in città.

Un dettagliato studio statistico di Gigi Bagnasco, esponente di spicco del comitato di San Lazzaro e grande appassionato di Palio, ci consente di «incontrare» coloro che al Palio hanno dedicato, e con dedizione, energie, competenze e tanta passione.

Per esempio è curioso notare che il rione più sensibile al gentilino è San Pietro che ha avuto ben tre rettori: Gabriella Visconti, Giovanna Maggiora (vincitrice del Palio del 1983) e Anna Vigazzola. La prima donna rettrice (era il 1970) fu invece Giovanna Sabbione (Torretta Nostra Signora di Lourdes). Le altre donne che hanno retto, e reggono tuttora, le sorti dei rispettivi comitati sono: Ada Quirico (Cattedrale); Maddalena Sospesa (Don Bosco); Dina Zappa (San Paolo); Maria Teresa Panza (San Silvestro); lei, ha vinto il drappo del '92; Caterina Perotti (Montechiaro). E chi ricorda Gino Bellora? Aveva guidato Montegrosso al Palio del 1967: il paese corse un solo anno, poi tornò mai più in pista.

Il 1967 è l'anno della ripresa della manifestazione ed è interessante rammentare il nome dei rettori che quell'anno contribuirono alla rinascita della tenzone equestre: Michele Ravello (Cattedrale); Giacinto Occhionero (Don Bosco-Viatosto, vincitore del Palio); Lorenzo Ercole (San Martino); Giuseppe Graziano (S. Paolo); Piero Vi-

sconti (S. Pietro); Mario Martignetti (S. Secondo); Enzo Fassio (S. Silvestro); Bruno Ercole (S. M. Nuova); Giovanni (Torretta-Santa Caterina); Giuseppe Salla (3T); Enzo Vellarino Gancia (Canelli); Pietro Cora (Costigliole); Giuseppe Maranzano (Moncalvo); Gino Bellora (Montegrosso).

Il primo rettore a portare il drappo fuori dalle mura della città fu Giancarlo Pulacini (Canelli, 1974), mentre Ercole Zanello (Moncalvo) ha recato ad Asti città i dispiaceri maggiori, aggiudicandosi due volte la vittoria. Ma chi sono i veterani del Palio? Il record assoluto di presenze (13) spetta a tre rettori: Sergio Panza, architetto, che ha guidato San Silvestro dal 1977 all'89, Ercole Zanello (Moncalvo) e Lino Famiglietti (Don Bosco-Viatosto e Viatosto). Seguono Giancarlo Pulacini (Canelli, 11 presenze); Gianmarco Rebaudengo (Montechiaro, 10), Franco Serpone (San Lazzaro, 10); Mario Torta (San Lazzaro, 9); Bruno Ercole (S. M. Nuova, 9); Bruno Verri (Nizza, 9). Con sette presenze figura Luigi Gozzelino al timone di Costigliole, prima che il paese definitivamente si corresse.

Il borgo che ha avuto il maggior numero di rettori risulta essere San Pietro. Sono: Piero Visconti, Giuseppe Visconti, Sergio Sconfienza, Mario Accossato, Andrea Visconti, Gabriella Visconti, Giovanna Maggiora, Mario Rübner, Luigi Visconti, Anna Vigazzola, Valerio Sabatini. Con quattro Palii vinti, i rosso-verdi sono anche i più vincenti in assoluto.

Agli amanti della curiosità ricordiamo che il rione che ha potuto contare sul maggior numero di personalità politiche nelle



Lino Famiglietti (sopra) rettore per 13 anni. Da sin., Sergio Panza, Ercole Zanello e Franco Serpone. Brindisi di Giovanna Maggiora, prima donna rettrice a vincere, nell'83



vesti di rettori è San Silvestro, con Franco Mogliotti (consigliere e assessore comunale) e Giuseppe Miroglio (senatore del). San Pietro ha avuto Anna Vigazzola (consigliere comunale), la Torretta Renzo Fasolis (consigliere comunale), il 3T

Giuseppe «Pucio» Salla (consigliere provinciale), Baldichieri Gian Primo Forno (consigliere provinciale), Montechiaro Gianmarco Rebaudengo (assessore provinciale), Nizza Alfredo Fossati (assessore e consigliere comunale). Infine un doveroso

omaggio a coloro che si sono aggiudicati il numero più consistente di Palii dalla ripresa ad oggi: Giacinto Occhionero (Don Bosco-Viatosto, 2), Franco Serpone (San Lazzaro, 2), Giuseppe Visconti (San Pietro, 2), Ercole Zanello (Moncalvo, 2). [F. G.]



Così i comitati 1993

RIONE O COMUNE	RETTORE
SAN SILVESTRO	MARIA TERESA PEROSINO PANZA
TORRETTA	GIOVANNI AMERIO
SAN LAZZARO	VANDRO PAGI
SANTA MARIA NUOVA	CO
BALDICHIERI	ENZO PELISSERO
TAMARO TRINCERE TORRAZZO	
SAN MARZANO	
DON BOSCO	MADDALENA SPESSA
SANTA MARIA	PIERO CORRADO
CATTEDRALE	
CASTELL'ALFERO	
SAN MARTINO	ELIO RUFFA
MONCALVO	ERCOLE ZANELLO
VIASTOSTO	BRUNO
SAN PIETRO	VALERIO SABATINI
SAN PAOLO	PEPPE BRISOLA
CANELLI	GIANCARLO BENEDETTI
	BRUNO VERRI
SAN SECONDO	ENZO BERTOLINO
MONTESCHIARO	ANTHONY



CORRETE



LA FANTASTICA RACCOLTA PUNTI-FEDELTA' «EUROPIU' '93»

I punti-Fedeltà sono spendibili in un catalogo di regali meravigliosi.
Un Punto-Fedeltà ogni L. 50.000 di acquisti

12 SPENDIBILI REGALI

A tutti i clienti che acquistano per L. 50.000 viene consegnato un Punto-Fedeltà. Con questi si avranno dei bellissimi regali delle marche più prestigiose di elettronica ed elettrodomestici.

Raggiunto il numero di Punti-Fedeltà previsti per il regalo desiderato, basta andare dal proprio negozio del Gruppo Europiu per ritirarlo immediatamente.



REGOLAMENTO

Da oggi e fino al 15 dicembre '93 tutti i clienti che acquistano per L. 50.000 di elettronica ed elettrodomestici presso i negozi Europiu ricevono un Punto-Fedeltà. Con questi punti si potranno ritirare i regali previsti nel catalogo. Il regolamento completo è disponibile presso tutti i negozi Europiu.

FINO AL 15 DICEMBRE '93

FINO AL 15 DICEMBRE 1993 DA:



ELETTRO CENTER
by IN.EL.PI.

TV-Color - Video - Hi-Fi - Autoradio
Piccoli e grandi elettrodomestici

LISTE NOZZE

ASTI - Piazza Alfieri, 18 - Tel. 0131/222222 - Fax 599650

Gruppo
Europiu
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici.

dal 1876...

Vosca

arreda.



Progettazione e realizzazione di interni classici su misura
CASTAGNOLE MONFERRATO - ASTI - TELEFONO 0141/292288

L'ISOLA DEL RUSTICO

ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO

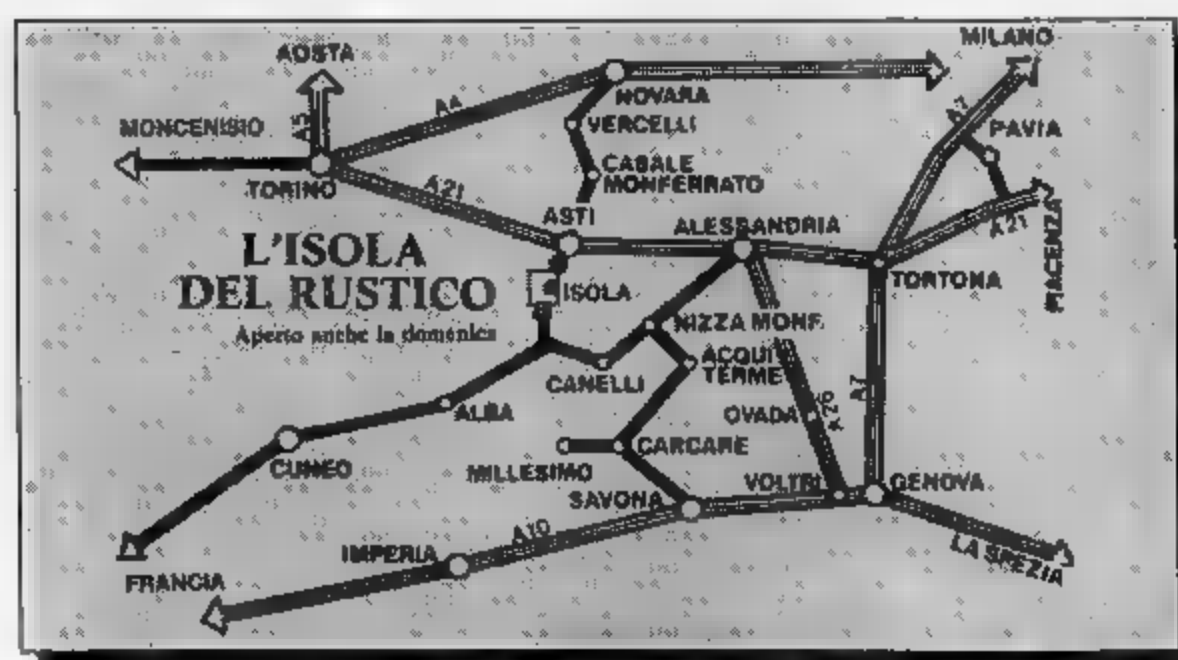
presenta



- MOBILI ANTICHI ORIGINALI E RIPRODUZIONI FEDELI
- COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI
- CERAMICHE E RAMI VECCHI



ricordiamo inoltre la nostra produzione di cucine, camere da letto, sale, soggiorni, tavernette e mansarde con legnami pregiati quali il noce nazionale, rovere slavonia, ciliegio, castagno, pino.



APERTO LA DOMENICA

L'ISOLA DEL RUSTICO

di SARACCO CAVALLERO & C. s.n.c.

Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. 0141 958.611
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. 0141 958.177

ISOLA D'ASTI

Maxitruffa sventata dai carabinieri: tre in carcere, denunciato un avvocato

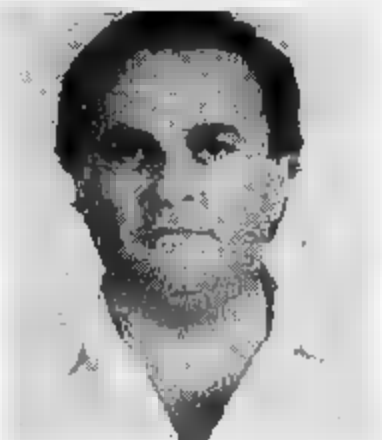
Fallisce il bidone da un miliardo

Vendevano sottocosto la merce non pagata

C'è la crisi? Truffiamo. L'hanno deciso i soci della «Serba», ditta specializzata nella intermediazione e distribuzione di prodotti alimentari e no. Ed hanno acquistato merce per un miliardo, con l'intenzione di non pagare. Con le prime tratte insolite, però, sono arrivati anche i carabinieri: tre persone sono state arrestate per associazione per delinquere finalizzata al compimento di truffe, ora rischiano anche l'accusa di bancarotta fraudolenta. Sono Renato Strazzeri, alias «dottor Giustiniani», 52 anni, originario di Treviso, residente a Cavour in via Manzoni 17; Claudio De Piccoli, 51 anni, originario di Treviso, via Ambascigliolo 10; Antonio Belcore, in arte «dottor Rossotti», 34 anni, originario di Sarno (Salerno) dove ha residenza anagrafica via Salmistrada 31, titolare della ditta Mediocredito srl e un import-export in Polonia.

La «Serba», che ha sede a Torino in via Pinelli 23, ha operato per oltre un anno in modo perfettamente corretto. Poi, di fronte alla prospettiva di qualche difficoltà economica, ha fatto il colpo. Forte di una situazione finanziaria non ancora compromessa, ha concordato con una quarantina di aziende (in gran parte contattate attraverso la rete commerciale del Videotel) forniture

I tre arrestati: Renato Strazzeri, Claudio De Piccoli e Antonio Belcore. Con referenze bancarie ineccepibili riuscivano ad ottenere i soldi nel pagamento fino a 120 giorni



Bersaglio dei truffatori, una quarantina di aziende interpellate attraverso Videotel. Il legale denunciato avrebbe fatto uscire dal carcere una lista di documenti da distruggere

prodotti per oltre un miliardo. Le referenze bancarie offerte - in perfetta buona fede - da istituti di credito di Brunico ineccepibili, al punto da indurre quasi tutti i fornitori ad accettare il ritardo nel pagamento a 120 giorni. I truffatori avevano così quattro mesi per piazzare, a prezzi inferiori del 10 per cento a quelli di mercato, ogni tipo di mercanzia: capi di abbigliamento, alimentari, elettrodomestici.

In questa fase la «Serba» ha cambiato denominazione in «Co.Di.No.» (Compagnia Distribuzione Nord-Ovest). I macchinari sono stati bloccati dai carabinieri della compagnia San Carlo che, dopo aver identificato in un controllo di routine Renato Strazzeri, hanno poi scoperto che veniva abitualmente chiamato «dottor Giustiniani». Un doppio ma poteva significare qualcosa di losco: bastati alcuni

controlli nei magazzini della ditta, a Zeinascio ed a San Mauro, per concretizzare i sospetti. Gli uomini del capitano Marco Turchi hanno accertato che la coppia Strazzeri-De Piccoli aveva ingaggiato il Belcore (già condannato per bancarotta fraudolenta) in virtù della sua abilità a gestire operazioni truffaldine: vera e propria consulenza dell'illegittimo. Parte della merce risulta essere stata poi ceduta alla Ibet ed alla De

Bios, due ditte i cui titolari risultano famigliari del De Piccoli. Altra, secondo il Belcore, sarebbe finita a grandi catene di distribuzione come la Conad e la Camst (ovviamente ignare di tutto e in perfetta buona fede). Un'altra ditta, la Panaco srl, era stata invece costituita per gestire la prossima crisi finanziaria della Co.Di.No. (ex Serba) garantendo apporto di capitali attraverso false linee di credito con aziende del Sud. Manovra che avrebbe avuto come effetto il fallimento della ditta e quindi maggior possibilità di incamerare proventi illeciti. Solo una parte della merce acquistata a fini truffaldini è stata comunque ceduta. I militari sono arrivati a bloccare in tempo i magazzini.

La vicenda è un retroscena: denuncia per favoreggiamento dell'avvocato Antonietti Ricci. Il legale, che difende lo Strazzeri (in carcere in isolamento), avrebbe ricevuto dal cliente un biglietto con un elenco di documenti da distruggere e l'avrebbe trasmesso ad una segreteria dell'imprenditore, bloccata dai carabinieri mentre rovistava negli uffici. Ricci ha ammesso i fatti, sostenendo però di aver esercitato un diritto della difesa.

Angelo Conti

Al test per aspiranti dentisti vince lo scientifico. Tra i primi dieci solo due dal classico

Due gemelle tra i bravi di Odonto

Il migliore è un ragazzo torinese con la passione del nuoto. Testa a testa con suspense per l'ultimo posto disponibile

«Dottor Lavinia ed Eloisa Gassino, odontoiatre». Il futuro studio delle gemelle che hanno ottenuto il terzo e il quarto posto nella graduatoria di Odontoiatria avrà una targa del genere. Percorso scolastico parallelo, stessa passione per la musica - Lavinia il pianoforte, Eloisa la chitarra -, doppio 60 alla maturità (liceo scientifico sperimentale «Martini» di Caluso, indirizzo biologico-sanitario), Lavinia e Eloisa, di Tonengo di Mazzè, sono convinte che anche la professione dovrà essere in linea con la sintonia dei loro primi 19 anni di vita.

«Pensavamo che il test fosse difficile», dice Eloisa, ovviamente anche a nome di Lavinia - «invece abbiamo scoperto che la preparazione del liceo è stata davvero adeguata. Abbiamo avuto chimica, biologia, matematica e fisica per cinque anni: quel che ci voleva». Al test Lavinia ha risposto a domande su 70, Eloisa su 51.

Risultano la graduatoria dopo la doverosa precedenza alla brava delle gemelle. Primo, con

57 risposte esatte (87,067 punti), è Paolo Gagna, maturità scientifica dai salesiani di Valsalice superata con 60/60, forte passante per il nuoto (ottimo per scaricare la tensione post-esame). «La decisione», racconta, l'ho presa in quarta, dopo aver partecipato ad alcuni incontri di orientamento per la scelta della facoltà: credo che una laurea in Odontoiatria non sia così difficile riuscire a lavorarla. Secondo, con 57 risposte a 58 alla maturità (liceo scientifico Volta), volontario della Croce Rossa, è Andrea Corniger, odontoiatra in partenza.

Andrea, come quasi tutti i compagni di test, ha partecipato anche alla selezione di Medicina. «Andrà lì, la decisione è presa: vorrei specializzarmi in Chirurgia generale o d'urgenza. Mi piace l'ambiente dell'ospedale, essere in prima linea».

Completano la decina dei migliori Denis Pettinato, perito odontotecnico, Paolo Ragazzi di Collegno (maturità classica), Ilaria Visentini di Settimo, Marina

Lavinia ed Eloisa si sono classificate terza e quarta. Per il futuro sperano di aprire uno studio insieme

Goria di Santena, Merello Casagrande, Moncalieri (usciti dallo scientifico), Paolo Ainaroli di (maturità classica). I posti a Odontoiatria sono 40: Andrea Corniger rinuncerà, entrerà la prima esclusa, punteggio (71,041) del 40°, sconfitta dal sorteggio che determina le in caso di parità. Qualche tra i classificati, le ragazze sono 13 e 13 pure i diplomati più bassi

è 40. «Sono una decina», dice il professor Piero Pescarmona, presidente della commissione test - i ragazzi che hanno dato tra i 50 e 60 risposte esatte, il 60 per cento ne ha azzeccate tra i 50 e 60. Questo significa che gli studenti hanno una preparazione in generale omogenea, non troppo brillante. E che noi ci troviamo a discriminare tra simili, per due punti o anche meno».

Maria Teresa Marthengo



Polemica in Regione

Cento milioni al convegno «Uno spreco»

Cento milioni: tanto ha stanziato la Regione per l'annuale convegno degli ex-consiglieri regionali d'Italia che venerdì e sabato della prossima settimana arriveranno a Torino a discutere di «Referendum, riforme istituzionali ed elettorali». Ed è già polemica. «Un quale convegno? Questo è un'iniziativa paraturistica a spese dei contribuenti», s'inalbera Enzo Cucco, consigliere antiproibizionista il quale sottolinea che nel programma delle due giornate oltre agli interventi di ri-

spicca unicamente il nome del ministro Elias. La selezione del responsabile del dicastero per le Riforme istituzionali è prevista per il 16 venerdì, preceduto «ovviamente» da un buffet e seguito da una visita al Regio e della «casa in un locale del storico: sospettiamo il Cambiò» dice Cucco. Il giorno dopo relax. Gli ex-consiglieri regionali si trasferiscono in provincia di Cuneo a visitare il castello di Racconigi e il complesso industriale di Fontanafredda. «Cento milioni li hanno stanziati la presidenza del Consiglio regionale e giunta, ci sono ringraziamenti anche per i Comuni di Torino e Alba, banche e imprese», dice Cucco che ha condensato la sua protesta in una interpellanza: «Quanto hanno versato questi ultimi?».

Il consigliere antiproibizionista ha scritto al ministro Elias, al sindaco Castellani e alla presidente del Consiglio Carlo Spagnuolo per invitarli a «disertare la manifestazione: in un periodo di grande difficoltà economica è poco opportuno avallare la propria presenza iniziando inutili sul piano culturale o politico e quindi inutilmente finanziata dall'ente pubblico».

Carlo Spagnuolo, che farà gli onori di casa, non ci alle critiche: replica: «L'associazione è molto attiva e ogni anno, organizza un convegno; quest'anno è toccato a Torino. E' una cosa seria in un caldo del dibattito nazionale sulla riforma elettorale e istituzionale. Quello di venerdì sarà un momento di sintesi politica. In ogni caso, il sabato è stato organizzato dai cuneesi».

Cucco critica anche l'associazione che è «corporativa e la cui natura e finalità interessano nessuno, tranne che gli stessi ex-consiglieri» e per ragioni economiche: ha presentato un progetto legge perché l'associazione venga abolita. (b. min.)

A Caravaneuropa sono presenti tutti i produttori italiani, qualche defezione tra gli stranieri

La vita in campeggio si mette in vetrina

Al Lingotto da oggi al 26 settembre, orario dalle 10 alle 20

Secondo appuntamento al Lingotto per gli appassionati del plein air che in altre parole significa vacanza (ai) in tenda, caravan, autocaravan. Campaggio insomma, vita all'aperto, possibilmente in luoghi attrezzati non opprimenti.

Ad ascoltare gli interessati (specialmente i produttori) c'è ottimismo. Sì, l'appuntamento al Lingotto che va da oggi al 26 settembre (sportelli aperti al pubblico dalle 10 alle 20), è un salone della crisi. Perché sono aumentati gli espositori rispetto a passata edizione; perché quella di Torino è l'unica manifestazione del genere in Italia; perché, e sono le parole del dottor Filippo Pralormo amministratore di Expo 2000, «Lingotto Fiere, inaugurato da un anno, rappresenta già un'importante realtà economica per la città e per il Piemonte» che ha convogliato nella struttura oltre un milione di persone.



Camper e caravan in mostra per gli appassionati della vacanza in libertà

Caravaneuropa è manifestazione di rilevanza internazionale ha tra l'altro lo scopo di incentivare la vacanza «ambientale», la scoperta del territorio in tutte le componenti, l'aspetto rurale e rustico confortato da mezzi sofisticatissimi. Da noi si va cauti ma in altri viaggiare in camper, è

il caravan attaccato all'auto, usare la tenda, un fenomeno diffuso. Mentre in Italia c'è ogni famiglia, in Germania non c'è ogni 80. Le previsioni sono al 2000 si pensa che il parco delle «casette viaggiatrici» raggiunga, in Europa, i milioni di unità. La crisi c'è ma si guarda

l'altra faccia della medaglia, i produttori italiani, competitivi sul piano della qualità, stanno sfondando sul mercato europeo grazie al grimaldello dei prezzi, mentre la differenza dei cambi penalizza gli importatori esteri. Sono forse questi i motivi che hanno tenuto lontano da Torino una dozzina di marche estere: una defezione che nell'ambiente ha preso la piega della polemica. I produttori esteri si sono sentiti emarginati, dicono, perché quest'edizione avrebbe esaltato le aziende italiane; i produttori italiani hanno lamentato, invece, di non aver trovato ospitalità adeguata ai Saloni europei.

C'è da augurarsi che presto la querelle venga risolta e reciproca soddisfazione. L'ha confermato il dottor Pralormo: «Faremo ogni sforzo per riallacciare i rapporti con le aziende estere; il Lingotto, il prossimo anno, sarà più grande e ci sarà adeguata vetrina per tutti».



Inglese Shenker. Adesso risparmi.

Venire subito SHENKER significa provare oggi l'efficacia di un Metodo unico al prezzo di ieri.

TORINO - CORSO V. EMANUELE, 67 - TEL. 56.25.230-54.32.74
SEDI A: 0111-26.02.92 - AOSTA 0165-32.031

INGLESE SUL SERIO. METODO SHENKER

Centre Culturel Français de Turin

Via Pomba, 23 - Tel. 562.33.13

Corsi intensivi / annuali

Tutti i livelli - Iscrizioni immediate

PARTY-LINE

144-66.19.66 SOLO 992 LIRE

10 AMICI IN UN COLPO DI TELEFONO

144-11.49.94 2540 LIRE

A TU PER TU CON CHI VUOI TU.

IN TUTTA ITALIA

TELECOM - VALDERA SPANLANC - DISTRIBUZIONE DA 2 A 10 ANNI CONTEMPORANEA AVANTI
24 ORE SU 24 - 7 GIORNI SU 7 - NUMERO TELEFONICO SPECIALE TORINO NUMERO DI TELEFONATA SILENZIOSO

SABET

TAPPETI PERSIANI

P. Molino, 40 - 12

Tel. 561.78.57

pubblicità su LA STAMPA

pubblikompass

Corso Massimo d'Azeglio 80

Spartiti, Via Roma 80 - Via Merano 32

Tel. 011 65.211 - 10128 TORINO

CASHMERE

MAGLIFICIO

MAGLIERIA

PREZZI

FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039

Via S. 26 (vicino al Parco di Monza)

POIRINO (TO) - SCONTO GROSSO

Prestare Marocchi - Telefono

Abiti di Sfilata, Unici e Pregiati,
a Prezzi Eccezionali

Fino al 30 settembre presso il negozio di
P.zza Carlo Felice 57, tel. 562.2316, per rinnovo locali.

Rosalba Sposa, Cerimonia e
Sera, corti e lunghi

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posaterie

MAROTTA

IMPORT TAPPETI ORIENTALI

ARREDI, PASSATOIE,

TAPPETI MISURE GRANDI

SCULTE, CUSCINE, TAVOLE

MOBILI, TAVOLE, CUSCINE

GRANDE ASSORTIMENTO

DISCONTINUITA'

Aperto dal lunedì al sabato

str. 22 - 10040 MONZA (LO)

011 664171 - ra. / Fax 011 664172

ANTICA DITTA

UN BOSCO SOTTO I PORTICI

Domani sono attesi in Alta Val Tanaro migliaia di visitatori Ceva fa festa con i funghi

Il presidente della Camera di commercio inaugurerà la trentaduesima edizione della rassegna alle 10. Un convegno di micologi provenienti da tutta Europa

CEVA. Nemmeno quest'anno le condizioni atmosferiche sono state delle più favorevoli alla crescita dei funghi, tuttavia niente ha fermato i componenti del Gruppo micologico cebano «Peyronel». Domani migliaia di visitatori si riverseranno per le strade di Ceva. Sotto i portici di via Marengo, nella suggestiva cornice del centro storico, troveranno il bosco più ricco del Basso Piemonte: oltre 400 specie di funghi freschi, che fanno della rassegna una delle più quotate a livello internazionale. Per questo la terza domenica di settembre giungono a Ceva i più illustri micologi europei, che considerano quello cebano un appuntamento irrinunciabile.

Particolarmente importante è proprio l'aspetto scientifico della Mostra, al quale il Gruppo micologico ha sempre dedicato una speciale attenzione, decidendo di non privilegiare mai il lato commerciale e folkloristico. Una scelta rivelatasi vincente. Un po' ovunque sono nate iniziative analoghe, ispirate al «doi bosco», che è riuscita a ingaggiare la rassegna cebana.

Ogni anno centinaia di specie, grandi e piccole, velenose e mangerecce, conosciute o poco note, vengono classificate «mostri sacri» della micologia mondiale, i quali i componenti del «Peyronel» collaborano. Accanto agli esemplari fre-



Le specie di funghi catalogate sono oltre 4000 e coniarmente a quanto si crede la gran parte è commestibile. A Ceva sono stati allestiti tabelloni per insegnare a riconoscere gli esemplari migliori



gole tra via Roma e via Marengo, chiuse al traffico, verrà messa in vendita la tradizionale piatto commemorativo in ceramica, che riporta uno dei disegni di Ernesto Rebaudengo, il migliore disegnatore mondiale vivente di tavole micologiche. Il soggetto di quest'anno è il «Lactarius deliciosus», comunemente chiamato «Sanguis».

Com'è consuetudine, a fare da contorno alla esposizione di funghi, il Comune, la Pro Loco, la Brenta, l'Ascom, le associazioni sportive ed i gruppi di vo-

lontari hanno varato una serie di altre iniziative, in diversi punti della città. Nel centro storico sarà allestito uno spaccato del bosco (piazza Gandolfi), mentre sotto l'ala del municipio si potrà visitare la mostra dell'artigianato russo dell'Alto Volga. Alcuni locali della parte antica della città ospiteranno «la bottega dell'artigiano», con i vecchi mestieri di Pamparato: ritorno «Antiquaria», seconda edizione della mostra dell'artigianato. Nel foyer del teatro Marengo, poi, la Pro Loco espone la vignette che hanno partecipato al secondo concorso umoristico sul fungo. Lungo via Marengo, il Gruppo cebano di iniziative culturali organizza una esposizione di articoli e documenti sulla manifestazione dal 1962 a oggi.

Al Borgo Sottano, mercato dell'usato, esibizione di modellismo; dagli impianti di piazza d'Armi e del parco della Rotonda, invece, «Sarabanda sportiva» e «Caccia all'antenna», organizzata dai radioamatori. A metà pomeriggio la Società Brenta offrirà polenta e funghi, sempre alla Rotonda. Nello sferisterio, 1 trofeo di bocce «Pungo d'oro».

Gli spettacoli itineranti «Cantestorie» e gli sbandieratori di Borgo Lorenzo e Alba serviranno come collegamento fra le varie zone da visitare. (p. 2.)

1970
BANCO
AZZOAGLIO
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Sede: CEVA

Via A. Doria 17, tel. 0174 7241, telex 212643, fax 0174 722202

Filiale: GARESSIO

Via Garibaldi 26, tel. 0174 81.158, fax 0174 803531

Filiale: NIELLA TANARO

Via XX Settembre 69, tel. 0174 326.026, fax 0174 226436

Filiale: CARCARE

Via Garibaldi 103/105, tel. 019 511.660, fax 019 518383

Filiale: MILLESIMO

Via Trento e Trieste 3, tel. 019 565.632, fax 019 565.633

Filiale: PIEVE DI TECO

Via Eula 7, tel. 0183 366.537, fax 0183 366532

Filiale: CAMERANA

Via Roma 12, tel. 0174 96.377, fax 0174 96379

**MODERNI
PER TRADIZIONE**

Giocattoli
RENNIA
DISTRIBUZIONE INGROSSO
CEVA - C.SO GARIBALDI, 7 - TEL. (0174) 701012

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Audi
Amerio
CEVA

Via Sant'Agostino 4 - CEVA - Tel. 0174/701.200

Caffè
NAZIONALE
Gelateria di Produzione Propria
Via Marengo, 44 - Tel. (0174) 701169
CEVA

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta di peso sino a 10 kg al mese e si articola in quattro fasi. In primo luogo la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità metabolica di base. Non ultime le abitudini alimentari che si hanno. Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro più vicino per una seduta della durata di un'ora circa. La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il calo di kg da perdere considerando un calo di circa 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è sotto il profilo rassodativo; infatti, se non è difficile calare di peso, diventa un po' più impegnativo acquistare tonicità ed elasticità dei tessuti: in questo tempo e durante dei trattamenti sono meno prevedibili, anche se l'esperienza che la nostra casistica offre, difficilmente supera un mese in più. L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la tendenza a poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale. Il metodo è efficacissimo soprattutto nei

casi di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite e il risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.



dbios
CENTRI DI LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE

Sede centrale: 0174/40336-7
Torino - Cuneo - Alba - Fossano - Mondovì
Saluzzo - Savigliano - Bra
LINEA VERDE: 167/808.013

Oreficerie
Argenterie
Orologerie

Gerbino
CEVA (CN)

Via Marengo, 48 e 60 - Tel. (0174) 701163 - CEVA

...dal 1913 la nostra
esperienza al vostro servizio...

CORA ELIO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA METALLICA

Via Case rosse, 1 - reg. S. Bernardino
Tel. 0174/701540 - Fax 0174/701540 - CEVA (CN)

STUDIO PROGETTAZIONE, REALIZZO CON POSA IN OPERA DI:

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ANODIZZATO E PVERNICIATO:

- A giunto aperto
- Super taglio termico
- Verande fisse a libro
- Persiane
- Portoni a libro
- Pareti mobili
- Facciate continue

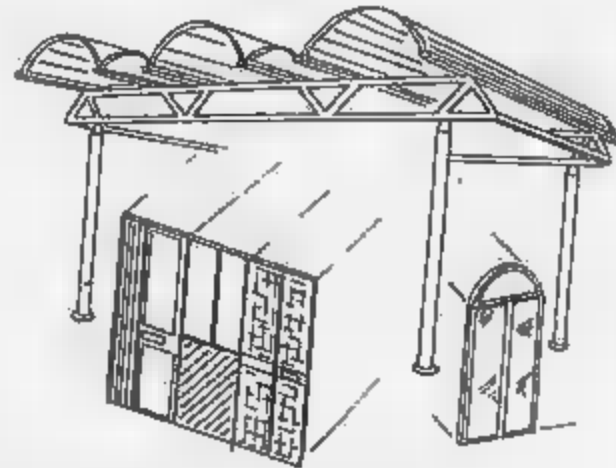
AUTOMATISMI PER APERTURA
CANCELLI E SERRANDE

CARPENTERIA MEDIA E PESANTE:

- Pensiline a sbalzo per autovetture
- Tettoie d'arredo urbano per ricovero moto e biciclette
- Impianti d'aspirazione
- Lavorazioni inox

FORNITURA E POSA DI:

- Basculanti
- Avvolgibili
- Zanzariere
- Tende delle migliori marche



Big Promotion
12076 LESEGGIO (CN) ITALY - REG. PILE 4 - TEL. 0174/77255 - FAX 0174/77334

ETICHETTE IN BORNA
PER USO AUTOMATICO
SETTORE ENOLOGICO
ALIMENTARE
INDUSTRIALE

ADESIVI TECNICI
E PUBBLICITARI

ABBIGLIAMENTO E
BORSE LO SPORT

AGENZE E CALENDARI
IN CARTA, RASO, CANNA

PANNELLI E CRUSCOTTI
IN POLICARBONATO

BIGLIETTI DA VISITA
E TESSERE IN PVC

OGGETTISTICA
PROMOZIONALE

ETICHETTE IN BORNA
PER NEGOZI E
LABORATORI

TARGHE IN METALLO
E MAGNETICHE

T-SHIRTS, POLO, FELPE,
CAPPELLINI, K-WAY

STRISCIONI STRADALI

OMAGGIO AI CADUTI DELLA RESISTENZA



Boves, il presidente Scalfaro in visita ufficiale

Oggi il Presidente della Repubblica poserà una corona d'alloro alla lapide che ricorda i caduti del settembre 1943. Oscar Luigi Scalfaro è anni legato a Cuneo per l'amicizia con gli operatori della Scuola di Pace. Nella foto (Bedino) la visita a Cuneo quando il ministro degli Interni SERVIZI A PAGINA 34

L'incidente sul lavoro ieri mattina alla cartiera di Verzuolo

Morto operaio alla Burgo

L'uomo (47 anni) di Manta è stato travolto e schiacciato da un'enorme bobina di carta. Il decesso per arresto cardiaco. Protestano i sindacati: sciopero di 8 ore

Incidente mortale sul lavoro, ieri mattina, nello stabilimento della cartiera «Burgo». L'operaio Stefano Cappellino, 47 anni (abitava a Manta, in strada statale 51, sposato, una figlia di sedici anni), è stato travolto e schiacciato da una gigantesca bobina di carta. Immediati soccorsi e un tentativo di intervento chirurgico. È morto poco dopo le 13 all'ospedale di Savigliano, dove era stato trasportato con l'elicottero del 118. L'incidente è avvenuto poco dopo le dieci, in un magazzino della Burgo, dove erano in corso operazioni di stoccaggio. Per cause che gli inquirenti (del casale) stanno occupando la procura della Repubblica di Saluzzo stanno cercando di accertare. L'operaio è stato colpito da una «rotoballa» di carta. L'operaio è stato immediatamente soccorso: oltre ai colle-

ghi di lavoro, intervenuti la Croce Verde e i carabinieri di Verzuolo. Viste le gravi condizioni di Stefano Cappellino è stata richiesta l'intervento dell'elisoccorso. L'operaio è trasferito all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. I sanitari hanno dovuto amputare la gamba destra dell'operaio, rimasta maciullata sotto la rotoballa. Ma le lesioni interne subite dall'operaio hanno un rapido peggioramento e nonostante ogni intervento per salvarlo, Cappellino è morto per arresto cardiaco (conseguenza delle ferite riportate nell'incidente). Subito dopo l'incidente, il Consiglio di fabbrica della Burgo si è riunito e ha indetto all'unanimità uno sciopero immediato. La produzione è stata bloccata dalle 15 alle 21 di ieri. Nel pomeriggio i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della direzione aziendale si

sono riuniti negli uffici dello stabilimento. «Negli ultimi anni sono stati troppi, gravi incidenti», dicono i sindacati. All'azienda chiediamo immediatamente di intervenire. Rimaniamo in attesa delle conclusioni a cui arriverà la magistratura, per capire se ci siano responsabilità nell'incidente. Dopo le prime indagini, da parte dei carabinieri, gli atti relativi all'infornuto, che ripropongono il tema della «rotoballa» di lavoro, sono stati trasmessi al sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello, che ha aperto un'indagine per stabilire eventuali responsabilità. La «Burgo» era stata al centro dell'interesse già alcune settimane fa, per un incendio di origine dolosa, che aveva interessato i magazzini di stoccaggio delle materie prime, causando danni per diversi miliardi. [g. ne.]



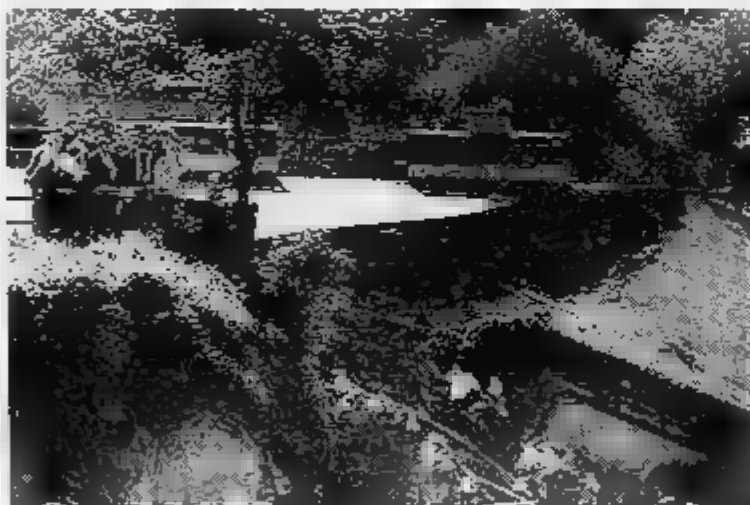
Stefano Cappellino aveva 47 anni

Prosegue la costruzione del nuovo ponte in Francia dopo il crollo del viadotto

«Treni-navetta» per la Liguria

Il collegamento attivato tra Tenda e Breil. Convogli con appena una ventina di posti auto. Intasamenti alla stazione ferroviaria d'Oltralpe. È stata confermata la riapertura (lunedì) della statale della val Roja

LIMONE. Mentre le autorità francesi della valle Roja hanno confermato l'apertura, lunedì, del collegamento stradale tra Cuneo e Liguria, giovedì funzionano treni-navetta nella zona. San Dalmazzo di Tenda, dove è crollato il ponte Gaudere, il viadotto, lunedì scorso, è stato spezzato in due dalla furia dell'acqua del torrente Beonia, ingrossato dopo l'apertura delle paratie della diga Des Masces. La decisione di alzare lo sbarramento era stata presa a causa dei timori di tracimazione dell'acqua dell'invaso.



Il ponte sulla statale della Val Roja è stato spezzato dalla furia dell'acqua

I tecnici e gli operai dell'impresa Balagryre, che ha sede a Breil, stanno lavorando a ritmo serrato da martedì per sistemare un ponte provvisorio in ferro. Largo cinque metri, sentirà il transito, a senso unico alternato, anche dei mezzi pesanti. La ferrovia francese, per ridurre i disagi agli abitanti della zona e agli automobilisti che

devono raggiungere la Riviera o la Costa Azzurra, hanno attivato treni-navetta da Tenda a Breil o viceversa. Le partenze da Breil sono fissate alle 7.30, alle 13.10 e alle

18.05, mentre il convoglio Tenda parte alle 11, alle 15.40 e alle 18.45. I carabinieri in servizio al valico internazionale delle Vermonagnas, su richiesta

della gendarmeria d'Oltralpe, sconsigliano tuttavia gli automobilisti a servirsi del servizio sostitutivo.

I treni-navetta dispongono soltanto di una ventina di posti-macchina e ogni giorno sono presi d'assalto dagli abitanti dei francesi della valle Roja.

Intanto, i ferrovieri del Cnm, il Coordinamento macchinisti, che aderiscono allo sciopero nazionale, scattato ieri a mezzanotte e che si concluderà lunedì, sempre alle 24, hanno precisato che l'estensione del lavoro non interesserà la linea Cuneo-Nizza-Ventimiglia.

«Garantiamo il servizio perché riteniamo molto importante il collegamento tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra», dicono alcuni delegati. Tuttavia vorremmo che le ferrovie venissero ricordate soltanto in caso di calamità.

Gilberto Ferrando

L'inchiesta iniziata a Torino riguarda tangenti per i rifiuti

Concussione, è tornato a casa il geometra arrestato a Cuneo

CUNEO. Stati concessi gli arresti domiciliari a Umberto Vertamy, anni, il consulente specializzato in problemi ecologici, arrestato l'ultima mattina, sua abitazione di via Delmastro, dai carabinieri del Nucleo polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso il tribunale di Torino. Il professionista sarebbe accusato di concorso in concussione, aggravata e continuata. Trasformato a Torino e interrogato, sarebbe riaccompagnato a Cuneo, già nella tarda serata di giovedì.

Sulle indagini magistratura continua a mantenere il più stretto riserbo, anche se si è appreso che a Vertamy, l'altro giorno, sarebbero finite in mano altre due persone, e che una di queste, il geometra cuneese, avrebbe già ottenuto gli arresti domiciliari.

Il provvedimento adottato dal gip torinese (la concessione di una misura di custodia cautelare meno grave della reclusione in carcere) potrebbe significare che gli indagati abbiano già rivelato quanto sanno su vicenda di tangenti, nella quale avrebbero avuto un ruolo di intermediari fra chi poteva



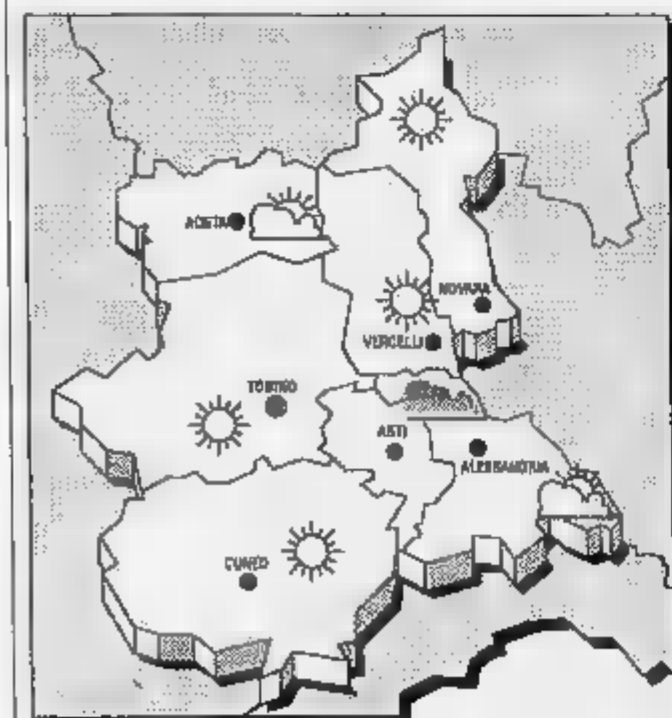
Da sinistra un agente e Umberto Vertamy all'uscita dal tribunale di Torino

fare e chi poteva ricevere trattamenti di favore. Pare infatti che gli inquirenti (ma non si è avuta conferma ufficiale delle notizie) stiano indagando su «mazzette» pretese da amministratori pubblici per assegnare l'appalto di servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani a diversi centri piemontesi. Segreto assoluto per quanto riguarda l'identità degli indagati; non si sa se siano uno o più, ma il loro coinvolgimento è dato scontato, visto che il capo di imputazione che ha condotto agli arresti domiciliari di Vertamy fa riferimento al reato di concussione, tipico del pubblico ufficiale.

Vertamy è stato per oltre quindici anni dirigente dell'Ispra, una delle più importanti aziende specializzate nella raccolta di rifiuti del Piemonte. Il geometra cuneese era il responsabile del servizio per il capoluogo provinciale. Ha lasciato l'incarico più di tre anni fa e ha poi costituito, insieme a un altro professionista, una società di consulenza, «Ve. s. co.», sede in corso Nizza 51, a Cuneo. La società si occupa di progetti per la soluzione di problemi di carattere ecologico e ambientale, in supporto a privati ed enti pubblici. Non si sa se Vertamy sia stato coinvolto nella vicenda giudiziaria (partita da Torino) nell'ambito di questa sua attività, e in altre circostanze.

Per il momento pare che l'inchiesta riguardi in particolare un importante Comune della cintura di Torino, ma non è escluso che sia già estesa ad altri Comuni, forse anche nella «Granda». [m. bo.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschie sulle pianure. **TEMPERATURE.** In lieve aumento. **VENTI.** Deboli sud-occidentali. **DEL TEMPO.** Condizioni variabili; addensamenti intensi associati a locali piogge o rovesci.

LE DI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 23; min: 11; media: 16
UN ANNO FA
Max: ; min: 14; media: 16
IN
Torino 23; Asti ; Alessandria ; Aosta ; Novara ; Vercelli 22

Una coalizione formata da dc, pli, psi e un indipendente pronta a sostituire l'attuale maggioranza

Due candidati a nuovo sindaco di Mondovì

Oggi probabilmente la scelta tra un medico chirurgo e un veterinario

MONDOVI. La crisi è un'ufficializzata, ma dopo mesi di trattative, voci smentite, pronta una nuova coalizione per governare Mondovì. All'iniziativa, che è stata promossa da alcuni consiglieri dc «preoccupati dal progressivo degrado della città», avrebbero aderito i quattro esponenti del partito liberale (Luigi Bonadio, Raffaele Costa, Giuseppe Fulcheri, Enzo Pennuzzi), il socialista Aldo Mondino e Ignazio Aimo, l'indipendente.

I componenti dello schieramento dovrebbero incontrarsi oggi per decidere il nome del sindaco che succederà a Michelangelo Giusta. Sono candidati Ignazio Aimo, da poco incaricato di coordinare il reparto di chirurgia dell'ospedale di Ceva, e il veterinario Beppe Ballauri. La «campagna» democristiana si è iniziata qualche settimana fa, con l'invio a tutti i consiglieri di un documento che conteneva proposte di intervento per migliorare la città con l'in-



Da sinistra il sindaco in carica Michelangelo Giusta e i candidati Ballauri e Aimo

tanto coagulare una maggioranza ampia, omogenea e vincente, capace di esprimere un esecutivo autorevole, stabile e determinato a operare la massima incisività.

Dopo questa iniziativa, i democristiani si sono trincerati dietro il «silenzio stampa» e non hanno più rilasciato dichiarazioni. La «rincorsa» si è chiusa lunedì, termine ultimo

per aderire all'operazione. Adesso gli uomini dello scudo crociato stanno cercando di organizzare la nuova coalizione. Ci sono stati incontri a trattative soprattutto il gruppo liberale, «ago della bilancia» nelle attuali vicende mondovesi, e si è arrivati alla riunione che dovrebbe essere in programma per oggi pomeriggio.

La nuova maggioranza sa-

rebbe già turbata da voci di dissenso all'interno del gruppo dc, dove ci sarebbe qualche elemento poco propenso ad un'alleanza con i liberali e Costa, lusingato dalle offerte dell'attuale coalizione di governo.

Alcuni componenti dell'alleanza che dal luglio '90 sostengono la giunta, si sono invece incontrati l'altra sera in Comune per compilare un documento di risposta all'iniziativa democristiana non sono convinti. Alla riunione non erano presenti i repubblicani - che non sarebbero interessati al passaggio con la dc -, e i liberali, mentre c'era Ignazio Aimo, candidato a primo cittadino del nuovo schieramento. Le polemiche non sembrano comunque preoccupare i componenti della giunta mondovese; lunedì prossimo Ezio Tino e Sergio Bruno saranno a Roma per soluzioni concrete al problema funicolare.

Luca Ferraro

ANNIVERSARIO
DELLA STRAGE
NATASCHISTADalle 16 alle 18 la visita ufficiale di Oscar Luigi Scalfaro
**L'omaggio del Presidente
ai caduti della Resistenza**

NOVELLA RICCONDA

Due giorni di manifestazioni

BOVES. Einaudi, Gronchi, Segni, Pertini e oggi Oscar Luigi Scalfaro. La ragione che, in cinquant'anni, ha portato a Boves i rappresentanti della più alta carica dello Stato, è la stessa: commemorare a nome di tutti gli italiani le vittime del primo atto di guerra dei tedeschi contro la popolazione civile italiana. E oggi il Presidente della Repubblica, alla prima visita ufficiale in provincia di Cuneo, poserà una lapide di alloro alla memoria dei bovesani caduti il 19 settembre 1943: 24 tra civili, sacerdoti, partigiani. La rappresentanza delle «SS» fu l'inizio di un calvario che durò venti mesi con un bilancio di 137 morti nella sola, piccola Boves. E sulla stessa lapide, di fronte alla quale si soffermerà il Presidente protetto dagli uomini del picchetto d'onore, riporterà i nomi delle altre vittime di quell'assurda guerra: 150 bovesani caduti sui fronti di guerra e nei lager nazisti.

Il programma, diffuso solo ieri dal Comune, non prevede un discorso ufficiale del Presidente sulla piazza della città. Ma difficilmente Oscar Luigi Scalfaro lascerà Boves a 80 anni legato per la collaborazione con la Scuola «Pace e l'amicizia con gli operatori della «Casa della Speranza», senza proporre una riflessione o reinterpretare di fronte alla guerra, ai massacri di oggi, i fatti di cinquant'anni fa. E' quando si auspica amministratori pubblici, educatori, rappresentanti delle associazioni di partigiani, che arriveranno a tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia.

Il primo cittadino, Luigi Pellegri, che porterà il saluto a Boves a Scalfaro, sostiene: «E' l'occasione per onorare quanti caddero per la libertà e di ripercorrere la Resistenza in tutti i suoi aspetti. Non credo sia retorico pensare al messaggio da lanciare ai giovani perché ripensino a quanti si impegnarono non solo nella difesa di sé stessi, ma della libertà dell'intera comunità».

La commemorazione ufficiale per i cinquant'anni della strage avrà inizio alle 16 con l'arrivo del Presidente. Dovrebbe essere portato a Boves da un elicottero che atterrerà vicino alla chiesa degli alpini «Cervino», e di qui, in auto, fino in piazza Italia. L'intera cittadina, per ragioni di sicurezza, sarà chiusa al transito delle auto dalle 14 alle 18. E tutta Boves si fermerà per ricordare i suoi morti. Le sacrestie di bar e negozi in piazza Italia saranno abbassate, gli uffici chiusi. Già dalle 15 gli studenti delle scuole medie ed elementari si raduneranno sulla piazza dove sono attesi i sindaci delle città decorate, le più alte autorità politiche e militari del Piemonte, gli amministratori provinciali, delegazioni di partigiani e delle associazioni di combattenti.

Gianni Tili

Il programma per le commemorazioni comprende numerose manifestazioni «collaterali» alla visita di Scalfaro. Oggi alle 15 nell'auditorium del teatro Borelli, si inaugura la mostra di opere, lizzata in montagna durante la Resistenza, della pittrice Adriana Filippi «Momenti di vita partigiana in Bisalta» che si potrà visitare fino a domenica 26. Domani alle 9, in via Roma e in piazza Italia, sarà inaugurata la mostra all'aperto «Resistenza e pace»: nei giorni seguenti i pannelli saranno visibili nella sede della Scuola di pace. Si terrà una messa in suffragio nella parrocchia di San Bartolomeo. Alle 10,30 sarà deposta una corona alla stele della frazione Castellar, dove fu sparato il primo colpo di cannone che diede inizio alla guerra partigiana. Alle 11, nella sede della Scuola di pace, sarà ricordato il decimo anniversario del gemellaggio delle città martiri Castello di Codello e Boves, consegnato, al vincitore, il premio letterario nazionale per un testo scolastico di narrativa. Oggi e domani, negli uffici della biblioteca comunale, è possibile ottenere annulli postali filatelici commemorativi. Il Comune, in collaborazione con la sezione Anpi, organizza per gruppi scolastici, da oggi e fino a giovedì 30, visite guidate ai luoghi della Resistenza. Il Comitato commercianti ha promosso un'esposizione di testimonianze fotografiche.

(b. s.)



In piazza Italia a Boves sono stati allestiti due palchi in occasione della visita del Presidente della Repubblica

Gli studenti

Così rileggono
la Liberazione

BOVES. In programma anche due spettacoli teatrali per ricordare gli anni della guerra, la strage, l'inizio della resistenza. Oggi a partire dalle 21, nel teatro di Casa Don Bernardi, gli ex alunni della classe 3a di Boves e della 3a A della media n° 1 di Cuneo presentano «Le notti del dolore e l'alba» giorni nuovi, drammatizzati da Chiara Giordano e curati da Michele Viale.

Alle 21 di domani, al Parco Marquet in frazione Madonna dei Boschi di Boves, si svolgerà la veglia teatrale «Quel penultimo giorno d'estate», a cura degli alunni della terza C della media di Boves. La serata è stata organizzata in collaborazione con la Compagnia del Molinaro di Cuneo. Poiché lo spettacolo si svolge all'aperto (con posti a sedere) è stata provvista una sede alternativa in un maltempo: il salone teatro di Casa Don Bernardi, in piazza dell'Olimpo a Boves. L'ingresso alle due è gratuito. Non sono state programmate delle repliche.

(b. s.)

A Cuneo

Città gemellate
oggi a convegno

CUNEO. Riunione delle città gemellate oggi nel capoluogo: alle 10, in municipio si riunirà il «Bureau» della Federazione mondiale delle città unite, che dal '57 associa enti locali e amministrazioni dei quattro continenti nello spirito di cooperazione e la promozione della collaborazione fra istituzioni.

Alle 12 saranno presentati gli obiettivi della federazione: l'impegno per la salvaguardia della pace, il potenziamento degli scambi internazionali, l'educazione bilingue, la democrazia nella gestione degli enti locali, la promozione dell'informazione, l'accesso delle donne alla responsabilità comunali, partecipazione dei giovani, difesa dell'ambiente e tutela della qualità della vita.

Nel pomeriggio i partecipanti ai lavori, presieduti da Jorge Sampaio, si trasferiranno a Boves, dove saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica. La giornata del Bureau delle città unite si concluderà con una cena, offerta dalle autorità provinciali.



«Anche Cuneo - spiega il sindaco Giuseppe Menardi - aderisce alla federazione. E' un organismo impegnato nella promozione dei rapporti di collaborazione fra enti. Il confronto fra amministratori è indispensabile per organizzare piani precisi e omogenei, in grado di garantire la pace e la crescita delle culture mondiali, lontano dai campanilismi e dalle barriere, rappresentate dai confini nazionali».

Al «Bureau» parteciperanno anche Raymond Vaillant, il vice sindaco di Lille, Digne Daby, senatore senegalese, Stolarov Mikhail, segretario dell'associazione delle città gemellate e il segretario generale Fmcu Ogieri Hubert Lesire. (g. p. m.)

La storia

Un sacerdote
bruciato vivo

BOVES. Il 19 settembre 1943 era domenica. Verso le 10, mentre la gente passeggiava nella piazza Italia in attesa della «Messa grande», da Cuneo arrivava una macchina con due SS e si ferma davanti al municipio. Pochi minuti dopo irrompe nella piazza il camioncino dei partigiani scesi da San Giacomo sul Bisalta per comparare il panno: tre giovani comandati tenente Ezio Aceto.

Poco prima di mezzogiorno una ventina di SS giunte su due autocarri salgono verso San Giacomo: è il primo scontro armato della Resistenza in Piemonte, viene ucciso un tedesco e muore anche un partigiano, il genovese Domenico Burlando. La tragedia è nell'aria, la gente comincia a fuggire verso la campagna, ma all'una le SS bloccano l'uscita verso Cuneo. Sono arrivati altri camion pieni di nazisti e alcune autobombe: alle 14 il maggiore Peiper ordina al parroco don Giuseppe Bernardi di cercarsi i compagni e di sequestrare i partigiani per farsi consegnare i due prigionieri.



Nelle vetrine dei negozi di Boves sono esposte fotografie sulla Resistenza

nieri. Il parroco parte l'indomani Antonio Vassallo su un'auto guidata da «Vigi» Dalmasio: loro missione si conclude il ritorno a Boves dei due tedeschi sani e salvi.

La rappresaglia, però, scatta ugualmente. Le SS entrano nelle case e incendiano tutto quello che trovano, sentono i primi spari: muore il sordomuto Bartolomeo Ghinamo, poi viene

ucciso l'invalide di guerra Domenico Du Siri; tra i primi cade anche il vicecurato Mario Ghinamo, 33 anni. Don Bernardi e Vassallo vengono portati in cingolato in giro per il paese, poi mitragliati alle gambe e gettati in una casa incendiata. Boves è un immenso rogo quando a sera, le SS rientrano a Cuneo.

Bruno Marchiari

Centallo rievoca il martirio della maestra

Sergente tedesco uccise la giovane insegnante
a Pietraporzio durante un rastrellamento

CENTALLO. Maria Isoardo aveva appena 27 anni e insegnava nella piccola scuola di Pietraporzio. Un sergente tedesco ubriaco la uccise con un colpo di pistola dopo avere tentato di violentarla; era il 20 aprile 1944 e il drammatico episodio avvenne durante un rastrellamento.

Nel tardo pomeriggio di oggi l'eroico sacrificio della maestra viene ricordato a Centallo, la città dove era nata e vivono le sorelle Emma e Celestina e il fratello Giovanni (un'altra sorella, Agnese, abita a Sempesio). Interverranno le delegazioni di Pietraporzio e Centallo, guidate dai sindaci Marco Frigerio e Giovanni Biglione, e numerosi partigiani. Ci sarà anche Stefania Belmonte, la campionesse che abita nel paese dove Maria è stata uccisa.

Maria Isoardo, nata il 12 giugno 1917 a Centallo, si era diplomata nel 1937 all'istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo. La prima cattedra fu Tenda, quindi Limonetto, Onicino, Molini di Elva. Nell'anno



Maria Isoardo originaria di Centallo fu uccisa il 20 aprile 1944 a Pietraporzio in alta Valle Stura

scolastico 1943-44, nel culmine della guerra partigiana, assegnata a Pietraporzio insieme a una giovanissima collega, Anita Barberis. Pochi gli scolari, con i quali Maria Isoardo aveva però subito avviato un ottimo rapporto.

Il 20 aprile 1944 una divisione tedesca, oltre cento automobili, era salita nell'Alta Valle Stura per rastrellamento antipartigiano. Le due gineciste, oltre a mezzogiorno avevano accompagnato uno dopo l'altro gli scolari alle rispettive abitazioni. Maria Isoardo poi per aiutare gli

abitanti di una casa incendiata. Nel primo pomeriggio l'insegnante era quindi rientrata nell'abitazione per cambiarsi gli abiti inzuppati. Qui aveva trovato il sergente tedesco ubriaco che cercava di aggredire la collega. Coraggiosamente Maria Isoardo si era lanciata in soccorso dell'amica, che era riuscita a fuggire; il militare l'ingaggiava allora selvaggia lotta con la maestra di Centallo che però non cedeva alla violenza. Infuriato, il sergente tedesco esplose un colpo di pistola e Maria.

Spiega Giovanni Biglione, sindaco di Centallo: «Vorremmo radunare oggi tutti coloro che in qualche modo si sono legati alla nostra eroica Maria Isoardo». La cerimonia inizierà alle 16,30 con il corteo fino al municipio. Alle 17,45 omaggio alla tomba di Maria Isoardo, quindi messa del vescovo Fossano Natalino Pescarolo. Alle 19 il discorso dell'avvocato Dino Giacco.

De M.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un ospedale
che f...

In villeggiatura a Limone, sono stato colto da un'improvvisa sindrome di smarrimento (ho 57 anni). Cadendo terra ho riportato una ferita lacerante, contusa al cuoio capelluto. Al pronto soccorso hanno ritenuto necessario il ricovero in ospedale e sono stato quindi trasportato a «Santa Croce» di Cuneo, dove ho ricevuto la più scrupolosa cura. Ricoverato, quindi, al reparto di cardiologia, mi sono stati praticati i più sofisticati e precisi controlli.

Desidero esprimere il mio ringraziamento al primario, ai medici e al personale dell'ospedale per il trattamento, oso dire familiare, in tutte le fasi della degenza.

L'ospedale di Cuneo ha dimostrato di essere altamente efficiente ed attrezzato, soprattutto per l'impegno che è posto nella assistenza ai degenti. Volevo segnalare queste circostanze per amore della verità e per dare atto di riconoscenza a chi ha avuto cura di me.

Gianfranco Bracchi
Cassano d'AddaI ciclisti
marciapiedi

Il riferimento alla lettera del 15 settembre, dove un lettore denunciava di essere stato quasi investito da un motorino che passava su un marciapiede via XX Settembre.

Il fatto è che ben poche è la possibilità per coloro che preferiscono all'auto la bici o il motorino.

Infatti, le piste ciclabili, questi inesistenti a passare sulle strade per chi usa le due ruote è davvero difficile. Auto che tagliano la strada, automobilisti che invadono se vi si adagia a che si scaricano addosso i gas delle auto (quest'ultima abitudine non spengere i motori ai semafori).

Insomma, quadro davvero poco piacevole per chi sceglie le due ruote.

E allora l'unica soluzione è evitare le strade a traffico intenso, optando per i marciapiedi, ovviamente con attenzione per i pedoni.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Crt: 441.744
Bagnasco: 392.836
Borgo San Giacomo: 280.013
Cuneo: 423.370, 42.01
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Cava: 72.31
Dante: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Gassino: 81.063
La Morra: 59.102
Lione: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Mondovì: 777.555
Nelle Balze: 756.117
Pessano: 94.254
Peveragno: 339.555
Reconigli: 84.844
Saluzzo: 45.445, 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 718.111
S. Stefano Bibbadi (0173): 840.666
Vignolo: 859.126

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefettura e festive:
Usl di Cuneo (0331) 293.333
Usl di Alba (0173) 316.316
Usl di Borgo San Giacomo: 280.013
Usl di Bra (0173) 273.31
Usl di Cuneo (0331) 293.333
Usl di Ciriavola (0173) 844.800
Usl di Fossano (0173) 699.111
Usl di Mondovì (0173) 552.255

FARMACIE DI TURNO
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

A Cuneo oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a ser. aperte) e 22-8 (a ser. abbassate) la farmacia di via XX Settembre 59, 692.651. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Costa, via Vitt. Emanuele 18, tel. 440.458. Br: Ciriavola, via Vitt. Emanuele 2, tel. 440.458. Fossano: M. nobile 267, tel. 412.309. Mondovì: 42.425. Saluzzo: Rado, tel. 45.445, 47.000. Savigliano: Bonelli, via Adria 11, tel. 712.366.

DEL
Cuneo: 112 - Alba: 441.333; 8.90 S. Dalmazzo: 293.333; 710.03; Fossano: 699.111; Mondovì: 474.44; Racconigi: 33.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

Cuneo: 696.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.16. Da aut. To-Su: (0172) 495.800.

DEL
Cuneo: 115
Comando provinciale vigili del fuoco: 69.62.48

STATO CIVILE

CEVA
NAT: Bertolotti Beatrice (Villanova Mondovì); Pagliaccia Caterina (Castello Montebello); Bertola Giulia (Montebello Vascio); Rovera Fabio (Mondovì); Campero (Gassino); Vissio Beatrice (Mondovì); Allario Federico (Bonvicino); Mozzona Francesco (Castello Montebello); Pennacino Francesco (Nuvetio); Napoli (San Michele Mondovì).

MORTI: Bava Luigi, 81 anni (Ceva), pensionato; Cuticcia Piers, 51 anni (Torino), casalinga; Scarella Eugenio, 90 anni (Barileto), pensionato; Bracco Secondo, 73 anni (Pinerolo), pensionato; Gazzano Giuseppe, 81 anni (Gassino), pensionato; Nello Margherita, 66 anni (Ceva), pensionato; Bonino Marianna, 80 anni (Marsaglia), pensionato; Patrone Silvio, 84 anni (Pinerolo), pensionato; Raviglio Giovanni Battista, 75 anni (Pinerolo), pensionato; Martino Teresa, 88 anni (Roaschio), pensionato; Raviglio Giovanni, 76 anni (Ceva), pensionato.

Lamberti Daniele, 28 anni (residente a Moncalieri), impiegato; Fecchino Maria Cristina, 25 anni (residente a Ceva), insegnante; Battaglia Paolo, 61 anni (residente a Ceva), operaio; con Tomati Stefania, 23 anni (residente a Ceva), infermiera.

FOSSANO
MORTI DI MORTI
Aregli Franco, 24 anni, (residente a Montà), con Aresa Stefania, 25 anni, collaboratrice domestica (residente a Fossano); Bertoglio Roberto, 30 anni, disegnatore tecnico (residente a Fossano); con Stella Barbara, 25 anni (residente a Fossano), studentessa; Girolamo Corrado, 30 anni (residente a Fossano), fruitore (residente a Fossano); Gandolfo Daniela, 21 anni (residente a Fossano), casalinga; Bonino Gianmaria, 30 anni (residente a Fossano), con Botta Denise, 30 anni, commessa (residente a Fossano); Coloca Corrado, 22 anni (residente a Aysio), carabinieri, con Triscari Monica, 22 anni (residente a Fossano), artigiana; Ariano Giorgio, 50 anni (residente a Carmagnola), operaio, con Ravelli Margherita, 50 anni, insegnante (residente a Fossano).

BOVES
Preto Valeria; Musso Fabrizio; Girolamo Daniela.

MORTI: Caraglio Maria, 92 anni (Boves) pensionata; Caviglio Giovanni, 87 anni (Boves) pensionato; Giuliano Bartolomeo, 78 anni (Boves) pensionato.

APPUNTAMENTI

CENTALLO
Cena e vin brulé in p...

Menù ecologico in piazza don Gerardo, oggi alle 19,30, nell'ambito della sagra «peperone». Alle 21 karaoke e alle 24 distribuzione di vin brulé.

CONFERENZA
Passeggiata in bicicletta
Domani, alle 10, prenderà il via la frazione Confraternita la «Passeggiata» in bicicletta. Alle 12,30 polentata in piazza.

SPINETTA
Si scoprono le antiche ville
Alla scoperta delle ville di Spinetta. E' l'iniziativa in programma domani, a partire dalle 9 (raduno sulla piazza centrale della frazione). A tutti i partecipanti sarà consegnata una guida da collezione. Alle 19,30, provvista una grigliata.

Campeggiatori alpini
Domani, alle 11, al campeggio Bisalta, incontro fra campeggiatori e Associazione nazionale alpini.

Ieri ■ Cuneo manifestazione di protesta dei familiari di ragazzi della media III Scuola, la rivolta dei genitori

Contestano il trasferimento di alcuni studenti in un altro istituto. Il provveditore si è impegnato a risolvere il problema entro lunedì. Speranze per le elementari in Langa dove prosegue lo sciopero

CUNEO. La protesta dei genitori dei ragazzi della media III «Leonardo da Vinci» è arrivata in un'aula dell'istituto. Ieri mattina una delegazione di familiari dei 48 ragazzi ha manifestato davanti al responsabile della scuola, Giovanni Ferrero, protestando contro il provvedimento che prevede il trasferimento d'ufficio di alcuni studenti dalla «Da Vinci» alla «D'Alembert».

«Ho inviato una lettera al dottor Giovanni Ferrero - preside Anna Maria Canale - nella quale spiego che non mi assumo la responsabilità di scegliere quei ragazzi dovranno spostarsi alla media II. I criteri per stabilire i trasferimenti dei ragazzi spettano al provveditore».



Ieri mattina, termine di una manifestazione dei genitori, il responsabile della scuola ha assicurato che entro lunedì darà una risposta definitiva per risolvere il problema. «Attendiamo chiarimenti» conclude la preside. Nella scuola cinque i ragazzi handicappati iscritti in prima. I loro genitori hanno valide ragioni per protestare contro il possibile trasferimento.

A sinistra la manifestazione di protesta dei familiari dei ragazzi iscritti alla media III a Cuneo. A destra gli studenti siberiani dell'istituto tecnico geometri

A Pollenzo Si costituisce una pluriclasse

Una classe elementare in meno a Pollenzo, con costituzione di una pluriclasse di alunni di prima e seconda; la rinuncia ad attivare una quinta sezione alla media «Craveri», con ridimensionamento del tempo prolungato; l'incertezza sul destino dei corsi sperimentali allo Scientifico «Gioltivi».



«L'attivazione nella nostra scuola di una I E, che sarebbe la sezione a tempo prolungato, sembrava scontata» dice la preside della media «Craveri» Marisa Robella. «C'erano iscritti in numero sufficiente a un giudizio del gruppo di lavoro sull'inserimento degli alunni portatori di handicap che di fatto legittimava le nostre richieste. Invece, a pollenzo ora dall'inizio delle lezioni, la "doccia fredda" malgrado le parizie psicologiche parlino di assoluta incompatibilità tra i soggetti, non c'è stato consenso di separare i due handicap e quindi è saltata una delle cinque classi. I 103 iscritti hanno dovuto essere ripartiti diversamente e la necessità di soddisfare il più possibile le richieste di tempo prolungato, ha costretto a formare classi di ventinove-trenta allievi».

NELLA GRADINA

CUNEO Da lunedì nei Comuni gli elenchi dei lavoratori agricoli

Da lunedì fino al 4 ottobre esposti agli uffici pretori di tutti i Comuni del Cuneese gli elenchi nominativi per il '92, compilati dal Servizio per i contributi agricoli unificati (Scau) di Cuneo, dai lavoratori agricoli e partecipanti familiari a tempo determinato, cioè stagionali, e quelli a tempo indeterminato, occupati quindi stabilmente nelle aziende. Gli elenchi riguardano anche i piccoli coloni: sono inoltre affissi i nominativi suppletivi per gli anni precedenti. Secondo i dati ufficiali della Scau i lavoratori interessati alla consultazione sono circa 7500. Il controllo necessario per il ricorso, da presentarsi entro 30 giorni, contro le eventuali omissioni, cancellazioni ed errori per evitare così le possibili penalizzazioni nell'assistenza previdenziale.

Il Comune di Nizza regala libri all'Alliance



Madame Wanda Tholoten ha consegnato l'altro giorno, a nome del sindaco di Nizza, Honoré Baillet, al primo cittadino di Cuneo, Giuseppe Menardi, (nella foto un momento della manifestazione) duecento libri, donati alla biblioteca dell'Alliance Française nel capoluogo della «Granda».

Albanese ferito in un incidente

Cerova Svo, anni, albanese, abitante a Bernesio, in via Umberto I 32, è ricoverato all'ospedale di Cuneo in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera in frazione Canfrè. L'uomo si è fratturato la clavicola.

TRAFFICANTO Auto contro un camion sulla circonvallazione

Scontro fra un'auto e un camion sulla circonvallazione del paese. Nell'incidente è rimasto ferito Modesto Miretti, anni, di Cuneo. L'uomo è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» dell'elicottero del «118». Ha riportato trauma addominale e toracico. Le sue condizioni non sono gravi.

CUNEO Giovane arrestato per furto e scippo

David Menardi, anni, abitante a Rablente, in via della Repubblica 27, è stato arrestato dagli agenti di una «volante» l'altra sera vicino ai giardini «parco Monviso». Il giovane dovrà rispondere di scippo ai danni di un'anziana e furto di un motorino. È stato trasferito al carcere del Cerialdo.

CUNEO Revocato lo sciopero dei guardacaccia

È stato revocato lo sciopero dei 27 guardacaccia provinciali. L'azione era programmata per domani, ma ieri gli assessori Giovanni Ciravegna e Mario Fracchia hanno stipulato con i sindacati un'intesa normativa, sia economica che prevede anche il pagamento, da settembre, dell'intera indennità di vigilanza.

MANTOVA Oggi l'inaugurazione «Porti di Magnin»

Saranno inaugurate oggi le mostre della rassegna «Porti di Magnin», organizzata dal Circolo Acli di Carassone. Fino a domenica prossima risulteranno aperte esposizioni e ci saranno appuntamenti a Piazza (Antico palazzo di città); Carassone (Chiosso di Giovanni in Lupazzano, convento domenicano e chiesa di Sant'Evasio) e Breo (Isola di San Rocco e Isola di Architettura).

La delegazione del Fondo per l'ambiente

Oggi nasce a Manta il «Fai» del Cuneese

MANTA. Oggi, al castello, sarà presentata la delegazione provinciale del Fondo per l'ambiente (Fai) del Cuneese. L'edificio, acquistato nell'84 dall'associazione, su donazione della contessa Elisabetta Provana De Rago, ospiterà, alle 11.30, dopo un concerto offerto dalla Scuola di Alto perfezionamento Saluzzo (ora 11) nella sala delle Grottesche, un incontro, a cui parteciperanno il presidente regionale Lorenzo Vallarino Gancis, il coordinatore delle delegazioni, Enrico Bellezza e il capo delegazione di Cuneo, Alberto Bersani.

«Vogliamo annunciare i programmi che coinvolgeranno a sviluppare tenendo conto delle caratteristiche, complesse, della provincia - spiega Bersani - l'obiettivo del Fai non è solo il recupero e la tutela dei beni ambientali, ma anche quello di «fare cultura», svolgendo attività di turismo culturale e promuovendo la dell'associazione per incrementare il numero degli iscritti».

Nel Cuneese, ricco di beni artistici disseminati in tante valli e città, ma anche di beni naturali, la presenza della delegazione Fai potrà essere un incentivo per la realizzazione di opere di salvaguardia artistica e ambientale, promuovendo la conoscenza turistica del territorio: si prevede di convogliare un flusso di visitatori offrendo, con il Fai Piemonte e al Fai Nazionale, itinerari che colleghino varie realtà. Sarà la sede della Società per gli studi storici di Cuneo e ospitare l'ufficio provinciale del Fai.

Sulla scorta di quanto ha fatto Patrizia Chierici, ci occuperemo anche della ricerca sugli itinerari «seta e sull'archeologia industriale, e organizzeremo una serie di manifestazioni per i giovani» conclude Bersani. Il recupero di beni artistici sarà compito del Fai nazionale che opera grazie all'apporto di 18 mila soci. La delegazione di Cuneo conta per ora circa la speranza che molti si iscrivano.

Vanna Pescatori

Per i 500 anni degli affreschi in parrocchia

Costumi rinascimentali Domani sfilata a Elva

ELVA. «Cinquecento anni dopo» Hans Clemmer, maestro d'Elva, è il tema della significativa manifestazione culturale che si tiene domani nel piccolo centro dell'Alta Valle Maira. L'iniziativa ricorda il cinquecentenario degli affreschi della chiesa parrocchiale, opera del pittore fiammingo che nel '400 lavorò nel Marchesato di Saluzzo.

Il programma prevede alle 10 la celebrazione di una messa nella chiesa di Santa Maria Assunta, la partecipazione della Cantoria di Scarnafigi. Seguirà, alle 11, da parte di Elena Ragusa della Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, la presentazione delle tele e del fonte battesimale, da poco restaurati ad opera di Vittorio Certosia di Curten e Paolo Montorsi di Roma.

Nel pomeriggio si svolgerà la parte più suggestiva della manifestazione. Alle 14.30 scatterà il corteo in costumi rinascimentali con l'intervento del Gruppo storico del Saluzzese, che culminerà nell'incontro tra il marchese Ludovico II e lo stesso Hans Clemmer. Dopo la riproposizione del saluto fra i nobili e l'artista fiammingo, alle 15.30 nella chiesa parrocchiale si terrà il concerto di musica dell'epoca del Gruppo corale Polifonici del Marchesato.

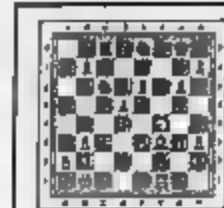
Durante la manifestazione sarà riproposta l'antica lavorazione dei capelli, il mestiere tipico che, negli anni scorsi, ha caratterizzato l'economia della Comunità elvessa. Centro dell'iniziativa sarà la chiesa di Santa Maria Assunta, la cui architettura originaria risale a metà del 1400. Gli affreschi di Clemmer (artista al quale si debbono molte opere, fra le quali la Madonna della Misericordia, custodita a Saluzzo, in Casa Cavasani, risalgono al 1493, data che, in parte abruza, si ricava in un particolare della pittura.

(g. ne.)

AGENZIA DI SERVIZI RICERCA AGENTE DI VENDITA seriamente motivato

Richiedesi preferibilmente esperienza di vendita
Offresi concrete possibilità di guadagno
Scrivere Publialba C.so M. Coppino, 9 ALBA rif. 522

AZIENDA IN ESPANSIONE CERCA
VENDITORE
POSSIBILMENTE CON ESPERIENZA
OR INSEGNARE
NEL PROPRIO ORGANICO
Telefonare ora ufficio
al n. 011/817649



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passatempi

CLOU
casa
gruppo



Akko Rossi, Un legno geniale 19-25 Settembre, Clou Casa Arredamenti, Corso Nizza 84, Cuneo. Esposizione di progetti, disegni, architetture e mobili di uno tra i più significativi architetti contemporanei. Manifestazione realizzata in collaborazione con Molteni & C

Al progetto lavorano volontari impegnati sul fronte della pace e solidarietà

Bimbi dall'ex Jugoslavia a Bra

Trenta giovani profughi nei prossimi mesi saranno ospiti di alcune famiglie della zona

IN FIVE

MURAZZANO

Documento di Italia Nostra contesta i lavori stradali

La sezione albese di Italia Nostra ha inviato all'Anas, all'assessorato regionale alla Pianificazione, ai sindaci di Montezemolo e Murazzano, e al presidente della Comunità montana, un documento con osservazioni relative a interventi di rettificazione eseguiti sulla strada 661 tra Murazzano e Montezemolo. Italia Nostra chiede chiarimenti sulle ripercussioni degli interventi per quanto riguarda l'assetto idrogeologico della zona e sottolinea il forte impatto visivo di muri e scavi collinari eseguiti per sistemare la strada.

ROVERETO

Raduno di auto d'epoca in borgata Rolandi

Domani, alle 16, in borgata Rolandi, si terrà un raduno di auto d'epoca nell'ambito della festa patronale. Sfileranno vetture club «Veteran cars» di Torino. Si esibirà la banda comunale «La montatese».

ALBA

Cura e riabilitazione delle malattie vascolari

Il Movimento anziani organizza per oggi, al centro culturale «Aldo Moro», via Vittorio Emanuele 24 (ore 15.45), un incontro sul tema: «Le malattie vascolari nell'anziano: prospettive di cura e riabilitazione». Interverrà il primario della divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Alba, Salvino Camera.

ALBA

Sindaci della Val Tanaro per la nuova Provincia

Quattro sindaci della Val Tanaro, i primi cittadini di Cervo, Bagnasco, Garcesio e Ormaia, si sono detti favorevoli al titolo personale al passaggio del loro Comune all'eventuale Provincia Alba-Bra.

MAGLIANO ALTE

Cena sotto le stelle alla festa patronale

Per la festa patronale di San Maurizio, la Pro loco organizza stasera una «cena sotto le stelle» danze per tutti. Domani pomeriggio, giochi per i ragazzi.

GUARENTE

Concorso di pittura sulle bellezze del Roero

Oggi e domani si terrà un concorso estemporaneo di pittura sul tema: «Paesaggio, monumenti, ambiente del Roero». Le iscrizioni si ricevono a partire dalle 9, in piazza Roma, Stasera, alle 21, nella chiesa di San Michele, si aprirà la mostra itinerante sul Roero.

TORRE BORMIDA

La Pro loco invita a degustazioni doc

Oggi si terrà la «Festa dell'uva», organizzata dalla Pro loco. Nel pomeriggio i produttori locali offriranno degustazioni gratuite di uva e vino doc della zona. La festa si concluderà con una cena in piazza e danze.

BRA. Trenta piccoli profughi dell'ex Jugoslavia trascorreranno le feste natalizie nel Braidese, ospiti di altrettante famiglie. E' uno dei progetti in cui sta lavorando il Comitato per gli aiuti alle popolazioni di quel Paese, formato da esponenti dei molti gruppi di volontariato attivi sul fronte della solidarietà e della pace coordinato dal delegato del sindaco Franco Guida, da Bruna Sibille, consigliere del gruppo di minoranza «Bra Novanta».

«Il soggiorno dei bambini è la più impegnativa delle campagne in programma da adesso a fine anno, che abbiamo chiamato «E' Natale anche per loro» - premette la coordinatrice del Comitato - Si tratta di individuare una trentina di famiglie affidabili, ciascuna delle quali sia disposta ad ospitare, a dicembre, un ragazzino sugli 8-10 anni, che probabilmente non parla l'italiano, ha alle spalle esperienze terribili e vive, in un campo profughi, la tragedia della guerra. Si tratta di organizzare un'ospitalità che non richiama il bambino tra le mura di casa pur accogliendo di una casa ma che renda partecipe della vita della nostra comunità».

Un mese al massimo durerà il soggiorno, poi i piccoli torneranno nei campi allestiti dalla Croce Rossa, dalla Caritas e da altre organizzazioni. «Dev'essere chiaro - sottolinea il prof. Sibille - che il trascorrere insieme le feste di fine anno non



I bambini sono (con gli anziani) i più colpiti dalla guerra nell'ex Jugoslavia

prelude ad affidamenti né tanto meno ad adozioni. I bambini che ospiteremo una famiglia ce l'hanno, tanto che alcuni verranno qui con le mamme».

Intanto, sempre nell'ambito del progetto «E' Natale anche per loro», una quindicina di volontari di Bra, Cherasco e Canale sono partiti per Medjugorje con un carico di 220 quintali di viveri: via Ancona, Spalato e Makarska, la spedizione (tra camion, furgoni e un'auto) rag-

giungerà un centro di raccolta e smistamento degli aiuti gestito dalla Caritas, facendo ritorno domani notte. «E' l'ottavo viaggio dall'inizio della guerra e il primo da quando il gruppo di volontari è entrato a far parte del più vasto Comitato cittadino - ricorda la coordinatrice - I viveri sono stati raccolti, oltre che a Bra, a Pocapaglia, Cavallermaggiore e Cuneo».

Grazia Novellini

«No» alla banca che lo vuole trasformare in uffici

Monforte vuole salvare un antico «passaggio»

MONFORTE. Proteste nella cittadina per un passaggio che dalla piazza Umberto I dà accesso agli ambulatori medici, ai giardini e alla chiesa parrocchiale, e che si vuole eliminare. Un gruppo di monfortesi si è ritrovato ieri mattina sulla piazza ed ha avviato una raccolta di firme per presentare in Comune.

Al passaggio si accede da un bel portone in legno che fa parte di un grande fabbricato ottocentesco (un lascito del secolo scorso del monfortese colonnello Martini). Alcuni locali al piano terreno dell'edificio che si affacciano sulla piazza sono stati dati in affitto al Comune, che ne è proprietario, alla Cassa rurale di Carrù, che ha iniziato i lavori di adattamento per aprirli a uno sportello. Il progetto prevede la soppressione dell'elegante portone e del relativo passaggio: al posto verrebbe ricavato un ufficio.

Arturo Barale è uno dei monfortesi che si oppongono al progetto: «Non vogliamo che venga tolto questo comodo passaggio e l'antico portone che fa parte di un pregevole edificio, patrimonio della comunità. Alla banca potrebbero essere cedute altre stanze. Se si chiude questo agevole passaggio, dalla parte posteriore sono scallati che creano difficoltà a persone come che hanno dei problemi».

Prosegue Barale: «In paese la protesta cresce e ieri, in poco tempo, abbiamo raccolto centi-



A Monforte (nella foto) un gruppo di abitanti ha promosso una petizione

naia di firme. Chiediamo al Comune di lasciare il passaggio e relativo portone».

Sindaco, Lorenzo Seghesio: «Con la banca abbiamo un contratto per sei anni, poiché intendiamo trasferirci in nuovi locali vicini. Alla scadenza, se vorrà, si potrà ripristinare il passaggio. La convenzione con la banca porterà diversi vantaggi al Comune. Per quanto riguarda i giardini, il problema sarà risolto costruendo una

rampa percorribile da tutti. Siccome si tratta di decisioni che ho preso da solo, di fronte alle proteste, intendo convocare il Consiglio».

Il sindaco dice che l'affresco ottocentesco vicino al portone rimarrà e che la banca si è impegnata a restaurarlo.

Nessuna recriminazione in paese sull'arrivo della nuova Cassa che, si spera, porterà vantaggi agli utenti del centro langarolo. (g.f.)

Piobesi, l'anziana festeggiata dai familiari

Auguri del vescovo per una centenaria



Cristina Corrado vedova Fontana è nata nel 1893 ad Albarotto Torre

PIOBESI. Ha raggiunto il traguardo del secolo. Cristina Corrado, vedova Fontana, è stata festeggiata nel grande cortile della cascina in località Bonagiunta, dove vive con la figlia Sabina. All'appuntamento hanno risposto parenti, amici e compaesani. Tra i numerosi messaggi di auguri anche quello del nuovo vescovo, Sebastiano Dho. L'Amministrazione comunale e la comunità parrocchiale le hanno offerto una targa a ricordo del compleanno. Nata ad Albarotto Torre

1893, insieme con il marito Domenico Fontana visse a lungo a Rodolfo (erano mezzadri nella cascina dell'onorevole Teodoro Bubbio). Rimasta vedova, la donna si trasferì prima ad Alba, poi a Piobesi, dove vive da più di vent'anni.

Ha avuto quattro figli (uno è scomparso), «La nonna - dice la nipote Irene Fontana Ghione - è ancora molto arilla, lucida, sempre desiderosa di raccontare fatti e avvenimenti a cui ha assistito nel secolo di vita».

(g.f.)

Il leader dell'associazione storica dei cercatori albesi chiede il rinnovo del direttivo

Trifolao, si dimette il presidente

«La decisione è un segnale di riconciliazione tra gli operatori del settore divisi in due gruppi». Secca replica del responsabile del sodalizio scissionista: «Non è il momento di parlare di elezioni». Le reazioni in Comune

ALBA. Ancora polemiche intorno al tartufo. Il presidente dell'Associazione trifolao Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, ha presentato le dimissioni e invita il collegio, Torsio Vaschetto, a capo del nuovo gruppo nato dalla spaccatura del sodalizio storico, a fare altrettanto. Lo scopo? Convocare un'assemblea generale di tutti gli iscritti per il rinnovo dell'organismo.

Con presidente e direttivo nuovi, espressione della maggioranza, secondo la proposta di Aprile si potrebbe tentare la riconciliazione.

Le dimissioni sono state presentate giovedì sera durante la riunione svoltasi alla filiale di Alba della Camera di commercio. Al termine di un lungo dibattito, l'assemblea ha deciso di congelare, in attesa della risposta di Vaschetto.

Se sarà positiva, si andrà alle elezioni, in caso contrario verranno respinte e Aprile continuerà il lavoro al vertice del gruppo storico dei trifolao albesi.

Commenta Aprile: «E' l'ultimo tentativo per superare la divisione. Nell'interesse della tartuficoltura, ho creduto di fare cosa utile compiendo il passo ufficiale delle dimissioni e invitando il collegio a imboccare la stessa strada. Anche questo sforzo, che semplicemente a unire le forze, dovesse andare a vuoto, non faremo altri passi. I proble-



Agostino Aprile

sono molti, ma per quanto ci consta non ci sono divergenze sostanziali. Sarebbe un peccato che una diaframma di questo tipo andasse a danno della tartuficoltura albesi».

Replica Vaschetto: «Questo non è il momento di parlare di elezioni. Siamo alla vigilia della Fiera, i trifolao sono impegnati nella ricerca della trifula, con la vendemmia, a ripulire i boschi».

Insomma, Vaschetto, che a maggio si era messo a capo del nuovo gruppo nato dalle scis-

sione, sembra deciso a seguire l'esempio del collega. E' probabile che della questione si finisca per investire l'amministrazione comunale e l'Ente turistico.

Il sindaco Enzo Demaria, commenta: «Ci dispiace per la frattura tra i trifolao, che si registra per la prima volta. Vorremmo che tutti si impegnassero per superare gli screzi e i personalismi nell'interesse di un prodotto che ha portato il nome di Alba nel mondo, fa traino a tutti gli altri e ha un peso consistente sull'economia».

Prosegue Demaria: «L'iniziativa del presidente Agostino Aprile è un segno di buona volontà. Speriamo che serva a riconciliare i due sodalizi affinché con maggior forza si possano affrontare i numerosi problemi legati alla raccolta, al commercio, alla regolamentazione fiscale».

Il presidente Aprile precisa che la vecchia associazione di cui è presidente dimissionario è rimasta l'interlocutore ufficiale del Comune e dell'Ente turistico.

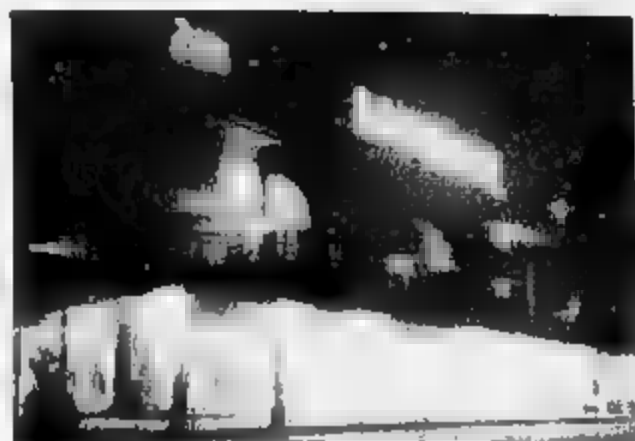
La nuova «Associazione trifolao» è proprietaria di piante da tartufo: ha sempre detto di voler occupare degli interessi dei cercatori e della forestazione, non del commercio.

Giuseppina Fiori

Oggi primo mercato

ALBA. Alla galleria della Maddalena si tiene oggi il primo mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8) dopo l'apertura, mercoledì scorso, della stagione. Dal 3 ottobre sarà aperto, nel cortile del palazzo della Maddalena, il padiglione che ospiterà il mercato, fino all'8 dicembre. Funzionerà il sabato e la domenica (dalle 8.30 alle 20). Trifolao e commercianti espongono i loro prodotti: ogni anno il padiglione è frequentato da migliaia di turisti.

Oltre al mercato, durante la 63ª Fiera nazionale (10-24 ottobre), la struttura ospiterà le mostre-concorso della trifolao bianca d'Alba (si terranno la domenica dalle 10.30 alle 12.30). Sempre durante i weekend, in fiera, nel padiglione, funzionerà il punto di degustazione con piatti tipici al tartufo. Anche quest'anno sarà possibile soddisfare la curiosità delle persone che vogliono vedere il tartufo all'opera con il suo cane: ricerche dimostrative sono previste nei pomeriggi delle domeniche di fiera. (g.f.)



FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO '93 - '94

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME
CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI:
LANA - COTONE - SETA - CASHMERE ecc...

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

Illusioni ■ volontà stasera nel teatro civico di Caraglio

Al Festival dei maghi

Invenzioni curiose, suspense, giochi di prestigio con Smith Caesar, Harrin e Budini. Domani festa d'addio di Tutinsleme

CUNEO. Come fa il coniglio ad uscire dal cilindro? Quali virtù magiche deve possedere una pallina per scomparire dentro un fazzoletto? La bella ragazza, chiusa nel baule, sarà tagliata a pezzi dalle spade, o anche questa volta se la caverà? Potranno tentare di rispondere a queste domande, aguzzando la vista e l'ingegno, gli spettatori del primo Festival dei maghi, che si terrà (ore 21, 15) al teatro civico.

L'assessore alla Cultura del Comune, lo spazio giovani Marcovaldo e la Cassa Rurale ed artigiana di Caraglio, organizzatori della rassegna estiva di spettacoli «Tutinsleme», hanno voluto concludere varando un'iniziativa originale con la collaborazione del Circolo magico cuneese. La serata promette suspense, illusioni, invenzioni bizzarre che stimolano la fantasia e che, nonostante ogni tanto i trucchi vengano svelati, continuano a sorprendere.

Protagonisti saranno alcuni noti illusionisti: introdotti da Joseph Smith, artista di notorietà nazionale, sul palcoscenico saliranno Harrin, Budini e il mago Caesar. Spiega l'assessore Fabrizio Pellegrino: «L'idea, che costituisce una novità per il Cuneese, è quella di constatazione che gli appassionati di arti magiche sono in continuo aumento. Lo conferma il numero delle esibizioni che, di tanto in tanto, tengono i maghi: numeri



Caraglio aspetta per la prima volta un incontro con la magia

di prestidigitazione e di manipolazione ■ quelli che propone Harrin, ■ dei soci del circolo cuneese, ■ quelli in cui all'illusione si mescola la comicità, inventati da Budini e già nel nome s'ispira, con una autotironia, all'illustre collega Houdini, che ha costruito un mini spettacolo intitolato appunto «Il magico di Budini».

Ci sarà poi la magia classica del mago Caesar, più volte ospite di manifestazioni in provincia. Altre curiosità, i «sperimenti di magia mentale» del mago Smith che promettono emozioni di strizzacervelli. Il biglietto

costa 8 mila lire. Domani, invece, per «Tutinsleme» ci sarà il gran finale: la rassegna che ha accompagnato i caragliesi per tre mesi terminerà con le «Feste insieme», che abbinano al pranzo (ristorante «Il quadrifoglio», 12.30), un pomeriggio di musica e danze durante il quale si esibiranno i ballerini del circolo Splendor. Le prenotazioni (25 mila lire adulti, 15 mila ragazzi fino a 11 anni) devono pervenire stasera (ore 20) allo 0171/619417.

Vanna Pescatori

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

CANNES-SUR-MER

Antichità preziose

Fino a domani esposizione di mobili e pezzi di arredamento di antiquariato nel grande ipodromo della Costa Azzurra. Sono 150 gli espositori che parteciperanno a questa 9ª edizione del «Salon d'antiquité et brocante» che ha ormai trovato una sua prestigiosa collocazione nel calendario degli appuntamenti autunnali.

■ stand allestiti con estrema attenzione ai particolari esibiscono pezzi di grande valore del Seicento e Settecento. Non mancano infino d'argento e splendidi esemplari di tappeti e arazzi di Beauvais. La visita del salone, aperto dalle 10 alle 19.30, ■ una tappa d'obbligo per gli appassionati dell'arredamento in stile che potranno sostare per una pausa nel ristorante panoramico dell'ipodromo.

MENTONI

Un banana in regalo

Originale idea promozionale quella della cittadina di Menton ■ che offre ai primi 10.000 visitatori del «Salon du jardin» nel parco di Bièvres un vaso contenente una pianta di banana.

Numerose conferenze e visite guidate fanno parte del ricco programma di questa 3ª edizione della «Journées Méditerranéennes du jardin». Fra ■ animazioni si segnalano, per la bellezza delle dispositive, «Un jardin colonial à la belle époque» presentato oggi e domani, alle 15, nei locali della «Maison du Patrimoine», rue Giupetta N. 5. Di grande interesse ■ conferenze tenute ■ direttore delle di Montone M. Yves De-

lange e da M. Yves Monnier, direttore del giardino esotico della città, alle 17, nei saloni ■ Palais de l'Europe. Una traduzione artistica delle forme vegetali che ornano ■ giardino di Val Rahmeh può essere percorsa fino alla fine di settembre visitando l'esposizione dei pastelli di Christine Valin, artista inglese nata ■ India, allestita all'interno del «Jardin botanique exotique».

CANNES

Acrobazie aeree

La Camera di Commercio di Nizza-Côte d'Azur organizza questo fine settimana due giornate aeronautiche nell'aeroporto di Cannes-Mandelieu. Un'esposizione che illustra le attività delle numerose società operanti all'interno dell'aeroporto ■ gli e visitatori meno sportivi, mentre per gli amanti delle emozioni forti, sono previsti battesimi dell'aria anche in elicottero e ■ idrovolante. Per i più volenterosi infine vi è la possibilità di sedute di iniziazione al pilotaggio ■ prezzi contenuti.

Il programma della manifestazione aerea prevista per domani, dalle 14.30 alle 17, comprende le evoluzioni della pattuglia acrobatica Ecco e della pattuglia ungherese Malev Team che si esibisce a Cannes per la prima volta. Seguiranno la pattuglia Acroceste ■ tre piccoli monomotori e la performance sempre spettacolare di Catherine Monoury, più volte campionessa di volo acrobatico. La manifestazione si concluderà con un numero di grande effetto dell'equipe francese di paracadutismo che tenterà di effettuare la più grande piramide volante con 17 paracadutisti.

CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso
682.938. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/17.30
19.40/22 Line

Fiamma

693.854. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 18.30/17.40
19.50/22
Line 10.000

Italia

682.961
Or.: 16/17.30/18.30/22
Line 10.000

ALBA

Eden

682.961
Or.: 16/17.30/18.30/22
Line 10.000

OGGI RIPOSO

CUNEO

Comunale
Tel. 346.801
Or.: 21 (spett. unico)

BENE VACANZA

All'Aperto

Tel.: 21.45
Line 5000 / rid. 4000

B. B. BALMAZZO

Moderno

Tel. 25.22.11
Or.: 20.15; 22.15

Impero

Tel. 412.317. Or.: 20/22
Sab. fest.: 14/16/18/20/22
Line 10.000

Vittoria

Tel. 412.771
Or.: 21
Line 20/22

BUSA

Lux

Tel. 944.231

CHIURO PER FERIE

ORONERO

Iris

Tel. 916.383

CHIURO PER FERIE

FOSSANO

Politeama

Tel. 82.407
Or.: 20/22
Line 6000/8000

GARESSIO

Excelsior

Or.: 21
Line 7000

Luz

Tel. 927.334
Line 9000

L'Amante bilingue

di V. Aranda, con Ingrid Ariza, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, inaffabile dalla moglie che cerca espressioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di María V. M. 1h 30' Dramm. erotico

SALA GRANDE: Hot shot 2. Or.: 20/22.30

SALA PICCOLA: Tartaruga Ninja III. Or.: 20/22.30

Robocop 3

di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (USA '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un'operazione di ordine pubblico, è assillato da misteriosi ricordi: la sua identità comincia a vacillare. N.V. 1h40' Azione

Civico

43.756. For. 20/22
fest. 18/19/20/22
Line 10.000/8000

Italia

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 05' Thriller

Toys - Giocattoli

di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dispetto si ribellano contro soldati e videogiochi aggressivi. N.V. 2h Fantastico

Dragon: la storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Hilly, M. Lee (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli errori e la vittoriosa lotta in prigione e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h Drammatico

Caccia mortale

di V. Amstrong, con D. Lundgren, G. Segal, K. Affonso (USA '93) — Un uomo accusato ingiustamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e ammazza chi vuole incastarlo. N.V. 1h 45 Azione

Rete Canavese

19.30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Video shop
22 — Click
22.45 Canavese notizie

Telesubalpina

19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19.15 Il giorno del Signore
19.25 Domini celebriamo
20 — Carrioli animali
20.30 A sud di Pago Pago
22.30 La Basilica di Superga, doc.
23 — Il regionale

Rete 7 Piemonte

20.30 Amore e petrolio, film
22.40 Informa 7
23 — Qualità sporca dozzina, varietà
23.40 Informa 7
23.50 Tutto fuoristrada
24 — Napoli, Palermo, New York, film
1.15 Informa 7

Rete 9 Tai

20.25 Tg 9
20.50 OK motori
21 — Vent'anni, spettacolo
22 — Tg 9
22.25 Il patto, spettacolo

Telecamplone

Da Camplone d'Italia: presentazione «Festa degli sconosciuti»

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA

ogni sabato

Tennis, oggi e domani in gara 4 squadre femminili

I campi di Bra ospitano la finale di Coppa Italia

BRA. I campi del Match Ball ospitano oggi e domani la finale provinciale della Coppa Italia femminile a squadre. Sono in lizza il team di casa A (composto da Luisa Veglio ed Elena Parinasso), il Te Sommariva Bosco (Alessandra Comasatti, Francesca Casoli, Paola Filidoro), il Te Alba B (Cecilia Grasso, Fernanda Coretto, Luciana Gabodi, Giustina Lorenzin, Giovanna Rivetto e Ketty Cardellino) e il Country Cuneo (Elisabetta Rovera, Elena Odrada e Daniela Bonelli).

Le gare si iniziano nella mattinata di oggi (ore 10) con la sfida fra albesi e sommariviesi, alla quale seguirà (ore 15) l'incontro Bra-Cuneo. Domani le due finali: alle 11 quella per il terzo posto, alle 16 la partita decisiva per l'assegnazione del titolo.

«Da quest'anno abbiamo deciso di eleggere la formazione migliore della "Granda", scelta fra coloro impegnate nelle fasi locali e regionali della manifestazione - dice il presidente della Fit Giovanni Melano - Pensiamo che sia un modo valido per far crescere il tennis, che in questa stagione ha avuto un enorme incremento, sia a livello di tornei organizzati, sia per la partecipazione di tesserati. E' un buon augurio per il futuro della disciplina».

La prossima settimana toccherà al settore maschile. Il titolo provinciale a squadre di Coppa Italia sarà in palio sui campi dello Sporting Fossano,

TORNEO NC

Braiese vince il Canale

Si è concluso l'altra sera il torneo regionale femminile di tennis disputato a «Molino Galletto» Canale, inserito nel circuito «Gar» sport. Si è imposta la braiese Maddalena Grosso, 30 anni, allenata da Moreno Baccanelli; in semifinale la rappresentante del Match ball ha battuto Heidi Passalacqua (Te Alba), mentre nella sfida decisiva ha superato Lucia Orsella (Te Savigliano) con un doppio 6-4. Maddalena Grosso, che gioca nella categoria non classificata, quest'anno ha già vinto il torneo di Manta e la Coppa Bertotto a squadre. «Sono molto soddisfatta dei risultati che le giovani del Match hanno ottenuto finora - spiega Zino Puci, dirigente del club -; in questi giorni alcune nostre atlete sono impegnate in manifestazioni riservate a C3 e C4. Elena Farinasso, in particolare, si sta mettendo in sintonia e può aggiungere un'altra vittoria alla sua esaltante stagione agonistica».

dove saranno di fronte Mon-Club Cherasco, Sporting Albese A, Country Club Cuneo A e Sommariva Bosco A.

Su quest'ultimo circolo si concludono domani le gare master «Garesio Sport», riservate a tennisti Under 12, 14 e 16. Nelle manifestazioni si sono festeggiati i nuovi campioni provinciali - tutti saluzzesi - che hanno conquistato il titolo nella prova disputata allo Sporting Mondovì. Fra gli Under 12 si è imposto Carlo Buratti su Alessandro Riba di Caraglio per 6-3 7-5; Antonio Gramaglia ha vinto negli Under 14, superando in finale Ballarino con doppio 6-0; Umberto Boniolo, infine, ha trionfato nella categoria Under 16 contro il cune-

se Mulas: 6-3 6-2.

«La rassegna fossanese - dice Paolo Pozzo, responsabile del Centro di qualificazione provinciale - è un'occasione per ammirare i migliori talenti della "Granda". Gli atleti in gara, al di là del risultato finale nel master, sono stati fra i protagonisti dei tornei di qualificazione. E anche allo Sporting la qualità delle partite è di altissimo prestigio». L'attività giovanile va seguita con la massima attenzione - conclude Melano -. In questa stagione molti promettenti giocatori sono stati visionati da tecnici federali; alcuni di loro hanno dimostrato di possedere la classe e il temperamento di chi si prepara a sfondare.

Pallone elastico, stasera il match valido per la nona giornata della «poule»

Si prenota la sfida scudetto

A Cortemilia Dotta ospita l'imperiese Sciorella. Se trionfa si garantisce il secondo posto il ligure e l'albesi Molinari (che domani è in campo a Ceva) lottano per la terza piazza

CORTEMILIA. Flavio Dotta (Cortemiliese Merlo) e Alberto Sciorella (Imperiese Borelli), daranno vita stasera nello sferisterio della Valla Bormida, al secondo incontro della «poule» scudetto di pallone elastico.

La gara si inizierà alle 21 e sarà seguita con particolare attenzione anche dall'albesi Riccardo Molinari, in lotta, proprio con Dotta e Sciorella, per un posto nella finale tricolore. La situazione di classifica, alle spalle del leader Vacchetto, campione della Doglianesse, presenta ancora molte incognite. Dotta, reduce dall'importante successo ottenuto lunedì al «Mernat» a quota 6, seguito da Sciorella e Molinari (4).

Se l'atleta di Cortemilia, rispettando il pronostico che lo dà grande favorito, dovesse battere Sciorella, salirebbe a quota 7 e si assicurerebbe almeno la certezza del secondo posto. Un secondo dei padroni di casa favorirebbe indirettamente anche Molinari, il campione d'Italia, infatti, sconfiggendo a sua volta Sciorella nell'ultima giornata della «poule», potrebbe scavalcare il ligure in classifica ed andare allo spareggio per un posto in finale proprio con il cortemiliese.

Flavio Dotta è quindi arbitro della situazione e in virtù di una classifica migliore potrebbe decidere di scagliarsi l'avversario per lo spareggio decisivo; se infatti venisse superato stasera da Sciorella, taglierebbe



Il giocatore cortemiliese Flavio Dotta (a sinistra) che lunedì espugnò il favorito, contro Sciorella

praticamente fuori Molinari, e proflerebbe in questo modo il possibile spareggio tra la Cortemiliese e l'Imperiese. Dopo la partita di lunedì, Dotta andrà a saggiare in condizione atletica del ligure; mentre potrebbe anche decidere quale dei due avversari gli si attiene meno paura, anche se il finale sarebbe comunque un'incognita per le indubbie doti di Sciorella e soprattutto del

campione d'Italia, abituato a giocare sfide decisive. «Noi» preferito il primo posto e l'accesso diretto alla finalissima - dice il presidente cortemiliese Dario Mollea -; pensa però di poter giungere allo stesso traguardo anche attraverso lo spareggio. Dotta sta giocando bene, il torneo in pie-za forma e contro Molinari ha dato una splendida dimostrazione di freschezza atletica e di intelligenza tattica. Contro Scio-

rella non dovrebbe fallire l'impegno».

Domani, alle 15.30, per l'ultimo incontro della giornata, a Ceva, Rosso II riceverà Molinari in partita nella quale l'albesi deve assolutamente imporsi per mantenere intatte le speranze di conquistare il terzo posto, mentre l'atleta di casa è da tempo escluso dalla corsa alla finale per il tricolore.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

BASKET

A Carrù il quadrangolare per squadra di serie D

Oggi a Carrù c'è un quadrangolare. D. Alle 15.30 giocano Abet e Cover Saluzzo, alle 17.30 Fibrac Fossano e Texema Bra. Domani alle 15.30 sono in programma le due finali.

TORNEO

Stasera a Mussotto c'è la finale del «Pierino»

Si conclude stasera a Mussotto l'undicesimo torneo giovanile «Pierino». Alle 20.30 giocheranno Europa e Koala (Pulcinella), alle 21.30 Sommariva Perno (Esordienti), alle 22.30 Bra-Europa (Giovanissimi). A Garesio (ore 15) scatta il memorial «Ezio Barberis» Don Bosco Sampierdarena, Millesimo e Garesio.

CALCIO

Cuneo, impianto mezzo miliardo



La Cis rappresentata dall'ex arbitro Davide Nerutini, ha illustrato in Comune (Foto Bedino) il progetto del nuovo impianto di calcio a 5, che, situato al Parco della Gioventù (nell'area dell'ex terreno da rugby) comprende due campi in erba sintetica omologati per la serie A, spogliatoio per atleti e arbitri e ufficio. Le tariffe per l'utilizzo della struttura (del valore di circa 50 miliardi), sarà pronta a metà ottobre; la più bassa di tutto il Piemonte per queste discipline, sono di 50 mila senza illuminazione e 80 mila con luci.

GOLF

Oggi a Cherasco

C'è la finale del trofeo «L'Automobile»

Dopo le selezioni di Sanremo, Cuneo, Bologna, Torino, Milano e Acireale, oggi al circolo Cherasco si svolge la finale «L'Automobile», manifestazione a livello interregionale riservata ai soci Aci, organizzata dall'Automobile Club Cuneo in collaborazione con Alpitour, Ala Service e la Crc.

Sul «green» cherasco, oltre ai tradizionali «argenti», saranno estratti a sorte prestigiose confezioni dell'azienda Agromontana di Borgo, un paio di occhiali di lusso con montatura in oro della «Gerald Genta», un ombrellone da giardino della ditta Arquati, due soggiorni a settimana all'hotel club Cierre, servizi di cristalleria della «Bormioli Rocco», profumi della «Morris».

In sole due stagioni l'Aci Golf ha conquistato «notevole» di pubblico e partecipazione. Il presidente dell'Aci cuneese Brunello Olivero, con l'appoggio della rivista nazionale del club, è già al lavoro per la prossima edizione.

CICLISMO

Junior a Bra

I Regionali «Cronometro» per dilettanti

BRA. Il trofeo «Generalauto», organizzato dal Gs Rolfo veicoli industriali, assegna il titolo di campione piemontese di cronometro individuale Dilettanti Junior. La partenza (il primo corridore scatterà alle 14.30) e il traguardo sono di fronte alla concessionaria Pini, sul viale della Madonna dei Fiori. Il tracciato di 28 chilometri si snoda Bra, Bandito, Sanfrè, Sommariva Bosco, bivio Sommariva Perno-Ceresole; quindi Sommariva Bosco, Sanfrè, Bandito e Bra. Dirige la corsa l'allenatore Massimo Gemma.

«E' uno sforzo organizzativo notevole - spiega Gianfranco Torta, dirigente Gs Rolfo -; ma siamo comunque molto soddisfatti di capitare una gara così prestigiosa. Fra i favoriti spiccano i nomi dell'ex tricolore su pista Francesco Metallo e di Maurizio La Falce (entrambi della Sc Rostese) e del biellese Denis Lunghi. Fra i cuneesi le speranze di successo sono riposte in Giorgio Ambrosio e Davide Gioia dell'Esperia Piasco».

MOTORI

Gp della montagna

Garesio ha assegnato il tricolore

GARESSIO. Il ventiseienne sanmaures Paolo Pozzo ha vinto la cronoscalata Garesio-Colle San Bernardo, conquistando il titolo di campione italiano nella specialità Gran premio della montagna. Alle spalle piazzati gli avversari di sempre Ficatti, Bordini e Timpano, protagonisti su Suzuki nelle classi 750cc e Open. «Quella di Pozzo - afferma Renato Ruo Rui, secondo nell'Open, ventenne di 45 anni - è stata una vittoria annunciata».

Nelle 125 si è imposto Marcello Costa, mentre nella 250 ha trionfato Gian Franco Cristino di Bra. Fra i piloti del club che ha organizzato la gara si sono messi in evidenza Casalino, Massimo e Sergio Carrara, Elio Gerelli, Dario Boschis e l'ormense Claudio Cagna. «Per la verità da tempo autunnale - dice il presidente del club garesino Claudio Carrara - la manifestazione ha risposto alle attese offrendo agli spettatori un'avvincente serie di sfide».

Da Alba a Bergolo

«Translanga» con percorso nei boschi

BERGOLO. Entro oggi nelle feste decisive «Translanga», la tre giorni di mountain-bike organizzata dall'Associazione naturalistica Trekking Langa, cominciata ieri la prima tappa di 40 chilometri da Alba a Bergolo.

Nel tragitto dalla capitale al più piccolo paese delle Langhe, i concorrenti hanno affrontato due prove cronometrate; una in discesa da Montemarino al fondovalle Belbo, l'altra in salita da Cortemilia a Bergolo.

Oggi è in programma la seconda tappa, con un circuito di 13 chilometri nei dintorni di Bergolo da percorrere tre volte. E' la più dura e spettacolare delle tre tappe, con numerosi tratti in salita e discesa tra i boschi, che metteranno a dura prova i concorrenti. Domani è in programma l'ultima tappa, con partenza da Bergolo e arrivo ad Alba verso le 16 nella zona di San Cassiano. La tappa conclusiva prevede una sola speciale, da Campetto a Molino Berria, un ramo verso Lequio e tratto finale in discesa.

Slalom in Veneto

Un secondo agli Assoluti

CUNEO. Continua la serie di buoni piazzamenti degli atleti del «Cuneo canoa Auma». Alla «regionale di slalom disputata a Ivrea, Carla Oderda ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria K1 Senior, mentre il bronzo è andato a Cristina Miraglio, che ha preceduto Vera Giordano seguita, al quinto posto, Daniela Drago. Il secondo trionfo è arrivato nella categoria master Gino Marengo, mentre Alberto Farelli è classificato terzo.

Successo cuneese anche ai Campionati italiani, riservati alle categorie Junior e Ragazzi svolti nei giorni scorsi a Valsugna in provincia di Vicenza; nella C1 Junior Daniele Mei ha vinto con pieno merito la medaglia d'argento.

Nella categoria Ragazzi brillante prova di Marco Ambrogio, che è giunto settimo. Andrea e Enrico Garalli si sono piazzati nella 19° e 24°. Risultati positivi anche nelle gare a squadre K1 Junior con il secondo posto dell'equipaggio Tasso, Mei, Muriello.

CINEMA FIAMMA - CUNEO CINEMA VITTORIA - BRA



«Si consiglia la visione ai bambini solo accompagnati dai genitori»

LE CUPOLE
CON D.J.
POLIX e MADILLA
e le **COCO GIRLS**
LA VOSTRA SERATA
E' ALLE CUPOLE
All'iscio
L'orchestra di
ALESSANDRO BONO

CHRIST
LISCIO
MONDOVI' - Tel. 011/111111
RIAPERTURA!!
con
LA GRANDE ORCHESTRA
FELICE CAGLIERI

CRAZY BOY
«ECCEZIONALE SERATA»
1) In discoteca
2) Nel giardino
STEVE D.M
VICTOR LUPETTO
LISCIO CON
DANIELE CORDANI

Symbol
IL TEMPIO DEL LISCIO
SABATO E DOMENICA SERA
QUESTA
«LELE PORRE»
«MONICA PASTOR»
S.S. MARE - TEL. 011/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

NUOVA GESTIONE
GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 011/61.87.91
QUESTA SERA
GRAN SERATA
nel giardino estivo
con il D.J.
Al liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI

QUESTA SERA
ti aspetta ...
NO STOP MUSIC
by **FRANZ**
ROSSOVIVO
live music
DUE STILI MUSICALI, IN UN UNICO RITROVO

MEDIA WORLD.

IL PRIMO DELLA CLASSE!

LE SCONVOLGENTI OFFERTE-SCUOLA 1993

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Lettere al Comune in data 13-9-1993.



1.849.000

Desk Top Highscreen + Stampante

Mod. 386 DX 40 Mhz 4 MB RAM - Hard Disk 80 Mb - in dotazione DOS 6.0+Windows 3.1. Monitor VGA colore 14". Mouse.

Stampante Fujitsu

Mod. BREEZE 100. Stampante a getto d'inchiostro Bubble Jet. 300 DPI. 180 CPS. 8 KB BUFFER.

CON FINDOMESTIC
COMPRI OGGI, PAGHI ■ ■ ■ ■ ■
Formule da 500.000 A 5.000.000



599.000

Note Book Olivetti

Mod. Quaderno. ■ Book NEC V30. 16 Mhz. 1 Mb ■. 512 Kb ROM. HD ■. Alimentatore.



35.900

Calcolatrice scientifica Casio

Mod. FX 500. 140 funzioni. Display 10 cifre. LCD. Risoluzione equazioni secondo grado.

65.900

Calcolatrice scientifica programmabile Casio

Mod. FX 3900 P. 150 funzioni. 100 passi ■ program-
■. ■ aree programmabili. Display 12 cifre DOT Matrix.



CASIO, COMPAGNE DI SCUOLA.
Dimostrazioni pratiche
al punto vendita.



98.900

Calcolatrice scientifica grafica Casio

Mod. FX 6300 G. 200 funzioni. 400 passi di program-
ma. 10 aree programmabili. Display DOT Matrix.



69.900

Registratore Sony

Mod. TCM S66 V. V.O.R. disinseribile (attivazione automa-
tica ■ registrazione tramite impulso vocale). Spegni-
mento automatico a fine nastro. Contastiro. CUE/
REVIEW. Funzione REC attivabile ■ un solo tasto. Pau-
sa. Microfono incorporato. Presa auricolare e microfono
esterno. Alimentazione a batterie o tramite DC-IN JACK.



339.000

Microsoft Basic per
DOS Standard Italiano

259.000

Borland Turbo Pascal
1.5 per Windows

169.000

Borland Turbo C++3.1
Visual Edition per
Windows italiano



Da 61.900

Programmi CTO "ADI"

Programma educativo interattivo per varie
materie studio ■ Amiga e PC.



4.900

Calcolatrice Sharp
Mod. EL 233 B

ORARIO DI APERTURA:

LUN. 14 - 22
MAR.-MER.-GIOV. 9 - 21
■. 9 - 22
SAB. 9 - 20

MediaWorld

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E CASTEGGIO
TEL. 0383/892940
FAX 0383/892944

INCHIESTA

LA MAPPA
DELL'ISTRUZIONE
IN PROVINCIASESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Un «boom» di iscrizioni alle scuole materne comunali di via Lombardini e via Marconi con sette sezioni di 28 alunni ciascuna e una lista di attesa di altri iscritti che attendono soltanto gli ultimi giorni per sperare in «rinuncia» qualche genitore.

E' uno dei pochi dati positivi sul fenomeno delle iscrizioni alla scuola a Sestri Levante. Nella frazione di Riva Trigoso il plesso scolastico è «soppresso» definitivamente per l'insufficiente numero degli iscritti. Un epitaffio scintillato visto che 33 anni fa la scuola non raccoglieva più iscrizioni alla prima. Una piccola rivincita invece per il plesso di Santa Vittoria, alle spalle di Sestri Levante, dove il numero hesso degli utenti ha fatto «il sistema della pluriclassi». Anche dalla scuola elementare «Umberto» una buona notizia: il ministero «rilasciato» l'autorizzazione per proseguire con la sperimentazione: nuove «una biblioteca permanente». Le medie sesterse perderanno una classe anche se il numero degli iscritti appare leggermente superiore rispetto all'anno scorso.

Nel Golfo Paradiso i tagli del provveditorato agli studi di Genova dovevano riguardare la scuola elementare di Caprino, che però ieri in una riunione fu-

In vista un'inversione di tendenza: in due scuole materne di Sestri Levante record di iscrizioni

Riva Trigoso, elementari «cancellate»

A Rapallo «salta» una prima: proteste dei genitori

me in via Assarotti è stata salvata grazie all'intervento del provveditorato. A Chiavari per l'anno scolastico 1993/94 registra la cancellazione di «classi di scuola media inferiore» un totale di 99. A Recco una prima classe in meno alla Leonardo da Vinci e un'altra prima soppressa alla Giustiniani di Rapallo, dove i genitori hanno annunciato azioni legali. Il provveditorato perché la «sarebbe» arrivata soltanto due giorni fa. Insegnanti, preside e genitori sono così stati costretti a fare saltare di un giorno l'inizio delle lezioni per le prime classi e ad acquistare nuovi libri di testo. Da rilevare anche la soppressione dei plessi scolastici di San Colombano Certanoli e Nove, che appartengono al circolo didattico di Borzonasca. Al calo generale degli iscritti fa eccezione Carasco, dove le due sezioni distaccate di Nè e Borzonasca sono state mantenute per quanto riguarda le medie inferiori, che hanno anche registrato dieci studenti in più, tra cui due giovani extracomunitari.

La situazione degli insegnanti appare uguale a quella dell'anno scorso. Non ci saranno molti disagi. Gli insegnanti di ruolo che sono andati in pensione sono stati sostituiti con giovani supplenti. Il provveditorato agli studi di Genova è riuscito così a coprire quasi per intero i 133 posti richiesti dalle scuole della provincia. A es-



Studenti in attesa davanti a una media rapaliese: in Riviera «tagli» e polemiche

sera penalizzanti saranno ancora una volta gli alunni dell'entroterra, che si sono visti togliere alcune scuole importanti soprattutto per i collegamenti molto difficili tra i «delle» vallate alle spalle di Chiavari. I tagli sono dettati dalle leggi che prevedono che in ogni unità scolastica siano iscritti almeno dieci «e

più di ventiquattro. Nel levante la media è «dieci» alunni che però si abbassa fino alla soglia minima nelle scuole «molti comuni dell'entroterra. Un risultato che è una conseguenza del calo delle nascite, ma anche della «fuga» dei giovani dai paesi. Valfontanabuona, Val d'Aveto e Val Graviglia.

Insegnanti in agitazione

Già in vista il primo sciopero
Scatterà, forse, il 23 settembre

GENOVA. Conto alla rovescia per gli studenti genovesi. Lunedì ritorneranno sui banchi per affrontare un anno scolastico che si preannuncia più difficile del solito. Per materne, elementari e medie le classi sono già decise. Sono sparite diciassette classi. Tredici nelle «dieci» quattro tra materne ed elementari. I parametri da seguire «sedici» alunni per le elementari, venti per le medie. Si è tenuto conto anche di casi eccezionali. Ad esempio, il «conservato» la prima nella scuola media di Rovigno, con solo tredici alunni.

L'incognita è rappresentata dalle superiori. Terzi nella sede del Provveditorato c'è stata una riunione-fiume sugli accorpamenti. Da una parte del tavolo, i rappresentanti dei lavoratori della scuola, dall'altra il provveditorato Giovanni Zagarella, cui spetta l'ingrato compito di attuare i tagli, sulla base della circolare di attuazione del decreto Russo Jervolino.

Proprio «questo punto, le controparti si danno battaglia. I sindacati accusano il provveditorato Zagarella di applicare alla lettera la circolare, mettendo in pericolo il tempo prolungato e il diritto all'assistenza individuale per gli alunni portatori di handicap. Il provveditorato replica di non poter far altro.

La discussione è proseguita sino a tardi. Nelle superiori, cifre alla mano, dovranno essere tagliate poco meno di trenta classi per arrivare al minimo di ventidue alunni previsto dal decreto. Il calo demografico aveva già complicato la situazione all'anno precedente. Gli uffici del provveditorato avevano sfoltito le classi sulla base delle previsioni sul numero di iscrizioni fatte pervenire dai presidi.

All'appello mancano, a Genova e Provincia, centotrenta classi. E ancora non basta. Ci si è accorti che mancavano duemila alunni e sono rifatti i conti per un ulteriore taglio.

L'incertezza è generale. Il decreto ministeriale ha cambiato le carte in tavola e poco più di un mese dalla riapertura delle scuole, quando gli uffici competenti per l'organizzazione «chiusi».

Il piano di accorpamenti ha già sollevato parecchi malumori tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni. Per assurdo, ci sono casi di docenti passati di ruolo dopo una lunga trafila che, per effetto dei tagli, si ritrovano senza classe.

«Non vogliamo tornare indietro, si cercando di sfruttare nuovamente il precariato», accusano i sindacati. L'utilizzazione degli insegnanti «in nero» è uno dei problemi ancora irrisolti.

Il decreto sulla scuola ha previsto «reimpiego degli insegnanti» classe in attività di sostegno e nei corsi di sperimentazione. Alcuni docenti hanno fatto la fila negli uffici del Provveditorato alla ricerca di un'altra cattedra.

L'anno scolastico '93/94 rischia di procedere «singhiozzando». Non riceveranno precise garanzie, i sindacati hanno deciso di mobilitare la categoria e hanno pronto un calendario «agitazioni». Il primo sciopero dovrebbe scattare già la prossima settimana: giovedì 23 settembre.

Paola Cavallero

DALLA RIVIERA

Ragazza cade dal motorino
e finisce all'ospedale

Una ragazza è «ferita» poco dopo le 13 in un incidente stradale avvenuto in via San Pio a Chiavari. Moena Mazzolari, 26 anni, residente in Ugoletti 36, è caduta dal motorino. E' stata trasportata al pronto «di Lavagna» dai volontari della Croce rossa «un trauma cranico e contusione al braccio destro. (f. gr.)

Incidente sull'autostrada
traffico «per un'ora»

Quattro vettura «rimaste» coinvolte in un incidente avvenuto ieri poco prima delle 19 sull'autostrada A12 Genova-Livorno all'altezza di Rapallo. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa rapalense e la Polizia. Il traffico è stato deviato su una «per oltre un'ora. (f. gr.)

Anche in Val Fontanabuona
tesserini per i funghi

Saranno necessari i tesserini per raccogliere funghi anche a Lumarezo, nella Valfontanabuona, dopo che un simile provvedimento è stato adottato anche a Rezzoaglio, Santo Stefano, Borzonasca e Carro. I tesserini saranno indispensabili per raccogliere funghi in territorio comunale e privato. (f. gr.)

Rientra l'emergenza petrolio
lavora sulle spiagge

L'emergenza petrolio è rientrata ieri su tutto il litorale di Tigullio, dove da quattro giorni sono all'opera i volontari per bonificare le spiagge colpite dai grumi. La chiazza nera si è spostata a levante e ieri la guardia «ha rilevato» l'inquinamento delle Cinque Terre. (f. gr.)

Sarà nuovo segretario
della democrazia cristiana

Andrea Casazza è il nuovo segretario regionale della democrazia cristiana. Casazza è stato nominato l'altra «all'unanimità» dall'esecutivo scudocrociato in sostituzione del dimissionario Giovanni Gardella che lo «luglio» lasciato il partito con l'accusa di «immobilismo». Andrea Casazza, 35 anni, è un volto nuovo per la dc. (f. gr.)

(f. gr.)

LETTURA LA STAMPA

I vigili di Zoagli
tra multe e disagi

S U «La Stampa» - Genova e Levante - di martedì 14 corrente è apparso un articolo siglato F. Gr. a intitolato: «Strordinari gratis e farie forzate - A Zoagli protestano i vigili urbani».

Non sono in grado di disquisire «quanto afferma l'articolo» relativamente alla mancata corrispondenza dello stipendio per la maggioranza «servizi» prestati dai vigili urbani nei giorni festivi o, quel che è peggio, per l'obbligo imposto agli stessi di prestare servizio oltre il normale orario «lavoro senza essere pagati».

L'articolo aggiunge però che «solo grazie alla sensibilità e senso del dovere dei due agenti che fino ad ora i cittadini di Zoagli non «andati incontro a disagi». Su ciò «assolutamente concordare, postoché i vigili trascorrono le loro ore «lavoro nell'unica piazza del paese alla «disperata caccia» di automobilisti «evasori» con una evoluta repressione evidente «loro reincalcati» che, se può arrecare qualche misero

vantaggio economico alle casse comunali, costituisce un gravissimo danno per il turismo in quanto Zoagli si è «creata» in non certo invidiabile fama di Comune «spuntivo».

La periferia cittadina è invece «tabù». Basti pensare alla strada che adduce all'Ospedale Camerario, perennemente invasa da autovetture parcheggiate in modo talmente abusivo da rendere talvolta difficoltoso il transito delle ambulanze: alla passeggiata a mare, dove impunemente circolano i cani senza guinzaglio e museruola, e altre situazioni.

Avvocato G. B. Merello sindaco di Zoagli dal 1956 al 1975 Chiavari

Oggi la nuova dc presenta il suo candidato: è Vittorio Chiesa, presidente dell'Entella

Elezioni, a Chiavari due liste civiche

Accanto alla formazione dell'ex sindaco dc Renzo Repetto, si presenterà una compagine guidata da Massimo Mallucci, avvocato, ex assessore. Tacciono psi e pds, si attende la conferenza stampa della Lega Nord

CHIAVARI. Lega nord tace e rinvia. Unico capollista sicuro, che probabilmente riuscirà a sbaragliare anche il vento della protesta leghista, è Renzo Repetto. L'ex sindaco «ha» voluto rendere «i nomi» degli uomini e delle donne che faranno parte della sua squadra, anche se sono già stati scelti tra imprenditori, professionisti, impiegati e operai della città.

Dice Repetto: «Si tratta di persone di ogni estrazione sociale, tutti chiavaresi che non hanno mai avuto cariche di potere nell'amministrazione pubblica» di partito. E' un grande segnale «rinnovo» che renderemo ufficiale quando comunicheremo i nomi dopo la convocazione di comizi elettorali da parte del prefetto.

Renzo Repetto ha già realizzato il logo della lista civica per Chiavari e dal suo quartier generale «centro di Chiavari» sicuro di ottenere molti consensi. D'altronde quando abbandonò la dc, colpevole del secondo commissariamento al-



Renzo Repetto, leader di «Per Chiavari»

trato Luisa Moggia per concordare la ultima strategia sulla squadra che si metterà «corsa» con la Lega nord e con la lista Repetto per «conquista di palazzo Bianco».

Il psi e il pds tacciono come la Lega. Unico capollista sicuro, che probabilmente riuscirà a sbaragliare anche il vento della protesta leghista, è Renzo Repetto. L'ex sindaco «ha» voluto rendere «i nomi» degli uomini e delle donne che faranno parte della sua squadra, anche se sono già stati scelti tra imprenditori, professionisti, impiegati e operai della città.

Dice Repetto: «Si tratta di persone di ogni estrazione sociale, tutti chiavaresi che non hanno mai avuto cariche di potere nell'amministrazione pubblica» di partito. E' un grande segnale «rinnovo» che renderemo ufficiale quando comunicheremo i nomi dopo la convocazione di comizi elettorali da parte del prefetto.

Renzo Repetto ha già realizzato il logo della lista civica per Chiavari e dal suo quartier generale «centro di Chiavari» sicuro di ottenere molti consensi. D'altronde quando abbandonò la dc, colpevole del secondo commissariamento al-

Comune chiavaresi in quattro anni «mezzo». Il sindaco «nuovo» ricevette numerose telefonate e lettere di solidarietà. Chiavaresi che evidentemente non era uno «ariciclaggio» del partito popolare che, almeno nel Tigullio, appare sostenuto soltanto dai simpatizzanti di Comunione e Liberazione.

Promette Renzo Repetto, che nelle elezioni dell'89 aveva ottenuto 2200 preferenze: «Se sarò costruito ad andare al ballottaggio nel secondo turno, i rappresentanti della lista civica per Chiavari non faranno alleanza «partiti e Lega nord. Neppure con la dc che, ogni giorno che passa, «sempre più in crisi come di «la candidatura di Chiesa, un uomo che ha sempre sparato a zero contro il partito, «la nomina» legittima di Luisa Moggia a segretario. La signora Moggia è una bravissima persona, ma è poco rappresentativa, perché stata votata soltanto da cinque membri «tredici del direttivo della democrazia cristiana chiavaresi». (f. gr.)

Il vicesindaco: «Ho fatto il mio dovere». Il sindacato: «Deve dimettersi»

Portofino, assessore sotto accusa
Avrebbe insultato una vigilessa in servizio

PORTOFINO. Una «cranzina» a una vigilessa, «colpevole di essere stata al telefono qualche minuto di troppo ha scatenato a Portofino un «caso» che rischia di finire in procura della Repubblica. Sotto accusa è il vicesindaco Alfredo Vecchione che mercoledì scorso sarebbe entrato infuriato nell'ufficio della polizia municipale del borgo e avrebbe inveito contro una vigilessa perché non era a dirigere il traffico.

«Nato un battibecco con testimoni che ha fatto intervenire anche il sindacato unitario lavoratori polizia municipale. Secondo il dirigente Adriano Caorsi, il vicesindaco avrebbe «perso le staffe» sarebbe entrato nell'ufficio come «furio» e avrebbe urlato alla vigilessa di uscire perché la piazza era sgombrata. Inoltre Vecchione avrebbe preso in malo modo il registro di servizio.

Dice Caorsi: «Gli amministra-

tori non possono toccare documenti della polizia municipale perché potrebbero riguardare anche inchieste giudiziarie. Per consultare il registro di servizio occorre rivolgersi al comandante. La telefonata era per «zio. Inoltre non ci si può rivolgere urlando in maniera arrogante a «un impiegato. Per questo consulteremo il nostro avvocato per un eventuale esposto in procura. Ieri abbiamo inviato un rapporto al prefetto» il sindaco, che abbiamo invitato a chiedere in giunta le dimissioni di Vecchione».

Di tutt'altro parere è il vicesindaco: «Non ho urlato contro nessuno. La piazza era sgombrata da un'ora «ho soltanto fatto il mio dovere, come il ministro Costa che è andato a ispezionare gli ospedali. Inoltre mi risulta che la telefonata era indirizzata al comando di polizia municipale di Camogli, «per motivi personali». (f. gr.)



Alfredo Vecchione, querelle in piazzetta

Preoccupata lettera aperta al sindaco di quattro consiglieri indipendenti

Rapallo, anche non le nuove deroghe
il futuro dell'ospedale resta incerto

RAPALLO. I consiglieri indipendenti Rapallo Roberto Bagnasco, Arduino Maini, Roberto Tosi, Lorenzo Vignali, hanno inviato ieri al sindaco Gian Nicola Amoretti e ai capigruppo consiliari «lettera aperta sul futuro dell'ospedale della città».

I consiglieri spiegano: «Noi «positivi segnali della Regione, che «sostanza si sono concretizzati nella concessione «tre deroghe per l'assunzione di altrettanti assistenti cardiaci, e altre tre per l'impiego di due aiuti e un assistente, riteniamo che sia tuttora ben lontana la piena realizzazione di quanto è «previsto, grazie agli ultimi accordi, dal piano sanitario regionale. Significa che la precarietà della struttura ospedaliera della nostra città non è affatto scongiurata».

Per quanto riguarda «il pronto» i quattro consiglieri ricordano che «normativa re-

gionale prevede la presenza contemporanea di un medico di medicina generale e uno di chirurgia «ora «24, oltre alla disponibilità dei medici specialisti».

Se per ogni turno di guardia sono necessari cinque medici, l'attività della divisione di Chirurgia di Rapallo, dove operano sei medici, sarebbe praticamente dimezzata.

Si dovrà quindi scegliere tra «aperto il pronto» o la divisione di Chirurgia.

Aggiungono i quattro consiglieri: «Ciò significa l'impossibilità reale «garantire nella sostanza la guardia chirurgica, fatti due calcoli, ci si rende conto che non si potrà avere un vero pronto soccorso a Rapallo».

Questa «soltanto» dalle conseguenze rilevate nella lettera aperta, che costituisce un atto d'accusa contro i politici degli anni scorsi che hanno

commesso il grave errore «dividere l'ospedale» due tra Rapallo e Santa Margherita, determinando la debolezza dell'ente «segnandone il destino di progressivo degrado».

Ha risposto ieri l'assessore alla Sanità Mauro Cordano: «Sull'errore di avere diviso gestione e ripartizione dei reparti nei due ospedali c'è da rilevare che tale decisione venne assunta nel 1986 da tutte le forze politiche e sindacali perché era all'epoca l'unica soluzione politica ritenuta possibile».

Continua Cordano: «Oggi abbiamo ottenuto una parte delle deroghe richieste e va dato atto al nuovo commissario della Usl di avere attivato con estrema tempestività sia le procedure dei concorsi per «copertura definitiva dei posti, sia gli «ricchi temporanei che la legge «per «la copertura in attesa dell'adempimento dei concorsi». (f. gr.)

La vicenda Acna continua ad alimentare la tensione nella fabbrica di Cengio

Anche la «Savam» si ribella

Gli operai della vetreria di Altare sollecitano il giudice fallimentare. Pronto un nuovo accordo tra sindacati e acquirente. Lunedì una riunione per la «Valbormida» di Carcare

ALTARE. A otto mesi dal fallimento della Savam, e dopo le due usate che non hanno portato ad alcuna soluzione, lavoratori e sindacato lanciano un ultimatum. Se entro venerdì il tribunale non accoglierà la seconda offerta della Vetri-Etrusca di Montelupo Fiorentino, la cui prima proposta era stata bocciata, allora non si escludono forme di protesta clamorose.

Insomma l'effetto-Crotona potrebbe estendersi anche in Val Bormida a sfiorare tra i 230 dipendenti della vetreria altarese. Nel frattempo alla Savam non si starà con le mani in tasca. Gianluigi Patrone della Cgil annuncia che si metterà in contatto con il titolare del gruppo fiorentino, per siglare accordi che garantiscano la ripresa produttiva. Accordo che verrà poi portato al vaglio del tribunale. «Abbiamo avuto sin troppa pazienza. Non si può perdere altro tempo. La Val Bormida non può permetterselo», osserva Patrone.

E la tensione sale anche all'Acna di Cengio, dove ieri si è svolto un incontro tra il Cdf e la direzione. «Non si capisce il perché», dicono i fabbricci dell'Enichem, «procedura di messa in liquidazione mentre il governo ne ha deciso la sospensione temporanea costituendo un comitato di tecnici, che si insedierà la prossima settimana, con il compito di trovare una soluzione alternativa alla chiusura». «Forse governi Enichem hanno ancora discusso. L'unica certezza è che gli ordini dei clienti continuano a essere respinti», osserva Francesco Mara. Un «giallo» che sta facendo lievitare il clima di tensione soprattutto dopo che il gruppo chimico ha annunciato che la messa in liquidazione verrà discussa dall'assemblea degli azionisti il giorno 29, o al più tardi, la seconda convocazione, il 30 ottobre. E anche a Cengio, se la situazione non muta, si annunciano azioni di lotta durissime. Le ruspe continuano ad essere là, vicino ai laghi.

Atmosfera più distesa, invece, alla vetreria Valbormida di Carcare che dall'altro ieri ha ripreso l'attività, dopo l'annunciata chiusura e la conseguente occupazione da parte dei dipendenti. Nonostante una prima vittoria, il consiglio di fabbrica dice di essere pronto a scendere nuovamente in campo in caso



In vetreria a Carcare è tornata la calma

di segnali negativi. Lunedì si terrà un incontro tra Comune, azienda, Regione, Provincia e parlamentari locali per chiarire alcuni punti dell'accordo, limitato a fine anno.

Lucia Barlocco

A CAIRO

Cinque segregati in casa

Da tre mesi cinque invalidi, costretti sulla sedia a rotelle o comunque con gravi problemi di deambulazione, sono stati fatti segregati in casa dai lavori nel centro storico. Via Cavour, la stradina dove risiedono, presenta a causa dei lavori un fondo in pessime condizioni e percorribile solo con grande attenzione e difficoltà. Una situazione finora tollerata ancora a lungo. Spiega il parente di uno degli invalidi: «Ci siamo messi in contatto con il responsabile del cantiere, domani segnaliamo al Comune, per l'ennesima volta, il ritardo con cui vengono eseguiti i lavori. Non si tratta di essere favorevoli o contrari a opere che in ogni caso debbono essere eseguite. Osservo solo che me sono d'accordo le famiglie degli altri invalidi, che tre mesi fa sono d'accordo che sono troppi per un tratto di strada che misura poche centinaia di metri. Probabilmente via Cavour sarà una delle strade, alla luce delle proteste che sono state avanzate, dove i lavori saranno completati prima. In realtà dalla prossima settimana è prevista la ripavimentazione di via Roma con i cubetti porfido che sostituiranno il fondo in pietra, completamente divolto per consentire gli scavi. Sarebbe un sollievo per gli abitanti di questo vicolo e in particolare per gli invalidi che da mesi vivono di fatto segregati in casa. Spingere una sedia a rotelle su un fondo costituito da ghiaia e detriti deve essere un'impresa facile e dopo i primi tentativi, le famiglie hanno deciso di limitare le uscite degli handicappati. (s. m.)

Pronto il piano di recupero del centro storico

Noli, case e parcheggio al posto dell'ex fabbrica

NOLI. L'ex fabbrica di materiali refrattari di Noli sarà abbattuta e diventerà un complesso residenziale con alloggi, box in terrati e strutture ad uso pubblico. Lunedì sera il Consiglio comunale di Noli esaminerà il piano particolareggiato, presentato da privati, che mette ordine a tutto il quartiere. Spiega il sindaco, Carlo Bologna Fois: «Siamo alla fine di un lungo iter burocratico. Da anni si prepara questo progetto. L'ex fabbrica è chiusa da un paio di decenni. E' brutta cosa vedersi e costituisce un ritrovo ideale solo per i topi. Il progetto, già concordato, risolve una volta per tutte il problema. E' un'occasione importante per l'immagine di Noli».

Al posto del vecchio edificio saranno realizzati alloggi e negozi. Sarà costruito anche un autostadio di tre piani. Al di sopra

della struttura realizzata un campo da gioco, ad uso pubblico. Conclude il sindaco: «L'intervento ci consentirà di realizzare anche un nuovo svincolo stradale di via Cavour». Dopo l'esame del Consiglio comunale il piano particolareggiato sarà inviato in Regione per il parere definitivo.

Si segnala che, per iniziativa del sindaco, è stata riaperta, con visita guidata, la chiesa di Paragorio, uno dei monumenti romani più importanti della Liguria. Spiega Carlo Bologna Fois: «E' un documento, con tutti i capigruppo consiglieri, per sollecitare la ripresa dei lavori e il definitivo restauro da parte delle Soprintendenze». San Paragorio è pericolante e dichiarato inagibile un paio di anni. Nella chiesa venivano celebrate decine di matrimoni. (s. r.)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

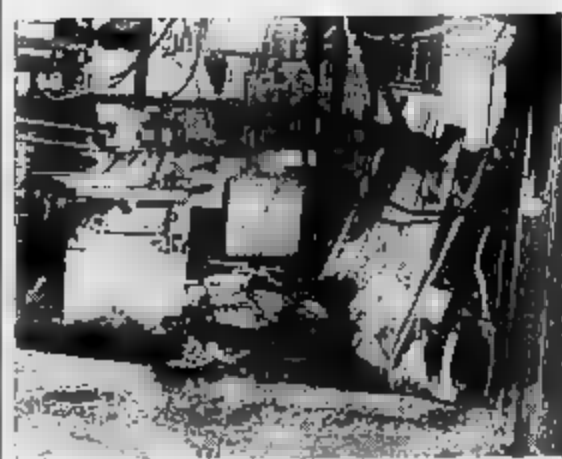
S. Corona in regola
Arriva la licenza
il servizio canine
non corre rischi

FIETRA L. Da giovedì le cucine dell'ospedale Santa Corona hanno la nuova licenza sanitaria. E' stato dunque definitivamente scongiurato il rischio di sospensione del servizio, dopo il sequestro cautelativo dell'autorità giudiziaria.

«Si è trattato di un problema interpretativo di alcune norme. Abbiamo accelerato al massimo i tempi e ottenuto in tempo utile la licenza che ha provveduto a inviare alla magistratura», spiega Giuseppe Bonetto, incaricato dell'amministrazione dell'ospedale. Le cucine nosocomio pietresse, come quelle di molti altri ospedali, erano state dichiarate «fuori legge» perché sprovviste di licenza sanitaria. «Pensavamo non fosse necessaria all'interno di una struttura ospedaliera, si sono giustificate in direzione. (s. r.)

Intimidazione del racket ■ Campochiesa d'Albenga

Brucia deposito di bare danni per oltre 50 milioni



Il deposito in località Rapallina di Campochiesa d'Albenga danneggiato da un incendio doloso

ALBENGA. L'odore di benzina era ancora forte ieri mattina, troppo per non sospettare che l'incendio che ha provocato danni per milioni all'Arpa di regione Rapallina a Campochiesa d'Albenga non sia originario doloso. Il fuoco è divampato attorno alla mezzanotte e solo per la casualità ha evitato danni maggiori. Una donna che abita nella zona, infatti, è uscita

per portare fuori il cane e ha visto il capannone, piuttosto lontano dalle case, avvolto nelle fiamme. E' rientrata a chiamare i Vigili del fuoco.

Il fuoco al capannone dell'Arpa, ditta specializzata in onoranze funebri di proprietà delle famiglie Pugliesi e Riolfo, è stato spento nel giro di poche ore. Ma l'incendio ha già danneggiato numerosi lapidi nel laboratorio di marmo oltre a rovinare l'impianto elettrico e quello idrico. Per fortuna le bare non sono arrivate al deposito dove sono custodite le bare e gli arredi, materiali infiammabili e di grande valore.

Probabilmente il fuoco è stato appiccato con liquido infiammabile, quasi sicuramente benzina. Ma se è fuori di dubbio l'origine dolosa del rogo è tutta da verificare la matrice.

Salvatore Pugliesi, imprenditore stimato, da decenni ad Albenga, dice certo trovarsi di fronte ad un gesto intimidatorio. Di più, però, vuole che si può dire.

Tutte le ipotesi sono valide. Da quella di una guerra tra imprenditori funebri a quella di una vendetta da parte di qualche dipendente o collaboratore scontento a quella, altrettanto preoccupante, di gesto della malavita organizzata per estorcere denaro. Saranno le indagini dei carabinieri a Albenga, intervenuti ieri a Campochiesa, a dover dire il motivo dell'ennesimo incendio doloso in Riviera.

L'inchiesta, anche se ha da seguire diverse piste definite «interessanti» degli investigatori, non sembra così semplice da sbrogliare anche perché, come sempre, non ci sono testimoni. (s. p.)

NOTIZIE FLASH

Inquisiti i carabinieri arrestati per omicidio

I carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di omicidio a resistenza, Franco Forte, 34 anni, originario di Carcare, da qualche anno domiciliato a Cengio. Sembra che Franco Forte, fermato per un normale controllo, abbia avuto reazione che i carabinieri hanno giudicato oltraggiosa. (s. m.)

Incendio

Oggi nel centro storico la sfilata di «Re Porcino»

Oggi per il secondo giorno consecutivo a Bardinetto si svolgono manifestazioni per la decima edizione della Festa nazionale del Fungo d'Oro. Nel primo pomeriggio sfilata del «Re porcino», accompagnato dai figuranti. (s. m.)

La notte dei vigili

presto ristrutturato

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede dei vigili urbani in piazza Caduti. I vigili mantengono, per ora, lo stato di agitazione a seguito delle numerose carenze segnalate al Comune. (s. r.)

ALBENGA

L'invasione dei rifiuti lento ritorno alla normalità

Con lentezza si avvia alla normalità la situazione dei rifiuti. I cassonetti, a ritmo ridotto, vengono svuotati ma il problema è che, in poche ore, sono nuovamente riempiti dai cittadini che per non creare disagi tengono sui terrazzi i sacchetti pieni. (s. p.)

TOVO S. GIACOMO

Ordinanza del sindaco sulla pulizia dei fumi

I proprietari di terreni e gli agricoltori sono invitati a tenere puliti i corsi d'acqua. Lo ha disposto, con una ordinanza firmata ieri, il sindaco di Tovo, Luigi Barlocco. Lo scopo è quello di essere pronti in caso di forti piogge, spiega il primo cittadino. (s. r.)

A Savona

da

GIANNETTA

via dei Vegerio 39 r
Tel. 019/820.507

e

donna vogue

boutique

by

GIANNETTA

corso Italia 113 r
Tel. 019/827.430

NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO 1993 - 94

ABITI DA CERIMONIA E PER IL TEMPO LIBERO - IMPERMEABILI

Il Comune, i presentatori, gli sponsor, i locali e tanti, tanti amici Così tutta Alassio si è mobilitata per il successo del Galà di chiusura

ALASSIO. Sono tanti gli amici che hanno contribuito alla buona riuscita del «Galà fine estate». Ognuno nel suo settore, ha dato un grosso aiuto per fare della festa un momento di esplosiva allegria.

L'elenco dei ringraziamenti è lungo. Da Luca Galtieri bravo presentatore e adrenalinico organizzatore, a Charlie, padrone del palco con la sua splendida voce, da Monica Volta, intervistatrice intraprendente della miss, a Renato Tollin, coordinatore delle uscite e prezioso suggeritore di migliori. E poi Rudy Mascheretti, regista impeccabile, «A.F. elettronica», perfetta come servizio, Giorgio Bona, infaticabile nella parte organizzativa, Nino Taranghi, papà di «Padrino el drito», che al «Galà fine estate» ha voluto regalare una vignetta inedita, Fabrizio Maraballo, cerimoniere di gran classe.

■ gli sponsor: ■ discoteca «Black out» ■ «Caffè Noir» di Albenga, punti di riferimento per i giovani, che hanno voluto ■ della partita anche ■ fuori casa, l'agenzia di Alassio della «Ras assicurazioni» di Maurizio Bocca, patron delle manifestazioni del «Kaos», la «Nuova Riviera Bevande», distributrice esclusiva di birra e bevanda.

L'elenco ■ è finito. «Tamerica», fabbrica di accessori alassini, ha regalato un portachiavi a tutte le ■ ed un bauletto in radica a Fanny Cadeo. ■ «Giar-



Renato Tollin, Monica Volta e il sindaco di Alassio Roberto Avogadro. ■ hanno assistito quasi duemila persone



Ringraziamenti a Charlie, padrone del palco con la sua bella voce, e a Luca Galtieri, bravo presentatore e adrenalinico organizzatore



dino dell'orchidea» ■ Ceriala ha preparato i fiori per tutte le miss, mentre «Zio Riccardo» di Alassio ha preparato le rose per Fanny. Un grazie a «Piazza pazzo» e a «Galeone» per il rinfresco, al «Bar Talmone» per la collaborazione, alla cartoleria «Pozzi», all'oleificio «Anfosso» per i premi messi a disposizione e a Alessandro Di Stefano che, con le ■ «Harley Davidson», ha accompagnato sul palco la Miss delle ■ Elisabetta Mandraccio.

E grazie, soprattutto, ad Alassio. Agli alberghi «Aida», «Toscana», «Thos» e «Bologna»,

al supporto logistico de «La gloria» e ■ locali notturni («U Breco», «Boccaccio», «Halloween», «Zanabara», «La stazione», «Tavernetta», «Bijoux») per aver dato vita a «La notte alassina», rumoroso e simpatico gruppo di animazione. Ultimi, ma certamente non meno importanti, i ringraziamenti ■

Comune, disponibile sia ■ sindaco Roberto Avogadro, ■ l'assessore Marco Melgrati e il consulente Guido Betti, e al Silb, presente ■ il vicepresidente Giuseppe Bruzzo, artefice ■ di «Top Dance - divertimento sicuro».



La velina di «Striscia la notizia» Fanny Cadeo ha proposto il suo ultimo disco

La sorpresa Fanny Cadeo

Gli ospiti, ma quanti applausi per Colman, Lauretta e il ballo



Applausi per ■ Colman (in alto), Lauretta e per il balletto

ALASSIO. Come ■ festa che ■ rispetti anche il «Galà di fine estate» organizzato da La Stampa, dal Comune di Alassio, dal «Kaos» e da Radio Onda Ligure ■ ha avuto ■ nutrito programma di ospiti. E, ogni galà che si rispetti, ci sono state le sorprese.

La sorpresa di Alassio ■ chiacchiere ■ Fanny Cadeo. La velina ■ «Striscia la notizia», lanciata dalla premiata scuderia Menzione (lo stesso talent-scout di Angela Cavagna e Carmen Russo, solo per citare qualche nome), è arrivata ad Alassio clamore. Sul palco ■ «Galà di fine estate» ■ salita poco dopo le 22,30 presentando il suo terzo disco, «Mambo italiano», che ha trascinato il pubblico in un lungo applauso. Fanny Cadeo, che è già apparsa ■ Playboy tedesco, svizzero e austriaco e ha realizzato un servizio per la versione Usa presto in edicola, ha posato assieme ai conduttori firmando molti autografi.

■ di applausi ce ne sono ■ per tutti gli altri ospiti, bravissimi e di grande talento. Ha aperto la serata Alberto Colman, imitatore, presentatore e fantasista di «Telemontecarlo». Colman, vincitore ■ un premio per la migliore interpretazione di Gilberto Govi, ha usato la voce di Grillo ■ giocare ■ pubblico.

Notevole, ■ non poteva essere altrimenti, il ■ uso della ■ di Gilberto Govi per dare vita a simpatiche ed esilaranti gag così come è stato bravissimo a ■ storielle caratterizzando le inflessioni regionali dei protagonisti. Un vero e proprio giro d'Italia dell'umorismo.

Bravissimo anche Claudio Lauretta, soprannominato dietro le quinte «diessia». Motivo del soprannome, la sua abilità a partire sottotono per esplodere poi nella parte centrale e finale della sua esibizione. Ha cominciato con Pozzetto e ha terminato con il Papa (senza mai dare nel volgare) usando la voce dei big non solo per parodiare le loro battute ma, soprattutto, per proporre i suoi testi. Per vedere il ■ show da Novi Ligure, sua città di origine, arrivati numerose persone. «Circa due», ha spiegato serio Claudio con inflessione alla Pozzetto.

Bello il balletto della «Jazz E-jazz» ■ Villanova d'Albenga. Nadia Ferrando, ■ di danza e Uolara ■ palestra, ha proposto una coreografia

studiata per il «Galà di fine estate» su musica ■ Tina Turner. Le figure progettate hanno ■ risalito tutta la bravura di Nadia ■ le sue capacità acrobatiche e stilistiche. Anche lei, ■ fine esibizione, ha strappato applausi ad un pubblico ■ e partecipe.

Altro ospite ■ sorpresa Mauro Fioritti. Impegnato sul palco dal presentatore Luca Galtieri, suo scopritore, Mauro ■ stato premiato per aver vinto l'edizione di luglio de «La corrida del Kaos» con un'interpretazione personalissima ■ «Fikky flkky». A gran voce il pubblico gli ha chiesto di ripetere l'esibizione.



Antimo Calignano, sopra, eletto «Uomo ideale 1993», e Martin Mesiano, ■ + del talento d'Europa 1993, hanno accompagnato Giuseppe Convertini allo scherzoso ■ con Priscilla Anselmo

ro Fioritti. Impegnato sul palco dal presentatore Luca Galtieri, suo scopritore, Mauro ■ stato premiato per aver vinto l'edizione di luglio de «La corrida del Kaos» con un'interpretazione personalissima ■ «Fikky flkky». A gran voce il pubblico gli ha chiesto di ripetere l'esibizione.



ALASSIO. E' stata una guerra a colpi di voce. E che voci. Per la giuria, composta da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, Marco Melgrati, ■ alassino, Franco Laureri, ■ al turismo di Lalgueglia, Giuseppe Bruzzo, vicepresidente provinciale del Silb, Maria Rosanna Zanelli, membro dell'Apt, Giorgio Bona, contitolare del «Kaos», ■ stato semplice scegliere il vincitore de «La voce dell'estate», concorso canoro organizzato all'interno del «Galà fine estate» voluto da La Stampa, il Comune di Alassio, ■ gruppo animazione «Kaos» e Radio Onda Ligure. Una manciata di voti, infatti, divideva i ■ concorrenti. Del resto la musica dal vivo non poteva mancare in un'estate che ■ visto il trionfo del karaoke ■ dei concerti live dove è il pubblico a fare da protagonista.

Ha vinto, d'un soffio, Valerio Zelli. Cantautore romano, già vincitore della sezione canto de «Il + ■ d'Italia» Zelli ha proposto «Una vita nuova», brano romantico che parla di un ■ finito. La ■ interpretazione ■ convinto, sia per la capacità vocale, che per la canzone, molto struggente e sentita.

Alle ■ spalle Marco Dottore, vincitore di «Scanzonissima del Kaos», personaggio poliedrico già affermato. Cabaretista, imitatore, cantante, Marco ha presentato «Piccolo grande amore» di Claudio Baglioni interpretata ■ grande classe ■ personalità. Bravissima anche Silvia Marini, milanese anche lei, vincitrice ■ «Acchiappacantanti», che ad Alassio ha presentato «Un ■ di più», brano inedito e molto difficile che ha messo in luce le sue grandi potenzialità vocali.

Anche gli altri tre partecipanti hanno strappato gli applausi del pubblico. Gaio Cortese, albanese vincitore del premio speciale «Look e simpatia» ■ «Acchiappacantanti», ha portato ■ Alassio «Italia bella Italia», scritta da lui ricalcando il funky più animato. Giulia Chiaro, anche lei di Albenga, 13 anni, ■ del «Miro ka-

rao» Rassegna del Pigato ■ ha portato la canzone di Laura Pausini «La lontananza» reinterpretandola con grande voce e passione. Rosanna Aretti, vincitrice ■ karaoke «Tuttofrutto» ■ Albisola Marina, ha presentato ■ inedito, il brano «Amaro», interpretato ■ grinta ed ■ vocale. (s. p.)



Il vincitore del concorso ■ «La voce dell'estate» Valerio Zelli, in alto, ha superato di un soffio i bravissimi Marco Dottore e Silvia Marini



Anche gli altri tre partecipanti, Gaio Cortese (da sin.), Giulia Chiaro, 13 anni, albanese, ■ Rosanna Aretti hanno strappato gli applausi ■ pubblico



E Priscilla ha «sposato» Giuseppe Miss Mureto, una splendida madrina sfila con i più belli d'Italia e d'Europa



ALASSIO. Al «Galà di fine estate» si ■ sposato la bellezza. Priscilla Anselmo, «Miss Mureto 1993», madrina del concorso ■ «Miss delle miss», si è unita a nozze, naturalmente scherzose, con Giuseppe Convertini, «Il + Bello d'Italia 1993». Una ■ allegra che ha scatenato i flash dei fotografi e ha unito, anche se per una sola sera, i belli della ■.

E il matrimonio ■ stato «benedetto» da Mario Berrino in persona. Priscilla, vestita ■ un abito di «Vogue sposa» di Alassio, sembrava una vera regina. Giuseppe, in un abito scuro ■ «My Style», un giovane principe. Immaneabile, dal balcone del Comune di Alassio che sovrastava la passerella, una pioggia di riso. ■ gli applausi del pubblico. Come tutti i regnanti, anche il principe della bellezza maschile non è arrivato solo. Beppe Convertini,



Il matrimonio scherzoso di Giuseppe Convertini e Priscilla Anselmo

infatti, è stato accompagnato da Antimo Calignano, eletto «Uomo ideale 1993», e Martin Mesiano, «Il + bel talento d'Europa 1993». Tutti ■ tre erano provenienti da Diana Marina, dove si è svolto il ■ di bellezza maschile della Rusliant dei fratelli Fasano. Inutile dire che i tre bellissimi (ma il pubblico femminile, almeno stando al vocare e allo schi azzurri ■ capelli scuri con una vaga rassomiglianza ad Alain Delon) sono stati lette-



ralmente mangiati dalla ■ chiate del gentil sesso, più ■ teressato ■ giustamente dal loro punto di vista - ai tre superbelle che non alle splendide ragazze che sfilavano. Antimo Calignano e Martin Mesiano hanno consegnato a tutte le ragazze partecipanti al concorso «La Miss delle miss» ■ de «Il giardino dell'orchidea» o portachiavi di «Tamerica», e hanno soprattutto distribuito ■ beati loro - baci e bacetti e volentieri alle bellissime ■ turno. (r. s.)

Indagine Datamedia

Radio Babbaleo
è la prima
in Liguria

Gli ascoltatori di Radio Babbolesio restano sintonizzati sulla frequenza dell'emittente genovese in media 109 minuti e 21 secondi ■ giorno.

Un dato che la colloca al primo posto fra le radio italiane con la più alta permanenza media d'ascolto giornaliero (m. b.)

CHARLIE SHEEN, LLOYD BRIDGES, KATHERA GUNO, RICHARD CORDENA

[illegible]

■ **Individual errors** ■ **Individual**
programmi sono **individuali** **individuali**
tempistica comunicazione **individuali**
emittenti.

VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460

La 23ª edizione della sagra più nota e importante della Valle Argentina

Badalucco ritorna al 1500

Comincia domani il «Festival dello stoccafisso». La manifestazione organizzata dalla Pro loco vedrà la partecipazione dell'ambasciatore norvegese Christiansen. Folklore, tradizione e molte opere d'arte

BADALUCCO. Il grande momento è arrivato, anche il '93 vede infatti la terza domenica di settembre la gradita conferma dell'appuntamento più importante dell'anno per Badalucco. Il «Festival dello Stoccafisso». La manifestazione, organizzata da Pro Loco e Comune, è alla sua 23ª edizione e per la giornata di domani presenta un calendario fitto di appuntamenti con la tradizione ma anche con la musica e lo spettacolo. Alla maniera dei vecchi liguri il merluzzo che verrà proposto in piazza si chiama «Stoccafisso» e «baucogna» ed è diventato piatto tradizionale del Ponente, dimostrazione dei commerci le navi in partenza dai porti della Riviera, avevano nei secoli scorsi in ogni parte del mondo. Il riferimento è in particolare ai Paesi del Nord Europa e alla Norvegia, «patria» del merluzzo e quindi dello stoccafisso. Anche quest'anno si taglierà il nastro del festival gastronomico della Valle Argentina sarà un'autorità d'eccezione, il Reale Ambasciatore norvegese Torbjorn Ch.

Le origini del «gemellaggio» tra l'olio d'oliva e il merluzzo risale al 1500 quando gli abitanti del paese della Valle Argentina, stretto d'assedio, riuscirono a resistere all'accerchiamento proprio grazie alle ingenti scorte di pesce essicca-



Un'immagine dalle passate edizioni della sagra: solo gastronomia ma anche arte e folklore

FOTO MARCO GATTI

to con le quali stati riempiti magazzini e dispense. La ricetta tradizionale, rispolverata negli anni Sessanta, è diventata oggi uno spunto per ricordare il passato, per celebrare una giornata festa con il paese che apre le porte ai turisti.

Ma c'è di più, il «Festival dello Stoccafisso» si è trasformato con il passare degli anni da semplice sagra di paese attiran-

do in Riviera appassionati da ogni parte del mondo, gastronomi e «gourmet» dal palato sofisticato. La festa non termina a tavola. Quella domani sarà, infatti, una giornata dedicata anche al folklore e alla tradizione voluto dal presidente onorario della Pro Loco Colom-Bianchi dal presidente in carica Mauro Panizzi. Per tutti, sarà poi possibile ammirare le

bellezze locali e esempi architettonici rappresentati dal ponte di Santa Lucia, la chiesa di Nicolò, l'oratorio Madonna della Misericordia, la chiesa di Francesco e molte altre opere che risalgono al Seicento e al Settecento.

Raggiungerà Badalucco e il «23° Festival dello Stoccafisso» semplice: si percorre l'Aurelia, da Imperia o da Sanremo, e

all'altezza di Arma di Taggia si imbecca la statale della Valle Argentina. Il paese si incontra all'improvviso, dopo circa 12 chilometri, affacciato tra il verde, a ridosso del torrente, tra le terrazze coltivate che costeggiano il crinale della montagna.

Questo, il programma delle manifestazioni di domani che prendono però il via questa sera la serata danzante in piazza l'orchestra spettacolo «Daniele Comba» alle 10,30, sfilate per le vie del paese della banda musicale «Santa Cecilia» di Badalucco; alle 11, inaugurazione ufficiale della sagra con taglio del nastro da parte del Reale ambasciatore di Norvegia; alle 15, concerto della banda; alle 16,30 esibizione degli sbandieratori dell'«Agosto Medioevale» di Ventimiglia; ore 16,30 esibizione dei balestrieri Ventimiglia sul greto del torrente Argentina a spettacolo di cabaret; ore 17,30 musiche spagnole con il gruppo «Duende»; ore 19 e di seguito musica dell'orchestra «Vito Valente»; ore 22, concerto rock in piazza del duomo. Tra le manifestazioni collaterali si segnalano: «Castello pazzarillo» di gomma per il divertimento di tutti i bambini e la mostra mercato allestita nei pittoreschi carruggi da artisti e artigiani locali. L'animazione è a cura di Colman.

(g. ga.)

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
E PRODOTTI SOTT'OLIO

"ROI"

TEL. 0184/40.004 - FAX 0184/448714
BADALUCCO

ARGENTINA

serramenti

INFISSI IN ALLUMINIO

TEL. 0184/40591 - PIAZZA MATTEOTTI, 7

BADALUCCO

RISTORANTE

CA' MEA

aperto tutte le sere

prenotate per il pranzo

chiuso il lunedì

TEL. 0184/40.173 - BADALUCCO

PRADIO

BOERI FEDERICO

EDILIZIA IN PICCOLO

Via Madonna degli Angeli, 16 - Tel. 0184 40.271
BADALUCCO

RISTORANTE

CANON D'ORO

Via G. Boeri, 32 - Tel. 0184/40.006
BADALUCCO

OLIVA GOMME

VIA PRIVATA 1 - TEL. 0184/40.066
BADALUCCO

BAR SPORT

di Mario e Rossella

VIA G. B. BOERI 4/6 - TEL. 0184/40.023
BADALUCCO



Due cuochi servono piatti di stoccafisso secondo la tradizionale ricetta badalucchese

L'assedio costrinse i badalucchesi a mangiare stoccafisso

Una ricetta nata nei vicoli al tempo del terribile Luzalino

BADALUCCO. Anno domini 1551. Le coste della Riviera sono prese d'assalto dai pirati saraceni e alla foce dell'Argentina sbarca il terribile Luzalino che con i suoi uomini mette a ferro e fuoco la piana di Taggia. I «morì» risalgono la Valle Argentina e prendono d'assedio Badalucco ma il paese resiste agli attacchi. Le posizioni difensive rintuzzano gli attacchi e inizia un lungo assedio nel quale gli abitanti trovano come fonte di sostentamento le riserve di merluzzo riposte nei magazzini, provenienti dal commercio con i Paesi del Nord Europa e la Norvegia in particolare. Per soldati e popolani il rancio è rappresentato dallo «stoccafisso» baucogna cucinato e quello che offre la natura e il prezioso pesce del Nord. Per Badalucco sono giorni tragici ma allo stesso tempo i difensori riescono a resistere agli attacchi saraceni, ad evitare il saccheggio e le scorribande nell'Alta Valle. E' la vittoria che viene ricordata ne-

gli annali come più grandi successi contro le incursioni pirati che nel XVI secolo infestavano il Mar Ligure e l'alto Tirreno.

Ecco, per gli appassionati di gastronomia, la ricetta originale che permise al popolo di Badalucco di sopravvivere all'assedio degli uomini di Luzalino.

Ingredienti: 1 kg di stoccafisso, 120 grammi di pinoli, ghiaccio di noci e noccioli, 60 grammi di olio d'oliva, 1 spicchio d'aglio, 1 manciata di prezzemolo, 60 grammi di cipolla, 60 grammi di funghi secchi e un bicchiere di vino bianco o rosso.

Procedura: su una piastra su padelle di ferro far tostare i pinoli, noci e noccioli. Quando hanno raggiunto un bel colore marrone, togliere dal fuoco e pestarli in un mortaio. In una pentola intanto avrete già fatto sbollentare per alcuni minuti lo stoccafisso, già ammollato e tagliato a pezzi piuttosto grossi. A questo punto, togliere dal fuoco e pulire il pesce da lisce, pelli e spine.

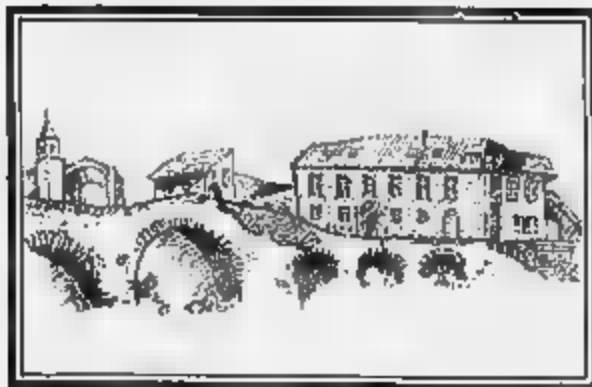
Mettere in un piatto lo stoccafisso e tenere le lisce a parte.

Vuotate in questo momento la pentola nella quale avete fatto sbollentare lo stoccafisso e sistemate sul fondo le lisce sulle quali comincerete a disporre, tutto intorno, il primo strato di pesce lasciando vuoto il centro. Fare soffriggere olio, aglio, prezzemolo e cipolla (il tutto tritato a dovere) e aggiungere noci e pinoli e i funghi secchi che avrete precedentemente ammollato e affettato. Irrore il tutto con il vino bianco. Versare il contenuto del miscuglio ottenuto nella pentola e poi procedere alla sistemazione di un secondo strato di stoccafisso e via.

Il tutto deve cuocere per circa quattro ore a fuoco lento dimenticando di bagnare in continuazione lo stoccafisso e il brodo pescato nel «poz-zetto» un piccolo mestolo. Le variazioni a questa ricetta riguardano il vino che può essere vermentino «giovane» o rosso di Dolcetta o Grignolino.

(g. ga.)

IL PONTE



RISTORANTE «IL PONTE»

SPECIALITA'
STOCFAFISSU A BAUCOGNA

Via Orta, 3/5
chiuso il mercoledì

BADALUCCO (IM)

Tel. 0184 40.000
è gradita la prenotazione

OLEIFICIO G. BOERI
PRODUZIONE PROPRIA OLIO DI OLIVA
E SPECIALITA' SOTT'OLIO

Visita al frantoio

Via Colombo, 11 - Tel. 0184/40.082
BADALUCCO

Via Stazione, 40 - Tel. 0184/43.460
ARMA DI TAGGIA

OLIVA ANGELO
IMPIANTI ELETTRICI

Via Madonna degli Angeli, 11 - Tel. 0184/40283 -
BADALUCCO

PROSSIMA APERTURA RISTORANTE (EX CE)

IL GIARDINO

SALONE PER MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI
TEL. 0184/40093 - VIA COLOMBO 64 - BADALUCCO

L'allarme lanciato dalla Guardia forestale: «E' un'emergenza»

Parassiti-killer all'attacco nuovo flagello per i boschi

MI E' allarme-parassiti, boschi del Ponente. L'emergenza è scattata con una serie di controlli effettuati dalla Guardia Forestale sull'intero territorio della provincia Imperia. L'entroterra, diviso in 70 aree, è stato passato in rassegna dagli esperti che si sono trovati fronte ai sintomi vistosi di una preoccupante infestazione. L'esame di campioni prelevati sulle alture, anche a ridosso della costa, è stato affidato ai microscopi dell'Osservatorio botanico di Sanremo.

Il primo segnale di minaccia è spuntato tra le roverele della fascia intermedia, nella zona compresa fra il litorale e la montagna. Una pattuglia della Forestale, impegnata in un controllo di routine sulle spalle Imperia, si è trovata di fronte a un gruppo di alberi letteralmente divorati dai parassiti. «Le foglie erano scheletriche, consumate da diverse colonie di organismi dannosi, racconta il dottor Vetrone del distretto provinciale. E' un particolare che fa temere un nuovo flagello: i rami delle piante malate sono stati presi d'assalto da una varietà enorme di insetti. Già si parla di «infestazioni multiple». Intanto, mentre i botanici lavorano e ritengono per identificare e catalogare ogni specie, nell'«ammucchiata» di aspidi indistricabili sulle chiome delle roverele, la Forestale confida nel maltempo: «Col freddo e con la pioggia dovrebbe diminuire il vigore dei parassiti».

Ma l'allarme degli insetti «in condominio» non è solo. E' soltanto il preludio di un'altra infestazione non meno esosa. Un'ispezione tra gli abeti rossi dell'Alta Valle Argentina ha infatti rivelato un preoccupante: i rami di molti alberi hanno assunto colore simile alla ruggine, quasi rivestiti di un abbondante strato di tonalità arancione. La Guardia Forestale non ha perso tempo. Altra raccolta di campioni, e altro test commissionato ai carichi bianchi dell'Osservatorio botanico.

Terza emergenza, decisamente meno «canonica» dei castagni. La malattia, che è già ampiamente diffusa in America e in Europa, ha offerto agli studiosi molte opportunità per verificare il corso e le caratteristiche dell'epidemia. Ora, i controlli degli esperti rivelano che il cancro è già arrivato a una larga diffusione nei ca-

stagneti. Ponente. Ma gli uomini della Forestale rimangono ottimisti: «Possiamo almeno contare sulla tendenza di questa infestazione a stabilizzarsi».

Roverelle, abeti, castagni. E i pini? Anche per l'albero più diffuso le martoriato dagli incendi della Liguria la salute è affatto bene. Gli addetti ai lavori hanno ancora trovato un prodotto compatibile con l'ecosistema (i veleni conosciuti troppo potenti) per debellare il nemico numero uno dei pini neri e marittimi: la Processionaria. Il parassita risulta presente, e in colonie affollate, in ogni bosco di conifere alle spalle della Riviera. Senza alcune eccezioni. E finora non è riuscito a far altro che sparare pallini di piombo contro i nidi bianchi, simili a zucchero filato, che proteggono la crisalide della Processionaria.

L'unica notizia confortante arriva ancora dalle pinete. Il



I boschi sono in pericolo

Matsucoccus Feytaudi, larva micidiale che ha ridotto a un paesaggio lunare le pendici di Monte Naro, Monte Bignone e in parte anche del Ceppo, ha cominciato la sua lenta e inesorabile ritirata. Ma gli esperti non

vittoria. L'insetto, fatti, tende a scomparire per mancanza di cibo: ha già provocato tutto il danno che poteva. E intanto, mentre il rimboscimento resta una chimera, già si affaccia l'ennesima minaccia.

Sono trascorsi due anni, quando la Val Bormida è stata investita da un flagello di proporzioni fino ad allora sconosciute. Liguria: la Dasiachya Pudibunda, piccola farfalla dall'aspetto innocuo, piombata sui faggi di Calizzano e l'effetto di mille grandinate. Gli alberi sono rimasti nudi, senza una foglia.

E' l'ultima ombra sui polmoni verdi del Ponente. Ora, la Dasiachya minaccia da vicino anche i faggi dell'Alta Valle Arroscia.

LA MARCIA PER LA SCUOLA



Ieri a Sanremo, oggi replica a Imperia

A due giorni dall'inizio dell'anno scolastico, un'intera provincia si mobilita per dire ai tagli delle classi. Stamani l'appuntamento è in piazza Della Vittoria, nel capoluogo, per una manifestazione indetta dai sindacati del settore. Duro documento dei docenti della media Novaro. Dimissioni in blocco del Consiglio d'Istituto alla Biancheri di Ventimiglia.

L'episodio ieri mattina a Palazzo Bellevue di Sanremo, protagonista un uomo di 90 anni

Fuga dall'ospizio e 3 ore di sit-in

Appoggiandosi a due bastoni, ha raggiunto il primo piano e davanti alla porta del segretario generale ha incominciato a urlare: «Ritogli i miei risparmi». E' uscito anche dall'ospedale e col filobus è tornato in Comune



Antonio Chiesa, 90 anni, durante la sua clamorosa protesta nei corridoi del Comune

Fuga dall'ospizio con sit-in in Comune e record di protesta: tre ore di grida ininterrotte davanti alla porta del segretario generale. E' stato un autentico eroe, quello di Antonio Chiesa, 90 anni, di Cuneo, ospite da tempo a Casa Serena. Alle di ieri, l'anziano ha varcato la soglia di palazzo Bellevue, è salito con i suoi due bastoni al primo piano, e ha urlato con sorprendente energia di essere «vittima di pesanti ingiurie» clamorosi soprusi.

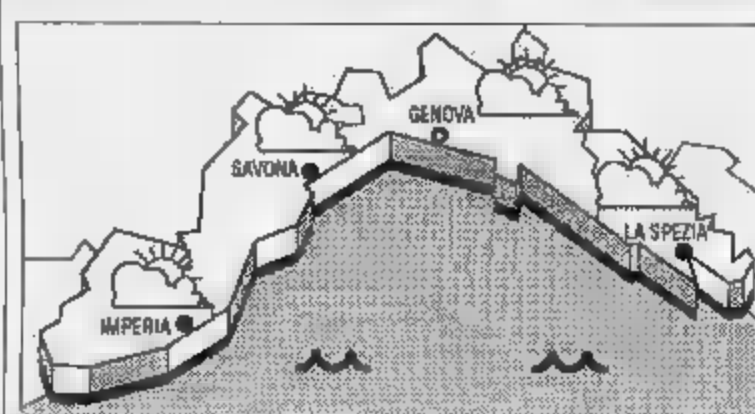
Fino alle 13, la del pensionato è riecheggiata nei corridoi del Palazzo. Accuse vibranti, episodi difficili da ricollegare tra loro, ma su un tema costante: le condizioni economiche contestatore novantenne; un disagio provocato - a detta dell'ospite - Casa Serena - anche da amministratori pubblici non meglio identificati. E' accaduto così che, al grido di eroviglio i miei risparmi, Antonio Chiesa ha risposto con decisione i primi tentativi di allontanamento

da parte di usciere e polizia municipale. Anche un'ambulanza Croce Rossa ha fatto un viaggio a vuoto.

Soltanto il dottor Muratore, del Servizio di salute mentale, è riuscito ad allentare l'assedio davanti all'ufficio del segretario generale Panassidi. Ma non è finita. Accompagnato in ospedale, il pensionato non si è arreso. E' salito su un filobus e si è presentato in Comune, ha ripreso a gridare: allora? Dove i miei risparmi? Soltanto quando le forze hanno abbandonato, il nonno dimostrante si è lasciato portare via: seduto su una poltroncina, sollevato di peso, un pontefice di altri tempi, coppia di usciere trafelati. Ritorno a Casa Serena. E nel pomeriggio, nuova «fuga» per continuare la protesta.

Alle 17, il centralista del ricovero di Poggio è perplesso: «Antonio Chiesa? Non so dove sia finito. Dicono che sia uscito, ha preso un taxi». (m. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER DOGI E DOMANI. Schiarite alternate a sporadici annuvolamenti, vento moderato S-Est-Sud-Ovest, mare leggermente mosso-localmente mosso al largo, temperatura in aumento. **Tendenze per lunedì:** situazione anticiclonica. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est 15-18 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (media).

Contestazione del Wwf

Domani il Wwf alla stagione della caccia

IMPERIA. Anche in provincia di Imperia si apre domani la stagione venatoria, che fino al 5 dicembre permetterà di andare a caccia ogni mercoledì, sabato e domenica (per la volpe e il cinghiale, però, l'inizio è il 1° ottobre). L'avvio, nella zona, riguarda circa 10 mila appassionati. Nei giorni scorsi, la Provincia ha immesso nel territorio 1500 fagiani.

Intanto, però, le associazioni ambientaliste lanciano accuse. Denuncia il Wwf Liguria: «Tra le novità, il numero di fringuelli che ogni anno si uccide è di oltre 50. Le leggi regionali non seguono in questo le direttive Cee e le circolari ministeriali. Il calendario ligure prevede l'abbattimento di oltre 9 specie che la Comunità europea definisce «non cacciabili», come tacche e stormi. Anche per questo, oggi, organizziamo una manifestazione a Roma, sotto la sede del Coni». (e. f.)

Lunedì a Genova

A Palazzo Ducale i ministri Conti e Garavaglia

GENOVA. Si svolgerà lunedì prossimo a Palazzo Ducale di Genova la giornata di lavoro sul progetto «Obiettivo anziani», cui prenderanno parte i ministri Ferdinando Conti (Affari sociali) e Maria Pia Garavaglia (Sanità).

Parleranno sul tema esperti e amministratori delle Regioni, clinici, europarlamentari. L'organizzazione è alla Regione Liguria, un territorio dove la popolazione anziana è particolarmente numerosa, sia nei capoluoghi, sia lungo le riviere, tale da costituire un «caso sociale» di particolare valenza sociale e sanitaria.

Tra i temi di discussione si parlerà di assistenza, incidenza clinica, prevenzione, statistiche di mortalità.

Le regioni italiane confronteranno i loro programmi di assistenza, i daily hospital e la realizzazione di centri di assistenza, cura e ricoveri per lungodegenti. (p. l.)

Nel weekend esibizioni di molte pattuglie

Festa dell'aria a Cannes con i parà e le acrobazie

CANNES. Si prepara uno spettacolo inedito per il pubblico della Costa Azzurra. Grazie all'iniziativa della Camera di commercio e industria di Nizza, il cielo della Riviera francese da ieri è sorvolato da una varietà di esibizioni a vario genere. La manifestazione è nata con il nome di Due giorni aerea Cannes-Mandelieu, sede tra l'altro dell'efficiente e moderno aeroporto da dove gli aerei prenderanno il volo e che accoglierà un pubblico numerosissimo.

Il programma di questo fine settimana è particolarmente ricco, si comincia oggi con un dibattito aperto al pubblico dedicato ad uno dei più celebri costruttori francesi: proiezioni filmati sulla storia dell'aviazione. L'aeroporto è aperto al pubblico. Sono previsti brevi corsi per l'iniziazione al pilotaggio con premi e partecipanti nonché dei veri e propri battenti dell'aria in elicottero. Mancherà un'esposizione di quadri, sculture, disegni e foto-

grafie dedicate all'aviazione allestita nella hall delle mostre. Nello baia di Cannes alcuni idrovoltanti che daranno la possibilità di effettuare ulteriori battesimi dell'aria.

La giornata più sicura è sicuramente quella di domani per la Festa Aérienne (entrata 50 franchi e gratuita per i bambini sotto i 12 anni). Avrà inizio alle 14.30 con la pattuglia acrobatica Ecco, soprannominata la Ferrari del cielo con quattro PC 7. Nelle tradizioni sono presenti anche due Boeing Stearman e due ragazze sedute sulle ali. Passerella poi della navetta quasi spaziale di Britannia Perrier e seguire per prima volta nel cielo la Costa Azzurra la pattuglia nazionale ungherese a bordo degli aerei Zlin.

Ci sarà spazio anche per il paracadutismo con le forze francesi che effettueranno una famosa piramide nel cielo. (a. m.)

ARREDAMENTI GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albanga - Pieve di Teco

APERTO LA DOMENICA

cappe
Misure d'arred
Disegno d'arred
B&B ITALIA
mobileffe
EUROMOBIL
movi
FIAM ITALIA
11/10

IL CASO

RISOLTO
IL GIALLO
DELL'ESTATE

IMPERIA. Morte accidentale. Sarebbe questo il responso dell'autopsia eseguita più di un mese fa dagli esperti dell'Istituto di medicina legale di Genova, sul corpo di Roberto Blasco, 36 anni, il cui cadavere venne trovato il 27 luglio scorso in una fascia delle campagne di Poggi. Sul giallo dell'estate, che si era iniziato qualche giorno prima con la morte per overdose della fidanzata di lui, Paola Rovere, 29 anni, e il ritrovamento di quasi mezzo chilo di cocaina, i risultati dell'esame autopsico, consegnati proprio in questi giorni, sembrano aver finalmente squarciato il velo di mistero che ancora circondava la fine del giovane.

Un orfano piemontese arrivato nel capoluogo con tanta voglia di vivere, ma anche con tanti problemi. Troppi. Primo fra tutti quello della dipendenza dagli stupefacenti.

L'autopsia. Non giungono conferme sostituite procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella, né dai carabinieri, che si trincerano dietro il più assoluto riserbo, ma cosa sembra ormai certa: a uccidere Roberto Blasco non è stata l'eroina, della quale per un certo periodo era stato schiavo. Né la polvere bianca, che, le sera in cui Paola Rovere si era sentita male (il dramma si consumò nell'appartamento alla periferia di Porto), lui aveva cercato di nascondere prima dell'arrivo dei soccorsi.

Emerge, questa volta, maggior evidenza, l'ipotesi dell'incidente. Le immagini scorrono come in un film proiettato al rallentatore. L'artigiano, nella concitazione di occultare la droga tra i cespugli o nella cavità di un albero, cade, batte violenza la testa. E' possibile che la morte sia istantanea. Il corpo viene rinvenuto a distanza di una decina di giorni. Un pensionato, a soli cento metri dalla villa di Poggi teatro della tragedia che già colpiva la famiglia Rovere. Ad attrarre l'attenzione dell'anziano è un tremendo odore, che da alcuni giorni ammorba l'aria.

La ricostruzione. Anche gli atti che precedono il decesso di Paola, alla luce degli ultimi sviluppi e grazie al lavoro di magistratura e forze dell'ordine, sembrano delinearsi con sempre maggiore chiarezza. Il filo della memoria riporta sempre a quel fatidico 12 luglio. Roberto compie un viaggio in Piemonte. Questo può essere affermato con sicurezza. Vi sono riscontri oggettivi. Confermano come il tragitto sia effettivamente effettuato. Quale lo scopo della trasferta? Roberto è andato a vivere i genitori, che vivono a Torino?

Torna a casa nel tardo pomeriggio, in quell'alloggio che i Rovere avevano messo a disposizione di lui e Paola, nella speranza che la coppia trovasse un'intesa definitiva (ultimamente tra i due era sorto più di uno scrozzo, che lasciava presagire una rottura del rapporto).

Resi noti i responsi dell'autopsia eseguita sui corpi dell'orecchio e della convivente

Svelato il mistero di Poggi

I due giovani sono morti a poche ore di distanza. Secondo la ricostruzione, la ragazza sarebbe stata vittima di un'overdose. L'uomo, invece, avrebbe battuto la testa mentre tentava di nascondere la coca

Poco prima di mezzanotte accade l'irreparabile. La ragazza si male, le sue condizioni appaiono disperate. Roberto perde la testa: vorrebbe salvarla, ma non sa cosa fare. Soprattutto non sa dove mettere quei sacchetti pieni di cocaina, diventati improvvisamente troppo ingombranti. La prova che, da tossicomane, si stava per trasformare in corriere pur conto di qualche amico, forse per estinguere un grosso debito.

Le frenesie sul filo del telefono. Chiama l'ospedale, le pubbliche assistenze, perfino i vigili del fuoco (i nastri registrati con il contenuto delle comunicazioni sono a disposizione del giudice). Nella fretta dimentica di fornire i particolari sulla zona dove è situato l'edificio e probabilmente fa saltare l'unica possibilità di salvare la ragazza, di cui, all'altro capo del filo, si sentono gli ultimi lamenti. Le squadre di volontari girano a vuoto per quasi due ore, senza trovare la casa. Mentre Roberto, nel tentativo di mettere al sicuro la sostanza, precipita nel vuoto e finisce a rovescio. Con lui, muore la speranza di affrontare i tempi.

Le indagini. Si prospettano lunghe e difficili. Eppure gli inquirenti non partono da zero. C'è una traccia, per il momento ancora labile, che conduce oltre provincia. Non solo perché Blasco



La casa di Poggi dove fu uccisa Paola Rovere, di 29 anni, nel riquadro

aveva mantenuto legami e amicizie strane in Francia e in Piemonte: i suoi spostamenti, compiuti passando per la Statale 28 e l'Autofori, sono già destati sospetti. I carabinieri lo tenevano d'occhio da diverso tempo, lo pedinavano. Ed è forse per questo motivo che Paola, negli ultimi tempi, mi-

nacciato di abbandonarlo. «Dite a lui...» combinando, aveva detto alla madre, desiderosa di sapere i problemi della figlia. All'origine c'erano disagio sociale, disoccupazione ma anche un'eccessiva confidenza con la droga.

Maurizio Vezzaro

Cocktail di droga e alcol

Forse una micidiale mistura ha ucciso la giovane Paola

IMPERIA. Psicofarmaci e droga: è il micidiale cocktail che ha ucciso Paola Rovere. Che tipo di sostanza abbia fine alla giovane vita ha più importanza. Overdose di cocaina? Nessuno avvalorò o confermò apertamente l'ipotesi, ma sulle braccia della ragazza, al momento del ritrovamento del cadavere, erano stati trovati buchi che facevano pensare a un'iniezione. Assunzione di eroina? Sembra possibilità più remota in seguito agli esiti della perizia necropsica. Ma non viene ancora del tutto trascurata.

Comunque, a prescindere dalle cause principali che ha scatenato poi l'emorragia interna, fatale per il fisico della ventinovenne, si chiude probabilmente il capitolo relativo alla sua morte. Il filone d'indagine corre ormai su binari ben precisi, che portano all'individuazione della cerchia di amici che frequentavano Roberto Blasco. E' lì che forse si trova la risposta al mistero principale: com'era procurata quella cocaina?

Perché sembra che di «neve», nella vita di Poggi, ne dovesse circolare parecchia. Esistono anche testimonianze fotografiche, in mano agli investigatori. Istantanee nelle quali comparirebbero strisce di polvere allineate sul tavolo. All'epoca dei fatti si parlò di droga party. Se fosse vero, si potrebbero aprire spiragli inquietanti sulla spessa cortina che ancora copre il commercio di stupefacenti. Il capoluogo potrebbe riservare grosse sorprese: in certi alloggi la cocaina scorre come acqua.

Carabinieri, polizia e Finanza sono impegnati in una lotta senza quartiere per stroncare il traffico di stupefacenti. Ma proprio la tragica vicenda di Roberto e Paola conferma quanto la strada sia difficile. La città «asi felice» è solo un'immagine addebita. Da cartolina. (m. v.)

L'antica via Savoia

I volontari
ripuliscono
il quartiere

IMPERIA. Anche la Protezione civile del Comune di Imperia è impegnata, oggi e domani, nelle operazioni di sistemazione lungo l'antico percorso di via Savoia, tra Oneglia e Diano. L'intervento, patrocinato dall'associazione Servizio civile internazionale con la collaborazione di Legambiente, servirà a sgombrare da rovi e detriti il sentiero, che potrà servire pure a spezzare la linea del fuoco in caso di incendi.

«E' un'iniziativa di particolare utilità dal punto di vista preventivo», osservano i capisquadra Anna Maria Labolenti e Giuseppe Buccafurri, intervenuti con una trentina di volontari.

Tra i programmi della Lega, figura l'istituzione di punti di osservazione nei periodi caldi, modo di ridurre il rischio di roghi. In questi giorni, anche il Comune di Imperia ha preso in esame il problema: un contributo di 5 milioni, offerto dalla Carige, verrà destinato alla squadra antincendio locale, per l'installazione di idranti nel territorio. (e. f.)

Piano paesistico

Aumentano
i parcheggi
ad Aurigo

AURIGO. Un importante passo avanti per lo sviluppo di Aurigo è costituito dall'approvazione, da parte della giunta regionale, del regolamento edilizio e del programma di fabbricazione nella località della Valle Impero.

Tra le modifiche decise dall'amministrazione regionale, spiccano quelle che riguardano le aree sulla sponda sinistra del torrente, dove il Comune aveva stabilito insediamenti edilizi e artigianali: in base alle previsioni del Piano territoriale coordinamento paesistico, invece state classificate come pascoli, quindi inadatte ad accogliere le attività previste.

Per lo stesso motivo, parte dell'area agricola di località Vallone e Villarelli è stata invece considerata zona boschiva. Il pascolo, E' stata comunque appoggiata la decisione dell'amministrazione di ampliare la superficie per i parcheggi, con l'utilizzazione di uno spazio a monte della strada, vicino al cimitero di San Paolo. (e. f.)

Il giudice ha chiesto più tempo per svolgere le indagini

Imperia, per la truffa all'Inps chiesti accertamenti bancari

Imperia. Allungano i tempi previsti per la conclusione dell'inchiesta preliminare sulla truffa all'Inps. Il sostituto procuratore Bruno Novella, che conduce le indagini, ha chiesto e ottenuto una proroga per poter svolgere ispezioni bancarie più approfondite. Il gip ha avuto difficoltà a concedere altri 6 mesi. La Guardia di Finanza sta infatti documentando l'attività finanziaria del personaggio coinvolto nella vicenda: l'ex dipendente dell'Istituto di previdenza, Luciano Dagnino, poi Giuseppe Amoretti e Pietro Guglielmo, finiti tutti in manette la scorsa primavera, su provvedimento della magistratura.

Gli accertamenti sui movimenti di denaro in genere molto complessi e necessitano un lungo lavoro. E per il quadro completo, la polizia tributaria ha dovuto chiedere informazioni a tutti gli istituti di credito della provincia.



Il giudice Bruno Novella

La caccia al conto corrente sta riservando qualche sorpresa. Il buco causato nel versamento all'Inps (quote consegnate dai contribuenti e mai arrivate a destinazione) sarebbe più profondo di quanto si fosse ipotizzato in un primo momento. Anche perché sarebbero decine i commercianti raggiunti utilizzando certificati falsi.

Secondo indiscrezioni, i due-

milioni finiti nella voragine aperta in pochi mesi sono responsabili del raggio sarebbero destinati presto a gonfiarsi. Ma i risultati di questa paziente ricerca attraverso la rete informatica delle banche, dove viene registrato e catalogato ogni tipo di operazione, a dover confermare i sospetti.

Ormai, le indagini stanno impegnando procura e Fiamme gialle dalle fine del '92. Risale a quel periodo la scoperta del meccanismo della truffa: i contribuenti, individuati tra i clienti del consulente Giuseppe Amoretti, oppure scelti nella lista inserita nel computer dell'Inps, venivano invitati a regolarizzare la loro posizione. Questo avveniva anche se erano in condizione debitoria. In realtà i soldi non venivano corrisposti all'Istituto, ma finivano direttamente nelle tasche degli autori dell'imbroglio. Per rendere più credibile l'operazione, venivano usati moduli falsificati, quietanze contraffatte. (m. v.)

DALLA CITTA'

INDAGINI

Ancora sconosciuto il giovane che minacciò il turista

Proseguono le indagini della polizia per individuare il giovane che, l'altra sera, in via Pirinoli, per questione di parcheggio, ha minacciato con un coltello un giovane avvocato di Parma, A. B., di 27 anni, che però lo ha colpito mandandolo ko. Ieri mattina, gli inquirenti hanno escollato il titolare di un bar di Porto, che potrebbe riconoscere il teppista. Le indagini hanno chiamato in causa anche i medici, dal momento che l'aggressore, che poi si è dileguato, aveva riportato una ferita alla testa. (m. v.)

ECOLOGIA

Continuano i controlli per fermare la marea nera

Proseguono i controlli di Capitaneria e Portuale lungo la costa per appurare che le chiazze oleose provenienti dal Levante non si estendano anche alla costa imperiese. I giorni scorsi erano stati rinvenuti grumi di catrame su una spiaggia della Foce, a Porto Maurizio. (m. v.)

SPETTACOLI

Prima di togliersi la lascia un biglietto all'amica

Avrebbe forse potuto essere salvato in extremis Luigi Franza, 50 anni, che, prima di impiccarsi nel negozio di restauratore di mobili, in via Nazionale, a Oneglia, aveva lasciato un messaggio disperato alla titolare di una pizzeria, Diana Marina. Il biglietto però era stato lasciato sulla porta proprio mercoledì, giorno di chiusura. (m. v.)

FONDI

Disapprovazione in Liguria per il taglio degli spettacoli

L'assessorato regionale alla cultura Bruno Velonziano ha accolto con disapprovazione la notizia del taglio di 100 miliardi per il '94 al Fondo unico dello spettacolo. Dice: «La diminuzione è un momento in cui si operano trasferimenti delle funzioni alle Regioni crea enormi difficoltà di gestione». Il problema sarà discusso il 23 a Roma. (e. f.)

IMPERIA

Per il muro crollato presto sentito il sindaco

E' stata presentata proprio in questi giorni alla Procura la perizia al muro crollato della scuola elementare di via Dante, ed eseguita dall'ing. Ramella. Il sostituto Novella è intenzionato ad ascoltare tra breve gli amministratori ai quali è stato notificato un avviso di garanzia: sono il sindaco Scapola, il vice Di Marco e il consigliere Baudena. (m. v.)

INCIDENTE

Travolta da un'auto lungo la Aurelia

Incidente ieri sera a Diano, dove un'anziana, Vera Bruno è stata investita da un ciclomotore mentre attraversava la strada lungo l'Aurelia. La donna, che risiede nel centro costiero, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. (b. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL SINDACO

Per i masmi a Interviene il sindaco

E' vero che a Prella, da alcuni giorni, si avverte un forte odore, come di olio di merluzzo. Abbiamo ricevuto numerose proteste da parte dei residenti, che ci hanno chiesto spiegazioni, e che pretendono che l'inconveniente venga eliminato al più presto. Come amministrazione abbiamo chiesto all'Usa e alla Provincia di effettuare i controlli in un'edilizia situata in zona, dal quale, probabilmente, arrivano i masmi. E in effetti i tecnici hanno già compiuto alcuni sopralluoghi. Prima di decidere eventuali azioni, attendiamo di ricevere l'esito delle ispezioni.

Angelo Pisani, sindaco di Prella

Una zona archeologica sporca

Ho acquistato da qualche anno un appartamento in via Padre Smeria e nel mese di settembre, quando inizia a fare più fresco rispetto a luglio e agosto, raggiungi volentieri Sanremo per trascorrere qualche giorno in riva al mare.

Pur confermando che sono un appassionato dell'entroterra della Riviera vorrei segnalare che nel corso di una passeggiata lungo la costa rimasta esterrefatto quando ho visto lo stato di degrado che caratterizza la zona archeologica che si trova alla Foce, a valle del cimitero monumentale della città dei fiori.

Mucchi di sporcizia oltre le reti, vegetazione incolta e sterpaglie a coprire gli interessanti reperti storici.

Per la mancanza di «ciceroni» e segnaletica non ho saputo nulla sull'area di interesse turistico fino a quando non sono andato al museo civico via Matteotti.

Sono rimasto sbalordito sia per la bellezza delle sale che ospitano le bacheche espositive sia per l'immensità delle serie reperti preistorici che interessano questa zona. Penso che dovrebbe essere più valorizzato e meglio indicato sulle guide turistiche.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere le redazioni di Imperia, via Bonfante 1 a Sanremo via Giaberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183/290.777
Bordighera: tel. 204.533
Costo e Area: Arrosola: tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Portofino: tel. 36.930
Sanremo e Ospedale: tel. 505.050
San Lorenzo: tel. 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Portofino: tel. 351.175, 250.722
Cervo: tel. 405.353

ASSISTENZA

Telefono tel.

DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Gontis, Casanova 27, tel. 81.524
Bordighera-Vallauria: Gato, via Col. Apollonio 462, tel. 294.375
Camporosso: Munistero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-Santo Stefano al Mare: via B. 10, tel. 400.902
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83
Dolcedo: Barletti, Provinciale, tel. 208.133

OSPEDALI

Imperia: tel. 59.015
Pieve di Teco: Capoli, corso Ponzone 70, tel. 36.209
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza S. 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.902
Sanremo: De'Angelo, via Martin della Libertà 313, tel. 530.688
Arma di Taggia: Zegorini, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: Vico, piazza Costituzione 22, tel. 351.140

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025

DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

17 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Andrea Giallonardo.

MORTI. A Imperia: Luigi Ghiotti (79 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Ieri il nuovo prefetto d'Imperia, Cesare Ricci, ha compiuto una visita in Comune, che ha seguito a quella fatta in prefettura dal sindaco Claudio Scapola. Al rappresentante del governo è stata presentata la giunta municipale, oltre al capigruppo consiliare. Giovedì, alle 20.30, si riunisce il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Oltre alcune comunicazioni del sindaco Luciano Brunengo, dovranno essere ratificate le delibere di Giunta n. 171 e 172. E' anche previsto un adeguamento delle degli oneri di urbanizzazione in base ai parametri stabiliti dalla Regione.

Imperia dovrà quindi prendere in esame il regolamento di esecuzione per i passi carrai e verranno apportate alcune modifiche allo Statuto comunale. Infine, andranno presi diversi provvedimenti in merito all'esame e all'approvazione del conto consuntivo per il '92. Intanto, il Comune di Imperia ha avviato gli interventi di asfaltatura nel primo tratto di via Casanova, da via Matteotti a via Gattaldi. Per l'esecuzione dei lavori, è stata scelta anche la fonderia del bus.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Riunione di «Nuova Civiltà»

Mercoledì, alle 21.15, si riuniscono i aderenti al Circolo «Nuova Civiltà», formato da pochi mesi nel capoluogo. L'assemblea si svolgerà nella sede di via Casanova 30. (e. f.)

MENTORE

Giardini e cultura: un convegno

Proiezione di diapositive, alle 15, alla «Maison du Patrimoine» di rue Ciappetta. Il tema trattato è: «Un giardino coloniale della Belle Epoque». (g. ga.)

MONTICARLO

Francoboli delle Olimpiadi

Apra oggi i battenti l'«Esposizione filatelica sulle Olimpiadi» in programma a Montecarlo. La mostra, nell'atrio del casinò, è aperta al pubblico dalle 12 alle 18. (g. ga.)

In memoria del Caduti

Le associazioni imperiesi di ex combattenti Anpi e Fivl ricordano il 49° anniversario dei re-

strellamenti di Upega, frazione di Briga Alta, con un raduno. L'appuntamento è per domani, alle 9.30, a un'ora più tardi è prevista la deposizione di una corona d'alloro davanti al cippo ai Caduti. (e. f.)

Danze scozzesi in

Tornano le lezioni di «Scottish country dance» alla Società operaia di mutuo soccorso, in via Lucina, a Oneglia. I corsi di ballo saranno tenuti da Margaret Gold e partono il 25. Le iscrizioni si raccolgono chiamando il 25.827. (e. f.)

SARRENO

«Amici delle Arti» in via Carli

Continuano, nelle sale della biblioteca civica di via Carli, la mostra a cura del circolo «Amici delle Arti» di Sanremo. (g. ga.)

TAPPA

Curiosità da collezionisti

Ritorna con la fine dell'estate «Collezione sotto i portici». La mostra, alle 10 alle 23, è allestita in via Saleri. (g. ga.)



Lunedì anche in Liguria parte l'anno scolastico, in provincia di Imperia contestati i tagli Madri e figli in corteo: dateci la scuola Vigilia carica di tensione, vivace protesta a Sanremo

SANREMO. «Poggio non si arrende» e come tutte le scuole della provincia non si rassegna alla chiusura di sezioni, all'accorpamento di classi e ai disagi creati dai tagli all'istruzione pubblica applicati a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico '93/94 dal Provveditorato. E' all'insegna di questo slogan che ieri mattina genitori, insegnanti e alunni dei plessi scolastici soppressi di Poggio e Me-

sono sfilati per la via di Sanremo fino a raggiungere la media «Pascoli» di corso Cavallotti per un incontro con il presidente.

A voler portare i cartelli sono stati proprio i bambini per i quali la trasferta quotidiana nella città dei fiori sembra ormai un obbligo inevitabile. La polizia, carabinieri e vigili urbani ha guardato con simpatia al corteo che, partito dall'incrocio tra l'Aurelia e la strada che porta a Poggio, ha bloccato il traffico in entrata a Sanremo creando disagi non indifferenti a pendolari e automobilisti. La manifestazione si è svolta in un clima di tensione e di corteo ordinato senza defezioni dell'ultima ora. In prima fila, dunque, i bambini e a seguire le associazioni dei genitori, i sindacati, i delegati del Cobas scuola e tanti simpatizzanti che hanno portato la loro solidarietà agli alunni della scuola dell'obbligo.

L'incontro con il presidente della «Pascoli», Stefano Ferrari, ha però portato a nessun cambiamento della situazione non alla conferma di un rapporto di fiducia: i plessi di Ceriana e Poggio e una sezione di Bussana restano chiusi per disposizione del provveditore Benedetto Macaluso. Ieri mattina, ogni tentativo di mettersi in contatto con i uffici imperiesi è risultato inutile, sconsolante: l'amen intasate e lunghe attese al centralino hanno fiaccato anche i più ostinati. Intanto, i genitori hanno annunciato la presenza di una delegazione alla manifestazione in programma per questa mattina nel luogo, attesa di momento culminante della protesta del mondo della scuola. L'adesione è anche della «Nobels» della Pace dove gli accorpamenti non avrebbero passato l'esame del collegio docenti.

A questo proposito il presidente Masciari ribadisce che l'assemblea ha potere di esprimere pareri vincolanti. E da lunedì? «La lotta continuerà», affermano molti rappresentanti di classe - con modalità che comunque sono in fase di definizione. Alla «Nobels» c'è addirittura chi minaccia di far entrare nelle classi gli alunni. Da Ceriana, i bambini dovrebbero raggiungere regolarmente ogni giorno gli istituti della città dei fiori.



Il presidente della scuola Pascoli, con il megafono, spiega ai genitori e agli alunni i motivi del provvedimento (foto cam)

l'amministrazione comunale ha deciso di escludere il Provveditorato impugnando la sentenza del Tar che tutela il ruolo delle scuole decentrate nell'entroterra.

Sempre a Sanremo, una dura lettera con richiesta di azioni è stata inviata al provveditore Macaluso dall'assemblea dei genitori dopo la soppressione di una classe seconda:

«Chiediamo mai state disattese le indicazioni del Ministero che prevedevano la chiusura delle classi a partire dalle prime. Il meccanismo che è innesco, l'accorpamento selvaggio tra corsi ordinari e di sperimentazione, ha già avuto come conseguenza una spesa inutile e interessa i libri di testo.

Intanto, anche dalle elemen-

tari arrivano notizie sconcertanti per quanto riguarda il ritardo della nomina dei maestri che mancano in organico ai singoli distretti. Lunedì prossimo, i disagi colpiranno direttamente gli alunni: orari falsati, ore di lezione senza una adeguata programmazione didattica.



Anche i bambini alzavano molti cartelli di protesta ieri mattina a Sanremo

Manifestazione provinciale questa mattina alle 9 indetta dai sindacati del settore

E oggi Imperia scende in piazza

Una delegazione in provveditorato e prefettura. Se le proposte non saranno accolte, gli alunni di elementari e medie disserteranno il primo giorno di lezioni. No allo spostamento degli scolari del Prino ai Piani. I disagi

IMPERIA. Anche nel capoluogo, l'incertezza è sempre maggiore. Oggi, la protesta contro i tagli indiscriminati negli istituti e i disagi che devono essere sopportati dalle famiglie sfocerà in una manifestazione provinciale, indetta da sindacati e comitati di genitori e docenti, che partirà alle 9 da piazza della Vittoria: i promotori si aspettano l'adesione di oltre mille persone.

Una folta delegazione farà quindi tappa in Provveditorato e Prefettura (se non verranno accolte le proposte per risolvere la questione, già dal primo giorno di scuola, lunedì mattina, i ragazzi di elementari e medie disserteranno le aule, sotto la responsabilità dei familiari). Intanto, si tracciano i bilanci per la scuola dell'obbligo, che rischia di subire gravi ripercussioni.

Alle elementari, serpeggia il malcontento: nell'ultimo incontro i genitori, che si è tenuto al Centro polivalente di piazza Duomo, molte lamentele riguardavano lo spostamento di scolari del Prino nel

plesso di frazione Piani, che comporta gravi disagi. Il pericolo di soppressione riguardano soprattutto le prime classi. E' successo anche alle scuole parificate «Ruffini», in via Nizza, che quest'anno dovranno rinunciare alla prima per carenza di bambini. Oggi si attendono decisioni anche per le seconde. Ad evidenziare la gravità del problema, è stato tre settimane fa il gesto di Pietro Peirano, il contadino cinquantasettenne che per raggiungere il numero minimo di 21 scolari e salvare la quarta classe del figlio ha deciso di uccidere, prendendo gli studi interrotti durante la guerra.

Esistono inoltre dubbi legati alle strutture. Per largo Ghiglia, il consigliere dei Verdi Gabriella Badano ha appena presentato un'interpellanza, in cui si rileva come i lavori per la ristrutturazione del piazzale vadano per le lunghe e rischiano di creare pericolo, oltre a impedire il normale accesso all'edificio.

Particolare preoccupazione

dasta anche la situazione alle medie inferiori: in provincia, si prevede la scomparsa di 11 classi, il passaggio da 260 a 240. Le uniche al sicuro le terze, a parte quella delle medie Borghetto d'Arroscia, che presentava un numero di iscrizioni bassissimo. Le scarse notizie positive si perdono in un mare di polemiche e dubbi: è il caso dello stanziamento di quindici milioni da parte della giunta municipale, che assicurerà materiale da destinare agli alunni portatori di handicap alle medie Saura e Novaro, oltre a materne di via Arnica, elementari di Castelvecchio e Camaragna. Per l'asilo «Gli Scolatoli» di Porto, dove il degrado della struttura ha sollevato proteste e portato alla chiusura per alcuni mesi, sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione del terrazzo.

Nel frattempo, l'amministrazione di Imperia ha deciso anche la modalità del servizio mensa: la via è per venerdì 1° ottobre, tariffe invariate. (g. f.)

Nel Dianese

Dalla Novaro no al decreto

MARINA. Anche dal Dianese si leva alta la voce di dissenso. In una lettera inviata al provveditore e anche al prefetto, il Collegio docenti della media Novaro di Diano Marina ha criticato la «rigida applicazione delle norme sul rapporto alunni-classe fissato dal decreto legge del 30 agosto», invitando a cercare una via d'uscita.

Gli insegnanti, che a tre giorni dall'inizio dell'anno scolastico non hanno ancora ricevuto sul futuro, osservano come le disposizioni minino a destabilizzare la scuola statale e creare discriminazioni tra le famiglie: le più abbienti finiranno quindi per rivolgersi alla scuola privata. Continuano: «Non tiene conto delle difficoltà di socializzazione ed integrazione che verrebbero creati, dell'importanza della continuità didattica e dei pesanti oneri finanziari che i genitori dovranno affrontare. In particolare, l'inserimento di più alunni disabili nella classe causerà conseguenze negative che condizioneranno l'educazione, sia nei loro confronti che verso l'intero istituto. Inoltre, non vengono considerate le situazioni particolari della nostra provincia, come la scuola di montagna, e si è in contrasto con altre decisioni, dalla scheda sulle medie al Progetto Giovani 2000, per aumentare la qualità.

Un'assi felice, al contrario, è rappresentata dalle materne, non contemplate nei tagli perché il rapporto tra iscritti e classi rientra nei parametri stabiliti. A Diano, con il nuovo anno, i cambiamenti riguardano quindi soltanto la sede: è stata spostata da Villa Scarsella a un palazzo di via Nizza. Lo stabile ha subito vari interventi di ristrutturazione per accogliere i bimbi, con il rifacimento dei servizi igienici e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il plesso dianese comprende due sezioni e uno spazio verde dove i piccoli ospiti potranno giocare. (g. f.)

Anche a Bordighera critiche per la riduzione delle classi alla «Ruffini»

Braccio di ferro a Ventimiglia

Dimissioni in blocco alla media «Biancheri»

VENTIMIGLIA. Anche dalla città di confine è annunciata una massiccia partecipazione alla manifestazione indetta da tutti i sindacati delle scuole per questa mattina a Imperia. Il problema maggiore riguarda l'accorpamento delle classi che ha coinvolto in una inedita «querelle» le medie «Biancheri» e «Cavour».

Il caso interessa il trasferimento di alcuni allievi: due hanno acconsentito al passaggio alla «Cavour» mentre per altri quattro ha agito d'ufficio, ovviamente sotto impeto del Provveditorato, la presidenza. Disposizioni chiare e perentorie che, malgrado le proteste dei genitori, dovrebbero però entrare in vigore lunedì prossimo, primo giorno di scuola per circa 20 mila studenti di provincia di Imperia.

Alle «Biancheri», il gesto di protesta più eclatante si è avuto nei giorni scorsi con la dimis-

sioni in blocco del Consiglio d'Istituto, compreso il presidente Salvatore Russo. Un atto ufficiale contro il Provveditorato agli studi e una di decisione impopolari che hanno inteso la scuola media dell'obbligo.

Quello di Ventimiglia, contrariamente ad altre realtà del Ponente, è «braccio di ferro» che genitori e insegnanti sperano ancora poter vincere. Per i rappresentanti che nei giorni scorsi erano riusciti a farsi ricevere negli uffici del Provveditorato, l'unica possibilità è quella che Macaluso ritorni sui suoi passi, disponga un piano d'emergenza per evitare accorpamenti e soppressioni di classi.

Bordighera, continua intanto la battaglia dei genitori impegnati nel mantenimento di cinque classi alla «Ruffini»: «Se saranno ridotte a quattro - dicono dalla scuola - l'accorpamento provocherà addirittura

il trasferimento in una nuova sezione per un bambino portatore di handicap.

Nessuno sembra salvarsi dalla bufera che interessa il mondo dell'istruzione pubblica a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Intanto, qualche genitore ha iniziato a prendere informazioni per iscriverlo al figlio agli istituti privati. Per lo Stato è un'inversione di tendenza che rappresenta una nuova sconfitta, questa volta sul piano della professionalità: «La facciamo a malincuore - dice chi ha deciso di rivolgersi agli istituti a pagamento - almeno siamo sicuri che la scuola inizierà a settembre».

I pareri in proposito discordanti: l'aspettativa delle famiglie coinvolte nei tagli all'istruzione ha raggiunto livelli inaspettati. Oggi si va tutti in trasferta a Imperia, con i sindacati. (g. f.)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

**DIPLOMA DI RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE**

BARTALINI
RAGIONIERA DAL 1945

ALASSIO

VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460



Ti aspetto dal
16 marzo
GIANRICO MAZZINI

ALNO di Sanremo

CUCINE TEDESCHE E

continua la promozione -20%
sul prezzo di listino, affrettatevi!

MAZZINI

SPAGHETERIA TAKE-AWAY

RICCA

In (Spagna) 1/2 persone pratiche
cucina gastronomica italiana.
Offresi: spendio, concordare più incentivi. Richiedi: esperienza, l'ortà autogestirsi, referenze controllabili, lavoro continuativo.
Telenumero domenica 19 ore 16-19 al 0184/663.664.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il Comune, i presentatori, gli sponsor, i locali e tanti, tanti amici

Così tutta Alassio si è mobilitata per il successo del Galà di chiusura

ALASSIO. Sono tanti gli amici che hanno contribuito alla buona riuscita del «Galà di fine estate». Ognuno nel suo settore, ha dato un grosso aiuto per fare della festa un momento di esplosiva allegria.

L'elenco dei ringraziamenti è lungo. Da Luca Gattieri bravo presentatore e adrenalinico organizzatore, a Charlie, padrona del palco con la sua splendida voce, a Monica Volta, intervistatrice intrigante delle miss, a Renato Tollin, coordinatore delle uscite e prezioso suggeritore di migliori. E poi Rudy Mascherati, regista impeccabile, A.F. elettronica, perfetta come service, Giorgio Bona, faticabile nella parte organizzativa, Nino Terenghi, papà di «Pedrito el drito», che al «Galà di fine estate» ha voluto regalare vignette inedite, Fabrizio Marabelli, cerimoniere di gran classe.

Ed ecco gli sponsor. La «Black out» e il «Caffè Noir» di Albenga, punti di riferimento per i giovani, che hanno voluto essere della partita anche fuori casa, l'agenzia di Alassio della «Ras assicurazioni» di Maurizio Bocca, patron delle manifestazioni del «Kaos», la «Nuova Riviera Bevande», distributrice alassina di birra e bevande.

L'elenco non è finito. «Tamerica», fabbrica di scuri alassina, ha regalato un portachiavi a tutte le miss ed un bouquet in radica a Fanny Cadeo, a «Glar-



Renato Tollin, Monica Volta e il sindaco di Alassio Roberto Avogadro. Al Galà hanno assistito quasi duemila



Ringraziamenti a Charlie, padrona del palco con la sua bella voce, e a Luca Gattieri, bravo presentatore e adrenalinico organizzatore

dino dell'orchidea» di Cerialle ha preparato i fiori per tutte le miss, mentre «Zio Riccardo» di Alassio ha preparato le rose per Fanny. Un grazie a «Pazza pazza» e «El Gelson» per il rinforzo, a «Bar Talmone» per la collaborazione, alla cartoleria «Pozzi», all'oleificio «Anfosso» per i premi messi a disposizione e a Alessandro Di Stefano che, con la sua «Harley Davidson», ha accompagnato sul palco la «Miss delle Miss» Elisabetta Mandracchio.

Grazie, soprattutto, ad Alassio. Gli alberghi «Aida», «Tocana», «Thea» e «Bologna».

al supporto logistico. «La scogliera» e dei locali notturni («U Brocche», «Boccaccio», «Halloween», «Zanzibar», «La stazione», «Tavernetta», «Bijoux») per aver dato vita a «La notte alassina», rumoroso e simpatico gruppo di animazione. Ultimi, ma certamente meno importanti, i ringraziamenti al

Comune, disponibile sia con il sindaco Roberto Avogadro, sia con l'assessore Marco Melgrati e il consulente Guido Betti, e al Sib, presente il vicepresidente Giuseppe Bruzzi, artefice del successo di «Top Dance - divertimento sicuro».

Pezzi

La sorpresa Fanny Cadeo

Gli ospiti, ma quanti applausi per Colman, Lauretta e il ballo



ALASSIO. Come ogni festa che si rispetti anche il «Galà di fine estate» organizzato da La Stampa, dal Comune di Alassio, dal «Kaos» e da Radio Onda Liguria ha avuto il suo nutrito programma di ospiti. E, come ogni galà che si rispetti, ci sono state le sorprese.

La sorpresa di Alassio è chiamata Fanny Cadeo. La vedina di «Striscia la notizia», lanciata dalla premiata scuderia Menzione (lo stesso talent-scout, Angela Cavagna e Carmen Russo, solo per citare qualche nome), è arrivata ad Alassio senza clamore. Sul palco del «Galà di fine estate» è salita poco dopo le 22.30 presentando il suo terzo disco, «Mambo italiano», che ha trascinato il pubblico in un lungo applauso. Fanny Cadeo, che è già apparsa su Playboy tedesco, svizzero e austriaco, ha realizzato un servizio per la versione Usa presto in edicola, ha posato assieme ai conduttori firmando molti autografi.

Ma di applausi ce ne sono stati per tutti gli altri ospiti, bravissimi e di grande talento. Ha aperto la serata Alberto Colman, imitatore, presentatore e fantasista di «Telemontecarlo». Colman, vincitore di un premio per la migliore interpretazione di Gilberto Govi, ha usato la voce di Grillo per giocare con il pubblico.

Nottevole, e non poteva essere altrimenti, il suo uso della voce di Gilberto Govi per dare vita a simpatiche ed esilaranti gag come è stato bravissimo a raccontare storielle caratterizzando le inflessioni regionali dei protagonisti. Un proprio giro d'Italia dell'umorismo.

Bravissimo anche Claudio Lauretta, soprannominato dietro le quinte «diesela». Motivo del soprannome, la sua abilità a partire sottotono per esplodere poi nella parte centrale e finale della sua esibizione. Cominciato con Pozzetto e ha terminato con il Papa (senza mai cadere nel volgare) usando la voce dei big non solo per parodiare le loro battute ma, soprattutto, per proporre i suoi testi. Per vedere il show di Novi Ligure, sua città d'origine, arrivati persone. «Circa due», ha spiegato serio Claudio con inflessione alla Pozzetto.

Bello il balletto della «Jazz & jazz» di Villanova d'Albenga. Nadia Ferrando, maestra di danza e titolare della palestra, ha proposto una coreografia



La vedina di «Striscia la notizia» Fanny Cadeo ha proposto il suo ultimo disco

studiata per «Galà di fine estate» su musica di Tina Turner. Le figure progettate hanno messo in risalto tutta la bravura di Nadia e le sue capacità acrobatiche e stilistiche. Anche lei, a fine esibizione, ha strappato applausi al pubblico attento e partecipe.

Altro ospite a sorpresa Mauro Fioriti. Impegnato sul palco dal presentatore Luca Gattieri, suo scopritore, Mauro è premiato per il suo vincente l'edizione di luglio de «La corrida del Kaos» con un'interpretazione personalissima di «Fikky fikky». A gran voce il pubblico gli ha chiesto di ripetere l'esibizione.

Il matrimonio di Giuseppe Convertini e Priscilla Anselmo

E Priscilla ha «sposato» Giuseppe

Miss Mureto, una splendida madrina sfilata con i più belli d'Italia e d'Europa



Antimo Calligaris, sopra, eletto «Uomo ideale 1993», e Martin Mesiano, il «bel talento d'Europa 1993», hanno accompagnato Giuseppe Convertini e Priscilla Anselmo



ALASSIO. Al «Galà di fine estate» si è sposata la bellezza. Priscilla Anselmo, Miss Mureto 1993, madrina del concorso «Miss delle miss», si è unita a nozze, naturalmente scherzose, con Giuseppe Convertini, «il bel talento d'Italia 1993». Una cerimonia allegra che ha scatenato i flash dei fotografi e ha unito, anche per una sola sera, i belli della Riviera. Il matrimonio è stato «benedetto» da Mario Berrino in persona.

Priscilla, vestita con un abito di «Vogue sposa» di Alassio, sembrava una vera regina. Giuseppe, in un abito scuro di «My Style», giovane principe. Immanicabile, dal balcone del Comune di Alassio che sovrastava la passerella, una pioggia di riso. E gli applausi del pubblico. Come tutti i regnanti, anche il principe della bellezza maschile non è arrivato solo. Beppe Convertini,

il matrimonio di Giuseppe Convertini e Priscilla Anselmo

infatti, è stato accompagnato da Antimo Calligaris, eletto «Uomo ideale 1993», e Martin Mesiano, «il bel talento d'Europa 1993». Tutti e tre erano provenienti da Dian Marina, dove si è svolto il corso di bellezza maschile della Rusliant dei fratelli Fasano. Inutile dire che i tre bellissimi (ma il pubblico femminile, almeno stando ai vociferi e alle lamentele, preferiva Antimo, occhi e capelli scuri con una vaga rassomiglianza ad Alain Delon) sono stati lette-

ralmente mangiati dalle occhiate gentili sesso, più interessate - giustamente dal loro punto di vista - ai tre superbelle che non alle splendide ragazze che sfilavano. Antimo Calligaris e Martin Mesiano hanno consegnato a tutte le ragazze partecipanti al «La Miss delle miss» fiori de «il giardino dell'orchidea» e portachiavi di «Tamerica», hanno soprattutto distribuito - beati loro - baci e baci e a volontà alle bellissime di turno.

(r. s.)



Karaoke, livello altissimo

Ha vinto il romano Valerio Zelli. Al secondo posto Marco Dottore

ALASSIO. E' stata una guerra a colpi di note. E che. Per la giuria, composta da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, Marco Melgrati, assessore al turismo di Laigueglia, Giuseppe Bruzzi, vicepresidente provinciale del Sib, Maria Rosa Zanelli, membro dell'Apt, Giorgio Bona, contitolare del «Kaos», non è stato semplice scegliere il vincitore da «La voce dell'estate», concorso canoro organizzato all'interno del «Galà di fine estate» voluto da La Stampa, il Comune di Alassio, il gruppo «Kaos» e Radio Onda Liguria. Di voti, infatti, divideva i sei concorrenti. Del resto la musica è viva non poteva mancare in un'estate che ha visto il trionfo del karaoke e dei concerti live dove è il pubblico a fare da protagonista.

Ha vinto, d'un soffio, Valerio Zelli. Cantautore romano, già vincitore della sezione canto de «Il + Bello d'Italia» Zelli ha proposto «Una vita nuova», brano romantico che parla di amore finito. La interpretazione ha convinto, sia per la capacità vocali, che per la canzone, molto struggente e

Alle spalle Marco Dottore, vincitore di «Scanzonissima Kaos», personaggio poliedrico già affermato. Cabaretista, imitatore, cantante, Marco ha presentato «Piccolo grande» di Claudio Baglioni interpretata con grande classe e personalità. Bravissima anche Silvia Marini, milanese anche lei, vincitrice del concorso «Archippacantanti», che ad Alassio ha presentato «Un di più», brano inedito e molto difficile che ha messo in luce le sue grandi potenzialità vocali.

Anche gli altri tre partecipanti hanno strappato gli applausi del pubblico. Gaio Cortese, albanese vincitore del premio speciale «Look e simpatia» a «Archippacantanti», ha portato ad Alassio «Italia bella Italia», scritta da lui ricalcando il funky più animato. Giulia Clario, anche lei di Albenga, 13 anni, vincitrice del «Miro ka-

raoke Rassegna» di Pigato ha portato la canzone di Laura Pausini «La lontananza» reinterpretandola con grande passione. Rosanna Aretti, vincitrice del karaoke «Tuttofrutto» di Albissola Marina, ha presentato un inedito, il brano «Amaro», interpretato con grinta ed estensione vocale. (s. p.)



Il vincitore del concorso canoro «La voce dell'estate» Valerio Zelli, in alto, ha superato di un soffio i brividi Marco Dottore e Silvia Marini



Anche gli altri partecipanti, Gaio Cortese (da sin.), Giulia Clario, 13 anni, albanese, e Rosanna Aretti hanno strappato gli applausi del pubblico



Applausi per Alberto Colman (in alto), Lauretta e per il balletto

Diventa più grave il problema del parcheggio nella città dei fiori

Sanremo, di notte auto a rischio

Il commissario prefettizio ha disposto il divieto di sosta in molte zone centrali della città per il lavaggio delle strade. Le macchine «dimenticate» nei posteggi verranno rimosse dal carro attrezzi

SANREMO. Tempi duri per gli automobilisti. D'ora in avanti non dovranno fare i conti soltanto con il traffico sempre più caotico e disordinato e con la grande penuria di posti-macchine. Il nuovo problema, sul fronte della viabilità, si chiama «lavaggio delle strade».

Il commissario straordinario del Comune, Elio Priore, con una serie di ordinanze, a dir poco coraggiose, ha disposto il divieto di sosta nelle ore notturne e, in alcuni casi, la domenica mattina, in moltissime zone centrali e periferiche della città per favorire il lavaggio e lo spazzamento della sede stradale e dei marciapiedi. Le auto «dimenticate» nei posteggi verranno rimosse dal carro attrezzi; «E'» provvedimento inevitabile per consentire il passaggio delle macchine spazzatrici anche nelle cuniche e a ridosso dei cordoli dei marciapiedi.

fanno notare a Palazzo Bellevue.

Il piano di lavoro predisposto dall'Ufficio Ecologia e dal Comando dei Vigili urbani, prevede l'intervento delle spazzatrici e degli idranti in undici differenti strade. Per due - via Agosti e via Nino Bixio - la presenza è abituale da tempo. Per le altre si tratta di una novità assoluta. Sono Via Martiri della Libertà, via Lamarmora, corso Garibaldi, via Ruffini, corso Orazio Raimondo, via Francesco, Imperatrice, piazza Cesare Battisti e, infine, via Della Repubblica.

Il lavaggio di notte, verrà effettuato su tutte le strade, fra l'una e le tre. Unica eccezione, via Martiri della Libertà dove la pulizia della carreggiata e del marciapiede è stata programmata di domenica mattina, fra le otto e le 12.

La sosta sarà vietata dalle 22 del giorno precedente e fino la-



Una veduta di corso Orazio Raimondo delle strade di San Remo interessate dal lavaggio notturno

vaggio. In via Martiri, per le enormi difficoltà logistiche dovute alla densità abitativa del quartiere, il provvedimento sarà limitato alle sole ore dell'intervento, dalle 8 alle 12.

Il calendario di ottobre abbonda di ordinanze di divieto: 3, domenica - dalle 8 alle 12 - via Martiri della Libertà (levante); notte fra il 4 e il 5, via Lamarmora (levante); notte fra il 6 e il 7, via Agosti (levante); notte fra il 7 e il 8, via Agosti (levante); 10, domenica - dalle 8 alle 12 - via Martiri della Libertà (levante); 10 (notte fra domenica e lunedì), via Garibaldi (due lati); via Ruffini (entrambi i lati) e corso Raimondo (lato monte); notte fra l'11 e il 12, corso Raimondo (lato mare); fra il 13 e il 14, via Nino Bixio (mare); fra il 14 e il 15, via Nino Bixio (monte); sempre fra il 14 e il 15, via della Repubblica (levante); fra il 15 e il 16, via della Repubblica (levante). Il lato monte di corso Orazio Raimondo è stato programmato per la notte fra il 7 e l'8 novembre.

Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

Il «no» di Carlo Barilla alla candidatura nel pds

Carlo Barilla ha detto «no» ad una sua candidatura nelle liste pds annunciando l'altro sera il suo distacco ufficiale dal partito al termine di una riunione promossa proprio per definire la posizione dello stesso in occasione delle elezioni comunali del prossimo 21 novembre. Barilla, capogruppo uscente del pds, nonostante gli sia stata confermata la fiducia da parte del direttivo ha spiegato: «Sono stanco dei continui attacchi che arrivano dall'interno del partito». Per il momento, l'esponente politico sanremese non ha annunciato se prenderà posizione o si presenterà in un'altra lista in occasione delle consultazioni elettorali. (g. ga.)

Terminati i lavori allo svincolo dell'autostrada

Dopo alcuni mesi sono terminati i lavori di allargamento della sede dello svincolo autostradale di Bordighera. La corsia di accelerazione, direzione Genova, è stata ampliata di un paio di metri per favorire il transito dei veicoli leggeri e pesanti. Continuano intanto alla barriera del confine di Stato i lavori per l'apertura di altri due caselli e la creazione di una pista speciale per i mezzi pesanti diretti all'aeroporto. (d. bo.)

Colto da un infarto mentre guida, muore in ospedale

Muore all'ospedale per un arresto cardiaco avvenuto mentre si trovava al volante della propria automobile. L'infarto è scattato a San Remo nel primo pomeriggio quando l'auto condotta da Moscos Bernard, 55 anni, di Nizza, si è schiantata inspiegabilmente contro uno dei muri di protezione dell'Aurelia, all'altezza di Capo Nero. L'uomo, soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato tempestivamente all'ospedale «Borea» dove i medici della Rianimazione non hanno potuto altro che constatare il decesso dovuto ad un infarto. (g. ga.)

Si ferisce in barca il comandante della Capitaneria

Incidente nautico per il comandante della Capitaneria di porto di San Remo Sandro Gallinelli. L'altro giorno, mentre l'ufficiale si trovava a bordo di una barca a vela, è stato colpito all'improvviso alla fronte dal bombo e ha riportato un leggero trauma e una ferita lacero-contusa. Il comandante Gallinelli, che ieri ha usufruito di una giornata di riposo, dovrebbe rientrare in servizio al più presto. (g. ga.)

Cominciati i lavori per la posa del ponte

Sono iniziati ieri i lavori di montaggio della posa del ponte prefabbricato militare «Bailey» che servirà a riattivare entro martedì prossimo il collegamento tra la statale della Valle Roia e il Cuneese. Il materiale è arrivato l'altra notte a San Dalmazzo di Tenda, nella zona colpita dall'alluvione di lunedì scorso, e i tecnici del genio si sono messi subito al lavoro per predisporre le due aree di appoggio del ponte. Permetterà il passaggio delle auto a senso unico alternato. Continua, tra Beril sur Roja e Tenda, il servizio navetta riservato alle automobili assicurato gratuitamente dalle ferrovie francesi. (g. ga.)

Rientrerà venerdì la spedizione sulle Ande

E' previsto per venerdì prossimo il rientro a San Remo della spedizione Club Alpino Italiano che sta affrontando un impegnativo itinerario di escursioni sci-alpinistiche sui vulcani della cordigliera delle Ande, in Cile. Le ultime notizie arrivate dalla catena montuosa del Sudamerica parlano di una fatidica e di un problema per i partecipanti che hanno scatenato numerose cime. (g. ga.)

Ventimiglia: si intensifica la lotta dei vigili contro la merce contraffatta

Griffes false, già cento denunce

Ieri nuovo blitz: sequestrati orologi e magliette

VENTIMIGLIA. Con il blitz di ieri mattina, sono circa cento le persone denunciate dall'inizio dell'anno dalla polizia municipale di Ventimiglia per vendita di merce contraffatta. Gli abusivi sono stati bloccati tra le bancarelle del mercato che ogni venerdì vengono ospitate nei giardini pubblici.

Anche ieri, i vigili in borghese hanno fatto scattare otto provvedimenti nei confronti di altrettanti cittadini extracomunitari trovati in possesso di «griffe» falsificate, principalmente articoli a pelo firmati «Louis Vuitton» e «Chanel». Tra la merce sequestrata - dicono

dal comando centrale - ci sono anche molti orologi, magliette «Lacoste» e musicassette sprovviste dei regolari timbri della Siae. Non bisogna però generalizzare e imputare il fenomeno ai soli «v» c'è un numero sono anche di commercianti.

Il problema della presenza degli abusivi nella vendita di merce con marchi contraffatti con il passare dei mesi si fa sempre più pressante sulla piazza intemelia mentre le forze dell'ordine hanno varato, a richiesta dei commercianti, una serie di controlli capillari. Le operazioni svolte da vigili urbani, agenti di polizia e car-

abinieri oltre alla presenza degli abusivi riusciti a individuare anche bande di borseggiatori provenienti nella maggior parte dei casi dalla Costa Azzurra. A Ventimiglia, la gente si interroga sulla realtà di un mercato delle bancarelle che si estende sempre più, una piovra.

Secondo gli ultimi dati ogni venerdì arrivano nella città di confine circa 20 mila persone, decisamente troppe per riuscire a garantire un serio controllo di sorveglianza. L'impegno da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine è incessante, burocrazia e giudiziari ostacolano la prevenzione. (g. ga.)

Un caso di presunta violenza carnale a Taggia

Uomo del Dna su un pelo algerino è sotto accusa

TAGGIA. Un'inchiesta su un pelo. E' l'insolito represso sottoposto al Dna, in un'inchiesta caccia al colpevole di una violenza carnale. Le indagini corrono su tre binari. La vittima, 35 anni, residente a Taggia, proprietaria dell'alloggio occupato abusivamente dal presunto stupratore, ha ripetuto ieri davanti al giudice di stato violentata tre volte in un solo giorno. L'imputato, Zineddine Souli, algerino, 40 anni, giura sul Corano di non aver mai avuto rapporti con la sua giovane fidanzata africana.

Il giudice Ubaldo Pelosi ha disposto un esame sul codice genetico: ricavato da un pelo

che i medici del pronto soccorso avevano prelevato, a poche ore dalla denuncia, nell'intimità della signora in lacrime. L'esame al microscopio ha provato che la vittima appartiene all'algerino. La reazione della difesa, affidata all'avvocato Bruno Di Giovanni, è stata immediata: l'algerino ha rifiutato di patteggiare. Sarà processato il 10 ottobre.

Un secondo episodio di violenza approderà al tribunale il 12 novembre. Alla sbarra, Romano Rocco (37 anni) e Gianfranco Dorsi (34). Sono accusati di aver addestrato in un locale notturno e stuprato tre ventenni di San Remo. (m. p.)

CACCIATI & PESCATI



CAMICIA CACCIA	L. 18.000
CAMICIA FLANELLA	L. 12.500
MAGLIONE CACCIA DOLCE VITA ZIP	L. 39.000
CARDIGAN C. DOLCE VITA ZIP	L. 59.000
6) PANTALONI C. ANTIVIPERA	TG. 46/60 L. 35.000
4) PANTALONI C. U.S. ARMY	" " L. 35.000
PANTALONI TINTA UNITA	" " L. 35.000
5) PANTALONI C. MIMETICI	" " L. 35.000
PANTALONI C. IMBOTTITI	" " L. 45.000
PANTALONI CACCIA VELLUTO	" " L. 35.000
COSCIALI NYLON	" " L. 20.000
TUTA MIMETICA	" " L. 35.000
GILET CACCIA	" " L. 38.000
2) GILET PESCA	" " L. 35.000
3) GILET CARTUCCIERA	" " L. 40.000
GILET C. MIMETICO	" " L. 40.000
1) GIACCONE C. IMBOTT. MANICHE	" " L. 89.000
stacc. idrorepellente	" " L. 89.000
GIACCONE C. IMBOTT. INTERNO	" " L. 79.000
stacc. idrorepellente	" " L. 85.000
GIACCONE SFOD. ANTISTRAPPO	" " L. 119.000
GIACCONE CACCIA IMB. NYLON	" " L. 85.000
GIACCONE CACCIA IMB. VELLUTO	" " L. 85.000
SAHARIANA C. MAN. STACC.	" " L. 99.000
GIACCA CACCIA IMB. VELLUTO	" " L. 99.000

NOVITA'

PANTALONI CACCIA verde mimetico L. 35.000
GILET CACCIA bimbo mimetico L. 35.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Orario normale:
ore 9,00 - 12,30 / 15,00 - 20,00
DOMENICA E FESTIVI
ore 9,30 - 12,30 / 15,00 - 20,00

Grande Magazzino I TRE LADRONI
ANDORA del 53 via A. ... Tel. 0182/68.42.51

Presenterà «Un tram chiamato desiderio»

In cartellone al «Cavour» anche Mariangela Melato

IMPERIA. La conferma ufficiale è arrivata da Genova: nel cartellone del Teatro Cavour, c'è anche Mariangela Melato, protagonista di «Un tram che si chiama desiderio». Il dramma di Tennessee Williams, noto anche per la versione cinematografica del '51, diretta da Elia Kazan, con Marlon Brando e Vivien Leigh, sarà rappresentato a Imperia il 17 e 18 maggio, in chiusura di stagione. È l'unico titolo (per quanto ampiamente prevedibile, a seguito della collaborazione con lo Stabile) di una programmazione sulla quale i velli dovrebbero cadere entro fine del mese, quel che assicura il consigliere delegato alla gestione del Cavour, Giovanni Barbagallo.

Chi attende di conoscere quale sarà la nuova linea artistica del teatro imperiese, dopo la «rivoluzione», per decidere abbonarsi o meno alla rassegna della prosa, almeno una indicazione, sia pure sommaria, adesso ce l'ha. «Un tram che si chiama desiderio» ha la regia di Elio De Capitani. Ha debuttato questa estate Festival dei Due Mondi di Spoleto, e ha diviso la critica: tutti sono stati concordi per l'elogio della bravura di una convincente Melato, ingaggiata da Ivo Chiesa come «star» di una compagnia con la quale, il 10 novembre, inaugurerà la stagione della Corte. «L'affare Makropoulos» di Kapak, per la regia di Luca Ronconi. Risale al 1947 fu premiata



Mariangela Melato interpreterà una famosa opera di Tennessee Williams

con il Pulitzer e l'Award, quella che forse è l'opera più nota di Tennessee Williams, autore anche di «Zoo di vetro», «La gatta sul tetto che scotta», «Improvvisamente l'estate scorsa». In Italia, la mise en scene per la prima volta nel '49 Luchino Visconti, con Vittorio Gassman e Vivi Gioi principali interpreti. Nell'edizione presentata a Spoleto in anteprima e che sarà

replicata a Imperia, dopo la ripresa alla Corte di Genova e una lunga tournée, fedeli sono all'ambientazione originale nella calda New Orleans e il drammatico impasto di sesso e violenza che conduce una donna, Blanche Du Bois, sino alla demenza, attraverso un percorso di alcolismo e infanzia.

Stefano Delfino

Domani e lunedì parte lo show

Il «Gioco delle coppie» oggi il via ai provini e a ottobre arriva Fratello

BORDIGHERA. La carovana del «Gioco delle coppie» di Retequattro, guidata dalla nuova coppia televisiva Giorgio Mastroiata-Natalia Estrada, farà tappa anche a Bordighera. Ieri pomeriggio, all'hotel Cap Arapello, sono iniziati i provini per reclutare ragazzi e ragazze che parteciperanno alle puntate bordigotte. Oggi, a partire dalle 18, appuntamento con la seconda tranche del «casting»: i responsabili Fininvest visioneranno altre decine di aspiranti concorrenti, per scegliere le «dacce» giuste, quelle che «ubano» il video con bellezza, simpatia o charme. Per molti giovani della zona sarà una delle poche occasioni per scoprire in prima persona la preparazione e il dietro i quinti di una trasmissione televisiva di successo. Non è escluso che si possa trattare anche di un trampolino di lancio per chi da tempo cerca di farsi notare dai talent scout della tivvù. La trasmissione si accenderà sulla Spianata del capo, ai piedi della città vecchia, domani e lunedì, a partire dalle 18. Saranno registrate complessivamente sei puntate, che verranno messe in onda a partire da domenica 26, alle 18.

Per chi non avesse mai seguito in televisione il programma portato al successo anni fa dal simpatico Marco Predolin e dalla sorridente Federica Panucci, ecco come funziona. Una scenografia estiva e colorata,

separata da un muro scorrevole, ospita un ragazzo e tre ragazze, che vengono scelti dal «cacciatore» in base alle risposte date alle sue domande. Nella menche successiva una concorrente, anch'essa nascosta dallo «prede» da un separé movente, farà il «cacciatore». Al termine un premio per ogni coppia formata: un viaggio in una località turistica di tutto il mondo. I presentatori che hanno ereditato la conduzione del «Gioco delle coppie» sono affiatissimi: Mastroiata, già «Più bello d'Italia» e conduttore di «Bellezze al bagno», è infatti sposato con la spagnola Natalia Estrada, ex conduttrice della stessa trasmissione sulla libreria «Telecinco».

Per dare una buona immagine di Bordighera, gli organizzatori e il presidente dell'Apt Franco Di Gagno, che ha contattato la Fininvest, incoraggiano le ditte sperando che il bel tempo di questi ultimi giorni si mantenga fino a lunedì. Anche l'affluenza di pubblico dovrebbe essere garantita, dal momento che lo spettacolo è all'aperto e gratuito. Lo scenario, con i pini e il panorama di Bordighera sullo sfondo, si distacca dalle abituali spiagge che hanno ospitato la manifestazione nel corso dell'estate. Sempre sulla Spianata del capo, il 7 ottobre arriverà la «banda» di Fiorello per registrare alcune puntate dell'ormai mitico «Karaoke», la trasmissione rivelazione del '93. (d. ba.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale Or: 19.00/22.30 Lir: 9.000/rid. 6000	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantascienza
Dante Or: 20.15/22.30 Lir: 9.000/rid. 6000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvarla la pelle. N.V. 2h 08' Thriller
Imperia Or: 20.30/22.30 Lir: 9.000/rid. 6000	Robocop 3 di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impazzito e controllato in un rastrellamento di serial killer «ribelle», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N.V. 1h 40' Azione
A. DI TAGLIA Capitol Tel: (0184) 43.440 Or: 20.30/22.30 Lir: 6.000	Accerchiato di R. Harmon, con J. C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e deve aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edizio senza scrupoli. N.V. 1h 40' Drammatico
Giardino estivo Or: 21.30	CHIUSO PER FINE STAGIONE
BORDIGHERA Olimpia Or: 20.30/22.30 Lir: 5.000/rid. 4.000	Hot shots 2 di J. Abrahams, con G. Sheen, L. Bridges, V. Goline (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni e d'amore sempre più spicciolate dal pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
BOLCRAQUA Cristallo Or: 21.15 Lir: 5.000/rid. 4.000	
DIANO MARINA 688 Or: 20.30/22.30 Lir: 7.000/rid. 5.000	Tina - What's love got to do with it di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '92) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la buia vita di Tina Turner, con gloria, denaro, oron, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 1h 58' Comm. mus.
Arlon Or: 19.15, 22.30 Lir: 10.000/rid. 6.000	Jurassic di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantascienza
Centrale Or: 19.15, 22.30 Lir: 9.000/rid. 6.000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvarla la pelle. N.V. 2h 08' Thriller
Sanremo Or: 19.15, 22.30 Lir: 10.000/rid. 6.000	Gunmen di D. Sarafin, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N.V. 1h 40' Avvent.
Orfeo Or: 19.15, 22.30 Lir: 10.000/rid. 6.000	In fuga a quattro di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amicizia, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N.V. 1h 25' Comm. Avvent.
Ritz Tel: 507.070 Or: 19.15, 22.30 Lir: 10.000/rid. 6.000	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Fyler (Usa '93) — New York, fine 800: un uomo avvocato, in procinto di sposarsi, è travolto da una passione per una portogese. Dal romanzo di E. Wharton N.V. 2h 15' Drammatico
Tabarin Tel: 507.070 Or: 19.15, 22.30 Lir: 10.000/rid. 6.000	Boxing Helena di J. Lynch, con J. Farrow, J. Sands (Usa '93) — Un innamorato di una ragazza a sua volta innamorata di un altro uomo: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scioccante d'amore. V.M. 1h 14' 45' Dramm. Erotico
SAVONA	
Colombo Tel: 640.263 Or: 20.30/22.30 Lir: 6.000	Il fuggitivo - The Fugitive di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvarla la pelle. N.V. 2h 08' Thriller
ALBENGA Or: 19.15/20.30/22.30 Lir: 7.000-5.000	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N.V. 2h 03' Fantascienza
Astor Tel: 508.887 Or: 20.15/22.30 Lir: 8.000-5.000	Hot Shots! di J. Abrahams, con G. Sheen, L. Bridges, V. Goline (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate dal pilota militare Topper. N.V. 1h 25' Comico
FINALE LIGURE Onelina Tel: 692.200 Or: 20.15/22.30 Lir: 8.000-6.000	Stalingrad di J. Lynne, con D. Hovav, T. Kreschmer (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N.V. 2h 05' Drammatico
LOANO Loanesse Tel: 699.951 Or: 20.30/22.30 Lir: 6.000-5.000	Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoria lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N.V. 2h 20' Immattico
PERIA Tel: 675.791 Or: 20.30/22.30 Lir: 7.000-5.000	In America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Cason, M. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia ricorrendo alla banca dei semi. Ma la ragazza verrà scoperta e chi è il suo misterioso papà. N.V. 1h 11' Commedia
GENOVA	
Teatro Felice: la Compagnia di Felice Or: 20.30/22.30 Lir: 7.000-5.000	Universale 3: Tina Vendita: Gunmen Centrale 1: Un cuoco per amico Centrale 2: Angeliche, piaceri contro natura - Analisti bagnate Chiebrera: Ether - Carezza inimitabile Cristallo: La cavalcata dello stallione nero Eldorado: Stalloni superdotati per buchi avidi
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva Sala Carignano: Chiusura estiva	Amici del Cinema: Chiusura estiva Fritz Lang: Chiusura estiva Lumière: Chiusura estiva Movie club: Chiusura estiva
Ariston 1: Mille bolle blu Ariston 2: Drag Auguste: Il fuggitivo Corallo 1: Film blu Corallo 2: Bonus malus Grattacielo: Hot siliotti 2 Lux: Boxing Helena Odeon: Jurassic Park Olimpia: L'età dell'innocenza Cine: In fuga a quattro zampe Palazzo: L'ammante bilingue Universale 1: Made in America Universale 2: Jurassic Park	PEG Eden: Oggi riposo

GIORNO NOTTE

SANREMO Musica dal vivo	DI TAGLIA Gli Hera al Papagayo
Musica dal vivo con «Reggae Muffin» hop posse italiane. Il concerto «all night long» è in programma, dalle 22, al «Caffè Blu» di via Escoffier. (g. ga.)	I milanesi «Hera» sono ospiti della rumeria Papagayo per tutto il fine settimana. Il complesso, che propone versioni di brani famosi particolarmente fedeli all'arrangiamento originale, terrà banco dalle 22. (s. f.)
MENTONE Ristoranti frontiere	PIETRABRUNA Giochi per grandi e piccoli
Appuntamento con la rassegna Ristoranti senza frontiere. Dalle 21 menù al prezzo fisso di 55 mila lire, al Paris Palace. (g. ga.)	Dalle 15, nella piazza principale di Pietrabruna, sarà organizzata una serie di giochi per tutte le età, e verrà allestita una mostra fotografica. Dalle 21 serata gastronomico-danzante. (s. f.)
DIANO MARINA «Sagittario» al Pick Up	IMPERIA Musica per i gusti
Ancora una serata animata dalla musica «live» al dancing Pick Up di via Sant'Elmo e Diano, che ha da poco inaugurato la stagione invernale. Dalle 21,30, a di l'orchestra Sagittario. (s. f.)	Al Quartiere Latino di Porto Maurizio, che ha riaperto giovedì, il sabato è dedicato a vari generi musicali, all'insegna della danza e ritmo. (s. f.)
VENTIMIGLIA Concerto d'organo	Feste a Villa Guardia
Nuova tappa della 2ª rassegna organistica ventimigliese al Convento di Nostra Signora dell'Orto, nella città alta. Il protagonista di domani sera è Fabrizio Brezzo, insegnante di pianoforte e organo alle scuole degli Yemeh club di Sanremo e Taggia. Concerto alle 21. (s. f.)	Buona cucina e appuntamento al ballo in frazione Villa Guardia, a Pontedassio. Stasera, alle 18, sagra di polenta, cinghiale e salsiccia. (s. f.)

Chiuso lo Sporting club, via alla stagione autunno-inverno

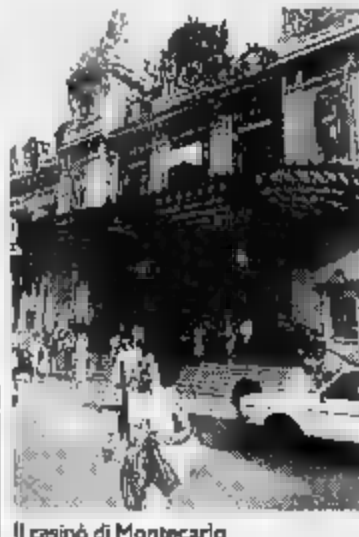
Riapre il cabaret del casinò

Il nuovo show si chiama «Girls, Girls, Girls», ispirato a dedicato alla bellezza e all'allegria delle ragazze. La con lo spettacolo costa 400 franchi a persona

MONACO. Chiusa la stagione estiva della Salle des Etoiles, si riapre puntualmente il Cabaret del casinò di Montecarlo. Un altro prestigioso, quanto suggestivo, luogo di ritrovo per chi vuole trascorrere una serata all'insegna della musica, delle danze e la possibilità di assistere ad un vero spettacolo di cabaret come ormai ne restano pochi nel mondo.

Il nuovo show si chiama «Girls, Girls, Girls», ispirato e dedicato quindi alla bellezza ed all'allegria delle ragazze. Otto splendide ballerine a una coppia di cantanti per una viaggio musicale ideato e portato in scena da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains Mer. Stasera è prima del nuovo spettacolo, uno show romantico, sui temi della vita, che ripeterà nell'aria le note di intramontabili. Coreografie come sempre ad hoc curate da Barry Collins. Musica dell'orchestra di Tony Evans.

Durante ci saranno anche due attrazioni internazionali, selezionate tra le più



Il casinò di Montecarlo

divertenti ed entusiasmanti del momento. Il grande numero ad effetto e tensione. Consuelo Reyes darà prova di come si possono sfruttare al meglio le doti di equilibrio. Price and Mc Coy sono due acrobati australiani che sfruttano anche la

loro qualità comiche con innesti di magia degni della grande tradizione circense.

«Girls, Girls, Girls» andrà in scena tutte le sere tranne il martedì al Cabaret del Casinò. La scena con lo spettacolo costa 400 franchi a persona, circa 110 mila lire mentre per assistere al solo show, a partire dalle 22,30 si paga franchi, mille lire circa, consumazione compresa. La notte monégasca porta anche la musica dance alla discoteca Jimmy's, che sta ultimando il programma della feste invernali e tante divertenti iniziative.

Per chi ama ballare fino alla mattina il noto ritrovo del Principato rimane un sicuro punto di riferimento. Altro spettacolo al Cabaret Folie Russes dell'Hotel de Ville. Si chiama «Deliziosi» con tutto il cast delle Doris Girls e di tre attrazioni internazionali. Interessante, oltre che gustosa, l'iniziativa del Café de Paris che, sino al 3 ottobre, propone, ogni sera, il suo menù speciale dedicato alla più prelibata varietà di funghi. (s. m.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova 7.30 Buongiorno in compagnia di Cinghiale 12.30 Il nostro concerto sabato 12.30 L'aspetta 13.30 In giro per il mondo 14.30 Due ore di relax 17.30 Italia Cinquantesimo 18.30 Anticipazioni cinematografiche 19.15 Rotofish 19.45 L'opinione di Bassi 20.30 Dinosauri, film 23.30 Due ore di relax 1.30 Telegenova non stop	16.30 L'uomo e la città 17.30 Legale, teletim 18.30 Motor shop 18.30 Agenda Liguria 19.30 Tg Liguria, notiziario 19.30 Sportissimo 20.15 Obiettivo gente 20.15 Obiettivo gente 21.30 Montecarlo news 22.30 Tg Liguria 22.30 Obiettivo gente 22.30 Obiettivo gente 23.30 Obiettivo gente 0.30 sexy shop
Primocanale 7.30 Junior Tv, cartoni 11.30 Markot 14.30 Il prezioso di Clemente Fulgencio 17.30 Markot 18.30 Calcio sera 19.15 Teletim 20.15 Film 22.15 Calcio sera 23.30 Puntate, notiziario 23.30 Contrasto	Telenord 10.30 L'uomo e la città 11.30 Obiettivo gente 11.30 Viaggio in avventura 12.15 Obiettivo gente 12.45 The Bold Ones 13.45 L'uomo e la città 14.10 Cartoni animati 14.45 Viaggio con l'avventura 15.15 Obiettivo gente 16.30 Calcio fans 17.30 Cartoni animati 17.30 Montecarlo news 17.45 Detective in portofoglio 18.10 Il richiamo degli abissi, teletim 18.45 Obiettivo gente 19.45 Telegiornale Tna 20.30 Agenda Liguria 20.30 Montecarlo news 20.45 Sulle orme degli Asburgo 21.30 Motor shop 22.30 Agenda Liguria 22.30 Candid camera 23.30 L'uomo e la città
Canale 7 12.30 News, informazioni 12.15 Cartoni animati 12.45 Tg Liguria 13.30 L'uomo e la città 13.45 Tg Liguria 14.30 Arta la Galleria 16.30 Cartoni animati	Mixer Tv 10.30 Il richiamo degli abissi 10.30 Avventure di frontiera 11.30 News 11.30 Tg Italia 11.45 Tg Imperia 12.30 L'aspetta 12.30 L'aspetta 12.30 Obiettivo gente, news 13.30 Tg Liguria 14.30 Tg Genova 14.45 Tg Imperia 15.30 L'uomo e la città 17.30 Candid camera

16.30 Samba d'amore 18.30 Tg Liguria 19.30 Tg Genova 19.45 Tg Imperia 20.30 Obiettivo gente 20.30 più guai del mondo, film 21.30 Tg Liguria 22.30 Agenda Liguria	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset
Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset

15.30 News su bianco 17.30 Italia Cinquantesimo 18.30 Videogiornale 18.45 Rubrica religiosa 20.30 Dinosauri 20.30 Orologi da polso 23.30 Videogiornale	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset
Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset

Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset
Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset	Teleset 14.30 Colossal March 15.30 Bravissimo 17.30 Teletim 18.30 Odeon sport 19.30 Tg Liguria 19.40 L'aspetta 20.30 Il lupo di mare 22.45 Beniamino Di, film 0.30 Montecarlo Teleset

Mister Rondanini prepara intanto la trasferta sul campo della Migliarinense

Laneri, «no» alla Sanremese

Niente accordo per il momento tra l'attaccante e la società biancazzurra: se ne riparerà tra una settimana ma le parti appaiono lontane. Per domani torna disponibile Caruso

SANREMO. Tra la Sanremese e Antonio Laneri, bomber venuto dal Sud, il «matrimonio» per ora è sospeso. Il giocatore - 30 anni, Palermo, Licata e Trapani, fermo nell'ultima stagione - ieri sera dopo un colloquio coi dirigenti biancazzurri è tornato a casa. Una decisione definitiva sul suo ingaggio verrà presa solo tra una settimana, termine che le due parti si sono fissate per il sì o il no definitivo, ma ora come ora appare assai difficile che l'attaccante possa vestire il biancazzurro.

Il provino di mercoledì era andato bene, il giocatore aveva destato buona impressione. Rondanini aveva espresso parere positivo. Poi la trattativa si è arenata. «Sul valore di Laneri non discutiamo. Però dobbiamo fare i conti con molta attenzione, vedere nel nostro budget può rientrare questo ulteriore sforzo. Ci siamo presi una settimana per decidere. Intanto avremo alle spalle una domenica in più di campionato, con altre indicazioni sulla consistenza della squadra», ha spiegato il d.s. biancazzurro Aldo De Pasquale dopo il «congelamento» dell'accordo.

Anche per i giovani del '75 provati mercoledì insieme a Laneri, una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Ma fra i tanti solo il genovese Bisio sembra poter avere qualche possibilità di ingaggio. Oggi pomeriggio, intanto, la Sanremese affronta la seconda trasferta stagionale partendo alla volta di Spezia dove domani affronta la Migliarinense, ambiziosa matricola reduce da un largo sul campo del Cuio Pelli. Rondanini, che ieri pomeriggio ha diretto l'ultimo allenamento, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che domenica ha destato buona impressione (fatte le distinzioni difensive a parte) contro il Nizza.

Rispetto a sette giorni prima, il provino avrà in più Caruso, l'attaccante finalmente disponibile dopo due giornate di esilio inutile scatenate in Coppa Italia per errore, e poi scontate nelle prime giornate di campionato. Ma, a meno che Rondanini non decida per un suo immediato inserimento, Caruso sembra destinato inutilmente in panchina, pronto ad entrare a seconda di come si metteranno le cose.

Bruno Monticone

MONACO

A Sochaux senza Scifo

MONTECARLO. Il Monaco, superato con molto affanno il primo impegno di Coppa dei Campioni (1-0 mercoledì sera all'Aek Atene, con molte apprensioni per il match di ritorno), si rifugia questa volta nel massimo campionato francese affrontando per la nona giornata di andata, in trasferta, il Sochaux, squadra con cui la formazione del Principato vanta una tradizione recente favolosa: negli ultimi incontri, in casa o in trasferta, i monegaschi hanno sempre vinto.

Contro il Sochaux, che al momento ha un solo punto in meno dei biancorossi di Arsene Wenger in classifica, che appare assai più agguerrito rispetto al passato, mancherà Vincenzo Scifo. Ha problemi una caviglia e i medici gli hanno prescritto giorni di riposo. In campo al suo posto andrà probabilmente Perez, che già sostituisce mercoledì lo zoppicante italo-belga nel secondo tempo di Monaco-Aek Atene.

Ma il programma completo della nona giornata: Lilla-Saint Etienne; Strasburgo-Martigues; Auxerre-Lens; Montpellier-Cannes; Lyon-Paris Saint Germain; Caen-Tolosa; Metz-Le Havre; Sochaux-Monaco; Olympique Marsiglia-Bordeaux; Angers-Nantes (in programma domani). Classifica: Bordeaux e Cannes 12; Olympique Marsiglia, Monaco, Nantes e Paris Saint Germain 10; Auxerre, Sochaux e Strasburgo 9; Caen, Lyon e Martigues 8; Metz 7; Angers, Lens, Montpellier e Saint Etienne 6; Lilla e Tolosa 5; Le Havre 4. (b. m.)



Caruso torna dopo il squalifica

MONDO ITALIANO

Duello Cortemilia

Stasera Sciorrella chiede dalla punti per la finale

partite vincere, per cercare un aggancio al secondo posto che vale in anticipo la possibilità di giocare lo spareggio-scudetto. E' l'obiettivo dell'imperiese di Sciorrella, che scende in campo stasera alle 21 a Cortemilia contro la formazione locale di Flavio Dotto. Sciorrella, lancia il suo «pellegrino», dopo la conquista della Coppa Italia '92, a D'Alagni contro Molinari. Rientra al fianco la «spalla» Massone, elemento che fa aumentare il peso tecnico della squadra. Dotto è preoccupato: «Sto prendendo antinfiammatori e ho il polso destro gonfio. Spero che la testa di Sciorrella approfittando del fattore campo, ma sarà una sfida incerta». Per i liguri una vigilia senza eccessive tensioni e, sulla carta, pari possibilità di vittoria. Ieri sera a Dogliani si giocava Vacchetto-Aicardi. (e. m.)

PODIUM

Un percorso di 11,8 km

Oggi si corre la quinta

SANREMO. Si disputa domani la 5ª edizione della «Straszanre», corsa podistica organizzata dalla Polisportiva Martini, valida quale terza prova del campionato regionale di società per il quale in lotta è Maurizio Imperia con Corrado Bado, e l'Atletica Cairo Valerio Brignone. Il via è alle 10 dal piazzale Portosole. I concorrenti batteranno un percorso di 11,8 km che inizialmente prevede, per due volte, il circuito corso Trento e Trieste-sottopassaggio poste-corso Orazio Raimondo-via del Capistillo, e poi si snoderà per la via centro cittadina (via Matteotti, Imperatrice, ecc.) fino al corso Inglesi, per far ritorno a Portosole. Parallelamente si disputerà gara femminile a una non competitiva, che non prevedono i primi 2 giri del percorso. (b. m.)

ATLETICA LEGONNA

Ad Imperia e Brescia

Brillano Gibertini Sutura, Revello Caprile Morelli

IMPERIA. Risultati e sensazioni per i giovani della Maurina che hanno partecipato al meeting «Città di Imperia» al campo Primo e al torneo «Calvesi Paterlini» a Brescia. Nel capoluogo si è messo in evidenza il tredicenne Davide Gibertini, che, oltre a piazzarsi al primo posto nella sua categoria, ha fatto registrare il record regionale Cadetti, lanciando il giavellotto a 40,82. Gibertini è allenato da Mauro Sghiatto. Tra le Cadette, da segnalare l'affermazione di Marianna Sutura, seconda nei duemila col tempo di 11'51"6, record sociale. L'Allie Barbara Revello ha inoltre trionfato nel peso, 7,45. Alla manifestazione nazionale di Brescia, hanno ottenuto ottimi piazzamenti 100 hs Caprile (16'23, ottava tra le Allieve) e Morelli, speranza dei Cadetti, sesto in 16'78. (e. f.)

Al via 23 atleti

La squadra di Imperia ai «Giochi»

IMPERIA. I «magnifici 23» della provincia d'Imperia si preparano a partire per il Veneto, dove domani prendono il via i finali dei Giochi della Gioventù. L'appuntamento annuale, che l'anno scorso si è svolto in Liguria ed anche nell'imperiese richiamando migliaia di ragazzi tutta Italia, approda alla ventiseiesima edizione nella suggestiva cornice della Riviera Adriatica: i nostri giovani rappresentanti saranno ospitati a Lido di Jesolo.

Il '94, all'insegna dell'austerità, ha visto ridurre il numero di specialità previste, sceso ad 11. Per l'imperiese, i partecipanti sono divisi in 5 discipline. Il drappello più ricco è quello dell'atletica leggera maschile, che comprende vari alunni della scuola media «Giovanni Boine» di Porto Maurizio: Carlo Megna, negli 80 piani, Roberto Giupponi nel salto in lungo, Stefano Scailis nel getto del peso, Patrick Morelli negli 80 hs, mentre Re e Flavio Ricca faranno parte della squadra della 4x100 assieme a Megna e Giupponi. Il gruppo sarà accompagnato dal professor Giuseppe Mazzone.

Il resto della rappresentativa è tutto «in rosa». La media «Nuova» di Diana Schiera Karlina Romani (80 metri), Lisa Ardissone (mille metri), Giulia Marino (lungo), Raffaella Lugli (80 hs) e Jessica Manna (staffetta 4x100). Romani, Lugli e Marino. Al loro fianco, Marina De Grossi. Nutrita anche la partecipazione individuale: dalla media «Marconis» di Riva è attesa Federica Maglio, in lieza nel lungo, Marzia Biamonti dalle medie «Doria» di Vallecrosia, si farà valere nel salto in alto, Marianna Sutura, delle «Boine» Imperia, è stata scelta per i km di marcia, e infine Tiziana Marrali («Cavour» Ventimiglia) concorre negli 80. Sono affiancati dalla professoressa Marianna Provenza.

La compagine di ginnastica artistica della «Boine» comprende Francesca Meestro, Roberta Amorino, Cinzia Donati e Valeria Rampone, con l'assistenza dell'insegnante Rosella Oreggia. Completano la squadra imperiese le ragazze della ginnastica ritmica, sempre delle medie «Boine»: si tratta di Michela Todde, Daniela Girardengo, Sarah Rossi e Mirella Russo, accompagnate da Laura Curmacci. (e. f.)

per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123
MILANO
Via Carducci 29

Tel. 02/86.470

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

12051
ALBA
C.so M. Cippino 9

Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442.130

15100
ALESSANDRIA
Via Vochien, 80

Tel. 0131/442.543-442.544

11100
AOSTA
Loc. Arrière - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

28041
ARONA
V.le Baracca 40/A

Tel. 0322/241.700-48.002

14100
ASTI
Via Antica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

13051
BIELLA
Via A. Gramsci 15

Tel. 015/30.789

12042
BRA
Via Verdi 7

Tel. 0172/431.003

15033
CASALE M.TO
Via Corte d'Appello 4

Tel. 0142/452.154-452.101

12100
CUNEO
Via S. Grandis 11

Tel. 0171/630.832-699.939

16121
GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14

Tel. 010/540.184-592.560

18100
IMPERIA
Via Bonfante 1

Tel. 0183/273.371-273.373

28100
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18/D

Tel. 0321/33.341

16030
SANREMO
Via Gioberti 47

Tel. 0184/501.555

17100
SAVONA
P.zza Marconi 3/5

Tel. 019/814.887-811.182

13100
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754-62.592



IL DOMENICA 11 E DOMENICA 12

Se ami il gusto curioso di ricette nuove, tutte da scoprire o vuoi veramente apprezzare la genuinità degli alimenti ed i sapori più raffinati, lasciati guidare alla scoperta della genialità in cucina.

Per quattordici serate consecutive (a partire dal 19/9) presso la **BOUTIQUE DELLA BIRRA**, si esibiranno quattordici dei migliori Chef di altrettanti famosi ristoranti della Liguria.

Nell'ambito di queste serate verrà cucinato e presentato un piatto creato dalla fantasia di un abile Chef, che varierà per serate.

Se presenti tra le prime quaranta persone intervenute, farai parte della giuria. Basta scegliere tra i gustosi ricette la più stuzzicante. Bravo Chef!

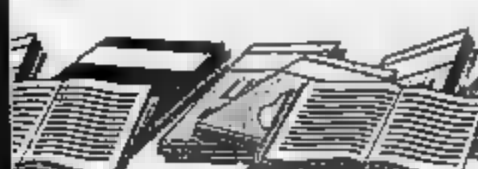
Questa sera

Chef **PIERO FENILI**(Ristorante Hotel **AMBASSADOR - ALESSIO**)

«Risotto Ambassador»

LA BOUTIQUE
DELLA BIRRACorso Vittorio Veneto, 20 r.
Savona - Tel. 019/80.65.21

tuttolibri

LA STAMPA
ogni sabatosettimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS - Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

PK
publikompass

VERSUS

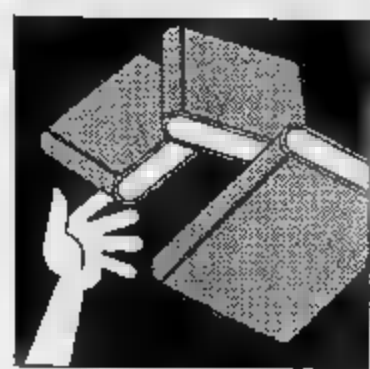
Gianni Versace



DISTRIBUITORE: VIA ROMA 105, 20121 MILANO, ITALIA
LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1993-94
VERSUS & VERSACE JEANS COUTURE

Tracce di catrame e petrolio hanno raggiunto ieri mattina anche il litorale della città. L'inquinamento ha provocato la fuga degli ultimi turisti. L'inchiesta della Capitaneria

CICLOMATORI
Dalla Svizzera al Prolungamento
Oggi arriveranno a Savona i protagonisti del Merano Triathlon. Si tratta di ciclomatori che partendo da Briga-Malers (Svizzera) raggiungeranno il Prolungamento. I ciclisti verseranno 100 franchi. L'acqua raccolta lungo il percorso sarà distribuita gratuitamente. Le



Tutti gli studenti tornano in aula lunedì, tra soppressioni di classi e molte proteste

Sulle scuole la «scura» del governo

Oggi la decisione definitiva, caos per i libri di testo

SAVONA. Per la scuola savonese è arrivato il giorno della resa dei conti. Questa mattina il provveditore Gennaro Javerone pronuncerà la sentenza definitiva sui tagli alla scuola imposti dal governo. Dopo due settimane di battaglia con le organizzazioni sindacali, oggi verrà adottata una decisione. Il verdetto non era più rinviabile: lunedì, infatti, prenderanno il via le lezioni in tutte le scuole della provincia e in molti istituti si naviga ancora nell'incertezza. Enormi i disagi per gli studenti. Tanti ragazzi dovranno cambiare i libri di testo appena acquistati con un considerevole aumento di spesa.

Elementari. Il provveditore agli Studi ha cancellato le scuole della scuola provinciale. Tratta di Vendone, Stellanello, Vezzi Portio, Segno, Testico, Roccaignale, Vezzi. Nella maggior parte dei casi si trattava di istituti con pochi bambini che sinora erano stati «salvati» per intercessione di amministratori comunali e sindacati. La perdita delle scuole per le piccole frazioni dell'entroterra rappresenta infatti un colpo durissimo. Notevoli i problemi logistici cui vanno incontro gli alunni, costretti ogni volta a percorrere decine di chilometri per raggiungere le scuole più vicine. Inoltre i Comuni sono obbligati a istituire costosi servizi di scuolabus. In

La mappa dei tagli

DECISIONI		VALORIA DI SAVONA	
ELEMENTARI	VERDONE	STELLANELLO	VEZZI PORTIO
	SEGNO	TESTICO	ROCCAIGNALE
MEDIE	LECA DI ALBENGA	BOSELLI	MURIALDO
	ALBISOLA	ALBISOLA	ALBISOLA
PROPOSTE	SCIENTIFICO SV	SCIENTIFICO ALBENGA	ANTISTICO SV
	MAGISTRALI SV	ITIS SV	ITIS ALBENGA
	ITC VARAZZE	ITC SV	ITC CAIRO
	ITC LOANO	REDMETRI LOANO	AGRARIO ALBENGA
	ALBENGA FINALE		

Valbormida il provvedimento è stato accolto con disappunto e le famiglie hanno chiesto uno sciopero rifiutandosi di mandare i ragazzi a scuola. Altre scuole subiranno (per ora) solo la perdita di una classe: le elementari di Valloria e a Savona, quella di Balestrino, Luceto e Pietra Ligure.

Media. In questo settore i sindacati hanno compiuto un vero capolavoro di diplomazia salvando una decina di scuole tagliate dal ministero. Dopo le trattative all'ultimo sangue il provveditore agli Studi ha deciso di sopprimere soltanto sette classi: prima e seconda a Languedoc e

Murialdo, prima e seconda a Leca di Albenga, seconda a Boselli. Sul piano sindacale sono riusciti a mettere al sicuro anche le medie Albissola Marina e Albissola Superiore che, se la legge fosse stata applicata rigidamente, avrebbero perso una classe ciascuna.

Superiori. Per gli istituti di secondo grado l'ultima battaglia verrà giocata questa mattina. Il piano di razionalizzazione presentato dagli Uffici di via Trilussa è di quelli che lasciano il segno, ma i sindacati sperano di salvare qualche sezione. Per i superiori, le posizioni sono distanti e i funzionari del provveditorato sembrano disposti ad ulteriori concessioni. Oggi comunque entreranno in gioco anche i progetti sperimentali, lo stato di conservazione degli edifici, la necessità di utilizzare i laboratori, la difficoltà di accorpare classi in cui vengono insegnate lingue straniere differenti. Il provveditore agli Studi per Savona ha chiesto la soppressione di una prima allo Scientifico «Grassi», mentre l'Istituto Magistrale «Della Rovera» e l'Artistico «Martini» dovranno rinunciare ad una seconda. All'Istituto «Ferraris» Savona è previsto l'accorpamento di una seconda e una quarta chimici. Il presidente del «Ferraris» invece riuscito a salvare la quarta elettronica che è uscita rinviata dagli esami di riparazione. Tre classi in meno per il commerciale «Boselli» Savona: prima, terza e quarta dell'indirizzo amministrativo. Una in meno per l'Istituto «Varazze». Due accorpamenti all'Ondotecnico «Gaslini». Una classe in meno anche per il Professionale per il commercio «Mezzanin».



Da lunedì studenti di nuovo in aula

La «razionalizzazione»

Il più colpito è l'entroterra
E l'anno prossimo sarà peggio

ALBENGA. La fredda definizione di «razionalizzazione» del sistema scolastico si trasforma, calata nella realtà del territorio, in disagi, problemi, proteste. Il più colpito è l'entroterra, dove lunedì prossimo tra scuole elementari terranno i portoni chiusi. Si tratta, per il ponente savonese, delle scuole elementari Vezzi a Finala o a Spotorno, Vendone (verranno ad Albenga) e Stellanello (convergeranno su Andora). Anche altre sezioni staccate sono state ormai «segnate» e il prossimo anno chiuderanno. Si tratta di Balestrino (che quest'anno già perde la prima e la seconda media, di cui andranno nell'Istituto di Andora), Languedoc (dove sono state abolite la prima e la seconda media, i cui allievi andranno nell'Istituto di Andora), le decisioni del Provveditorato, che afferma di aver applicato in modo morbido e comprensivo le disposizioni della Jervolino, non sono state accettate pacificamente. Uno dei casi più clamorosi è co-

stituito dai 18 alunni delle elementari Stellanello che dovrebbero recarsi ora a fondo valle, nelle scuole di Andora. I genitori attendono un colloquio con il Provveditore, ma col Prefetto. La decisione di eliminare nei paesini dell'entroterra le elementari significa far mancare uno dei capisaldi di socializzazione che ancora collegano al territorio le giovani famiglie. Senza scuola, diventa per alcuni troppo oneroso, in termini di spesa e di tempo, vivere nei paesini dell'entroterra. A farsi portavoce di questi in-



Per gli studenti savonesi ritorno sui banchi tra polemiche, riduzioni e accorpamenti

Numerosi gli istituti che avrebbero bisogno di ristrutturazione, ma si aspetta di sapere quali chiuderanno

Ecco tutti i problemi aperti nel Savonese

Il centro, la periferia e i casi di Quiliano e di Albissola

SAVONA. Lunedì risaprono le scuole fra polemiche, scioperi e lavori di ristrutturazione. La maggior parte degli istituti savonesi si appresta ad affrontare la stagione più tribolata degli ultimi vent'anni con gravi problemi logistici.

Per le scuole dell'obbligo savonesi tiene banco il piano di razionalizzazione presentato dal Comune che prevede il trasferimento di alcuni istituti che hanno subito un forte calo demografico. Il provvedimento verrà adottato solo il primo settembre 1994, dopo dodici mesi di discussione fra presidi, insegnanti e genitori. La maggior parte delle scuole dell'obbligo di Savona accusa infatti problemi di abbondanza, locali ormai sovradimensionati rispetto alle esigenze di scuole che possono vantare poche decine di alunni. Il Comune intende quindi mettere in atto trasferimenti che vengono valutati con sospetto da insegnanti e genitori.

La elementari Colombo, per esempio, nei piani del Comune

dovrebbero trasferirsi nella sede del ginnasio «Chiabrara» in via Manzoni. Una sistemazione precaria che ha scatenato proteste generalizzate. In attesa che l'amministrazione metta in pratica i progetti, solo le elementari di Zinola lamentano problemi di ristrutturazione dei locali. Ma poiché si tratta di una sede in via di estinzione, difficilmente effettuati lavori di recupero dell'edificio. Le elementari di Santuario, anche per quest'anno mantengono in corso, sono diventate addirittura un simbolo per tutta la vallata. Per quanto riguarda le medie il «caso» è rappresentato dal plesso di via Chiappino: le iscrizioni e gli insegnanti non mancano, ma il ministero non ha ancora dato via libera all'apertura della scuola.

Anche le medie sono sistemate nella maggior parte dei casi in locali di recente costruzione. Avrebbero bisogno di un intervento di «emulazione» le «Sbarbaro». L'antica costruzione che ospita le medie alla Villotta, dagli addetti ai lavori vie-

VARAZZE

Lezioni fra le impalcature

Le lezioni a Varazze prenderanno il via fra le impalcature. Il Comune ha avviato un importante intervento di ristrutturazione delle scuole elementari di via Camogli che comporterà una spesa di 400 milioni. Previsti il rifacimento e degli infissi e la ristrutturazione dei servizi igienici. La scuola, tuttavia, è già quasi completamente agibile. Le tre nuove aule che il Comune ha ottenuto in concessione nell'edificio dell'Acquedotto, consentiranno di svolgere le lezioni regolarmente. Avrebbero assistito a ristrutturazioni anche le elementari di Cantalupo che ospitano una cinquantina di ragazzi. Le scuole, tuttavia, sono ancora in locali affidati solo in affitto al Comune. Qualche acciaccio per le scuole di Varazze di via Don Bosco, mentre le Giovan Battista Carri sono in ottime condizioni. Le materne sono divise in tre parti, in Quartini, Casanova e l'asilo comunale.

ne affettuosamente definita «la villa»: anche se i locali sono vecchi, la scuola dispone addirittura di un giardino. Quest'anno si è anche verificato l'accorpamento delle medie «Guido-Boselli» che in passato erano più volte minacciate. In questo modo il Comune ha eliminato l'inconveniente della sede mul-

tipia per le Guide che occupavano locali in corso Italia e a Montebano.

Lavori in corso a Quiliano. Nelle medie Valleggia il Comune ha intrapreso il rifacimento del tetto e la sostituzione degli infissi della scuola. Le lezioni, quindi, prenderanno il via mentre gli operai sono ancora al

lavoro. La scuola tuttavia è completamente agibile. Resterà in vita, invece, tutte le piccole scuole elementari del paese. Oltre all'istituto principale «Don Peluffo», Quiliano ha infatti conservato le elementari «Peressi» di via Bellotto, quelle di Cadibona e anche la scuola Montagna. Quest'ultima è «salvata» dall'alluvione.

Abbondanza di scuole anche per Albissola Superiore. Oltre a mantenere intatte le classi della scuola media, il Comune sta predisponendo un ulteriore ampliamento dei locali di via Messa che dispongono già di una grande palestra. Due le materne: un asilo infantile nel centro del paese e una materna a Luceto dove è stata richiesta persino l'istituzione di una quarta sezione. Le elementari sono divise in quattro blocchi: ad Albissola Capo in via San Pietro, ad Albissola Superiore, a Luceto e ad Ellera. Questi ultimi due plessi non dispongono della palestra e il Comune è costretto a trasferire i ragazzi in pullman ad Albissola Superiore.

Nel Ponente slittano i lavori Pietra, elementari in degrado

FINALE L. Malgrado il calo demografico e la diminuzione degli iscritti, nell'ordine 10 per cento, in numerose scuole dell'obbligo del Ponente savonese non mancano anche quest'anno i soliti problemi strutturali. I tagli alla spesa per la pubblica istruzione e i sempre più magri bilanci dei Comuni, competenti per le scuole materne, elementari e medie, hanno fatto slittare molti interventi.

A Pietra, proprio ieri, i consiglieri di minoranza Franco Buscaglia e Antonio Fazio hanno denunciato lo stato di degrado dell'edificio delle scuole elementari di via Cornice e viale Europa. Molte aule sono buie e il tetto della sede centrale è da tempo pericolante.

Anche ad Alaisio a Albenga alcuni edifici iniziano a far vedere tutti i loro anni. Nella media di Leca, sezione distaccata della «Mameli» Albenga, dovrà abbattuto un muro interno per realizzare una

aula. Il commissario prefettizio ha garantito per lunedì il completamento dei lavori.

Da lunedì gli alunni della scuola elementare di corso Europa a Loano avranno dei nuovi vicini. Sono i ragazzi della scuola media «Marzini» (otto classi) che saranno trasferiti al primo piano dell'edificio. Il trasloco fra molte polemiche. La vecchia sede della «Marzini», nel palazzo del Kursaal, era diventata inagibile. Tutti gli alunni saranno poi trasferiti, fra pochi giorni, nel nuovo polo della «Ramella».

Per gli studenti di Loano si porrà, fra qualche settimana, anche il problema della palestra. Il parquet del palazzetto dello sport di località Foy dovrà infatti essere rifatto. La struttura, utilizzata anche dai ragazzi delle scuole dell'obbligo, per le lezioni di ginnastica, sarà inagibile per almeno un anno.

Il calo demografico non interesserà tutte le scuole. Fra le po-

che eccezioni la scuola materna del 1° e il circolo didattico di Albenga, dove c'è stato un incremento del 2 per cento.

Altre materne a Loano e Borgo Verezzi fanno registrare una leggera crescita di iscritti. C'è un ritorno all'asilo di molti bambini, non si tratta di un reale incremento, precisano.

Mentre in altre parti d'Italia molti enti locali chiudono o ridimensionano gli asili, Finale va controcorrente. Nei giorni scorsi infatti l'amministrazione comunale ha bandito la gara d'appalto per affidare la gestione del nuovo asilo nido. La struttura avrà 26 posti. La sua istituzione è già stata approvata definitivamente.

Per coprire i fondi necessari a pagare i costi del nuovo servizio il Comune di Finale attinerà a gran parte degli introiti dell'Ici (la Finale è stata applicata il parametro del 4,3 per cento).

L'intervento in parte finanziato dalla Regione. [a. r.]

Così in Valbormida A Dego serve il tetto

M. Libri e zainetti alla mano per l'esercito di studenti elementari e medi valbormidesi che da lunedì torneranno a sedere sui banchi di scuola. Un esercito di alcune migliaia di ragazzini che non tornerà, se si escludono tagli e soppressioni di classi, particolari variazioni rispetto allo scorso anno. Solamente a Bragno, frazione di Cairo Montenotte, ci sarà una pluriclasse, questo non comporterà disagi, come osserva la direttrice didattica, Giovanna Palmato. Nessuna variazione nelle scuole elementari di Cairo, Rocchetta, Giuseppe, Perrania, Dego e Piana Crixia neppure per il numero degli allievi, dopo la sensibile diminuzione di alcuni anni fa. Restano irrisolti, invece, gli annosi problemi dell'edificio scolastico che ospita i ragazzi delle medie di Dego. Parte della struttura infatti continuerà ad essere inagibile causa le precarie condizioni del tetto costruito anni fa con canneti. Il sindaco, Uario

Viano, ha più volte sollecitato interventi urgenti che tuttavia finora non hanno ancora ottenuto risposta.

Un novità, invece, attende gli studenti delle medie di Carcare. Da lunedì prossimo infatti le lezioni si terranno nella nuova struttura di località Cornareto. Novità anche per quelli delle elementari: da quest'anno il numero delle prime classi salirà a tre. Un numero degli studenti che non si registrava ormai da anni, sottolinea il direttore didattico, Elvio Raviole, cui fanno capo anche le scuole di Altare, Mallare, Bormida, Pallare e ora anche quella di Cosseria.

Per gli allievi del circolo che fa capo alla direzione didattica di Millesimo, presieduta da Claudio Guarini, i problemi riguardano i tagli di Murialdo e la soppressione delle scuole di Vezzi, frazione di Calizzano, e di Roccaignale. Per il resto non si registrano particolari difficoltà. [l. b.]

CINEMA AMBRA ALBENGA ECCEZIONALMENTE IN CONTEMPORANEA IN TUTTA ITALIA



Orari: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Il cinema non costa caro e vi sono le borse

Il Comune, i presentatori, gli sponsor, i locali e tanti, tanti amici

Così tutta Alassio si è mobilitata per il successo del Galà di chiusura

ALASSIO. Sono tanti gli amici che hanno contribuito alla buona riuscita del «Galà di fine estate». Ognuno nel suo settore, ha dato un grosso aiuto per fare della festa un momento di esplosiva allegria.

L'elenco dei ringraziamenti è lungo. Da Luca Galtieri, bravo presentatore e adrenalinico organizzatore, a Charlie, padrona del palco con la sua splendida voce, da Monica Volta, intervistatrice intrigante delle miss, a Renato Tollin, coordinatore delle uscite e prezioso suggeritore a migliorie. E poi Rudy Mascheretti, regista impeccabile, «A.F. elettronica», perfetta come service, Giorgio Bona, infaticabile nella parte organizzativa, Nino Terenghi, papà di «Pedrito el drito», che al «Galà di fine estate» ha voluto regalare una vignetta inedita, Fabrizio Marabell, cerimoniere di gran classe.

Ed ecco gli sponsor. La discoteca «Black out» e il «Caffè Noir» di Albenga, punti di riferimento per i giovani, che hanno voluto essere della partita anche se fuori casa, l'agenzia di Alassio della «Ras» di Maurizio Bocca, patron delle manifestazioni del «Kaos», la «Nuova Riviera Bevande», distributrice alassina di birra bevanda.

L'elenco non è finito. «Tamerici», fabbrica di accessori alassini, ha regalato un portachiavi a tutte le miss ed un bauletto in radica a Fanny Cadeo, il «Giar-



Renato Tollin, Monica Volta e il sindaco di Alassio Roberto Avogadro. Al Galà hanno assistito quasi duemila persone



Ringraziamenti a Charlie, padrona del palco con la sua voce, a Luca Galtieri, bravo presentatore e adrenalinico organizzatore

dino dell'orchidea». Ceriale ha preparato i fiori per tutte le miss, mentre «Zio Riccardo» Alassio ha preparato le «Pizze» per Fanny. Un grazie a «Pizze» e a «El Galeone» per il rinfresco, al «Bar Talmone» per la collaborazione, al cartoleria «Pozzi», all'oleificio «Anfosso» per i premi messi a disposizione e a Alessandro Di Stefano che, con la sua «Harley Davidson», ha accompagnato sul palco la «Miss delle Miss» Elisabetta Mandraccolo.

E grazie, soprattutto, a «Sio. Agli alberghi «Aldes», «Toscana», «Thea» e «Bologna».

al supporto logistico de «La scogliera» e dei locali notturni «U Brecche», «Bocaccio», «Hello ween», «Zanzibare», «La stazio», «Tavernetta», «Bijoux» per aver dato vita a «La notte alassina», rumorosa e simpatica gruppo di animazione. Ultimi, certamente non meno importanti, i ringraziamenti al

Comune, disponibile con il sindaco Roberto Avogadro, con l'assessore Marco Melgrati e il consulente Guido Betti, e al Silb, presente con il vicepresidente Giuseppe Bruzzo, artefice del successo di «Top Dance - divertimento sicuro».

Stefano Pazzini

La sorpresa Fanny Cadeo

Gli ospiti, ma quanti applausi per Colman, Lauretta e il ballo



ALASSIO. Come ogni festa che si rispetti anche il «Galà di fine estate» organizzato da La Stampa, dal Comune di Alassio, dal «Kaos» e da Radio Onda Ligure ha il suo nutrito programma di ospiti. E, ogni galà che si rispetti, sono state le sorprese.

La sorpresa di Alassio si chiama Fanny Cadeo. La velina «Striscia la notizia», lanciata dalla premiata scuderia Menzione (lo stesso talent scout di Angela Cavagna e Carmen Russo, solo per citare qualche nome), è arrivata a Alassio senza clamore. Sul palco del «Galà di fine estate» è salita poco dopo le 22,30 presentando il suo terzo disco, «Mambo italiano», che ha trascinato il pubblico in un lungo applauso. Fanny Cadeo, che è già apparsa su Playboy tedesco, svizzero e austriaco e ha realizzato un servizio per la versione Usa presto in edicola, ha posato assieme ai conduttori firmando molti autografi.

di applausi ce sono stati per tutti gli altri ospiti, bravissimi e di grande talento. Ha aperto la serata Alberto Colman, imitatore, presentatore e fantasista di «Telemontecarlo». Colman, vincitore di un premio per la migliore interpretazione di Gilberto Govi, ha usato la voce di Grillo per giocare il pubblico.

Notevole, non poteva essere altrimenti, l'uso della di Gilberto Govi per dare vita a simpatiche ed esilaranti gag così come è stato bravissimo a raccontare storielle caratterizzando le inflessioni regionali dei protagonisti. Un vero e proprio giro d'Italia dell'umorismo.

Bravissimo anche Claudio Lauretta, soprannominato die-die-die. Motivo del soprannome, la sua abilità a partire sottotono per esplodere poi nella parte centrale e finale della sua esibizione. Ha cominciato con Pozzetto e ha terminato con il Papa (senza mai cadere nel volgare) usando la dei big solo per parodiare le loro battute ma, soprattutto, per proporre i suoi testi. Per vedere il suo show da Novi Ligure, sua città di origine, sono arrivati persone.

Circa due, ha spiegato Claudio, inflessione alla Pozzetto.

Bello il balletto della «Jazz & jazz» di Villanova d'Albenga. Nadia Ferrando, maestra di danza e titolare della palestra, ha proposto una coreografia



La velina di «Striscia la notizia» Fanny Cadeo ha proposto il suo ultimo disco

studiata per il «Galà di fine estate» musica di Tina Turner. La figura progettata hanno messo in risalto tutta la bravura di Nadia e le capacità acrobatiche e stilistiche. Anche lei, a fine esibizione, ha strappato applausi a un pubblico attento e partecipe.

Altro ospite a sorpresa Mau-

ro Fioriti. Impegnato sul palco dal presentatore Luca Galtieri, suo scopritore, Mauro è stato premiato per aver vinto l'edizione di luglio de «La corrida» «Kaos» un'interpretazione personalissima di «Pikky fikky». A gran ripetersi il pubblico gli ha chiesto di ripetere l'esibizione.

[r. s.]

Karaoke, livello altissimo

Ha vinto il romano Valerio Zelli
Al secondo posto Marco Dottore

ALASSIO. E' stata una guerra a colpi di. E che voci. Per la giuria, composta da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, Marco Melgrati, assessore alassino, Franco Laureri, assessore al turismo di Laigueglia, Giuseppe Bruzzo, vicepresidente provinciale del Silb, Maria Rosanelli, membro dell'Apt. Giorgio Bona, contitolare «Kaos», non è stato semplice scegliere il vincitore de «La voce dell'estate», concorso canoro organizzato all'interno del «Galà di fine estate» voluto da La Stampa, il Comune di Alassio, il gruppo anni «Kaos» e Radio Onda Ligure. Una manciata di voti, infatti, divideva i sei concorrenti. Del resto la musica dal vivo non poteva mancare in un'estate che ha visto il trionfo del karaoke e dei concerti live dove il pubblico a fare da protagonista.

Ha vinto, d'un soffio, Valerio Zelli. Cantautore romano, già vincitore della sezione canto de «Il + Bello d'Italia» Zelli ha proposto «Una vita nuova», brano romantico che parla di un amore finito. Interpretazione ha convinto, sia per le capacità vocali, che per la canzone, molto struggente e sentita.

Alle sue spalle Marco Dottore, vincitore di «Scanzonissima del Kaos», personaggio poliedrico già affermato. Cabarettista, imitatore, cantante, Marco ha presentato «Piccolo grande amore» di Claudio Baglioni interpretata con grande classe e personalità. Bravissima anche Silvia Marini, milanese anche lei, vincitrice del «l'Acchiappacantanti», che ad Alassio ha presentato «Un anno di più», brano inedito e molto difficile che ha in luce le sue grandi potenzialità vocali.

Anche gli altri tre partecipanti hanno strappato gli applausi del pubblico. Gaio Cortese, albanese vincitore del premio speciale «Look e simpatia» a «l'Acchiappacantanti», ha portato ad Alassio «Italia bella Italia», scritta da lui ricalcando il funky più animato. Giulia Chiaro, anche lei di Albenga, 13 anni, vincitrice del «Mito ka-

raoke Rassegna del Fagaro» ha portato la canzone di Laura Pausini «La lontananza» reinterpretandola con grande passione. Rosanna Aretti, vincitrice del karaoke «Tuttofrutto» di Albissola Marina, ha presentato un inedito, «brano Amarò», interpretato grintoso ed estensione vocale. [s. p.]



Il vincitore del concorso canoro «La voce dell'estate» Valerio Zelli, alto, ha superato di un soffio i bravissimi Marco Dottore e Silvia Marini



Anche altri tre partecipanti, Gaio Cortese (da sin.), Giulia Chiaro, 13 anni, albanese, e Rosanna Aretti hanno strappato gli applausi del pubblico



Anche altri tre partecipanti, Gaio Cortese (da sin.), Giulia Chiaro, 13 anni, albanese, e Rosanna Aretti hanno strappato gli applausi del pubblico

E Priscilla ha «sposato» Giuseppe

Miss Muretto, una splendida madrina sfila con i più belli d'Italia e d'Europa



Antimo Calignano, sopra, eletto «Uomo ideale 1993», a Martin Mesiano, «il + bel» d'Europa 1993, hanno accompagnato Giuseppe Convertini allo scherzoso matrimonio con Priscilla Anselmo



ALASSIO. Al «Galà di fine estate» si è sposata la bellezza. Priscilla Anselmo, «Miss Muretto 1993», madrina del concorso «Miss delle miss», si è unita a nozze, naturalmente scherzose, Giuseppe Convertini, «il + Bello d'Italia 1993». Una allegra che ha scatenato i flash dei fotografi e ha unito, anche per una sola sera, i belli della Riviera. E il matrimonio è stato «benedetto» da Mario Berrino persona.

Priscilla, vestita con un abito «Vogues sposa» di Alassio, sembrava vera regina. Giuseppe, in un abito scuro di «My Style», un giaccone principe. Immacolabile, dal balcone del Comune di Alassio che sovrastava la passerella, una pioggia di riso. E gli applausi del pubblico. Come tutti i regnanti, anche il principe della bellezza maschile è arrivato solo. Beppe Convertini,



Il matrimonio scherzoso di Giuseppe Convertini e Priscilla Anselmo

infatti, è stato accompagnato da Antimo Calignano, eletto «Uomo ideale 1993», e Martin Mesiano, «il + bel talento d'Europa 1993». Tutti e tre erano provenienti da Diana Marina, dove si è svolto il concorso di bellezza maschile delle Rusilant dei fratelli Fasano. Inutile dire che i tre bellissimi (ma il pubblico femminile, almeno stando ai vociferi e alle lamente, preferiva Antimo, con i suoi azzurri e capelli scuri con una vaga rassomiglianza ad Alain Delon) sono stati lette-

ralmente mangiati dalle occhiate dei gentili sesso, più interessate - giustamente dal loro punto di vista - ai tre superbelli che non alle splendide ragazze che sfilavano.

Antimo Calignano e Martin Mesiano hanno consegnato a tutte le ragazze partecipanti al concorso «La Miss delle orchidee» e portachiavi di «Tamerici», e hanno soprattutto distribuito - beati loro - bacetti a volontà alle bellissime di turno. [r. s.]

Applausi per Alberto Colman (in alto), Lauretta e per il balletto

La vicenda Acna continua ad alimentare la tensione nella fabbrica di Cengio

Anche la «Savam» si ribella

Gli operai della vetreria di Altare sollecitano il giudice fallimentare. Pronto un nuovo accordo tra sindacati e acquirente. Lunedì riunione per la «Valbormida» di Carcare

ALTARE. A otto mesi dal fallimento della Savam, dopo le due aste che non hanno portato alcuna soluzione, lavoratori e sindacato lanciano un ultimatum. Se entro venerdì il tribunale non accoglierà la seconda offerta della Vetri-Etrusca di Montelupo Fiorentino, la cui prima proposta era stata bocciata, allora non escludono forme di protesta clamorose.

Insomma l'effetto-Crotone potrebbe estendersi anche in Val Bormida e affiorare i 230 dipendenti della vetreria altarese. Nel frattempo alla Savam non si starà le mani in mano. Gianluigi Patrone della Cgil annuncia che si metterà in contatto con il titolare del gruppo fiorentino, per siglare un accordo che garantisca la ripresa produttiva. Accordo che verrà portato al vaglio del tribunale. «Abbiamo avuto troppa pazienza. Non si può perdere altro tempo. La Val Bormida non può permetterselo», dice Patrone.

E la tensione sale anche all'Acna di Cengio, dove ieri è svoltato l'incontro tra Cgil e la direzione. «Non si capisce il perché», dicono in fabbrica. L'Enichem continua nella procedura di liquidazione mentre il governo ha deciso la sospensione temporanea costituendo un comitato tecnico, che si insedierà la prossima settimana, con il compito di trovare una soluzione alternativa alla chiusura. «Forse governo e Enichem non hanno ancora discusso. L'unica certezza è che gli ordini dei clienti continuano a respinti», dice Francesco Mara. «Il giallo che sta facendo lievitare il clima di tensione soprattutto dopo che il gruppo chimico ha annunciato che la liquidazione verrà discussa dell'assemblea degli azionisti il giorno 29, o al più tardi, la seconda convocazione, il 30 ottobre. Ma anche a Cengio, la situazione non muterà, si annunciano azioni di lotta durissime. Le ruspe continuano ad andare via, vicino ai laghetti».

Atmosfera più distesa, invece, alla vetreria Valbormida di Carcare che dall'altro ieri ha ripreso l'attività, dopo l'annuncio di chiusura e le conseguenti occupazioni da parte dei dipendenti. Nonostante una prima vittoria, il consiglio di fabbrica dice di pronto a scendere nuovamente in campo in caso



In vetreria a Carcare è tornata la calma

di segnali negativi. Lunedì si terrà l'incontro tra Comune, azienda, Regione, Provincia e parlamentari locali per chiarire alcuni punti dell'accordo, limitati a fine anno.

Lucia Barlocco

A CAIRO

Cinque segregati in casa

Da circa tre mesi cinque invalidi, costretti sulla sedia a rotelle o comunque con gravi problemi di deambulazione, sono di fatto segregati in casa a causa dei lavori nel centro storico. Via Cavour, la stradina dove risiedono, presenta una serie di lavori in corso, per l'ennesima volta, il ritardo con cui vengono eseguiti i lavori. Si tratta di essere favorevoli o contrari a che in ogni caso debbono essere eseguite. Osservo solo con sono d'accordo le famiglie degli altri invalidi, che tra mesi di apertura del cantiere sono troppi per un tratto di strada che misura poche centinaia di metri. Probabilmente via Cavour sarà delle strade, alla luce delle proteste che sono state avanzate, dove i lavori saranno completati prima. In realtà della prossima settimana è prevista la ripavimentazione di via con i cubetti di porfido che sostituiranno il fondo in pietra, completamente divieto per consentire gli scavi. Sarebbe un sollievo per gli abitanti di questo vicolo in particolare per gli invalidi che da mesi vivono di fatto segregati in casa. Spingere una sedia a rotelle in un fondo costituito da ghiaia e detriti deve essere un'impresa facile dopo i primi tentativi, le famiglie hanno deciso di limitare le uscite degli handicappati.

(a. r.)

Pronto il piano di recupero del centro storico

Noli, case e parcheggio al posto dell'ex fabbrica

NOLI. L'ex fabbrica di materiali refrattari di Noli sarà abbattuta e diventerà un complesso residenziale con alloggi, box in comune e strutture ad uso pubblico. Lunedì sera il Consiglio comunale di Noli esaminerà il piano particolareggiato, presentato da privati, che mette ordine a tutto il quartiere.

Spiega il sindaco, Carla Bologna: «Siamo alla fine di un lungo iter burocratico. Da anni si prepara questo progetto. L'ex fabbrica è chiusa da un paio di decenni. E' una brutta cosa a vedersi e costituisce un ritrovo ideale solo per i topi. Il progetto, già concordato, è una volta per tutte il problema. E' un'occasione importante per l'immagine di Noli».

Al posto del vecchio edificio saranno realizzati alloggi e negozi. Sarà costruito anche un autosilo di tre piani. Al di sopra

la struttura sarà realizzato un campo di gioco, ad uso pubblico. Conclude il sindaco: «L'intervento ci consentirà di realizzare anche un nuovo svincolo stradale di accesso al centro. Dopo l'esame del Consiglio comunale il piano particolareggiato sarà inviato in Regione per il parere definitivo».

Da segnalare che, per iniziativa del sindaco, è stata fatta, con visite guidate, la chiesa di San Paragorio, dei monumenti romanici più importanti della Liguria. Spiega Carla Bologna: «Faremo un documento, con tutti i capigruppo consiglieri, per sollecitare la ripresa dei lavori e il definitivo restauro da parte della Soprintendenza». San Paragorio è pericolante e dichiarato inagibile da un paio di anni. Nella chiesa venivano celebrate decine di matrimoni.

(a. r.)

S. Corona in regola

Arriva la prima il servizio rischi

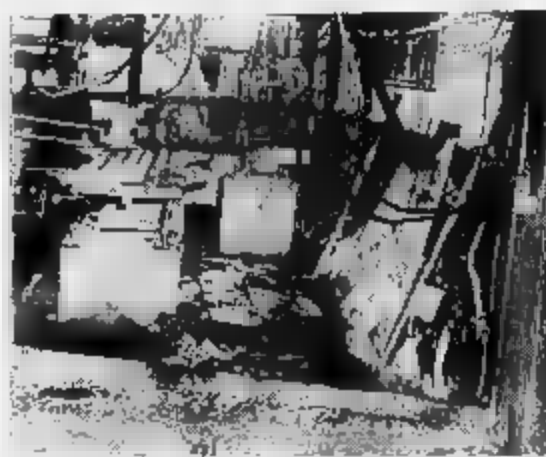
PIETRA L. Da giovedì le cucine dell'ospedale Santa Corona hanno la nuova licenza sanitaria. E' stato dunque definitivamente scongiurato il rischio di sospensione del servizio, dopo il sequestro cautelativo dell'autorità giudiziaria.

«Si è trattato di un problema di interpretazioni di alcune norme. Abbiamo accelerato al massimo i tempi e ottenuto in tempo utile la licenza che ha provveduto a inviare alla magistratura», spiega Giuseppe Borsetto, commissario incaricato dell'amministrazione dell'ospedale. Le cucine del nosocomio pietrese, come quelle di molti altri ospedali, erano state dichiarate «fuori legge» perché sprovviste di licenza sanitaria. «Pensavamo non fosse necessario all'interno di una struttura ospedaliera, si sono giustificate in direzione».

(a. r.)

Intimidazione del racket a Campochiesa d'Albenga

Brucia deposito di bare danni per oltre 50 milioni



Il deposito in località Rapalline di Campochiesa d'Albenga danneggiato da un incendio doloso

ALBENGA. L'odore di benzina era ancora forte ieri mattina, troppo per sospettare che l'incendio che ha provocato danni per 50 milioni all'Arpa, la regione Rapalline a Campochiesa di Albenga non sia di origine dolosa. Il fuoco è divampato attorno alla mezzanotte e solo per la casualità ha evitato danni maggiori. Una donna che abita nella zona, infatti, è uscita

per portare fuori il cane e ha visto il capannone, piuttosto lontano dalla casa, avvolto nelle fiamme. E' rientrata e ha chiamato i Vigili del fuoco.

Il fuoco al capannone dell'Arpa, ditta specializzata in onoranza funebri di proprietà della famiglia Puglisi e Riolfo, è stato spento nel giro di poche ore. Ma l'incendio aveva già danneggiato numerose lapidi nel laboratorio di marmo e a rovinare l'impianto elettrico e quello idrico. Per fortuna le bare sono arrivate al deposito dove sono custodite le bare e gli arredi, materiali inestimabili e di grande valore commerciale.

Probabilmente il fuoco è stato appiccato con del liquido infiammabile, quasi sicuramente benzina. Ma se è fuori di dubbio l'origine dolosa del rogo è tutta da verificare la matrice. Salvatore Puglisi, imprenditore stimato, da decenni ad Albenga, si dice certo di fronte ad un gesto intimidatorio. Di più, però, vuole non può dire.

Tutte le ipotesi sono valide. Da quella guerra tra imprenditori funebri a quella una vendetta da parte di qualche dipendente collaboratore, tentato a quella, altrettanto preoccupante, di un gesto della malavita organizzata per estorcere denaro. Saranno le indagini dei carabinieri di Albenga, intervenuti ieri a Campochiesa, a dover dire il motivo dell'ennesimo incendio doloso in Riviera. L'inchiesta, anche se ha da seguire diverse piste definite interessanti dagli investigatori, non sembra così semplice da sbrogliare anche perché, come sempre, non ci sono testimoni.

L'avvocato Vecchiato denunciava un episodio «censurabile» cui Maura Macciò sarebbe stata protagonista durante un'udienza.

(a. r.)

NOTIZIE FLAMME

CENGIO

Insulto i carabinieri arrestato per oltraggio

I carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di oltraggio e resistenza, Franco Forte, 34 anni, originario di Carcare, da qualche anno domiciliato a Cengio. Sembra che Franco Forte, fermato per un normale controllo, abbia avuto una reazione che i carabinieri hanno giudicato oltraggiosa.

(a. m.)

BARDINETTO

Oggi nel storico la sfilata di «Parcino»

Oggi per il secondo giorno consecutivo a Bardinetto si svolgono manifestazioni per la decima edizione della Festa nazionale del Fungo d'oro. Nel primo pomeriggio sfilata del «Re porcino», accompagnato dai figuranti.

(a. m.)

BONALTO

La caserma dei vigili presto ristrutturata

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede dei vigili urbani in piazza Caduti. I vigili mantengono, per ora, lo stato di agitazione a seguito delle numerose segnalazioni al Comune.

(a. r.)

ALBENGA

L'invasione dei rifiuti lento ritorno alla normalità

Con lentezza si va alla normalità la situazione dei rifiuti. I cassonetti, a ridosso, vengono svuotati ma il problema che, in poche ore, sono nuovamente riempiti dai cittadini che per non creare ulteriori disagi tengono sui terrazzi i sacchetti pieni.

(a. p.)

TOVO S. GIACOMO

Ordinanza del sindaco sulla pulizia dei fiumi

I proprietari di terreni e gli agricoltori invitati a tenere puliti i corsi d'acqua. Lo ha disposto, una ordinanza firmata ieri, il sindaco di Tovo, Luigi Barlocco. Lo scopo è quello di evitare, in caso di forti piogge, spinga il primo cittadino.

(a. r.)

A Savona

da

GIANNETTA

via dei Vegerio 39 r
Tel. 019/820.507

e

donna vogue
boutique

by **GIANNETTA**

corso Italia 113 r
Tel. 019/827.430

NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO 1993 - 94

ABITI DA CERIMONIA E PER IL TEMPO LIBERO - IMPERMEABILI

Riaprono le discoteche «Meta di Notte» e «Symbol»

Festa per i teen-agers all'«Astral» di Pietra

FINALE L. Primo sabato sera al «coperto» per molti giovani amanti delle discoteche. Da questa settimana infatti sono definitivamente chiusi tutti i locali all'aperto del Savonese, in particolare «La Suerta» di Laigueglia, le «Vele» di Alassio, «Al Pozzo» di Loano e lo Sporting club di Finale.

Già da giovedì sono iniziate le inaugurazioni della stagione autunnale con la riapertura del «Meta di Notte» di Andora. Giovedì è toccato anche al «Symbol» di Cairo Montenotte che, da giovedì prossimo, ripropone i concerti live. Entrambi i locali sono stati rinnovati. Domani alle 15 festa d'inaugurazione delle domeniche per teen-agers all'«Astral» di Pietra. Martedì ancora appuntamento con le inaugurazioni stagionali del «Back out» di Albenga e del «Thenax» di Celle. Entro la prima settimana di ottobre riaprono anche il «Vetrone» di Pietra, la «Biffa» di Noli, il discobar «Mirò» e il «Celligola Retro Club» di Finale. Novità anche all'«Onda» di Laigueglia che sarà riaperta alla domenica pomeriggio.

Proseguono gli appuntamenti serali, con continuità fra estate e autunno, in altri locali notturni di Alassio. Fra questi il «Kaos», l'«U' Breche» e il «Bocaccio». Anche al «Gulliver» di Noli c'è continuità fra la bella stagione e l'inverno anche se il 1° ottobre ci sarà la festa della riapertura invernale. Sempre



In questo weekend i giovani tornano a ballare nelle discoteche al chiuso

aperti anche il «Covo» e lo «Scotch» di Finale. Si accantua in questa stagione la tendenza dei locali a dedicare alcune serate, durante la settimana, alla disco-music revival. Non tutti i locali sposeranno però la discoteca.

C'è chi sarà più attento ai ritmi dell'ultima generazione e alla musica underground. Numero anche le feste a tema anco-

ra in via di definizione. Non solo le discoteche danno l'appuntamento ai giovani. Nei prossimi giorni ripartono, con i loro programmi di musica dal vivo il club «Movida» di Loano, il «Flor» di Pietra, il «Blue Monk» di Ceriale e altri.

Appuntamenti live anche al «Tacchi del» di dattieri di Stella e alla taverna del bar «Tasta» di Albisola Mare. [a. r.]

In San Dalmazio Chitarristi in gara a Savona

SAVONA. I migliori chitarristi italiani. In gara all'oratorio San Dalmazio di Lavagnola per conquistare il «Premio nazionale Savona». Alla manifestazione, che è organizzata dal Cel e dall'Unione sportiva lavagnolese, prenderanno parte 48 musicisti provenienti da tutta la Penisola, da Agrigento a Trieste.

L'appuntamento è per questa mattina alle 9 all'oratorio di San Dalmazio quando prenderà il via la selezione dei chitarristi che parteciperanno al concorso nelle varie sezioni. Dario Caruso, direttore artistico della manifestazione, ha suddiviso i concorrenti in 11 categorie: principianti, progressisti e concertisti. Uno stratagemma per coinvolgere non solo i musicisti affermati ma anche i giovani talenti che intendono mettersi in luce nel panorama musicale italiano. Il concerto e la premiazione dei vincitori è in programma stasera alle 21, sempre all'oratorio di S. Dalmazio. Per le categorie principianti e progressisti è in programma l'esecuzione di brani di Giuliani, Carulli, Sor, Aguado.

Per i concertisti, invece, il programma sarà libero. I premi verranno assegnati da una giuria formata da alcuni fra i più famosi musicisti savonesi, da Franco Giacomini a Sandro Volta. Il primo dei concorrenti si aggiudicherà un impianto Hi-Fi, il vincitore della categoria progressisti un tv-color. [a. b.]

Ad Albenga «Black Out» ora si balla in giardino

ALBENGA. Riapre il «Black Out». Questa sera, alle 22.30, la discoteca di viale Martiri ad Albenga riapre i battenti dopo una breve chiusura per rinnovare il locale e prepararsi alla stagione invernale. «Per la prima settimana, se il tempo rimarrà al bello, pensiamo di poter utilizzare ancora il giardino ma, in vista dell'inverno, abbiamo già predisposto tutto per la parte interna», spiegano i titolari.

La parte musicale, come sempre, sarà curata da Emanuele Durando, animatore di Radio Ona e di tra i più quotati in Riviera. «Vogliamo continuare sulla strada seguita lo scorso anno. Poca musica techno e house e tanto spazio alla musica da discoteca, quella ballabile ad ogni età, con qualche puntata nei revival da discoteca», spiega Emanuele.

Per martedì sera, 21 settembre, è previsto il primo appuntamento importante. «Assieme agli amici del «Caffè Noir» organizziamo la festa di fine estate. Avevamo lanciato quella di inizio, a giugno, e adesso vogliamo ringraziare tutti con quella di arrivederci alla bella stagione. Ad aiutarci ci saranno anche gli amici di «Sotto il nottoio», spiega ancora Durando. L'appuntamento, martedì, è al «Black Out» dopo la prima parte della festa che si svolgerà, dalle 21, al «Caffè Noir». [a. p.]

STAGIONE AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiableira
Tel. 820.408

Astor
Tel. 854.887
Or.: 15.30/17.45/20.22.15
Lire 10.000/6000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '83) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05'

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18.20.15
22.30
Lire 10.000/7000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fern, J. Sander (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, poco a poco una scritta d'amore. V. M. 1h 45'

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18.20.15
22.30
Lire 10.000/7000

Tina
di B. Gibson, con A. Smit, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla dissacrazione come rockstar: la burlesca vita di Tina Turner, con gioia, denaro, amore, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 45'

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15.30/17.45/20.22.30
Lire 10.000/7000

Chi non salta bianco è
di S. Sheeran, con W. Salpe, W. Havelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55'

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15.30/17.40/19.50/
22.15
Lire 10.000/6000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03'

La crisi
di C. Senoua, con V. Lindon, P. Thénat (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente di giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40'

Salesiani
Tel. 850.570
Or.: 15.17.30/20.22.30
Lire 8000

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15.17.30/20.22.30
Lire 8000

Africa
Tel. 850.570
Or.: 15.17.30/20.22.30
Lire 8000

Colombo
Tel. 850.570
Or.: 15.17.30/20.22.30
Lire 8000

Il fuggitivo - The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '83) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05'

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03'

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03'

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffin (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25'

ALBISOLA
Teatro Leone
Tel. 850.570

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goffin (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25'

Stalingrad
di J. Vismail, con D. Harwitz, T. Kretschmer (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05'

Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. M. Lee, L. Hely, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacoli cinematografici di kung fu, gli eroi e la vittoria: lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h

Perla
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, R. Long (Usa '93) — Una vedova ossessiva che sogna di avere una figlia rivoltandosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'

EROS PER CASO
di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente cade in amore con una donna che lo ha sedotto: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'

La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Festival '93 V. M. 1h 2h

In fuga a quattro zampe
di M. Dornheim, con J. Smart, B. Thell (Usa '93) — Due cani e un gatto, Biscuit e un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pisto innamorato» pezzo di W. Disney N. V. 1h 25'

TEATRI
Teatro Felice: la Compagnia di balletto classico Liliana Così e Marini Stefanescu presenta Omaggio a Ciaikovsky, ore 21, lire 50.000/20.000
Teatro della Tosse: Chiusura estiva
Teatro della Tosse: Chiusura estiva
Teatro della Tosse: Chiusura estiva

CINEMA
Ariston 1: Mille bolle blu
Ariston 2: Dragon
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Film blu
Corallo 2: Bonus melius
Grattacielo: Hot shots! 2
Lux: Boxing Helena
Lux: Jurassic Park
Olimpia: L'età dell'innocenza
Olimpia: In fuga a quattro zampe
Olimpia: L'amante bilingue
Universale 1: Made in America
Universale 2: Jurassic Park

IMPERIA
Centrale: Jurassic Park
Centrale: Il fuggitivo
Imperia: Robocop 3
Imperia: SANREMO
Ariston: Jurassic Park
Ritz: L'età dell'innocenza
Centrale: Il fuggitivo
Sanremo: Gunnem
Orfeo: In fuga a 4 zampe
Tabarin: Boxing Helena

GENOVA E NOTTE

MOI
Corsi al Gulliver

Sabato sera in discoteca al «Gulliver» di Voze-Noli. E' imminente la riapertura della discoteca «La Biffa» in via Monastero nel centro storico. [a. r.]

VARAZZE
Disco music al Gilda

Sabato sera all'insegna della discoteca music novità al «Gilda» sul lungomare di Varazze. Da giovedì prossimo la discoteca propone le serate della «Procedura Play» con i ritmi latino-americani. [a. r.]

BADALINCO
Sagra dello stoccafisso

E' in programma, oggi e domani, a Badalucco, nell'entroterra di Arma di Teggia, la 23a sagra dello stoccafisso. Alle 21 grande liscio-spettacolo con l'orchestra di Daniele Comba. [a. r.]

LOANO
Lezioni di nuoto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto in programma dal 4 ottobre presso la piscina del palazzetto dello sport di località Fey. Informazioni al Comune di Loano, via Matteotti 10. [a. r.]

FINALE LIGURE
Corsi di yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga organizzati nel centro «Yoga Kambhiesway» in via Cigno, 40 a Finale Ligure. Per informazioni 019/882788. [a. r.]

MASSO
«Fedeli d'amore» di Conte

Questa sera, 21.30, nel salone delle conferenze di palazzo Morato, il critico Franco Galea intervisterà, sul suo ultimo romanzo «Fedeli d'amore» edito da Rizzoli, Giuseppe Conte. Brani del libro, ambientato nel tratto di costa fra Imperia e Nizza, saranno letti da Rinaldo Agostini. [r. sr.]

SAVONA
«Bravo Chef» alla Boutique

Ieri sera gli splendidi «gnocchi al nostrano» dello chef dell'«Helvetia» di Alassio hanno suggellato la terza serata di «Bravo Chef» il programma gastronomico organizzato dalla Boutique della birra di Savona. [g. o.]

ELLERA
La sagra dell'uva

Inizia questa ad Ellera la tradizionale sagra dell'uva, in programma gastronomia, sfilata di gruppi allegorici, giochi, musica e ballo lirico. [a. r.]

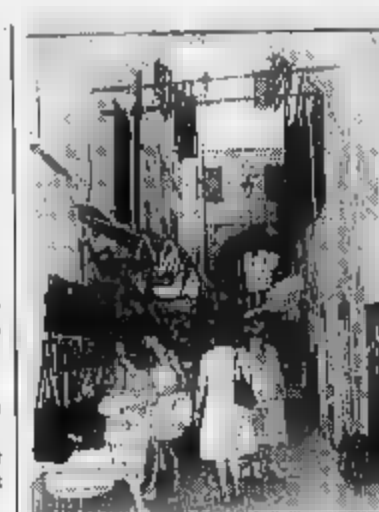
Festa di S. Matteo nei vicoli e nelle piazzette del borgo antico

Laigueglia, la fiera al via tra artigianato e spettacoli

LAIGUEGLIA. Si apre questo pomeriggio alle 16 la Fiera di San Matteo, un appuntamento che coincide con i festeggiamenti per il Santo Patrono che ha l'obiettivo di prolungare ed animare il periodo di fine estate.

Le quaranta bancarelle dedicate all'artigianato ligure rimarranno allestite sino a martedì 21 settembre, dalle 16 alle 23. La Fiera è ricavata nelle piazzette del centro storico, veri e propri palcoscenici che fanno di Laigueglia una cittadina inimitabile, dalla struttura urbana modellata sulle esigenze di un borgo marinaro fine Settecento.

L'iniziativa, portata avanti dall'Assessorato al Turismo e dall'Apt, si svilupperà da piazza Musso (ove ogni bancarella darà vita, con inizio alle ore 20.30, ad una gigantesca tombolata) sino a via Mazzini, l'ingresso da levante alla cittadina. In quest'ultima zona saranno ubicati i camion-vetrine di prodotti alimentari. Gli altri



Uno scorcio del centro di Laigueglia

stands sono dedicati all'olio di oliva, alle essenze, al miele, alla frutta prodotta con metodi biologici, all'artigianato orientale, alla filigrana di Campolongo, ai prodotti del cuoco, pelletteria, legno, candele artistiche.

Fanno da contorno alla Fiera due spettacoli musicali. Il primo, stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Matteo, prevede l'esibizione della corale «Capo Mele» di Laigueglia, diretta dal maestro Bruno Parodi, affiancata dal gruppo «Contrà» di Scile del Friuli, diretto da Carlo Berlese.

Concerto anche in chiusura, dedicato ai ritmi blues: nella suggestiva piazzetta di Bastione, suonerà il complesso Babaj Khandu. Questa serata è organizzata dal «Club» Teppog. Dice l'assessore Franco Lauri: «Laigueglia vuole proporsi con questa iniziativa di animazione, soprattutto serale, proprio per sostenere la calante stagione estiva. La Fiera costituisce anche l'occasione per visitare uno dei più bei borghi marinaro esistenti in Liguria. Un borgo che aveva entusiasmato il grande architetto svizzero Le Corbusier, che all'inizio del secolo si era fermato alcuni giorni nella nostra cittadina per studiare l'impianto e la funzionalità urbana». [r. sr.]

STAGIONE ALLA TELEVISIONE LOCALI

Telegenova

7.30 Buongiorno e compagnia
12.00 Cinquestelle
12.30 Il nostro concerto del sabato
12.30 Aria aperta
13.30 In giro per il mondo
14.00 Due ore di relax
17.00 Italia Cinquestelle
18.00 Anticipazioni cinematografiche
19.15 Rotiflash
19.45 L'opinione di Umberto Bossi
20.30 Dinsella, film
23.00 Due ore di relax
1.00 Telegenova non stop

Primocanale

7.00 Junior Tv, cartoni
11.00 Market
14.00 Market
15.00 Il prezioso viaggio di Clemente Fulganzio
17.30 Market
18.00 Calcio sera
18.15 Teletifm
20.15 Film
22.15 Calcio sera
22.30 Punto news, notiziario
23.30 Contrasto

Canale 7

12.00 News, informazioni
12.15 Cartoni animati
12.45 Tg Liguria
13.00 L'uomo e la terra
13.45 Tg Liguria
14.00 Arca la Galleria
16.00 Cartoni animati

16.30 L'uomo e la città

17.30 L'asilo, telefilm
18.00 Motor shop
18.30 Agenda Liguria
19.00 Tg Liguria, notiziario
19.30 Sportitalia
20.00 Tg Liguria
20.15 Obiettivo gente
20.30 Starting
21.30 Montecarlo news
22.00 Tg Liguria, notiziario
22.30 Obiettivo gente
23.00 Gioielli
0.30 Seventeen sexy shop

Telenord

10.00 L'uomo e la città
11.00 Obiettivo gente, news
11.30 Viaggio con l'avventura
12.15 Obiettivo gente
12.45 Bold Ones
13.45 L'uomo e la terra
14.10 Cartoni animati
14.40 Viaggio con l'avventura
15.15 Obiettivo gente
15.30 Calcio fans
17.00 Cartoni animati
17.30 Montecarlo news
17.45 In pantofola
18.10 Il richiamo degli abissi, telefilm
18.45 Obiettivo gente
19.30 Telegiornale Tn4
20.00 Agenda Liguria
20.30 Montecarlo
20.45 Sulle orme degli Asburgo
21.30 Motor shop
22.30 Candid camera
23.00 L'uomo e la città

21.55 Crescendo

1.00 Hobby Photo non stop

Sardegna Uno

8.00 Sardegna giornale
8.30 Cartoni animati
9.00 Telegiornale
12.15 Sardegna giornale
12.25 Fiore selvaggio
13.15 Marcon glacé
14.10 Sardegna giornale
14.50 Andiamo al cinema
15.00 Sport domani
17.00 Telegiornale
18.30 Sardegna giornale
19.00 Maria Maria, novella
19.45 Giochi 13
20.30 Sardegna giornale
20.40 Operazione Costa Brava, film
22.30 Sardegna giornale
22.45 Rosa di sera
24.00 Un sallo nel buio
0.30 Sardegna giornale
1.00 Telegiornale Italia, rubrica

Mixer Tv

10.00 Il richiamo degli abissi
10.30 Avventura frontiera
11.00 News
11.30 Tg Savona
11.45 Tg Imperia
12.00 L'asilo, telefilm
12.30 Obiettivo gente, news
14.00 Tg Liguria
14.30 Tg Savona
14.45 Tg Imperia
15.00 L'uomo e la terra
17.00 Candid camera

18.00 Samba d'amore

19.00 Tg Liguria
19.30 Tg Savona
19.45 Tg Imperia
20.00 Obiettivo gente
20.30 Il film più pazzo del mondo
22.00 Tg Liguria
22.30 Agenda Liguria

Telesar

14.30 Colonel March
15.00 Tg Liguria
17.00 Tg Liguria
18.00 Odeon sport
19.30 Tg 10, notiziario
19.40 Lul, Lal e gli altri
20.30 Il lupo di mare
22.45 Benvenuto, film
0.30 Notturna Telesar

Telesetar

12.30 Teletifm
13.00 Zoom
13.45 Gode
14.15 Amichevolmente con noi
15.00 Film
18.30 Pealme
21.20 Attualità cinematografica
23.35 La arena coppia

Telegione

11.45 Spazio autogestito
12.45 Concerto del sabato
14.00 Videogiornale
14.30 Telegiornale

15.00 Nero su bianco

17.00 Italia Cinquestelle
18.00 Videogiornale
18.45 Rubrica religiosa
Dinsella
22.30 Orologi da polso
23.00 Videogiornale

Telegiornale

13.25 Telegiornale Tg4
13.35 Nel nome del padre
14.15 Telegiornale Tg4
14.30 Junior tv
18.25 Telegiornale Tg4
19.55 L'opinione, rubrica
20.30
22.35 Telegiornale Tg4
23.15 Reddeatoni
24.00 I fatti settimana

Telegiornale

9.30 Il mattino vale il doppio
13.00 Mtv rapa comidown
19.30 First Look
14.00 Video J. Special
17.00 Dance with Simona
18.00 The Big Picture
18.05 Telegiornale nottata
20.30 A colpo aperto
22.55 Telegiornale nottata
23.18 Teleshopping
1.20 Video night

Telegiornale

Eventuali errori e variazioni programmi causati da impreviste comunicazioni delle emittenti.

Domani una prestigiosa quattordicesima edizione del «Trofeo Presidente della Repubblica»

Grande canoa davanti alla Torretta

La tradizionale manifestazione della Sabazia offre quest'anno un «cast» ricchissimo: al via oltre 350 atleti in rappresentanza di 17 società, quattro delle quali straniere. Il programma, gli orari e i protagonisti più attesi

SAVONA. Si disputa domani sullo specchio d'acqua davanti alla «Torretta», il 14° Trofeo «Medaglia d'argento Presidente della Repubblica», organizzato dalla Canottieri Sabazia in collaborazione con la Fick e il patronato di Comune e Regione. La manifestazione, a carattere internazionale, è valida anche per il 3° Trofeo Città di Savona.

L'edizione di quest'anno è particolarmente ricca di partecipanti. Si daranno infatti battaglia ben 355 atleti in rappresentanza di 17 società, di cui 4 straniere: Bissolati Cremona, Sabazia, Kayak Kanu Club (Slovenia), Sanremo, Lni Sanremo, Cus Pavia, Kcc Genova, Baldesio Cronara, Ksi Budapest, Lni Savona, Mtk Budapest, Sc De Aveiro (Portogallo), Alessio, Polisportiva Verbano, Lecco, Gc Follonica e Sestese.

I vari equipaggi si daranno battaglia a partire dalle 11, quando scenderanno in acqua gli Allievi (in gara sui duemila metri), poi dalle 12 le varie battelle di tutte le altre categorie: Cadetti (sul duemila), Ragazzi (mille), Junior (cinquecento), Senior (duecento) e Veterani. Le finali partiranno alle 15,30 e la premiazione si terrà alle 17 presso la Torre «Leon Pancaldo». In caso di pioggia, cerimonia alla Società «Signora della Misericordia».

La Sabazia partecipa con la squadra al completo, che curerà «bissare» il titolo vinto nella passata edizione e conquistare così l'ottavo successo. Dopo la società savonese, la più vittoriosa è il Verbano, che conta 4 titoli. Quest'anno comunque il lotto delle squadre che possono puntare al trofeo è notevole: Sanremo, Verbano, Lecco e Sabazia, «attenti» anche le formazioni ungheresi.

Tra i savonesi, occhi puntati su Cristina De Gregori campionessa italiana in carica nel fondo «nelle velocità», su Mario Carughi e Claudio Chacucci che negli ultimi anni hanno sempre fatto parte della Nazionale, e su Andrea Biasi che proprio ai recenti Campionati italiani di velocità di Sebezia ha vinto il titolo tricolore nel K2 mille insieme a Comini (Biasi gareggia ora per il Baldesio), oltre a conquistare la finale nel K4 500 e nel K2. Tornano alle gare anche Delio Codino e Sergio Tommasi, che partecipano con i colori della Lni Savona e faranno poi un «cambio» Baldesio.

La Sabazia è una delle più antiche società «canoe» d'Italia, con i suoi 68 anni di vita. Però per risalire alla nascita della sezione canoa di Savona bisogna arrivare fino al '61, quando l'allora allenatore Livio Calci iniziò l'attività con Mino Badino, Ruggero Gregori, Dado Dabrovich, Riky Gentà e Sandro Capocci. Le prime gare furono a Firenze nel '64 col terzo posto in Italia, e le buone prestazioni di Gregori e Dabrovich. Il '76 la prima organizzazione della Sabazia sul Lago di Orsiglia dove nell'84 si disputarono i Campionati italiani per società. Dall'80 organizza questo prestigioso trofeo «Medaglia Presidente della Repubblica». Lo sviluppo del club si è avuto poi negli ultimi anni, quando è iniziata la collaborazione con la Falco Motors. Simbolo della società è il campus che il '76 viene organizzato ogni estate ad Orsiglia, dove i ragazzi alternano gli allenamenti ad escursioni, nuoto, tornei di calcio e pallavolo.

Massimo Novaro



Cristina Gregori, star della Sabazia

Spallaccia maglia rosa «Giro di Savona» con altre 2 tappe

SAVONA. Doppio appuntamento con il «19° Giro ciclomotoriale della provincia di Savona», organizzato dall'Udace e riservato a tutti gli enti di promozione sportiva. Oggi, con la collaborazione del gruppo sportivo Cicli Oberti, è in programma la quarta tappa che prenderà il via alle 14 da Boissano: un totale di 57 chilometri. Domani invece, partenza alle 8,45 dal palazzo dell'amministrazione provinciale, si disputerà la quinta tappa. La gara, dopo aver attraversato le vie di Savona, si dirigerà in Val Bormida per chiudersi a Castelletto, dopo 90 chilometri. Al comando della corsa si trova il 194 punti Luigi Spallaccia e Massimo Laguzzi (ma il primo, per la vittoria nella frazione cronometro, all'indosso la maglia rosa). Il giro si concluderà domenica prossima (g. 6).

In gara 110 giocatori Coppa Italia di Oggi e domani finali a Carcare

CARCARE. Finale della Coppa Italia di serie B oggi e domani al Gpc «La Boccia». Il tour de force inizierà nel pomeriggio e proseguirà per l'intera giornata di domani. Undici le società partecipanti alla fase conclusiva «manifestazione», per un totale di 110 atleti provenienti da parecchie regioni. La gara è organizzata dalla società carcarese «patrocinio della Regione Liguria e dell'amministrazione comunale. Per gli appassionati di questo sport, ha moltissimi appassionati in Val Bormida, si tratta di un appuntamento da non perdere anche perché è la prima volta che la struttura, la più attrezzata della zona, ospita una gara di così alto contenuto tecnico. Al termine della gara, che oggi avranno inizio alle 14, la premiazione con la consegna della Coppa Italia cadetta. (l. b.)

E al Golf club Garlenda è partito il Trofeo Lancia

GARLEND. Il via ieri, sul percorso del Golf club Garlenda, la sedicesima edizione del Trofeo «Lancia d'oro». Ancora una volta, la terza consecutiva, il circolo ingauno ospita dunque l'ultimo atto di una manifestazione che ha visto i «gentili» percorrere tutti i «green» d'Italia in occasione delle trentasette prove di qualificazione. Nella quarta giornata di gare albanesi (il torneo terminerà nel tardo pomeriggio di lunedì) sui campi di Garlenda saranno all'opera trentasei coppie, per ciascuna delle quattro categorie che si contenderanno il titolo nazionale, e soprattutto, la possibilità di partecipare al sesto «Lancia European Master of La Molara».

La formula, rispetto alle precedenti edizioni, rimane invariata, visto che si giocherà sulla distanza delle 36 buche. La gara ha mantenuto ancora una volta la divisione dei «gentili» in diverse categorie (tre «paragiate» ad handicap, una di «scratch», offrendo così ottime possibilità a tutti i partecipanti. Lo «scratch» gratifica in particolare i concorrenti più bravi, che sicuramente daranno vita ad un'entusiasmante battaglia.

Oggi scenderanno in campo i rappresentanti della Seconda e della Terza categoria «handicap», mentre domani e lunedì sarà la volta dello «scratch» e della Prima categoria ad handicap. La «griglia di partenza» presenta coppie molto forti, in grado di lottare fino all'ultima buca per conquistare l'ambito successo. Tra i nomi di maggior spicco quelli di Roberto Ogliari e Stefano Mascherpa, detentori del titolo europeo e già trionfatori sui campi del circolo ingauno nelle due precedenti edizioni.

Ma non possono essere trascurate le presenze di Clotilde Costa e Rita, da diversi anni sulla breccia, oltre a quelle di Antonio Calandra e Carlo Silva. Ma la presenza forse più attesa è quella di Paolo De Chiesa, indimenticabile quanto sfortunato campione di sci alpino, che ha saputo trovare nel mondo del golf altre importanti soddisfazioni. I concorrenti che usciranno vittoriosi dalla gara questi giorni, otterranno come detto il «pass» per la Sardegna, dove lotteranno per la conquista del titolo europeo.

Con questa manifestazione il circolo ingauno conferma ancora una volta l'importanza ricoperta negli ultimi anni con l'organizzazione d'importanti eventi internazionali. Il Trofeo Lancia sarà seguito anche dalle telecamere: in Rai irradierà nei prossimi giorni i sintesi nel corso di «Solo per sport», rubrica pomeridiana della terza rete.

Giuseppe Olivero

Al Tc Hanbury Alessio domani scatta il campionato

ALESSIO. Prende il via domani, sui campi del Tennis club Hanbury, il Campionato italiano dei medici-tennist. Alle gare sono attesi oltre 100 medici e studenti in medicina provenienti da tutte le parti d'Italia, che si daranno battaglia in ben sedici tornei distinti. Sono infatti in programma il singolare maschile per «liberi», non classificati, Over 45, Over 55, Over 65 e Over 70. Poi il singolare maschile e femminile per studenti in medicina e un doppio misto, per «liberi», per non classificati, Over 45, Over 55 e Over 70. La manifestazione, organizzata dal circolo alessino, impegnerà i medici-tennist per tutta la prossima settimana. Le finali si concluderanno infatti nel tardo pomeriggio di sabato 25 settembre. Le iscrizioni sono chiuse ieri sera. (m. no.)

TRIBUNALE DI SAVONIA

R.G. 188/89 ES

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Mediocredito Liguro Avv. Aureli contro GIUSTO Giulia e Giulietta. Il cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo tribunale per il giorno 26/10/1993 ore 12 dei seguenti immobili: IN COMUNE DI ALBISSOLA SUPERIORE: - Loto unico: Appartamento in Via Colombo civico 101 interno 2 composto da due ingressi, ingresso, servizio, cantina al NCEU partita 171 foglio 30 mappa 1 sub. 12. Prezzo base d'asta lire 160.000.000, cauzione lire 16.000.000, spese lire 24.000.000. Offerta minima in aumento lire 5.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano, con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trasferimento e di cancellazione a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in cancelleria entro il 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili e cancellabili al cancelliere del Tribunale o banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 16.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi al cancelliere il giovedì dalle ore 9 alle 12. Savona, il 2 luglio 1993.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI SAVONIA

R.G. 144/88

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: A.I.M. S.p.A. avv. Galbessi contro Carosso. Il cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 26/10/1993 ore 12 dei seguenti immobili: In Comune di Savona: Quota del 50% di proprietà indivisa dell'immobile situato in comune di Savona, con accesso al Vitorio Veneto n. 5 int. 6 piano secondo, composto da ampio ingresso, due camere su corso Vittorio Veneto, una su cortile, camera da letto, cucina, cortile servita, ballatoio per metà veranda, w.c. esterno della porzione di balcone; altro piccolo balcone a servizio di camera laterale; censito al NCEU a foglio 1 subalterno 22, Corso Vittorio Veneto 6, p. 2, A/4, cl. 3, vani 5, r.c. Prezzo base d'asta lire 45.000.000, cauzione 4.500.000, spese lire 7.000.000. Offerta minima in aumento lire 5.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in cancelleria entro il 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona o banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle 12. Savona, il 2 luglio 1993.

IL CANCELLIERE

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Gestione Scolastica

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione intende affidare all'affidamento dell'appalto per la gestione servizi scolastici Scuole materne, elementari (tempo pieno, tempo prolungato, attività pomeridiana), Scuole medie e superiori per l'anno scolastico 1993/94. L'appalto, per oggetto la gestione della Mensa scolastica ed in particolare la confezione e la fornitura: - di pasti caldi per gli scolastici Scuole medie e superiori da somministrarsi a sede mensa, - di minimo di n° 9.000 pasti circa per l'anno scolastico interessato; - di pasti caldi da trasportarsi presso i sedi scolastiche interessate secondo le indicazioni che saranno fornite dal Comune, per gli alunni delle scuole materne elementari, - di minimo di n° 1.000 pasti circa per l'anno scolastico interessato. Dite che eventualmente fossero interessate a partecipare potranno presentarsi, entro il 18 del giorno 9/10/1993, per essere invitate alla gara, comodità il certificato di iscrizione alla C.G.I.A.A. per l'attività in questione. Per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione di questo Comune. Finale Ligure, 15 settembre 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Candura IL SINDACO rag. Pietro

Bravo CHEF!

1° CONCORSO DI CUCINA LIGURE CREATIVA

DA DOMENICA 19/9

Se ami il gusto curioso di ricette nuove, tutte da scoprire e veramente apprezzare la genuinità degli alimenti ed i sapori più raffinati, lasciati guidare dalla genialità in cucina. Per quattordici serate consecutive (a partire dal 19/9) presso la **BOUTIQUE DELLA BIRRA**, si esibiranno quattordici dei migliori Chef e altrettanti famosi ristoranti della Liguria. Nell'ambito di queste serate verrà cucinato e presentato un piatto creato dalla fantasia e abile Chef, che varierà sera per sera. Sarai presente tra le prime quaranta persone intervenute tra le prime della giuria. Basta scegliere tra le gustose ricette la più stuzzicante... Bravo Chef!

Questa Chef **Piero Fenili** (Ristorante Hotel **Albergo** - ALESSIO)

«Risotto Ambassador»

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA



Corso Vittorio Veneto, 20 r. Savona - Tel. 019/80.55.21

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



SAVONA

Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



ALBENGA CENTRO BORGIO VEREZZI

AVVIATISSIMA PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO CALZATURE CAUSA ANZIANITA' CEDESI DILAZIONANDO.

CEDESI CENTRALISSIMA ATTIVITA' LICENZA CONFETTERIA ARTICOLI REGALO BOMBONIERE PICCOLO ANTICIPO DILAZIONI.

AGENZIE RIUNITE AR

Bado 83 Pinerolo Tel. 019/62.50.21



Ti aspetto dal 16 marzo

GIANRICO TEDESCHI

Nella ricerca la speranza! Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!



U.I.L.D.M. Via Canova, 10126 TORINO Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102000 - C.C.P. 1561302

VERSUS

Gianni Versace

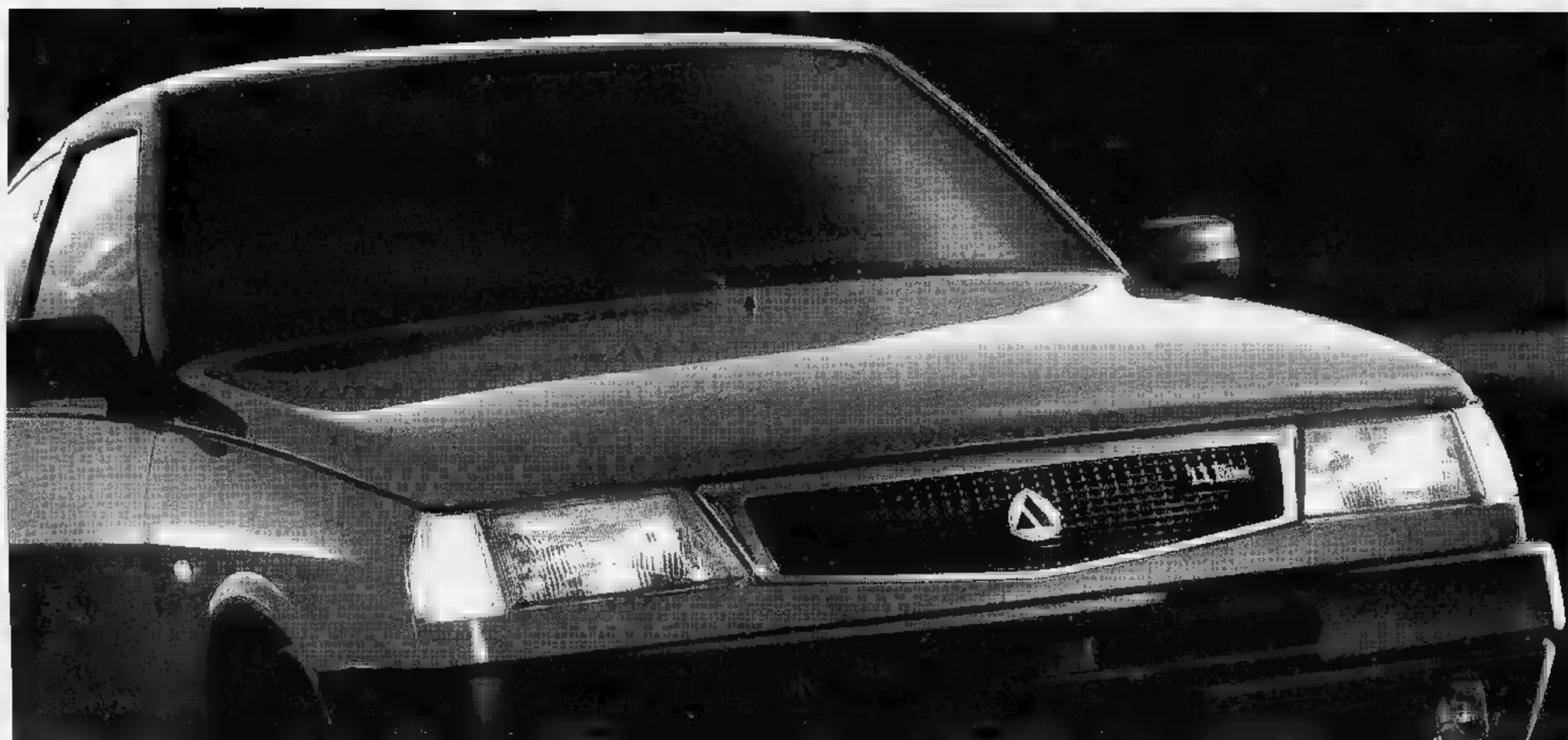


VERSUS e VERSACE JEANS COUTURE

MAROTTA
IMPORT TAPETI ORIENTALI
KILIM SERRAVALLO
TAPPETI MISURE 130x200
NUOVI E ANTICHI
TAPETI CINESESI
S. CULTURE GIAPPONESE
S. CULTURE COREANE E ALTE
GRANDE ASSORTIMENTO
OGGETTI REGALO
Aperto dal lunedì al sabato
str. Caspica 22 - 10074 MONCALIERI
011 6467427 tel. Fax 011 6467427

ANTICA DITTA

SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO.



Y10 a partire da **LIRE 12.800.000** chiavi in mano*

Y10 ti riserva un settembre eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5^a marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico ■ sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto settembre, dai Concessionari Lancia-Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

**E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA
FINO AL 30 SETTEMBRE 1993:**

AUTOCUSIO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPO di TRONTANO
Domodossola

NE

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA



Protestano gli agenti venatori

La caccia si apre con uno sciopero

NOVARA. Da domani il c'va libera per più di settemila doppie. L'apertura della caccia riguarda per ora la pianura, perché nel comprensorio delle Alpi è fissata il 3 ottobre, anche se alcune specie uccelli già da domani si possono cacciare ovunque. La situazione è tesa nell'Ossola e nel Cusio per uno sciopero minacciato dalle guardie venatorie.

Lo sciopero non è stato proclamato all'improvviso: da diversi mesi i guardiacaccia chiedono all'amministrazione provinciale una riqualificazione del profilo professionale, maggior protezione, vestiario adeguato, una migliore retribuzione e locomozione adatti al territorio.

«Siamo considerati agenti polizia - dicono le guardie - siamo sprovvisti di armi e di un tesserino di riconoscimento. La Provincia non li ha mai emessi. Dovremmo fermare i bracconieri con le mani?».

Oggi, fino alle 12.30, sarà ancora possibile recarsi negli uffici provinciali per rinnovare la licenza di caccia. L'anno scorso vennero rilasciate 6031 permessi, quasi 500 in meno rispetto al '91. Quest'anno si dovrebbe tornare alla media, soprattutto perché i cacciatori hanno avuto i tormenti burocratici del '92, quando per due settimane venne applicata una suntuosità di 400 mila lire, poi ritirata.

Cacciare costa mille per il rinnovo del porto d'armi, a cui è aggiunta la tassa regionale che è di 102 mila lire per i fucili e due colpi e di 129 mila per quelli a più colpi. Oltre a questo va messa l'obbligatoria. «E i costi tengono lontani molti giovani dalla caccia - dice il presidente novarese della Federazione italiana della caccia, Giorgio Resta - oltre alla mancanza di cultura ambientalista autentica».

Resta sottolinea che la selvaggina dei nostri boschi è ormai praticamente tutta costituita dal ripopolamento effettuato dalle associazioni venatorie. «In un anno - prosegue il presidente - in provincia abbiamo lasciato liberi almeno 800 lepri e quasi 15 mila gallinella. Ma nonostante l'opera di ripopolamento, la selvaggina, tranne che nella Bassa, scarseggia. Perché? Risponde Resta: «È molto grave il fenomeno del bracconaggio, che decima le prede; poi abbiamo un forte aumento degli animali nocivi come rapaci, volpi e salvatini».

ci. In questi anni è fortemente aumentata la coltivazione intensiva di riso e mais, che hanno sottratto spazio ed habitat agli animali, ed infine non va sottovalutata l'antropizzazione. Aumentano le case e le persone nelle zone boschive. La campagna è frequentatissima. Intanto si sono intensificati i controlli da parte dei agenti venatori volontari. Nelle zone di Oleggio sono stati sorpresi la settimana due braccatori che catturavano due lepri al Motta Grizza. Ora deciderà il magistrato quali provvedimenti adottare. I due erano armati di fucile, che è stato sequestrato. I agenti venatori sono coordinati in provincia Novara da Alberto Della Valle.

L'opera svolta dagli agenti venatori è sottolineata da Resta: «Giorno e notte, dalla Bassa al Monte Rosa, ci sono le squadre in azione. Anche i volontari sovrintendono a tutta una serie di controlli a tutela del territorio».

[r. s.]

Oggi a Novara (ore 9,30) il Capo dello Stato e il cardinale Martini

In cattedrale con Scalfaro

Il Presidente della Repubblica alla cerimonia che ricorda la figura la presenza del vescovo Bascapè. Poi andrà nel Cuneese, per l'anniversario dell'eccidio di Boves

NOVARA. In città c'è il clima che circonda le grandi occasioni e la ricorrenza religiosa diventa un motivo di festa. Oggi torna a Novara il presidente Scalfaro, che alle 9,30 interverrà alla cerimonia solenne in Cattedrale il cardinale Carlo Maria Martini per le celebrazioni del quarto centenario dell'ingresso in diocesi di Carlo Bascapè, il grande vescovo riformatore del Cinquecento che fu erede di San Carlo Borromeo.

L'arrivo in Piazza Duomo sarà preceduto da un breve saluto in Vescovado, dove il capo dello Stato e l'arcivescovo di Milano verranno accolti dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti. Per l'occasione, nel palazzo episcopale, che ospiterà una sessione della su Bascapè, verrà messa in luce una parte dei restauri della facciata, sulla quale sono stati scoperti un affresco medievale e un arco in cotto a doppia arcata.



Oscar Luigi Scalfaro nella sua Novara con il cardinale Carlo Maria Martini



Poi il Presidente e il cardinal Martini si sposteranno verso il Duomo. Ad attenderli, per il benvenuto, le autorità civili, rappresentate dal ministro Maurizio Pagani, presidente del consiglio regionale Carlo Spagnuolo, dal pre-

fetto Alberto Ruffo, dal presidente della Provincia Roberto Negri e dal sindaco di Novara Sergio Merusi, con parlamentari e amministratori di tutta la provincia. Saranno inoltre presenti quattro vescovi: monsignor Del Monte, già presule

Novara, monsignor Franzini e il Generale Barnabiti.

In cattedrale, il Presidente Scalfaro assisterà alla testimonianza che il cardinal Martini offrirà su «Coscienza e azione pastorale di un vescovo oggi, dopo il concilio Vaticano II». Un tema di grande attualità in un nuovo di grande riforma della Chiesa, chiamata a un confronto sempre più intenso con la società civile. Impegno che in questi giorni trova drammatico riscontro nell'assassinio del sacerdote a Palerm, vittima della mafia. Proprio per questo non si esclude che Scalfaro prenda la parola.

La sua visita nelle città nete si svolge comunque in forma privata e brevissima: dopo la cerimonia il Presidente partirà per Boves, nel Cuneese, dove ricorderà l'eccidio nazista.

Pietro Bonacchio
ALTO SERVIZIO A PAG. 32

STAGIONE
DI PROSA

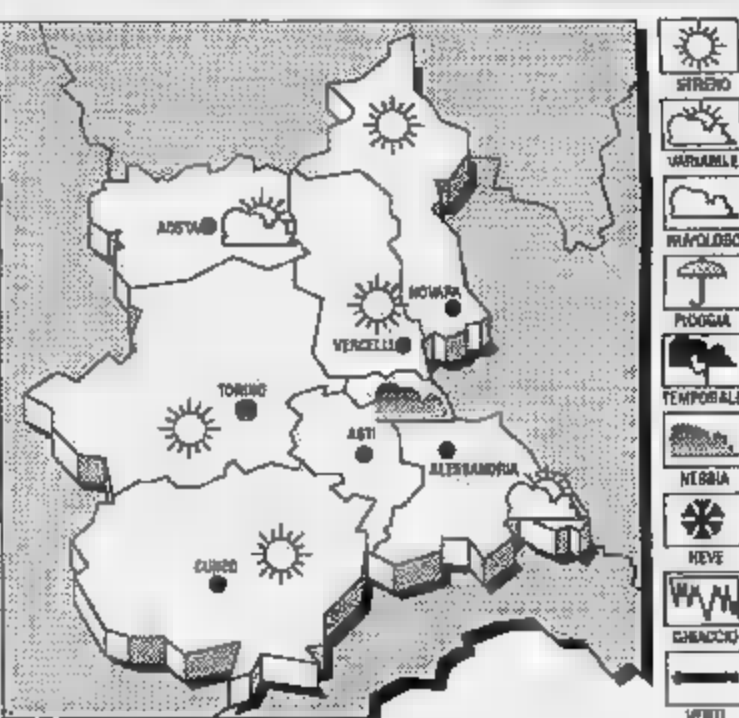
Si va a teatro con il computer



Definite le date dei 14 spettacoli. Tanti i big, fra cui la Vanoni. Novità organizzative, la prenotazione telematica degli abbonamenti.

A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.

Cielo sereno e poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschie pianura.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli sud-occidentali.

DEL TEMPO. Condizioni di variabilità; con addensamenti intensi associati a locali piogge o rovesci.

LE TEMPERATURE

DA IERI

Max: 27; min: 16; media: 23

Max: 29; min: 18; media: 24

Torino 23; Cuneo 22; Alessandria 24; Aosta 23; Vercelli 22

Restare con la provincia di Novara o andare con Verbania?

Brovello vuole il referendum

Il comitato sorto due mesi fa ha già raccolto oltre il 50 per cento di adesioni per andare alle elezioni primavera. La bilancia, per ora, dalla parte della Bassa

Si fa in fretta a dire Verbania. E se la gente preferisce Novara? A Brovello-Carpugnino, verdeggianti comune a metà tra il lago Maggiore e il Mottarone, nel cuore del Vergante, da un paio di anni non si parla d'altro. La linea di divisione tra la provincia di Novara e quella di Verbania dovrebbe passare proprio di qui. E allora la gente ha cominciato a chiedersi: «Dove andremo, chi saremo, chi ci darà lavoro, e chi pagheremo le tasse?».

Per Giuseppe Tettamanzi, commerciante milanese che il sindaco per hobby, e per la sua maggioranza il meglio Verbania: per Giacomo Modini e Fabrizio Del Zoppo, ovvero l'opposizione, molto meglio Novara.

Che fare? «Faccio un referendum - dice Modini a Tettamanzi - e vedrà chi la gente gli darà Novara». «Io - risponde il sindaco - non me la sento di indire un referendum per un ar-

gomento del genere». «E allora - ribatte Modini - ci penseremo noi».

Il Comitato per il referendum nasce ufficialmente il 15 luglio 1993, due mesi fa. Oltre ai citati Modini e Del Zoppo, fanno parte Andrea Ferraris, Paolo Dell'Orto, Giuseppe Basalini, Marilena Gattoni, Marco Modini (figlio di Giacomo), Marino Basalini, Luigi Rivato, Pietro Allesina.

La soglia per la richiesta del referendum è alta, il 45 per cento del corpo elettorale, nel giro di una settimana vengono raccolte quasi 200 firme autentiche. Siamo oltre il 50 per cento. Perché il comune, per quanto suddiviso nelle cinque frazioni di Brovello, Carpu-gnino, Graglia, Stropino e Locco, ed esteso a vasto territorio, è poco densamente popolato: a differenza di altri centri del Vergante dove occorre spingere per passare.

A questo punto, spiegano i promotori del referendum, sarà

la popolazione a decidere. Quando? «Preciso non si sa. Tocca al sindaco fissare la data, rispettando regole ben precise, come quella che non concede referendum tre mesi prima e tre mesi dopo una qualsiasi consultazione elettorale. Tutto dipenderà da quando si andrà a votare. Le previsioni per la prossima primavera».

«Qualunque sarà l'esito - ribadisce il Comitato - il referendum metterà la parola fine a polemiche che compromettono l'immagine del paese ed impediscono agli amministratori di dedicarsi ai problemi reali».

La gente, però, dichiara favorevole a restare con Novara. «A cosa ci servirebbe essere l'ultima paese di una nuova provincia? Sappiamo quali problemi e quali incertezze per il posto di lavoro angustino i residenti del Cusio e dell'Ossola. Con Novara, non altro, siamo già quello che ci aspetta e anche quello che ci aspetta».

[s. bot.]

TANGENTI
I RIFIUTI

Interrogatori a Verbania



Un'altra giornata campale a Palazzo di Giustizia. Sergio Giroldi è stato messo a confronto con un imprenditore per verificare le accuse.

A PAGINA 36

Vieni a scoprire la nuova Fiesta «Cayman Blue»

1.1/1.3 CFI o 1.8 diesel. Versioni a 3 e 5 porte

- Colore esclusivo ■ Interni in velluto Rubic
- Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici
- Apertura bagagliaio dall'interno ■ Nuova consolle centrale ■ Pannelli in tinta (a richiesta)
- Barra antirullo anteriore ■ Sterzo a rapporto variabile ■ Contagiri ■ Sistema FIS (interruzione inerziale flusso carburante).



OGGI E DOMANI IN PROVA ALLA:

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMPLETATI IN NOVARA

VIA VERBANO 140 - NOVARA

UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959

Appello di alcuni studenti di Economia e Commercio, vicini di casa Scalfaro

«Presidente, venga a trovarci»

Gli universitari lamentano la mancanza di spazi: «Ci hanno chiuso anche le aule per studiare»
E i prof sono con loro: «C'è un metro quadrato per persona, tra i po' faremo lezione in piazza»

NOVARA. «Caro Presidente Scalfaro, visto che la sua è a poche decine di metri dalla nostra facoltà e che Lei oggi sarà a Novara cogliamo l'occasione per invitarla a toccare mano la situazione in cui versa la nostra Università. La lettera, firmata da Alberto Molinari e Paolo Maccari studenti di Economia e Commercio è l'ennesimo atto d'accusa nei confronti di una struttura inadeguata ad ospitare un numero di studenti che cresce di anno in anno. E con il passare del tempo aumentano anche i problemi.

Da una decina di giorni si è deciso a chiudere le aule dove di solito andiamo a studiare. I docenti i due novaresi - non gravi disagi soprattutto per i pendolari, almeno una cinquantina ogni giorno. C'è soltanto un'aula studi con una ventina di posti, per cui normalmente utilizziamo anche le sei aule in cui si tengono le lezioni. Si studia, si mangiano anche panini. Purtroppo qualche briciola resta. E il personale delle pulizie si è la.

Così le aule, quando c'è lezione, sono chiuse a chiave. Soltanto due sono disponibili: l'aula studi e un'aula con trenta sedie ma i banchi. Chiediamo che vengano riaperte, che le pulizie fatte più tardi, non alla tre del pomeriggio. Ora c'è gente che studia nei corridoi. Una situa-



Accanto all'aula magna al pian terreno si sta costruendo un'altra aula. I lavori sono ancora in corso

zione allucinante. Il Presidente dovrebbe davvero rendersi conto di quello che accade nella sua città.

Per l'inizio dell'anno accademico il Consorzio ha promesso la realizzazione di una aula accanto a quella già esistente al pian terreno. Per c'è solo il cantiere.

La lamentela degli studenti sono condivise anche dai do-

centi. Giovanni Portoso, docente di Statistica, lancia una battuta: «Se non avremo le aule ci toccherà fare lezione in piazza». Poi precisa: «Ovviamente è impossibile, visto che per la materia la lavagna è indispensabile». La situazione è davvero drammatica. Ci sono promesse delle aule non se ne verranno consegnate.

Economia e Commercio ha duemila studenti e lo spazio a disposizione è ridottissimo: un metro quadrato a persona. Un altro dato: questi duemila ragazzi (e sono in aumento) costituiscono la comunità studentesca più numerosa di Novara, visto che Mossotti e Omar contendono il primato tra i superiori: circa 1500 iscritti, ma la superficie è ridottissi-

ma rispetto ai due istituti. Lo spazio utile non è neanche quello di un asilo nido. Se saremo costretti faremo davvero qualcosa in piazza con gli studenti che hanno pienamente ragione. Chiedo il minimo: fare lezione. Un tavolino per i docenti e un'aula il quanto serve.

Gli universitari, per la verità, chiedono anche mense, pensioni, biblioteche, tutti i servizi che la facoltà già amature sono in grado di offrire ai loro iscritti. E poi la solita preghiera: «L'amministrazione comunale - suppliamo i futuri dottori in Economia e Commercio - provvide alla nomina dei membri di competenza all'interno del Consorzio per l'Università. Dalle elezioni comunali sono trascorsi tre mesi e la campagna elettorale il problema universitario era uno dei capitoli principali sul tavolo del nuovo sindaco: crediamo che sia giunto il momento di occuparsene ufficialmente. Sei mesi fa un centinaio di studenti - richiamati all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi dell'Università. Oggi, all'inizio dell'anno accademico, tutte le questioni sono ancora sul tappeto. Anzi, i disagi sono aumentati. Quando saremo promossi in una facoltà di serie A? La domanda, per ora, resta ancora senza una risposta.

Carlo Bologna

AGRICOLTURA 2404

Progetto agriturismo un'occasione storica

AGRICOLTURISMO, l'altra faccia dell'agricoltura. In questi ultimi anni sono nate iniziative, dalle Montagne Rosse alle imprese familiari che hanno puntato tutto sull'ospitalità e la ristorazione, oppure fattorie che hanno pensato di integrare il reddito con attività alternative.

L'agriturismo è così entrato a pieno titolo nell'economia agricola, così come è avvenuto in altre regioni. Piemonte tradizionalmente più vocato: Monferrato e Langhe.

I risultati sono stati raggiunti con aiuti limitati o, in qualche caso, addirittura inesistenti. Come sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente e Agricoltura, Paolo Cattaneo: «Sino al 1990 i contributi regionali concessi al Novarese erano inferiori ai venti milioni. Nel '91, dopo lunghe insistenze, abbiamo ottenuto 119 milioni. Ma nel '92 non è arrivata neppure una lira e nel '93, sino ad oggi, non abbiamo visto nulla. A tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività agrituristica io posso soltanto dire: fatele con le vostre forze.

L'amarezza dell'assessore è però prodotta da una reazione. La voglia di agriturismo sta crescendo di pari passo con un'iniziativa che lo stesso Cattaneo e il suo assessore hanno concluso: il piano agrituristico provinciale. Una mappa dell'esistente che dovrebbe portare a un programma completo.

E' scaturito da un'indagine sul

territorio affidata al professor Antonio Foglio, docente alla Boccioni, a Verona, a Boston e consulente Cea, già autore di un progetto di rilancio dell'agricoltura commissionata dalla Coldiretti. Questa volta Foglio ha setacciato il Novarese, compreso il Verbanese Cusio Ossola, visitando una a una le aziende agrituristiche esistenti.

I titolari sono stati ascoltati e da ciascuno di loro sono arrivati suggerimenti e proposte. Hanno contribuito a formare una relazione e oltre 100 pagine. Uno studio che ha spessore, non solo per il volume delle pagine, soprattutto per i contenuti.

Adesso - dice l'assessore Cattaneo - io auguro che tutto questo lavoro non rimanga negli scaffali, dimenticato. Prima di iniziare l'indagine, durata oltre un anno, sono stati riuniti tutti i proprietari e i gestori delle aziende agrituristiche interessate, per coinvolgerli in questo progetto che potrebbe aprire infinite prospettive.

I potenziali ricettivi di molte aziende agricole sono enormi. Molti agricoltori sarebbero disposti a intraprendere l'attività, ma sono frenati dalla mancanza di incentivi. Il progetto di rilancio potrebbe essere l'occasione buona.

Sarebbe un peccato se gli sforzi compiuti in sede locale venissero disattesi da chi può intervenire per incoraggiare l'iniziativa dei singoli. (g. f. g.)

A TRECATE



Il ritorno dell'uomo dell'Arca

Angelo Palego, ovvero l'uomo dell'Arca di Noè. L'ostaggio dei separatisti curdi sul Monte Ararat adesso sta trascorrendo la prima ora nella sua casa di Trecate, dove è ritornato giovedì sera.

A Novara

E' cambiato il direttore dell'Enaip

NOVARA. L'Enaip ha un nuovo direttore: è Giuseppe Franzosi, già responsabile dell'Istituto a Oleggio. Sostituisce Giuseppe Bolognini, che rimane in organico.

L'ente di formazione professionale nel capoluogo è frequentato da 150 studenti.

L'Enaip ha varato negli ultimi anni nuovi e particolari corsi di specializzazione: «intendiamo proseguire su questa strada - annuncia Franzosi - una particolare attenzione al recupero graduale della struttura che ci ospita e pre-scinde carenze».

Franzosi continuerà ad occuparsi per un certo periodo dell'Enaip di Oleggio, dove sono state promosse numerose iniziative a carattere culturale.

A Novara partirà da ottobre un corso per tecnico di editoria per la stampa (desk top publishing), con durata di 500 ore. La partecipazione è gratuita. Sono 14 i posti disponibili per diplomati della scuola media superiore. (m. p. a.)

Novara, sulla figura del vescovo milanese allestite esposizioni di opere e reliquie

Due mostre in ricordo di Bascapè

A Palazzo dei Vescovi si può visitare la rassegna di carattere devozionale con alcuni preziosi cimeli
Nell'Aringo del Broletto è raccontato il percorso spirituale e culturale del religioso vissuto nel Seicento

LE VISITE

Ai Sacri Monti

E' prevista per domani una visita guidata al Sacro Monte di Varallo, che s'inizierà alle 10: sarà Stefania Stefani Perrone, direttore della Riserva Speciale, ad illustrare il tema «Carlo Bascapè e il rinnovamento del Sacro Monte». Nel pomeriggio è previsto il trasferimento al Sacro Monte di Orta. Il vescovo Bascapè rivive anche nelle opere editoriali, volute dalle Diocesi e curate da Interlinea Edizioni. La bibliografia parte da «Bascapè, il vescovo sulle orme di San Carlo», e prosegue con «Bascapè sulle orme del Borromeo: Atti dei convegni di Novara, Orta e Varallo Sesia». Interlinea ha realizzato anche il volume «Una vita immaginaria», la «Carta della Diocesi 1612», e l'edizione anastatica di «Novaria seu du-clesia Novariensis l'opera più conosciuta come «Novaria Sacra».

A questi volumi si aggiunge «Vita del venerabile Carlo Bascapè di Innocenzo Chiesa, per le edizioni Olshki.

(c. m.)

alla Cappella delle Reliquie e alla Cappella Palatina con la pala del Fiammenghino. Le mostre, che saranno aperte fino al 7 novembre ogni pomeriggio dalle 16 alle 19, tranne i lunedì, sono ideate e curate dagli architetti Angela Maria Malosso, Diego Bocca e Roberto Moroni. Per la parte

culturale la Diocesi si avvale della collaborazione di Mario Perotti, Dorino Tuniz e Gian Carlo Andenna.

Nell'Aringo del Broletto si segue il filo conduttore dell'opera di diffusione della fede intrapresa da Bascapè e alle azioni riformiste. Una parte è dedicata al tema delle grandi

Devozioni, che il Bascapè aveva sostenuto assiduamente: accanto a questa, è stato inserito il percorso sulla vita del vescovo nella «Vita degli avvenimenti religiosi dell'epoca». L'allestimento dedica spazio anche alla sua copiosa committenza artistica e architettonica. Interessante è originale la grande ricostruzione teatrale, che prende spunto dall'uso barocco. Processione, inteso come comunicazione culturale, religiosa e sociale. Qui i rievocatori della «Vita di San Carlo». Per questa sezione sono stati ri-spolverizzati antichi tesori della città, collocati in una cornice suggestiva. Della ricerca sulle processioni e sui penitenti medievali si sono occupate Valeria Pisentia, docente al liceo artistico, e Maria Teresa Castoldi, insegnante alla media Bellini. Aiutate da Bruno Macaro, coordinatore, Paolo Pizzamenti (musiche), e Roberto Agostino per luci, hanno realizzato una «scongelata» fon-dali e manichini addobbati. (c. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Lettere al giornale

Come gestito il Sacro Cuore?

In riferimento all'articolo «Il Psi al S. Cuore ha mancato l'accordo» vorrei precisare: l'accordo, che secondo Adriano Mattioli era stato raggiunto con Psi (Socialismo Novarese) e Pds (gestione unitaria del quartiere è errato, noi socialisti siamo stati sempre dell'idea di un «allargamento» di maggioranza.

Davvero per scontato, per correttezza politica la vice presidenza del C.d.O. che voleva dire in parole povere, continuare una collaborazione fattiva e concreta di dieci anni.

Il mio stupore è stato perciò enorme quando il gruppo che decideva nella serata lo non prima il contrario, proponendo alla vice presidenza l'altro partito presente nella circoscrizione, da ciò è scaturita l'astensione del Psi, più che giustificata.

Infine per quanto mi riguarda sono curioso, come cittadino, di capire come verrà gestito il quartiere, dimenticando che il sottoscritto deve i compagni eletti rendere conto dell'elettorato, che lo ha pre-

miato con più di cento preferenze, che vorrebbe vedere «fatti e meno parole».

Tale precisazione è dovuta ai lettori de «La Stampa» che sappiano cosa è quella serata.

Serafino Graziosi, Novara

stati ospiti dell'Ucciardone

In riferimento alla lettera pubblicata il 24 agosto, nella quale Michele Salvatore Missino scrivendo agli amministratori della città di Omegna assume che sia ditta Costanzo lora ospiti dell'Ucciardone palermitano, precisiamo che tale affermazione è falsa e tendenziosa dai chiari intenti diffamatori. Gruppo Industriale Costanzo, Misterbianco

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitare la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 827.000
Borgomanero: (0322) 843.888
Oleggio: (0323) 61.900 - 63.688
Gravellona T.: (0323) 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 558.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323)
Orta: (0322) 81.900
Grignasco: S.r.l. (0153) 418.817
S. Maurizio d'Oleggio: (0322)
Lesa: (0322) 78.897

QUADRANA MEDICA

Novara: 826.000; Arona: (0322) 51.811; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 81.157; Omegna: (0323) 888.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi: tutti le seguenti farmacie: Fedele, 20, 62.02.90, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15; 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a base aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a base chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e a base chiusi.

nto addiz. di L. 2900) e Comunale, c.so Trieste, 41, tel. 63.20.17, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a base aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a base chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli amministratori della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro prescrizione medica urgente.

Bellinzago Novarese: Paltra, Uberti, 87, tel. 87.181

Castellotto Sopra: Tognoli, Gazzo, Marconi, 3, tel. (0331) 97.23.58

Borgomanero: Comunale, c.so Sempione, 20, tel. (0322) 81.467

San Maurizio d'Oleggio: Comunale, 1° maggio, 5, tel. (0322) 96.212

Baveno (Fertile): Muratori, via San Carlo, 7, tel. (0323) 28.105

Colaseno: Benari, p. 2, tel. (0322) 21.83.96

Verbania (Trobasso): Sironi, via De Notaris, 1, tel. (0323) 57.15.64

Cannobio: Calabucci, via Domenico Uccelli, 18, tel. (0323) 70.178

Oggelbio: Azzurra Bonaldi, l. Corte di Oggebbio, tel. (0323) 48.150

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Cesare Baregola, impiegato e Viviana Colombo, impiegata; Gragorio Alina, muratore e Laura Maria Rocca, in attesa di occupazione; Maurizio Mammola, commerciante e Miriam Tomasotti, commerciante; Maurizio Coroneo, ufficiale E.I. e Mariastella Podetta, cassalinga; Lino Molinaro, impiegato e Aureliana Ugazio, educatrice; Roberto Carli, tecnico di radiologia e Rossella Alvaro, infermiera.

TRECATE

SI SPOSERANNO. Paolo Guaglio, impiegato e Antonella Zucchi, in attesa di occupazione; Tanik Harafi, operaio e Sabrina Arbeti, operaia; Mauro Zanotti, operaio e Caterina Pagliaro, assistente; Alfeo e Emma Rosaia; Antonio Siamato e Giovanna Corso.

Giuseppe Fabriere, impiegato e Antonella Valli, impiegata; Mohamed Alam, in attesa di occupazione a Anna Marghese, cassalinga; Mohamed Landerer, operaio e Anna Maria Bonardo, studentessa; Giorgio Guglielmi, impiegato e Natalia Iovani, impiegata; Liberale Amantia, saldatore e Marzia Trombino, collaboratrice familiare; Giovanni Scopelliti, impiegato e Paola Minuto impiegata; Fabrizio Leopoldo Arioli, agricoltore e Antonella Mantredi, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

OLEGGIO

E' festa al Pariani

S'inizierà oggi a Villa Pariani i due giorni di festa e iniziative dedicate agli anziani. Questa mattina esposizione dei lavori preparati dagli ospiti e dagli amici. Si continua la briscola e il pranzo. Alle 14 concerto della banda musicale di Oleggio. Domani con Aldo Del Monte, vescovo emerito di Novara. Seguirà il pranzo e lo spettacolo del Gelindo.

Manifestazioni alla Pro Loco

Proseguono in piazza Repubblica a Pombia i festeggiamenti del Settembre Pombiese organizzati da Pro Loco con il patrocinio del Comune. Oggi serata danzante dalle 21 con l'orchestra di Andrea Passante. Domani danza con l'orchestra «Le nuove idee».

Cardiologia, un convegno

Oggi primo appuntamento pubblico per la neonata associazione «Club amici del cuore». Oggi convegno dalle 16,30 nella sala

congressi del Borsari su «L'assistenza cardiologica ospedaliera in provincia di Novara» e «Programmi di prevenzione nelle cardiopatie». Domani la manifestazione prosegue con uno stand in piazza Duomo.

Proseguono le mostre

Proseguono sino a domani le mostre de «Il gesto e la maschera» a Briona: il municipio la personale di Sergio Bonfantini e la collettiva «21 artisti per 21 nobili villi novaresi», nel palazzo comunale «Treni in fotografia», a Frangoranda mostra sulla storia dell'illuminazione dal Medio Evo a oggi. Ancora foto a Ragni.

Danza nel castello

Nel castello sforzesco stasera alle 21 le manifestazioni del Settembre Galliatese proseguono: uno spettacolo di danza classica e moderna proposta da una scuola di ballo locale. Seguirà la consegna del premio promosso dall'associazione di solidarietà internazionale.

Semaforo verde per superare un altro ostacolo sulla «Voltri-Sempione»

Appaltati i lavori per il viadotto

I cantieri sul rio Colorio dovrebbero essere allestiti immediatamente. La notizia alla vigilia di un convegno sul futuro dell'autostrada. Presto il progetto per la circonvallazione di Invorio

STRESA. Che sia la volta buona? A chiederlo è lo stesso Comitato «Vco verso l'Europa». Siamo ormai alla vigilia dell'annessione al «Convegno sull'autostrada», previsto per il 24 settembre. E sempre in occasione di ogni raduno, convegno o conferenza che si rispetti, arriva la bella notizia: i lavori per il completamento del Rio Colorio sono stati aggiudicati.

Per quanti avessero perso qualche puntata della peraltissima avvincente «telenovela», ricordiamo che sul rio Colorio, nel territorio del comune di Nebbiuno, deve essere costruito uno dei due viadotti. L'altro è tra Nebbiuno e Massino Visconti, prima dell'imbocco della galleria che passa sotto il paese.

Recita la nota giunta al Comitato verbanese: «Con riferimento alla vostra ultima del 20 luglio 1993 prot. 144 comunico che a seguito di trattativa privata esposta il 12 agosto, i lavori sono stati aggiudicati ed avranno immediato inizio».

I dettagli dovrebbero emergere il 24 settembre in occasione del convegno che si terrà, alle 18, presso la sede dell'Unione industriale VCO, in corso Mameli, e che avrà per tema: «Autostrada Voltri-Sempione, il raccordo tra passato e futuro».

Sono previsti interventi di Francesco Cairati, commissario straordinario dell'Apt Lago Maggiore, di Giuseppe Moroni, presidente dell'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola, e di Paolo Balestrieri, responsabile del Servizio trasporti di Piemonte.

Dicono gli organizzatori del Convegno: «Solo con il completamento dell'autostrada, iniziata da decenni, il Vco potrà avere un rilancio economico e turistico, quantomeno ne trarrà sicuri benefici».

Luciano Panella, regionale ai trasporti, conferma che «per migliorare la viabilità e l'accesso al tratto Gattico-Carpugnino, la Società Autostrade ha comunicato che avvierà immediatamente la progettazione esecutiva dei tre interventi concordati e completeranno gli impegni assunti nel costruendo tronco autostradale».

Il tratta della circonvallazione di Invorio, la realizzazione dello svincolo di Ghiove e il collegamento Ghiove-Meina. Mentre alla Provincia, aggiunge Panella, competerà l'adeguamento della viabilità esistente soprattutto per quanto riguarda il collegamento Carpugnino-Stresa.

Le suddette realizzazioni - conclude l'assessore - interesseranno in nessun modo i tempi di completamento

dell'autostrada ed è doveroso che Regione e Provincia si preoccupino per tempo delle conseguenze che avrà l'attivazione del tronco autostradale sulla viabilità esistente.

Se le cose stanno così, vedremo presto nuovi cantieri alla periferia di Invorio.

Quanto allo svincolo di Ghiove, frazione collinare di Meina, i lavori sono stati portati a buon punto fin dall'anno scorso, poi si sono bloccati. La Lega Ambiente, Circolo del basso Verbano, ha parlato di «opere mai autorizzate» ed ha perfino presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania. Panella, invece, sostiene che tutto è in perfetta regola e che lo svincolo sarà presto completato. La gente aspetta. E non dimentica le promesse che attendono di trasformarsi in realtà.

Sandro Bottelli



L'autostrada Voltri-Sempione dagli Anni Sessanta è il sogno degli operatori economici. Lago Maggiore. Adesso dovrebbe sbloccarsi: un altro lotto di lavori

Polemiche e consensi per il disegno di legge della regione sul riordino della sanità

Ecco le nuove Usl del Novarese

Proteste nel Verbano-Cusio-Ossola. Commenti più pacati nel «centro» e nel «sud». A Borgomanero si chiede l'unificazione con l'ospedale di Arona. Da Novara parte una proposta di accorpamento territoriale

NOVARA. Saranno tre le unità sanitarie del Novarese in luogo delle sette attuali: la «12», che comprenderà territorio e abitanti della 51 (Novara) e della 52 (Galliate); la «13», che raggrupperà le usi di Borgomanero ed Arona; la «14» che comprenderà tutto il Verbano-Cusio-Ossola. Un solo ospedale-azienda, quello di Novara che assorbità il San Rocco di Galliate. Gli altri ospedali della provincia diventeranno «presidi ospedalieri» delle varie unità sanitarie. Questo il contenuto del disegno di legge presentato dall'assessore regionale alla sanità Bianca Verino e approvato dalla giunta piemontese.

E le proteste, specie nel territorio della nuova provincia di Verbania, sono scattate immediatamente con tanto di prese di posizioni ufficiali.

Più pacati i commenti nelle altre «parti» del «Novarese». A Borgomanero il commissario straordinario dell'Usl Giancarlo Costamagna dice che la proposta regionale non è da scartare visto che rientra nel quadro del riordino della sanità.

«Su una - dice Costamagna - siamo fermi: gli ospedali di Borgomanero e di Arona deb-

La «Riforma» sanitaria

	ABITANTI
OGGI	
USL 12 (NOVARA E BASSA)	180.000
USL 13 (CENTRO)	123.000
USL 14 (VERBANO CUSIO OSSOLA)	182.000
IERI	
USL 51 (NOVARA)	130.000
USL 52 (GALLIATE)	50.000
USL 53 (ARONA)	61.000
USL 54 (BORGOMANERO)	62.000
USL 55 (VERBANIA)	69.000
USL 56 (DOMODOSSOLA)	71.000
USL 57 (OMEGNA)	42.000

bono essere uniti. Che poi l'unità sanitaria possa diventare «azienda» autonoma o no vedremo. Certo è che i due ospedali sono in grado di fornire prestazioni ad alto livello e a

costi competitivi. Costamagna di tiene anche a mettere subito in chiaro un'altra cosa: «Le polemiche sulla sede della nuova Usl fra Arona e Borgomanero sono davvero di

secondaria importanza. Ci dobbiamo solo preoccupare di fornire buoni servizi all'utenza».

Dall'ospedale di Novara viene un'interessante proposta. E' dall'associazione dei primari (Anpo) e ne parla il professor Giuseppe Verzetti che dell'Anpo è il massimo responsabile.

Il concetto espresso dal primario novarese è questo: ben venga la nuova zonizzazione con l'accorpamento delle attuali unità sanitarie, ma attenzione a creare aziende di giusta dimensione.

«E questo - spiega il professor Verzetti - per evitare disomogeneità e alterati rapporti fra strutture e pazienti».

Ed ecco la proposta dell'Anpo: Novara ha il secondo ospedale del Piemonte e per non allargare il rapporto dei posti letto per mille abitanti bisognerebbe che i Comuni di Oleggio, Bellinzago e Moncalvo venissero inseriti nella nuova Usl di Novara in modo da portare a 201 mila abitanti il raggio d'influenza dell'ospedale Maggiore. La Usl 13 recupererebbe il numero inglobando i Comuni che con l'istituzione della nuova Provincia di Verbania resterebbero nel «Sud».

IN BRIEF

VERBANO

I funerali del ragazzo annegato nel laghetto

Si sono svolti ieri i funerali di Alessandro Mazziola, 21 anni, morto nell'auto precipitata in un laghetto. La salma era con due coetanei, la vettura apparteneva a un genitore. La messa è stata celebrata da don Francesco Ciampinelli.

VERBANIA

Eletto il presidente al quartiere Porta Mortara

Anne Denes, 30 anni, è il nuovo presidente del quartiere Porta Mortara. Insegnante, eletta nelle file di Alleanza, è sinistralista, era già coordinatrice della commissione Cultura a scuola. Vice è Alberto Cavallo (dcl).

VIGEVANO

Dirigente sportivo suicida nell'auto

Si è suicidato con il gas dell'auto. Fulvio Casazza, 55 anni, 80, fondatore della società ciclistica Viris, era giudice di gara internazionale dalla fine degli anni '50. La vettura, con un tubo di gomma che collegava lo scappamento con l'abitacolo, si era svistata in via Cararola. Il posto sono intervenuti i carabinieri, che devono stabilire il decesso risale alla notte alle prime ore della mattina.

BELLINZAGO

I commilitoni al cimitero per le vittime dell'incidente

Quaranta militari della caserma Babin hanno reso il saluto, ieri l'altro a Novara, a tre commilitoni deceduti martedì sera in un incidente stradale a Bellinzago. Ieri ad Arezzo e a Pistoia si sono svolti invece i funerali. Lo scontro era avvenuto al rientro in caserma.

VERBANO

Un centinaio di monarchici oggi a Rocconigi

Un centinaio di novaresi saranno a Rocconigi per la posa di un busto di Umberto II. Il gruppo sarà accompagnato dal vicesegretario nazionale del partito monarchico Giovanni Porta e dal segretario nazionale Ciro Gemellaro.

Oggi si presenta il libro di Vittoria Sincero

Oggi alle 17,30 nell'aula consiliare viene presentato il volume «Lunga notte ad Orta» di Vittoria Sincero, giornalista e scrittrice. Il libro è presentato da Giorgio Messara e dall'autore delle foto Carlo Fasina.

GOZZANO

La pesista Claudia Dola si sposa ad Auzate

Claudia Dola, 25 anni, campionessa di pesistica si sposa oggi ad Auzate con un giovane di Briga, Fabrizio Zanellato.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 128/95 R.G.E. + 128/95 R.G.E.

Promossa da Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta - avv. Rotolo contro SILVESTRO Francesco. Il G.E. ordinanza 7.8.1993 ha disposto vendita all'incanto dei seguenti immobili: proprietà di Silvestro Francesco, facenti parte di un fabbricato sito in Cormellio Cavour censito al N.C.E.U. alla partita 1030 costruito su terreni censiti alla partita 1016, Foglio 8 Mappa 1148, 551, 552, 548, 256 mq. 2565.

Confini: Strada statale (via Cavour), mapp. 550, 329, 491, 521, 549.

LOTTO III: Negozio piano terreno, lato Nord - adibito a pizzeria - mq. 110 oltre mq. di portico; LOTTO IV: Magazzini nel seminterrato - piccolo laboratorio - complessivi mq. 415.

L'incanto è fissato per l'udienza del 10 ottobre 1993, 9,45 nella sala udienze del Tribunale di Verbania, alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base ribassato: il LOTTO L. 278.400.000; IV LOTTO L. 415.000.000;

2) Offerta in aumento inferiore a L. 5.000.000 per ogni lotto;

3) Cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, 10 e 15% dei suindicati base;

4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata precedentemente.

5) Saldo prezzo entro 10 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile. Verbania, 7 settembre 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licel e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.

Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 Novara

Tel. 0321-466504

Azienda in Gozzano

IMPIEGATA Per informazioni tel. 0322/95.59.71 ore 9/11.30

Stresa, oggi la messa in memoria di Baldovino

Il mistero sull'arrivo di Vittorio Emanuele

STRESA. Non può dire che Stresa è di noia, in questi giorni. Al Palazzo di città il sindaco leghista Giancarlo Milani deve fare i conti con un ufficio il cui capo è agli arresti. Mentre l'avvocato Italo Trentinaglia comincia ad imbucare i primi bilanci delle sue Settimane musicali.

Oggi, invece, tocca alla principessa Marie Antoniette Labadini entrare in scena. Grazie al intervento potrebbero arrivare sul Golfo Borromeo addirittura Vittorio Emanuele e la consorte Marina Doria. L'occasione è offerta da una memoria di Baldovino, re del Belgio recentemente scomparso.

La principessa, rileggendo i di Meuccio Ruini, presidente della «Commissione dei 75» che elaborò la carta costituzionale, scoprì che sussisteva per Scalfaro la possibilità di esaudire la sua richiesta. Inoltre, la principessa Labadini era ricordata di cordiale stretta di mano dello stesso Scalfaro a Vittorio Emanuele proprio in occasione dei funerali di Baldovino.

Naturalmente anche il Presidente della Repubblica è stato invitato alla Messa che si celebra oggi, alle 16, nella chie-

sa Sant'Ambrogio, sul lungolago di Stresa, dal parroco don Angelo Zanetti ma dal cardinale Silvio Oddi giunto per l'occasione da Roma.

Ma ci saranno davvero Scalfaro e Vittorio Emanuele? La segretaria della principessa non conferma e smentisce: «Può darsi, ma io no. Anzi, non sono autorizzata a dire niente. L'unica anticipazione che posso fare è che dopo la Messa, credo alle 17,30, tutti gli invitati saliranno un battello per effettuare giro alle isole. Un giro per far due chiacchiere e sollevare lo spirito prima della cena, che si terrà, in forma strettamente privata, all'Hotel Des Iles Borromées. E' aperta al pubblico la chiesa di Sant'Ambrogio per la Messa, che potrà quindi seguire da tutti».

L'invito alla cerimonia è stato esteso ai nomi più prestigiosi della nobiltà italiana e agli esponenti delle famiglie principesche d'Europa. E' rimasta esclusa, e rimasta male, la sezione novarese del Partito monarchico. Dice il segretario Ciro Gemellaro: «Aspettavamo l'invito e invece ci hanno informati. Comunque oggi e domani siamo impegnati a Rocconigi».

(s. bot.)

ROVER 200. LA CONDIZIONE IDEALE.

Oggi a partire da L. 18.600.000 CHIAVI IN MANO



Oggi concedervi una Rover 200 vi

dà un piacere in più: la soddisfazione

di avere scelto il meglio al prezzo migliore. Provate la versatilità delle versioni 1.4 e 1.6, 16 valvole o la potenza

della versione 1.8 turbo ecodiesel.

I concessionari Rover vi aspettano.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Autonova

A NOVARA Strada del Sempione 32 - tel. 0321 622.211

Autonova 2 s.r.l.

A NOVARA In via Novara 10 - tel. 0322 11.111

Giroldi, ex presidente della Provincia, a confronto con un imprenditore di Arona

Faccia a faccia sulle tangenti

Il rifiuto di pagare una mazzetta di 156 milioni alla dc di Novara ha dato il via all'inchiesta
E' stato rinviato l'interrogatorio di Elettra Cernetti: le sue condizioni di salute si sono aggravate

VERBANIA. Si è iniziato ieri verso le 16 il confronto tra Sergio Giroldi e l'imprenditore aronese Luciano Capra, disposto giovedì dal giudice per le indagini preliminari nel quadro dell'inchiesta sulla discarica di Barenzo. La vicenda risale al periodo in cui Sergio Giroldi era presidente della Provincia di Novara, dall'88 al '90, ed è incentrata sulla promessa di un finanziamento alla dc novarese.

Il coinvolgimento nell'inchiesta dell'imprenditore ossolano Dario Cattaneo, 55 anni, titolare di un'azienda di lavori stradali ed asfalti, sarebbe legato alla garanzia dell'effettivo pagamento della somma.

Ma la vicenda appare ancora confusa e nella stessa si prefigura anche il ruolo dell'ex assessore regionale Elettra Cernetti. Secondo l'accusa Giroldi si sarebbe impegnato per la discarica di Barenzo in cui autorizzazione definitiva sarebbe avvenuta grazie all'interessamento dell'allora assessore Cernetti.

Quest'ultima è stata posta agli arresti domiciliari mentre Giroldi e Cattaneo agli arresti nelle carceri di Novara.

Il provvedimento della Procura della Repubblica di Verbania sarebbe scattato in seguito ad una precisa denuncia da parte della società San Gerardo S.R.L., facente parte del gruppo dell'imprenditore aronese, e che (il condizionale è sempre d'obbligo) avrebbe rifiutato il pagamento di 156 milioni alla dc novarese.

Somma che Giroldi non avrebbe riscosso direttamente ma attraverso una fattura formale emessa dall'imprenditore Cattaneo.

Da elementi raccolti da fonti considerate attendibili pare che proprio sulla questione della fattura non pagata sia in corso una causa civile per la quale sarebbe già stata fissata un'udienza per il 22 settembre.

Eventualità che certamente appare sfumata in seguito agli sviluppi dell'inchiesta della



Sergio Giroldi, ex presidente della Provincia, arriva a palazzo di giustizia per un altro interrogatorio (D. SORDO)

procura. Una storia, dunque, piuttosto complicata anche perché gli elementi certi non si possono conoscere: sono invece possibili molte ipotesi, tutte da verificare. Ieri, prima dell'inizio del confronto, molte persone sostavano sotto il portico di palazzo di giustizia: famigliari ed amici di Sergio Giroldi ed anche tre figlie di Dario Cattaneo. L'attesa per la conclusione del confronto si è fatta via via più svenante.

Luciano Capra è arrivato al tribunale intorno alle 15, a bordo di una Audi blu metallizzata, mentre Giroldi è stato accompagnato con dei carabinieri.

Il previsto interrogatorio di Elettra Cernetti si è svolto.

E parte subito all'attacco di due amministratori Omegna, Lazzari libero si presenta in Consiglio

OMEGNA. Consiglio Comunale con colpo di scena. Lorenzo Lazzari era seduto al suo posto. Poche ore prima il magistrato gli aveva revocato gli arresti domiciliari. In una memoria, consegnata al sindaco ed ai capigruppo consiliari, Lazzari si difende e contrattacca. Il mirino Renzo Fovana ed Eraldo Beltrami, i primi due firmatari della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la questione morale, che sarebbe stata più questione Lazzari. Nei confronti di Fovana, che risulta essere stato nominato con-

sulente della ditta Pietra per quanto concerne gli affari dell'azienda bresciana ad Omegna, Lazzari adombra il dubbio che la sua attività sia incompatibile con la posizione di consigliere comunale. Nel caso di Beltrami invece Lazzari avanza una serie di riserve sul suo comportamento all'epoca in cui quest'ultimo era sindaco di Omegna, dal 1980 al 1985. E sempre riguardanti l'area Pietra. Maggioranza e minoranza hanno comunque chiesto a Lazzari di rimettere il mandato. Il Consiglio è aggiornato a martedì.

LA STAMPA

PALLANZENO

Lunedì rientrano al lavoro i dipendenti della Ferdofin

Rientreranno lunedì a lavorare i dipendenti della Ferdofin. Dopo 11 settimane di integrazione i lavoratori del complesso di Pallanzeno torneranno al lavoro. Ma la situazione è incerta dato che non ci sono notizie sull'accordo tra la Ferdofin e le banche che dovrebbero intervenire perappare parte dei debiti del gruppo.

VERBANIA

Sorpreso a spacciare droga in riva al Toco

I carabinieri hanno arrestato Donato Cetrangolo, 28 anni, di Villadossola (via Medaglia d'Oro 6), autista, perché sorpreso a spacciare droga a due amici tossicodipendenti. Il giovane è stato visto in riva al Toco mentre sulla sua vettura forniva droga ad altri due giovani pure seduti sull'auto.

VERBANIA SOTTO

Partigiani all'Alpe Camasca

Domenica alle 9 si svolge all'Alpe Camasca un raduno di partigiani e cittadini in occasione del cinquantenario dell'inizio della lotta di liberazione. In questa località, situata sopra Quarna, si formò nel settembre del 1943 il primo gruppo partigiano con Filippo Maria Beltrami. Interviene la fanfara di Quarna Sotto.

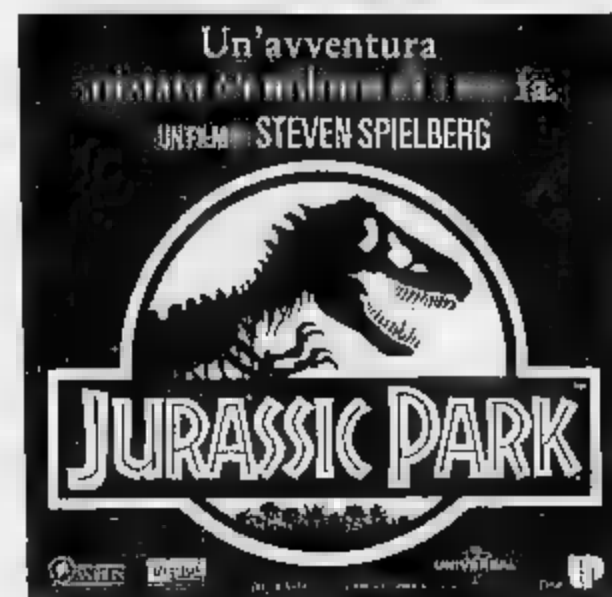
VERBANIA

Farassino ospite alla "Lega Feste"

L'onorevole Gipo Farassino, segretario nazionale della Lega Nord, sarà ospite oggi alle 21 alla "Lega Feste", in frazione Trobaso in piazza Parri.

CINEMA ELDORADO - NOVARA

CINEMA SOCIALE - PALLANZA



«Si consiglia visione del film ai bambini solo se accompagnati dai genitori»

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 86/88 R.G.E.

Promossa da Caplo S.p.A. (già Credito Fondiario Cariplo) con avv. G. Martinoli contro Moise Enrico, Andreina e Volontieri Giuseppina. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 5.6.82 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Moise Enrico, Moise Andreina e Volontieri Giuseppina: appartamento (reso unico) Circolo ricreativo «Nova Cia» sito al primo piano del fabbricato ubicato in via Rosmini n° 29 (Palazzo Martelli) a censito due unità immobiliari nel NCEU partita 973 - F.n. mappale 28 sub. 14 - via Rosmini, 21 - piano 1° - Cat. A/2 - cl. 1 - vani 5.5 RC. L. 1.903 (1/3) ciascuno degli esecutori e alla partita 2017 - F. 20 - mappale sub. 14 - Rosmini n° 24 - piano 1° - Cat. A/2 - cl. 1 - vani 4.5 - RC. L. 1.557 (1/2) Moise Enrico e 1/2 di Moise Andreina. Coerenze in corpo: muri perimetrali porticato comune, appartamento proprietà Dini, muri perimetrali Rosmini, appartamento Scardina.

E' fissata per l'incanto l'udienza del 13.10.83 ora 13 che avrà luogo nella pubblica udienza del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alla seguente condizione:

1) Prezzo base: L. 168.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000.;
3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base;
4) Le modalità versamento per la somma a fondo spese sono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 12.10.83 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione. applicazione dell'art. 65 T.U. Legge Crediti Fondiario. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 10 settembre 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Lucia Falva

LA STAMPA

tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

Varzo, la linea resterebbe bloccata

Non sarà ricostruito l'incidente fra treni

VARZO. Non sarà eseguita la ricostruzione del tragico tamponamento in galleria del 31 luglio scorso. Diventa oggettivamente difficile poter ripetere, pur simulandolo, l'incidente che ha costato la vita a un omicidio e il ferimento di altri quarantotto viaggiatori nelle gallerie di Rio Rido, tra la stazione di Varzo e Proglia di Crivolasola.

La ripetizione dell'impatto tra i due treni avrebbe causato il blocco del traffico su questa linea internazionale che collega il Nord Europa con l'Italia. Proseguono però le indagini su quanto accaduto in quella piovosa mattina estiva.

Da due giorni infatti alcuni esperti stanno compiendo lungo la linea le verifiche necessarie ad inquadrare l'esatta dinamica dell'incidente.

I tre periti (due italiani ed uno svizzero), accompagnati da due agenti della polizia ferroviaria di Domodossola, hanno ripercorso il tratto di linea interessato. Sono state compiute verifiche, controlli, valutazioni sul materiale di linea e quello viaggiante.

Il primo giorno sembra siano state ripetute alcune prove di frenata utilizzando locomotori svizzeri del tipo coinvolto nell'incidente.

Controlli sono stati fatti anche sui tre R442 (questo il nome delle motrici) che guidavano i treni che si sono scontrati, pur senza muovere dai binari dove sono stati parcheggiati i treni. Infatti il materiale ferroviario che componeva i due convogli, il Dortmund-Roma e il Parigi-Firenze, è tuttora sotto sequestro, provvedimento ordinato subito dalla magistratura di Verbania che ha aperto procedimento penale per disastro ferroviario colposo.

Dopo le prove sui locomotori, ieri, gli esperti della commissione nominata dalla Procura della Repubblica di Verbania hanno ripercorso la linea ferroviaria del Sempione. Partiti ieri mattina verso le 9 per Varzo sono rientrati soltanto poco prima a mezzogiorno. Un'analisi minuziosa sulla quale è ovviamente impossibile sapere qualche cosa.

Questo verifichiamo permetteranno al dottor Alfredo Ruocco, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, di avere ulteriori elementi da aggiungere a quelli già acquisiti subito dopo il tamponamento.

Contemporaneamente sta lavorando anche la commissione mista costituita dalle ferrovie italiane e svizzere: anche da quest'indagine parallela potrebbero emergere dati interessanti per capire quanto è accaduto all'interno del tunnel di Rio Rido quando il Parigi-Firenze piombò, seppur a velocità moderata (para 25 km/h) sulla ultima carrozza del Dortmund-Roma.

La fatalità volle che a subire i danni maggiori fosse la carrozza centrale del primo convoglio, fermo per mancanza di corrente dentro la galleria. Nella carrozza, che si era accartocciata, perse la vita un migrante siciliano che rientrava a casa per la ferie estiva. Altre quarantotto persone rimasero ferite, molte comunque in modo lieve.

Le rimangono tuttora inspiegabili, pur se c'è chi lamenta un difetto nel funzionamento del sistema di segnalazione che avrebbe indotto il secondo treno a muoversi pur avendo la linea occupata da un altro treno fermo in galleria.

Renato Balducci

SOLDI SPESI BENE
ELBA 1000 SE
L.8.900.000*
ELBA 1000 IE 1000 L
L.14.350.000*



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI

Innocenti: sempre grande nella sostanza, ed oggi ancora più sorprendente nel prezzo. Infatti, fino al 30 settembre 1993, Small 500 SE Serie Limitata è subito vostra a sole L.8.900.000, Elba 5 porte, benzina o diesel, a L.14.350.000 ed

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

INTERMOTORS spa

S.S. 142 - Km 45,8
GATTICO (Novara)
Tel. 0322 846.494

TRADIZIONE

ATTUALITÀ
MEDIOEVALI
DEL VECCHIO
PIEMONTE

SUPERATA con successo la grande kermesse del Festival delle sagre (oltre mezzo milione di porzioni servite) domenica scorsa, Asti si vive l'altro grande appuntamento del settembre: il Palio. L'appuntamento è per domani, terza domenica di settembre, vuole la tradizione.

Ieri pomeriggio i primi cavalli scesi sulla pista in terra battuta allestita in piazza Alfieri, il cuore storico e commerciale della città. L'avvio delle prove è seguito con interesse e trepidazione dei borghigiani. Questa mattina ci sarà una uscita per far provare i pisti ai pur-sanguine. La bella piazza, dalla curiosa forma a trapezio, costringerà fantini e cavalli montati a polo (cioè senza sella) a tre molto impegnative (protette con speciali materassi per salvaguardare fantini e pur-sanguine). Funzionerà anche un pronto

cavalli moderne attrezzature veterinarie: una misura adottata da qualche e che vuole smorzare sul nascere le polemiche attorno alla pericolosità o presunta crudeltà di questo

Il percorso della pista ha un sviluppo di 400 metri, percorre tre volte. Domenica sono previste tre batterie da sette e una finale da nove (vi accedono i primi tre classificati di ogni batteria). La corsa, bella e selvaggia, dove è consentito anche il contatto tra fantini, compresi i colpi di scudiscio, vedrà al canapo il solito confronto tra la scuola senese e quella astigiana.

Le ammontate toscane sono pre-in forze alla di Asti. Probabilmente non si sarà Acceto, ma gli altri da Bucefalo a Pesa e Massimo Coghe saranno in pi-



Due momenti classici della tradizionale festa astigiana: la fase più accesa della corsa e i colori del corteo storico in costume

I borghi preparano la gara equestre e il corteo in costume

Vigilia di attesa e di cabala Asti vive la frenesia del Palio



LA CITTA' IN FESTA

Colori e riti della storica corsa

lio, i giovani fantini e quelli che non hanno ottenuto l'ingaggio. I vincitori della corsa (assisterà costa diecimila lire) saranno a disposizione come fantini di riserva.

Per seguire il Palio bene ricordare che nella mattina di domenica in tutte le parrocchie cittadine si terrà la benedizione di fantini e cavalli. Esibizione degli sbandieratori a mezzogiorno in piazza San Secondo. Nel pomeriggio sfilata. E a sera saranno i colori: un solo borgo a giocare. Agli altri che aspettano la rivincita il prossimo anno.

Sergio Miravalle

La Palio Asti risale al tredicesimo secolo. Il primo documento storico che cita la manifestazione si riferisce al 1275 e narra dell'assedio della milizia astesa attorno alle mura di Alba. I concorrenti al Palio di Asti quest'anno sono 21: 13 borghi cittadini e 8 paesi del contado (Baldichieri, Castell'Alfero, Moncalvo, San Damiano, Canelli, Nizza, Montechiaro e San Marzanotto). I premi, oltre il drappo cremisi del Palio (quest'anno dipinto dal maestro Piero Ruggeri), borsa, monete d'oro, speroni d'argento, un gallo vivo, la coccarda, e la beffarda acciuga con l'insalata che andrà all'ultimo delle finali. Mos-

sire è stato confermato il pisano Uirico Ricci.

Le aree di parcheggio per le auto sono: piazza campo del Palio, piazza Roma, piazza Statuto, piazza Leonardo Da Vinci, piazza Medici, piazza Catena, corso XXV Aprile, Al Santuario, Venezia (mercato ortofrutta), strada Fortino (ultimo tratto presso l'Hotel Salera), via Ugo Foscolo davanti allo stadio comunale, piazza Alba, piazza San Giuseppe, corso Alla Vittoria, corso Cavallotti. Per i pullman: piazza campo del palio, stazione autocorriere (piazza Marconi).

Informazioni all'Ufficio Palio tel. 0141.399250.

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.

Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti. Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.

Hyundai è Lantra, ad esempio.

Una berlina sportiva brillante, sicura, confortevole.

Con motori 1500 MPI, 1600 DOHC 16v, 1800 DOHC 16v.

Con una garanzia in più: il marchio Hyundai.

LANTRA GLS e GT. DI SERIE:

- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- 4 alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Stereo 4 altoparlanti
- Apertura elettrica dall'interno bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO - LANTRA 1.5 GLS LIRE 20.900.000 - LANTRA 1.6 GLS 16V LIRE 22.100.000 - LANTRA 1.6 GLS A LIRE 24.500.000 - LANTRA 1.8 GT 16V LIRE 25.700.000

VENITE ■ PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE HYUNDAI:

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 / 844992

PAPA NICOLINI

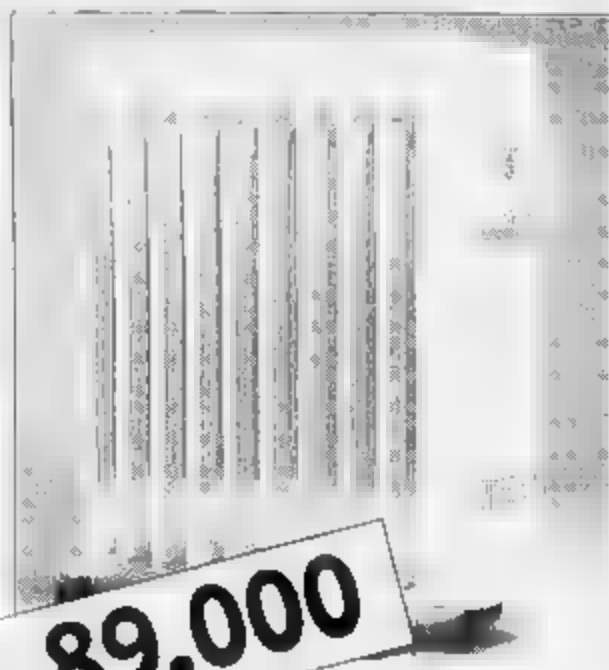
Via Pontetto, 103 - 28030 Montecretese (NO)
Tel. 0324 / 35225.465



Mr. HOME®

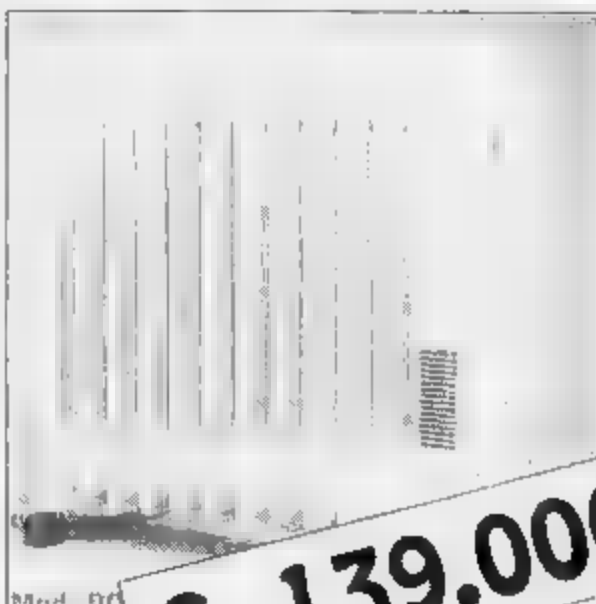
IL CENTRO DEL FAI DA TE

RADIATORE ELETTRICO LAMINOX
■ elementi - 1500 watt - 45 mc.



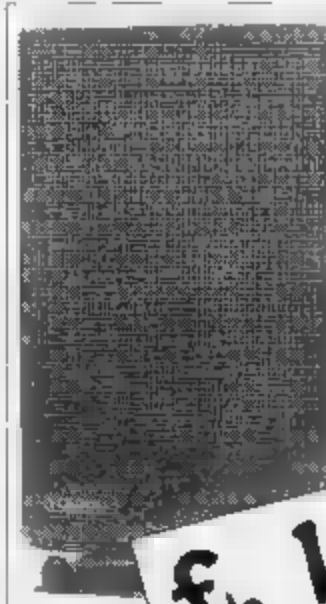
£. 89.000

**RADIATORE ELETTRICO LAMINOX
CON VENTOLA PER ARIA CALDA**
10 elementi - 2000 watt - 60 mc.



£. 139.000

STUFA CATALITICA A GAS GPL



potenza minima
2200 watt / 1900 Kcal/h
massima
3300 watt / 2850 Kcal/h
consumo 230 gr/h massimo
Accensione piezoelettrica

£. 159.000

TERMOCONVETTORE TURBO 2000 watt



£. 109.000

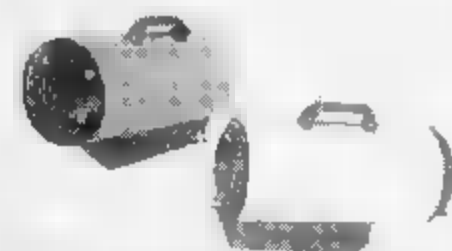
TERMOVENTILATORE - 2 velocità aria calda



£. 29.000

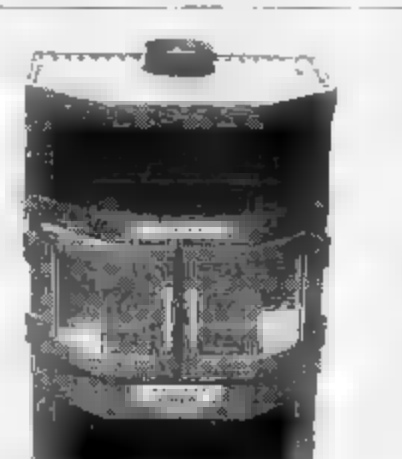
**SUPEROFFERTE MR.HOME PER IL
RISCALDAMENTO ELETTRICO, A GAS E A LEGNA.
CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO**

GENERATORE ARIA CALDA A GAS
10.000 Kcal



£. 249.000

STUFA A LEGNA IN ACCIAIO
potenza Kw 8,5 - capacità
riscaldamento 150 mc.



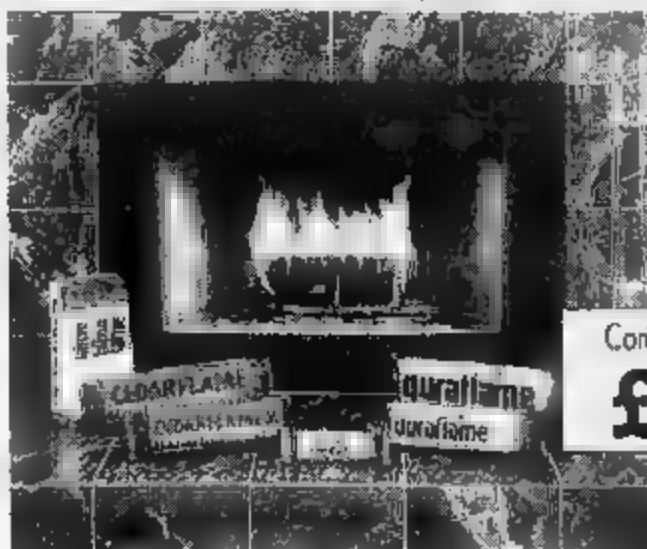
£. 899.000

PARLOR STUFA A LEGNA IN GHISA



£. 249.000

DURAFLAME il ceppo da ardere pronto all'uso.
Non servono giornali o altri tipi di starter, basta
con un fiammifero bruciare l'innesco e un siste-
ma auto innescante fa ardere il ceppo per ore.



Confezione da 6 pezzi misura grande
£. 39.000

duraflame.

MR.HOME: Prezzi straordinari su 25.000 articoli e una falegnameria al servizio della tua casa

GAGLIANICO - STRADA TROSSI - TEL. 015 542544

Sabato 18 Settembre 1993 n. 38

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il ministro dei Trasporti si è mischiato, ieri, fra i pendolari del convoglio Costa, blitz sul Biella-Santhià

Il Coordinamento dei viaggiatori e l'onorevole Ronzani gli hanno spiegato tutti i problemi della linea, da troppi anni irrisolti. Poi il rappresentante del governo è salito sulle carrozze per Novara

SANTHIÀ. Ore 17,35 di un qualunque giorno di fine estate. Alla stazione ferroviaria si vive il solito tran-tran scandito dall'altoparlante che annuncia partenze e arrivi. Da una Tenda blu scende il ministro dei Trasporti Raffaele Costa, l'uomo del blitz a sorpresa che vuol con i non sempre facili rapporti tra cittadini ed enti pubblici. Dopo gli ospedali e i traghetti, tocca alle linee ferroviarie e la scelta, su sollecitazione dell'onorevole pidessino Wilmer Ronzani, è caduta su Biella.

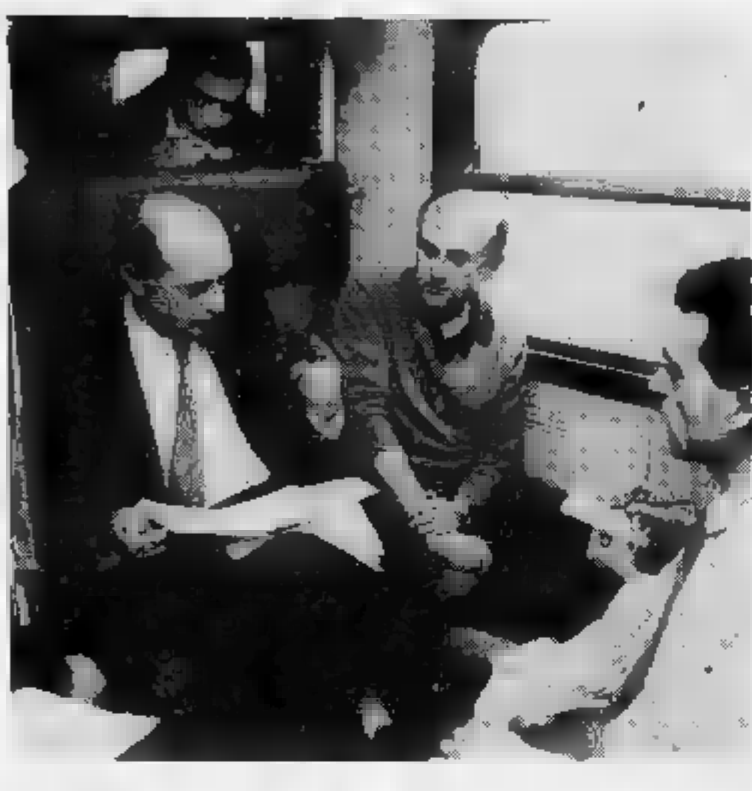
Un arrivo, quello di Costa, che coglie di sorpresa tutti (se no, che blitz sarebbe?), i pendolari in Torino e il personale delle Ferrovie, impacciato e intimidito dall'improvvisa presenza del "grande capo". Dialogo tra due ragazze: «Quel signore vestito grigio non è il ministro Costa?». «No, però ci assomiglia. Cosa vuoi che interessino al ministro i nostri problemi». Battute tanto vere che sembrano studiate.

Invece Costa si interessa di tutto, vuole sapere tutto del breve viaggio che lo aspetta. Chiede capistazione Casa Mario e Franco Rastaldi orari, tempi, percorrenza, velocità a medie orarie. Loro rispondono facendo ricorso alle tabelle ufficiali della Fs, leggono cifre note da un volumetto. «Posso tenerlo?». «Vc lo rispedisco». «Per carità, ne abbiamo altri. Lo tenga come ricordo».

Si sale sul treno, due carrozze che anche da fuori denunciano l'età. La partenza è data in perfetto orario alle 17,45.

Costa sceglie un sedile a caso, a metà corridoio. Saluta, da perfetto gentiluomo subalpino stringe le mani alle signore. «Piacere, sono Costa e oggi viaggio con voi. Qualcuno non trova neppure le parole per rispondere e si limita ad un sorriso: ministro è pur sempre un ministro, anche se viaggia in 2° classe su una carrozza costruita nel 1948».

Ronzani lo marca stretto e dopo pochissimo gli fa compiere scotto Franco Ognibene, funzionario dello Iapc di Torino, pendolare da 23 anni, un portavoce del coordinamento dei viaggiatori. L'inizio è conciliante: «Non tutto va male, negli ultimi anni il servizio è migliorato». Costa: «Non ho nessun merito, comunque meglio così. Però ora spieghe le che invece non vanno». Il dito



Tra fumo e scomodità

I problemi linee ferroviarie per Torino (via Santhià) e Milano (via Novara) sono da anni al centro delle querelle tra i viaggiatori, i Comuni toccati dalle linee e le Ferrovie. Lento, scomodo, sovraffollato in alcune ore, spesso in ritardo, da qualche tempo le vecchie automotrici incendiano con frequenza preoccupante. I motori, nonostante le revisioni, sono ormai talmente stanchi che basta la salita da Rovasenda e quella da Salussola per surriscaldare i propulsori diesel: in più di un'occasione una nuvola soffocante ha avvolto i passeggeri, creando paura e qualche rischio per l'incolumità della gente. L'ultima volta dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per impedire che il principio incendio si estendesse. Finora il problema è stato segnalato invano alle Ferrovie: non serve le interrogazioni dei parlamentari biellesi la minaccia del sindaco di Biella di denunciare i responsabili alla magistratura. Ma il Compartimento di Torino hanno risposto che per aver carrozze nuove bisognerà aspettare almeno tre anni. Troppo per la pazienza dei pendolari, ormai giunta al limite di sopportazione.

puntato contro le carrozze: «Sono indecenti, almeno volta al mese si incendiano perché ormai troppo vecchie. E per di più sono anche lente e non sempre riescono a rispettare gli orari. Caldo, cattivo odore e rumore fanno da contorno. Tra una spiegazione di Ronzani e lamento di passeggeri e macchinisti si arriva a Biella. Sorpresa, in perfetto orario. Ronzani, allora quello che mi ha raccontato non è vero. Il parlamentare pds abbozza con spirito».

Un caffè ed una visita agli uffici (malridotti) di Biella San Paolo e poi si riparte verso Novara, per Rovasenda. Il treno, lo stesso, praticamente vuoto così si ha il tempo di parlare di economia, delle prossime elezioni e del futuro governo. A Rovasenda cambia e si torna indietro. Per il ministro arriva il difficile perché viene scelto da Giovanni Macchetti, sindaco di Quintango, soprattutto pendolare da anni, e Piergiorgio Ghisio, 23 anni passati in treno. «Secondo la vostra



Il ministro Costa sul treno e alla Santhià. Qui sopra, parla capistazione che gli illustra situazione linea (foto Renato Gatti)

esperienza qual è l'ordine di priorità dei problemi?». «I tempi di percorrenza che non vengono mai rispettati, le carrozze vecchie e soggette a ripetuti guasti e la mancanza di collegamento diretto con Milano almeno mattina e sera».

Al ministro vengono consegnate copie di lettere di protesta e consigli mai accettati dalle Ferrovie. «Li esamineremo subito Ronzani e io, e prepareremo una che porterò personalmente alla Direzione». Si arriva alla seconda volta a Biella, ancora rispettando gli orari alla perfezione. Ministro, quale conclusione ha tratto questi viaggi? «Le richieste dei pendolari sono legittime e sacrosante. Non ho potuto un potere decisionale diretto, ma mi impegno a sollecitare soluzioni nel minor tempo possibile. Chi mi conosce sa che non dimentico quello che devo fare per cui tornerò alla carica tutte le volte necessarie perché i problemi trovino rimedio».

Franco Cottini

Le indagini per la centrale Un reperto blocca lo scavo

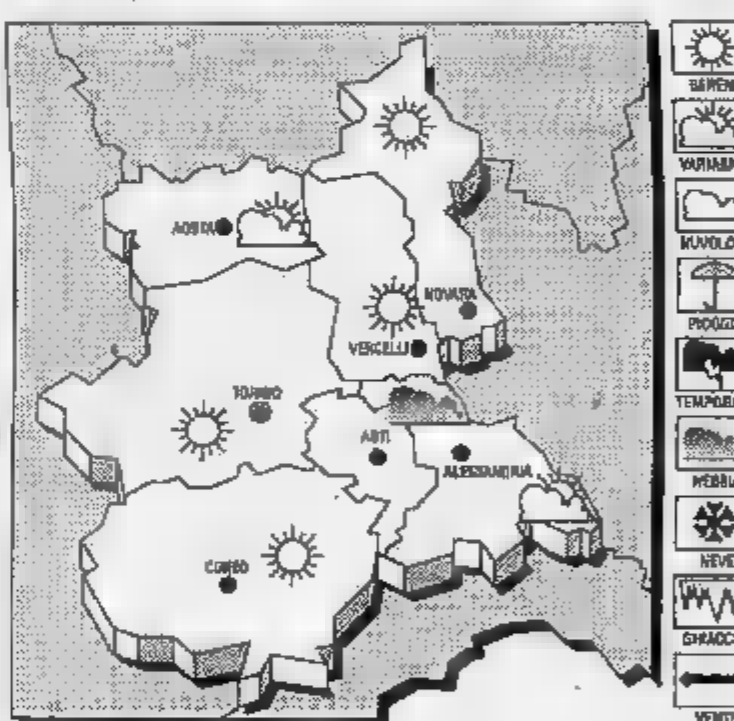


Sarà complesso il compito dei giudici, chiamati ad accertare testimonianze contrapposte sulla presenza di una tangente miliardaria. A PAGINA 34



Polemica per della Soprintendenza ai lavori nell'istituto Bona di Biella. Le ruspe hanno portato alla luce un manufatto in pietra. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI
Cielo o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschie sulle pianure.
FA
in lieve aumento.
sud-occidentali.
Zoni di variabilità; con addensamenti intensi associati a locali piogge o rovesci.

LETTURA
Max 22; min: 8; media: 17
FA
25; min: 13; media: 19
Torino 23; Cuneo 23; Alessandria 24; Aosta 23; Novara 27; Asti 18

Indaga il pm di Monza Termomeccanica ancora nel mirino dei magistrati

VERCELLI. E' finita di nuovo nel mirino dei giudici la Termomeccanica, l'impresa di Spezia che gestisce l'inceneritore cittadino. Ad indagare, sono ancora i giudici di Monza, guidati dal sostituto procuratore Walter Mapelli. Insieme al pm Alessandro Dolci, Mapelli ha acceso i riflettori su un appalto del 1986, per la costruzione di un depuratore per le acque a Binasco, in provincia di Milano. Il sospetto degli investigatori, è che la Termomeccanica abbia pagato una tangente di 100 milioni per aggiudicarsi la gara. L'affidamento dei lavori era stato disposto dal Consorzio dei Comuni locali. Il nuovo filone d'indagine, a quanto pare, sarebbe scaturito dalla prima inchiesta aperta dal pm di Monza sulla Termomeccanica: quella sul depuratore di Viareggio. A Mapelli, inoltre, aveva inviato un esposto sull'inceneritore di Vercelli anche il consigliere di Mani Pulite Francesco Rastaldi.

Per scuole e ospizio Mezzo miliardo per costruire

VIGLIANO BIELLESE. Quasi mezzo miliardo per un servizio centralizzato: tratta uno dei maggiori contributi stanziati da un comune biellese per soddisfare la domanda degli alunni delle scuole e degli ospiti della casa di riposo. Lo ha deciso la giunta comunale, che l'altro giorno ha pubblicato la gara d'appalto per la costruzione del primo lotto riguardante la moderna cucina. La spesa prevista di 500 milioni, ma complessivamente l'opera costerà all'amministrazione 1.500 milioni. Il nuovo edificio sorgerà accanto alla Casa di riposo. Ma, in accordo con i responsabili, sarà fornita la copertura completa alla richiesta di posti avanzata dalle scuole presenti sul territorio del Comune. Non solo: anche gli anziani del paese, in difficoltà, potranno portarsi a casa il pranzo o la cena.

Doveva entrare in riposo un anno fa, per tre mesi ha restituito i vaglia Inps. Altri 5 colleghi nelle sue condizioni «Io, senza stipendio e senza pensione da dieci mesi» Vercelli, l'appello di un ex autista dell'Amnu: sono vittima della burocrazia



Francesco Re

VERCELLI. A leggere quel ritaglio di giornale, vecchio di un anno, gli viene da sorridere amaro: «Nessuno senza stipendio né pensione», dice il titolo. «Una bella fregatura», risponde Francesco Re, 50 anni, di Pezzana, ex dipendente dell'Amnu di Vercelli. «Io e 10 mesi che mi sono dimesso dal lavoro, ma non ho ricevuto un soldo di pensione. E nelle mie condizioni ci sono altri colleghi di Vercelli. Sono una vittima della burocrazia, e non so più che cosa fare per avere giustizia».

La storia di Francesco Re comincia un anno e mezzo fa: l'estate del '92, l'autista dell'Amnu chiede di andare in riposo, dopo 22 anni di lavoro. Fin qui tutto bene. Poi, il 19 settembre dell'anno scorso, arriva il decreto ammazza-pensioni: il ministro Nino Cristofori, «lo dovevo restare a casa dal primo ottobre», racconta Francesco Re: «invece, pochi giorni dopo la firma del decreto, il direttore dell'Azienda mi chiama e mi dice che devo ritornare a lavorare». «Altrimenti perdi la pensione», spiega.

L'autista interrompe le ferie il mese di settembre, torna all'Amnu e riprende il posto. Il racconto prosegue: «A novembre, il governo una nuova direttiva: dice che chi si è dimesso prima del 19 settembre può andare in pensione tranquillamente. E il direttore mi dice: «Adesso stai pure a casa». Dal primo dicembre del '92, Francesco Re davvero a casa. Fino ad oggi, non ha ancora preso un soldo di pensione.

La vicenda, in realtà, è ancora più paradossale: dall'ottobre dicembre del '92, infatti, al dipendente dell'Amnu arrivano tre vaglia dell'Inps. «Ma visto che la pensione era congelata», spiega l'uomo, «in posta mi dicevano di andarla a restituire all'ufficio del Tesoro. E io l'ho sempre fatto. Poi, dal mese di dicembre, non ho più visto

Giuseppe Buffa

Sulle presunte mazzette per la centrale, i magistrati dicono: indagini lunghe

«Trino 2», ma qual è la verità?

Un gruppo di testimoni chiama in causa il presidente della Pro Vercelli che però nega e parla di «macchinazione» contro i politici. La storia del mega appalto da 100 miliardi e di «strane» cordate

VERCELLI. Una verità ancora tutta da scoprire, scrive il magistrato torinese Giuseppe Ferrando nella sua richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex sottosegretario ai Beni culturali e ambientali Gianfranco Astori accusato di essersi diviso con l'ex sindaco Fulvio Bodo una tangente da 3 miliardi per il cantiere di Leri. Già, ma quale verità? Quella che traspare dalle testimonianze rese ai giudici o quella fatta balenare dal presidente della Pro Vercelli? Le due tesi sono così inconciliabili da promettere «prese clamorose qualunque prevalga». Astori e Bodo «davvero colpevoli oppure è un siltro per distruggerli».

Luca Pedrale, ex oggi sulle posizioni di Segni, ha raccontato che al termine di una riunione a Torino tra un gruppo di referenti della corrente di Bonaiuti e alcuni piccoli imprenditori trinesi riuniti nel consorzio «Trino 2», il presidente Fro Ezio Rossi (in un bar avrebbe spiegato che non c'erano più possibilità di entrare nel giro degli appalti, aggiungendo di «aver ottenuto contratti grazie al pagamento in Svizzera di 3 miliardi ed Astori e Bodo».

La versione di Rossi (interrogato dai magistrati torinesi) è ben diversa: «Sono allibito. Tra le altre cose mi è stato chiesto come fare ad avere agganci politici: io ho risposto solo che



L'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo e l'onorevole Gianfranco Astori: i loro indagini i giudici di Torino

Bodo e Astori erano tra i politici che più attivamente si stavano occupando di ricadute economiche vercellesi del cantiere. Sono convinto che le siano una macchinazione».

Astori è all'estero per una missione Nato ed anche ieri non è stato possibile contattarlo per avere la sua verità. Bodo invece cade dalle nuvole e nega di sapere qualcosa di tangenti e inchieste giudiziarie.

Sicuramente gli appalti per le

opere civili della nuova centrale (circa 300 miliardi) significano tanto per i bilanci di molte aziende. L'Enel in primo tempo aveva tentato di portare a Trino l'esperienza di Montalto di Castro, cioè «pacchetti» preconfezionati di dimensioni tali da escludere automaticamente tutte le aziende locali. La fiera opposizione della Provincia (amministratore Filiberti) era riuscita invece a ritagliare un terzo dei lavori riger-

vati a imprese vercellesi. E quei 100 miliardi facevano gola. Tanto che si fecero di disperati tentativi a Roma per ottenere la sospirata iscrizione all'Albo nazionale costruttori. Di proposte per «cordate» impossibili. Dell'impresa (con sede a Trino in un'abitazione privata) che «solli quattro dipendenti dichiara di costruire centrali elettriche (nucleari, idriche e termiche) complete di impianti».

Le procedure

Un'indagine senza «avvisi»

VERCELLI. Fin da luglio, dalla notizia dell'apertura dell'inchiesta, si fantasmava sui reali contorni del caso: avere riscontri né sull'effettivo coinvolgimento di Astori e Bodo nella vicenda né sulle accuse che vengono loro rivolte.

«Non abbiamo ricevuto alcun avviso di garanzia», ripetevano le ripetute ancora oggi i due. Possibile? Certo perché le procedure stabilite dal nuovo codice non sempre lo prevedono.

L'avviso (o informazione) di garanzia è obbligatorio quando i giudici compiono atti (interrogatori, perquisizioni) per i quali è indispensabile la presenza degli avvocati di parte dell'indagato. In caso contrario i giudici inquirenti sono autorizzati ad operare senza dare alcuna comunicazione a chi è sottoposto all'indagine. E ciò vale anche per i parlamentari: oltre un certo limite però dell'inchiesta è però necessario avere l'autorizzazione a procedere dalla Camera e dal Senato.

DALLA PROVINCIA

Assegno rubato: assolto ■ impresario musicale

Un impresario di 33 anni, Bruno Ventrone, è stato assolto ieri in pretura: era accusato di aver pagato con un assegno rubato il «leader» di un complesso musicale, Valerio Livoni dei «Nuovi Angeli». Ventrone doveva rispondere di truffa, ma il pretore l'ha assolto con formula piena, perché l'accusa non era dimostrata da alcuna testimonianza. La vicenda risale all'agosto del '90, quando i «Nuovi Angeli» avrebbero dovuto esibirsi nell'ambito di Biella Estate. Fu poi annullato per il maltempo, e Ventrone pagò al complesso (appunto con l'assegno) la metà dell'ingaggio.

SANTHIA'

Un nuovo corso di ginnastica per gli anziani

Riprendono il 4 ottobre, alla palestra delle scuole medie di corso Beato Ignazio, i corsi di ginnastica per anziani, organizzati dall'Università popolare. Le iscrizioni saranno raccolte dall'insegnante Roberta Sala martedì 30, dalle 15 alle 16, in palestra.

BIELLA

In pretura ■ lite per uno scontrino fiscale

La lite per uno scontrino fiscale, finita a sberle, è stata rievocata ieri in pretura, durante il processo contro Giovanni Bovolenta, 28 anni, di Mosso Santa Maria, gestore del circolo Arci di Biella. Era accusato di violenza e percosse da un suo cliente, Giovanni Fagionato. Quest'ultimo, una sera, «stato al circolo a mangiare con amici, e momento di pagare pretese lo scontrino fiscale, aggiungendo: «Se lo fai, non paghiamo». Da lì era una lite, e Fagionato è stato messo alla porta. Al processo, però, Giovanni Bovolenta è assolto: non è stato lui a mettere le mani addosso al suo accusatore. Inoltre (particolare curioso) il gestore era nemmeno tenuto a fare lo scontrino fiscale, perché il suo cliente era un socio del circolo Arci.

VERCELLI

Festa al «Brut Fondo», con focacce e panissa

Proseguono i festeggiamenti al rione «Brut Fondo». Oggi in piazza Ranza, dalle 17,30 alle 22, saranno distribuiti gratuitamente dolci, focacce e panissa. Nei giorni scorsi, la popolazione si era radunata intorno al quadro della «Madonna bambina» di via Filippo di Martignona, per una serie di cerimonie religiose.

COSTANZANA

Visita oculistica gratuita grazie alla Lega tumori

Lunedì alle 15,30, all'ambulatorio comunale, è possibile farsi controllare la vista gratuitamente da un oculista. L'iniziativa è della Lega per la lotta ai tumori. Per lunedì prossimo invece visita dermatologica.

Per diffamazione

Reario-Ascom è slittato il processo

VERCELLI. Rinviato al febbraio il processo in pretura contro Dario Reario, l'esponente dissidente di Rifondazione comunista, che è accusato di diffamazione: la decisione è stata presa ieri mattina dal giudice Eliana Ganovese dopo che l'unico difensore dell'imputato, l'avvocato biellese Sandro Delmastro, «fatto sapere di essere impegnato altrove. Reario aveva chiesto un rinvio più breve, verso il metà di ottobre, ma il calendario del giudice non consentiva altre scuse».

Nel ruolo di querelanti, patrocinati dall'avvocato Luigi Michelini, c'erano i tre massimi esponenti dell'Associazione commercianti di Vercelli: il presidente Giovanni Bonetti, il direttore Fernando Lombardi ed il fratello di quest'ultimo, Felix, funzionario della stessa Ascom. Sotto accusa sono alcuni brani dell'intervento di Reario al Consiglio comunale del 3 ottobre 1991, che conterrebbe frasi diffamatorie nei confronti di Bonetti e dei fratelli Lombardi.

Aveva 61 anni

Sport in lutto per Sergio Regonasci

VERCELLI. E' morto a 61 anni Sergio Regonasci, un personaggio molto conosciuto in città. Titolare di un'impresa di imbianchini e decoratori, aveva svolto una notevole attività nel settore dello sport. In passato era stato presidente della Vercelli-Boxe e aveva, in collaborazione con altri, organizzato manifestazioni che si svolgevano al Paladonizetti. Fra le altre cose, aveva gestito un «team» di pugili dilettanti.

Ma le sue capacità organizzative si esprimevano in particolare modo nel gioco alle carte, e specificamente nella scopa.

Si devono proprio all'interessenza di Regonasci parecchie importanti manifestazioni a livello nazionale, oltre ai campionati italiani che si sono svolti a Vercelli.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10,15, partendo dalla camera ardente dell'ospedale Sant'Andrea, in corso Abbiate. Sergio Regonasci lascia la moglie Santina, e i figli Tiziana e Giuseppe.

Trenta gruppi ■ raduno, mentre si pensa alla riapertura di auditorium, Piccolo Studio e Palazzo Tizzoni

Comune, ritornano i fondi per la cultura

Ieri in S. Chiara prima assemblea plenaria delle associazioni



Un momento dell'assemblea delle associazioni culturali in Santa Chiara

VERCELLI. Ci sono gli inglesi del Benvenuto e la velleità della Famija, i letterati del Ponte e gli ex ragazzi della banda dei Ciudin. Il corridoio di Santa Chiara era affollato, ieri mattina, per la prima assemblea plenaria delle associazioni culturali cittadine, una sorta di appello (che forse non è stato fatto mai per spiegare come, quanto e perché gli assessorati alla Cultura e al Tempo libero potranno intervenire nell'attività dei gruppi. Con finanziamenti, certo; una parola magica che le associazioni, in Comune, non trovano più pronunciare dal 1991.

Anche adesso la cifra non è da capogiro, ma qualcosa si può comunque fare. E ad ascoltare bene l'accoppiata di assessori alla cultura e la moltitudine di presidenti, direttori e segretari dei gruppi culturali all'altro capo della sala, si possono captare all'origine notizie, progetti e buone intenzioni.

All'appello Roberto Bossi e Raffaele Principe (assessore al Tempo libero il primo, consigliere delegato alla Cultura il secondo) hanno risposto 25 associazioni. Altre 11 erano assenti all'appello: funzionari di Santa Chiara, assenti giustificate. Per tutte, purché sfornate idee, progetti validi e soprattutto i documenti che provino la spesa. Il Comune si dichiara pronto a intervenire.

Bisogna però rispettare il nuovo regolamento, voluto una legge del '90 e applicato soltanto con l'avvento del commissario straordinario Corsaro. Entro il novembre i gruppi culturali dovranno presentare ai due assessorati, che lavorano in tandem, il programma di attività. Il Comune potrà finanziare la spesa postale o l'affitto della sede, ma solo iniziative in calendario tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del '94.

Al di qua della sala le associazioni mormorano. E gli spazi? Dove esporre, fare conferenze o musica? La vera spina nel fianco è questa: poche sale e pochi fondi comunali per ristrutturarle. Senza stabilire scadenze, il tandem di assessori annuncia che partiranno i lavori nell'au-

ditorium di Santa Chiara, per adeguarlo alle misure di sicurezza: l'indispensabile, che però verrà a costare più di 400 milioni. Poi il cantiere si trasferirà al Piccolo Studio di Sant'Andrea, scelto ospitare manifestazioni di dimensioni più ridotte, e infine, se resteranno i fondi, a Palazzo Tizzoni, che dovrebbe diventare spazio-jolly per tutti.

Sarà ancora il Comune a coordinare il calendario degli appuntamenti: via le conferenze e i concerti che si accavallano in un solo giorno, ben vengano invece altre riunioni plenarie come questa. Le buone intenzioni infine: l'estate vercellese, annuncia Roberto Bossi, non è più desolatamente vuota. Ciudin e Filarmónica rispondono che all'autunno vogliono pensare anche loro, facendo rifiorire la tradizione del concerto in piazza che annuncia alla città il ritrovo annuale degli ex allievi dell'aspirato in via Garrone.

Roberta

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Versamento postale non per il Fisco

Spesso si parla di ingegnosi inghippi postali, per spiegarmi meglio, dell'invio di bollettini particolari, simili a quelli per il pagamento delle tasse, che invece propongono l'abbonamento a sconosciute riviste fiscali che servono (in teoria) per essere aggiornati su tutto e tutti. A me, in questi giorni, è arrivato un avviso di questo genere. Stampigliata la somma da pagare, bollo simile al timbro ministeriale in bolle evidenze, soltanto sul retro, i caratteri minuscoli e il gran giro di parole, la scritta che spiegava la vera natura del bollettino di versamento. Siccome ho letto spesso articoli che trattavano argomenti di questo genere, ho prestato attenzione al bollettino e non sono caduta in errore. Ma quanti pensionati come me, o semplicemente contribuenti distratti, hanno invece creduto di trovarsi di fronte ad un sollecito del Fisco ed hanno versato la somma richiesta? Non esiste un mezzo per arginare fenomeni di questo genere?

Lettera firmata, Villata

«Ascensori guasti al Sant'Andrea»

L'altro giorno sono andata all'ospedale Sant'Andrea, per fare visita a un mio parente ricoverato al sesto piano. Quando sono arrivata davanti all'ascensore, mi sono accorta che era guasto. Così, mi sono diretta verso gli altri due montacarichi dell'ospedale. Uno era sempre occupato, l'altro era rotto. Quest'ultimo, altrettanto, quello riservato al trasporto di malati urgenti.

Non avendo scelta, mi sono rassegnata a fare i miei piani di scale a piedi.

Ho 61 anni, e per me è una dura fatica. Come se non bastasse, lo stesso inconveniente si è ripetuto anche il giorno dopo: ma questa volta ho rinunciato a fare le scale, perché non me la sentivo. Mi sembra che la situazione sia davvero assurda. Pensate agli anziani come me, e a chi ha problemi di cuore: un ascensore come si fa? Mi auguro che questo problema dei montacarichi venga risolto al più presto.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0151) 213.000 Croce Rossa; CigRamo: (0151) 43.108; (0151) 0163 032.800; Sanità: (0151) 92.91; Trino: (0151) 801.485; (0151) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0151) 25.333; Cavallotti: (0151) 998.088; Cossato: (0151) 922.123; Vercelli: (0151) 54.454; Crescentino: (0151) 841.122; Voluntas: (0151) 841.122; Voluntas: (0151) 841.122; Grignasco: (0151) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea, tel. (0151) 593.333; ambul., tel. 57.500; (0151) 822.245; Sanità: tel. (0151) 1; Biella: tel. (0151) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 e battenti aperti 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con nome medico urgente): Farm. Comunale n. 2, corso Torino angolo via Sabotini (Porta Torino), tel. 392.079. A Biella turno principale: Farm. Pantano del Dr. Bernardino Rota, piazza G. Cossato 11 (Verdello), tel. (0151) 405.840; turno sussidiario: Farm. Centro della Dott.ssa Patrizia Tardone, via Italia 23, tel. (0151) 22.118. Ora di turno principale farmacie: 9

12,30 e 15-18,30 compresi i giorni festi. Nelle altre la farmacia su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricetta medica urgente. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Caccini 2, tel. (0151) 417.113. Vercelli: Dr. Stefano Gino, Gasperi 4, tel. (0151) 51. Cravagnolo: Dr. Carlo Zanariga, via Matteotti 9, tel. (0151) 788.229. Prelungo: Dr. Gino Scavola, via Marconi 5, tel. (0151) 571.295. Gordoleto: Dott.ssa Emanuela Ceruti, via E. Bona 6, tel. (0151) 258.24.73. Panderone: Dott.ssa Giuseppina Menzoni, via Mazzini 48, tel. (0151) 541.316. Bioglio: Dr. Marco Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (0151) 441.320. Vigliano: Dr. Francesco Forno, via Quintino, tel. (0151) 510.031. Scopeo: Dr. Renato Barbiero, via Mera 14, tel. (0151) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0151) 255.050; Arberio: tel. (0151) 96.384; Biella: tel. (0151) 20.848/95; Borgosesia: tel. (0151) 25.513; Cavallotti: tel. (0151) 96.476; Cigliano: tel. (0151) 44.524; Cossato: tel. (0151) 922.801; Crescentino: tel. (0151) 842.653; Gattinara: tel. (0151) 835.411; Santhà: tel. (0151) 929.200; Trino: tel. (0151) 828.585.

STATO CIVILE

NATI. De Toffoli, Elisa Bonino, Aurelia Salusella, Paolo Mazzucchi. **SI SPOSERANNO.** Merlo, Maria, anni, piastrellista, e Eleonora Pozzo, 21 anni impiegata.

Martina Salina. **MORTI.** Oscar Von, 70 anni, pensionato.

MORTI. Giuseppa Vietto Minetto, anni, pensionata; Anigo Pozzo, 68 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. La giunta provinciale ha approvato un piano di recupero per il del Vercellese, che prevede l'utilizzo di un finanziamento di un miliardo messo a disposizione dell'Enel. Le strade che verranno ripavate sono: Crascentino-Ivrea (spesa prevista 384 milioni), la Borgo d'Ale-Magione e la Santhà-Venignò (250 milioni) e la Tronzano-Tricerro (415 milioni). I lavori verranno appalti subito, mediante trattativa a licitazione privata. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi per toritori organizzati in città del Centro: la formazione professionale della Regione. Per informazioni, o si può rivolgere alla sede di Frattola Garrone 20 (telefono 0151-56.416).

GLI APPUNTAMENTI

CORE

Per agenti e rappresentanti

L'Associazione commercianti della provincia di Vercelli ha organizzato un corso per abilitazione allo svolgimento della professione di agenti e rappresentanti di commercio, che si svolgerà a partire da lunedì prossimo. Verranno impartite ventisette lezioni di tre ore ciascuna. Le prove d'esame vertranno su questi argomenti: marketing, tecnica di vendita, legislazione fiscale e tributaria, tecnica bancaria e diritto mercantile.

CLUB

Gli appuntamenti del Rotary

E' stato pubblicato il numero di settembre di «Arx». Il bollettino del Rotary Club di Vercelli che presenta i prossimi appuntamenti, oltre a commentare le riunioni che sono svolte recentemente. Alle 20 di martedì, al Mado Hotel, si terrà una riunione conviviale di interclub con il Rotary Vercelli-Sant'Andrea. Parlerà il past governor Alberto Grondona sul «Il Rotary e Grondona». Per giovedì 30 settembre

si svolgerà una riunione di interclub del gruppo Piemonte Nord Orientale a Novara, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negrone 11, questo programma: alle 19,45 saluto dei convenuti, alle 19,45 Walfredo Toscanini parlerà del nonno (Arturo Toscanini) e dei suoi rapporti con i compositori del tempo. Alle 21,30 seguirà un buffet. I soci che desiderano partecipare all'interclub di Novara devono prenotarsi alla segreteria (telefono 0151-255.020), entro la mattina di lunedì prossimo.

PALESTRA

alla danza

La palestra Arte Sport di via Tronto 44A, a Vercelli, è aperta tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 23, sabato mattina dalle 10 alle 12 e sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30. I settori sono i più svariati: da val body building, al karate, all'aikido, al full contact, al kung fu e al tai chi. Seguono corsi di ginnastica, aerobica, stretching. Ci si può iscrivere anche a corsi di danza. Per informazioni, si può telefonare allo 0151-26.06.69.

Sindacati e ufficio di collocamento hanno lanciato l'allarme: «E' un fenomeno inquietante»

Lavoro nero, «boom» nel Vercellese

Pronto ■ questionario anonimo per i disoccupati: sono in troppi a rifiutare l'impiego e si sospetta che molti abbiano occupazioni abusive. Oggi sono più di 3 mila gli iscritti alle liste, contro gli 800 di dieci anni fa



Un momento della presentazione del sondaggio sul lavoro nero

VERCELLI. Prospera il lavoro nero, nel Vercellese: con questa convinzione i tre sindacati federali e la Sezione per l'impiego di Vercelli hanno messo a punto un progetto con lo scopo di radiografare questa realtà.

Dal prossimo 1° e per tutto novembre, ai disoccupati che si presenteranno negli uffici di collocamento per far vedere il «tesserino rosa», verrà consegnato un questionario da compilare e restituire, in modo assolutamente anonimo, ad un sindacalista che occuperà del ritiro. Il nocciolo della domanda che attendono risposta è questo: «Stai, o stavi, lavorando senza essere in regola? E se sì, da o per quanto tempo?». Seguono le richieste di altri dati: età, sesso, titolo di studio, orari di lavoro, guadagno. I motivi e gli scopi dell'iniziativa sono stati spiegati l'altra

giornata dal responsabile della Sezione per l'impiego Danilo Giovini e dai rappresentanti della Cisl Nadia Maffei e della Uil Angelo Pasquino. «Nessuna volontà di persecuzione nei confronti dei lavoratori - ha premesso Giovini - ma soltanto tentativo di capire le esatte dimensioni di un fenomeno che molti indizi ci inducono a ritenere assai più ampio di quanto possa apparire».

Indizi che, secondo il collocatore, sono veramente inquietanti. «Troppi disoccupati - ha detto Giovini - rifiutano automaticamente ogni chiamata al lavoro. Di recente il Comune di Vercelli doveva assumere un certo numero di persone e i notificatori dei dieci chiamati se ne è presentato uno solo. Trino doveva assumere un impiegato: siamo riusciti a trovarne due disponibili. Molti

mandano da noi la moglie od i figli per ottenere il certificato di disoccupazione: alla domanda perché non si presentano l'interessato, si rispondono che non può perché lavora».

Nella città di Vercelli dieci anni fa i disoccupati iscritti erano 800: oggi sono oltre 3 mila, pari a 6,95 per cento della popolazione di età compresa fra i 15 ed i 64 anni. «Un aumento abnorme - ha detto il collocatore - con persone iscritte da 15 anni. Siamo disponibili per questa iniziativa perché altrimenti il rischio è che in qualche modo si arrivi a legittimare il lavoro nero. Secondo Pasquino i risultati del sondaggio potranno mettere in evidenza le condizioni di prevenzione tensioni sociali o, in altre parole, guerre tra poveri».

Walter Camurati

Abbondano fagiani e lepri: stagione da record?

Domani via alla caccia per 10 mila doppiette

VERCELLI. Faranno sicuramente una levataccia, domani mattina, i cacciatori vercellesi e biellesi, ma a quanto pare ne varrà veramente la pena: l'apertura della stagione venatoria quest'anno sarà caratterizzata da un'insolita abbondanza di lepri e fagiani, come da tempo non si vedeva più.

Questa, almeno, è l'opinione del segretario provinciale dell'Enalcaccia Adriano Garzanti. «Finalmente - dice - la Provincia ha fatto un buon lavoro di ripopolamento: le condizioni ambientali hanno fatto il resto, consentendo, ad esempio, alle lepri di provenienza polacca lanciate lo scorso gennaio di trovare un territorio idoneo al loro ambientamento ed alla riproduzione. Ad occhio, penso che almeno il 70 per cento delle

lepri immesse sul territorio si siano fruttatamente riprodotte».

La soddisfazione di Garzanti si riferisce soprattutto ai fagiani, il primo lancio dei quali è avvenuto giovedì scorso. Nell'arco della stagione seguiranno altri tre, di cui due per l'8 ed il 19 ottobre e l'ultimo il 19 novembre, per un totale di 12 mila 500 capi.

In provincia di Vercelli le doppiette in azione non dovrebbero raggiungere le 10 mila tra locali e forestieri. «Moltissimi cacciatori - spiega il segretario - hanno appeso il fucile e chiedono troppe spese, troppi diserbanti, troppi disboscamenti con una selvaggina sempre più scarsa e leggi sempre più restrittive. L'appuntamento con gli «irriducibili» è per il 6, 15 di domani. (w. ca.)

Oggi ad Alagna un convegno su «clima e ghiacciai» nella valle del Rosa

E la «meteo» sbarca in Valsesia

In un altro incontro si discute di turismo

ALAGNA. Due convegni nella stessa mattinata nel centro ai piedi del Rosa: sembrerebbe quasi impossibile ed invece accade oggi un primo dibattito che ha per tema «Clima e ghiacciai in Valsesia» ed un secondo, per addetti ai lavori, organizzato dalla Provincia che s'intitola «Progetto Alta Valsesia: linee di pianificazione e strumenti di intervento».

«Clima e ghiacciai», promosso nell'ambito delle festazioni legate al centenario della Capanna Margherita e terrà con inizio alle 9.30 all'Unione Alagnese e presenta una lunga serie di argomenti interessanti dal rilevamento meteorologico alle ricerche glaciologiche in corso sui ghiacciai del Lys e dell'Indren



Una escursione alpinista sul Rosa: oggi in un convegno ad Alagna si parlerà anche della situazione sul ghiacciaio della seconda vetta d'Europa

al clima e alla gestione del territorio in Valsesia.

Contemporaneamente all'hotel Cristallo avrà luogo un incontro di lavoro che ha lo scopo, negli intendimenti del-

la Provincia, di avviare un progetto per concretizzare una realistica prospettiva di sviluppo turistico per l'Alta Valsesia.

(r. syn.)

SOLDI SPESI BENE

L.8.900.000

L.14.350.000



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI

Innocenti: sempre grande nella sostanza, oggi più sorprendente nel prezzo. Infatti, fino al 30 settembre 1993, Small SE Serie Limitata è subito vostra a L.8.900.000, Elba 5 porte, benzina o diesel, a L.14.350.000 ed

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

INNOCENTI

MOLTO PIU', NIENTE DI MENO.

AUTOESSE

VIA DEGLI OLDONI 17

VERCELLI

Tel. 0161 250.963 - 294.319

CARIMA

VIA MACALLE' 13

BIELLA

TEL. 015 849.18.85



Spark

via mozzini

NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
'93 '94

Blumarine - Jil Sander

Christian Lacroix - Acne

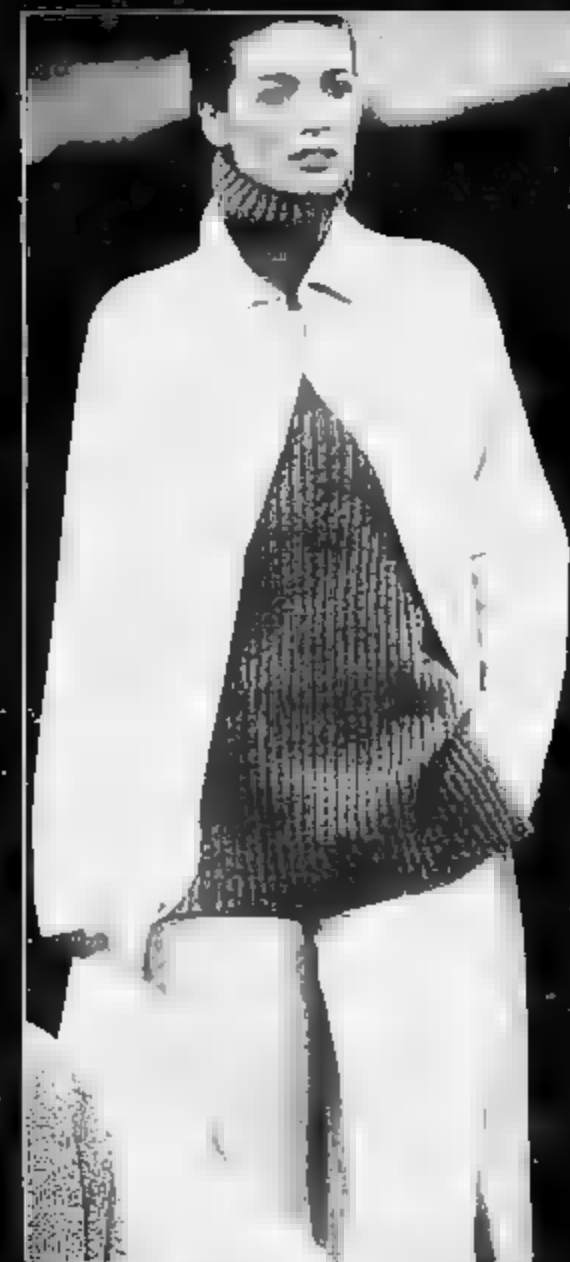
Antonio Fusco - Allure

Cristiano Fossati - Paolo Tassinari

Gentry Portofino - Romeo Gigli

René et Pauline - Kamilla Kinski

ore 9.12.30 - 15.19.30



Alt della Soprintendenza alla costruzione della nuova palestra dell'istituto

Bona, reperto blocca i lavori

Nella posa delle fondamenta, le ruspe hanno portato alla luce un antico manufatto in pietra. L'ente ordina uno scavo archeologico ad esperti, ma divampa la polemica

BIELLA. Via Gramsci come piazza Martiri, la nuova palestra dell'istituto Bona come il parcheggio sotterraneo del Comune. «Fermate le ruspe nel cantiere della scuola: serve uno scavo di tipo archeologico» ha ordinato la Soprintendenza. Così l'altra giorno gli operai dell'impresa edile vincitrice dell'appalto sono stati sostituiti dagli esperti dell'ente statale: oggetto della loro attenzione è un manufatto in pietra, forse un muretto, venuto alla luce durante i lavori per la posa delle fondamenta del futuro edificio.

Teri mattina nel cantiere dell'istituto regnava una calma quasi irreale: una ruspe ferma ad angolo, un martello pneumatico appoggiato ad un altro, il silenzio era rotto soltanto dallo sfregare dei pennelli che i tecnici della Soprintendenza agitavano con perizia sulla «struttura» (è il termine tecnico emerso durante gli scavi).

A ordinare il blocco dei lavori è stata Gabriella Pantò, stessa responsabile dell'organismo con sede a Torino già protagonista dell'«amministrate» e l'«italiano» della «querelle» che ha fatto impedire la realizzazione del parcheggio di piazza Martiri. Non solo: per evitare i «strali», si dice che la Cassa di risparmio di Biella abbia rinunciato a costruire un parcheggio a due piani in via Garibaldi. E adesso la «scura Pantò» è calata sulla palestra del Bona: qualcuno, a palazzo Oropa, co-



Il cantiere dell'istituto Bona è stato bloccato dalla Soprintendenza per esaminare l'antico manufatto alla luce durante gli scavi per la fondazione della palestra.

mincia a credere a un piano preordinato.

«E' falso: faccio soltanto il mio lavoro e cerco di farlo nel miglior modo possibile», ribatte la responsabile della Soprintendenza. «Quando si apre un cantiere, interveniamo sempre per evitare che qualcosa di prezioso vada distrutto. E rivoliamo la nostra attenzione soltanto al settore pubblico: ad esempio al Palazzo mi sono interessata di un'opera privata».

Aggiunge Gabriella Pantò: «Inutile fare polemiche sterili: al Bona non ho bloccato il cantiere ma mi limito a or-

dinare uno scavo archeologico nei punti dove è venuta alla luce una struttura di cui sono ancora nulla di preciso. Il lavoro dei nostri tecnici serve appunto per stabilire se quel manufatto può avere una certa rilevanza oppure no. Ma adesso è presto per fare previsioni».

All'Ufficio tecnico del Comune, però, non sono dello stesso avviso: «Di fatto con l'intervento della Soprintendenza è impossibile proseguire nei lavori per la costruzione della palestra. E di questo passo per completare l'opera vorranno mesi».

In Consiglio

Difensore civico si vota il 27

BIELLA. Conferenza dei capigruppo ieri a Palazzo Oropa. Al termine della riunione, è stata fissata la data del prossimo Consiglio comunale: si svolgerà lunedì 27 alle 15.

Piuttosto nutrito l'ordine del giorno dell'assemblea. Prima di tutto i consiglieri dovranno esprimersi per la nomina del difensore civico: dopo la fumata nera registrata nel primo turno, si tratta della seconda votazione.

All'attenzione del Consiglio saranno poi una variazione nel bilancio e la correzione di un errore materiale rilevato nella redazione del vecchio piano regolatore per una zona di via Garibaldi.

Toccherà quindi alla nomina degli amministratori del santuario di Oropa, anche se molto probabilmente l'elezione sarà rinviata perché non c'è ancora accordo sui candidati. Infine sarà la volta della raffica di interpellanze e interrogazioni da parte della minoranza.

(d. p.)

Giovane arrestato

Atti di libidine su bambina di quattro anni

BIELLA. I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Roberto Marola, 27 anni, residente in città. Sul giovane pende l'accusa di atti di libidine violenta nei confronti di una bambina di 4 anni.

Sull'episodio vige il massimo riserbo ma, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stata la piccola stessa a rivolgersi alla mamma chiedendo spiegazioni sullo atteggiamento del padre di casa. E la donna, inorridita, sarebbe subito corsa a casa a sporgere denuncia.

Roberto Marola avrebbe avvicinato la bambina sotto il portone di casa. Poi, approfittando dell'oscurità del luogo, avrebbe dato sfogo ai suoi turpi desideri.

Non è la prima volta che il giovane finisce di fronte al magistrato per atti di libidine: precedentemente aveva scelto come vittima una minorata psichica. «Più che del carcere, avrebbe bisogno di un medico», è stato il commento degli inquirenti dopo il primo interrogatorio.

(d. p.)

Un convegno lunedì all'Uib sui fabbisogni professionali

Tessile, sono i «controller» i nuovi tecnici del Duemila

BIELLA. Sono i tecnici della qualità le figure professionali di cui le industrie biellesi avranno maggiormente bisogno nei prossimi anni. Il curioso particolare, insieme a molti altri dati raccolti in una ricerca di Tessile e del Centro studi dell'Unione industriale, sarà al centro di un interessante convegno, lunedì pomeriggio nel salone teatro dell'Uib, problemi della formazione professionale degli addetti nell'industria tessile.

I lavori saranno aperti alle 15 da Giovanni Gremmo, presidente di Città studi, e da Enrico Botto Poala, presidente dell'Uib, che porgeranno il loro benvenuto agli ospiti di via Torino. Il convegno, poi, proseguirà con un intervento di Emanuele Giletti, presidente di Tessile, e di Nicola Schiavone, coordinatore della ricerca.

Alle 16, è prevista una tavola rotonda che analizzerà i risultati dell'indagine, alla quale prenderanno parte Roberto Vaccari dell'Università Bicconi di Milano, in veste di moderatore, a fianco degli imprenditori Angelo Pavia e Aldo Zegna, dell'amministratore delegato di Tessile Gianni Desana e del rappresentante sindacale della Cgil Federico Trombini.

Il problema della formazione professionale è da anni al cen-



Nell'industria tessile che cambia, emerge la necessità di nuove figure professionali accanto a quelle tradizionali dei tecnici e dei manager che hanno reso famosa la qualità delle stoffe biellesi.

tro dell'impegno di Tessile e dell'Uib. Le aule di Pella, ospitano i continui corsi di qualificazione e specializzazione per tutte le figure professionali impegnate nella produzione del ciclo tessile, dagli operai ai manager.

Ma questa volta, per un nuovo quadro aggiornato della situazione, per conoscere le esigenze delle industrie in continua evoluzione e per stare al passo con la concorrenza sempre più agguerrita dei Paesi emergenti, Tessile e l'Uib hanno promosso un'approfondita ricerca.

Hanno fatto «cavali» 195 aziende di piccole, medie e grandi dimensioni: buona parte delle ditte oggetto di studio hanno dipendenti; l'altra «fetta» rappresentativa ne ha meno di 100; segue un gruppo di imprese con 250 fra operai ed impiegati e un'ultima «frangia», estremamente ridotta rispetto alle precedenti, costituita da stabilimenti che contano fino a 500 e più unità di personale.

Per arrivare ai dati che saranno discussi lunedì pomeriggio all'Uib, i ricercatori hanno individuato tredici specializzazioni fondamentali. Agli imprenditori è stato poi chiesto di indicare quali fra le materie indicate potevano avere importanza e meno per la loro azienda. Così è emerso il dato sorprendente che, superate le figure tradizionali, sono i tecnici della qualità, gli specialisti Cad ed i «controller», le figure professionali emergenti del Duemila.

Paolo Guaballo

E ancora: la «Stracada» di Biella, la festa in Riva, la cucina di Mottalciata

Sagre e musica per il week-end

Sagliano riscopre i funghi, rock e teatro a Ronco

BIELLA. Il penultimo fine settimana di settembre si annuncia ancora ricco di manifestazioni. A Biella continua «La Festa di Riva»: oggi pomeriggio è in programma il torneo di basket in piazza Del Monte. Alle 20,30 il Cantarà sarà invece protagonista di un concerto dal vivo di musica latino-americana. La festa si concluderà domani pomeriggio, con le finali del torneo e giochi popolari in piazza.

Ancora a Biella, questa sera è in calendario «La Stracada», la tradizionale marcia a passo libero non competitiva di 10 chilometri per la via della città. La partenza è fissata alle 20 da Corso 53° Pantera.

Domani mattina, dal piazzale dei giardini Zumaglini, partiranno cinquantina di auto d'epoca per intraprendere un'avventuroso «Giro dei Laghi». La manifestazione, organizzata dall'Amasip (Auto moto storiche Alto Piemonte), s'inizia alle

8.30 con le iscrizioni e termina a Viverone alle 16.

A Zubiena prosegue il Settembre zubienese, con gare di bocce, musica ed intrattenimenti. Questa sera, dopo una cena a base di specialità gastronomiche, saranno «Sandro, Beppe e Gianni» ad intrattenere il pubblico con la loro «La serata prosegue con un incanto di torte e piccoli oggetti realizzati dalla donna di Zubiena. Ancora animazione e danza per tutta la giornata di domani».

A Sagliano Micca, con il patrocinio della città di Biella, oggi pomeriggio alle 16 si svolgerà una conferenza «Funghi nel contesto ecologico». L'incontro apre la diciassettesima sagra che prevede anche una mostra micologica ed altre manifestazioni collaterali. Domani dalle 10 alle 18 mercatino dell'usato, poi passeggiata a cavallo l'estrazione della lotteria e una degustazione di funghi.

A Mottalciata, nell'ambito della trentesima Sagra dell'uva e del riso organizzata dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale, apre oggi i battenti anche la mostra «Gli stommi comunali». Oggi e domani intrattenimenti e musica e alla sera, anche lunedì, cena a base di specialità gastronomiche e danze con i complessi locali.

Ed eccoci a Ronco: questa sera, per «Settembre in festa», ancora un appuntamento con il divertimento e lo spettacolo. «Ronco alla ribalta» è il titolo del recital al quale prenderanno parte la rock-band dei «Like a Babar», il gruppo «Estate ragazzi», l'insieme polifonico di «Progetto musica», gli attori di «Teatrando» ed il gruppo «Amici del teatro» di Ronco. A Las segue la Festa della comunità, che oggi pomeriggio e domani promette divertimenti e musica.

(p. g.)

Istituita dalla
FAMIA VARSLEISA
Gestione
MANAZZA GEFRA SPA

Comune di
CARESANABLOT

29°

SAGRA DEL RISO

MOSTRA MERCATO ATTIVITA' ECONOMICHE DEL VERCELLESE

24 SETTEMBRE
3 OTTOBRE

Orari

festivi e prefestivi
14,00 - 23,00
feriali
ore 16,00 - 23,00

Area della Rassegna
Via Verdi
Caresanablot
Vercelli

1993



VENDO
A CHIACCIATTA
deputatore per cabina
di verniciatura d'occasione
norme
Tel. 0323/848.317

CINEMA ODEON - BIELLA
CINEMA VIOTTI - VERCELLI



ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.
Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31
Novara
Tel. 0321-466504

CAMINETTI
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
FINESTRE
SCALE
PORTE
INTERNE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
CAMINETTI
SCALE
PORTE
INTERNE
FINESTRE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
STUPE
PORTE
INTERNE
SCALE
CAMINETTI
STUPE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
FINESTRE
CAMINETTI
PORTE
INTERNE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
STUPE
FINESTRE
CAMINETTI
PORTE
INTERNE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI

CAMINETTI
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
FINESTRE
SCALE
PORTE
INTERNE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
CAMINETTI
SCALE
PORTE
INTERNE
FINESTRE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
STUPE
PORTE
INTERNE
SCALE
CAMINETTI
STUPE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
FINESTRE
CAMINETTI
PORTE
INTERNE
RIVESTIMENTI
ISOLANTI

BURONZO
VIA BALOCCO, 1
TEL. 0161/851115
8 5 1 1 1 6
FAX 0161/851116

BIELLA
VIA DELLEANI, 19c
TEL. 015/405260
4 0 1 6 6 7
FAX 015/8491773

TRADIZIONE

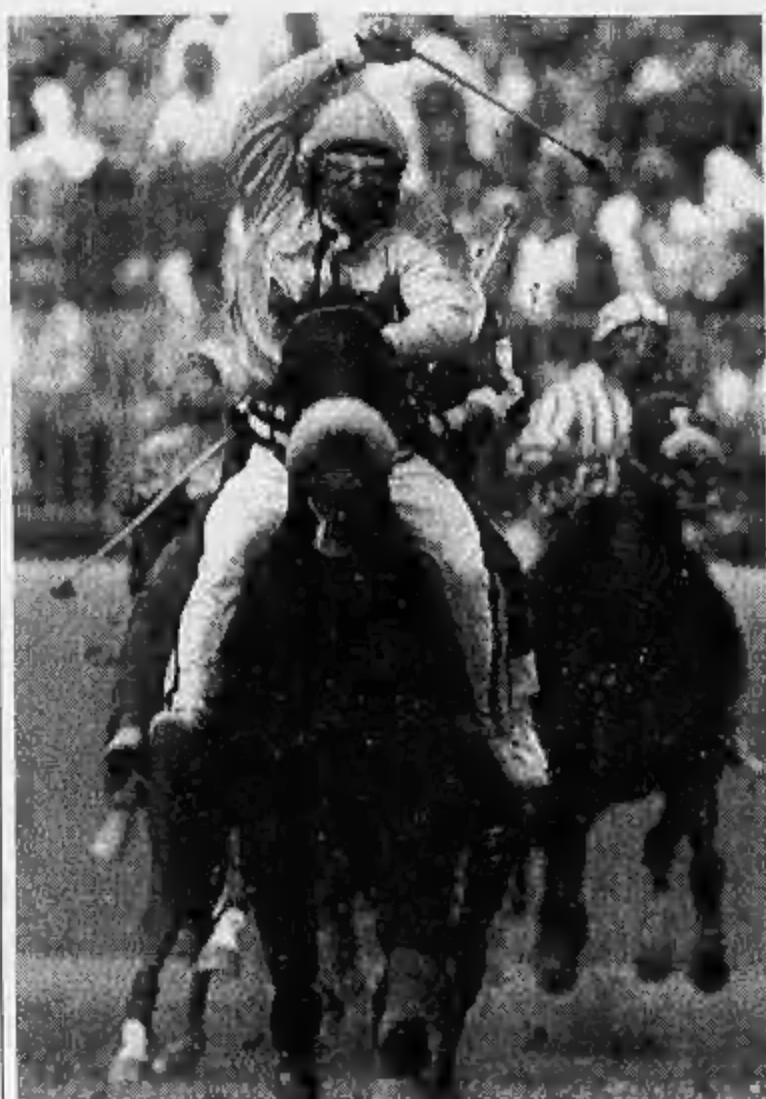
ATMOSFERE
MEDIOEVALI
DEL VECCHIO
PIEMONTE

SUPERATA con successo la grande kermesse del Festival della sagra (oltre mezzo milione di porzioni servite) domenica scorsa, Asti si prepara a vivere l'altro grande appuntamento del suo Settembre: il Palio. L'appuntamento è per domenica, terza domenica di settembre, come vuole la tradizione.

Ieri pomeriggio i primi cavalli sono scesi sulla pista in terra battuta allestita in piazza Alfieri, il cuore storico e commerciale della città. L'avvio delle prove è stato seguito con interesse e trepidazione dei borghigiani. Questa mattina ci sarà una uscita per far provare la pista ai purosangue. La bella piazza, dalla curiosa forma a trapezio, costringerà fantini e cavalli montati a pelo (cioè senza sella) a tre curve molto impegnative (protette con speciali materassi per salvaguardare fantini e purosangue). Funzionerà anche un pronto soccorso cavalli con moderne attrezzature veterinarie: una misura adottata da qualche anno e che vuole smorzare sul nascere le polemiche attorno alla pericolosità e presunta crudeltà di queste corse.

Il percorso della pista ha un sviluppo di circa 400 metri da percorrere tre volte. Domenica sono previste tre batterie da sette e una finale da nove (vi accedono i primi tre classificati di ogni batteria). La corsa, bella e selvaggia, dove è consentito anche il contrasto tra fantini, compresi i colpi di scudiscio, vedrà al canapo il solito confronto tra la scuola senese e quella astigiana.

Le emonte toscane sono presenti in forze alla corsa di Asti. Probabilmente non si sarà Acceto, ma gli altri da Bucefalo a Pus a Massimo Coghe saranno in pi-



Due momenti classici della tradizionale festa astigiana: la fase più accesa della corsa con i cavalli e i mille colori del corteo storico in costume

I borghi preparano la gara equestre e il corteo in costume

Vigilia di attesa e di cabala Asti vive la frenesia del Palio



sta così come l'astigiano Pellesso e Cottona e il naturalizzato argentino Ballestreros che molti danno tra i favoriti.

Si mormorano cifre di ingaggi milionarie, anche se nel Palio, vale un solo risultato vincere. E questo alimenta le voci sulle presunte pastette e accorsi segreti tra rioni e fantini.

La corsa, come ogni anno, sarà preceduta dalla sontuosa sfilata: sono oltre 800 i personaggi in costume medioevale che percorreranno dalle 14,30 le vie del centro, partendo da piazza della Cattedrale. Il corteo sarà aperto dal rione di San Silvestro, vincitore lo scorso anno. Ha i colori, bianco e giallo ed è il borgo spa-

pale. Una combinazione che si può leggere anche come cabala, considerando il fatto che la domenica successiva ad Asti, arriverà proprio il Papa.

In piazza Alfieri attorno alla pista sono state allestite le tribune capaci di settomila posti. Gli ultimi biglietti (prezzi dalle centomila alle 50 mila lire) sono acquistabili alla agenzia Acitour di via Cesare Battisti telefono 0141 355624. Saranno in vendita anche cinquemila posti di paraterre (a decimila lire).

Un'occasione per entrare nel clima del Palio è offerta dalla corsa degli scudieri, in programma oggi pomeriggio. Vi parteciperanno con le stesse regole del Pa-

lio, i giovani fantini o quelli che non hanno ottenuto l'ingaggio. I vincitori della corsa (assisterà una decina di lire) saranno a disposizione come fantini di riserva.

Per seguire il Palio è bene ricordare che nella mattina di domani in tutte le parrocchie cittadine si terrà la benedizione di fantini e cavalli. Esibizione degli sbandieratori a mezzogiorno in piazza San Secondo. Nel pomeriggio sfilata e corsa. E a sera saranno i colori di un solo borgo a gioire. Agli altri resterà che aspettare la rivincita il prossimo anno.

Sergio Miravalle

LA CITTA' IN FESTA

Colori e riti della storica corsa

La corsa del Palio di Asti risale al tredicesimo secolo. Il primo documento storico che cita la manifestazione si riferisce al 1275 e narra dell'assedio delle milizie astesi attorno alle mura di Alba. I concorrenti al Palio di Asti quest'anno sono 21: 13 borghi cittadini e 8 paesi del contado (Baldichieri, Castell'Alfero, Moncalvo, San Damiano, Canelli, Nizza, Montechiaro e San Marzanotto). I premi, oltre al drappo cremisi del Palio (quest'anno dipinto dal maestro Piero Ruggeri), sono: borsa di monete d'oro, speroni d'argento, un gallo vivo, la coccarda, e la beffarda acciuga con l'insalata che andrà all'ultimo della finale. Mos-

sierra è stato confermato il pisano Ulrico Ricci. Le aree di parcheggio per le auto sono: piazza campo del Palio, piazza Roma, piazza Statuto, piazza Leonardo Da Vinci, piazza Medici, piazza Catena, corso XXV Aprile, via Al Santuario, corso Venezia (mercato ortofrutta), strada Fortino (ultimo tratto presso l'Hotel Saleral), via Ugo Foscolo e davanti allo stadio comunale, piazza Alba, piazza San Giuseppe, corso Alla Vittoria, corso Cavallotti. Per i pullman: piazza campo del palio, stazione autocorriere (piazza Marconi). Informazioni all'Ufficio Palio tel. 0141.399250.

Patrocinato da REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI VERCELLI - COMUNE DI COGGIOLA

CRONOSCALATA

6° TROFEO PAOLO MINA

RISERVATO AI PORTATORI DI HANDICAP

LA CORSA SARA' RIPRESA DA RAI TRE

COGGIOLA
19 SETTEMBRE 1993

ore 14.00 Ricevimento delle Autorità presso il Municipio. Saranno presenti il Vice Presidente del Consiglio Regionale e probabilmente anche l'Assessore Regionale della Sanità.

ore 14.30 Ritrovo atleti presso la sede del Ferrari Club ed inizio sfilata per le vie del paese, con la partecipazione del Gruppo Folkloristico "CITTÀ DI BORGOSIESA". Sfileranno anche alcune auto storiche.

ore 15.30 Inizio competizione con partenza da Regione Vico.

ore 17.30 Termine competizione

ore 18.30 Estrazione Lotteria presso la sede della Pro Loco di Viera e Rivo, a cui seguirà la premiazione degli atleti.

ore 19.30 Cena aperta agli atleti, Autorità, simpatizzanti, presso la sede della Pro Loco di Viera e Rivo.

LA CRONOSCALATA È L'UNICA NEL SUO GENERE IN EUROPA. PARTECIPERANNO I MIGLIORI ATLETI ITALIANI DELLA F.I.S.H.A. (Federazione Italiana Sport Handicappati)

La Cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap è stata intitolata a "Paolo Mina" un giovane coggiolense iscritto al Ferrari Club Valsessera scomparso tragicamente nelle acque del Rio Cavallero nell'agosto del 1988 a soli 19 anni.

Come ogni anno, dal 1987, anche quest'anno un gruppo eterogeneo di Associazioni organizzano nel Comune di Coggiola (VC) la ormai tradizionale "Cronoscalata in carrozzina per portatori di Handicap". Si tratta di una simpatica iniziativa che ha dato buoni frutti e che ormai è entrata nei cuori degli abitanti di Coggiola e delle sue frazioni, in particolar modo di Viera-Rivo, dove la manifestazione si conclude e dove si svolge la parte più significativa di tutta la giornata: la premiazione dei partecipanti e il giusto festeggiamento che essi meritano. Questa, più unica che rara iniziativa, è organizzata dalla Pro-Loco di una frazione di Coggiola, dalla Associazione Handicappati

della Valsessera e dal Ferrari Club Valsessera. La cronoscalata è nata da una scommessa che un giovane portatore di handicap, Ugo Bassotto, ha fatto con la montagna e con se stesso, per lui e per tutti coloro che sono portatori dei suoi stessi problemi. Una sfida che Ugo prima e tanti altri dopo e con lui, hanno vinto a forza di braccia, ma più ancora con grande fiducia in se stessi, con grande forza di volontà, con la forza,

la voglia, la certezza di "Potere fare!" come possono tutti gli "altri" ... E hanno davvero vinto!

Tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.



ASSICURAZIONI
Allsecures

Agenzia Generale di BIELLA
Walter Della Negra
Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 22025

Agenzia Generale di BORGOSIESA
Antonella Speranza e Renato Dalberto
Via Borgofranco, 21 - Tel. 0163 22786

Le nostre Agenzie operanti in zona:
GRUPPO UAP

Agenzia Generale di TRIVERO
Pier Adolfo Giletti
Via Provinciale, 189/C - Tel. 015 777250

Agenzia Generale di VERCELLI
Bruno Candeli
Via M. Carrone, 2 - Tel. 0161 51758

ASSICURAZIONI
Allsecures Vita

Agenzia Generale di VERCELLI
Fabrizio Morelli
Piazza Risorgimento, 5 - Tel. 0161 251005-253579-254294

Guida agli appuntamenti, dai Vernice ai nuovi teledivi

La notte a tutto disco

La band di «Su e giù» è al Due di Cigliano, Giorgio Mastrota e la moglie al Faro di Brusnengo. Bliss Team al Papeete di Crescentino

VERCELLI. Anche stasera non rimane che l'imbarazzo della scelta per i discotans.

Ecco alcune delle proposte di questa notte calante in provincia. Al Due di Cigliano il party è quasi un'inaugurazione, anche se la stagione ha preso l'avvio qualche settimana fa. In pedana saliranno i Vernice, supercompressi e deliranti, con il loro successo estivo «Su e giù», lanciato in una massiccia presenza televisiva dal Festivalbar al Cantagiro, da «Superclassifica show» alle «Bellezze al bagno».

Ma chi sono questi scatenati che si divertono ad urlare nei microfoni una storia demenziale che si sviluppa all'interno di un ascensore che sale e che scende, come annuncia il titolo? Il leader è Stefano d'Orazio che si dichiara ex calciatore, la chitarra solista è Agostino Silvestri, avvocato, pubblicista e depositario di tante altre virtù. Massimo Nardini, tastierista e voce, è un ex cuoco fanatico metallaro. Marco Abbattini è batterista e presidente di una squadra di calcio, mentre Mauro Conti, bassista, è lo sbadato di turno. Nei live potenziano il suono con i guitarist Massimiliano Cremonini e Alberto Clemente.

E sempre al Due la festa di domani notte avrà spunti preistorici, con domanda di rito: «Riusciranno i dinosauri ad entrare nella discoteca?». Naturalmente la risposta sarà affer-



Giorgio Mastrota e la moglie Natalia Estrada sono ospiti del Faro

mativa in partenza, poiché l'etichetta risulta spilberghiana a tutto tondo: Jurassicclub!

Intanto, al dancing Faro di Brusnengo, continua lo show con i personaggi televisivi dal vivo. Ospiti d'onore saranno Giorgio Mastrota e Natalia Estrada, conduttori del «Gioco delle coppie», programma di Rete 4. E a proposito della trasmissione, proprio in occasione del party di stasera al Faro, Mastrota e la bella moglie spagnola seguiranno la selezione di candidati pronti a partecipare al gioco tv. Domani sera invece si svolgerà una sfilata dedicata

alla moda autunno-inverno.

E' intanto tempo di papestania al music club Papeete di Crescentino, dove sono attesi, sempre per questa sera i Bliss Team, con Roberto Molinaro e Jeffrey Jay da Brooklyn, dance-band balzata agli onori di classifica durante l'estate con la canzone «People have the power». Domani pomeriggio al Papeete la festa sarà dedicata ai tatuaggi (anche se le decorazioni sulla pelle spariranno con energici colpi di spugna insaponata).

Giovanni Barberis

«Il canto del vuoto tagliente»

Recita mistica al Sacro Monte

VARALLO. Mistica rappresentazione, anche per dire addio all'estate, stasera al Sacro Monte con la recita de «Il canto del vuoto tagliente» proposto dal TeatroDelleTrasmigrazioni, replica della prima assoluta presentata con successo la vigilia di Ferragosto. Con questa selezione sull'universale sacralità della Parola - detta, udita o immaginata in epoche, religioni e popoli diversi - gli attori vogliono misurarsi con testi antichi e moderni alla ricerca di una naturale essenzialità.

Lo spettacolo, inizio ore 20.30, si divide in tre parti, che si svolgeranno in differenti luoghi del Sacro Monte. Nel primo momento si evocano i miti della Creazione; nel secondo si parlerà «della logica e del paradosso»; il terzo sarà dedicato al canto divino, dove su tutto si alza l'inno rivolto a Dio - qualunque sia il nome che lo indica - e a se stessi «quali possibili» cri templi nel quale il divino si manifesta» come spiega il regista Vincenzo Amato. Il momento conclusivo vedrà la partecipazione del coro di Canto armonico, tecnica antica ma riscoperta da pochi anni, quasi sconosciuta in Italia.

Nella suggestiva cornice del Sacro Monte reciteranno gli attori dell'Associazione Magister Ludi e Cantieri Stanislavskij: Marco Badino, Gabriella Dario, Toni D'Agruma, Alida Dal Degan, Alessandra Delù, Antonietta Elmaronni, Alessandra



Un momento della rappresentazione

Richiardi, Daniela Rodinò, Claudio Zanotto Contino. Consulenza per il Canto armonico: Giorgio Lombardi.

La rappresentazione è allestita per la Mostra d'Arte contemporanea «Pose», curata da Ivana Mulaturo, che resterà aperta fino al 30 settembre. La rassegna, nel quinto centenario della fondazione del Sacro Monte, vuole contribuire alla comprensione di queste antiche testimonianze artistiche tramite l'opera di giovani artisti contemporanei e inserendo il suo patrimonio storico-artistico nella cultura attuale. [r. a.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI Astra Inf. or. tel. 255.045 Informacinema tel. 215.018 Or.: 19.30. L. 9000	Dragon di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h 20'
Nuovo Italia Inf. or. tel. 84.344 Informacinema tel. 215.018 Or.: 19.30 L. 9000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05'
Principe Inf. or. tel. 80.547 Informacinema tel. 215.018 Or.: apertura 19.30 L. 9000	Hot Shots! 2 di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25'
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informacinema tel. 215.018 Or.: apertura 19.30 L. 10.5000	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 05'
Belvedere Inf. or. tel. 215.018	CHIUSO PER FERIE
Lux Inf. or. tel. 213.075	CHIUSO PER FERIE
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Chivo	CHIUSO PER FERIE
CIGLIANO Splendor	CHIUSO PER FERIE
GATTINARA Italia Inf. or. tel. (0161) 833.105 L. 9.0000 Or.: 20.30/22	OGGI RIPOSO
GHEMME Italia Inf. tel. (0163) 201 L. 9000/9000 Or.: 20.22	Robocop 3 di F. Dekker, con R. Burke, M. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzienti da «habilitare», è assalito da misteriosi icordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h40'
SAN GERMANO Italia L. 7000/6000 Or.: 21.22/30	Film vietato ai minori di 18 anni
SANTHIA Ideal Tel. (0161) 84.851 L. 8000/5000 Or.: 20.22	The Dragon - La storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h
BIELLA Apollon Inf. tel. (016) 23.765 L. 7000	Film vietato ai minori di 18 anni
Impero Inf. tel. (015) 22.738 L. 10.000/9000	Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fern, J. Sarda (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45'
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05'
Odeon Inf. tel. (015) 22.738 L. 10.000/9000	Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton N. V. 2h 05'
Sociale Inf. tel. (015) 22.738 L. 10.000	Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, M. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'
BORGOSERIA Lux Inf. tel. (0163) 22.688 Or.: 20.30/22.20 L. 10.000/9.000	Tartaruga Ninja 3 di S. Giliard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shittoni (Usa '93) — Viaggio nel passato per la 4 tartaruga umanoidale esperta in arti marziali: nel Giappone medievale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50'
CANDELO Canale Inf. tel. (015) 22.738 Or.: 20.22, 15 L. 9000/7000	Madadayo - Il compleanno di A. Kurosawa, con T. Matsushima, K. Koyama (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che ne aveva, alla vita. N. V. 2h 15'
COGGIOLA Radar Inf. tel. (015) 78.320	CHIUSO PER FERIE
COSSATO N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20.15/22 L. 9000/7000	Bagliori nel buio di F. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shetter (Usa '92) — Un tagliando dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un lupo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50'
PRAY Excelsior Inf. tel. (015) 787.323 Or.: 21 (spett. continuato) L. 10.000/9000	L'amante bilingue di V. Aronell, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marías. V. M. 1h 30'
SERRAVALLE Corso Inf. tel. (0163) 450.415 Or.: 20.30/22.30 L. 8000/7000	Lozioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56'
VARALLO Sottoriva Or.: 20.30/22.30 L. 8000/6000	Un giorno di ordinaria follia di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, G. Hershoy (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. M. 1h 53'

GIORNO E NOTTE

SOSTEGNO

Il Novaria chiude la stagione

Si conclude domani la ventesima stagione musicale di Sostegno con il coro femminile Novaria diretto da Francesco Iorio. Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, le protagoniste, accompagnate da Camillo Vespoli all'arpa e Mario Duella all'organo, si esibiranno dalle 21 in un programma di autori vari.

TUMAGLIA

Collettiva al castello del Bric

Si conclude con la collettiva «Arte insieme» di Andorno la rassegna «L'uomo, la materia, la forma», un ciclo di mostre sulla lavorazione dei materiali che è proseguito per tutta l'estate al Bric. L'allestimento si potrà visitare oggi dalle 14.30 alle 18.30 e domani anche in mattinata dalle 10 alle 12.

BIELLA

A lezione di chitarra

Aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra del Centro studi piemontesi di musica antica. Quattro gli indirizzi: chitarra

moderna, chitarra ottocentista, chitarra barocca, chitarra rinascimentale e vihuela. Oltre allo studio dello strumento, ci sono le materie teoriche. Informazioni allo 015/26.370.

RECETO

Blues & rock live alla Casa

Ancora un concerto dal vivo alla Casa sul fiume. Questa sera sono di turno, alle 22, gli Amethyst band per una performance all'insegna del blues e del rock italiano e non.

VALDUGGIA

Bergnes, concerto a dicembre

Il recital del musicista francese Jean Louis Bergnes, in calendario sabato scorso per il Festival storico degli organi della Valsesia, è rinviato al 28 dicembre.

CASALE E NOVARA

I film in cartellone

Ecco i film per il fine settimana. Al cinema Vittoria di Casale si proietta «L'età dell'innocenza». A Novara invece, nelle sale dell'Araldo, è in programmazione «Made in America».

TRONZANO

Si apre il Festival Jazz d'autore con la Big band di Vigliano

TRONZANO. S'inizia questa sera alle 21.30 la nona edizione di «Tronzanumusica».

Sul palco del teatro-palestra delle scuole elementari si presenterà la Vigliano Big Band, una formazione di diciotto elementi con il batterista Carlo Sola e la direzione di Sergio Salusoglia, per un repertorio che spazia dallo swing al blues, passando attraverso le vie del be bop e senza trascurare sfumature sudamericane.

La Vigliano Big Band ha iniziato l'attività nel 1989, partecipando, in questi anni, ad una serie di manifestazioni musicali di rilievo. Questa sera il menù sonoro è tratto da Duke Ellington, Woody Herman, Cole Porter, Dimitri Tiomkin e Glenn Miller. Prossimo appuntamento per «Tronzanumusica», venerdì 24 settembre con un omaggio a Monteverdi, appannaggio del gruppo vocale «Polycantus». [g. bar.]

BIELLA

Cancellati gli show Maltempo, salta il fine mese al music-bar

BIELLA. Dopo tre mesi di serata, spettacoli musicali, danza e cabaret chiude i battenti Ferro-estate, la fortunata iniziativa collocata nell'ambito della manifestazione «Biella estate» che ha visto, nella splendida cornice dei giardini di Palazzo Ferrero al Palazzo, un pubblico numeroso, giovane e non.

La decisione è stata presa a causa di condizioni meteorologiche incerte e soprattutto di una temperatura serale poco invitante per il pubblico e gli avventori del music-bar. Così si cancellano gli spettacoli che erano ancora in calendario sino al fine mese: la performance di danza jazz con Barbara Massa e le sue allieve domenica, il concerto di Marco Testa mercoledì ancora due balletti delle scuole di danza di Elena Cattaneo e della palestra Olympia's Biella e la festa «The last day» fissata il 30 settembre. [p. g.]

CANDELO

Stasera ai «Cammelli» Musica latina con le chitarre dei «Duendes»

CANDELO. S'inizia questa sera, alla birreria «Cammelli», la nuova rassegna di musica dal vivo che animerà le notti del sabato nei prossimi mesi. Per il concerto d'apertura sarà ospite della pedana di Candelo il gruppo dei «Duendes», un'affascinante formazione chitarristica che, con un sound carico di colori e di vitalità, eseguirà le melodie trascinanti della musica «doc» spagnola e latino-americana.

Gipsy King, Paco De Lucia e il grande Vinicius de Moraes saranno solo alcuni degli autori di cui verranno proposti i brani migliori. Durante la serata si alterneranno alle «cover» anche composizioni originali del gruppo, con arrangiamenti innovativi sulla base dei grandi classici della musica sud-americana. Il giovedì riprende anche la rassegna «Spazio giovani», dedicata alle band emergenti. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Casare 67. Un'ultima divisa in due. Or.: 15.00; 17.50; 20.10; 22.30.

ADUA 400 c. G. Casare 67. Il fuggitivo. Or.: 15.00; 17.50; 20.10; 22.30.

AMIRA v. Chiesa della Salute 77. Gunsmoke. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Motta (Sento e moffetto). Or.: 14.45; 17.30; 19.55; 22.30. Sala 2: Il fuggitivo. Or.: 14.45; 17.30; 19.55; 22.30. Sala 3: Un'ultima divisa in due. Or.: 15.00; 17.50; 20.10; 22.30.

ANILECCHINO c. Sommeiller 22. Film Blu. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. S. Demetrio 34. Stalingrad. Or.: 15.00; 17.50; 20.10; 22.30.

CEITRALE v. C. Alberto 27. Film Blu. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Boxing Helena. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Bonus Males. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

CRISTALLO v. G. S. Palle in canna. Or.: 15.00; 17.50; 19.55; 22.30.

DONIA v. G. S. Palle in canna. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

ELISEO GRAMPE p. Sabotino L'età dell'innocenza. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

ELISEO GRAMPE p. Sabotino Il fuggitivo. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino Boxing Helena. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

EMPERE p. V. Veneto 5. Lezioni di piano. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

EMPERE p. V. Veneto 5. Come l'acqua per il cioccolato. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

ETIOLE v. B. Boccali 5. In fuga e a zampie. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

FARO v. Po 30. Un giorno di ordinaria follia. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

FIAMMA c. Trapiati 57. Jurassic Park regia di Steven Spielberg. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Becaria 4. Palle in canna. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

KING KONG Cinetel v. Po 21. Boxing Helena. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

LILLUPUT v. XX Settembre 15. Benji e Joon. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

LUX Gali 5. Federico Dragon: la storia di Bruce Lee. Or.: 15.00; 17.50; 20.10; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Di questa non si parla. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

NATIONALE 1 v. Roma 7. Time - What's love got to do with it. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

NATIONALE 2 v. Roma 7. La metà oscura. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

NUOVO ODEON v. Venezia 6. Gli Aristogatti. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Il fuggitivo. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Jurassic Park regia di Steven Spielberg. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

REPOS v. XX Settembre 13. Jurassic Park regia di Steven Spielberg. Or.: 15.00; 17.30; 20.10; 22.30.

ROMANO Gali. Sabotino L'età dell'innocenza. Or.: 15.00; 18.00; 20.10; 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. 1000 bolle blu con Claudio Baglioni. Or.: 15.00; 17.50; 19.55; 22.30.

VITTORIA v. Roma 396. Hot Shots 2. Or.: 15.00; 17.50; 19.55; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. tel. 82.151. Set-

tembre musicale: vendita biglietti del concerto di domenica (ore 21). Orchestra e coro del Teatro Regio, direttore Evelino Padua, musiche di Igor Stravinskij. Biglietti. La Velina per Torino, piazza S. Carlo 181. Per info: n. verde 1678.0505.

ALFIERI p. Solenne 4, tel. 562.9900. Fiore all'occhiello. Rinvio a prestazioni abbon. stop. 90/94. Info al 20. Info. nuove grandi spettacoli a poco lo so il fiore blu: Biondi, Montagnani, Mena, Morini, Tempo, Lenti-Guerrero, Moschini, Pagliaro, Gassman, Anna. Biglietti: tutti i giorni 9-13/15-18.

CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.099. dal 13 al 20/9 vend. nuovi abbi. Panto festo Carignano e Colosseo. E' in corso la vend. abbi. magioni e giacconi e Cui e Abbi. Biglietti: TST v. Roma 49 (or. 10-18). Dom. rip. T. 011/517.62.48 - 544.562.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Mito Arcobaleno. 6 spettacoli: Paolo Bonolis, P. Rossi, El Trid Lopez-Marchesini-Solenghi, La Promessa, Ditta, G. Molinari, D. Fo e F. Ramo, O. Venoni. Vend. abbi. teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Primus, telefilm

20 - Julia, telefilm

20.30 La paura bussa alla porta, film

24 - Evli Paradisi, telefilm

0.30 Julia, telefilm

1.10 Racconti della frontiera, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19.25 Tg 4

20.30 Dinastia, tv movie

22.30 Motori non stop

22.30 Tg 9

22.45 Speciale con noi

24 - Conviens far bene l'amore

2 - Tg 4

Videogruppo

20 - L'editoriale

20.30 Yesss venerdì, film

22.30 Videocultura

24 - Hot red

0.30 Film

Telecity

19 - Bonas, telefilm

19.30 Padre Brown, telefilm

20.30 A noi piace Flint, film

22.40 Men, telefilm

23.43 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film

Primatenna Supersix

Il «professor» Enzo Francisetti legge l'Eccellenza a 24 ore dall'avvio

«L'Fcv? Promosso a pieni voti»

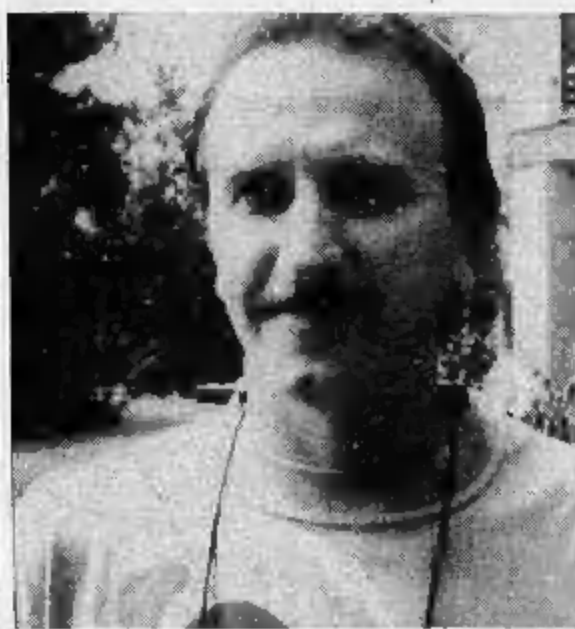
L'allenatore, esperto del campionato, vede i lanieri superiori a tutte le altre formazioni del girone B. «Nell'A sarà una lotta tra Borgosesia, Libarna e Casale». Il ruolo del Trino

BIELLA. Enzo Francisetti, il «professore», di nome e di fatto (è insegnante in una scuola media). Profondo conoscitore del calcio dilettantistico, in attesa di tornare a guidare sul campo una squadra (l'anno scorso aveva condotto il Borgomano-baby ad un ottavo posto al di sopra di ogni previsione) alla vigilia della stagione «legge» i due gironi del massimo torneo regionale. Francisetti, innanzitutto, le tre squadre della provincia sono state divise.

«L'esilio dell'Fcv era inevitabile. Questo rimescolamento di carte per qualche club sarà un bene, per qualcun altro un ostacolo in più. Certo che il girone A ha perso una protagonista mentre il B ha accresciuto il tasso tecnico. Infatti la differenza tra i due raggruppamenti è notevole non tanto per quanto riguarda le squadre più forti quanto per quelle che lottano dal quinto-sesto posto in giù. Allora come sarà la stagione '93-94 nell'A?»

«Non ci sono dubbi che Borgosesia, Libarna e Casale sono i grandi favoriti. Credo che la lotta per i primi due posti sia un affare loro. Una spanna 50000 vengono Caltignaga e Borgomano che hanno operato molto bene sul mercato. Il ruolo di outsider spetta di diritto a queste due novaresi e forse alla Novese. Non credo nella Juve Domo mentre affrontano il Monferrato sarà sempre ostica».

E nel B?
«Se non subentreranno fattori esterni la promozione è già assegnata all'Fcv. Ubertalli dispone di un organico che non ha confronti. Poi subito dopo c'è l'Ivrea di Marocchino. In tanti adesso sbandierano propositi di vittoria. Ma visto il clima di austerità che ha caratterizzato il mercato estivo non



Francisetti uno dei tecnici che conosce meglio il campionato d'Eccellenza è convinto che l'Fcv otterrà la sospirata promozione nel Cnd. Anche il Borge ha buone possibilità

credo che siano in molte ad aver colmato il «gap» che le divideva dalle prime. Mi spiego meglio. Borgosesia, Libarna, Ivrea, lo stesso Caltignaga hanno mantenuto gran parte dell'organico della passata stagione. Fossanese, Asti, Saluzzo l'anno scorso sono giunte a metà graduatoria o giù di lì. Quindi non è facile recuperare la differenza tecnica. Al massimo assisteremo alla solita sorpresa, ma nulla di più.

Veniamo ad alcune formazioni. Il Casale ha allestito uno squadrone.
«Il potenziale è molto elevato, specie in fase offensiva con i due Portino, Molinaro e Megna. Però i nerì dovranno pagare a Borgosesia e Libarna lo scotto della mancanza di ammalgama. E il Trino come lo vede?»
«Una discreta formazione in grado di figurare bene e raggiungere senza problemi una posizione di assoluta tranquillità».

Domani si inizia subito con due big-match: Borgosesia-Libarna e Saluzzo-Fcv. Il pronostico di Francisetti è...

«Siamo ad inizio stagione e quindi l'X è il risultato più probabile. Certo che se qualcuno si impone presenta subito le sue credenziali. In ogni caso la sconfitta non significa nulla. Con 28 partite davanti c'è tempo per recuperare».

Chi si aggiudicherà i primi due posti?
«Innanzitutto è meglio vincere il torneo perché pensare di salire al Cnd con una serie di spareggi è come puntare su un terno al lotto. Comunque nel girone A Borgosesia, Casale e Libarna hanno le medesime possibilità mentre nel B proprio non riesco a vedere un avversario in grado di contrastare la marcia dell'Fcv Biellese».

Roberto Eynard

Coppa Italia

Borgo-Fcv e Ivrea-Trino

VERCELLI. Ecco serviti gli accoppiamenti per il secondo turno di Coppa Italia. Per i team della provincia è già tempo di test probanti: il Trino affronterà l'Ivrea, mentre Borgosesia ed Fcv Biellese daranno vita ad un derby che si preannuncia già a tinte forti.

Commenta il d.s. del varesiano Paolo Guidetti: «Era un accoppiamento prevedibile, sebbene avessimo preferito dilazionare nel tempo la sfida con i lanieri. Sicuramente sarà un doppio confronto altamente spettacolare. Peccato che non potrà andare in scena sul nostro campo: l'ex Mib da quando è stato ristrutturato non dispone di un impianto di illuminazione. Cercheremo un terreno di gioco nelle vicinanze in maniera da poter favorire l'afflusso dei nostri sostenitori».

Anche il clan Fcv ha accolto con particolare interesse lo scontro di Coppa con i granata di Rosa. Insomma il mancato derby di campionato tra Borgo e Biellese andrà in scena con il suggestivo fascino delle seppie.

L'incontro d'andata è fissato per le 20,30 del 30 settembre su un terreno di gioco ancora da stabilire, mentre il retour match si disputerà al Lamar-mora il 14 ottobre.

Per il Trino, invece, vi è il difficile ostacolo dell'Ivrea, una delle maggiori candidate al salto di categoria. (p. m. f.)

Pro juniores Campionato oggi esordio con lo Sparta

VERCELLI. Scattano i tornei giovanili. Il compito di aprire le ostilità spetta alla Juniores Nazionale di mister Ferrante che questo pomeriggio al Robbiano affronta lo Sparta Novara.

In un primo tempo il match era in programma al Comunale di Palestro (teatro palerito di tutte le sfide casalinghe dei bianchi) ma l'indisponibilità dell'impianto lombardo ha costretto i dirigenti a «dirottare» l'incontro a Vercelli. Una decisione quanto mai saggia visto che, per un esordio, miglior scenario del Robbiano non poteva essere.

Rispetto ai «colleghe» della prima squadra l'undici di Ferrante non dovrà affrontare trasferite massacranti: solo un piccolo scontro con la Sanremo, quindi avversari lombardi e piemontesi. «E questo sicuramente è già un aspetto positivo - conferma il team manager Lello Ferrero -». Sulla carta la squadra appare in grado d'inserirsi in un discorso di vertice anche se il valore di tutti gli avversari non è ancora del tutto conosciuto.

Osserva Ferrero: «Mai come quest'anno il torneo sarà seguito con particolare interesse da molti "addetti ai lavori" per le ben note normative federali. E questo, indubbiamente, sarà un ulteriore incentivo per i ragazzi».

L'avversario odierno (l'esordio all'inizio alle 16) è lo Sparta Novara, formazione solida ed in grado d'imbrigliare il gioco avversario. Per i bianchi, dunque, un avvio con qualche insidia. Spiega il direttore generale: «Speriamo che per la "prima" il pubblico accorra numeroso, in modo da poter dare ai ragazzi la spinta necessaria ad iniziare con il piede giusto il campionato». (p. m. f.)

Bocce, gara per la categoria C

Domani «derby» con Novara

VERCELLI. Domani, domenica 19 settembre, per i boccai di categoria C dei comitati di Vercelli e Biella l'appuntamento è a Novara, per la gara a coppie intercomitativa alla quale l'inizio è fissato per le ore 8,30) partecipano oltre alle società della provincia, i giocatori di Novara e Casale.

Sempre domani, per la società vercellese, è in programma sui campi di Fontanetto Po una gara a coppie di D valida per il Trofeo del Comune (arbitro Martinengo), mentre sul versante Valsesia si giocherà all'Arancese di Borgosesia (arbitro Carrara) con inizio per entrambe le prove alle 14,30.

Nel Biellese, invece, la gara a coppie della D viene organizzata a Tollegno dalla Ferraris Comauto (ore 8,30).

Ma si gioca anche oggi e con inizio alle ore 15, a «Il Timone Vercelli» si concluderà il Memorial Francesco Margara di categoria C tra la Bocca Vercelli (Baraldo-Deinese) ed il Grignasco (Arnadi-Verdina), che si erano rispettivamente classificati per la partita decisiva battendo la prima il Mazzini (Treccani-Miola) per 13-9 e la seconda il Coggiola (Brogia-Rossi) per 13-7.

Per quanto riguarda il Memorial Ernani Agosti a coppie di D, sempre a Il Timone si disputerà la finale tra la Bocca Vercelli (Franetta-Laurenti) e la Cravasco (Astolfi-Ghisio) che si erano imposte nelle rispettive finali di gruppo sull'Olimpia 90 Vercelli (Zona-Nov) per 13-5 e sulla Grignasco Bocce (Lanfranchi-Vinzi) per 13-7.

Alle due manifestazioni, svoltesi domenica 12 settembre, hanno preso parte trentadue formazioni di C con arbitro Torchio e cinquanta formazioni di D con arbitro Tosi.

Inoltre l'altro giovedì, sui campi dell'Olimpia 90 si è disputata la finale del Memorial Esposito (arbitro Torchio) di categoria C, che ha visto il successo dell'Arancese (Ciocchetti-Roncardo) sulla coppia della Piane (Pinus-Vietti) 13-9, e del Memorial Mantovani di D che ha registrato la vittoria della Piane (Moschini-Arneudo) su La Bocca Vercelli (Lucon-Casetto) per 13-2.

Nel Biellese, a Pralungo (società Fratese) si è disputato il campionato biellese individuale di C arbitro da Sguaita: vittoria di Casteldel-lì, del club di casa, seguito da Zampieri (Juventus Favaro) battuto in finale per 13-4; 3/4 C. S. Italia Biella (Cappella) e Vandornese (Zenerino).

Alla Coppa Amicizia di Boriana, gara di D arbitrata da Maffeo, hanno preso parte 49 terne: campione biellese è risultata la Vandornese (Doria-Varra-Lavezzi) vittoriosa in finale sulla Ponderanese (Umberto Torchio-Pera-Romano) per 13-7, al 3 posto Juventus Favaro (Gastaldi-Borlengo-Padovani) e C.R.C. Gaglianico (Bressan-Salva-Scuramali).

Sia la formazione di Vercelli sia quella di Biella non sono riuscite a superare a Fossano, sabato scorso, la fase regionale della Coppa Italia di C.

Si sono qualificati al turno successivo i comitati di Cuneo e Valle Susa.

I vercellesi Grigolio-Boano dell'Olimpia 90 si sono classificati al secondo posto nella gara di B a Galliate, dove al terzo posto si sono piazzati Torella-Paratelli dell'Amici Vaglio Biella.

Giovanni Capponi



Società per la gestione dei servizi contabili e fiscali delle imprese artigiane.

VERCELLI - Via Vallotti, 32 - Tel. 0161 501495 - Fax 0161 210353



floricoltura viario snc
- Produzione di piante ornamentali e da orto
- Manutenzione e impianto giardini.
LIGNANA - Strada Grange
Tel. 0161 314269



la margherita
Attrezzature per giardinaggio.
VERCELLI - Corso De Rege, 88
Tel. 0161 253689



VERCELLI
Via Lavini, 20

012



F.lli Villa
di VILLA TERENCE & FIGLI snc
Fornitura per parrucchieri
Arredamenti - Profumeria
NOVARA - Via Andrea Costa, 3
Tel. 0321 30286 - 29325

BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA



dei F.lli ANTONIO e GIUSEPPE FINOCCHIARO
Servizio giornaliero VC - TO - VC
VERCELLI - V.le Torricelli (ex area Montefibre) - Tel. 0161 214875

PATRIZIA PRÊT A PORTER
VERCELLI - C.so Libertà, 108



FAAC
Apri e Chiudi
Geom. RENZO ZAZZERA
VIA G. FERRARIS, 38 - VERCELLI
TEL. 0161 / 87830
Automatismi per cancelli, porte, basculanti e sbarre



ENTE DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE DELLA C.N.A. CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
VERCELLI
Via Vallotti, 32
Tel. 0161 501495 - Fax 210353



Domani 19 settembre '93
Pavia Casale via 21
VERCELLI

Con il patrocinio del
Comune di Vercelli
In collaborazione con la Camera di Commercio di Vercelli.



LAVORERANNO IN PIAZZA

- Centro Estetico Giusi
- Centro Estetico Loretta Bianchini
- Acconciature Basso Patrizia
- Elda Mezzano Fracchetta
- Acconciature Teresa di Moncada M. Teresa
- Nuova estetica di Moncada Anna Rita
- Portafino's di Luisella Spada
- Anna Greppi Acconciature
- Estetica Zarino
- Acconciature Nuova Immagine
- Nuova Estetica Moderna di Pomati Elisa
- Primadonna di D'Antona Irene
- Andrea Minghetti diffusion
- Giuse Audone



AUTO DELL'ANNO 1993
MICRA
CARESANABLOT (VERCELLI)
Str. St. 230, 1
Tel. 0161 501620 - 501650



OTTICA
...occhiali a prima vista
Occhiali
Lenti a contatto
VERCELLI
Via Balbo, 8
Tel. 0161 501325

NOVARESE
spose da collezione

cooperativa artigiana di garanzia del vercellese
Gli artigiani si amministrano il credito
Vercelli
Via Vallotti, 32 - Tel. 0161 501495

IL MARMITINO
REGALO e PROMOZIONE AZIENDALE

VIGUANO B.SE - Via Cascine, 7 - Tel. 015 510579 - Fax 015 513284



PIANA COSMETICI
RVB BOLOGNA

Mignon
di Gabossi Pierina & C. snc
VERCELLI - C.so Magenta, 38/40

quarantennale

Argenteria
Argento
e non solo.
VERCELLI - Via Porzio, 21
Tel. 0161 60504 - 215251 - Fax 250423

ASSOCIAZIONE
GINNASTICA
PRO VERCELLI
VERCELLI
C.so Rigola, 152
Tel. 0161 214605

VERSUS

Gianni Versace



VERUSUS: VIA ROMA 105/A, 10100 ROMA, TEL. 06/4781541
LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1993
VERSUS e VERSACE JEANS COUTURE